LA STAMPA

ANNO 124. N. 263 · · SABATO 10 NOVEMBRE 1990 · · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible] TELEX 221121. FAX [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 334/335; [illegible] E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000, TARIFFE ESTERO L. 562.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-160) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INDIA TERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 28; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L. T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE, MODULO MM 45/35; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI [illegible] TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 600.000 (960.000); RUBRICHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 640.000 (768.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Vassalli: anomala la convocazione del magistrato. Il pci: deve testimoniare

Cossiga, il governo fa quadrato

Scontro con i giudici, Casson sotto inchiesta

ROMA. Il governo prende le difese del Presidente della Repubblica, [illegible] come testimone dal giudice Felice Casson. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, sottolinea che «ci sono almeno quattro anomalie procedurali gravi» nell'iniziativa. Preoccupata reazione dell'Associazione magistrati, il timore è che «il processo venga tolto a Casson». La situazione potrebbe [illegible] sbloccata da una lettera di Cossiga a Casson. Intanto sul destino del giudice veneziano pende un'altra incognita. Per alcuni articoli sul quotidiano *La Nuova Venezia* nei quali il magistrato fa riferimento a Cossiga, la Procura generale di Venezia ha sollecitato un'azione disciplinare nei suoi confronti. Sul fronte politico, scende in campo De Mita secondo cui il comitato parlamentare sui servizi segreti conosceva «la sostanza» della vicenda Gladio «come la conoscevo io». Ma Tortorella, vicepresidente del comitato, ripete: «Il pci era all'oscuro».

Bianconi, Cerruti, Marchesini Martinelli, Minzolini e Rapisarda
ALLE PAGINE 2 E 3

Francesco Cossiga

UN CATTIVO SERVIZIO ALLO STATO

IL Presidente della Repubblica è stato chiamato a rendere testimonianza da un giudice della Repubblica ed è divampata la polemica. Non esistono precedenti e il caso che si è aperto cade in un momento di particolare inquietudine e asprezza della lotta politica, nel quale è facile che ogni affermazione, ogni posizione sia sospettata di secondi fini. Per questo, è particolarmente necessario attenersi agli unici dati oggettivi che, in questa materia, sono quelli del diritto.

Secondo il nuovo codice di procedura penale, approvato appena un anno fa, l'ammissibilità della testimonianza del Presidente è fuori discussione. L'art. 205 stabilisce che «la testimonianza del Presidente della Repubblica è assunta nella sede in cui egli esercita la funzione di Capo dello Stato». La relazione ministeriale - che spiega le ragioni giustificatrici delle diverse norme del codice - chiarisce che questa norma «mentre risolve in senso positivo la discussa questione della capacità testimoniale del Presidente della Repubblica, deroga, entro un limite ben preciso, alle modalità ordinarie di assunzione della prova testimoniale di questo soggetto, prevedendo tassativamente il luogo in cui la testimonianza deve essere assunta».

I dati giuridici appena richiamati impediscono certamente di considerare l'iniziativa del giudice come un provvedimento abnorme. Essa è semplicemente l'esercizio di un potere che il nuovo codice espressamente prevede e che il vecchio codice, emanato in periodo monarchico, ovviamente ignorava senza però escluderlo.

Diversa è la questione se tale norma di legge sia giustificata dal punto di vista costituzionale. La testimonianza del Presidente della Repubblica presenta caratteri suoi propri, che la distinguono da quella dei privati cittadini. Se è vero che il Presidente, come chiunque, è *servus iustitiae*, è altrettanto vero che non è *servus iudicis*. Questo significa che egli,

Gustavo Zagrebelsky
CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

In arrivo altri duecentomila americani

Nel Golfo un'armata come per il Vietnam

Brandt se ne va con 174 occidentali Tensione e polemiche tra gli italiani

WASHINGTON. Il Segretario alla Difesa americano Cheney ha detto ufficialmente ieri che Bush «vuole avere circa 430 mila uomini nell'area del Golfo». Partiranno dunque altri 200 mila uomini. Quando lo spiegamento sarà completo, nel Golfo ci saranno poco meno dei 500 mila soldati Usa che combattevano in Vietnam all'apice del conflitto. Cheney ha detto anche che il nuovo invio di truppe sarà completato entro due mesi, e non ci sarà la ventilata rotazione: entro marzo, «in un modo o nell'altro, la crisi dovrà essere risolta». Mentre Gorbaciov assicurava che «nessuno riuscirà a rompere lo schieramento anti-iracheno».

Altri 17 italiani, oltre agli 11 già annunciati, sono in viaggio verso casa: sono riusciti a partire sull'«Airbus» di Willy Brandt, che ha portato fuori dall'Iraq 174 ostaggi. Non cessano le polemiche sulla scelta degli italiani liberati: i parenti di chi è rimasto accusano l'Eni di aver trattato sottobanco per la partenza dei suoi dipendenti.

Di Robilant, Passarini e Zaccaria A PAGINA 5

LA CORSA DAL MERCANTE DI OSTAGGI

CEDONO le Borse e i mercati finanziari, ma c'è un mercato che non conosce crisi ed è anzi in piena fase di boom: quello, avvilente, degli stranieri in ostaggio di Saddam. E' un commercio in piena regola: si offre qualcosa al dittatore iracheno (la richiesta di un colloquio, una qualche «comprensione» delle sue ragioni politiche) e si ottiene in cambio la liberazione di un certo numero di ostaggi. Il numero cambia in base al livello del visitatore e alla misura del credito politico. Questo, mentre la linea ufficiale dello schieramento internazionale, che si riconosce nelle dieci risoluzioni dell'Onu, è quella della fermezza e del no ai compromessi.

Cominciò Kurt Waldheim, il quale, essendo capo di Stato in carica, oltre che vecchio amico (o alleato) degli arabi, sin da quando era segretario dell'Onu, ebbe diritto al bottino pieno: tutti gli austriaci trattenuti in Iraq rientrarono con lui. Ma era Waldheim, personaggio ambiguo e discusso, sostanzialmente inviso, per i suoi trascorsi nell'esercito nazista, da tutta la comunità internazionale.

Si pensò: un caso isolato e anomalo. Ma quante altre personalità, non più in carica, ma altamente rappresentative, dovevano seguire: ex capi del governo come l'inglese Heath, il giapponese Nakasone, il tedesco Brandt. Quest'ultimo, per il suo passato, sempre fermo e coerente, doveva essere l'anti-Waldheim. E invece anche lui a Baghdad. Tutti costoro, per il loro [illegible] peso ufficiale, hanno ottenuto da Saddam un «rimborso» parziale, e non totale, come il presidente austriaco. Ora premono altri visitatori, più o meno importanti, da varie parti del mondo, mentre resta incerto il caso della Francia, che ha avuto anch'essa tutti i suoi ostaggi, senza intermediazioni apparenti, ma con molte voci su transazioni reali.

Aldo Rizzo
CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La protesta per sbloccare il contratto

A Roma in corteo 250 mila operai

Un gruppo di metalmeccanici si scalda accanto a un fuoco (FOTO ANSA)

ROMA. In corteo a Roma 250 mila metalmeccanici, al loro fianco rappresentanti di altre categorie. Trentin avverte governo e Confindustria: sbloccare il contratto al più presto o sarà totalmente impraticabile la trattativa sulla scala mobile e la ristrutturazione del salario.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 9

Oggi il Consiglio dei ministri approva le nuove misure per combattere la criminalità

Scarcerazioni facili ferme fino al '95

I baby-killer potranno essere puniti già a 12 anni

ROMA. Un maxi-decreto e una serie di disegni di legge conterranno le misure che il governo oggi prenderà in esame durante un Consiglio dei ministri straordinario per combattere la criminalità organizzata. Il pacchetto è stato messo a punto ieri in un vertice presieduto da Andreotti, al quale hanno partecipato i capi delegazione della maggioranza nel governo.

Dalla discussione, come ha poi spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori è emerso un orientamento più rigoroso e più rigido. Sembra dunque profilarsi la linea dura. Questi gli orientamenti: congelamento per cinque anni dei benefici previsti dalla legge Gozzini sui permessi ai detenuti, baby-killer punibili, sia pure soltanto in centri di accoglienza, sin dai dodici anni, abolizione del segreto bancario per colpire il riciclaggio del denaro sporco, norme più severe sugli appalti e esclusione dalle liste elettorali e decadimento dall'incarico per i pubblici amministratori in odore di mafia.

In un primo tempo qualche ministro aveva proposto l'esclusione dai benfici della Gozzini di detenuti per mafia, droga, terrorismo e sequestri di persona, poi l'intervento di Andreotti e la proposta del congelamento per cinque anni. Altre norme contro la criminalità saranno contenute in disegni di legge sui quali dovrà decidere il Parlamento.

Già oggi dovrebbero essere approvati i disegni di legge che riguardano la nuova disciplina dei reati contro l'amministrazione della giustizia, circostanze aggravanti e attenuanti nei sequestri di persona, una nuova regolamentazione del «patteggiamento». Tutte misure che, in parte, dovrebbero correggere l'eccessivo garantismo, come sostiene qualcuno, previsto dal nuovo codice di procedura penale.

Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Due i fucili sulla Piazza Rossa

Il vicesindaco di Mosca rivela «Un altro uomo pronto a sparare»

di Fabio Squillante A PAGINA 4

Kohl a Gorbaciov: vi aiuterò

«Adesso siamo anche alleati» Firmato patto di non aggressione

di G. Chiesa e E. Novazio A PAGINA 4

L'Enimont sotto sequestro

Il tribunale blocca le azioni Sospeso il titolo in Borsa

di R. Ippolito e V. Sacchi A PAGINA 17

Infuria la polemica sulla prossima trasmissione Fininvest che sarà condotta da Rita Dalla Chiesa su Retequattro

La Rai: aiuto, Berlusconi copia anche «Chi l'ha visto?»

Il direttore della Terza rete accusa il «transfuga» Beghin: ha riciclato il programma

ROMA. Sta per nascere il «Chi l'ha visto?» in versione Fininvest. Ne è autore il transfuga di Raitre Lio Beghin che, subito dopo avere abbandonato la rete diretta da Guglielmi, si è messo al lavoro per confezionare un programma che potesse esercitare sul pubblico un fascino perlomeno analogo a quello che caratterizza la trasmissione condotta dalla Raffai.

Nella stagione in cui tutti si riempiono la bocca di «pax televisiva» e di fine della concorrenza, la guerra d'ascolto stavolta si presenta durissima. E particolarmente spettacolare: perché a fronteggiarsi sono due ex stretti collaboratori, un direttore e il suo capostruttura preferito, un capo abbandonato e un luogotenente che ha scelto di passare alle file del nemico.

«Aspetto di vedere in che cosa consisto la trasmissione - commenta elegantemente Guglielmi -, d'altra parte non sarebbe la prima volta che i nostri programmi vengono copiati e proposti su altre reti. Sono cose che mi ricordano la scuola: anche se allora quando si copiava il tema i professori davano 2 oppure annullavano entrambi i compiti uguali».

«Tutti i programmi sono competitivi - ribatte a distanza Lio Beghin - ma escludo che la trasmissione che sto per fare possa levare ascolto a "Chi l'ha visto?". D'altra parte io ho più volte spiegato che svolgo il mio lavoro seguendo sempre un percorso e ogni passo avanti non trascura quello precedente».

Intitolata «Linea continua», programmata (salvo nuove decisioni) su Retequattro a partire dal mese prossimo, affidata a Rita Dalla Chiesa, la neonata creatura di Beghin si occuperà ancora una volta di «scomparsi», ma allargherà il campo di interessi anche a casi di persone in pericolo che potrebbero ricevere aiuto dall'intervento dei telespettatori. Per ovviare al problema dell'assenza della diretta, Beghin ha ideato un nuovo modo di usare il telefono: «Faremo una «quasi-diretta» - spiega -, ho brevettato un sistema per cui lavoreremo a segmenti di 12 minuti e durante i 3 corrispondenti con l'interruzione pubblicitaria, cambieremo la bobina per poter trasmettere quella appena registrata».

Insomma è tutto pronto per scendere in campo contro gli ex compagni di rete e se non fosse per certi precedenti infruttuosi, sarebbe anche ipotizzabile che tra Raitre e Retequattro, tra Guglielmi e Beghin, si venisse ad aprire un fronte di combattimento giudiziario. «Per difendere il nostro "I racconti del 113" dall'imitazione di Berlusconi intitolato "Pronto polizia" - racconta Guglielmi - ci siamo impassati rivolti al giudice. Purtroppo senza ottenere nulla: pare sia molto difficile stabilire se una cosa è dell'uno oppure dell'altro. La novità linguistica lanciata dalla nostra rete, il mettere in scena la realtà e rappresentarla, affascina e seduce e fa sì che siano in molti a voler seguire questa maniera di fare tv. Ma si può anche seguire in modo meno pedante e pedestre...».

E questa forse è l'indiretta critica che Guglielmi rivolge all'ex collaboratore Beghin. «Quando ha lasciato la Rai - dice il direttore di Raitre - mi aspettavo certo che non se ne andasse per mettersi in pensione. Non era difficile pensare che avrebbe fatto programmi legati alla sua ispirazione, cioè programmi col telefono. Certo, anche in questo settore, si potevano fare tante cose». Beghin risponde che il suo «Linea continua» si avvicina inevitabilmente «al programma che io ho preceduto e a quello che verrà dopo». Ma questo, ripete, corrisponde alla sua maniera di lavorare: «Il mio interesse era è fare una trasmissione che rappresenti un passo ulteriore sul piano della crescita civile del pubblico». Insomma, la sfida, questa volta, è ad alto livello: telefono contro telefono invece che lustrini contro lustrini.

Fulvia Caprara

Indice

Il caso Gladio	2-3
Estero	4-6
Interno	7-9
Cronache	10-11
Spettacoli	13-15
Economia	17-20
Sport	21-23

tuttolibri

Allarme dei francescani, via guru e pacifisti

«Assisi, caccia i santoni che ti hanno invasa»

ASSISI. «Prima che sia tardi: Assisi, attenta al tuo futuro». E' l'appello dei seguaci di san Francesco, in una lettera del superiore del convento. «Non si può somministrare un Francesco che non c'è solo perché si parla da qui. Non si può vendere merce contraria a quanto il Poverello ha detto». I frati chiedono meno confusione, perché su san Francesco è stato detto di tutto: l'hanno fatto precursore di ecologisti, pacifisti, terzomondisti: «Stiamo diventando una città palcoscenico».

Mauro Anselmo A PAGINA 9

Saccheggiò parti intere di libri e sermoni altrui

Martin Luther King, eroe con il vizio del plagio

WASHINGTON. Martin Luther King, l'eroe dei neri d'America e Premio Nobel per la pace 1964, era un plagiario: molti suoi discorsi e libri sono pieni di copiature da opere di altri autori.

Lo ha scoperto un gruppo di suoi sostenitori, coordinati da uno storico della Stanford University, che ha dichiarato: «Parecchi degli scritti accademici di King, oltre che delle sue dissertazioni, contengono dei passaggi, qualificabili come indebite appropriazioni».

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Si è aperta una battaglia legale tra il ministro della Giustizia e i magistrati dell'inchiesta

Vassalli: quel giudice ha sbagliato

Forse azione disciplinare per Casson
Attaccò Cossiga con alcuni articoli

ROMA. Il governo è orientato a rispondere «no» al giudice Casson: il Presidente della Repubblica non può essere chiamato a testimoniare con un avviso considerato generico e nel quale, ripete il ministro della Giustizia Vassalli, «ci sono almeno quattro anomalie procedurali gravi». Ma il sindacato dei magistrati si schiera al fianco del collega veneziano. «L'esperienza passata e le parole di Vassalli mi preoccupano fortemente - dice il presidente dell'Anm, Bertoni -. Temo che il processo venga tolto a Casson e che Casson sia messo in condizione, in un modo o nell'altro, di non poter continuare con serenità le sue indagini».

La risposta definitiva arriverà probabilmente oggi, dopo il Consiglio dei ministri. Il governo indicherà a Cossiga - che gliel'ha chiesto esplicitamente - la strada da seguire: ricorrere alla Corte Costituzionale per sollevare un conflitto di attribuzione, oppure ignorare del tutto la comunicazione arrivata al Quirinale. «Qualcosa del genere è capitata in passato a Mitterrand, in Francia; lui non si è presentato e basta», ha detto ancora Vassalli. In questo secondo caso potrebbe essere poi Casson a rivolgersi alla Consulta.

Il nuovo scontro fra poteri dello Stato si consuma stavolta sul filo di complicate interpretazioni giuridiche e sottili disquisizioni sulle norme del vecchio codice di procedura penale. Ad aprire la diatriba è il ministro Guardasigilli. Al quarto punto delle «gravi anomalie», Vassalli ha messo il fatto che Casson sta procedendo, nelle indagini sulla strage di Peteano, con il vecchio rito. «La possibilità di interrogare il Presidente della Repubblica - dice il ministro - è contemplata solo nell'articolo 205 del nuovo codice. Nell'articolo 245 delle norme transitorie di attuazione sono indicati tutti gli articoli applicabili al vecchio rito, ma non c'è il 205».

Una distinzione che risolverebbe sul nascere ogni discussione, se non fosse per la replica di Casson. «Sono state seguite le norme del vecchio rito», avverte da Venezia il magistrato. Il riferimento è all'articolo 152 del vecchio codice, dove si regolano le testimonianze rese da «Principi Reali, Cardinali o Grandi Ufficiali dello Stato». Quando fu scritta questa norma in Italia c'era la monarchia, ed allora il nuovo interrogativo è: il Presidente della Repubblica va considerato (come si è ritenuto finora per altre alte cariche dello Stato, dai presidenti delle Camere ai ministri) alla stregua di quelle categorie oppure «vale di più»? Nel primo caso Casson potrebbe interrogarlo, seppure trasferendosi a Roma; nel secondo no.

La disputa, come si vede, si gioca sull'interpretazione della norma, con i magistrati a sostenere che il Capo dello Stato è assimilabile agli altri «Grandi ufficiali» e i politici a dire il contrario. Ma i rilievi di Vassalli all'iniziativa del giudice veneziano non si fermano qui. Spiega il ministro: «Non si capisce se, quando Casson chiama Cossiga, lo fa perché deve sentirlo come teste su fatti che riguardano la Presidenza della Repubblica o perché lo deve ascoltare in qualità di Capo dello Stato, come è previsto, al Quirinale».

E ancora: «Un'altra anomalia riguarda la totale genericità della citazione, laddove si dice che Cossiga è chiamato per la strage di Peteano e altri fatti eversivi. Inoltre non si può chiamare a testimoniare nessuno al mondo quando questi può essere sottoposto ad indagine per gli stessi fatti su cui dovrebbe riferire come teste».

Sono argomentazioni, quelle del ministro, che non convincono i giudici. «Non è influente la ragione nella quale Casson ha chiamato Cossiga - ribatte Alessandro Criscuolo, componente «togato» del Csm -, e nelle citazioni non c'è l'obbligo di circostanziare gli argomenti». La corrente di *Magistratura democratica* sottolinea che non c'è nessuna anomalia e nessuna "rottura" dell'ordinamento».

Bertoni invece si preoccupa perché «ogni volta che i giudici hanno cercato di togliere il coperchio alla pentola diabolica dei nostri servizi segreti, sono stati bloccati dalla volontà pervicace del potere di impedire che si facesse finalmente luce sui misteri della Repubblica. Mi auguro che in questa occasione la rabbia dell'opinione pubblica e la voglia di tutti di sapere la verità impediscano una cosa del genere».

Ma sul destino di Casson pende un'altra incognita, che stavolta passa dal Csm, il «tribunale dei giudici». Per alcuni articoli apparsi sul quotidiano *La Nuova Venezia*, nei quali il magistrato fa riferimento a Cossiga e ai servizi segreti paralleli, la procura generale di Venezia ha sollecitato al ministro della Giustizia un'azione disciplinare nei suoi confronti. Vassalli ha trasmesso la pratica all'ufficio competente, il quale ha chiesto a sua volta ulteriori elementi al procuratore generale della Laguna. Solo al termine di questa istruttoria interna il ministro deciderà se proporre o meno l'azione disciplinare davanti al Csm.

Giovanni Bianconi

Il ministro Vassalli: «Non si capisce se, quando Casson chiama Cossiga, lo fa perché deve sentirlo come teste su fatti che riguardano la Presidenza della Repubblica o perché lo deve ascoltare in qualità di Capo dello Stato»

UN'IPOTESI

Cossiga può inviare una lettera a Casson

LA capacità di testimoniare del Capo dello Stato non è solo un rebus giuridico di difficile soluzione. Su di essa si gioca un'altra delicata partita sulla credibilità delle istituzioni.

Qualunque sarà la decisione che il Palazzo adotterà, la gente comune non capirà mai le astrusità e i sofismi che sono stati alla base di questa controversia.

Né sarà facile spiegare come mai un Presidente della Repubblica abbia esitato nell'obbedire ad una legge che egli stesso ha promulgato. Il nuovo processo penale - che a differenza del vecchio prevede la possibilità di raccogliere la sua testimonianza - porta la firma di Francesco Cossiga.

Nel fare la sua scelta, il legislatore ha risolto in senso positivo una vecchia disputa sulla idoneità del Capo dello Stato a collaborare con la giustizia nella ricerca della verità.

Giuristi famosi erano da sempre schierati su fronti opposti. Ma finora era prevalsa la tesi di coloro i quali sostenevano che la testimonianza del Presidente non poteva avere il diritto di ingresso nel processo penale perché egli non è «responsabile» delle azioni commesso nell'esercizio delle funzioni. Come dire che una tale testimonianza era inutile. Il Parlamento ha stabilito ora che il Capo dello Stato non può sottrarsi al dovere di dire la verità davanti al giudice. Non si è tenuto conto però delle conseguenze di una tale scelta.

Il Presidente della Repubblica è infatti il solo potere dello Stato che ha natura monocratica. Egli cioè è titolare in prima persona di una lunga serie di prerogative che la Costituzione gli attribuisce.

L'immunità di cui egli gode è finalizzata allo scopo di evitare che qualcuno possa, per un motivo qualsiasi, scalfire la sua autorità. Quale rischio corre un Presidente della Repubblica nel rendere una testimonianza in un processo penale? Nessuno, se dice la verità. Ma non sempre la verità soggettiva corrisponde a quella processuale o giudiziaria. Un dettaglio o una sfumatura diversi possono contrastare con l'interpretazione sovrana che il giudice ha dato di un avvenimento. Quante volte il magistrato non crede alla «verità» di un testimone sincero? E se il testimone è il Capo dello Stato, cosa succede? Il giudice può ammonirlo? Può contestargli la contraddizione in cui è caduto?

Nella legge risposta non c'è. La Costituzione dice solo che il Presidente non è «responsabile». Ma testimoniare davanti al giudice è cosa diversa dall'esercitare funzioni presidenziali. Pertanto egli non può invocare il principio della irresponsabilità. E se questa cade, il Presidente, come il re, è nudo. Non ha protezione, sembra un assurdo, ma è così. Il giudice può ammonirlo e chiedere la sua incriminazione? Neppure questo è chiaro: il nuovo Codice non consente più l'arresto in flagranza ma rinvia ad un momento successivo l'esercizio dell'azione penale. Ma l'inchiesta nella quale Cossiga dovrebbe testimoniare è condotta con il vecchio rito e quindi la confusione è totale.

Nella realtà nessun magistrato oserebbe ammonire il Presidente della Repubblica ed il giudice verrebbe a trovarsi in una situazione di imbarazzante stallo giuridico. Costretto ad accettare per buona una verità nella quale non crede e tacere. Salvo poi a dimostrare che la testimonianza è reticente, falsa, ambigua. L'immunità di fatto che tutela il Capo dello Stato non lo esenta dal subire una condanna morale, postuma e senza appello, di aver mentito alla giustizia. E' solo una ipotesi, ma obiettivamente non ammissibile.

Il giudice di Venezia ha chiesto di sentire Cossiga per quel che egli ha detto a Londra: l'aver ammesso il richiamo di alcuni soldati dell'armata invisibile. Ma la Procura di Roma si è fatta avanti e ha chiesto la lista dei 622 della Gladio e tutta la documentazione trasmessa da Andreotti alla Commissione stragi. Sono le stesse carte sulle quali Cossiga dovrebbe testimoniare a Venezia.

E' già cominciata la grande manovra di accerchiamento per spostare il processo a Roma? E' presto per dirlo, ma tutto lascia pensare che si ripeterà ancora il rituale antico che affida ai giudici romani il compito di dir l'ultima parola. Cossiga eviterà probabilente di testimoniare e non si porterà alle estreme conseguenze il braccio di ferro che avrebbe accresciuto la confusione e i sospetti. Il rebus giuridico resta senza soluzione e il Parlamento dovrà riflettere sull'idoneità del Capo dello Stato a testimoniare in un processo penale.

Roberto Martinelli

DALLA PRIMA PAGINA

DAL MERCANTE DI OSTAGGI

E l'Italia? L'Italia, va riconosciuto, non ha inviato alcun rappresentante di alto livello a Baghdad, né ufficiale né ufficioso. Del resto, essa ha la presidenza di turno della Cee, che, in quanto tale, si è espressa per la massima fermezza. Sarebbe stato uno scandalo ancora maggiore. Ma un «mercato», a quanto pare, c'è stato e c'è anche per noi, per il tramite delle aziende di Stato che avevano contratti con l'Iraq: col risultato che molti ostaggi italiani, non legati alle imprese pubbliche, si sentono ora discriminati e protestano. Un capitolo poco edificante anche questo. Non sono mancate comunque piccole «missioni» di parlamentari di estrema sinistra, anche se scoraggiate dal governo.

S'invoca il carattere «umanitario» di tutti questi contatti con Saddam e con altre autorità irachene. Ma si tratta davvero e soltanto di missioni umanitarie? E, se anche così fosse, esse aiutano a risolvere la questione «generale» degli ostaggi? Perché non ci si può ritenere paghi di avere liberato alcune decine o alcune centinaia di persone, quando altre migliaia restano in balia di un dittatore aggressivo.

Il punto è questo. Intanto queste missioni non sono mai soltanto umanitarie, sono anche politiche. Tutti i visitatori di Saddam escono dai colloqui riconoscendo al dittatore intenzioni di pace, più o meno consistenti. In realtà, siamo tutti per una soluzione pacifica, ma a condizione che l'Iraq rinunci alla preda di guerra del Kuwait. Nessuno ha ottenuto una promessa del genere da Saddam. E dunque si riconosce e si accetta la sua pretesa di negoziare su ciò che non è negoziabile, che l'aggressore abbia un vantaggio, quale che sia, per la sua aggressione.

Per questi riconoscimenti, Saddam concede (con una logica vile, da mercante di vite) la liberazione di un certo numero di stranieri, sapendo che gliene restano abbastanza per continuare a ricattare il fronte anti-iracheno: dissuadendolo da un attacco armato e intanto cercando di frantumarlo politicamente. Ma per noi il problema è un altro: è quello di ottenere la liberazione di «tutti» gli ostaggi, e questo sarà possibile solo mettendo il dittatore di fronte alla prospettiva ultima di una guerra devastante.

Aldo Rizzo

Dc e alleati, tutti con il Presidente

E il pci critica Andreotti: inchiesta su Gladio

ROMA. «Avventata», dice il dc Gargani. «Illegittima», concorda il suo collega Binetti. Per il ministro Prandini è «sconcertante» la citazione di Cossiga come testimone, e per Pisanu si tratta di «congetture stravaganti e ingiuriose», Casson è perseguibile sul piano disciplinare e penale, conclude *Il Popolo*. Ripressati dalla sorpresa delle prime ore, ancora frastornata dall'attacco frontale del pci sulla vicenda Gladio, la democrazia cristiana fa quadrato attorno al Presidente che viene dalle sue file, come a creare una prima trincea di resistenza. Per riprendere fiato e cercar di capire cosa sta succedendo. Perché la situazione politica pare trascinata furiosamente non si sa da chi verso una meta sconosciuta.

E in questa generale incertezza, gli alleati della dc le si schierano al fianco, quanto meno sulla vicenda di Cossiga. Lo fanno con atteggiamenti diversi, esprimendo dubbi e perplessità. «La convocazione rappresenta una grande anomalia», dice il ministro liberale Starpa. «E' una decisione anomala che non ha precedenti. Deve decidere il governo», scrive *La Voce repubblicana*.

«I problemi che la convocazione di Cossiga presso l'autorità giudiziaria pone sono più seri, più complessi di quelli che la sua audizione potrebbe aiutare a risolvere», dice salomonicamente, per i socialisti, l'on. Salvo Andò. Ma a sera, il vicesegretario del psi, Amato, rende più dura la posizione del partito: «L'iniziativa del giudice Casson suscita dubbi che vanno oltre le anomalie giuridiche dell'atto di citazione. Si delineano i caratteri di una manovra politica contro il Capo dello Stato, che stiamo valutando con attenzione adeguata alla sua estrema gravità».

Più cauto il segretario socialdemocratico, Cariglia, il quale è sicuro che Cossiga «non mancherà di far avere al giudice di Venezia qualunque elemento a sua conoscenza per aiutarlo nella ricerca della verità».

Laici e socialisti rimangono, insomma, accanto alla dc sulla vicenda di Cossiga, con i socialisti che hanno deciso di passare al contrattacco, presumibilmente contro il pci. Rimane però aperto il fronte Andreotti, investito dall'offensiva comunista, ma anche dalle critiche dei repubblicani.

«Andreotti ha risposto solo ad alcune delle tante domande poste dal pri», scrive *La Voce repubblica*, che annuncia che il problema Gladio si sposta ora al comitato parlamentare per i servizi. Perché, da quel che ha detto Andreotti, risulta che «il governo, nella sua responsabilità, non è in grado di escludere deviazioni dei servizi segreti». E perché va chiarito ancora chi era informato dal Sismi su Gladio e chi no.

Occhetto, intanto, prosegue nella sua offensiva e annuncia che lunedì il pci presenterà una proposta di legge per istituire una commissione parlamentare di inchiesta su Gladio. E 26 deputati dc gli rispondono immediatamente presentando una interrogazione che vuol sapere se ci sono finanziamenti dall'Est a partiti italiani. Al Senato Andreotti aveva avvisato il pci, di fatto, che lui ora può pescare negli archivi segreti dei Paesi dell'Est. L'iniziativa dei dc pare la prima mossa per dare concretezza a questa minaccia.

La durezza della posizione del pci, accompagnata dalla richiesta di dimissioni di Andreotti, ha colto di sorpresa democristiani e laici. «Sono sgomento - dice D'Onofrio, della sinistra dc -. E' manicheismo assoluto. Su un tema come Gladio, Occhetto non troverà un dc che accetti il dialogo. Occhetto lo fa per vincere il congresso? Così brucia anche l'ipotesi della alternativa alla dc perché brucia le forze intermedie. Se l'attacco è alla storia di quarant'anni, ci sono dentro tutti».

Ma anche su Andreotti, a tarda sera, dopo che Craxi da Madrid era riuscito a parlare con i suoi a Roma, veniva una sterzata a favore del presidente del Consiglio. Una nota della segreteria del psi garantiva che Andreotti ha fatto «un passo importante verso i chiarimenti che sono necessari: alcune risposte sono state date». Il psi ora aspetta gli ulteriori chiarimenti «nelle sedi parlamentari competenti».

La maggioranza di governo si ricompone, allontanando per ora il rischio di crisi. Ma emerge sullo sfondo, ora più concreta, la minaccia di elezioni anticipate che potrebbe trovare d'accordo socialisti e anche democristiani. «Può anche darsi che diventi opportuno interrompere la legislatura - dice Donat-Cattin -, bisogna però che ne siamo convinti».

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

CATTIVO SERVIZIO ALLO STATO

per la sua particolare posizione costituzionale, certamente non è sottoposto ad alcun potere del giudice. E' chiaro che rispetto al Presidente non possono trovare applicazione le norme, valide per tutti, che prevedono l'«accompagnamento coattivo» del testimone davanti al giudice o che prevedono la condanna per il rifiuto di testimoniare o per falsa testimonianza. L'applicabilità di queste regole trova, infatti, un'eccezione proprio per il Presidente della Repubblica. Salvo che per casi estremi e per gli atti puramente privati (ipotesi che non hanno nulla a che fare col caso) la sua irresponsabilità è disposta in generale dalla Costituzione. Essa vale non come un privilegio personale ma come una garanzia della carica ricoperta.

Per ragioni costituzionali, la testimonianza del Presidente si distingue dunque da quella di tutti gli altri soggetti non solo per le modalità particolari della sua assunzione, che deve avvenire negli uffici del Quirinale. La differenza più importante è che non vi è alcuna possibilità per il giudice di imporre nei suoi confronti un dovere di testimoniare. La testimonianza è ammissibile ma dipende solo dal Presidente decidere spontaneamente di prestarla.

Questa sembra essere la conclusione dovuta ai principi costituzionali. Essa però non è conforme a quello che dice la norma del codice di procedura penale citata all'inizio, la quale, al contrario, sembra sottoporre il Presidente al potere del giudice che dispone l'assunzione della sua testimonianza.

Ma le leggi comuni devono cedere di fronte alla Costituzione e per questo è probabile che, alla fine, si arrivi a porre la questione di fronte alla Corte Costituzionale.

Si è ventilata in questi giorni la possibilità di promuovere il conflitto di attribuzioni di fronte, appunto, alla Corte Costituzionale. Dovremmo vedere affrontarsi come antagonisti il Presidente e un giudice della Repubblica: un fatto inaudito, un cattivo servizio alla Repubblica.

Forse un suggerimento è lecito per evitare questo spettacolo. Il Presidente semplicemente potrebbe dichiarare l'inesistenza del potere del giudice di disporre la sua testimonianza.

Il giudice, se la ritenesse ancora necessaria per lo svolgimento del suo processo, potrebbe allora richiedere alla Corte Costituzionale una verifica della conformità alla Costituzione della norma del codice che intendesse applicare. Così, la Corte sarebbe messa in condizione di pronunciarsi sulla costituzionalità della legge, evitando la contrapposizione di due poteri dello Stato nella massima aula di giustizia del nostro Paese.

Gustavo Zagrebelsky

Sentito da Mastelloni

Torrisi testimonia sull'abbattimento dell'aereo Argo 16

VENEZIA. Il giudice istruttore Carlo Mastelloni, che indaga sulla tragedia dell'aereo Argo 16, ha interrogato ieri come testimone l'ammiraglio Giovanni Torrisi, che fu Capo di Stato Maggiore della Difesa dal febbraio dell'80 al settembre dell'81. Torrisi scambia qualche battuta con i cronisti sulla Gladio. «Ufficialmente - risponde - non conoscevo la Gladio: non vidi mai alcun documento che riguardasse questa organizzazione. Ufficiosamente, sapevo: era qualcosa che doveva essere fatto come una guerra non ortodossa».

Torrisi esprime un'opinione strettamente personale sulla Gladio: «Una struttura che non può avere alcuna rilevanza, dal punto di vista militare. Io non avrei fatto un grande affidamento su quell'organizzazione, in un tempo in cui, tra l'altro, tutte le tecnologie sono in via di sviluppo». [g. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Saladin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE: LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Peretti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.731; altre filiali in tutti i principali centri economici
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 683/1926
Certificato n. 1036 del 14/02/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 9 novembre 1990 è stata di 542.283 copie

Una difficile giornata al Quirinale: «Travisate le mie dichiarazioni in Inghilterra»

Il Presidente: non posso difendermi

Ma parte l'aiuto a Cossiga

ROMA. «In Inghilterra ho detto le cose che ho detto sulla svolta del pci perché ne ero convinto. Invece mi hanno travisato, mi hanno accusato di fare una campagna elettorale, proprio io che non accetterò più di candidarmi a niente». E' il pomeriggio di giovedì 7 novembre e Francesco Cossiga, in uno degli ampi saloni del Quirinale, tra arazzi e specchi, si lascia andare ad un amaro sfogo davanti ai presidenti dei Consigli regionali. Sulla presidenza della Repubblica si stanno addensando già le prime nubi della nuova tempesta politico-giudiziaria del «caso Gladio» e da qualche minuto è arrivato il fonogramma della Digos di Venezia con la richiesta del giudice Casson, che vuole ascoltare come testimone Cossiga.

Davanti ai rappresentanti delle Regioni, il Capo dello Stato non si trattiene più e in un'ora e un quarto di discorso se la prende con tutti, ma soprattutto con «i giovanotti» del nuovo corso del pci che vogliono imbastire un «caso» sull'operazione Gladio dimenticando, a suo giudizio, che era nata negli Anni 50, cioè in piena Guerra Fredda. «In Italia non contano più i fatti ma le impressioni - si lamenta Cossiga - io sono della vecchia guardia, conoscevo Togliatti, ero parente di Berlinguer, sono stato abituato a questi interlocutori. Quelli che oggi mi attaccano a quei tempi non esistevano nemmeno, e c'è qualcuno che non sa neanche in che partito sta, che non conosce neppure la storia di questo Paese». Cossiga è angosciato: «Io - si lascia andare alla fine dell'incontro - dagli attacchi non posso neanche difendermi».

Ecco il punto: come difendersi? Questo è l'interrogativo che Cossiga e i suoi collaboratori si sono posti quando hanno saputo del clamoroso passo di Casson. E, cercando un modo di reagire, il Presidente ha chiamato a raccolta non solo i suoi amici, ma tutto il suo partito, a cominciare da Andreotti.

Giovedì sera, intorno alle 22, a chiusura del dibattito parlamentare sulla «Gladio» al Senato, a Palazzo Madama è arrivato quasi in segreto il messo del Quirinale, il segretario generale Sergio Berlinguer. Ad attenderlo nella stanza del governo, c'era Andreotti. In una mezz'oretta di colloquio i due hanno discusso sul da farsi. Poi, ieri mattina, poco prima delle 8, come gli capita spesso di questi tempi, Cossiga ha fatto capolino nell'ufficio privato del Capo dal governo e «Giulio» e «Francesco» chiamandosi per nome si sono trovati d'accordo su un punto: la richiesta di Casson, per come era stata avanzata, poteva essere considerata una provocazione e l'obiettivo da porsi poteva essere solo quello di impedire l'interrogatorio del Capo dello Stato.

Alle 9 è partito il «tour de force» del Quirinale. Tutta la mattina lì, dentro il palazzo assediato, nello studio del Presidente, si sono susseguite le riunioni dello staff e del gruppo dei consiglieri giuridici che ormai vivono quasi in simbiosi con il Presidente. Fuori del palazzo, invece, il partito del Presidente non solo ha fatto quadrato, ma ha aggredito gli assalitori, cioè il pci e il giudice Casson.

Strano partito quello del Presidente, invisibile quanto efficace. Come un gruppo ben addestrato, gli uomini del Quirinale sono arrivati a Montecitorio, uno alla volta per dimostrare che quel giudice punta ad una manovra politica e non ad altro. La «prova delle prove» per dimostrare che il giudice pensava da tempo di colpire il Capo dello Stato l'ha portata Beppe Pisanu: chiusa in una busta la raccolta delle fotocopie degli articoli di Casson contro Cossiga pubblicati dalla *Nuova Venezia* in questi mesi è pervenuti per fax dalla Questura di Venezia. E quegli stessi scritti hanno cominciato a circolare nel palazzo: «Verso la conclusione dei suoi lavori - scriveva Casson l'11 gennaio - la commissione P2 si imbatté in nomi "grossi" (per esempio qualche presidente del Consiglio dei ministri e un Presidente della Repubblica, i cui contatti con Gelli sono ancora tutti da approfondire) e in vicende a dir poco sconcertanti»... Qualcuno cominciò a parlare di «struttura parallela ai servizi di sicurezza»; ed ancora a marzo Casson tornava a parlare di Cossiga e della P2: «Dovrebbe fornire un pubblico chiarimento»; ed infine, l'11 ottobre scorso si chiedeva perché Cossiga non avesse replicato a chi aveva parlato «dei suoi rapporti con Gelli».

Insomma, secondo gli uomini del Presidente, Casson aveva preso la mira da un bel po'. «Proprio lui - insorge Francesco D'Onofrio, dopo aver parlato con il Quirinale - che ha in corso un procedimento disciplinare».

Ora che la guerra è cominciata, gli amici di Cossiga sono decisi a combatterla fino in fondo, non smetteranno di sparare fino a quando gli avversari, dal giudice al pci, non alzeranno bandiera bianca. «Quel giudice è un pazzo - sentenzia Giuseppe Zamberletti, uno dei confidenti di Cossiga - ha seguito una procedura vergognosa, provocatoria, poliziesca. Qui c'è chi vuole evitare le elezioni anticipate facendo al loro posto quelle del nuovo Presidente. Ma anche chi non vuole le elezioni, non può accettare la politica del pugnale».

Augusto Minzolini

Il giudice Felice Casson ora è al centro delle polemiche

Ecco il testo originale della notificazione inviata dal giudice Casson alla Presidenza della Repubblica:

«Intendendo questo Ufficio procedere all'audizione della testimonianza dell'attuale presidente della Repubblica, on. Francesco Cossiga, pregasi prendere contatto con la segreteria della Presidenza della Repubblica, al fine di conoscerne la relativa disponibilità secondo le norme del rito penale».

Un magistrato senza amici

Per Casson due passioni: la giustizia e il Milan

VENEZIA. Anche ieri sera, tornato a casa, si è distratto cucinando pesce. Anche stamattina, uscendo da casa, si sarà distratto leggendo le vicende del suo Milan sulla *Gazzetta dello sport*. Fine dei piaceri e sotto con i doveri: oggi tocca all'Amintore Fanfani, che potrebbe essere suo nonno, che riceverà con enorme rispetto e poi metterà lì, su quella sedia ormai sempre più scomoda per politici e militari, in questa minuscola stanzetta da giudice povero, davanti all'angosciosa riproduzione del «teschio che fuma» di Van Gogh. Quasi una colla. E un incubo, per lorsignori.

Felice Casson, il giudice ora più noto e da ora più discusso, fino a ieri ignorato e da domani il più criticato, ha già messo tutto in conto. Compresi gli attacchi in arrivo dalla dc: «Non è nuovo a congetture stravaganti nei confronti di Cossiga». Comprese le attestazioni solidali da parte dell'Associazione nazionale magistrati e dalla corrente di sinistra «Magistratura democratica». Peccato che Casson non possa ringraziare nessuno: non solo non è un sinistro di Md, ma neppure è iscritto all'Associazione magistrati. Un senza tessere.

Ha 35 anni, ma s'infastidisce un poco quando legge del «giovane giudice Casson». Certo, il pomeriggio della strage di piazza Fontana aveva appena 15 anni. E quando ci fu la strage di Peteano ne aveva 18. Allora era un bravo studente, che aveva lasciato Chioggia e la famiglia di pescatori per andare in collegio dai Salesiani ad Adria, vicino a Rovigo. E poi era andato a Padova per l'Università e la tesi da 110 e lode: era il '78, c'era Toni Negri, anni caldi e duri. Lui studiava e basta, lo chiamavano il «secchione», «il nasone», «il milanista».

Adesso Felice Casson continua ad essere, per chi l'ha conosciuto bene, il secchione. Il cocciuto. L'ostinato. Il suo ufficio al secondo piano del vecchio Palazzo Grimani, quello che guarda sul Canal Grande, è lo stesso di quando arrivò nell'82. Giovanissimo giudice che aveva «fatto pratica», come si dice, nello studio «Forza e Perulli». Subito assegnato all'Ufficio istruzione, molte porte più in là rispetto a Carlo Mastelloni, magistrato noto lui pure e puro ma assai diverso: finisce, come sta facendo, che indagano sulle stesse cose, eppure sono diversi.

Nessun'intervista di Casson alla Rai di Venezia, molte le interviste di Mastelloni. Peccati di vanità dell'uno o timidezze dell'altro? Sarà pure. Ma, in questi giorni difficili, non sono peccati da attribuire a Casson. Un tipino, che in aggiunta ha perfino deciso di non abitare a Venezia: «come giudice non posso stare qui: vado a cena ad incontro qualcuno che magari debbo interrogare, vado ad una festa e ne trovo altri... se il mio lavoro è questo meglio star lontano da tutto e tutti. Un giudice è meglio che si astenga da tutto...». Sarà scuola salesiana, comunque scuola è.

Da quando ha iniziato la sua inchiesta sulla strage di Peteano non passa giornata tranquille. Eppure tranquillo pare. Sarà giovane, come dicono i nemici, eppure si cautela, pare si sappia cautelare. Quando, mesi recenti, un quotidiano l'ha messo nell'elenco delle «toghe rosse», dei magistrati agli ordini del pci, ha presentato querela ed ha ottenuto soddisfazione: remissione di querela e denaro in beneficenza. Quando l'hanno accusato d'aver rilasciato interviste ha risposto che tali non erano: «stralci di mie sentenze, di miei atti pubblici».

Da ieri, meglio da qualche giorno fa, è sotto accusa dura: fa il gioco di qualcuno, del pci, di chi vuol delegittimare Cossiga, si allarga troppo, insomma è fastidioso, comunque chi si crede d'essere. Lui, di suo, risponderebbe con una delle sue poche battute: «un milanista». Chi segue le sue inchieste sa pure che assicurare la sua imparzialità: da quando è giudice istruttore a Venezia ha messo sotto inchiesta tutti i partiti che amministrano la città. Nessuna pietà, dalla dc al psi al pci. Nessuno, per sua fortuna, l'ha mai ricusato.

Eppure, Felice Casson tanti fastidi li ha dati e tanti nemici s'è fatti. Arrivato all'ufficio istruzione del tribunale di Venezia nell'82 s'è trovato sul tavolo quest'inchiesta sulla vicenda della strage di Peteano. Una vicenda giudiziaria già passata e soppesata dalle massime autorità della giustizia veneziana. Raffiche vere di assoluzioni. Richieste di proscrizione. Basta. Chiudere. Non indagare. E invece questo figlio di pescatori cresciuto in un collegio di salesiani si è incaponito e continua ad incaponirsi. Va avanti, vuole andare avanti. E picchia duro.

Un giudice scomodo, certamente sì. Un comunista, come si sentono dire i giudici sconosciuti del Veneto? (elenco lungo: Giovanni Tamburino quando indagava sulla «Rosa dei Venti», Giancarlo Stiz e Pietro Calogero quando indagavano su Piazza Fontana con Emilio Alessandrini; Calogero quando indagava sul «7 aprile»; Domenico Labozzetta e Felice Napolitano quando indagavano sullo scandalo petroli). Il giudice Casson, che accetta tutto pur di difendere un'inchiesta nella quale crede tanto, evita i commenti. E ne prevede di pesanti assai.

Ha saputo, ieri sera, che si parla di un procedimento al Consiglio superiore della magistratura: avrebbe scritto male su un quotidiano veneto del Presidente della Repubblica, avrebbe scritto che alle voci su presunti legami con la P2 Cossiga non ha risposto. Casson fa spallucce, non se ne cura. Ha messo tutto in conto. Come per quell'inchiesta appunto sulle deviazioni dei «servizi segreti» che gli avevano attirato, inimicizie o sospetti e persino un ricorso al Csm, il Consiglio Superiore della Magistratura, per la stessa indagine sulla strage di Peteano. Casson aveva messo sotto inchiesta amici di colleghi, il Csm aveva respinto il ricorso contro Casson: di più, aveva messo sotto accusa gli accusatori di Casson.

Chi lo conosce insiste. Casson non è, come si suol dire a Venezia, «un mona». L'avvocato Gian Franco Perulli, che lo ha avuto come «giovane di studio» nel suo ufficio legale, tiene a ricordare e ricordarlo: «Da noi, in studio, si è dimostrato come ottimo praticante, intelligente, tenace, concreto - ricorda Perulli -. In questi casi, con i giovani di studio, si capiscono due cose: o uno si lancia sulle fantasie giuridiche oppure una sta ai fatti, piedi per terra e cammina, estremamente concreti, precisi, equilibrati, attenti al fatto». E Casson è così come dice Perulli oppure, o non si stupisca, gli toccheranno quantomeno i giochi di parole. Tipo, e già la battuta gira, od è facile, con il suo cognome.

Giovanni Cerruti

FLASH

«La Cia non voleva un'Italia comunista»

ROMA. «Eravamo particolarmente preoccupati che l'Italia potesse diventare un Paese comunista. I nostri calcoli ci dicevano che i sovietici spendevano circa 50 milioni di dollari l'anno per l'attività del pci». Così dice William Colby, ex direttore della Cia, in un'intervista a Retequattro relativa alla presenza dei servizi segreti americani nell'Italia dell'immediato dopoguerra. Continua Colby: fu istituito «un programma, nel quale ero personalmente coinvolto, di assistenza ai partiti di centro». Complessivamente, gli Stati Uniti «certamente spesero molto meno dell'Unione Sovietica».

Colby cita un episodio recente: «In un modo abbastanza curioso, ho avuto modo di rivivere la mia esperienza italiana poco tempo fa, quando sono stato invitato a Washington ad un pranzo in onore di Achille Occhetto. Eravamo seduti proprio di fronte e gli ho detto, dopo aver ascoltato e apprezzato il suo discorso, che trovavo molto divertente il fatto di avere passato tanti anni a combattere i suoi predecessori, in particolare Togliatti. Mentre ascoltavo il discorso di Occhetto mi sono reso conto della nostra vittoria finale. Il pci di oggi è un partito democratico». [Ansa]

Gladio in Belgio Il premier: non sapevo

BRUXELLES. «No, non sapevo niente». Il primo ministro belga, Wilfried Martens, dc, risponde ai giornalisti. E dice che nei quasi undici anni trascorsi al potere nessuno gli ha mai raccontato della struttura parallela. Sono stati gli italiani ad avvertirlo, mercoledì scorso, per mezzo del ministro della Difesa, Guy Coeme, socialista.

Un'inchiesta amministrativa è stata affidata al capo di stato maggiore generale Joseph Charlier.

Il ministro Coeme commenta: «E' un'attività anacronistica, perché stiamo vivendo in tempi di pace per ciò che riguarda i rapporti fra Est e Ovest e dovremo decidere la soppressione di quella struttura».

La replica a Vassalli

«Ho applicato il vecchio codice»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è conosciuta soltanto ieri nella sua forma integrale la citazione (la pubblichiamo in questa pagina) che il giudice istruttore di Venezia Felice Casson ha inviato giovedì sera al Quirinale tramite la Digos. Nel documento non vi è infatti la frase «nella qualità di attuale Presidente della Repubblica»: si tratta di una precisazione di particolare importanza, dato che si poteva interpretare l'iniziativa del magistrato come un'intenzione di sentire il Capo dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni.

Forse: si diceva ieri al palazzo di giustizia di Venezia, c'è stato un equivoco nel diramare da Roma la nota che informava della mossa clamorosa di Casson, oppure non era sufficientemente chiara la notifica inviata con la Digos.

Quanto alle accuse del ministro Vassalli, la replica di Casson è che sono state seguite le norme del vecchio Codice di procedura penale. Secondo il giudice veneziano, in sostanza, per ascoltare il Presidente della Repubblica non è necessario riferirsi al nuovo codice di procedura penale. In particolare l'art. 356 contiene le norme relative all'assunzione di determinati testimoni: «Salve le disposizioni di altre leggi, se un Principe reale, un Cardinale o un Grande Ufficiale dello Stato deve essere sentito come testimonio, il giudice, presi gli opportuni accordi, si reca con il cancelliere nel luogo indicato dal testimone per riceverne la deposizione». E Casson osserva che il Presidente della Repubblica è appunto un Grande Ufficiale dello Stato.

Quanto al riferimento ad «altri fatti eversivi dell'ordine costituzionale», si ricorda che questa è proprio l'intestazione dell'indagine di Felice Casson, mentre la strage di Peteano non è l'oggetto dell'eventuale audizione del Presidente della Repubblica. L'attentato che il 31 maggio del '72 costò la vita a tre carabinieri, in quella località del Friuli, è lo sfondo dello stralcio di procedimento del quale si occupa da qualche anno Casson, che indaga anche su presunte deviazioni dei Servizi segreti. In quest'ultimo quadro, probabilmente, il giudice ci terrebbe ad avere la testimonianza del Capo dello Stato.

Il ministro della Giustizia Vassalli parla di una «richiesta ambigua», domandandosi se Cossiga venga citato come Presidente della Repubblica oppure se il magistrato voglia ascoltarlo su fatti che riguardano la sua persona. Al Palazzo di Giustizia veneziano si fa presente che è la seconda l'interpretazione corretta.

Intanto, nell'ufficio del giudice continua la sfilata dei testimoni «di alto livello». Oggi sarà ascoltato l'ex presidente del Consiglio Amintore Fanfani.

Giuliano Marchesini

Tortorella

«Il pci all'oscuro»

ROMA. Il comitato parlamentare sui servizi di sicurezza «è parte lesa» nella vicenda Gladio: il pci era all'oscuro dell'esistenza di questa struttura parallela; le notizie di una conoscenza da parte di esponenti del pci dell'operazione Gladio sono «false». Lo hanno affermato ieri, in una conferenza stampa, il vicepresidente del comitato parlamentare sui servizi di sicurezza, il comunista Aldo Tortorella, ed altri due componenti del comitato, Ferdinando Imposimato (pci) e Pierluigi Onorato (sinistra indipendente).

I tre parlamentari hanno criticato l'intervento del presidente del Consiglio Andreotti in Senato. «Si dice che nella Gladio c'erano ex partigiani, ma di una parte sola. Io, ex partigiano, che sono nato negli Anni Trenta, che ho partecipato alla lotta di liberazione, non sono mai stato contattato per difendere la patria. Si tratta di una violazione palese della Costituzione». [Ansa]

De Mita: io sapevo

Martini disse a Craxi le stesse cose

ROMA. «Il comitato parlamentare sui servizi segreti non sapeva che quella struttura si chiamasse Gladio, ma neppure io lo sapevo. Conosceva, però, la sostanza quasi come la conosco io». Ciriaco De Mita è sorridente mentre parla sulle scale di Montecitorio. Il suo è un sorriso ironico nei confronti di tutti quelli che hanno giurato di non sapere di «Gladio», quando invece sapevano. «Non mettete il mio nome - dice - tra quelli che dicono che non sanno, non ricordano o non avevano capito: io sapevo e l'ho detto subito». E camminando verso casa l'ex-presidente del Consiglio dice la sua verità.

«Fui informato quando diventai presidente del Consiglio da Martini, che era già capo del Sismi. Io non ho alcuna ragione di simpatia per Martini, ma ovviamente debbo riconoscergli che quel che mi disse non era oscuro ed è la stessa formula che ho ritrovato leggendo i resoconti della conferenza stampa di Craxi. Io avevo capito che si trattava di una struttura clandestina, riservata, formata non solo da militari, da utilizzare in tempo di guerra quando e se il Paese fosse stato occupato».

Ma in questi anni si è spesso parlato di «deviazioni» nei servizi: non le venne nessuna curiosità? «A me sembrava un residuo della guerra fredda. Martini mi disse che avrei potuto visitare la base sarda. Ma perché avrebbe dovuto interessarmi? Seppi della cosa proprio mentre stavamo trattando con Gorbaciov e si parlava di disarmo».

Sì, ma il giudice Mastelloni ne voleva sapere di più?

«Su questa storia è meglio essere precisi. Martini mi disse: "Il giudice ha chiesto di conoscere alcuni elementi". Ed io acconsentii che gli fossero dati degli elementi di riscontro. Poi, però, il giudice chiese tutti gli archivi. Allora Martini mi fece notare: "Se gli diamo gli archivi non esistono i servizi". E decidemmo di porre il segreto di Stato, chiedendo il parere del comitato».

Ma perché poi con il giudice Casson non è stato posto il segreto? «Martini ha cominciato a sbandare perché era alla fine della carriera. Quando il giudice lo ha interrogato ha rotto il segreto. E allora bisogna porsi un problema: il segreto di Stato può essere rimosso da un funzionario prima che lo faccia il governo? E questo al di là del fatto che il segreto non aveva più ragion d'essere».

Ma la reazione del pci non l'ha meravigliata?

«Mi pare una recita che non c'è. Non c'è per il pci che vuole ridurre la storia della dc ad una storia di anticomunismo, perché non è vero. Non c'è per la dc, se volesse invocare ancora il pericolo comunista. Questa è un'esplosione di debolezza. Non è questa la politica, questa è la politica delle furbizie in cui è bravo solo lui. E anche lui ormai...». E mentre parla De Mita indica Palazzo Chigi dove alloggia Giulio Andreotti. [au. min.]

Firmato il trattato di buon vicinato nell'anniversario della caduta del Muro di Berlino

«In Europa non abbiamo più nemici»

Gorbaciov primo leader nella Germania unita

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

«I tedeschi e la Russia, la Germania e l'Urss non sono più potenziali avversari militari. Non hanno in Europa alcun nemico». Primo capo di Stato che visita la Germania unita, scegliendo simbolicamente la data dell'anniversario del crollo del Muro, Gorbaciov ha costruito a Bonn un altro intero piano della «casa comune». L'accordo «di buon vicinato, collaborazione e cooperazione» getta un ponte oltre il 2000, lasciando alle spalle dell'Europa - ha detto nel brindisi ufficiale a Petersberg - «l'aspro e tragico XX secolo». Il senso profondo della svolta che ha cambiato la faccia dell'Europa, che ha permesso l'unificazione della Germania - ha aggiunto il leader sovietico - è racchiuso nella parola «fiducia». «Noi abbiamo creduto nella solidità della democrazia, che ha tratto la lezione del passato nazista. Voi avete creduto nel futuro della democrazia che con determinazione sta spezzando il sistema del comando amministrativo».

Le due firme poste ieri nel palazzo di Shaumburg sono il «tratto di penna» - ed è singolare che sia Kohl sia Gorbaciov abbiano usato la stessa espressione - che «cancella quattro decenni di contrapposizione» con un impegno bilaterale di non aggressione, di consultazioni regolari tra governi e con un programma di cooperazione economica che non ha precedenti nella storia tra i due Paesi. Storia - ha sottolineato Gorbaciov, più per tranquillizzare il proprio pubblico che non per convincere quello tedesco - che ha conosciuto momenti tragici, ma ha avuto lunghi periodi di relazioni fruttuose in cui le due culture hanno interagito positivamente. Tema storicamente delicato, che evoca il trattato di Rapallo del 1922 e che ha indotto Gorbaciov a sottolineare subito che «il trattato germano-sovietico non va contro gl'interessi di nessuno» e che è un anello della lunga catena di documenti di cooperazione che l'Urss ha già firmato con Francia e Spagna, con Finlandia e Italia.

Ma Gorbaciov - che è apparso provato dalla difficile settimana moscovita del 7 novembre - ha voluto soprattutto sottolineare la larga identità di vedute raggiunta con Kohl (e con tutto l'Occidente) sull'intero arco dei problemi internazionali. Certo l'ondata che ha abbattuto il «regime della Rdt» era comunque irrefrenabile ma, ha detto Gorbaciov, resta a merito dell'Urss il «non aver ostacolato l'accelerazione del processo di unificazione della Germania, prendendo su di sé parte rilevante delle responsabilità nel regolamento dei suoi aspetti internazionali». E, al momento della firma, il leader sovietico aveva accomunato nell'elogio gli Usa («non saremmo riusciti se non vi fosse stato un sostanziale miglioramento delle relazioni sovietico-americane»), la Francia e la Gran Bretagna.

Del resto Gorbaciov ha usato implicitamente la crisi del Golfo come prova risolutiva della «scelta di campo» effettuata dalla politica estera sovietica negli anni della perestroika. Durissimo con Saddam (senza nominarlo): «Nessuno speri d'inserire un cuneo per spezzare l'unità della comunità internazionale» contro l'aggressione al Kuwait. «Nello spirito, tuttavia, delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu», unico arbitro che può stabilire il grado di unità raggiunto. L'Urss accetta di partecipare ad azioni militari? Gorbaciov ha tagliato corto: «Non è necessario esaminare piani e operazioni del genere». Unico punto «sensibile» che rimane aperto è quello delle truppe sovietiche che rimarranno in Germania, teoricamente fino al 1994, probabilmente molto meno. Il quadro giuridico ed economico è stato definito. Tra l'altro comporta un consistente aiuto tedesco all'Urss, attorno ai 15 miliardi di marchi. Gorbaciov ne ha dato atto ai dirigenti tedeschi. Ma resta quello che egli ha definito «l'aspetto umano». «I nostri soldati debbono abituarsi al nuovo status», mentre «l'euforia della separazione da tutto ciò che era legato al regime della Rdt ha portato con sé note dolenti, reazioni antisovietiche in settori dell'opinione pubblica tedesca». E' chiaro che si tratta dei tedeschi dell'Est. Sarebbe non solo «un peccato» - ha detto Gorbaciov - ma anche un «pericoloso errore» cancellare il patrimonio di relazioni individuali, economiche, culturali che si era accumulato tra i tedeschi (dell'Est) e i sovietici nella fase dell'esistenza della Rdt.

L'Urss della perestroika afferma comunque il suo ruolo di protagonista della nuova fase che si apre in Europa. Ne emerge - ha detto Gorbaciov salutando «milioni di tedeschi, non importa in quali parti della Germania vivono» - una «grande e dinamica nazione nella famiglia dei popoli europei».

Ma l'Urss rimarrà grande anch'essa, «con enormi possibilità e una sicura prospettiva nel XXI secolo». Solo non più minacciosa. Dovrà risolvere i suoi problemi da sola, ma «li risolverà più in fretta e meglio se potremo cooperare con altri Paesi». La chiave di volta di questo storico abbraccio è qui. Oggi, con Kohl, a Ludwigshafen si parlerà proprio di questo.

Giulietto Chiesa

Gorbaciov e Kohl entrano nella Cancelleria, a Bonn, per il primo colloquio

Kohl, grande elemosiniere

«La nostra forza economica in aiuto della perestrojka»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nuova Germania promette aiuto all'Urss assediata dalla crisi, e l'impegno del Cancelliere Kohl a riformare l'economia sovietica «in ragione di una transizione dolorosa e necessaria», è «l'altra chiave» della visita di Michail Gorbaciov a Bonn: una visita trascorsa al riparo dalla folla che l'aveva visto in trionfo poco più di un anno fa, e compiuta tutta fra la residenza del Presidente von Weizsaecker, la Cancelleria e Palazzo Schaumburg per la firma dei trattati, in attesa dell'escursione di oggi a Ludwigshafen, la città natale di Helmut Kohl.

«Nella cooperazione fra i nostri due Paesi, noi mettiamo la nostra buona volontà e la nostra esperienza di quarant'anni nell'economia di mercato», ha detto il Cancelliere al banchetto ufficiale della sera; «i trattati sono di importanza enorme alla luce delle riforme avviate in Urss, e la Germania offre all'Urss consiglio e assistenza».

Gli ha fatto eco Gorbaciov: «Nessuno risolverà per noi i problemi della perestrojka, ma li risolveremo meglio e più in fretta se lavoreremo insieme ad altri», e il primo frutto lo si vedrà presto: Kohl invierà a Mosca una missione di «esperti economici ad alto livello» per valutare nel dettaglio le necessità del Paese impegnato nel passaggio all'economia di mercato.

E il Cancelliere si è «impegnato di persona» perché le decisioni di sostegno all'Urss prese dai sette Paesi più industrializzati a Houston e a Dublino siano applicate: ne parlerà al vertice della Comunità in programma a Roma, fra un mese.

I termini di un primo aiuto deciso dal governo tedesco all'Urss, intanto, si confermano: impegni per aiuti di dodici miliardi di marchi, un credito gratuito per tre miliardi di marchi, e garanzie a prestiti bancari di cinque miliardi di marchi.

Ma un anno dopo le prime breccie al Muro di Berlino, il viaggio di Gorbaciov nella Germania unita ha avuto anche un esito simbolico capace di influenzare a lungo la vicenda dei due Paesi: molto, fra quel che ieri è accaduto nell'incontro fra il Cancelliere e il Presidente, è stato un vistoso, reciproco riconoscimento. Kohl ha reso omaggio all'aiuto e al «contributo personale» di Gorbaciov nella riconquista dell'unità tedesca e «nella svolta della nostra storia», ha reso omaggio alle sue doti e al suo ruolo nella trasformazione dell'Europa e nella caduta delle barriere all'Est, e «proprio il fatto che il Presidente sovietico sia il primo capo di Stato straniero a visitare la Germania unita», ha insistito, «aumenta la nostra stima».

Gorbaciov, «fiero» di avere aiutato la «riunificazione di una grande nazione», ha suggellato l'unità tedesca con una conferma solenne al «nuovo avvio»: «Quello che i nostri due Paesi hanno costruito negli ultimi anni è il frutto di un grande senso di responsabilità che conferma la grandezza dei nostri popoli, della loro cultura e della loro storia», ha detto. «Non possiamo dimenticare il prezzo che i nostri popoli hanno pagato, e non ci sarebbe stata l'unificazione se non si fossero tratte profonde lezioni dal passato. Noi salutiamo tutto questo, e riconosciamo il contributo del popolo tedesco».

E' la sintesi di quella «riconciliazione» fra la Germania e l'Urss alla quale tanto spesso si è riferito Helmut Kohl, ieri. Quando ha definito la «nuova qualità» delle relazioni fra i due Paesi, una «qualità che affonda lontano nel prossimo secolo».

O quando ha assegnato ai due trattati il ruolo cardine di «appello a tutti i nostri cittadini perché svolgano il proprio ruolo nel processo di riconciliazione». Ha detto Kohl, ed è stato il sigillo alla visita di Michail Gorbaciov a Bonn: «Noi tedeschi, che in questo secolo siamo stati all'origine di tanti avvenimenti disastrosi, dobbiamo adesso rispondere alla sfida di essere di buon esempio».

Emanuele Novazio

Complotto alla Parata

Si indaga tra i comunisti ortodossi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aleksandr Shmonov, l'uomo che ha sparato due colpi di fucile sulla Piazza Rossa durante la parata del 7 novembre, non era solo. Aveva un complice che è riuscito a fuggire e che il Kgb sta cercando di catturare. Oltre a Shmonov, trentottenne disoccupato di Leningrado bloccato dal Kgb con un fucile a canne mozze nascosto sotto la giacca, sulla Piazza Rossa vi sarebbe quindi stato un secondo killer. Ha potuto lasciare la piazza ma esiste una segnalazione. Potrebbero anche esserci più persone coinvolte nella vicenda, anche se Shmonov, interrogato dal Kgb, avrebbe affermato di aver agito da solo.

La rivelazione - che avvalora l'ipotesi del complotto - è stata fatta ieri dal vicesindaco di Mosca, Sergheij Stankevich, durante un incontro con i giornalisti. Stankevich ha ribadito che la polizia possiede «una segnalazione precisa» a proposito del «secondo uomo» che avrebbe accompagnato Shmonov. E ci sarebbero anche indizi dai quali risulterebbe che altre persone «potrebbero essere implicate in questo affare».

Il vicesindaco ha detto che nello stabilimento Ijorski di Leningrado - dove l'attentatore aveva lavorato per anni prima di perdere il posto - esistono «cellule molto attive di comunisti ortodossi». E' una pista per risalire alle «mentì dell'azione terroristica? Stankevich non lo ha voluto confermare.

Ma a questo punto gli interrogativi sulla versione ufficiale - l'azione di un «pazzo» - sono sempre più numerosi. Il Kgb sta anche tentando di scoprire chi ha fornito l'arma ad Alexandr Shmonov e questa indagine si annuncia difficile perché il mercato nero delle armi è da tempo estremamente fiorente in Unione Sovietica.

Il giornale Komsomolskaja Pravda ha lanciato una singolare campagna: ha offerto soldi, e garanzia di anonimato, a chi consegna armi alla redazione. In una settimana sono stati portati al giornale mitra, pistole, fucili e tre bazooka. «Ci hanno offerto addirittura un carro armato per 10 mila dollari», ha scritto la Komsomolskaja Pravda che ha pubblicato la foto dei bazooka in prima pagina. Si calcola che in Urss ci siano almeno mezzo milione di armi da fuoco «illegali» che provengono, in gran parte, da furti nei depositi militari.

Fabio Squillante

BULGARIA

Mentre la crisi economica precipita voci di dimissioni del premier

Sofia, vacilla il potere dell'ex pc

Rivolta di deputati, governo senza maggioranza

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

Si aggrava la crisi politica e economica in Bulgaria. Il partito socialista (Psb - ex comunista), al governo, non ha più una maggioranza garantita in parlamento dopo la secessione di alcuni suoi deputati, che hanno deciso di dar vita ad un proprio gruppo parlamentare all'interno del partito. «Ora - ha detto il deputato Boris Dimovski dopo aver annunciato la separazione (sua e di altri 18 deputati) dal partito - il Psb non ha più una maggioranza sicura. Noi appoggeremo i socialisti quando le nostre idee si incontreranno con le loro, e voteremo per l'opposizione se vorremo sostenere le sue idee». A Sofia circolano voci di un cambiamento al vertice del governo e del partito. Il premier Lukanov aveva annunciato che se il suo programma di riforme economiche non fosse stato accettato, si sarebbe dimesso. Ma l'opposizione ha già risposto no.

Intanto mancano il pane, il latte, la carne e molti altri generi di prima necessità; manca la corrente elettrica causa un'avaria finora non spiegata nella centrale atomica a Kosloduì. Ogni giorno i prezzi salgono vertiginosamente; durante il mese di ottobre il costo della vita è aumentato del 4,1 per cento rispetto al mese precedente e gli scioperi si susseguono a catena. Ieri il giornale dei sindicati indipendenti «Trud» ha messo in prima pagina i dati di un'inchiesta-lampo basata sulla domanda: «Che tipo di governo vogliono i lavoratori?». Il 42,5% degli interpellati appoggia un governo guidato dalle forze democratiche, rifiuto dalle opposizioni, pur ammettendo la partecipazione dei socialisti ex comunisti. Il 19,4% è per un governo interamente capitanato dall'opposizione. Per un governo di coalizione con guida socialista si sono espressi 32,9%, mentre soltanto 2,9% sono a favore di un governo socialcomunista.

Finora nel Parlamento il partito socialista ex comunista deteneva 211 seggi su 400, la maggioranza assoluta. Ma con la scissione dall'ala radicale, i socialisti rischiano di trovarsi in minoranza.

Il vicepresidente del Consiglio supremo del partito socialista Alexander Tomov, è stato estremamente laconico: «In questo momento non si può parlare di dimissioni del governo né di congresso straordinario». Dopo una lunga riunione notturna la direzione del partito si è conclusa senza alcuna decisione, ma voci insistenti rivelano che lunedì, giorno in cui è stata fissata una riunione del direttivo, il segretario Lilov dovrebbe dimettersi.

Stefan Petrov

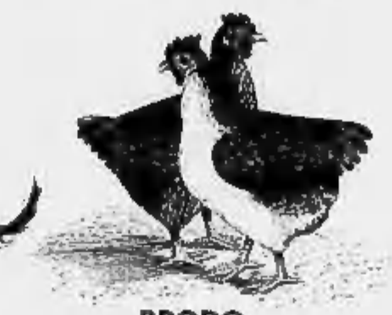
Uccidere un animale è un crimine?
Per qualcuno sì, ma solo se ha il pelo.

PROSCIUTTO.

COLLANA DI PERLE.

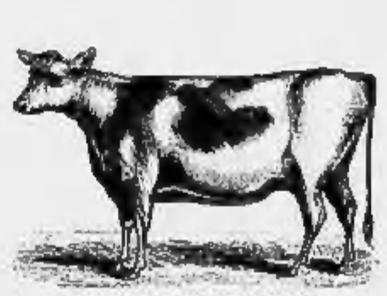
GRIGLIATA DI MARE.

CAMICIA DI SETA.


BRODO.

PRANZO DI NATALE.

PATE' DE FOIE GRAS.


SCARPE DI CUOIO.

CINTURA.

Da che mondo è mondo l'uomo utilizza gli animali: per nutrirsi, per coprirsi, per vivere o per vivere meglio. Oggi, qualcuno ha deciso di essere vegetariano o di non usare per sè prodotti di provenienza animale.

Molti però continuano a indossare camicie di seta, a portare scarpe di cuoio e a mangiare bistecche. Oltre 6.000.000 di donne italiane indossano una pelliccia. È una questione di scelte e tutte devono essere rispettate.

Pensateci, prima di formulare un'opinione. E non lasciatevi condizionare dai pregiudizi e dall'intolleranza di chi, in nome del rispetto per gli animali, trascura di rispettare le persone, le loro scelte e le loro libertà: compresa quella di portare una pelliccia.

A I P
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

L'unica cosa che rischia l'estinzione è la libertà di scelta.

Dopo Mosca, Baker a Londra e Parigi: potremmo non aspettare il sì Onu per l'attacco

Il Pentagono: tutto finito entro marzo

Guerra o pace, è la scadenza per la forza nel Golfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tanti come in Vietnam, o poco meno. Il Segretario alla Difesa Usa, Dick Cheney, che mercoledì sera si era rifiutato di fare numeri, ha dichiarato ieri che «il presidente Bush vuole avere circa 430 mila uomini nell'area del Golfo». Nel momento del dispiegamento massimo in Vietnam, il contingente americano raggiunse i 500 mila uomini.

Cheney aveva spiegato che non intendeva fornire cifre in ossequio al principio, osservato finora, in base al quale i totali devono essere resi noti solo «quando gli uomini sono già nel teatro delle operazioni e pronti per combattere». E così, ieri mattina, i giornali americani hanno dato tutti i numeri possibili, da 100 a 200 mila.

Il Segretario alla Difesa, però, non era stato avaro di dettagli. Partirà la metà delle truppe di terra di stanza in Germania, cioè i comandi del 7° Corpo, la 1ª e la 3ª divisione Corazzata, il 2° Reggimento di cavalleria corazzata e, in funzione di supporto, la 2ª divisione corazzata e il comando del 2° Corpo.

Ci sono poi gli invii di uomini e mezzi degli Stati Uniti. Innanzitutto, dal Kansas, la 1ª Divisione di fanteria meccanizzata, la «Big red one». Arriveranno così nel Golfo i carri armati M1/A1, i più moderni di cui l'esercito americano disponga. E' stata annunciata anche una decisione che lo stesso Cheney ha definito «storica»: partiranno tre brigate della Guardia Nazionale, il corpo istituzionalmente destinato a reprimere eventuali guerre civili. Si tratta della 48ª di fanteria meccanizzata della Georgia, della 155ª corazzata del Mississippi e della 256ª di fanteria della Louisiana.

Infine, raggiungeranno il Golfo tre nuove portaerei con le loro scorte, più un'altra nave da guerra e un gruppo anfibio. Le accompagnerà una robusta schiera di marines, le famose truppe da sbarco, composta dalla 2ª Forza di spedizione e dalla 5ª Brigata di spedizione.

Il Pentagono ha fatto sapere che, proprio per le dimensioni che assumerà il contingente, il previsto piano di «rotazione» salterà. Saranno necessari circa due mesi per dispiegare questa massa di uomini e mezzi. Pertanto - ha aggiunto il Pentagono - essendo inimmaginabile che un tale dispiegamento possa rimanere nel teatro delle operazioni oltre la prossima primavera, «sarà dall'inizio dell'anno all'inizio della primavera che, in un modo o nell'altro, la crisi del Golfo dovrà essere risolta». Se guerra sarà, quindi, va collocata nell'agenda tra gennaio e marzo. Sempre che la situazione non precipiti prima, oppure si risolva.

In tre interviste concesse a reti Usa, il segretario di Stato Baker ha detto che una nuova risoluzione dell'Onu che autorizzi l'uso della forza sarebbe «utile e di aiuto». Ma ha negato che gli Usa ne abbiano una pronta e ha sostenuto che l'articolo 51 della Carta autorizza già un'azione militare senza il bisogno di altre risoluzioni. «Quantunque deprecabile, qualsiasi ricorso alla forza nel contesto dell'articolo 42 sarebbe legittimo»: lo ha dichiarato ieri il segretario Onu Perez de Cuellar, richiamandosi alla Carta delle Nazioni Unite.

Commentando per i giornalisti la decisione della Casa Bianca di rafforzare il dispositivo militare nella regione del Golfo, Perez ha osservato che «probabilmente le autorità di Washington ritengono necessario essere pronte in maniera adeguata all'azione militare». Baker si sta dando da fare in giro per il mondo (ieri, dopo Mosca, è stato a Parigi e Londra) per ottenere sostegni. «La Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno già il diritto legale di usare la forza contro l'Iraq»: lo ha ribadito ieri sera Margaret Thatcher dopo il colloquio avuto con Baker. Un collaboratore del Segretario di stato Usa non ha però nascosto preoccupazioni sull'atteggiamento francese. Oggi Baker incontra Mitterrand. Intanto l'Onu ha spedito inviati al confine tra Giordania e Iraq per controllare che non sia violato l'embargo.

Paolo Passarini

Un atteggiamento scherzoso di Bush durante la conferenza stampa di ieri

Ultimo regalo a Brandt

Sul contestato jet della libertà altri 17 nostri connazionali

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Altri diciassette italiani, oltre agli undici già annunciati, sono arrivati ieri sera, 12 a Bergamo e cinque a Fiumicino: erano riusciti a partire nel primo pomeriggio sull'Airbus di Willy Brandt.

Raccontano che le ultime ore di permanenza a Baghdad del premio Nobel per la Pace siano state alquanto convulse. Fino a ieri, la «missione» era stata premiata con la liberazione, in due riprese, di 170 ostaggi. Ieri si è diffusa la voce che i liberati fossero 206, un equivoco causato dalla presenza sull'Airbus di alcuni parenti degli ostaggi liberati. I visti d'uscita in realtà erano 174. Un errore che si spiega anche con la confusione in cui si è svolta la partenza dell'aereo di Brandt. Sembra che in due alberghi di Baghdad si siano scatenate vere e proprie risse fra gli ostaggi. Qualcuno è partito senza aver avuto neppure il tempo di portarsi via i bagagli.

Degli italiani che devono la libertà alla visita dell'ex Cancelliere si conosce un elenco che, per la prima volta, tiene conto anche della presenza a Baghdad di turisti o di persone (com'era accaduto per quelle in transito per l'aeroporto di Kuwait City la notte del 2 agosto) ritrovatesi assolutamente per caso nella condizione di prigionieri.

Due di esse fanno parte della lista. A Francoforte ieri sera sono arrivati Franco Fioravanti, Eugenio Bernasconi, Mario Adamoli, Ferdinando Businaro, Luigi Liboni, Pino Bonomi, Luigi Miccoli, Giampetro Baccichet, Augusto Mascheroni, Alessandro Padoan, Renato Bruttomesso, Giorgio Guerzoni, Felice Severo, Giorgio Melandri, Antonio Di Paolo, Carmelo Quadarella e Franco Bacigalupo.

Gli altri dieci ostaggi la cui liberazione era stata annunciata ieri, non potranno invece lasciare Baghdad prima di domani o lunedì. Per loro, la festività islamica del venerdì ha bloccato la concessione dei visti. Sempre lunedì, infine, la visita di un'altra delegazione italiana potrebbe aprire la strada ad altre concessioni degli iracheni.

Da ieri è a Baghdad un gruppo di pacifisti italiani che lunedì parteciperà all'inaugurazione di una «Casa della pace». Altra occasione per invogliare Saddam a gesti di distensione. Secondo il nostro ministero degli Esteri, a questo punto i cittadini italiani ancora «ospiti» dell'Iraq dovrebbero essere 286.

Al continuo incremento delle forze americane nel Golfo, Saddam Hussein dunque risponde con una continua diminuzione del suo «parco ostaggi», come a voler rallentare ancora con una serie di piccoli gesti distensivi l'iniziativa di Bush. Ma per quanto se ne sa, l'Iraq dispone ancora di «ospiti» in numero più che sufficiente a proteggere le proprie installazioni militari, né fino ad oggi la feroce politica degli «scudi umani» risulta smentita. L'esca comunque dimostra di funzionare. Per mercoledì prossimo è atteso a Baghdad l'arrivo di una «missione umanitaria» svizzera. Dal Regno Unito un deputato laborista Tony Benn ha annunciato un'iniziativa analoga. Anche l'ex leader nicaraguense Ortega ha annunciato che intende recarsi in Iraq.

[g. z.]

«Credevamo ci fosse la guerra»

Gli italiani: vicino a noi scoppiò una polveriera

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Bacia l'aria, l'operaio Lombardi Gaetano. Appena sceso dall'aereo della «Iraqi» che l'ha condotto verso la libertà saltella negli ampi spazi dell'aeroporto, ride, abbraccia gli altri. E' uno degli undici ostaggi italiani liberati da Saddam che oggi ripartiranno per Roma. «Vuol sapere come mi sento? Ecco come mi sento». E manda baci al cielo, alla Provvidenza, alla sorte.

Non è solo un ex prigioniero, è un sopravvissuto, sul cantiere in cui lavorava si è abbattuto l'inferno. Un deposito di munizioni iracheno è saltato per aria, sul campo sé rovesciata una pioggia di fuoco e granate, decine di italiani sono fuggiti in preda al terrore. Era accaduto un mese fa in un campo della Snam. In Italia, finora non se n'era saputo nulla.

«Sì, c'ero anch'io - racconta Lino Rosetti, 51 anni, da Modigliana in provincia di Forlì -. Ero frigorista a Shaeba, quaranta chilometri dalla frontiera del Kuwait. Una zona vicina al terminale di un gasdotto, circondata da installazioni militari: un aeroporto, otto depositi di esplosivi e materiale chimico. Verso la metà di agosto il responsabile della sicurezza della Saipem, il signor Rinaldi, era venuto a dirci che potevano stare tranquilli perché quello era il posto più sicuro di tutto l'Iraq. Poi il 9 ottobre, subito dopo pranzo, un'esplosione fortissima, altri botti e nell'aria una nube che sembrava un fungo atomico. Abbiamo visto i soldati dell'aeroporto che mettevano le maschere antigas, una decina di prigionieri politici lì, gli "scudi umani" di Saddam: americani e giapponesi scappare come pazzi. Qualcuno ha gridato: "Scoppia la guerra"».

Non era la guerra. Ma gli italiani se ne sono accorti molto più tardi. «Siamo fuggiti con le auto, i pullmini, a piedi. Siamo arrivati fino al terminale del gasdotto, in riva al mare...», continua Giovanni Mancini, 53 anni, genovese. «Quando si è capito cosa fosse accaduto era mezzanotte: le esplosioni sono continuate fino alle dieci del mattino dopo. Hanno detto che fra i militari c'erano stati quindici morti - aggiunge Rosetti -. Il giorno dopo, è giunto l'ordine si abbandonare quel campo così sicuro».

Sono ancora frastornati, i nostri scampati. Felici di tornare a casa ma anche amareggiati, a tratti scopertamente polemici. «A me, mi hanno mandato via perché rompevo le scatole - dice Nirko Nardini, consulente per la Nuova Pignone e animatore di molte delle proteste nate fra gli ostaggi -. Quando mi hanno detto "nella lista ci sei anche tu" ho provato anzitutto schifo. E' stata la cosa più ingiusta cui abbia assistito. Prima di me c'era altra gente che avrebbe avuto diritto di partire. I turisti, gli anziani... Mi chiedo chi ha fatto queste designazioni? Le parrocchie, i partiti e i sindacati. Dovrei essere felice, e invece ho pianto».

Nel gruppo non si avverte solidarietà, ma piuttosto uno strano incrociarsi di riserve e rancori. C'è chi alla «diplomazia parallela» dei grandi enti sente di dovere la libertà, chi condanna questa prassi come una forma di clientelismo giocato sulle vite. «Perché sono libero? Solo grazie all'intervento dell'Olp. Non fosse stato per un loro rappresentante sarei ancora a Baghdad». Corrado Busato, cinquant'anni, da Noventa di Piave, non appartiene a grandi aziende né a società collegate. Ma ha un tumore alla gola.

Adesso guarda gli altri con distacco e aggiunge: «Con me gli iracheni sono stati gentilissimi: medici, infermiere, gente comune. Saddam Hussein non è tutto l'Iraq. Esco grazie all'aiuto di gente che non appoggia il leader iracheno. Se avessi dovuto aspettare gli italiani...».

Pietro Cerabuch, 49 anni, triestino, dipendente della Snam, sembra fra quelli che difendono la diplomazia sotterranea. «In fondo, tra gli ostaggi gli italiani sono i soli ad avere libertà di movimento». Ma il suo nome perché è stato scelto? «Non ne ho idea. So soltanto che è stato comunicato alla nostra ambasciata dai sindacati iracheni». Giuliano Giuntini, toscano, dipendente della Emit, scuote la testa: «La verità è che dopo il primo momento di gioia ripensi a quelli che restano in Iraq e ti rendi conto che sul piano umano si è verificata una frattura insanabile. Perché mi hanno fatto partire? Non lo so e non voglio saperlo. L'ambasciata mi ha telefonato, ed eccomi qui. Mi chiedo se anche per me ha giocato la strategia dei grandi gruppi?». Sguardo d'intesa, mani al cielo: «Inshallah...».

Giuseppe Zaccaria

Finarte
CASA D'ASTE

ASTE NOVEMBRE

martedì 13 **Arredi e dipinti antichi** Milano, via Manzoni 38
martedì 13 **Una raccolta di tappeti antichi** Milano, via Manzoni 38
mercoledì 14 **Arte Neoclassica e Romantica e una raccolta di Trompe l'Oeil** Milano, via dei Bossi 2
giovedì 15 **Orologi da polso e da tasca** Torino, Rerum
martedì 20 **Argenti antichi** Milano, via Manzoni 38
martedì 20 **Dipinti antichi** Roma, via Margutta 54
mercoledì 21 **Dipinti del XIX secolo** Milano, via dei Bossi 2
mercoledì 21 **Arredi antichi** Firenze, Casa d'aste Pitti
venerdì 23 **Grafica e dipinti contemporanei** Firenze, Casa d'aste Pitti
lunedì 26 **Grafica contemporanea** Milano, via Manzoni 38
mercoledì 28 **Titoli e azioni antiche** Torino, Rerum - Borsa Valori
giovedì 29 **Dipinti antichi** Milano, via dei Bossi 2
giovedì 29 **Apparecchi fotografici** Milano, Rerum - via Torino 61

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 Finart I - Telefax 02/867318

«Per i prigionieri tratta anche l'Eni»

I familiari accusano di favoritismi, l'ente nega

ROMA. L'Eni ha trattato con le autorità irachene per ottenere la liberazione di alcuni suoi dipendenti trattenuti a Baghdad? E' quanto sospettano i familiari dei circa trecento ostaggi rimasti. E il loro disagio sta turbando l'atmosfera attorno al rientro dei ventotto italiani.

«Oltre ad essere naturalmente soddisfatti per la loro liberazione», ha detto ieri l'avvocato Romeo Ferrucci, che rappresenta il Coordinamento dei familiari, «siamo anche molto perplessi di fronte a quello che a noi pare il frutto di pressioni imprenditoriali al massimo livello di potere».

Il Coordinamento, tuttavia, non dispone di prove concrete di una trattativa segreta condotta dall'Eni. E ieri fonti dell'ente petrolifero di Stato ha smentito categoricamente l'ipotesi di una «diplomazia parallela», sostenendo che è stato il governo iracheno a scegliere gli italiani da liberare.

Le accuse dei familiari sono almeno in parte il risultato del clima sospettoso che si è venuto a creare con la «lotteria» degli ostaggi orchestrata da Saddam Hussein. Ma l'estesa rete di contatti creata in Iraq dall'Eni dopo anni di esperienza in quel Paese alimenta inevitabilmente il sospetto dei familiari di quegli ostaggi che si trovano ancora in Iraq.

«E' vero che non abbiamo le prove per accusare l'Eni», ha detto l'avvocato Ferrucci. «Il sospetto che ci siano alcuni ostaggi che si trovano in una situazione privilegiata scaturisce semplicemente dal fatto della loro liberazione».

I venti ostaggi italiani sono arrivati ieri notte a Ciampino provenienti da Francoforte, a bordo di un aereo messo a disposizione dalla presidenza del Consiglio erano partiti nel tardo pomeriggio da Baghdad a bordo di un Airbus tedesco, assieme all'ex cancelliere Willy Brandt. Gli altri undici sono invece arrivati ad Amman a bordo di un aereo iracheno.

L'Eni fa notare che nella lista degli ostaggi liberati ci sono solo tre suoi dipendenti: Amerigo Maffei e Giovanni Ravera, della Snamprogetti, e Lucio Vatteroni, della Saipem.

Altri undici sono invece dipendenti di aziende (Incisa, Technipetrol, Intech, Itf, Marelli, Expertise, Elettroprogetti, Sicilmontaggi) che stanno lavorando in Iraq per conto del gruppo Eni.

Dei circa trecento ostaggi italiani che ancora rimangono in Iraq, 44 sono dipendenti dell'ente petrolifero e 65 sono dipendenti di aziende ad esso legate.

«Se avessimo voluto incidere direttamente sulla scelta degli ostaggi da liberare», dicevano ieri all'Eni, «avremmo cercato di ottenere la liberazione di un numero maggiore di nostri dipendenti».

Secondo Baghdad, il rilascio degli ostaggi italiani è stato propiziato in parte dalla visita di un gruppo di parlamentari dell'opposizione la settimana scorsa e in parte dall'interessamento del sindacato iracheno. La visita di Willy Brandt ha poi fatto aumentare all'ultimo momento il numero dei rilasciati.

Il governo italiano ha finora scoraggiato missioni umanitarie per ottenere la liberazione degli ostaggi, sostenendo che rischiano di creare scompiglio e divisioni in seno all'alleanza anti-irachena.

Ma dopo le ultime liberazioni il Coordinamento dei familiari è tornato a criticare l'atteggiamento della Farnesina. «I francesi, gli inglesi, i tedeschi, hanno trovato il modo di mandare delegazioni autorevoli a Baghdad», ha commentato Ferrucci. «Non si capisce perché la nostra classe politica non si muova».

Andrea di Robilant

Arabia

Fahd annuncia vaghe riforme

RIAD. Re Fahd dell'Arabia Saudita ha promesso ieri una serie di provvedimenti legislativi che potrebbero, secondo gli osservatori, far compiere al Paese passi avanti verso la democrazia. Si tratta - secondo quanto annunciato dallo stesso sovrano ai rappresentanti della stampa saudita - della promulgazione di una «legge fondamentale del potere» conforme alla «sharia» (legge islamica), sull'organizzazione amministrativa delle province e dell'istituzione di un consiglio consultivo.

Tali progetti, di cui parla diffusamente la stampa del regno, vengono considerati un cauto segnale di cambiamento che la crisi del Golfo potrebbe aver prodotto sulle strutture tradizionali del Paese, il maggior esportatore di petrolio nel mondo. Ma il re non ha fornito dettagli, e in particolare non si è pronunciato sui criteri di composizione del consiglio consultivo.

[Ansa]

NEL BUSINESS DELLA COMUNICAZIONE
CHI FAX DA SE' FAX PER TRE

Abbonandovi a **Daily Media**, il Quotidiano della Comunicazione "nuovo di zecca" riceverete dal lunedì al venerdì, via fax, notizie fresche come uova di giornata. Che tipo di notizie? Attualità, economia e politica del mondo della comunicazione: dall'editoria alla pubblicità, dall'etere alle PR, dagli spot alle sponsorizzazioni, dalle ricerche ai convegni, dalle istituzioni centrali a quelle europee.
E come ci si abbona? Semplice: inviando su carta intestata un fax al n. 02/58300870 richiedendo alla **EDIFORUM** copia saggio di **Daily Media** e condizioni: specificando il Vostro numero di Fax automatico/notturno, il nome e carica dell'interessato. Facile vero?

DAILY MEDIA
QUOTIDIANO DELLA COMUNICAZIONE
L'INFORMAZIONE A TEMPO DI FAX
EDIFORUM - Via Trebbia, 5 - 20135 Milano - Tel. 02/58300548

Cresce lo scontento dei tory dissidenti: «Entro Natale avremo un nuovo leader»

Un'altra fumata nera per Maggie

I laboristi trionfano in due elezioni suppletive

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una duplice umiliazione, un altro pesante rovescio per la signora Thatcher: i suoi candidati sono stati largamente sconfitti in due elezioni suppletive svoltesi in provincia. In ambedue i collegi hanno trionfato i laboristi, che già detenevano i due seggi. Ma lo sconcerto è determinato dal fatto che a Bradford il candidato conservatore è stato relegato al terzo posto, superato anche dai liberal-democratici, mentre a Bootle è riuscito a conservare il secondo solo per una manciata di voti.

Non bisogna certo sopravvalutare il peso di queste elezioni, soggetto a fattori locali e tradizionalmente serbatoio di un voto di protesta. Ma due settimane fa, i conservatori erano già stati battuti in un loro «feudo» tradizionale a Eastbourne e la duplice sconfitta di ieri amplifica il trend negativo del governo, già preda di polemiche interne sull'Europa sfociate nelle dimissioni del vicepremier Howe e alle prese con la recessione economica.

«Non siamo molto popolari. «Il risultato è il riflesso di una reazione negativa contro il governo», ha ammesso il presidente del partito conservatore Kenneth Baker. La doppia sconfitta è perciò servita a rinfocolare subito le critiche contro la contrastata leadership della Thatcher, a canalizzare il diffuso disagio che potrebbe sfociare nella presentazione entro la prossima settimana di una candidatura alternativa a quella del premier per guidare il partito e quindi il governo fino alle prossime elezioni politiche.

La candidatura di conferma della signora Thatcher è stata presentata formalmente l'altra sera dai due «padrini», il ministro degli Esteri Hurd e il cancelliere Major. I due principali rivali interni del premier, Howe e l'ex ministro della Difesa Heseltine hanno dichiarato finora che non intendono lanciare la sfida contro il capo del governo. Ma i deputati di base sono in fermento, perché temono una massiccia sconfitta elettorale. E' perciò possibile che sbuchi in extremis una candidatura a sorpresa, come l'anno scorso, per misurare l'ampiezza del malcontento che cova contro il premier. La sfida di sir Anthony Mayer, l'anno scorso, aveva rivelato che c'erano una sessantina di deputati contrari alla Thatcher. Questa volta potrebbero essere ben di più, se qualcuno troverà il coraggio di sfidare la premier. E se i «dissidenti» fossero un centinaio, circa un terzo del gruppo parlamentare, per la Thatcher si porrebbero seri problemi.

Il malumore contro la premier troverà nuova esca anche nel discorso ai Comuni che Howe ha preannunciato per i prossimi giorni. Il vicepremier dimissionario ha spiegato ieri che intende chiarire perché se n'è andato, precisando «le ragioni di sostanza e non solo di stile» sulla politica europea che l'hanno spinto ad abbandonare, dopo 11 anni di fedele collaborazione, la Thatcher. Il dissenso sulla ristretta visione europea della Thatcher è stato espresso clamorosamente anche dalla Camera dei Lord e per tagliar corto alla disputa, ieri l'«Economist» ha lanciato la proposta di un referendum sulla moneta unica.

L'integrazione europea resta perciò una «mina» per la Thatcher, spinta ormai sulla difensiva. Lo dimostra anche il programma economico annunciato ai Comuni dal cancelliere dello Scacchiere Major che non contiene quelle riforme su ampia scala tipiche del thatcherismo del passato, nessun cambiamento coraggioso nella sanità o nell'istruzione pubblica, che sono i due settori maggiormente in crisi. In clima di recessione, nota il Times «un governo conservatore-radicale negli anni '80 avrebbe tagliato le spese. Adesso invece le aumenta» nella speranza di acquistar voti.

Resta da vedere se questa Thatcher «snaturata» (salvo per ora che sull'Europa) riuscirà a riprendere il controllo del partito e a risollevare le quotazioni del governo prima delle elezioni. Oggi, tra voci di complotti, sopra la testa della Thatcher, come illustra la copertina del settimanale conservatore «The Spectator» volteggiano numerosi avvoltoi, sotto le sembianze di Howe, Heseltine, Hurd e Major pronti a sostituirla a Downing Street. Il «dissidente» Tony Marlow pronostica: «Entro Natale avremo un nuovo leader».

Paolo Patruno

E' la prima donna Presidente

Con slogan femministi una signora espugna la cattolica Irlanda

Mary Robinson, la prima donna presidente della Repubblica irlandese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto giovanile e attraente, un charme a volte ironico ardentemente in mostra con una minigonna non convenzionale per una signora di 46 anni, sposata e madre di tre figli, femminista e avvocato di successo. Per l'Irlanda cattolica e tradizionalista è una rivoluzione: perché il sommario identikit è quello di Mary Robinson, una figura nota finora solo in quest'isola, ma destinata adesso ad uscire dai confini perché si parla della prima donna presidente della Repubblica.

Ieri sera a Dublino c'è stata festa grande, una grande eccitazione perché la gente è consapevole del fatto che l'Irlanda ha così voltato una pagina della propria storia. Prima donna presidente, dunque, in un Paese apparentemente immobile nello schema omogeneizzante della potente Chiesa cattolica. Invece il gioco politico limitato tradizionalmente ai due maggiori partiti, Fianna Fail e Fine Gael, si è spezzata a sorpresa. E il voto ha fatto registrare un'altra «prima volta»: per la prima volta nella sua storia pur giovane, la presidenza della Repubblica irlandese è sfuggita a un rappresentante del Fianna Fail governativo ed è finita a questa dinamica candidata «indipendente» della sinistra.

Mary Robinson è stata infatti presentata e votata dal partito laborista e dal marginale movimento dei «lavoratori marxisti». Ma in realtà ha pescato voti in tutto l'elettorato femminile, infrangendo i tradizionali steccati dei partiti. Ha ottenuto la maggioranza a Dublino, cedendo però nelle zone rurali a favore del candidato del partito nazionalista Fianna Fail, l'ex ministro degli Esteri, Brian Lenihan. Alle donne irlandesi ha preannunciato una campagna per rimuovere i tradizionali tabù sull'aborto, gli anticoncezionali, il patriarcato della Chiesa, l'immobilismo dei partiti. **[p. pat.]**

CEE

Anche l'Olanda protesta per il documento finale del vertice di Roma

«L'Italia è un rullo compressore»

Londra in guerra contro la Presidenza dei 12

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La strigliata che gli altri Undici hanno dato a Margaret Thatcher, al vertice Cee di Roma, non è piaciuta agli inglesi. E così Londra, convinta di essere spalleggiata da quella frequente compagna d'avventure che è l'Olanda, ma questa volta forse anche dalla Spagna, fa dire che lunedì la presidenza italiana potrebbe subire una censura. La scena: la riunione dei ministri degli Esteri, in programma a Bruxelles. L'accusa: quella di avere adottato a Roma - nelle parole del «Times» - «tattiche da rullo compressore».

Il giornale, di osservanza thatcheriana, parla di «irritazione» dei partner comunitari per il modo in cui Andreotti avrebbe pilotato il vertice verso l'isolamento della Lady di Ferro. Accusa anzi il presidente del Consiglio di non avere ascoltato adeguatamente i colleghi durante la riunione romana», di aver «deciso i risultati in anticipo e rifiutato di deviare dalla sua agenda». Nel caso di Olanda e Spagna, secondo il quotidiano londinese, i ministri degli Esteri Van den Broek e Ordonez solleverebbero lunedì obiezioni su specifiche inclusioni e omissioni nel comunicato finale del summit.

Persino la Danimarca avrebbe da ridire per il «rullo italiano». L'Europa, insomma, sarebbe pronta a una rivolta contro la presidenza italiana, secondo le fonti del «Times» dopo un non anonimo briefing di John Kerr, rappresentante permanente britannico presso la Cee.

Ma ieri è venuta dall'Aia una mezza smentita. Van den Broek, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, esporrà sì una sua lamentela, ma «brevemente e come punto minore». Chiederà che per il secondo vertice romano, il 13 dicembre, ci sia una preparazione «più progressiva», senza la «spinta» delle ultime 36 ore registrata a Roma. Per quanto riguarda l'accusa attribuita dal «Times» a l'Aia, di essersi trovato di fronte a un comunicato finale diverso da quello concordato, il portavoce ha confermato che la rappresentanza olandese di Bruxelles ha presentato una riserva scritta. Ma la Farnesina aveva replicato confermando l'esistenza di accordi verbalmi della discussione che smentiscono le critiche».

E' lecito quindi sospettare che almeno in parte il riferimento all'irritazione di Olanda e Spagna - la prima per due righe sul futuro ruolo del Consiglio europeo in una Cee anche politicamente integrata, la seconda per le parole usate nel garantire alla banca europea l'indipendenza dal potere politico - siano una forzatura di Londra; e che la teoria del «rullo compressore» possa essere spiegata con una stizza britannica per la «brutale determinazione» di Andreotti, come dice l'«Independent».

Fabio Galvano

ISRAELE

Sospettato dell'assassinio di due palestinesi

Un pronipote di Trotzky vendicatore del rabbino

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

David Axelrod, 32 anni, un pronipote di Lev Trotzky insediatosi anni fa in Cisgiordania, è stato fermato ieri dalla polizia israeliana perché sospettato di aver partecipato all'omicidio, martedì scorso, di due anziani palestinesi in un villaggio presso Nablus. Si ritiene che i due siano stati uccisi da estremisti ebrei per vendicare in caldo l'assassinio del rabbino ultra nazionalista Meir Kahane, avvenuto poche ore prima a New York.

Gli agenti, alla ricerca dei killer dell'anziana coppia, hanno fatto irruzione nel piccolo insediamento ebraico di Tapuach, dove risiedono un figlio del rabbino Kahane e numerosi altri seminaristi del collegio rabbinico «Tomba di Giuseppe» di Nablus, protagonisti in passato di «operazioni punitive» contro villaggi palestinesi. Oltre ad Axelrod, che in passato è stato anche sospettato di far parte del gruppo clandestino dei «sicari», sono stati fermati anche due attivisti del Kach, il movimento fondato dal rabbino Kahane. Il pronipote del rivoluzionario sovietico è stato poi rilasciato su cauzione ma ha dovuto depositare un'arma in suo possesso perché la polizia intende sottoporla a perizia balistica.

Negli ultimi giorni diversi attivisti del Kach sono stati convocati dalla polizia per essere interrogati, ma molti si sono resi irreperibili. Il quotidiano «Ma'Ariv» ha scritto ieri, citando fonti dei servizi di sicurezza, che una cinquantina di essi sono ritenuti capaci di compiere attentati, per vendicare il loro leader, contro esponenti politici palestinesi o israeliani di sinistra. Nei giorni scorsi il deputato progressista Yossi Sarid ha ricevuto numerose minacce di morte e anche una busta contenente due proiettili di fucile. **[f. d.]**

USA

Una ricerca rivela che l'apostolo dei negri Usa copiò le sue principali opere

Martin Luther, perché l'hai fatto?

La scoperta dei plagi sconvolge i fedelissimi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Reverendo Martin Luther King plagiava. Lo ha scoperto un gruppo di suoi fedelissimi sostenitori, che adesso si dichiarano sconvolti e avviliti.

Tutto cominciò quando Coretta Scott King, la vedova, decise, nell'84, di donare un'abbondante raccolta di scritti perlopiù giovanili del grande combattente per i diritti civili dei neri d'America alla Stanford University. Nacque così il Martin Luther King jr. Papers Project, coordinato dallo storico Clayborne Carson (appassionato seguace del Premio Nobel per la pace del '64), che aveva il compito di ordinare il materiale per la pubblicazione di un certo numero di volumi. Un editore, Ralph Luker, era già pronto a stampare.

Carson organizzò un gruppo di giovani ricercatori, anch'essi legati alla memoria del Reverendo King. Dopo sette anni di lavoro sempre più sofferto, il gruppo è entrato in crisi. Per tutto quel periodo, Carson, assalito implacabilmente dall'evidenza dei fatti, impose al gruppo di far uso di un eufemismo, quando si sfiorava un certo argomento: era «la parola P». Poi si è arreso e ha dichiarato al «Wall Street Journal»: «Parecchi degli scritti accademici di King, oltre che delle sue dissertazioni, contengono dei passaggi, qualificabili come indebite appropriazioni, che possono essere definiti plagio».

Qualche componente del gruppo è entrato in crisi, altri si sono dimessi, altri ancora hanno dichiarato «profondi stati di ansia», qualcuno si è chiesto: «Perché lo ha fatto?». Tutti hanno pianto.

David Garrow, membro del gruppo che cura il progetto e vincitore di un premio Pulitzer per la una biografia di King dal titolo «Portando la croce», ha dichiarato: «Era così insicuro? E' sconcertante, perché è fondamentalmente, fenomenalmente fuori dal carattere dell'uomo per come lo avevo conosciuto». Garrow ha ammesso di aver ricevuto un «forte colpo, un grosso impatto emozionale».

Nelle composizioni degli anni del liceo, come nella tesi di laurea, l'uomo che poi guidò, nel '63, la leggendaria Marcia su Washington («Ho avuto un sogno», disse allora in un celebre discorso), spesso usava citare le vittime dei suoi saccheggi, ma in noticine circostanziate a brevi passaggi, quando poi tutto il testo era copiato. Per esempio, in uno scritto di 343 pagine, quasi interamente ricalcato su quello di un altro autore, quest'ultimo appariva solo in due note invisibili a piè di pagina. Questa è apparsa un'aggravante, in quanto prova di premeditazione.

In una dissertazione per la Boston University, King saccheggiò abbondantemente la tesi presentata tre anni prima da un certo Jack Boozer, il quale - si è poi saputo - non era al corrente e, poco prima di morire, nell'89, confidò alla moglie che si sentiva «onorato» che il Reverendo battista avesse utilizzato il suo lavoro.

La primavera scorsa uscì la ricerca di un professore dell'Arizona State University, Keith Miller, effettuata su saggi, discorsi e sermoni di King. Se ne ricava che un paio di suoi libri, «Strength to love» (Forza di amare) e «Stride towards freedom» (Cammino verso la libertà), oltre alla «Lettera dalla prigione di Birmingham», riproducono interi passaggi di sermoni e libri di altri pastori, come Harry Emerson Fosdick e Harris Wofford.

Alla fine dello scorso anno, a Carson si presentò il problema di come presentare i risultati del suo lavoro. In una riunione tenutasi ad Atlanta nell'ottobre, presieduta dalla vedova King, furono discusse due alternative: ristabilire la verità, pubblicando le opere con tutti gli opportuni rinvii agli autori saccheggiati (e in tal modo le note avrebbero finito per annegare il testo), oppure accompagnarle con un saggio esplicativo. Si decise che Carson avrebbe dovuto fare entrambe le cose dopo parecchie ore di discussione, nel corso delle quali Coretta non manifestò emozioni. Era da poco uscita la biografia di King, scritta dal suo braccio destro Ralph Abernaty, che aveva documentato come il maestro passò la notte precedente il suo assassinio, impegnato in plurimi rapporti sessuali extra-coniugali.

Paolo Passarini

VERDETTO: STUPRO

Lei aveva 46 personalità

WASHINGTON. E' stato condannato per stupro un uomo che aveva avuto un rapporto con una donna dalle 46 personalità, una sola delle quali avrebbe dato il suo consenso.

Mark Peterson, un dipendente di un supermercato di 29 anni, ha fatto l'amore con la più disponibile fra le personalità della donna, la ventenne «Jennifer»; «Emily», di sei anni, ne sarebbe stata traumatizzata e avrebbe raccontato tutto a «Franny», che indignata ha spinto «Sarah» a raccontare tutto alla polizia. Durante il processo, ogni diversa personalità della donna ha giurato separatamente di dire la verità.

Pur essendo stato il rapporto consensuale, Peterson, che rischia fino a dieci anni di carcere, è stato giudicato colpevole in base a una legge che protegge le persone incapaci di intendere e di volere. L'imputato ha ascoltato attonito il verdetto. [Ansa-Reuter]

Difficoltà di concentrazione, affaticamento, svogliatezza?

ESTRATTO DI GINSENG G115 STANDARDIZZATO

Energia naturale per la mente e per il corpo

Un aiuto naturale, ricco di storia

I popoli orientali, attenti conoscitori delle piante medicinali, da oltre 3000 anni utilizzano il ginseng, per alleviare i sintomi della stanchezza. E oggi, lo sviluppo di nuovi metodi d'analisi (come la cromatografia), ha chiarito le caratteristiche farmacologiche dei numerosi principi attivi contenuti nella preziosa radice di ginseng.

L'estratto standardizzato G115

Perché l'efficacia sia costante, occorre però che questi principi attivi siano presenti sempre nello stesso dosaggio, cosa difficile per sostanze di origine vegetale. E' stato quindi messo a punto uno specifico processo di standardizzazione, per cui l'estratto che se ne ricava -denominato G115- contiene una dose di principi attivi sempre uguale per qualità e quantità.

Neo-Ginsana, il ginseng che si trova in farmacia

Le sostanze biologicamente attive presenti nell'estratto G115 e quindi in Neo-Ginsana possiedono un'azione "adattogena", che aumenta le capacità di adattamento psico-fisico dell'organismo.

E' per questo che Neo-Ginsana risulta un valido aiuto per combattere l'affaticamento mentale e la stanchezza fisica. Neo-Ginsana è disponibile in capsule, prive di zucchero e quindi adatte anche ai diabetici, e in sciroppo dal gusto gradevole.

NEO GINSANA

Neo-Ginsana
coadiuvante naturale degli stati di affaticamento fisico e mentale.

E' un medicinale usare con cautela. Attenzione per l'uso leggere attentamente le avvertenze
Autorizzazione n° 11060 del 12.10.90
Cod. n° 027775015 per la confez. da 30 capsule da 100 mg
Cod. n° 027713019 per la confez. da 1 flac. sciroppo da 250 ml
Produttore: Erboristeria Magistrale Lugano SA - LUGANO/SVIZZERA
Importatore e Commercializzatore per l'Italia: ISTITUTO BIOCHIMICO PAVESE S.p.A. - Viale Certosa, 10 - 27100 PAVIA

Sei deputati di tutte le correnti scrivono una lettera al capogruppo Gava

Al mercato delle tessere dc

A Roma 1 iscritto ogni 2 elettori
Accuse a Sbardella, si muove Forlani

Vittorio Sbardella si prepara al congresso rastrellando consensi

ROMA. Il tesseramento interno - scrivono sei deputati dc di tutte le correnti al neocapogruppo Antonio Gava - «appare sempre meno segnato dai caratteri della limpidezza e della rappresentatività». I sei eufemisti democristiani (onorevoli Anselmi, Faraguti, Fiori, Radi, Tesini e Zaniboni) prendono spunto dai «fatti di questi giorni» e segnalano «i rischi di collusione tra potere politico ed economico». Ce l'hanno, tanto per cambiare, con il potente andreottiano Vittorio Sbardella e con lo straordinario fenomeno che riporta agli onori delle cronache la dc romana spa.

Un boom di iscrizioni che in soli quattro mesi ha polverizzato ogni record. Un incredibile rastrellamento di tessere-azioni che arriva a quota 240 mila: tre stadi Olimpici pieni uno sopra all'altro. Che succede? Vorrebbe saperlo anche il segretario dc Arnaldo Forlani che ha incaricato il responsabile organizzativo Luigi Baruffi di condurre una specie di inchiesta. Ma la risposta è piuttosto semplice: accade che i *raiders* romani si preparano al congresso. Più tessere acquistano (e, in misura assai minore, fanno acquistare) e più hanno possibilità di vincerlo. L'esplosione, un po' dovunque, è particolarmente rumorosa a Roma dato il carattere diciamo così «ecumenico» della dc locale. Qui sono assai ridotti i casi di tessere negate (agli avversari). A Roma tutti iscrivono tutti, basta avere i soldi, *er gruno*. Centinaia e centinaia di milioni, *merluzzi* in gorgo.

Perciò su le serrande delle 106 sezioni di quartiere e delle 149 «d'ambiente», sotto con i moduli postali, a costo d'intasare gli uffici di Montecitorio. Più o meno consapevolmente vengono tesserati interi caseggiati della periferia (Tor Bella Monaca, Torre Angela, Torre Gaia), le torri ex petrucciane, dal nome di Amerigo Petrucci, divenute feudo sbardelliano. E ristoratori, associazioni regionali, pezzi di società indifesi che si fanno *segnare* nella speranza di soddisfare bisogni anche primordiali. Nella frenesia delle iscrizioni si staglia la figura del «cacciatore», talvolta segretario di sezione, spesso dipendente capitolino. Ogni tessera, che poi non è la tessera ma un cartoncino provvisorio ma eterno, costa lire 20 mila (10 mila per pensionati, disoccupati e *under* 24). Ma lui, il «cacciatore» esperto in promesse, ci fa sopra una legittima cresta. Certo, non deve *sgarrà*, cioè tradire: rischia di essere trasferito, per esempio, al canile municipale. Delitto e castigo.

Così suona un po' eufemistica la denuncia dei sei deputati o senza grandi probabilità di successo la minacciata ispezione di Baruffi. A Roma il fenomeno è ormai cronico, quasi paradossale: con gli attuali 240 mila iscritti (63 mila nel 1983) la dc avrebbe un tesserato ogni due elettori. Si fa presto a dire che è tutto falso. Verissimo. Ma non serve a nulla. Negli usi e costumi della dc romana spa il tesseramento è una scienza e insieme una religione. Tra apertura e chiusura dei termini, regolamenti e sottoregolamenti, commissioni di garanzia, vecchi e nuovi iscritti, sono davvero in pochi ad avere una visione generale. Il gran sacerdote delle tessere vive, sommerso da tabulati, nella triste sede di Piazza Nicosia, cui si accede dopo aver letto un significativo cartello che invita a «non sostare sui pianerottoli e sui corridoi». E' un signore alto, con barba, che si chiama Riccardo Tramontana. Egli, funzionario del partito, è tecnicamente neutrale e sa tutto. Gli altri che sanno sono i capicorrente: oltre a Sbardella, azionista di riferimento (con la maggioranza ha buon gioco nel controdenunciare i rastrellamenti altrui), il vicesegretario Cesare Cursi, il coriaceo Potito Salatto, Arnaldo Lucari, detto *Gasparone*, Antonio Gerace, in arte *Spartacus*, vari ed eventuali.

Croce e delizia della vita interna, il tesseramento romano assicura potere ma anche colpi di scena. Il funzionario rapinato delle quote, ad esempio, 12 milioni nel 1987. O la comparsa intermittente di iscritti «doppioni». E soprattutto emozioni finanziarie. Il boom di questi giorni è complicato da un nuovo sistema che prevede il versamento delle quote attraverso (anche) le poste. Problema ulteriore: le correnti sono ricche, ma il partito è indebitato. Per cui, a luglio, il conto corrente del comitato romano è stato pignorato dai creditori, e adesso i milioni affluiscono a quello del comitato regionale.

Sconfortanti tutti i tentativi di moralizzazione e razionalizzazione. Dal tesseramento «centralizzato» alla creazione di sezioni «tematiche», fino alla norma che imponeva di ritirare personalmente la tessera dalle mani di occhiuti pensionati democristiani della Pubblica sicurezza. Vane anche le trovate spettacolari. Di quelle feste di proselitismo «in piazza» lanciate dall'ex commissario Francesco D'Onofrio rimangono oggi solo le foto di un De Mita sorridente e abbracciato a Heather Parisi. Impossibile spezzare il meccanismo. Tessere, tessere, tessere. 60 mila nel 1983, 155 mila nel 1987, 240 mila oggi. Comunque buon lavoro, ispettori di Forlani.

Filippo Ceccarelli

DALL'**ITALIA**

Un nucleo antibrogli sul voto dei deputati

ROMA. Sulla regolarità delle votazioni elettroniche presto vigilerà, in aula a Montecitorio, uno speciale nucleo formato da commessi e funzionari: avranno il compito di ritirare le tessere magnetiche «abbandonate» sui banchi e tuttavia, assente il titolare, perfettamente inserite nel lettore elettronico. La misura è stata decisa nei giorni scorsi dalla conferenza dei capigruppo della Camera, nella quale è stato sollevato il problema delle irregolarità di voto da parte dei deputati della maggioranza, per assicurare il numero legale. [Ansa]

«Figli in scuole private non sono un lusso»

FIRENZE. Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin critica la proposta del ministro delle Finanze Rino Formica di includere tra le forme di ricchezza da tassare anche la scelta di circa due milioni di famiglie italiane che mandano i figli nelle scuole private: è un'idea, dice, «di vecchio stampo anticlericale, duro a morire, ma che non si tradurrà certamente in legge». Contrari anche Eletta Martini (dc), il sottosegretario al Lavoro Giampaolo Bissi (psdi), il Sindacato delle famiglie e l'Associazione genitori scuole cattoliche.

Sestino non perdona Giorgio Albertazzi

AREZZO. La notizia della «riabilitazione» di Giorgio Albertazzi da parte del pci di Riccione ha suscitato aspre reazioni a Sestino (Arezzo), paese dove, nel luglio del '44, Albertazzi fece fucilare Ferruccio Manini, disertore dell'esercito di Salò passato con i partigiani. Per il vice sindaco Alfredo Scarponi (pci) «quassù nessuno ha dimenticato. Ed io, come sestinese, non concederei mai il perdono ad Albertazzi». [Agi]

Incidente stradale ferito Violante

ROMA. Il senatore Luciano Violante della direzione nazionale del pci è rimasto lievemente ferito in un incidente stradale sulla via Salaria, nei pressi di Passo Corese. Un autotreno si è ribaltato: nell'incidente è stato coinvolto il senatore Violante, che viaggiava in direzione di Rieti per partecipare ad una manifestazione della federazione comunista reatina. Violante, che ha riportato una lieve ferita al cuoio capelluto è stato medicato e dimesso dall'ospedale di Monterotondo. I due uomini della scorta sono stati trattenuti per accertamenti. [Ansa]

Spedita da Sraffa a Spriano è ritenuta «essenziale» per capire se il leader fu tradito

Gramsci e pci, scontro per una lettera

Canfora sostiene: è il partito a nasconderla

ROMA. Plichi introvabili, incartamenti segreti, archivi impenetrabili. Una lettera scomparsa diventa un casus belli nel pci: la lettera che Piero Sraffa, l'economista che donò amicizia e conforto ad Antonio Gramsci rinchiuso nelle carceri fasciste, inviò nel 1969 a Paolo Spriano, l'autore della *Storia del Pci* deceduto due anni fa. E conferisce un tocco di mistero a una querelle politico-storiografica che coinvolge Giorgio Napolitano, leader migliorista del pci, Luciano Canfora, filologo e membro «cossuttiano» del comitato centrale comunista, Aldo Natoli, autore di un recentissimo libro sulla cognata di Gramsci, Tatiana Schucht, e il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca. Un giallo intricato su una lettera che, a detta di Canfora, «stando alle poche frasi finora conosciute, appare della massima importanza» e che ha come oggetto un'altra, «famigerata» lettera: quella che Ruggero Grieco mandò a Gramsci nel 1928 e che, sottolineando il ruolo di primo piano del dirigente sardo nel Pcd'I, poteva rafforzare le accuse del Tribunale fascista.

Tutto è cominciato ieri sul *Manifesto*, con una recensione di Canfora al libro di Natoli, pubblicato nei giorni scorsi dagli Editori Riuniti, che rende note alcune delle 652 lettere inedite di Tania al cognato Nino. Canfora coglie l'occasione per formulare due accuse molto circostanziate. La prima è all'Istituto Gramsci, custode delle lettere: «a me non fu consentito di studiarle nel settembre e ottobre del 1988». La seconda è rivolta a Giorgio Napolitano il quale, secondo Canfora, conserverebbe la lettera di Sraffa a Spriano così gelosamente da non degnare neanche di una risposta lo studioso (ossia lo stesso Canfora) che cortesemente gli aveva chiesto di prenderne visione.

Ma ecco il fatto nuovo, davvero sorprendente: Napolitano, che si trova a Madrid per il congresso del Psoe, fa sapere attraverso una lapidaria lettera al *Manifesto* che il giornale pubblicherà soltanto martedì di «non ricordare che cosa mi chiese Canfora e come mai non gli risposi». «So per certo», aggiunge però Napolitano, «che non ho mai avuto e non ho presso di me una lettera di Sraffa a Paolo Spriano». A questo punto, la smentita di Napolitano indispettisce Canfora, il quale ci conferma che, «quando chiesi di consultare la lettera, fu proprio la segreteria dell'Istituto Gramsci, del cui Comitato scientifico peraltro faccio parte, ad assicurarmi che tutto l'incartamento era nelle mani di Napolitano». Un'informazione imprecisa? Un banale equivoco? Un tentativo un po' balordo di «depistaggio»?

Chi potrebbe fornire una risposta è il direttore del Gramsci, Giuseppe Vacca, che da sempre esibisce con orgoglio i principi di trasparenza cui si attiene la sua gestione degli archivi dell'Istituto. Ma anche Vacca si dice trasecolato da questa faccenda: «Di sicuro Canfora non mi ha mai chiesto niente di quella lettera, e quindi non sono stato io a fornirgli informazioni inesatte». E chi è stato allora? «E chi lo sa, spero che me lo dica Luciano». E quella lettera, dove si trova? «Non ne ho la minima idea».

Aldo Natoli si era ripromesso, dopo le aspre polemiche di un anno fa, di non replicare il duello con Canfora. Ma il filologo barese ha rilevato che «Natoli preannuncia che sarà in appendice la lettera di Sraffa a Spriano, ma poi questa lettera nell'Appendice non c'è». «Una semplice distrazione», risponde Natoli, «tanto è vero che parti consistenti di quella lettera sono pubblicate nel mio libro a pagina 191». E le parti mancanti? Forse è racchiusa in quelle pagine inedite la chiave per scoprire se la lettera di Grieco a Gramsci fu un errore, oppure un orrore, - cioè il tradimento ai danni del leader che dal carcere osteggiava la linea dell'Internazionale comunista - o addirittura un falso, come sostiene Canfora?

Pierluigi Battista

Al congresso del psoe, il segretario psi ha un lungo scambio di idee con il leader migliorista

Craxi rafforza il flirt con Napolitano

Primi passi a Madrid per la casa comune della sinistra europea

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Felipe González li ha voluti citare tutti e due gli ospiti italiani, e non soltanto per cortesia. All'«amigo Craxi», unico leader socialista europeo richiamato nel suo discorso al congresso del psoe, González si è rivolto più di una volta, con affetto ma anche con rispetto. E poi, in uno dei passaggi più impegnativi del suo intervento, González ha citato anche Giorgio Napolitano, presente al congresso dei socialisti spagnoli in rappresentanza del pci. Riferendosi alla decisione, di una settimana fa, del pc spagnolo di non cambiare nome, Felipe González ha detto: «Le ragioni della divisione del movimento operaio che risalgono al 1917 sono ormai esaurite. Ma i piccoli partiti rispondono a piccole idee e Napolitano mi può capire».

Nella prima giornata del trentaduesimo congresso del psoe, la laboriosa e litigiosa costruzione di una casa comune della sinistra europea ha fatto un piccolo passo avanti. Ha fatto la sua parte Felipe González, che dopo sedici anni da segretario del partito socialista, otto da capo del governo, da qualche tempo non nasconde l'ambizione di diventare nel futuro presidente di quella Internazionale socialista che i comunisti italiani considerano ormai un approdo obbligato.

Ma dopo le ripetute citazioni del padrone di casa, Bettino Craxi e Giorgio Napolitano si sono incontrati per venti minuti in una sala appartata del palazzo dei congressi, lontani da occhi indiscreti. E al termine dell'incontro, quando i giornalisti li hanno scoperti, i due si sono scambiati a distanza poche, ma gentili parole. Craxi: «Sempre, alle riunioni internazionali, quando incontro l'onorevole Napolitano, ho degli scambi di idee, in genere utili». E Napolitano: «Con Craxi ci incontriamo nei congressi socialisti europei, perché ci riconosciamo nello stesso quadro di principi e valori».

Chi si aspettava invece giudizi di Craxi sulla situazione italiana è rimasto deluso. Il leader socialista è arrivato a Madrid giovedì sera, ma ha avuto qualche difficoltà a parlare con Roma e quindi non ha potuto avere una relazione accurata, un quadro esauriente della intensa giornata politica culminata nella relazione di Andreotti al Senato e nella raffica di reazioni negative che l'hanno seguita.

E così ieri mattina, quando alle 8,50 è sceso nella hall dell'hotel Holiday Inn, Craxi ha preferito evitare giudizi impegnativi. Poi, alle 11, il segretario socialista ha portato il suo saluto al congresso del psoe e, parlando con disinvoltura in spagnolo («Avete notato?», ha detto poi con un pizzico di civetteria), ha riproposto il «programma politico dell'unità socialista», ma soprattutto ha polemizzato con gli «accademici di varie scuole, conservatori di vari colori che si industriano a proclamare da un lato il superamento del movimento socialista e dei suoi ideali, mentre dall'altro illustrano la probità dell'egoismo sociale».

Un saluto che Giorgio Napolitano, in un commento a caldo, ha mostrato di apprezzare («L'esigenza di superare le divisioni è la stessa che sottolineiamo noi»), anche se poi ha manifestato una riserva: «Craxi torna a parlare di unità socialista, una formula che è nata con l'equivoco di una pretesa annessione e con il significato di una unificazione tra i nostri due partiti, quando tutti sanno che in realtà questo non è un obiettivo di breve o medio-breve termine».

Fabio Martini

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33041; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45051; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1/14, t. [illegible]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 [illegible], t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 522741; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, galleria Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [illegible]; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tон Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390973-392569; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 16.800. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ALPONT SAS 507.157
artigiani commercianti lavoratori dipendenti prestiti e breve sconto cambiali provenienti da vendite mutui bancari per liquidità ed acquisto finanziamenti su autovetture.

PER acquisto complesso industriale cerco soci apportanti capitale. Resa 30% annua garantita. Tel. 03372.01622

3 Aziende e negozi

CALZATURE profumeria cedesi avviamento ventennale zona Aeronautica. Telefonare ore pasti allo 011 773.0250

TIPO-OFFSET artigiana cedesi avviatissima ben attrezzata ottima [illegible]. Telefonare ore ufficio 248.1198

4 Terreni

ACQUI TERME vendesi località Strevi 5 ettari vigneto, produzione verificabile. Rivolgersi allo 0321 410 131

CASALEGNO 839 8444 vende terreno edificabile civile di circa 500 mq, 3 mc a mq in Torino zona Italia '61

PRIVATO cerca terreno edificabile collina Chieri - Moncalieri - San Mauro per costruzione di 2/4 villette. Tel. 011 980.3879 ore serali o festivi.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale per pizzeria Borgata Parella di 100-160 mq. Telefonare ore serali al 710.335.

offerte

ADIACENTE c.so Montecucco vendesi libero negozio mq 60 per ufficio con ottimi arredi leasing mutuo. Thema 513.155.

AFFITTASI ufficio magazzino interrato luminosissimo riscaldato ingresso carraio zona corso Vittorio angolo corso Massimo mq 670. Tel. 779.2442.

ASTI vendesi capannone mq 7000 carroponte riscaldamento area scoperta mq 25 mila edificabile. Eurodomus 02 882.892 - 667.1281.

BARDONECCHIA garage vendesi viale Roma. Telefonare serali 0185 395.382 oppure 0721 401.092

SPA/S.R.L.
In corso S. Maurizio vende negozio libero mq 175 più soppalco e seminterrato. Tel. 832.508.

VILLARBASSE privato vende fabbricato industriale da ristrutturare volendo anche rifinito frazionabile in più parti ottimo investimento. Tel. 953.2703.

VILLARBASSE privato vende fabbricato industriale da ristrutturare volendo anche rifinito frazionabile in più parti ottimo investimento. Tel. 953.2703.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DECORATORE finito cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 379.102.

DICIANNOVENNE cerca qualunque lavoro purché serio. Telefonare 634.093.

ELETTRICISTA ex artigiano trentunenne, esperienza pluriennale impianti civili industriali offresi seria ditta. Tel. 957.3739.

INFERMIERA 63enne, diplomata, referenziata offresi assistenza ammalati, diurno. Prego massima serietà. Tel. 381.122.

MAGAZZINIERE 20enne libero subito offresi presso seria ditta. Tel. 839.8582.

PENSIONATO piemontese cerca lavoro come domestico preferibilmente vitto e alloggio. Telefonare 319.3554.

RAGAZZO ventenne milite esente cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Telefonare ore pasti 262.[illegible]

REFERENZIATISSIMO 27enne offresi per mansioni di autista personale addetto parco auto o fattorino. Tel. [illegible].

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani. Tel. 216.8972.

29ENNE offresi come autista privato disponibilità e referenze possibilità passaggio diretto. Tel. 489.245 ore serali.

3° livello dolciario, esperienza decennale, offresi ad aziende. Telefonare 011 201.[illegible] dopo le ore 18.

40ENNE giovanile ottima presenza volenteroso offresi come uscere in complesso uffici o custode in condominio signorile. Scrivere: Publikompass 8251 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CERCO lavoro serio come commessa o baby-sitter, già esperienza. Tel. 813.4287.

COMMESSA abbigliamento esperienza ventennale ingrosso-dettaglio cerca lavoro part-time passaggio diretto, preferibilmente ingrosso, referenziata. Tel. 738.6442 dopo le ore 19.

ESPERTA ramo commerciale offresi settore arredo casa [illegible] tessuti preferibilmente part-time. Tel. 839.5947 pasti.

33ENNE automunita massima serietà offresi per mansioni di fiducia e responsabilità. Telefonare 011 761.750.

impiegati

ANALISTA [illegible] 30enne pratica settore industria/commercio 1ª nota clienti/fornitori/banche ecc. offresi part-time. Telefonare 749.[illegible]

BI-LINGUE italiano-francese impiegata 34enne, stenografia francese, esperienza decennale cerca impiego ove sia richiesta perfetta conoscenza della lingua. Scrivere: Publikompass 7009 - 10100 Torino.

CONTABILE 32enne esperta lavori ufficio, prima nota, iva, banche, conoscenza P.C. passaggio diretto. Tel. 257.439.

CONTABILE 53enne fatturazione iva partita doppia clienti fornitori banche bilanci offresi part-time. Tel. 264.494.

CONTABILITA' con arretrati da risolvere o evitare: ragioniera competente offresi vostra sede, ogni metodo. Tel. 505.382.

DIPLOMATA esperienza pluriennale lavori ufficio, offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 897.659 dopo le ore 18.30.

DIPLOMATA perito aziendale, 21 anni cerca 1° impiego, anche part-time presso seria ditta. Tel. 850.813.

DIPLOMATA perito aziendale, [illegible], buona conoscenza francese, esperienza quinquennale settore edile, vendita alloggi e segreteria (videoscrittura, centralino ecc.) predisposizione al contatto diretto con il pubblico, no provvigioni. Offresi passaggio diretto. Tel. 030.583.

(continua a pagina 16)

NOTIZIE dalle AZIENDE

DE WAN: ARTE IN VETRINA

De Wan si appresta ad anticipare l'atmosfera del Natale allestendo con particolare cura le vetrine dei suoi negozi. Cura che si esprime anche nella ricerca di scenari d'arte. Quest'anno lo scenario delle vetrine di De Wan è rappresentato da un piccolo tesoro dell'arte russa di inizio secolo: si tratta della riproduzione di una splendida litografia a 12 colori più oro, tratta dal libro «Le coq d'or» di Puskin, edito nel 1926 in tiratura limitata e illustrato con mano felicissima da Boris Zworjkine. Vi è raffigurata una giovane coppia in abiti esotici, e sullo sfondo le cupole famosissime della Basilica di San Basilio a Mosca. E' un'immagine di serenità, un augurio di De Wan alle sue clienti che si fermano davanti alle vetrine a scegliere i regali.

Nel decreto al Consiglio dei ministri anche l'abolizione del segreto bancario

Linea dura sulla criminalità

I benefici della Gozzini congelati per 5 anni

ROMA. Congelamento per 5 anni dei benefici previsti dalla legge Gozzini sui permessi ai detenuti; baby-killer punibili, sia pure in centri di accoglienza e non in carceri minorili, sin da 12 anni; abolizione del segreto bancario per colpire il riciclaggio del denaro sporco; norme più severe sugli appalti ed esclusione dalle liste elettorali o decadimento dall'incarico per i pubblici amministratori in odore di mafia. Le misure che il governo si appresta a varare per combattere la criminalità organizzata - nel Consiglio dei ministri di oggi - prevedono un maxi-decreto e una serie di disegni di legge.

Il «pacchetto» è stato messo a punto ieri nel corso di una riunione presieduta da Andreotti alla quale hanno preso parte i capi delegazione della maggioranza nel governo. Dalla discussione, sollecitata dal ministro socialdemocratico della Marina mercantile, Vizzini, è emerso - come ha commentato dopo il vertice il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Cristofori - «un orientamento più rigoroso e più rigido» rispetto alla bozza di massima presentata per la riunione e alle proposte degli stessi ministri proponenti, Scotti e Vassalli.

Fra i ministri, dopo i più recenti casi di scarcerazioni clamorose o di permessi concessi a detenuti pericolosi, ci sarebbe stato qualcuno che avrebbe proposto l'esclusione dai benefici della legge Gozzini di detenuti per mafia, droga, terrorismo e sequestri di persona. Linea dura, insomma, contro i colpevoli dei reati più gravi. Alla quale, però, si sarebbe opposto Andreotti: facendo notare l'inopportunità da parte del governo di voler cancellare con un decreto una legge approvata dal Parlamento e sostenendo la bontà delle legge Gozzini anche se oggi, dinanzi alla recrudescenza della criminalità organizzata «potrebbe apparire - sostiene Andreotti - poco giustificata». «Congeliamola per 5 anni - sarebbe stata la proposta del presidente del Consiglio - più in là ne riparleremo».

L'ipotesi sarà esaminata oggi dall'intero Consiglio dei ministri che dovrà decidere anche sugli altri punti del «pacchetto». Il maxi-decreto, la cui efficacia è immediata, prevede una serie di misure ritenute urgenti nella lotta alla criminalità organizzata. Altre norme, sia pure essenziali, sono contenute in disegni di legge sui quali dovrà decidere il Parlamento: o perché più articolate o perché, come quella sulla protezione dei pentiti, prevedono lo stanziamento di fondi congrui.

Per decreto, ad esempio, sarà regolata la riforma della legge Gozzini; la costituzione di servizi centrali e interprovinciali interforze sotto la direzione del pubblico ministero; l'inasprimento delle pene per i delitti di mafia sulla falsariga di quanto avvenne durante gli anni di piombo per i terroristi; una serie di aggravanti contro chi utilizza minori nello spaccio di droga o in altri gravi reati di mafia; l'introduzione di misure più severe sul porto o uso di armi, specie nelle regioni a rischio; la costituzione di un «organo tecnico collegiale» cui «affidare a livello provinciale o regionale l'espletamento delle gare e la gestione delle opere pubbliche degli enti locali», che verrebbero così sottratte all'interesse dei politici; nuove disposizioni per la liberazione condizionale e la concessione degli arresti domiciliari.

Il maxi-decreto prevede anche - su suggerimento del ministro Vizzini - la possibilità che le misure di prevenzione nei confronti di soggetti a rischio possano essere adottate indipendentemente dai procedimenti penali. Attualmente, invece, tali misure vengono sospese quando nei confronti dell'imputato viene aperto un procedimento giudiziario e sinché non venga pronunciata la sentenza definitiva.

Nel Consiglio dei ministri di oggi si discuterà anche del segreto bancario in relazione al reato di riciclaggio, sulla cui abolizione si è dichiarata favorevole anche la Confindustria. E' solo il primo passo verso l'aggiramento di un ostacolo che sino ad oggi ha legato le mani agli inquirenti ma sul quale, ha dichiarato il ministro delle Finanze Rino Formica, «il governo continuerà a lavorare».

Già oggi, invece, dovrebbero essere approvati gli altri disegni di legge che riguardano la nuova disciplina dei reati contro l'amministrazione della giustizia, circostanze aggravanti e attenuanti nei sequestri di persona, una nuova regolamentazione del «patteggiamento». Tutte misure che dovrebbero correggere, in parte, l'eccessivo garantismo - come sostiene qualcuno - previsto dal nuovo codice di procedura penale.

Ruggero Conteduca

Il legale: dimostrerò l'autenticità del memoriale che scagiona l'imputata

Biondi testimonierà per Gigliola

«Pronto a rinunciare alla difesa della Guerinoni»

GENOVA. L'avvocato Alfredo Biondi è pronto a gettare la toga di difensore di Gigliola Guerinoni, per assumere il ruolo di testimone a difesa nel processo per l'omicidio di Cesare Brin. Motivo della decisione, preannunciata dall'interessato con una lettera inviata ai giudici: verificare l'attendibilità del memoriale di Marcello Roma, tossicomane, malato terminale di Aids, in cui l'uomo afferma di conoscere i veri assassini di Cesare Brin, e fare luce sulle modalità con le quali lo scritto è giunto al legale della Guerinoni. La decisione definitiva di Biondi è attesa per lunedì.

Nel memoriale l'autore afferma: «Gli assassini di Cesare Brin sono Pietro V., detto Pelle, e Salvatore P., meglio conosciuto come Nino, o Pino. Non volevano uccidere il farmacista, ma soltanto dargli una lezione, perché non aveva pagato una partita di droga da 60 milioni. Gigliola Guerinoni ha taciuto perché è stata minacciata di morte con la figlia Soraya». Mercoledì però Marcello Roma ha detto di non ricordare nulla.

Ieri mattina, la madre del tossicomane ha detto ai giudici: «Mio figlio, quando ha iniziato a scrivere il memoriale, era appena uscito dal manicomio criminale di Reggio Emilia. Si trovava in uno stato pietoso. E' un ragazzo capace di inventare qualsiasi cosa». Poi un'insinuazione pesante: «Rossana Veschi (l'ex amica del cuore di Gigliola Guerinoni, ndr) veniva sempre a sollecitare il memoriale. Una volta, è giunta insieme a un avvocato della Guerinoni». Si tratta di Mirka Giorello, l'altro difensore della donna. Poi, Giannina Penso, prima di lasciare l'aula, si è rivolta al figlio di Alfredo Biondi, Carlo: «Avvocato, ringrazi suo padre per avere detto che, se mio figlio ha l'Aids, sono fatti suoi».

Se Alfredo Biondi sceglierà, come pare certo, di presentarsi come testimone davanti alla corte, sarà il secondo avvocato nella storia giudiziaria a gettare la toga per assumere questo ruolo. Lo fece l'avvocato Gian Domenico Pisapia, e salvò il suo cliente, un benzinaio, dall'ergastolo. [b. b.]

MISS MONDO

Bruna e americana: la più bella

LONDRA. L'hanno incoronata Miss Mondo giovedì sera al London Palladium. La reginetta del 1990 è la candidata statunitense Gina Marie Tolleson, 21 anni, un metro e ottanta, capelli castani e occhioni scuri. Originaria di Spartanburg, nella Carolina del Sud, studia all'Università della Georgia. Al secondo posto si è piazzata Miss Irlanda, al terzo Miss Venezuela. Nella foto, la vincitrice assapora il suo momento di gloria [FOTO AFP]

Stato civile di Torino

8 NOVEMBRE 1990

NATI — **Iellimo** Massimo; **Belfiore Costa** Stefano; **Cignetti** Zaccaria; **Fabio** Emanuele; **Citiulo** Rossella; **Turini** Martina; **Palamara** Maria; **Pennimpede** Alessia; **Guarneri** Ilario; **Maggio** Tiziana; **Portogallo** Diego; **Cinella** Leonella Noemi; **Massa** Denis; **Marini** Federico; **Crivello** Marina; **Tota** Erica; **Spessa** Werther; **Morisciano** Carola; **Pellizzari** Piero; **Audiello** Morena; **De Masi** Giulia; **Murgia** Valentino; **Dellino** Donata; **Antonielli d'Oulx e di Costigliole** Edoardo; **Rossini** Giulia; **Rotondo** Roberta; **Siura** Paolo; **Mazza** Francesco; **Nocera** Silvia; **Stringani** Luca; **Tarallo** Andrea; **Saccotelli** Adele; **Tremaioni** Riccardo; **Careglio** Francesca; **Tommasi** Carlotta; **Chiaffredo** Jessica; **Gariglio** Luisella; **Russo** Marco; **Paiola** Jessica; **Mantovan** Alessandro; **Montesano** Luca Riccardo; **Chiaritti** Valentina; **Milana** Edoardo; **Massala** Maurizio; **Caveglià** Mattia; **Di Salvo** Luca; **Tesco** Giulia; **Ferro** Federico; **Parma** Gabriele; **Crudo** Nicolò; **Abramucci** Giulia; **Bracco** Matteo; **De Ciccio** Alessandro; **Zanelo** Marta; **Magliulo** Silvia; **Borello** Roberto Aldo; **Giaccone** Elena; **De Nicolò** Andrea; **Bortolotto** Giovanni; **Delle Vergini** Maria; **Grammatico** Mirko.

MORTI — **Marcelli** Clarice, di anni 80, Torino, pens., via Foligno 78/3; **Barbieri** Elvira ved. Parmeggiani, a. 91, Vigarano, pens., via Cuneo 30; **Bertorello** Maurizio, a. 42, Torino, str. Alberoni 14; **Manzio** Alfredo, a. 60, S. Pietro in Casale, pens., corso Dante 11; **Valentino** Irene ved. D'Aoda, a. 90, Pordenone, pens., corso Monte Cucco 9; **Zanghi** Alvia, a. 86, Parma, pens., corso Potenza 82; **Eynaudi** Vittoria ved. Croce, a. 93, Torino, pens., via Principi d'Acaja 8; **Michelis** Luigi, a. 74, Massimino, pens., corso Peschiera 190; **Bertone** Maddalena in Cerrutti, a. 69, Torino, corso Appio Claudio 23; **Fundoni** Bruno, a. 62, Isola d'Istria, pens., via Cimabue 1; **D'Onofrio** Alfredo, a. 78, Sessa Aurunca, pens., via Rosario di Santa Fè 32/5; **Durando** Giuseppina in Giardina, a. 88, Cocconato, pens., via Verolengo 64.

Deceduti in ospedale: **Canada** Franco, a. 63, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bordone** Antonia ved. Fava, a. 95, Monteu Roero, pens., Molinette; **Roman** Giuseppe, a. 55, Magnago, pens., Martini; **Agus** Pier Paolo, a. 24, Torino, impiegato, Martini; **Faggionato** Tranquillo, a. 77, Noventa Vicentina, pens., Giovanni Bosco; **Mega** Luigia ved. Franco, a. 77, Broni, pens., Martini; **Croce** Ida in Scordia, a. 77, Belvedere Langhe, casal., Giovanni Bosco; **Latey** Maria Bernardina ved. Meynet, a. 80, Gignod, pens., Giovanni Bosco; **Aghemo** Matilde in Avataneo, a. 79, Moncalieri, pens., Molinette; **Cibrario** Roberto, a. 71, Usseglio, pens., Mauriziano; **Spanò** Domenico, a. 77, S. Ilario del Jonio, pens., str. S. Vincenzo 49; **Prato** Lionella ved. Cerardo, a. 87, Soave, pens., Maria Vittoria; **Bosco** Pietro, a. 79, Andezeno, pens., corso Lombardia 152 M.L.; **Marseglia** Michele Arcangelo, a. 88, Bovino, pens., Cottolengo; **Cello** Jolanda ved. Prati, a. 78, Cannola, pens., Martini; **Scotaro** Benedetta in Iraci, a. 88, Mineo, pens., Giovanni Bosco; **Giambruno** Pietro, a. 64, Costavizzana, pens., Maria Vittoria.

Nati 61 - Morti 29

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **STET Società Finanziaria Telefonica p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Salvatore Randi, amministratore delegato della Italcable Società Italiana Telecomunicazioni p.A., per la scomparsa della mamma sig.ra

Virginia Rivola ved. Randi

— **Roma**, 9 novembre 1990

I nipoti **Luigi, Virginio, Luisa, Augusta, Scarabelli, Ferruccio, Lucietta, Pieraldo** e **Franca Rota Sperti** piangono la morte dell'amata zia

DOTTORESSA

Annalena Pelleschi ved. Rota Sperti

— **Alessandria**, 10 novembre 1990

I familiari di

Rino, Bruno, Nerina Gironda

piangono la tragica scomparsa. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Benedetto.

— **S. Mauro Torinese**, 10 novembre 1990.

Bruno e **Maresa Olivero** partecipano commossi.

Piero e **Marina Pinardi** partecipano al lutto.

Giovanni Fassiano, Orazio Geraci, Daniele Paletto, Marialuisa Negro e **Collaboratori Studio A.U.D.** partecipano commossi al lutto della famiglia Gironda.

Felice, Paola, Alessandro e **Alberto Lupia** partecipano al grave lutto della famiglia Gironda.

Federico e famiglia sono affettuosamente vicini a Luciano, Monica e famiglia.

L'Immobiliare Il Portico, Titolari e **Dipendenti**, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di Bruno Gironda.

E' mancata

Alda Casagrande

anni 66

Lo annunciano: le sorelle **Clelia** e **Maria** e famiglie, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.45 parrocchia San Giacomo.

— **Torino**, 8 novembre 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Saccona

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 95

L'annunciano la moglie **Cristina Perucca**, i figli **Maria, Maddalena Giovanna, Michele, Liberata Rita** con **Giovanni Marchetto** e famiglia, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Devesi di Cirié sabato 10 corrente ore 14,30 dall'abitazione borgata Rossignoli 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Devesi di Cirié**, 9 novembre 1990.

E' mancato un uomo buono e onesto, il nostro caro papà e nonno

Erminio Galesso nonno Mimo

Ancora increduli lo annunciano la moglie **Dorina**, i figli **Ermanno** e **Silvana** con **Chiara** e **Leandro**, i nipoti **Alessandro, Marco, Luca, Barbara, Milena**. Caro nonno la tua rettitudine ci servirà di esempio per la vita. Il ricorderemo con la stessa tenerezza che tu ci hai sempre dato. Funerali oggi ore 11 parrocchia di Bruino.

— **Bruino**, 10 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bertoldo in Ferrian

Addolorati lo annunciano il marito **Guido**, i figli **Cesare, Giuliana** e **Giorgio** con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati. Funerale oggi ore 14 parrocchia San Luca Mirafiori Sud.

— **Torino**, 10 novembre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Caso ved. Castellaro

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Angelo** con la moglie **Valentina** ed il nipote **Francesco** e la figlia **Rosa** con il nipote **Alessandro**. I funerali avranno luogo martedì 13 c.m. alle ore 10 con partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Cobip SpA** partecipano al lutto del loro presidente dottor Angelo Castellaro per la scomparsa della mamma signora

Amalia Caso ved. Castellaro

— **Torino**, 9 novembre 1990

«Quando i fiori di mandorlo spuntano non è ancora primavera. Quando i petali di questi fiori cadono a terra formando un manto di velluto è già l'autunno. Ma il breve spazio della vita non finisce con la caduta dei mandorli».

Nel corso di una lunga ed amorevole attività è improvvisamente mancato il

PROF. DOTT.

Giovanni Battista Borriglione

Libero Docente in Otorinolaringoiatria dell'Università di Torino

Lo annunciano **Lello, Enrichetta, Marina** ed **Enrichettuccia**. I funerali avranno luogo a Bene Vagienna lunedì 12 novembre alle ore 10. Un particolare ringraziamento a tutti i medici, alle suore ed al personale della casa di cura delle Suore Domenicane per le affettuose cure prestate.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Le **Suore Domenicane**, i **Sanitari** ed il **personale** partecipano al lutto di Enrichetta e Lello per la dipartita del caro papà

prof. Giovanni Borriglione

e offrono preghiere di suffragio.

— **Torino**, 9 novembre 1990

Tilde Antonio e **Giorgio Gagna** partecipano con accorato rimpianto la scomparsa del caro indimenticabile cugino

prof. Giovanni Borriglione

e sono vicini ad Enrichetta, Marina e Lello.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

La **vedova** del **generale Ravera** commossa partecipa la scomparsa del caro

prof. Giovanni Borriglione

— **Bene Vagienna**, 9 novembre 1990

Mario Ravera con **figli Franco** e **Luciana** partecipano commossi.

Tilde ed **Armando Borgogno** e figlie partecipano affettuosamente.

L'assistente **Rosanna** partecipa al dolore.

Fabio, Adriana, Roberto, Elisabetta Dossi prendono viva parte al dolore di Enrichetta e famiglia.

Medici e **colleghe** dello **studio prof. Dossi** partecipano al dolore di Enrichetta.

Si uniscono al dolore le famiglie **Mergasso** e **Rasio**.

La famiglia **Dorocidda** partecipa al dolore di Lello, Enrichetta e Marina per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Giuseppe e **Stellina** addolorati per la morte di **GIOVANNI** sono affettuosamente vicini a Lello ed Enrichetta.

Antonio, Fiorella e **Patrizia** sono vicini a Lello e Enrichetta per la perdita del **PADRE**.

I cugini **Almerito** commossi partecipano il grande dolore di Enrichetta e Lello per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Lorenzo Cherchi

classe 1897

— **Torino**, 9 novembre 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Lorenzatto

Ne danno il triste annuncio i figli **Marirosa** e **Enrico** con **Nino** e **Paola**, il cognato **Henry**, la sua **Ester** e i parenti tutti. Funerali oggi Parrocchia Sant'Anna ore 9,15. Tumulazione cimitero di Castagnea. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1990.

Titolare e **Dipendenti** della **Ditta Maffei** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Lorenzatto

— **Torino**, 10 novembre 1990.

Lo **Studio Viara** partecipa al dolore dei signori Enrico e Marirosa Lorenzatto per la scomparsa del padre

Gino Lorenzatto

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Sergio e **Margherita Viara** sono vicini nel dolore di Enrico e Marirosa.

Laura Perino partecipa con affetto al dolore di Enrico e Marirosa.

Biagio e **Maura** partecipano al dolore.

Piero e **Paola Miglietti** si stringono ad Enrico e Marirosa e partecipano al loro dolore per la perdita del papà

Gino Lorenzatto

— **Roma**, 10 novembre 1990.

Giorgio ed **Anna Miglietti** profondamente addolorati per la scomparsa di

Gino Lorenzatto

sono vicini ad Enrico e Marirosa.

— **Roma**, 10 novembre 1990.

La **Sanimed** srl si unisce al dolore dei signori Enrico e Marirosa Lorenzatto per la scomparsa del padre

Gino Lorenzatto

— **Roma**, 10 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Marirosa ed Enrico:
Renato, Gloria e **Roberta**
Mario e **Terry**
Pierangelo e **Maria Rosa**

E' mancata

Lina Piovano ved. Gallino

anni 91

Lo annunciano il figlio **Riccardo**, sorella, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da corso Francia 278.

— **Collegno**, 10 novembre 1990.

E' mancato

Andrea Audenino

Addolorati lo annunciano il figlio **Lorenzo** con la moglie **Rosalba** e figli **Franco** e **Guido**. Funerali parrocchia San Lazzaro sabato 10 ore 15.15.

— **Pinerolo**, 9 novembre 1990

E' cristianamente mancato il

prof. Stelio Bassi

già emerito direttore della Biblioteca Nazionale di Torino

Lo annunciano affranti la moglie, i figli, le nipotine. Le esequie avverranno lunedì ore 11 Chiesa S. Nome.

— **Torino**, 9 novembre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Rosa Prever in Rossi

Addolorati lo annunciano: il marito **Giovanni Battista**, i figli **Giulietta, Giacomo, Maria** e **Gianpiero** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15 nella parrocchia di Revello (Cn) con partenza dall'abitazione - via Baltimora 118 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Paolo ed **Elena Bonomo** si associano al dolore dell'amico Enrico Carosso per la scomparsa della **NONNA**.

Le famiglie **Grasso, Pistoja, Durando, Rovera** partecipano affettuosamente al dolore.

Lida Prever, Giuliana, Giampiero ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore dello zio e di tutti i familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

N.H. Conte Gustavo Ricardi di Netro e di Groscavallo

di anni 66

Adorando la volontà divina ne danno il dolorosissimo annuncio la mamma **Paola**, la sorella suor **Alessandra** F.d.C., parenti e amici. I funerali avranno luogo in Castellamonte lunedì 12 c.m. alle ore 14 dall'abitazione.

— **Castellamonte**, 8 novembre 1990.

Inaspettatamente è mancato il

Conte Gustavo Ricardi di Netro

La sua figura nobile, l'amore per i cavalli, sono stati per noi guida, riferimento e stimolo alla ricerca del bello.
Andrea, Paolo, Davide Quaglioio
Laura e **Silvio Perona**
Susy Trabucatto
Wanda Turino
Gigi Grasso
Monica Ramazzina
famiglia **Alberio**
famiglia **Carello**
Antonio Bonaudo
Dario Vecchiattini
Antonello Giovannini
Deborah Gai
famiglia **Tinelli**
Claudia Rebecchi
famiglia **Quaglioio**

— **Castellamonte**, 8 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pavesio ved. Juliano

ex commerciante

Lo annunciano la figlia **Giuliana** con **Laura**, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

La sorella **Giorgina** con **Antonio Pasquero** affranti partecipano.

Gli amici di Giuliana:
Angela - **Sergio**
Adriana - **Adele**
Ginetta - **Piero**
Giussi
Maria Luisa - **Seba**
Rita - **Elio**
Mimma - **Dino**
Vivi - **Simone** - **Renzo**
Renée Tartaglino
famiglia **Vaudagna**
Villorino - **Maria Rosa**
Caterina Marengo
Adelina
partecipano al lutto.

Le famiglie **Brosio, Caveglià, Montemerlo, Sartucci, Sillano, Renato Solarito, Silvieri, Turcato, Zerbini** partecipano commosse.

Pino Graffeo si unisce al dolore di Giuliana e Laura per la scomparsa di nonna **GIOVANNA**.

Improvvisamente e serenamente ci ha lasciati

Giuseppe Vivalda

di anni 76

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Elda Marello**, il figlio **Giorgio**, il fratello **Ignazio**, le sorelle **Anna, Giuseppina, Giovannina, Lucia** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Giovanni di Cherasco - lunedì 12 novembre alle ore 15, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena) dove la cara salma sarà benedetta alle ore 13,30.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Affranti partecipano al dolore i cognati **Felicina, Francesco, Vittorio** e **Rita Marello** coi nipoti **Secondino** e **Luciana**.

— **S. Martino Alfieri**, 9 novembre 1990.

L'Impresa Caf S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al lutto del Dr. Giorgio Vivalda e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del **PADRE**.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Dirigenti e **Impiegati** dell'**Impresa Ino S.p.A.** prendono parte al dolore del Dr. Giorgio Vivalda e dei suoi famigliari per la perdita del caro **CONGIUNTO**.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

I **Collaboratori tutti** della **Vivalda Editori** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente dott. Giorgio Vivalda per la perdita del caro **PAPA'**.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

I **Collaboratori tutti** della **Viva S.r.l.** partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente della Vivalda Editori dott. Giorgio Vivalda per la perdita del caro **PAPA'**.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Dirigenti e **Impiegati** della **Batasiolo S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Giorgio Vivalda e della famiglia per l'improvvisa dipartita del caro **PAPA'**.

— **La Morra**, 9 novembre 1990.

La **Sigel S.p.A., Direzione** e **Collaboratori tutti**, si uniscono al grave lutto che ha colpito il Dr. Giorgio Vivalda per la perdita del **PADRE**.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Silvia e **Filippo Simonetta** insieme alle famiglie esprimono a Giorgio il loro vivo cordoglio per il grave lutto che lo ha colpito.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

Dino Vanni

Dolorosamente lo annunciano la moglie, i figli, fratello e sorelle con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione oggi 10 ore 13 Molinette, Torino; funerali in Airasca ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 novembre 1990

Amedeo e **Marinella Forfaro** sono affettuosamente vicini a Paolo, Cristina e alla signora Vanni per la scomparsa del signor

Dino Vanni

— **None**, 9 novembre 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Laform Ricambi sas** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Paolo per la scomparsa del papà signor

Dino Vanni

— **None**, 9 novembre 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Tecnometal srl** prendono viva parte al dolore della famiglia Vanni per la scomparsa del signor

Dino Vanni

— **San Gillio**, 9 novembre 1990.

Affettuosamente vicine ad Alda, Cristina e Paolo le famiglie: **Capella, Ciattino, Mazzini, Surra**.

Colleghi, Personale Divisione Chirurgia ospedale Santa Croce Moncalieri partecipano al dolore della famiglia Caudana per la perdita della mamma

Luigia Gariglio

— **Moncalieri**, 9 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Meda

Dolorosamente lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Luigina**, il genero **Salvatore**, i nipoti, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì ore 13,30 partendo dall'ospedale San Vincenzo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pozzengo Mont. (Al).

— **Torino**, 9 novembre 1990.

E' mancata l'

Ing. Anna Enrica Amour

Ne danno l'annuncio i fratelli **Alessandro** con **Emma** ed **Amy** con **Marco** i nipoti **Luca, Paolo, Lucia, Ivo**, con le rispettive famiglie. La cara salma verrà benedetta lunedì alle ore 9,15 all'Ospedale Valdese, e sarà tumulata nella tomba di famiglia in Caluso.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

Le **Amiche** dell'**Associazione Italiana Donne Ingegneri Architetti** ricordano con rimpianto

Enrichetta Amour

Presidente onoraria della loro Associazione alla quale si era dedicata con tanto entusiasmo.

— **Torino**, 9 novembre 1990.

E' mancato

Francesco Angeli (Barba-Alpino)

anni 71

Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni** e **Anna** con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna d'Antida (corso Roma 25).

— **Moncalieri**, 9 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

comm. Ottavio Bertolotti

Nel primo triste anniversario lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto la moglie ed i figli. Santa Messa domenica 11 novembre ore 10,30 chiesa parrocchiale di Volpiano.

1979 — 1990

Piergiulio Soffietti

Con il ricordo e l'amore di sempre.

1981 — 1990

Nuccia ricorda affettuosamente

dott. Eraldo Zavattaro

1986 — 1990

Piero Rosingana

Ricordandoli sempre.

1989 — 1990

Andreina Delleani Mambrilla

Cara mamma ti ricordiamo sempre. Santa Messa anniversario parrocchia S. Michele Arcangelo 11 novembre 1990 ore 18.

1973 — 1990

Elsa Garnero
Anna Bovero
Giuseppe Garnero

Ricordandoli sempre.

1989 — 1990

TEN. COLONNELLO

Pasqualino Lori

Nostalgia e rimpianto **Fernanda**.

Silvana ricorda con amore i suoi genitori

23-7-1980

Noëlla Marsili in Scarella

10-11-1985

dott. Dante Scarella

S. Messa Madonna di Pompei 11-11-1990 ore 18,30.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Appello alla Confindustria: se non si sblocca il contratto niente confronto sulla scala mobile

I metalmeccanici invadono Roma

Nelle strade 250 mila tute blu

LA TRATTATIVA

Ma il governo pensa ad altro

ROMA. Se non si sbloccherà al più presto il contratto dei metalmeccanici, sarà «totalmente impraticabile» la trattativa sulla scala mobile e la ristrutturazione del salario. Comunque, verranno senz'altro respinte mediazioni ministeriali ingiuste. Sono questi due avvertimenti secchi dati ieri dal sindacato alla Confindustria e al governo in piazza San Giovanni gremita di tantissime «tute blu» (250 mila secondo i sindacati, ma meno di 150 mila per la Questura) giunte nelle prime ore del mattino da ogni parte d'Italia con 18 treni speciali, 2 navi, 2 mila pullman e migliaia di automezzi privati.

La capitale è stata invasa da tre grandi cortei, festosi e colorati, che dalle zone periferiche si sono snodati lungo le arterie centrali, paralizzando il traffico per alcune ore. Nessun incidente, però, ha turbato la manifestazione, né l'astensione della categoria nelle varie realtà territoriali con una media dell'80% segnalata da Cgil-Cisl-Uil contro una percentuale più bassa indicata dalle aziende. Scarsa la partecipazione negli stabilimenti strategici della Fiat, come a Torino per Rivalta e Mirafiori. Insieme ai metalmeccanici c'erano nelle vie di Roma, folte rappresentanze di molte altre categorie, fra cui i braccianti agricoli, anch'essi in sciopero ieri per il rinnovo contrattuale.

In testa ad uno dei cortei ha sfilato, per un breve tratto, anche il sindaco di Roma Franco Carraro, mentre il segretario del pci Occhetto ha percorso a piedi alcuni chilometri insieme a Ingrao e altri dirigenti del partito. Quando il comizio è stato aperto dai leaders della Uilm e della Fim-Cisl, Lotito e Italia, la piazza e le strade adiacenti erano stipate da una folla multicolore e rumorosa. Sventolavano le bandiere rosse della Fiom e della Uilm, e quelle a strisce bianche e verdi della Fim. Ondeggiavano centinaia di palloncini della Fiom di Venezia, mentre grossi palloni trascinavano in alto striscioni dei pensionati, draghi e animali. Un cartello della Fim di Rimini raffigurava il muro di Berlino e sotto la scritta «Abbattiamo il muro dei padroni». I metalmeccanici di Crotone invitavano il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, a non fare il «Gladio-tore». Ed ancora tanti suoni: lo stridio insistente dei fischietti, il rullo dei tamburi, gli slogan scanditi e urlati, il tocco continuo delle otto campane (montate su un furgoncino) della squadra dei campanari di Bergamo e la musica di decine di fisarmoniche suonate da metalmeccanici delle Marche.

«La posta in gioco - ha detto Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, concludendo la manifestazione - non è solo il contratto, ma il potere contrattuale collettivo e individuale di tutti. L'intero movimento sindacale è accanto ai metalmeccanici. Se fosse sconfitta questa categoria, verrebbe sconfitta la funzione stessa del sindacato». E, qui, il duplice avvertimento: «Senza la conclusione dei contratti dell'industria, non ci sarebbe il negoziato sulla scala mobile e la ristrutturazione del salario. Il presidente della Confindustria deve intervenire sulla Federmeccanica per sbloccare la vertenza, a meno che non voglia stracciare il patto di luglio. E il ministro del lavoro Donat-Cattin deve evitare mediazioni contrattuali ingiuste, perché noi abbiamo la forza per respingerle».

Bruno Trentin ha chiesto l'intervento del presidente della Confindustria Pininfarina

Trentin, che era sul palco insieme a Franco Marini e Giorgio Benvenuto, ha osservato che la difficoltà maggiore è politica. La Confindustria, a suo avviso, spera di rinviare il contratto dei metalmeccanici per fare, a giugno, una trattativa onnicomprensiva. «Ma noi a nome dei metalmeccanici, dei tessili, degli alimentaristi, dei braccianti diciamo «no». Non ci staremo mai». E ha insistito: «Non si possono affidare le sorti del contratto alle fantasie irresponsabili dei burocrati della Federmeccanica». Infine, una minaccia di sciopero generale: «Prendiamo un impegno solenne: o tutti o nessuno. Domani, se necessario, tutti i lavoratori saranno pronti di nuovo ad essere vicini ai metalmeccanici».

Numerose gli echi di diversa intonazione. «Ci vuole ragionevolezza - ha detto il direttore generale della Fiat Cesare Romiti - da una parte e dall'altra: e la ragionevolezza consiste nel vedere le cose non in funzione del domani, ma del dopodomani. Il problema è che le piccole aziende, non i grandi gruppi, sono oggi quelle che fanno più resistenza. E la fanno non per motivi aprioristici, ma perché sono quelle che si trovano in maggiori difficoltà. Occorre evitare di portarle fuori dal mercato, perché questo significherebbe perdita di posti di lavoro».

Gian Carlo Fossi

Il sindacato ha affrontato un grande impegno di propaganda e uno sforzo finanziario. E' stato duro convincere le altre categorie dell'industria a dare il loro appoggio, perché alcune hanno già firmato i contratti, e altre temono, in questa congiuntura, di ottenere meno dei metalmeccanici.

Mentre la complessa macchina organizzativa si metteva in moto, l'annuncio di Donat-Cattin di essere pronto alla trattativa non stop riduceva l'importanza di questo sciopero generale, ma bloccarlo sarebbe stato difficile e controproducente.

Il contratto nazionale ha la primaria funzione di garantire equità a quei dipendenti di piccole e medie aziende, pari a un 40 per cento dell'industria, che possono contare soltanto su di esso, perché là il sindacato è debole. Le grandi aziende godono di contratti integrativi. Però il voler unificare e risolvere a Roma tutte le situazioni, anche le più diverse, concorre a portare per le lunghe le trattative. Perché non considerare la possibilità di contratti locali entro un quadro generale? I contratti locali ci sono per gli edili. Hanno un contratto locale i tessili del Biellese.

Per i metalmeccanici il punto delicato - più ancora del salario - rimane l'orario, che vede tre posizioni. I lavoratori chiedono una riduzione di orario, che non sia legata a una pari riduzione di paga, ma non sono disposti, nella maggioranza, a rinunciare agli straordinari. Nelle piccole e medie aziende si arriva a lavorare 45 ore la settimana: la paga tabellare del metalmeccanico è tra le medio-basse e lo straordinario dà un apporto necessario in quelle famiglie dove uno solo lavora. I sindacati puntano sulla riduzione di orario soprattutto per favorire una maggiore occupazione. Gli industriali non accettano le modalità del sindacato, opponendo il problema della competitività con l'estero: preferiscono gli straordinari a nuove assunzioni, perché gli straordinari li fanno fare quando lo richiede la produzione, mentre non possono licenziare il personale che diventasse in esubero. Se non si modifica il governo della manodopera, la riduzione dell'orario da sola non crea nuovi posti di lavoro.

In Germania i metalmeccanici hanno ottenuto di arrivare alle 35 ore settimanali entro il 1997, con verifiche periodiche delle reali possibilità. In Francia alla Peugeot di Poissy i sindacati hanno accettato 38 ore e mezzo la settimana, raggruppate in quattro giorni; i dipendenti ricevono un premio di turnazione, l'azienda, potendo utilizzare gli impianti 5 giorni, pari al 25 per cento in più, assume altra manodopera. Un accordo simile c'è in Germania alla Bmw: prevede 9 ore e mezzo il giorno per 4 giorni, mentre gli impianti sono utilizzati 6 giorni. Più gli impianti girano, prima si ammortizzano. Non diciamo che sono soluzioni ottimali, ci limitiamo a portare esempi per confortare l'assunto che a situazioni diverse è preferibile rispondere con flessibilità e fantasia.

Il contratto dei metalmeccanici è scaduto da 10 mesi, da sei si discute e sono state consumate 50 ore di sciopero. C'è il rischio che il nuovo contratto, perché arriva dopo tanta asprezza, lasci una scia di scontento. Il mercato impone continue ristrutturazioni che accrescano l'efficienza delle aziende e permettano di ottenere l'auspicata qualità totale. Ma senza il consenso, che vuol dire contributo di tutti, non si raggiungono questi traguardi.

Giovanni Trovati

Appello dei seguaci di San Francesco: chiedono il recupero dell'identità religiosa

«Assisi, un tempio di mercanti»

I frati accusano: la città è diventata un bazar

ASSISI. La città non è un palcoscenico né un mercato, e i fraticelli di San Francesco non sono altoparlanti pronti e disponibili per qualsiasi sceneggiata. «Assisi, attenta ai matti che sono fratelli, ma che non possono essere maestri. Assisi, attenta anche dentro di te, a chi vuol trasformarti in luogo di turismo togliendoti il bastone del pellegrino».

L'sos non arriva dal solito assessore alla Cultura, preoccupato di salvaguardare un minimo di identità storica e ambientale davanti all'assalto sfacciato dell'industria del tempo libero. Arriva dagli stessi seguaci del Poverello, che con francescana sincerità puntano il dito contro l'Assisi di oggi: «Sì, è forse ora di dirlo anche apertamente prima che sia troppo tardi. Assisi, attenta al tuo futuro!».

Una città tradita? Mortificata? Trasformata in un tempio di mercanti? Frate Gianmaria Polidoro, superiore di Santa Maria degli Angeli nel convento Porziuncola ha firmato ieri un durissimo articolo sul quotidiano Avvenire. Anzi, più che un articolo una denuncia, uno sfogo amaro. Assisi è francescana e confusionaria, sacra e mercantile, tempio di spiritualità e passerella per le esibizioni di strani personaggi che in nome di San Francesco spacciano qualunque merce. Qui arrivano pellegrini ma anche visionari, guru, santoni, ex rivoluzionari misticheggianti, asceti dell'ultima ora, pacifisti, ecologisti votati al culto di Sorella Acqua e animalisti che vedono nel Poverello il santo protettore. Ognuno ha il suo slogan e la sua verità, il suo sermone da recitare e la benedizione da impartire.

Ma i seguaci di San Francesco ne hanno piene le tasche. «Non si può somministrare un Francesco che non c'è, solo perché si parla in Assisi o da Assisi. - dice frate Polidoro -. Qui non si può vendere una merce che è il contrario di quanto Francesco ha detto. Non si possono vendere in Assisi idee balzane e anticristiane così come sciaguratamente e inspiegabilmente si vendono terracotte stupide a forma di ipotetici frati buontemponi. C'è anche un buon gusto da salvaguardare. Lo dico ai civili per quanto riguarda le cose; e ai religiosi per quel che riguarda le idee».

Assisi come un bazar? Merce per tutti i gusti e tutte le tasche? Anche i religiosi, dice frate Gianmaria, hanno le loro colpe. E, nel rispetto di quella «correzione fraterna» predicata da San Francesco, le enumera: «A volte noi francescani, ci troviamo a guardare insieme con apprensione quante idee pazze vengono gabellate nel nome di San Francesco da gente che viene qui sicura di rimediare una platea. E le sciocchezze sono tante, di tutti i tipi. Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere. E allora? «Francesco era cristiano. Cattolico. E voleva che tali fossero i suoi frati. Non possiamo permetterci di dare pappette dolciastre a chi invece chiede cibo sostanzioso. La gente viene per incontrare Francesco, non un surrogato del suo messaggio. Non vorrei che venisse la nausea della ricerca a chi è ansioso di scoprire il significato della propria esistenza».

Meno confusione quindi, e un po' più di serietà. Anche perché sul Poverello è stato detto di tutto. Lo hanno fatto precursore di ecologisti, animalisti e pacifisti, lo innalzano come un vessillo i terzomondisti. E Frate Gianmaria non è per niente d'accordo.

Perché ha scritto quell'articolo? «Perché Assisi ha una sua specificità - risponde - e corre un grosso rischio».

Quale?

«Di diventare la città dell'ovvio, del colore, di trasformarsi in palcoscenico dove chiunque arriva si mette a dire cose che non hanno nulla a che fare con il significato della città e la spiritualità che essa rappresenta».

Troppi guru? «Non mi faccia fare polemiche: Assisi è prima di tutto un luogo di preghiera».

Mauro Anselmo

IN **BREVE**

Via Poma, in quattro con lo stesso sangue

ROMA. Sarebbe di gruppo «a», lo stesso della macchia di sangue trovata sulla porta dell'ufficio nel quale, il 7 agosto scorso, fu uccisa Simonetta Cesaroni, il sangue di quattro delle 14 persone che si sono sottoposte volontariamente alla richiesta di prelievo fatta dal pm. Si tratterebbe del sangue di Giuseppa De Luca e Mario Vanacore, moglie e figlio di Pietrino Vanacore e di due impiegati dell'Associazione degli ostelli della gioventù. [Agi]

Un errore può liberare la «banda delle coop»

BOLOGNA. I 61 imputati accusati di avere costituito la «banda delle coop» potrebbero uscire dal carcere nei prossimi giorni perché i mandati di cattura non recano il sigillo dell'ufficio previsto dal nuovo codice di procedura penale, ma la riproduzione a inchiostro di un semplice timbro di gomma. [m. o.]

Inchiesta a Locri per minacce all'Usl

LOCRI. La procura della Repubblica del tribunale di Locri ha aperto un'inchiesta su quanto sta accadendo nell'Usl 28 dove non si riesce ad espletare i concorsi per la copertura di otto posti da primario per il rifiuto a fare parte delle relative commissioni, dopo alcune telefonate di minaccia. [Ansa]

Lo scultore Manzù dimesso dalla clinica

ROMA. E' stato dimesso ieri mattina dalla clinica Sanatrix dove si trovava ricoverato dal 6 ottobre per un edema polmonare lo scultore Giacomo Manzù.

Commercianti, oggi 8 ore di sciopero

ROMA. Dopo i metalmeccanici è la volta dei lavoratori del commercio: oggi è previsto lo sciopero nazionale di 8 ore in sostegno del rinnovo del contratto. [AdnKronos]

Foggia: in diecimila contro la violenza

FOGGIA. Diecimila persone in piazza, scuole, negozi, uffici e banche chiusi per l'intera mattina: la città ha detto no alla criminalità con un'imponente manifestazione di protesta. [a. l.]

Linciato l'assassino dell'ambasciatore

ABIDJAN. E' stato linciato e ucciso dalla folla, dopo avere sparato a un agente di polizia, l'uomo sospettato di avere ucciso l'ambasciatore d'Italia in Costa D'Avorio, nel corso di un tentativo di rapina in un ristorante di Abidjan, il 2 novembre scorso. [Agi]

Materiale radioattivo due arresti a Padova

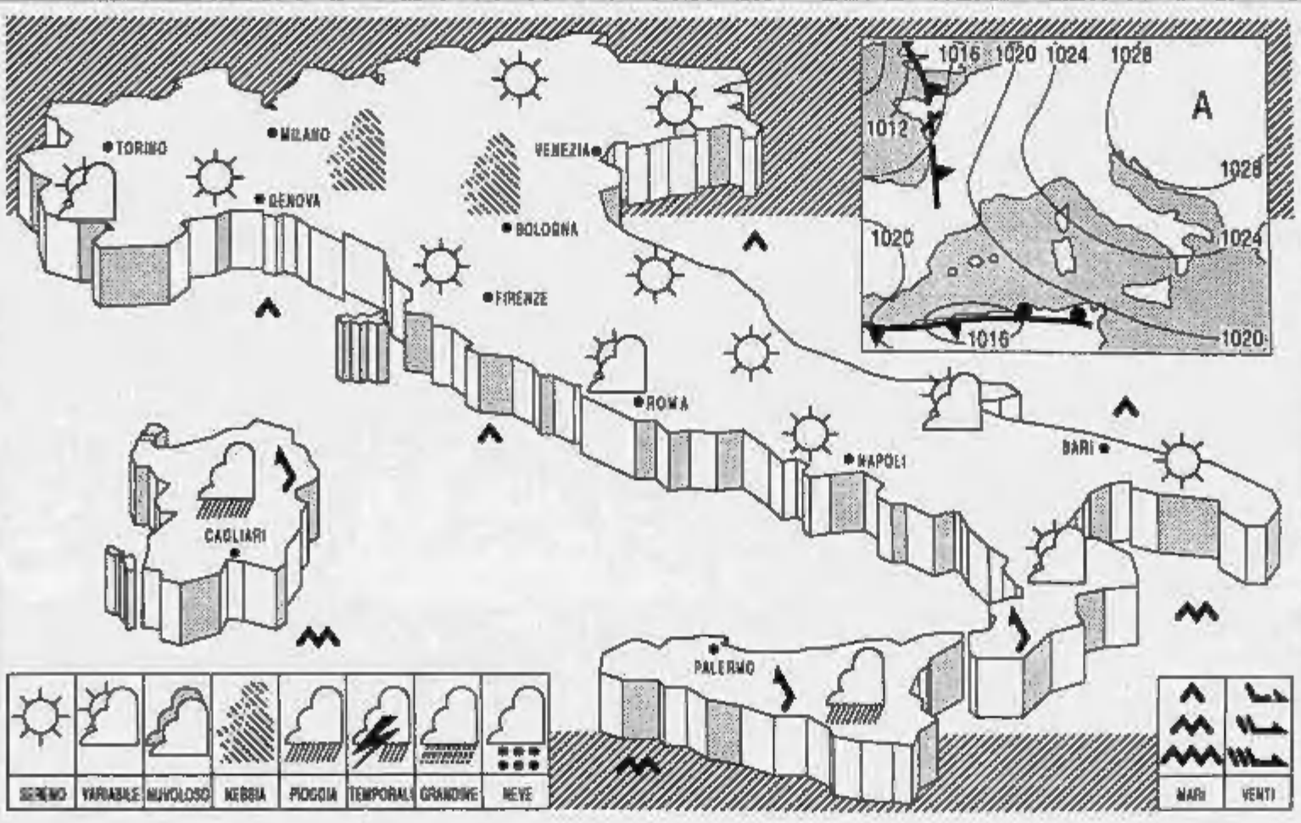
PADOVA. Due dirigenti di aziende per l'installazione di impianti parafulmini sono stati arrestati a Padova con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'inquinamento dell'ambiente con materiali radioattivi. [Ansa]

Protesta di Rauti

Arzana non vota la lista msi va fuori scena

CAGLIARI. Il segretario nazionale, Pino Rauti, e il presidente, Alfredo Pazzaglia, hanno diffuso una nota sulla decisione della commissione elettorale mandamentale di escludere la lista del msi, l'unica presentata per il rinnovo del consiglio comunale di Arzana (il paese della Barbagia in cui non si riesce a fare le elezioni) perché composta solo da dieci candidati. «La nostra lista - hanno detto Rauti e Pazzaglia - è perfettamente in regola con le norme elettorali per i comuni inferiori a 5000 abitanti, che prevedono un numero minimo di quattro candidati». «La lista di Arzana - hanno precisato Rauti e Pazzaglia - non è stata invalidata. La commissione mandamentale ha invece deciso di non far svolgere le elezioni per insufficienza numerica di candidati. Contro questa decisione presenteremo un esposto alla stessa commissione e al prefetto di Nuoro».

IL TEMPO



SITUAZIONE: mentre le regioni peninsulari italiane sono sotto l'azione dell'alta pressione centrata sull'Ungheria, aria instabile proveniente dal vicino Atlantico tende ad interessare le nostre isole maggiori.
TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori generalmente molto nuvoloso con isolate precipitazioni, localmente a carattere di rovescio. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso; addensamenti alti e stratificati interessano il basso versante tirrenico e si estenderanno al restante versante occidentale della penisola. Nebbie estese sulle zone di pianura delle regioni settentrionali in temporaneo e parziale diradamento durante le ore diurne.
TEMPERATURA: in lieve e locale aumento sul versante adriatico, pressoché stazionaria sulle altre regioni.
VENTI: moderati da Est Sud-Est sul versante ionico e sulle isole maggiori con locali rinforzi; deboli variabili sulle altre zone.
MARI: molto mossi il basso Ionio e i Canali di Sardegna e di Sicilia, generalmente mossi gli altri bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle isole maggiori e sulla Calabria generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−6	11	Firenze	−1	18	Bari	8	15
Verona	−5	10	Pisa	0	17	Napoli	8	15
Trieste	8	13	Ancona	4	15	Potenza	4	7
Venezia	1	11	Perugia	4	12	S.M. Leuca	9	14
Milano	−3	3	Pescara	5	14	R. Calabria	10	19
Torino	−2	10	L'Aquila	−3	7	Palermo	14	18
Cuneo	1	8	Roma Urbe	0	16	Catania	9	19
Genova	7	15	Roma Fium.	2	18	Alghero	2	18
Bologna	1	10	Campobasso	2	9	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	8	sereno	Lisbona	15	18	sereno
Atene	7	11	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	11	17	pioggia
Bruxelles	−3	9	sereno	Montreal	1	2	sereno
Buenos Aires	14	21	sereno	Mosca	0	np	np
Copenaghen	1	10	nevoso	New York	5	9	pioggia
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	1	10	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	−5	6	sereno
Gerusalemme	12	20	pioggia	Rio de Janeiro	21	33	variabile
Ginevra	1	8	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	13	16	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Varsavia	3	9	nuvoloso
Il Cairo	18	27	np	Vienna	np	np	np

La visita è cominciata fra le polemiche, il Pontefice: «La città ha bisogno di speranza»

Napoli, tiepido abbraccio al Papa

Poco entusiasmo e ancora violenza

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa arriva a Napoli e denuncia «l'avidità speculativa e forme di violenza inaudite, un flagello forse più rovinoso dello stesso sisma», ma per la capitale del Sud sembra quasi un giorno come tutti gli altri. La «tregua di Dio» chiesta dai bambini di Secondigliano, il quartiere «monstre», non ha funzionato. Un boss della camorra è stato assassinato a Ercolano, un uomo ha ucciso a coltellate sua moglie e si è gettato dal balcone sotto gli occhi dei bambini. Napoli ha accolto con cortesia il pontefice, ma senza il folclore, l'entusiasmo che molti si attendevano.

Piazza del Plebiscito doveva essere piena: ma quando il corteo è entrato nello stupendo anfiteatro, solo qualche decina di migliaia di fedeli si assiepavano vicini al palco, lasciando sguarniti o vuoti molti settori. C'erano i rappresentanti delle Comunità e dei Movimenti, i gruppi parrocchiali e gli allievi della «Nunziatella». Ma il popolino dei quartieri spagnoli è mancato all'appuntamento. Era una folla cortese, che ha applaudito con calore contenuto, ma non sembrava la città che impazzisce per Maradona. Le polemiche sul costo della visita, l'esasperazione per la situazione drammatica del traffico, e la sensazione di troppa ufficialità nel viaggio avrebbero giocato un ruolo decisivo, nella risposta popolare, inferiore alle aspettative. Ma forse anche la rassegnazione, e lo scetticismo per una situazione che appare sempre più cupa.

Riuscirà Wojtyla a ridare la carica a una città stanca? «Il genuino popolo del Rione Carità - era scritto su uno striscione - ti accoglie con gratitudine perché vieni, nel nome del Signore, a sostenerlo per ogni verità, solidarietà, riscatto, giustizia, salvezza, e per condannare ipocrisie, arrivismi, soprusi, ingiustizie e malgoverni». Da undici anni lo aspettavano, da quando nel '79 formandosi in Piazza del Plebiscito aveva promesso di tornare.

Ieri è sbarcato in elicottero al porto e ha chiamato la gente a «superare la paura e la rassegnazione», denunciando i mali della città. Il terremoto ha sconvolto «i precari equilibri della vita sociale ed economica», ha detto: ma «da allora sulla popolazione napoletana si è abbattuto un flagello che, nei suoi vari aspetti, è forse più rovinoso dello stesso sisma: l'avidità speculativa, degenerata in forme di violenza inaudite, che non hanno risparmiato neppure giovanissime vite, in contrasto con la cultura napoletana». Il problema, «prima che sociale ed economico, è un problema morale».

Allora è necessaria «una ricostruzione morale», superando «l'etica individualistica». Il Papa ha chiamato in causa i politici: «Se oggi si lamenta che certi ceti dirigenti sono talora inadeguati ai loro compiti, bisogna sottoporre ad un serio esame attese, esigenze ed emergenze nuove, esercitando un attento senso di responsabilità verso se stessi e verso la società».

Un impegno che ricade «in maniera particolare» sui politici, quelli a cui i cittadini «hanno affidato la gestione del pubblico potere». A loro tocca il compito maggiore: «Devono sentirsi chiamati ad organizzare la speranza umana mediante l'esercizio imparziale e sollecito dei loro compiti. La degenerazione della vita pubblica minerebbe alla radice ogni prospettiva di speranza». La parola d'ordine è questa: «Organizzare la speranza!», perché prima di tutto, «Napoli ha bisogno di sperare».

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II fra la gente sotto il Maschio Angioino (FOTO AP)

Rabbia al Cardarelli

Bimbo morente, ma l'eliporto è chiuso

NAPOLI. Musi lunghi nei viali del «Cardarelli», l'ospedale prescelto come tappa del viaggio napoletano di Giovanni Paolo II. Una settimana fa medici e infermieri avevano inviato una lettera al Vaticano, spiegando che i 400 milioni spesi dalla Usl 40 per ripulire i viali e costruire il palco per il Pontefice avrebbero potuto essere impiegati per migliorare l'assistenza.

Ieri da quel padiglioni è giunta un'altra denuncia: un elicottero proveniente da Benevento, con un neonato in fin di vita a bordo, non è potuto atterrare nel piazzale interno all'ospedale. Il volo è stato dirottato sull'aeroporto di Capodichino, dove il bimbo è stato prelevato da un'autoambulanza e trasportato d'urgenza al primo Policlinico. «L'eliporto del Cardarelli era ingombro di auto dei dipendenti, perché alcuni parcheggi erano stati chiusi per la visita del Papa», spiega Carmine Cavaliere, medico allergologo e segretario provinciale del tribunale per i diritti del malato, che chiede l'intervento della magistratura.

Dai vertici della Usl giunge una smentita: «Al Cardarelli non era previsto l'atterraggio di un velivolo». Ma il direttore sanitario Francesco Bottino getta involontariamente benzina sul fuoco delle polemiche, quando rivela che il piccolo eliporto non è agibile da anni: «Mancano strutture di supporto. Per rimetterlo in funzione occorrerebbero lavori per 500 milioni». «Mezzo miliardo, appena 100 milioni in più rispetto alla somma spesa per accogliere il Papa - commenta Carmine Cavaliere -. Avremmo fatto una splendida figura se avessimo chiesto al Papa di affacciarsi da un balcone del padiglione centrale del Cardarelli, perché i soldi per il palco servivano a migliorare le condizioni allucinanti in cui versa questo ospedale».

E' stato Cavaliere a raccontare la storia del piccolo Antonio Iannello, nato prematuramente l'altro ieri nell'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento. Il bimbo pesa un chilo e mezzo, e la sua vita dipende dall'incubatrice in cui lo hanno messo i medici.

Secondo Carmine Cavaliere, il velivolo avrebbe dovuto atterrare poco prima di mezzogiorno sul piazzale del «Cardarelli». Ecco il suo racconto: «L'eliporto era occupato da una trentina di auto sin dalle nove del mattino. Un sorvegliante mi ha dato una risposta sconcertante: le macchine erano del personale, che non aveva potuto servirsi dei parcheggi chiusi a causa dei lavori nei viali per la visita del Papa. Ho segnalato la cosa alla direzione sanitaria, ma dopo due ore e mezzo la situazione non è cambiata. Mancava poco a mezzogiorno, quando tre guardie giurate con un'autoambulanza si sono fermate a pochi metri dall'eliporto. Erano in attesa di un elicottero con un bambino in gravi condizioni. A mezzogiorno mi hanno detto che il volo era stato dirottato a Capodichino».

Per il direttore sanitario le cose sono andate diversamente. «Le auto - dice - erano parcheggiate ad alcune decine di metri dall'eliporto. Erano di operai addetti a lavori che non hanno nulla a che fare con la visita del Papa. E poi, nessuno mi aveva avvertito dell'arrivo di un elicottero».

[f. mil.]

Nuova editrice

Mondadori alleato coi Paolini

MILANO. Si chiama Paradigma. Nasce come casa editrice, due miliardi il capitale di base, primo obiettivo la fondazione di un nuovo club del libro che si chiama «Club della famiglia». Soltanto una nuova editrice? No, qualcosa di più: un'alleanza laico-cattolica, Mondadori che stringe un patto con la società San Paolo-gruppo periodici e la Sei, i primi titoli già pronti per febbraio-marzo.

Presidente di Paradigma (costituita per il 45 per cento dal Club degli editori e dal 55 per cento dalle società cattoliche) è il direttore generale delle Edizioni Paoline don Antonio Tarzia, un sacerdote manager al vertice di un impero: 400 titoli l'anno, fatturato di 43 miliardi, una rete di 80 librerie, 5 milioni 400 mila copie di volumi venduti. Per non parlare di *Famiglia Cristiana*: 400 mila abbonati, oltre 6 milioni di lettori, un milione 270 mila le copie vendute.

Perché l'alleanza con Mondadori? «Stavamo tentando la strada della vendita per corrispondenza con la prospettiva di fondere un club dei libri - risponde Tarzia -, mentre Mondadori pensava a un Club per il libro religioso. Siamo stati contattati. Discussioni, trattative, conti: dopo circa un anno abbiamo concluso. "Paradigma" sarà un concentrato di energie comuni: noi mettiamo a disposizione gli indirizzi dei nostri abbonati, Mondadori quelli dei suoi Club. Noi abbiamo la responsabilità della scelta dei titoli - che presteranno particolare attenzione alle esigenze culturali e religiose delle famiglie -, Mondadori sarà responsabile di marketing, strutture, tipografia». Primo obiettivo: un fatturato dai sei agli otto miliardi.

[mau. ans.]

SAN MAURO
TORINESE

Via XXV Aprile

COMPLESSO RESIDENZIALE
PONTE NUOVO

Al piedi della collina, inserito in zona residenziale di notevole pregio.
A soli 7,5 km da Torino (Piazza Castello).

Edificio su pilotis con facciata in mattoni paramano a vista • Portineria • Videocitofoni • Ascensori a sei posti • Portoncini blindati • Vetri isolanti a camera • Riscaldamento autonomo a metano.

Le unità abitative, di tono signorile, accuratamente rifinite, beneficiano di abbondante luminosità e di vista rilassante sul verde della collina e del vasto giardino condominiale.

Tipologie disponibili:

- **soggiorno, 2/3 camere, ampia cucina, doppi servizi, cantina.**
- **Boxes auto** singoli e doppi.

Fino al **60%** del prezzo d'acquisto è possibile usufruire di un mutuo CEE a tasso ridotto, unitamente ad un mutuo fondiario ordinario.

Il restante pagamento può avvenire in più acconti, nel periodo dal compromesso alla consegna.

Consegna prevista: Dicembre 1992

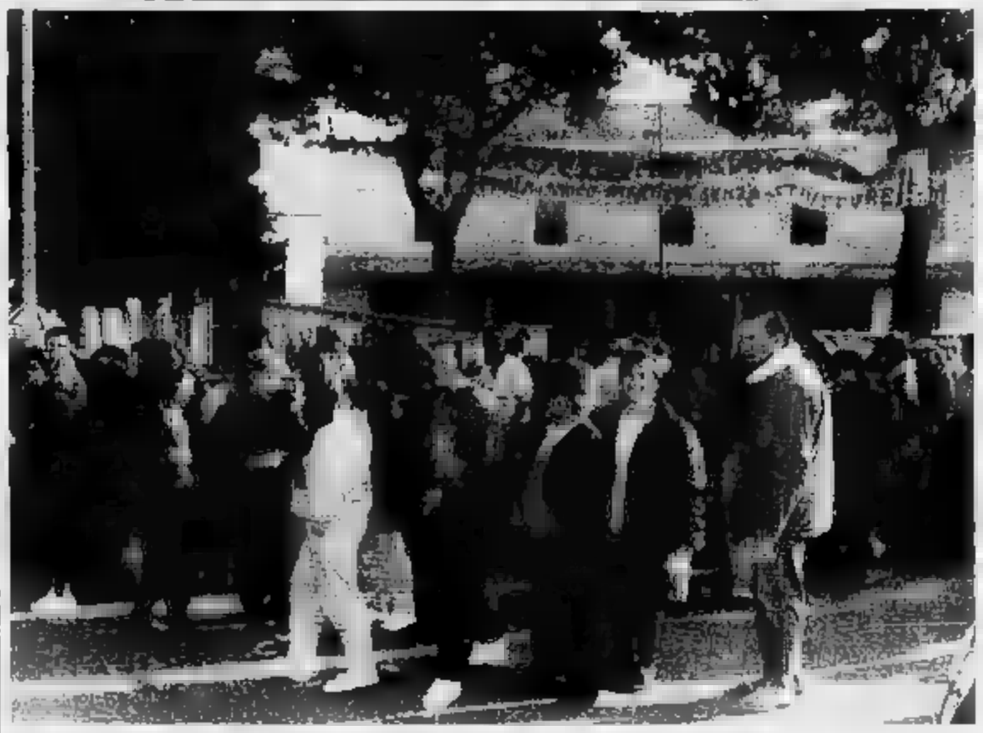
Realizzazione
PRONO
BORINI & PRONO COSTRUZIONI SPA

Informazioni e vendite
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47 TORINO
TEL. 011/ 54.81.54

Roma, nelle borgate distrutte le scuole che dovevano ospitare gli immigrati

Rivolta dei poveri contro i neri

Gli abitanti: non siamo razzisti ma abbiamo già troppi problemi



La protesta degli abitanti di un quartiere romano: «Piuttosto che dare la scuola ai neri li bruciamo» (FOTO ANSA)

ROMA. Due edifici scolastici incendiati. Due borgate in rivolta, presidiate da polizia e carabinieri. E la giunta comunale che non sa più che soluzione trovare per dare finalmente una sistemazione umana ai duemilacinquecento immigrati extracomunitari ammassati da mesi nell'ex fabbrica Pantanella, dopo gli incidenti della settimana scorsa.

E' il bilancio della rivolta razziale scoppiata in due ghetti bianchi al grido «I negri qui non li vogliamo, abbiamo già abbastanza problemi». Una protesta che in poche ore si è allargata a macchia d'olio. Un'ennesima guerra tra poveri, diversa da quella che due anni fa, negli stessi quartieri della Roma più diseredata, vedeva come bersaglio i campi nomadi.

A far scoccare la scintilla, il Trullo, è bastata una voce. La notizia incontrollata che una scuola del quartiere era destinata a diventare uno degli otto (c'è chi dice undici) punti di accoglienza per gli extracomunitari. L'Istituto è chiuso per lavori dal giugno scorso e i bambini sono stati trasferiti altrove con pochi disagi.

La voce è un lampo fa il giro del quartiere. E qualche centinaio di persone si ritrova in strada. Con bastoni e spranghe un gruppo forza i cancelli e invade l'edificio. Chi spacca i vetri, chi improvvisa un rogo di sedie e tavoli nel cortile. «Piuttosto che darla a loro la scuola la bruciamo».

Scena quasi identica a Ponte Mammolo, sulla Tiburtina, dove da una settimana duecento persone occupano l'ex scuola media intestata a Giacomo Puccini, chiuso da otto anni per inagibilità. La palestra brucia ma i manifestanti tentano di impedire l'intervento dei vigili del fuoco. Ieri mattina i cassonetti fumanti, le barricate di rami d'albero, i sassi, i rottami, testimoniavano la battaglia della notte.

I manifestanti fuori dai cartelli di protesta, tenuti a bada dalla polizia. «Tutti a casa i Martelli», recitano i grandi lettere rosse e un po' traballanti dello striscione. Dice una signora: «Il centro di Roma ogni volta che ha un problema lo scarica sulla periferia. Qui la vita è già uno schifo e così rischia di peggiorare. Il razzismo non c'entra».

Il Tiburtino e soprattutto il Trullo sono borgate fra le più diseredate della capitale. Nate negli Anni Sessanta, il Trullo è abitato da famiglie trasferite in fretta dai «borghetti» di capanne nei grandi insediamenti popolari subito decrepiti. Droga, scippi, rapine all'ordine del giorno. Molti i senza tetto accampati abusivamente nelle case dell'Iacp, senza riscaldamento né luce. Niente verde, né farmacie, né mercati. Solo qualche bar dove la gente oggi si trova a parlare dell'accaduto.

Si sentono dimenticati, se la prendono col Comune e col governo. Spiega un uomo: «Hanno fatto una legge per gli stranieri senza spendere i soldi stanziati per costruire case e strutture da dare a loro. Il primo razzista è il governo che tratta peggio dei negri». «Se Carraro dice che è amareggiato con noi, noi siamo nervosi e incavolati con lui», aggiunge una donna, con rabbia.

Governo e Comune in realtà, sollecitati dagli avvenimenti, si stanno muovendo. Claudio Martelli ha mandato al sindaco Carraro un telegramma per fargli sapere la cifra destinata dalla legge al Lazio per risolvere la «questione extracomunitaria»: 6 miliardi e 700 milioni per il 1990, altrettanti per i due anni seguenti. Più altri cinque della Regione. Il vicepresidente del Consiglio ha scritto anche al ministro dell'Interno Scotti, per chiedergli «interventi più solleciti e mirati nell'applicare la legge.

E Scotti ha già sollecitato i prefetti a «valutare attentamente le situazioni pericolose per l'ordine pubblico che chiedano provvedimenti di espulsione». Una severità che sarà immediatamente in opera alla Pantanella dove ieri sono stati compiuti 22 arresti.

Il sindaco Carraro, da parte sua, è convinto della bontà del suo piano, predisposto con la collaborazione del direttore della Caritas diocesana, monsignor Di Liegro. «L'orientamento del Comune di Roma resta quello di smantellare le grandi concentrazioni e prevedere centri di accoglienza più ridotti possibile», ha spiegato ieri sera Carraro, che ha chiesto la collaborazione della città. [m. g. b.]

A Bergamo è stata sfiorata la scissione

Le correnti, trappola per la Lega di Bossi

Ora il leader cambierà lo statuto perché il partito non si sfilacci

MILANO. «Ucci Ucci sento odor di democristianucci». Il senatore e gran capo della Lega lombarda Umberto Bossi ha deciso. Piuttosto che rischiare accordi con la dc, piuttosto che ammettere correnti interne, piuttosto che dare spazio a chi non è perfettamente allineato, si cambia lo statuto del partito.

Alle prossime elezioni (che saranno prima di quanto si creda», confida ancora Bossi) si deve arrivare compatti e sempre-dovunque-comunque all'opposizione. Chi cade nella tentazione di flirtare con la dc dev'essere zittito. «Fino al prossimo appuntamento elettorale dobbiamo stare all'opposizione contro tutto e tutti», lo slogan di Bossi.

Il sistema per tamponare le prime falle che minacciano di aprirsi nella Lega Nord è semplice. Si prende la vecchia organizzazione di partito basata sulla divisione per province e la si butta via. Al posto si inventa una nuova struttura fondata su una divisione territoriale inventata da Bossi. Le tessere dei leghisti si conteranno per «aree geografiche omogenee», per «comprensori». Ad esempio, scomparirà (e conterà poco) la segreteria provinciale di Bergamo e nasceranno tre feudi: quello della Val Seriana, Val Brembana e delle Terre di pianura. Ognuno avrà militanti, quadri, dirigenti.

Che tutto questo sia coerente con l'ideologia leghista non c'è dubbio. Ma che le ragioni per cui la Lega cambia pelle siano altre sembra altrettanto certo. Succede, anzi è appena successo, che a Bergamo, capitale morale degli autonomisti (24,3% alle amministrative '90: secondo partito dopo la dc) il congresso provinciale non s'è concluso con l'elezione di un segretario. E questo perché la «corrente» che fa capo a Luigi Moretti (parlamentare europeo) e a Gisberto Magri (consigliere regionale) s'era messa in testa di essere un po' troppo autonoma e di prendersi la libertà di cominciare a contrattare con la democrazia cristiana possibili forme di collaborazione. Non a Bossi l'idea non piaceva affatto e non piace.

Così il leader maximo ha deciso di commissariare, con il fido Eugenio Califfo, la provincia bergamasca un po' troppo inquieta e tentata dalle lusinghe dei Palazzetti comunali. Che poi gli abbiano dato, a Bossi, del «ducetto» e del «poco democratico» (a porte chiuse e in privato, naturalmente) pazienza. E' più importante arrivare - per lui - alle prossime elezioni con l'immagine di un partito-non-partito dove non ci sono correnti. Detto fatto: il Bossi e i suoi hanno già messo mano al progetto di una «nuova procedura per l'elezione dei dirigenti. Ma c'è un piccolo contrattempo: questo significa far slittare di un mesetto e due la costituente della Lega Nord, la confederazione delle varie leghe settentrionali.

Passerà il piano-Bossi? La prima verifica si avrà la prossima settimana quando se ne parlerà all'assemblea nazionale (per Nazione s'intende, naturalmente, la Lombardia e non l'Italia) a Milano. Le previsioni dicono che, ancora una volta (lo statuto della Lega è cambiato quattro volte in sei anni) Bossi non avrà oppositori in grado di metterlo in difficoltà. Ci stanno provando, in questi giorni, un po' dappertutto i suoi amici-nemici. Dalla Liguria Edoardo Borelli: «Prendiamo la storia delle tre repubbliche: Nord, Centro e Sud. Come me tanti iscritti liguri non d'accordo: siamo veri autonomisti? E allora noi liguri dobbiamo pensare alla Liguria e basta. Ma l'aspetto più fastidioso è: perché hanno deciso tutto loro e nessuno s'è degnato di consultarci? Manca il dibattito, manca il rapporto tra vertice e base». Si lamentano i savonesi dell'Unione ligure: ma finiscono per azzuffarsi tra loro più che col prendersela con Bossi. Protestano l'imprevisto centralismo leghista quattro consiglieri regionali dell'Emilia e si dimettono. Da Modena a Forlì si sbotta contro lo «zarismo» di Bossi.

Per carità, in confronto alle beghe dei partiti veri, roba da niente. Ma, forse, è un segno: il virus del potere ha contagiato anche il corpaccione della Lega?

Francesco Cevasco

Sentenza a Bologna

La dignità per la giustizia vale 50 milioni

BOLOGNA. Non voleva una condanna, un gesto esemplare contro chi aveva dimenticato valori minimi di solidarietà. Marco Bolognesi, licenziato per «ingiustificata» mentre stava assistendo il figlio morente e poi reintegrato, ha ottenuto di più. Con una sentenza civile la magistratura ha considerato la dignità come bene risarcibile. Non solo è stato riconosciuto il risarcimento pari a 5 mensilità, previsto dallo Statuto dei lavoratori. Ma il giudice ha disposto che l'azienda gli versi 50 milioni perché il licenziamento si è concretizzato - rileva il dispositivo - in una lesione della dignità. Bolognesi fu licenziato il 21 maggio dalla «Depositaria» dopo un periodo di «ingiustificata». In realtà stava assistendo il figlio Nicola, colpito da tumore. [m. o.]

Vicequestore la querela: scatta l'inchiesta

Il libro su Guttuso inguaia la Marzotto

COMO. Il sostituto procuratore della Repubblica di Como Daniela Meliota ha firmato per Marta Marzotto un «avviso di garanzia». Il reato ipotizzato è di diffamazione aggravata a mezzo stampa.

A querelare la Marzotto è stato il vice questore Nicola D'Angelo, della «Sezione omicidi» di Roma, che si è sentito diffamato da affermazioni contenute nel libro «Una finestra su piazza di Spagna».

Nel libro accusa il funzionario di polizia di averle impedito di vedere Guttuso, gravemente malato. Il fatto risale all'ottobre 1986. Stando alle cronache Fabio Carapezza, nipote del pittore, impedì a Marta Marzotto di recarsi a Palazzo Grillo per visitare l'artista. Allora la Marzotto chiese aiuto alla polizia. Il questore incaricò D'Angelo di accompagnarla.

Scrive la Marzotto: «Andò su D'Angelo, io rimasi ad aspettarlo. Quando tornò gli chiesi: mi dica la verità. Mi disse: "Vuole sapere la verità? E' un uomo disperato. Mi ha detto soltanto che oggi seppelliscono sua moglie, Velante, e che lui aveva chiesto di non lasciar passare nessuno, ma che l'ordine è stato male interpretato e che non si riferiva a lei. Mi ha detto: dica a Marta Marzotto di stare tranquilla che la richiamo domani mattina"».

E' il passaggio successivo che ha provocato la querela. Scrive la Marzotto: «Ho saputo in seguito che per avermi raccontato questo il vice questore è stato minacciato di trasferimento. E quando è stato interrogato dai giudici Marini e Jori ha dato tutt'altra versione». E' tutto falso, ha detto il vice questore. [m. m.]

Approvato il decreto legge: in 9 mesi sequestrati 500 mila chili di tabacco

Lo Stato tassa il contrabbando

Pesanti multe e le sigarette subito rivendute

ROMA. Tempi duri per i contrabbandieri di sigarette: lo Stato cambia strategia nella guerra al pacchetto clandestino. Se sorpresi a vendere o trasportare «bionde», i contrabbandieri saranno più denunciati, ma multati severamente.

E la loro merce, sequestrata, sarà subito messa in vendita dai tabaccai. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge del ministro delle Finanze, Rino Formica, per la «nuova» repressione del contrabbando di tabacchi.

Della vendita delle sigarette sequestrate, il governo si aspetta non soltanto la repressione di un traffico illecito. Conta anche di guadagnarci sopra. E saranno venduti non soltanto le sigarette sequestrate dietro l'angolo, ma anche i mezzi (auto e motoscafi) che eventualmente siano trovati carichi di merce illegalmente introdotta nel Paese.

Il governo utilizzerà sempre la Guardia di Finanza per la repressione del contrabbando. Ma chiama ora a cooperare anche i monopoli. Saranno gli ispettorati del monopolio, infatti, a guidare la «guerra» a colpi di perizie, multe e confische.

Salvo casi particolarmente gravi, il contrabbando di sigarette è stato depenalizzato. Niente processo, insomma. Scattano invece le multe, salate. E' però previsto che se l'infrazione non si risolve in forma amministrativa - pagando la multa, cioè - il verbale di sequestro verrà inoltrato al tribunale, che aprirà un procedimento penale.

Ma dopo il pagamento della multa, le «bionde» non resteranno di certo in mano al contrabbandiere, sia esso il grande trafficante sorpreso con migliaia di confezioni o il disgraziato venditore di strada.

I pacchetti sequestrati, infatti, non sono più da considerarsi prova di reato e non resteranno più ad ammuffire nei depositi giudiziari. Fino ad ora, infatti, trascorrevano anni prima che i giudici autorizzassero la distruzione delle sigarette sequestrate.

E quando finalmente i Monopoli procedevano a smembrare le sigarette per recuperarne il tabacco, l'involucro si era ormai deteriorato. In futuro, invece, i Monopoli si limiteranno a mettere il loro bollino su un pacchetto bell'e pronto e le casse dell'erario incasseranno soldi senza fatica. «E' merce deperibile», stabilisce il decreto. E allora via alla vendita.

Ma non solo le sigarette sono deperibili. «Anche i mezzi di trasporto sono stati considerati soggetti a deperimento - spiega la relazione introduttiva al decreto - ed è stata prevista la vendita mediante pubblica gara». Naturalmente ci dovrà essere prima la convalida di un magistrato. Poi si passerà all'incanto.

Il fenomeno del contrabbando di sigarette, negli anni scorsi, sembrava essersi estinto. «E' stato soppiantato dal traffico di stupefacenti, molto più remunerativo», spiegavano gli investigatori. La distanza tra il prezzo clandestino e quello dei Monopoli non era poi così estesa da giustificare una rete illecita. Ma poi sono aumentate le accise e il contrabbando è tornato remunerativo: Un pacchetto di sigarette americane, venduto al bordo di una strada, costa 2200-2500 lire. Lo stesso pacchetto, in un negozio, costa 3150 lire. Quasi mille lire di differenza, insomma. E la gente si ferma sempre più volentieri ad acquistare da questi tabaccai improvvisati.

Sono tornati così a vedersi in tutti i semafori i venditori spiccioli di «bionde». Spesso sono immigrati clandestini che cercano di sbarcare il lunario. E la Guardia di Finanza ha ripreso a sequestrare sigarette a tonnellate.

Nel 1989, sono stati arrestati 107 contrabbandieri e ben 14 mila sono state le violazioni accertate. La Guardia di Finanza ha sequestrato mezzo milione di chilogrammi di tabacchi, più 1311 automezzi e 66 imbarcazioni. Nei primi nove mesi di quest'anno, poi, 49 arresti e 12 mila violazioni accertate; altro mezzo milione di chilogrammi di tabacco, 24 natanti e 3975 veicoli. In due anni, sono stati accertati 320 miliardi di tributi evasi.

Grandi cifre, come si vede. «Perché lasciare tutto questo ben di Dio a marcire nei magazzini?», si devono essere chiesti al ministero delle Finanze, sempre alla ricerca di nuove entrate.

Francesco Grignetti

l'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal-

mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

...quotidianamente conbipel

conbipel
shearling pelle pellicce

la più grande industria europea
che produce e vende capi in pelle,
shearling e pellicce direttamente al pubblico

cocconato d'asti
sede-produzione ■ vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

domenica 11 novembre
sfilate di presentazione nuova collezione autunno-inverno 1990-91
Inizio ore 15.00

torino
via amendola, 4 - tel. 011-548386
c.so bramante, 27 - tel. 011-3195998

biella
c.so europa, 20 - tel. 015-8492856

venaria
piazzale città mercato - tel. 011-214140

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-445922

aosta
quart - centro comm. amerique - tel. 0165/765103

22 punti vendita in Italia sede-produzione e vendita cocconato d'asti tel. 0141-907656
aperto anche la domenica e festivi

SAMARCANDA E MIKE, RECORD

L'affare Gladio a Samarcanda ha avuto un'audience di 9 milioni di spettatori. Otto milioni invece per «Telemike» quando Bongiorno si è collegato con le truppe italiane nel Golfo.

PORTE APERTE VERSO L'OSCAR

«Porte aperte» di Gianni Amelio e interpretato da Gian Maria Volonté (nella foto) è stato scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar nella categoria «Miglior film in lingua straniera».

Incontro con il cantautore che ha appena pubblicato l'lp «Parole d'amore scritte a macchina»

CONTE sono un adulto prodigio

Il battesimo ad Amsterdam ultima conquista Poi l'Olympia

DAL NOSTRO INVIATO

In Europa, le canzone d'autore italiana ha marchio il buffonesco di Paolo Conte. «Parole d'amore scritte a macchina», il suo decimo album, è stato battezzato ieri ad Amsterdam. Questo è il Paese dove il cantautore astigiano è diventato famoso più di recente, dopo aver conquistato i francesi fino a dover tenere all'Olympia di Parigi almeno tre settimane di concerti per accontentare tutte le richieste. E nel suo elegante trasmigrare da una nazione all'altra, Conte ha forse ormai metabolizzato l'Europa e sta pensando agli Usa come a un ulteriore traguardo d'una escalation artistica senza precedenti. Negli Anni 60, Celentano cantava il suo «Azzurro» fra gli oleandri e i baobab, mentre lui conduceva in Asti una dignitosa e noiosa vita di avvocato. Distratto dalle stelle del jazz, Jannacci cantò «Messico e nuvole» e «Bartali», e soltanto 11 anni fa, ormai quarantaduenne, Conte riuscì anche a interpretare ciò che scriveva. Se non furono facili gli inizi, rapido è stato il trionfo: bambini prodigio se ne sono visti tanti, maturi-prodigio no. Il cantautore ha 53 anni, nei rari momenti in cui non è in tournée vive fra Asti e la campagna, a Scurzolengo con la bella moglie Egle.

Lei è l'unico cantautore italiano famoso in Europa, ma è anche il meno popolare in Italia. Perché?

Forse all'estero c'è più tradizione musicale, le città sono più grandi, si muovono in tanti per ogni novità culturale e artistica. Però io credo di avere in Europa un pubblico d'élite, piccolo, uguale a quello italiano.

Cioè?

Gente vivace, intelligente, che non segue la moda, ascolta di novità artistiche, per bene. Mi sembrano animi liberi, colti in modo buono.

Scrivere musica fuori moda è anche un vezzo?

No, anzi. Sarei un modernista se nel modernismo mi sapessi destreggiare. Vado sul retrò per la consapevolezza fortissima che lo spirito di questo secolo va cercato nei suoi primi anni. Là sono nati i movimenti artistici più rivoluzionari; mi dà fastidio che quando qualcuno fa un film sugli Anni 20 o 30 in fondo rida per le loro esagerazioni: io ci vedo l'autenticità.

Il presente le piace?

Ho il sospetto che viviamo in un secolo interessantissimo, ma difficile. Due guerre mondiali lasciano il segno più dell'attualità; è un secolo equivoco, pieno di ideologie subito abbattute. Tante volte mi chiedono perché faccio esotismo e parlo di Buenos Aires o di Timbuctù, io ho scoperto d'esser figlio d'un malessere del '900 subito da tanti artisti: l'ailleurs, come forma di pudore che ti fa spostare in un altro luogo, non ti appartiene del tutto.

Vende tanti dischi?

I teatri sono strapieni, ma non c'è equivalente discografico, tranne in Olanda. Però da quando la mia casa discografica è affiliata a una multinazionale ho visto una distribuzione più vivace.

Si riconosce nel filone del cantautorato italiano?

Devo molto grazie alla categoria perché se non ci fosse stata non sarei proprio chi mi avrebbe ospitato. Mi riconosco nel fenomeno storico, pur avendo scritto mai canzoni impegnate, considerato alternativo alla musica di routine. Però è difficile dire che cosa sia un cantautore, io potrei riconoscermi negli autarchici, quelli che fanno tutto da soli, dal repertorio all'interpretazione. Siamo arrivati a cantarcela noi per una necessità che abbiamo sentito tutti, di difendere quel che scriviamo sulla nostra figura fisica, mettendoci la faccia.

Come autore non è mai stato ispirato dalla vita sociale.

Ho sempre pensato che socialmente bisogna dimostrare ciò in cui si crede. Non mi sembra giusto quel piccolo o grande potere che ti ha quando sei famoso e incanti la gente con le tue canzoni. Per quanto riguarda il servirsi dell'attualità, non so se tutti gli artisti impegnati abbiano più dato alla società e più preso.

La vita di provincia è stimolante?

L'Italia è un Paese di città non enormi e di tantissima provincia; nell'elenco dei pittori, dei letterati, si trova una massa di provinciali. Io mi sento cittadino del mondo. Se per provincia intendiamo invece i luoghi più segreti, la campagna o la montagna, lì sì ci sono magie antiche, date ancora dal paesaggio.

Asti, e ora la campagna, sono il centro della sua vita privata.

Amo la città piccola, mi piace usare poco l'auto. Ma Asti è pratica casa mia; conosco tutti e nessuno, ho perso di vista molti amici. Sono un solitario; tant'è che ora vivo a Scurzolengo: quando ho il mio pianoforte, le mie storie da scrivere, le mie stupidaggini, sono a posto. Posso passare non so quanto tempo da solo.

Legge molto?

No, ho sempre letto poco. Passo per uno molto colto, probabilmente sono stato abile a fare tesoro di poche cose importanti che dette al momento giusto possono far pensare a un mio grande bagaglio culturale. In realtà ho fatto fatica durante gli studi classici, alla distanza questi hanno riempiti molto bene. Ho letto poco anche per problemi agli occhi; adesso con tutti i libri che ho in casa non finirò che leggo quelli che compro in autogrill quando sono in viaggio: per esempio, la vita di Alfieri. Un capolavoro. Quell'individuo era di una tal simpatia; e pensare che a scuola lo abbiamo odiato tutti. Ad Asti su di lui picchiavano duro.

Lei ha avuto a anni. Come lo ha vissuto, ne è stato cambiato?

Con consapevolezza, proprio perché non ero più un bambino. Con un piacere tranquillo. Rimango un appassionato del fare musica. Quando da tempo tenevo spettacoli, ogni volta dicevo: che bello, stasera si va a suonare, con lo stesso spirito con cui da ragazzo partivo per fare un po' di jazz con gli amici. Ogni volta trovo pianoforti che non conosco, e solo la curiosità di provarli mi attrae da morire. A 42 anni, poi, lo stile non lo cambi più: al massimo lo affini.

Cosa ricorda più piacere di questi undici anni?

La prima volta a Parigi, al Théâtre de la Ville: aspettavamo quattro persone, il teatro invece era pieno; fu una serata tesa, una sudata con un bell'abbraccio di pubblico. Poi scoprire, ad Amsterdam, che dieci prima i due concerti erano già esauriti. E infine la soddisfazione morale di Blue Note di New York, tra i fantasmi del passato. Sarò un romantico, ma per me quel pianoforte lì suonava meglio di tutti gli altri.

Lei fa sport?

Con qualche amico, dò tre o quattro calci in un campetto ridotto, alla Fantozzi. Il mio ruolo è ala sinistra.

Che carattere ha?

Tendenzialmente malinconico ma non piagnucoloso, salvato più volte dall'umorismo.

E' paziente?

No. Con nervosismi che trattengo.

E' riconoscente?

Sì e no. In certi momenti anche troppo, in altri posso dimenticare.

Come vive in Italia?

E' un Paese della cui bellezza o della cui possibilità non ci rendiamo conto. Se all'estero qualcuno mi accenna ai nostri malanni, rispondo che viviamo benissimo; i panni sporchi si lavano in famiglia. Poi, ho la sensazione che le persone migliori non siano quelle che sono al comando e però si vorrebbe un certo eroismo perché quelli che valgono di più si mettessero a comandare.

Che cosa la indigna?

L'incapacità di organizzare le cose precise, come i servizi pubblici. La mia tesi di laurea in legge era sul positivista francese Leon Duguit: mi aveva fatto capire che tutto si potrebbe risolvere se funzionassero bene i servizi pubblici. Mi vedessi che funzionano bene gli ospedali, le carceri, la giustizia, l'assistenza sociale, anche degli alti e bassi di gente che si immischisce oltre misura non ma ne fregherebbe niente.

Che cosa la scandalizza?

Il cattivo gusto che c'è, figlio del consumismo. Mi piacerebbe che gli italiani, con il loro vecchio spiritaccio, fossero più brillanti, capaci di parlare in modo un po' più intelligente, non si facessero metter nel branco.

Qualche nostalgia per quand'era avvocato?

Non tanto, se non degli inizi avventurosi. Ma è anche nostalgia di me stesso più giovane, quando la mia clientela era tutta di commercianti di automobili e navigavo in un mare di cambiali, tra protesti e precetti. Ho qualche vaghissima nostalgia tecnica, di notte quando non riesco a dormire. Da 5 o 6 anni ho smesso ma ogni tanto qualcosa faccio ancora. Qualche vecchia pratica. Non ho chiuso l'ufficio. Va bene così.

Marinella Venegoni

Com'è il disco

Una miscela di Africa e Piemonte

AMSTERDAM. Presentato ieri sera al Cristofori, caratteristico pianobar del centro, ad una piccola folla di ospiti europei, «Parole d'amore scritte a macchina», il disco di Paolo Conte, è anche «made in Piemonte». Ma senza bandiere, senza proclamare nuove capitali musicali, la discrezione indispensabile al casuale. Studio di registrazione a Calliano Monferrato, 5 chilometri da casa («La gente del paese entrava ogni tanto ad ascoltare», racconta la moglie Egle); gruppo d'archi della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo; diretti dall'amico di sempre Jimmi Villotti. I due chitarristi sono Cuneo, abitano dintorni lo 5 coriste, due inglesi, una olandese, due del Ghana: i negri e le negre (che già cercava nell'album «Aquaplano»). Li ha trovati a Cuneo; Jino Touche, ventiquattrenne delle Mauritius arrivato in Piemonte per amore e diventato contrabbassista jazz con Gianni Negro, ha avuto il non facile compito di lavorare per la prima volta in uno studio di registrazione proprio per disco pieno di ritmo in cui mancano del tutto le percussioni; promosso a pieni voti. Touche parteciperà anche al tour internazionale, che parte il 28 ancora vicino casa, a Casale Monferrato. Per sfida, forse anche per pigrizia, «Parole d'amore scritte a macchina» è nato e cresciuto in famiglia. All'avvocato, poi, basta un pianoforte per essere a suo agio dovunque: qui particolarmente, a sentire l'incanto retrò che crea pestando sui tasti fin dalla prima canzone: Dragon (dove il contrabbasso e il coro femminile riproduce il rumore del treno). Gli spazi contiani si un poco trasformati, dilatandosi precisandosi allo tempo. C'è sapore di ritorno alle origini, alla saga del Mocambo; e c'è sapore di jazz, di fats waller e di swing più che mai, ventate di chanson sottolineate dalla fisarmonica dolcissima di Nando Francia. Si sono ridotte le storie raccontate; spesso poche pennellate decise, come in un quadro, bastano a farti salire in canoa una romantica squaw o a farti entrare nei surreali labirinti swing di Happy Feet, dove trasvola da Picasso piedi Madame. Per la canzone che dà il titolo all'album, Conte ha tirato in ballo la sua vecchia professione: «Il tuo avvocato è proprio un... No, certe cose non si scrivono... che poi i giudici ne soffrono». Eden è un vecchio brano già cantato da Gabriella Ferri, gli ha rifatto il look. I versi in inglese fanno pensare alla ricerca di spazi di mercato, ma disegnano anche atmosfere alle quali Conte è da sempre affezionato; torno la lingua napoletana Ma t'a vo' scurdà, ma cantata da lui diventa un po' improbabile. Il disco è, tanto per cambiare, completamente fuori moda, più del solito; è divertito, divertente, sfizioso, naturalmente anche intelligente. [m. v.]

Dirige Abbado

A Ferrara il Pierino Benigni

FERRARA. Non ci saranno molti bambini, stasera al teatro Comunale, ad ascoltare Roberto Benigni che racconta la favola di «Pierino e il lupo». Non sarà il caso di chiamare «Telefono Azzurro», ma era proprio ai bambini, per divertirli e istruirli, che Prokofiev pensava, quando ha scritto questa fabia musicale riservato a loro una rappresentazione poteva essere un'idea generosa, e astuta. Magari per scoprire che alle vecchie storie della nonna non credono più.

La sala sarà comunque gremita, in occasione del concerto che chiude la stagione promossa da «Ferrara Musica»: sul podio, Claudio Abbado dirigerà la Chamber Orchestra of Europe, una delle sue creature predilette. Il programma è fortemente marcato dalla personalità del direttore, consentendo anche un confronto con l'altro programma, che in questi stessi giorni Wiener Philharmoniker e Riccardo Muti hanno eseguito a Milano, Firenze e Napoli: la «Linz» di Mozart e «La Grande» di Schubert per Muti; Prokofiev, Berio, Stroppa e Mozart per Abbado. Per i golosi di pettegolezzi, per i tifosi dei due opposti partiti, altre ghiotte occasioni di confronti a distanza. Arriveremo mai al duello (musicale, s'intende) all'alba? Intanto, sono già scese in campo «terze pagine» di giornali.

Roberto Benigni è stato avaro di confidenze. Impegnato in una nuova sceneggiatura cinematografica, rimandava i petulanti alla sua recente incisione discografica «Pierino e il lupo», dove peraltro la sua esuberanza sembra un po' imprigionata e intimidita. Nei panni del narratore più disinvolti erano Leonard Bernstein e David Bowie, più sbarazzina Rita Pavone, più merpioni Sergio Tofano e Eduardo De Filippo, più seducente Gerard Philipe, più mannaro Tino Carraro: ma forse il contatto con il pubblico riscalderà a dovere «Cioni Mario».

Prima della favola il concerto propone due opere di Luciano Berio e Marco Stroppa, ai quali - in questi stessi giorni - sono riservate numerose nell'ambito di Wine Modern, il festival di contemporanea inventato da Abbado a Vienna e dove la austriaca risponderà in modo entusiasmante. «Requies» di Berio è dedicato alla memoria di Cathy Berberian, «Metabolay», per orchestra da camera, è stato composto da Stroppa nel 1982, prima che il giovane maestro venisse inghiottito dai penetrali dell'Ircam di Parigi, tempio della sperimentazione elettronica di Boulez, ma nel quale l'ultimo Luigi IX non si troverà, e non era il solo, del tutto a suo agio. Berio e Stroppa incontreranno il pubblico alle 17,30 nel ridotto del teatro.

In programma figura anche Mozart, il K466 per pianoforte e orchestra. Solista Evgenij Kissin, diciottenne di talento e musicalità straordinari, ultimo allievo garantito al prodigio della scuola russa.

Nell'intervallo del concerto a Claudio Abbado verrà conferito il premio Intercultura. Ieri, l'Università di Ferrara lo ha incoronato «honoris causa». La città degli Estensi è ormai la sua vera patria italiana. «Ho particolare fiducia nelle città piccole. Esse sono talvolta molto più vive di certe metropoli - ha detto Abbado durante il discorso ufficiale -, soprattutto se, come Ferrara, hanno secoli di tradizioni culturali e artistiche alle spalle. Per questo desidero che la mia collaborazione possa continuare ancora a lungo. Questa laurea testimonia la reciprocità dell'affetto e della stima che mi legano alla città».

Oggi invece Roberto Benigni sarà ospite di «Prisma», Raiuno alle 14. L'attore racconterà la sua esperienza accanto al maestro.

Sandro Cappelletto

Incontro con il regista Carlo Mazzacurati, giurato al festival torinese che si è aperto ieri

«Il cinema giovane? Non ha età»

«I divi hanno creato il deserto»

TORINO. «Cinema Giovani» ha inaugurato ieri la sua ottava edizione, [redacted] tra i cinque registi componenti la giuria che premierà i quattordici film [redacted] concorso Carlo Mazzacurati è giovane (trentaquattro anni), italiano (padovano di nascita, bolognese [redacted] studi, romano di lavoro), [redacted] animatore di cineclub, debuttante con [redacted] cortometraggio, sceneggiatore (anche di «Domani [redacted]» [redacted] Luchetti, di «Marrakech Express» di Salvatores), autore di «Notte italiana» prodotto nel 1987 dalla Sacher Film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo, de «Il prete bello» tratto nel 1989 dal romanzo [redacted] Goffre[redacted] Parise. Tutto quanto ha fatto è [redacted] presentato [redacted] magari premiato a festival: il percorso, l'esperienze, l'esito ne fanno una figura quasi esemplare di giovane regista contemporaneo, interessante da ascoltare sull'unico festival italiano totalmente dedicato al giovane cinema.

«Cinema Giovani», nella sezione principale [redacted] cui lei è giurato, non presenta alcun film italiano: ci sono Hong Kong, Portogallo, Bulgaria, Iran, Mali eccetera, ma l'Italia non c'è. D'italiano ci [redacted] invece oltre cento film [redacted] video di produzione indipendente, spesso [redacted] autori debuttanti, [redacted] volte amatoriali. Le sembra [redacted] scelta giusta, strana, snob, rigorosa, casuale?

Non lo so, [redacted] soltanto che «Cinema Giovani» [redacted] uno [redacted] festival più seri. Dai film [redacted] video indipendenti, [redacted] pezzi brevi, [redacted] può già intuire o stabilire il talento di qualcuno: [redacted] rischio [redacted] naturalmente la velleità, l'inutilità, un bisogno [redacted] esprimersi [redacted] pittore della domenica, ma la libertà d'usare uno strumento [redacted] [redacted] video è un vantaggio enorme, e offrire la possibilità di far vedere e vedere queste opere è giustis[redacted]. Quanto al concorso, spero che l'assenza italiana dipenda [redacted] caso o dalle disponibilità di film, che non sia [redacted] segno: [redacted] tutti i problemi esistenti, mi pare che in questo periodo qualco[redacted] sia venuto fuori, dai registi tragicamente giovani.

Tragicamente?

Ma sì, quella [redacted] «giovane regi[redacted] italiano» è una categoria che già nella definizione ha qualcosa di patetico e di obsoleto; persino di vampiresco, se si rifà a una mentalità ossessivamente tendente a nutrirsi [redacted] novità, della gioventù, dell'appena nato. E' un'etichetta che rischia d'essere generica o addirittura insensata: che vuol dire? Alcuni dirigono magari a cinquant'anni la prima bellissima opera, altri a trentadue [redacted] hanno già fatto i loro otto orrendi film... Il «cinema giovane» io non lo considero un fatto anagrafico, lo vedo nei [redacted] che trovano un modo nuovo [redacted] raccontare una realtà che in questi anni è così cambiata.

Marco Risi, Francesco Nuti, Gabriele Salvatores, Daniele Luchetti, Silvio Soldini, Sergio Rubini, Michele Placido, Cristina Comencini... Nell'ultimo tempo non sono rari i film italiani di registi giovani anche apprezzati [redacted] premiati, anche di buon successo: le sembra incoraggiante?

Ho visto [redacted] interessanti, fatti bene, costruiti pure con piacevole leggerezza; [redacted] altri che mi hanno infastidito. Certo, tutti noi registi fra i trenta e i quarant'anni siamo ancora [redacted] [redacted] fase di discorso molto iniziale, primordiale: abbiamo alle spalle vent'anni di [redacted] bruciata [redacted] di macerie, di svuotamento di [redacted], di imbarbarimento del linguaggio e [redacted] [redacted].

Da quando [redacted] [redacted] [redacted] ha [redacted] to origine, secondo lei, questa barbarie?

Dalla metà degli Anni Sessanta, dalla famosa alleanza produttori-divi: il film di «grossi nomi», i film dei comici, i film-personaggio saranno stati redditizi e popolari, ma hanno fatto decadere il linguaggio, hanno lasciato nell'abbandono dell'irrilevanza sceneggiatori [redacted] registi, hanno impedito il formarsi [redacted] nuovi interpreti. Ci sono stati comunque meravigliosi film, basta pensare [redacted] Bellocchio: ma anche [redacted] film d'autore si è ossidato. Oggi, [redacted] causa del bisogno [redacted] cinema delle televisioni, per [redacted] gruppo di [redacted] gisti trenta-quarantenni si aprono possibilità. Con due handicap forti: il disinteresse e disamore ben noti del pubblico italiano, che ha preso troppe fregature e non ne vuole più; la difficoltà linguistica.

Lo stile?

Resta il più trascurato, nei film [redacted] registi italiani giovani: forse perché il linguaggio è la [redacted] più complessa, ha bisogno d'essere continuamente rigenerato. La realtà presente, con tutte le sue insensatezze e mutazioni antropologiche, continua [redacted] sfuggirci, [redacted] non venir colta. Non può [redacted] re [redacted]ntata alla maniera della cronaca, quello è un bagaglio stilistico del passato: piuttosto a frammenti, a brandelli... E' questa la direzione in cui io personalmente cerco di andare.

Anche nel suo [redacted] film?

Lo sto ancora scrivendo, con [redacted] amico. E' una storia di malessere [redacted] contemporaneo. Ha per protagonista-testimone un odontotecnico quarantenne, un [redacted] molto solo, come [redacted] novanta per cento delle persone che [redacted] a Roma: per [redacted] prima volta ho [redacted] fatti ambientato une storia a Roma, in quei quartieri ex proletari (Tuscolano, anche Esquilino) og[redacted] luminescenti di negozi, commerci, ricchezza. Circola un titolo, «Il richiamo»: magari è soltanto indicativo, provvisorio [redacted] me tutto.

Lietta Tornabuoni

Carlo Mazzacurati, 34 anni: da animatore [redacted] cineclub a sceneggiatore e regista

Adua, il Gruppo

Freddo Brillante Candido

TORINO. Dedicando la prima recita alla memoria di Piero Perona, il critico teatrale e cinematografico [redacted] «Stampa sera» scomparso prematuramente [redacted] 29 ottobre, il Gruppo della Rocca ha inaugurato all'Adua la propria stagione di prosa con «Candido», picarismo teatrale [redacted] Roberto Guicciardini tratto dal gran romanzo di Voltaire, dal viaggio un po' fisico e un po' metafisico di un ingenuo che, partendo dal presupposto di vivere nel migliore [redacted] mondi possibili, approda a una visione pessimistica dell'esistenza. «Meglio coltivare [redacted] proprio giardino», afferma Candido alla fine di una ininterrotta sventu[redacted] che lo porta [redacted] valicare tutti i possibili confini, [redacted] impelagarsi in guerre [redacted] persecuzioni, a patire sofferenze e ingiustizie, a conquistare ricchezze. Tutto ciò per ritrovare Cunegonda, alla quale promise un tempo le nozze e che ritrova brutta, deforme, involgarita, delibata [redacted] ogni sorta [redacted] maschio.

«Candido» [redacted] [redacted] uno degli spettacoli storici del Gruppo, uno dei suoi primi successi. Riprenderlo dopo circa vent'anni equivale a un riepilogo biografico e forse a una prospettiva artistica: ritornare cioè su una strada familiare per superare certi inciampevoli sentieri percorsi di recente. Ed ecco, dunque, uno spettacolo brillante e non ovvio, chiuso in una scatola scenografica [redacted] Lorenzo Ghiglia che riproduce certe tavole dell'Encyclopédie, vivificato dall'ironia volterriana, da quel sorriso invelenito che dileggiava i vizi, le presunzioni, le oppressioni fisiche [redacted] morali di [redacted] secolo che cercava i suoi lumi.

Il Gruppo si [redacted] con vigoroso entusiasmo nella grandiosa epopea del «Candido», ne es[redacted] le gaglioffate, le inverosimiglianze, le smargiassate. Nove attori interpretano [redacted] mirabile camaleontismo una sessantina [redacted] personaggi. [redacted]tanto il bravo Giorgio Lanza resta fisso nel ruolo eponimo; gli altri, che indossano di volta in volta spiritosissimi costumi, fanno tutto [redacted] resto. Mario Mariani [redacted] notevole in Pangloss, Bob Marchese [redacted] un Cacambò che rivela qualche debito ruzantiano, Giovanni Boni, con quei suoi toni tutti di testa, è lo stolido magnaccia Giroflé. Non sempre persuasive sono questa volta le donne: Loredana Alfieri è bravissima nella parte di Cunegonda; Fiorenza Brogi sa [redacted] sere davvero persuasiva allorché affronta il personaggio un po' funereo e [redacted] po' grottesco della Marchesa di Polignac; Gisella Bein mostra [redacted] insolito automatismo, come se credesse poco alle sue molteplici impro[redacted] interpretative.

[redacted]i - [redacted] gli altri - sono stati festeggiati d[redacted] un pubblico folto, che h[redacted] così decretato un successo [redacted] meritato. Da parte nostra avremmo voluto, in alcuni momenti, [redacted] po' più [redacted] un po' più di passione, un'eleganza [redacted] po' meno raggelata [redacted] magari più palpitante.

[redacted]ldi Guerrieri

PRIME CINEMA

«Flatliners» di Schumacher con Kiefer Sutherland e la Roberts

Oltre la morte, Julia

Cinque studenti in medicina varcano per esperimento le soglie dell'aldilà
Efficace romanzo gotico, la morale risaputa è che il mostro siamo noi

NEL laboratorio della Taft University immerso nella penombra e percorso da bagliori infernali (la bella fotografia [redacted] del Jan de Bont di «Black Rain»), cinque brillanti studenti di medicina tentano un azzardato esperimento. Kiefer Sutherland, [redacted] più audace e protervo, [redacted] deciso di sfidare [redacted] leggi del cielo: vuole varcare provvisoriamente la soglia dell'aldilà per tornare con risposte sulla vita [redacted] sulla morte. Reticenti e insieme affascinati, i suoi giovani amici hanno il [redacted] di garan[redacted] il viaggio di andata [redacted] ritorno, bloccando e poi ripristinando l'attività di cuore [redacted] cervello. Sull'esempio del novello Faust tutti si imbarcano successivamente nell'avventura, ciascuno [redacted] i [redacted] buoni motivi. Il più struggente è quello della riservata Julia Roberts, preoccupata di assicurarsi che i suoi [redacted] defunti [redacted] [redacted] [redacted] bel posto.

Certo gli [redacted] [redacted] [redacted] fer[redacted] davanti a nulla. Sarà perché li anima lo spirito [redacted] frontiera rivendicato dall'esordiente sceneggiatore Filardi: conquistato il Far West e lo spazio, le uniche frontiere rimaste sono all'interno di noi stessi. Fatto sta che «Linea mortale» visualizza in maniera abile [redacted] sconvolgente, quattro variazioni sul trapasso, insistendo nel terribile momento [redacted] cui vita e morte fanno a braccio di ferro. Sfortunatamente la mistica problematica si risolve in modo pedestre. Perché gli studenti dall'aldilà tornano portando i turbolenti fantasmi delle loro colpe. E se il cupo Sutherland ha [redacted] bel cadavere nell'armadio, se la Roberts pensa di aver provocato [redacted] [redacted]dio [redacted] padre, il peccato del buon Kevin Bacon è proprio veniale. La morale risaputa è che [redacted] mostro siamo noi; la soluzione è pragmatista: basta affrontarlo.

Storia di espiazione e perdono solo nell'assunto, «Linea mortale» resta un efficace romanzo gotico, ben dialogato, dotato di momenti di grande suggestione. E Sutherland e soprattutto la Roberts confermano il loro carisma di eroi romantici Anni 90.

Alessandra Levantesi

Julia Roberts protagonista del film

LINEA MORTALE
(Flatliners)
[redacted] Joel Schumacher
con Kiefer Sutherland
Julia Roberts
Kevin Bacon
Produzione americana, [redacted]
Genere: Fantascientifico
Cinema **Arlecchino** di Torino
Colosseo e [redacted] [redacted] Milano

Italia 1, a mezzanotte tutta la campagna elettorale tv di maggio

Il candidato ha fatto spot

Una maratona di tre [redacted] e mezzo, con le «perle» e i record dei politici
In onda le registrazioni originali, senza manipolazioni né commenti

MILANO. Tre ore [redacted] mezzo di televisione [redacted] i politici italiani come protagonisti: è «La notte [redacted] candidati», in onda su Italia 1 a mezzanotte, ovvero una maratona [redacted] tutti gli spot elettorali trasmessi dalle televisioni private in occasione delle elezioni amministrative del [redacted] [redacted] 7 maggio, [redacted] l'aggiunta [redacted] un capitolo dedicato [redacted] successivi referendum che [redacted] sono tenuti il 3 e 4 giugno.

Attraverso quattrocento spot di tutti i partiti, scelti da Vito Oliva e Sandro Pellegrini, montati integralmente, senza manipolazioni [redacted] commenti, emerge [redacted] ritratto insolito dell'Italia e della politica, ma anche un vero e proprio spettacolo, per quanto singolare, che richiama generi televisivi diversi. Per questo la maratona è stata suddivisa in trentaquattro capitoli, [redacted]denti ad altrettanti titoli di trasmissioni di Canale 5, Retequattro e Italia 1, [redacted] seconda della «corrispondenza stilistica» degli spot. Si passa quindi da «Premières», [redacted] sommario-anteprima della maratona, a «Casa mia», ovviamente dedicato alle leghe; da «L'arca di Noè» [redacted] «Zig Zag», da «Cerco e offro», ovvero la politica al telefono, [redacted] «Per [redacted] strada» con i candidati che si esibiscono in bicicletta, in auto, in taxi.

A elezioni ormai decantate, quegli spot diventano quasi grottescamente comici, riportando brutalmente alla [redacted]ria slogan, promesse e programmi di cui si può verificare l'attendibilità [redacted] l'attuale situazione di molte giunte italiane [redacted]ià alquanto scombussolate se non addirittura in crisi.

Oltre ai trentaquattro capitoli la [redacted] stanotte comprende altre tre sezioni speciali [redacted] un indovinello, che andrà in onda press'a poco alle tre.

Le sezioni speciali del programma sono state realizzate con la collaborazione di «Cara tv», che ha intervistato i politici più eminenti (Andreotti, Occhetto, Craxi, La Malfa, Bossi, Cariglia, ecc.): Antonio Ricci ha poi co[redacted] di ritrasmettere gli spot elettorali delle politiche dell'87, inseriti in «L'araba fenice»; e infine i primi spot «fac-simile» della «Lega indigenti volontari» [redacted] i primi spot di confine.

Tra le curiosità: lo spot colossal, ovvero il primato della durata, spetta [redacted] Vittorio Craxi alias Bobo, il figlio di Bettino, che con i suoi [redacted] minuti e 52 secondi precede Margherita Sagona, candidata per [redacted] Comune di Palermo, titolare di [redacted] spot-fumetto lungo 2 minuti e [redacted] secondi. Il primato dell'ubiquità va invece all'ex ministro Ferri, che [redacted] riuscito ad apparire contemporaneamente [redacted] ufficio, in discoteca, [redacted] ospedale, al parco, in bicicletta, [redacted] automobile.

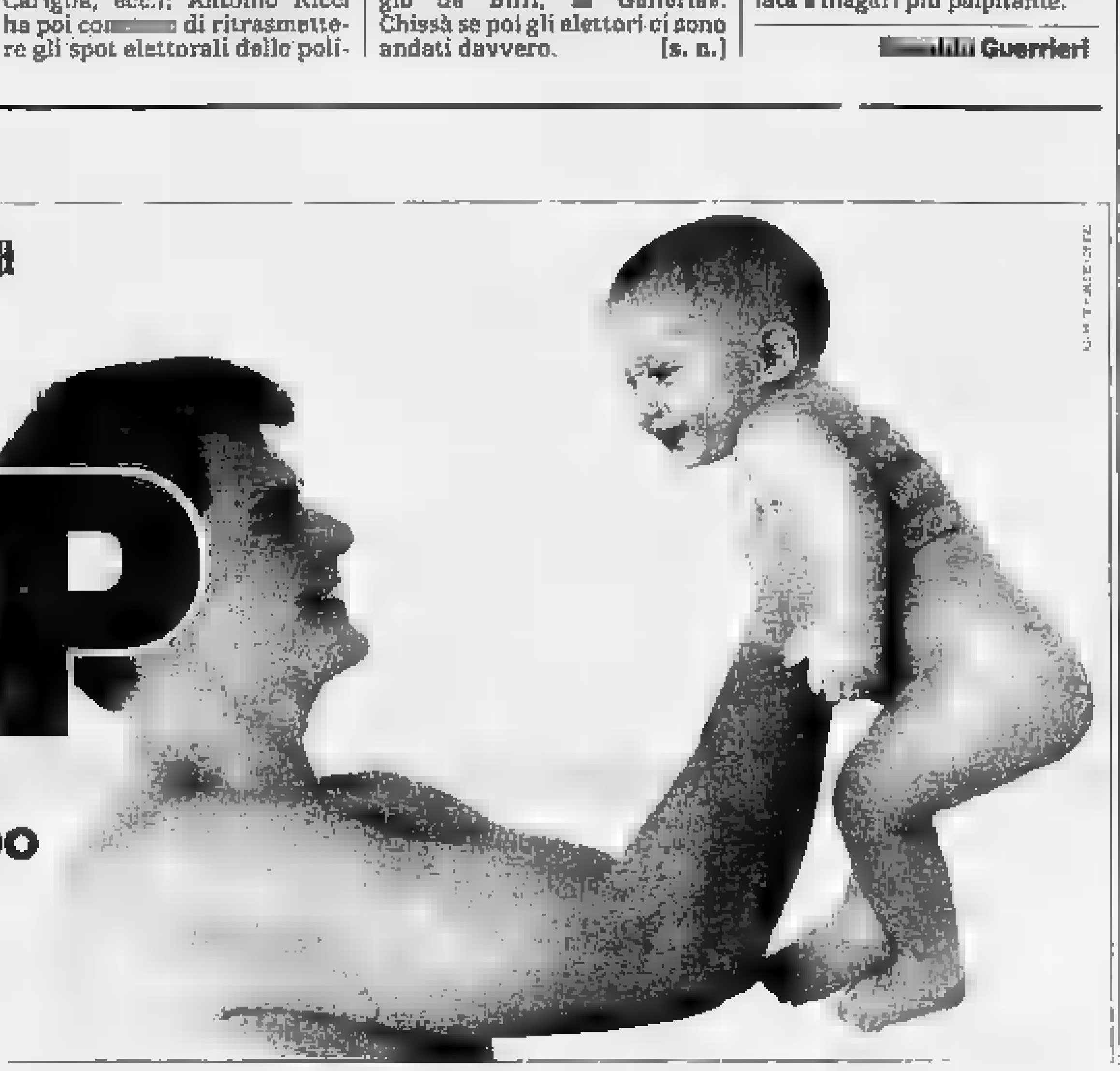
Tra i vari slogan non [redacted]no alcune «perle»: «Sono una donna, sicuramente», «Elettore, spezza le tue catene contro il clan dei comunali», «Il comunismo è caduto all'Est, all'Ovest e alla Regione Calabria», «Vi invito tutti il [redacted] maggio da Biffi, [redacted] Galleria». Chissà se poi gli elettori ci sono andati davvero. [s. n.]

Il primo programma di medicina
della televisione
torna ogni sabato alle 12,30.

CHECK·UP

IDEATO DA BIAGIO AGNES

PER LA SALUTE DELLA TUA FAMIGLIA CON I MEDICI [redacted] TUTTO IL MONDO



RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIU'

Il film tv su Canale 5 ridotto [redacted] 2 puntate invece delle 4 previste

Donne sempre più piccole

Berlusconi si scusa: «Non succederà più, manderò in onda una replica» Ma l'autrice Lidia Ravera non si accontenta e protesta violentemente

ROMA. «E' una [redacted] grave. Non succederà mai più. Berlusconi ha [redacted]ià espresso le [redacted] scuse [redacted] soprattutto ha deciso che sarà mandata in onda una replica integrale dello sceneggiato». I vertici Fininvest mostravano ieri contrizione e sconcerto: le fiere dichiarazioni con cui Lidia Ravera ha protestato contro la [redacted] in onda martedì scorso di una versione «miniaturizzata» del[illegible] terza e della quarta parte [illegible] «Quattro piccole donne», lo sceneggiato diretto da Gianfranco Albano, di cui [redacted] sceneggiatrice insieme con Mimmo Rafele, hanno provocato un piccolo terremoto nell'azienda.

Dall'intreccio delle telefonate tra Roma e Milano, tra gli uffici di Reteitalia e quelli di Canale 5, tra [redacted] responsabili della produzione del film e quelli della messa in onda dei programmi, è venuta fuori ieri pomeriggio la spiegazione del fatto che, a sentire i vertici Fininvest, non avrebbe nulla [redacted] che vedere con l'entità non elevata (circa quattro milioni) dell'audience del programma. «C'era un problema nel palinsesto - hanno spiegato alla Fininvest - che è stato risolto nel modo peggiore, all'ultimo momento, [redacted] che venissero avvertiti gli autori».

Lidia Ravera, che ha già investito [redacted] problema l'avvocato Giovanna Cau e che fino a ieri pomeriggio non era stata ancora contattata né dai responsabili di Reteitalia né da quelli di Canale 5, precisa che lo «scempio» [redacted] può essere avvenuto in quattro e quattr'otto: «Il film è stato tagliato, smembrato, rimontato: ci vogliono i tempi tecnici per fare tutto questo». [redacted] nella lettera inviata alla Erre produzioni, a Reteitalia e ad alcuni giornali, la scrittrice offre la su[redacted] spiegazione dell'avvenimento [redacted] attraverso una descrizione dell'azienda berlusconiana [redacted] che lascia poco spazio ad eventuali rappacificazioni. «Quattro piccole donne - si legge nella missiva che ha anche le firme di Mimmo Rafele e di Gianfranco Albano - era stato visto soltanto da un po' meno di quattro milioni di persone. [redacted] quattro milioni di persone, alla Fininvest, non sono niente. Possono [redacted] tranquillamente private dello spettacolo che avevano scelto di vedere, perché non [redacted] sufficientemente appetibili, [redacted] masse, dagli inserzionisti pubblicitari.

A «Quattro piccole donne» era toccato di andare in onda alla stessa ora di programmazione [redacted] uno dei più significativi successi della stagione televisiva, il «Paperissima» di Antonio Ricci. E anche [redacted] questo punto la Ravera è molto netta: «Il pubblico dei due programmi ha caratteristiche molto simili e quindi è stato un errore mandare in onda le due trasmissioni contemporaneamente. Per questa scelta avevamo espresso sconcerto [redacted] dispiacere, ma ci eravamo rassegnati: [redacted] può avere tutto dalla vita, figuria[redacted] dalla Fininvest». Sul «delitto del 6 novembre», però, la Ravera non ha nessuna intenzione di passare sopra, nonostante le scuse e le promesse. D'altra parte, già la fase [redacted] lavorazione del film tv non era [redacted] del tutto semplice

«Con la Ravera abbiamo avuto forti dissensi in fase di sceneggiatura - racconta il responsabi[redacted] delle produzioni Fininvest Tozzi - c'erano alcuni punti che a mio parere non funzionavano, ma lei non [redacted] voluto sentire ragioni [redacted] tutto è stato lasciato così com'era».

Per [redacted] resto, è la prima volta che ci capita una cosa del genere». [f. c.]

Simona Cavallari è Emy

I FILM DI OGGI IN TV

L'uragano Melanie

QUALCOSA DI TRAVOLGENTE
1987, 20,30 su Raidue, dur. 109'

E' uno dei «cult movie» degli ultimi anni: diretto da Jonathan Demme, sull'onda di una colonna sonora composta da brani di grandi personaggi del rock, racconta le incredibili avventure di un tranquillo agente di cambio con un'imprevedibile ragazza. Il film nella prima parte ha l'andamento di una commedia gradevole, poi, quasi all'improvviso, assume i toni di una violenta pellicola «noir». Interpreti Jeff Daniels e un'irresistibile Melanie Griffith. Charles Driggs, agente di cambio a Manhattan, conosce casualmente Lulù una stravagante ragazza dalla quale viene subito conquistato. [redacted] ritroverà sedotto dalla donna e coinvolto in una storia dove diventa prima rapinatore e poi nuovo marito di Lulù. Charlie, supe[redacted] lo choc, sempre attratto dalla ragazza sta al gioco , me...

IL GRINTA
1969, 20,30 su Raitre, dur. 131'

Un western diretto da Henry Hathaway ed è interpretato da John Wayne che per questo film ottenne l'unico Oscar della sua carriera. Tratto dal romanzo di Charles Portis intitolato «Un vero uomo per Mattie Ross» è un film confezionato [redacted] misura per John Wayne che interpreta un rude avventuriero trasformatosi in sceriffo. Questi incontra [redacted] accompagna una adolescente alla ricerca dell'assassino del padre. Con loro anche un giovane agente: tre forti personalità sempre in lite, ma molto unite davanti al pericolo. Quando Mattie viene morsa da un serpente «El Grinta» in un'avventurosa corsa riesce a portarla da [redacted] medico [redacted] salvarla.

IL SORPASSO
1962, 0,20 su Raiuno, dur. 100'

E' uno dei capolavori di Dino Risi interpretato da Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak e Claudio Gora. Un uomo passa [redacted] Ferragosto [redacted] un timido studente, incontrato per [redacted]. Lo porta a [redacted] dall'ex moglie e [redacted] un luogo all'altro su un'«Aurelia sport» che lancia a tutta velocità. E' durante una di queste folli corse, dopo un sorpasso avventato, che l'uomo va fuori strada e il ragazzo muore. Gassman dà corpo [redacted] un personaggio comico [redacted] tragicissimo allo stesso tempo. Attraverso [redacted] sua personalità passa a rassegna tutti i luoghi comuni, [redacted] nevrosi e le ambizioni degli uomini che vivevano il «boom» degli Anni 60. In questo film il giovane Trintignant dimostrò tutta la sua bravura.

Catherine Spaak ne «Il sorpasso» su Raiuno alle 0,20

TOP SECRET
1984, 20,30 [redacted] Italia 1, dur. 86'

Di Jim Abrahams, il regista dell'«Aereo più pazzo del mondo», «Top secret». E' una commedia comico-demenziale con [redacted] ironico [redacted] improbabile Omar Sharif, Val Kilmer [redacted] Lucy Gutteridge, ambientata [redacted] Berlino Est. La storia surreale racconta di un festival di musica pop organizzato per nascondere esperimenti bellici segretissimi.

UN NIDO DI SPIE
1981, 20,30 su Telemontecarlo, dur. 92'

Un'avvincente avventura con Alain Delon [redacted] Curd Jurgens. A trentasette anni da [redacted] fallito attentato si scatena una lotta fra agenti segreti. La regia [redacted] di Alexander e Vladimir Naumov.

OGGI SEGNALIAMO

TROISI FANTASTICO
Alle 20,40 su Raiuno

Ospite d'onore di Baudo è sta[redacted] Massimo Troisi, che presenta il suo ultimo film, «Capitan Fracassa» di Scola. Poi Gianni Morandi, con [redacted]ue brani del [redacted] ultimo lp «Varietà», la nazionale [redacted] pallavolo, reduce dalla vittoria mondiale contro Cuba, e i fratelli Abbagnale.

[redacted] FUTURO
Alle 12 su Raidue

«Preveggenza [redacted] predizione del futuro» [redacted] tema che Raffaella Carrà [redacted] Vittorio Sgarbi propongono in «Ricomincio da due». Intervengono il professor Cassoli di Bologna; il prof. Cagliotti di Milano; Serena Foglia astrologa e psicologa e Adalberto Piazzoli, del Cicap.

SEGRETI DELLA [redacted]
Alle 23,10 su Rete 4

Un'intervista in esclusiva a William Colby, ex direttore generale della Cia, su «Gladio» apre la puntata di «Parlamento in» di Emilio Carelli. Segue il servizio «Gladio spuntato» [redacted] un'intervista all'on. Betti[redacted].

UNIVERSITA' 2000
Alle 23,10 [redacted] Raiuno

Lo Speciale Tg1 di questa sera è dedicato all'«Università del 2000». Tema, l'armonizzazione dei sistemi di studio nella Cee [redacted] le nuove norme sulla «laurea breve» [redacted] Italia, considerate il biglietto d'ingresso del nostro paese nel sistema universitario continentale. Segue un servizio dedicato ad Erasmus.

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,50 **La mano della morte** (1949). Film drammatico
8,15 **Vedrai.** Settegiorni tv
8,30 Corso di spagnolo. **Español con Victor**
8,45 Corso [redacted]. [redacted] **Gute**
9 — **L'altra faccia di...**
9,30 **Il palazzo delle illusioni.** Tv movie. Con Omar Sharif
11 — **Pitigrilli**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Benvenuti a «Le Dune».** Telefilm
12,30 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,30-16,30 **Sabato sport.** Brescia. **Biliardo: Torneo Nazionale Biathlon** - Roma. **Ippica: G.P. Roma galoppo** - Perugia: **Ginnastica artistica**
16,30 **Sette giorni al Parlamento**
17 — Dall'Antoniano [redacted] Bologna **Speciale Autunno [redacted] sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Acquario fantastico.** 4ª *Le vie del mare.* Regia di Gianfranco Bernabei
19 — **Cuori senza età**, telefilm
19,25 **Parola [redacted] vita: [redacted] Vangelo [redacted] domenica.** Commentato da Mons. Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco [redacted] giorno do[redacted]**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Teatro delle Vittorie [redacted] Roma Pippo Baudo presenta **Fantastico '90.** Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria [redacted] [redacted] Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi. 6ª trasmissione
23,10 **Speciale TG1.** A cura di Clemente J. Mimun
0,20 [redacted] club. **Il sorpasso** (1962). Film drammatico. Regia di Dino [redacted]. Con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Claudio Gora

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25
7 — **Kissyfur - Babar - Mr. Magoo.** Cartoni animati
7,55-10 **Mattina 2.** Un programma di Michele Guardì e Mimmo Liguoro
8 - 9 **TG 2 Mattina**
10 — [redacted] **2 Mattina**
10,05 **Dossier ragazzi.** [redacted] Riccar[redacted] Barbieri
10,35 **Giorni d'Europa.** Di Gianni Colletta
11,05 **L'arca del dottor Bayer**
12 — **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio [redacted] due.** Sabato di cronache, attualità e personaggi. Un programma [redacted] [redacted]i, Mirabella, D'Amico, Carrà, Japino. A cura di Wolfango Vaccaro. Regia [redacted] Sergio Japino. 1ª parte
13,15 **TG 2- Dribbling.** [redacted] Beppe Berti e Maurizio Vallone
13,55 **Meteo** [redacted]
14 — **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**
15,40 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
15,55 **Estrazioni del Lotto**
16 — **Il bambino di celluloide.** Di Silvana Silvestri. 2ª puntata
16,30-18,45 **Rotosport.** Settimanale del sabato. Agrigento. **Pallavolo: Edilcuoghi-Philips Modena** - Forlì **Pallacanestro: Filanto Forlì-Clear Cantù**
18,45 **Un giustiziere a New York.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 ...e [redacted] famosi - Nuovi divi degli Anni Ottanta (II). **Qualcosa di travolgente** (1987). Film thriling. Regia di Jonathan Demme. Con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta, Margaret Colin. *Un agente di cambio di Manhattan [redacted] per caso Lulù, stravagante ragazza [redacted] quale viene letteralmente rapito. Finirà per [redacted] coinvolto [redacted] una incredibile avventura [redacted] per dover [redacted] la veste di rapinatore nonché [redacted] marito*
22,40 **TG 2 - Notte sport. Pugilato: Parisi-La Porta - Pugilato: Polinori-Serio.** Titolo [redacted]liano pesi medi. - **Brescia. Biliardo: Torneo Nazionale Biathlon**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; [redacted],30; 23,25
10,25 **37° Concorso Internazionale di Violino.** *Premio Niccolò Paganini.* Concerto della violinista Natalija Prishepenko. Pianista E. Polidori Luciani
11,30 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
11,45 **20 anni prima**
12,15 **Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*
14,25 **Ambiente** [redacted]. Una trasmissione di Rai Regione. Di G. Beltotto e S. [redacted]
15,05 Parma. **Rugby: Delicius Parma-Mediolanum**
16 — Poggibonsi. **Nuoto: 1ª gara premondiale**
17,05 **I quattrocento colpi** (1959). Film psicologico. Regia di François Truffaut. Con Jean Pierre Leaud, Claire Maurier, Albert Remy
[redacted] **TG 3 - Derby**
[redacted] **Prima della prima: Lulu.** Di Alban Berg. Dal Teatro La Fenice di Venezia. Un programma a cura di Paolo Gazzara [redacted] di Rosaria Bronzetti. Regia di Nico Garrone
20,30 **El [redacted]** (1969). Film western. Regia di Henry Hathaway. Con John Wayne, Robert Duvall, K. Darby, J. Slate. *L'unico Oscar di John Wayne qui nei panni di un avventuriero [redacted] diventato sceriffo [redacted] accompagna la giovane [redacted] alla ricerca dell'assassino di suo padre. L'avventura [redacted] densa di pericoli e insidie [redacted] il coraggio del Grinta la spunterà su tutti*
22,20 **Harem.** 3ª puntata. [redacted] Catherine Spaak [redacted] Paolo Menghini, Raffella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco
23,55 **Appuntamento al cinema**
[redacted] Cinema Come (III) **Dolce assenza** (1986). Film 1ª visione tv; Regia [redacted] Claudio Sestieri. Con Jo Champa, Sergio Castellitto, Fabienne Dase. Prod. Raitre

CANALE 5

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,20 **Première**
[redacted] [redacted] **in città**, [redacted] con Giorgia Moll, Franco Fabrizi. Regia di Luigi Comancini
10,25 **Première**
10,30 **Gente [redacted]e**, talk-show
12 — **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
12,45 **Cara tv**, con Alessandro Cecchi Paone
13,30 [redacted] **genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
14.15 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, condu[redacted] Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, rubrica
16,35 **Buon compleanno 1983**, con Fiorella Pierobon
16,55 **Arca di Noè**, con Licia Colò
17,55 **Première** - Week end al cinema
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **Gioco del 9**, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,45 **Tra moglie e marito**, condu[redacted] Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,25 **Striscia [redacted] notizia - La voce dell'incoscienza**, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pi[redacted]. Regia di Sergio Attardo
20,40 **Sabato al circo**, show [redacted] Gigi e Andrea con Susanna Messaggio. Regia di Fosco Gasperi
23 — **Amen**, telefilm, *Voce d'angelo*
23,25 **Première** - Week end al cinema
23,30 **Sfoghi**, conduce Stefano Na[redacted]
0,25 **Première** - I trailers
[redacted] **Ellery Queen**, telefilm, *Il tiranno di Tin Pan Alley*
1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (r)
1,45 **Marcus Welby**, telefilm. *Teneramente insieme*
2,45 **L'ora [redacted] Hitchcock**, telefilm, *Pioggia indiscreta*
3,45 **Première** - I trailers

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,20 **Batman**, telefilm
9 — **Skippy il canguro**, telefilm
9,20 **Arnold**, telefilm
9,55 **Première.** [redacted]
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10,20 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
11,57 **Weekend al cinema**, news
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — [redacted] **per uno** conduce Gabriella Golia
13,30 **Calciomania**
14,28 **Un minuto al cinema**, news
14,30 **Jonathan reportage**, [redacted] Abroglio Fogar
15,15 **Musica è**, [redacted] Maurizio Seymandi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18,40 **Un minuto al cinema**, news
18,30 **Be pop a lula**, musicale
19,27 **Weekend al cinema**, news
19,30 **Casa Keaton**, telefilm. *Amore per l'arte*
20 — **Niente paura c'è [redacted]**, cartoni. *Il prestito del re*
20,30 **Top Secret**, film [redacted] Val Kilmer, Lucy Gutteridge. Regia di Jerry Zucker. Usa 1984, comico
22,10 **Superstars [redacted] Wrestling**, commento [redacted] Dan Peterson, [redacted] puntata
22,55 **La grande boxe**, commento di Rino Tommasi
23,55 **Première** - I trailers, [redacted]
24 — **Maratona: la notte [redacted] candidati.** Una maratona degli spot elettorali trasmessi [redacted] televisioni private [redacted] occasione delle amministrative [redacted] maggio e del referendum di giugno. Attraverso quattrocento spot [redacted] tutti i partiti, scelti [redacted] Vito Oliva e Sandro Pellegrini e montati senza commento, un ritratto insolito dell'Italia e della politica. Si passa [redacted] «Casa mia» dedicato alle Leghe a «Per la strada» con candidati [redacted] bici, [redacted] auto, in taxi
3 — **Première** - I trailers, news

[redacted] 4

[redacted] **Una [redacted] [redacted] vivere**, teleromanzo
9,25 **Première**, news
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, teleromanzo
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,25 **Première**, [redacted]
11,30 [redacted] **casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,35 **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **La [redacted] piccola solitudine**, telenovela
16,10 **Ribelle**, telenovela
16[redacted] **La valle dei pini**, teleromanzo
17,25 **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **E le stelle**, rotocalco astrologico, conduce Daniela Rosati
18,59 [redacted] **minuto al cinema**, news
19 — **C'eravamo tanto amati**, [redacted]
19,30 **Top secret**, telefilm, *La leggenda*
20,25 **Colombo**, telefilm, *Il terzo proiettile.* Con Peter Falk
22,10 **Kojak**, telefilm, *Requiem per un agente.* Con Telly Savalas
23,10 **Parlamento in**, news di Emi[redacted] Carelli conduce Cesara Buonamici. Ospite di questa puntata [redacted] William Colby, [redacted] direttore generale della Cia, che dirà la sua opinione sul Caso Gladio. Segue il [redacted] «Gladio spuntato» con un'intervista all'on. Bettizza
23,55 **Première**, [redacted]
24 — Ultimo spettacolo: Uomini [redacted] guerra. **Otto uomini in ferro** [redacted] Lee Marvin, James Griffith, regia [redacted] Edward Dmitrik. Usa, 1952, guerra
1,30 [redacted], telefilm, *Carosello per un delitto*
2,30 **Première**, [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [redacted] Parlamento; **7,20** [redacted] Regione; **7,30** Qui parla [redacted] Sud; **7,40** GR 1 Scienza; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11,10** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, Sarah Bernardt, sceneggiato; **13,25** Music [redacted]; **14,04** Musica musica; **16,27** Teatro insieme; **17,04** Il cuore; **17,30** Autoradio; [redacted] Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **20,30** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore buonasera; **21,30** Giallo [redacted]ra; [redacted] Musica notte; **22,27** Teatrino Arabella; **23,09** La telefonata. [redacted] **stereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,21 Fine settimana di Radio-due; **8,45** Un'aura amorosa; **9,07** Spazio libero; **9,33** Mille e una canzone; **10** Speciale GR 2; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** [redacted] regione; **12,46** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono del ramsinga; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille [redacted] [redacted] canzone; **17,32** Invito a teatro «Come le foglie»; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione sinfonica Pubblica 1990-'91. In diretta dall'Auditorium del [redacted] Italico - Roma; **22,46** Poesia e musica; **23,05** Confidenziale. **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
[redacted] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Orione; **11,15** Concerto [redacted] mattino (II); **11,45** GR 3 - Notizie Flash; **12** Ritratto di Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Paesag[redacted] musicali; **14,48** Controsport; **15** [redacted] parola e la maschera; **16** Coro da Camera della Rai; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** IV Festival Pianistico per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum Internazionale; **21** La Wally. Dramma lirico; **23,15** Pagine da Marterau, **23,30** Intermezzo. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Sport show** - Motociclismo [redacted]: Superbike - Rugby a 15: Scozia-Argentina - Tennis, Big four
18 — **L'indiana bianca**, film di Gordon Douglas
20,30 **Nido di spie**, film di Alexandre e Vladimir Naumov, [redacted] Alain Delon, Curd Jurgens
22,35 **Tennis**, [redacted] **four**
0,20 **Una difficile storia di coppia**, film

[redacted] TV

13 — **Top motori**
13,30 **Emozioni nel blu**
14 — **Il ritratto della salute**
14,30 **Beyond 2000**
15,30 **Le signore della piovra**, film
17 — **Scarpe rosse**, film
18,30 **Sherlock Holmes**
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **American Ball**
20,[redacted] **Black Cobra**, film
22,30 **Houston Knights**
23 — **Storia [redacted] [redacted] [redacted] di clausura**, film

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,30; 22,40
12,10 **Telefilm**
13,15 **Sport ieri e oggi**
14,30 **A tu per tu**
16,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
19,40 [redacted] **tu per tu**
20,20 [redacted] **dollaro d'onore**, film
23 — **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

TELE + 2

11,15 **Campionato tedesco**
13 — **Basket - Assist**
13,30 **Supervolley**
14 — **Football americano**
15,30 **Camp Bundesliga**
17,30 **Campionato inglese**
19,30 **«Sportime»**
20 — **«Tuttocalcio»**
20,30 **Campionato spagnolo**
22,30 **Tennis - «Atp Tour»**
23,30 **Campionato inglese**, replica
1,15 **Campionato spagnolo**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **Motor news**, settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Montagne del mondo**, documentario
20,30 **Agostino D'Ippona**, sceneggiato
21,45 **Attualità regionale**
22,45 **Fatti e fattacci**, varietà

VIDEOMUSIC

7 — **I video della mattina**
13 — **Video novità**
14 — **On The Air pomeriggio**
18 — **Paul Simon**, special
18,30 **Best of Blue Night**
19,30 **Eurochart**
20 — **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Ter Tv**, news
15,30 **Agente Pepper**
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Speedy**, sport
17,30 **Supersette**, cartoni
19,30 [redacted], telefilm
20,30 [redacted] **poliziotta [redacted] New York** film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 [redacted] **di** [redacted]
23,35 **Amiamoci così belle signore**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

[redacted]

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
20,25 **La debuttante**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente María**, teleromanzo
22 — [redacted] **Vidal**, teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 7)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA segretaria d'azienda 25enne pratica lavori ufficio abile dattilografa cerca impiego presso [redacted] ditte o ufficio, no vendita Tel 267 098 ore pasti

DIRETTORE vendite 33enne [redacted] decennale selezione formazione e [redacted] personale commerciale. Offresi a ditta/società operante settore terziario. Disponibilità a viaggi. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino

ESPERTA paghe/contributi cercherebbe azienda o studio per impiego a tempo pieno, passaggio diretto. Tel. 719 611

GEOMETRA decennale esperienza settore commerciale immobiliare ad [redacted] esamina proposte serie. Scrivere: Publikompass 6546 10100 Torino.

GEOMETRA 22enne militesassolto, presenza cerca lavoro presso ditta o rappresentanza tecnica. Tel 011 349.924.

GEOMETRA 22enne volenteroso esperienza lavoro di trasferta, offresi per studio tecnico o cantiere [redacted] 519.3658

IMPIEGATA amministrativa pluriennale [redacted] offresi passaggio diretto part-time. Tel. 398.891 ore 12/14,30.

[redacted] amministrativo - commerciale, [redacted] lunga esperienza gestione ordini, rapporti fornitori/clienti, segreteria, autonoma, responsabile, attitudini organizzative, offresi [redacted] 791 448

[redacted]ATA decennale esperienza [redacted] tiva in vari [redacted], dattilografia uso fax telex video terminale anche come centralinista o commissioni esterne Tel 438 0225

IMPIEGATA presso commercialista esperienza lavori ufficio e P.C. offresi a seria ditta. Tel. ore pasti 759.613

[redacted] prima nota bollo fatturazione offresi a società passaggio diretto. Tel. 011 230.677

[redacted] 23enne esperienza quadriennale ufficio commerciale gestione clientela magazzino fatturazione prima nota offresi Tel 216 0642.

[redacted] 29enne pratica fatturazione contabilità clienti fornitori, magazzino [redacted] Ced, passaggio diretto offresi Telefonare 830.576

IMPIEGATO 35enne cultura superiore esperienza 20 anni offresi seria [redacted] passaggio diretto. Tel. 620.500 ore pasti

INTERPRETE madrelingua spagnola offresi per congressi, interpretariato e come steward, accompagnatore. Tel. 835.441.

[redacted] in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Telefonare 350 780.

[redacted] perito [redacted] impiego anche part-time o lavori secondari, libera subito. Tel. pasti 913.5734

[redacted] cerca lavoro serio e duraturo [redacted] dattilografa o commessa. Tel 209.422 ore 14/16 da lunedì a venerdì.

[redacted] ventenne cerca [redacted] come impiegata o come commessa, primo impiego. Telefonare 011 906 8840.

RAGAZZA ventenne [redacted] esperienza pluriennale offresi come impiegata [redacted] Telefonare 853 130

RAGAZZA 23enne segretaria contabile cerca lavoro presso ditta o ufficio con esperienza lavorativa. Tel. 822.2435

RAGIONIERA neodiplomata [redacted] lavoro come impiegata. Massima serietà. Telefonare 616.718

RAGIONIERA [redacted] contabilità bancaria, leasing e factoring, offresi a seria ditta. Tel. 810 086 ore serali

[redacted]NIERA 29enne pluriennale [redacted] contabilità ordinaria offresi seria ditta, no studi professionali Tel 947 1146

RAGIONIERE 25enne Torino Sud 5 anni esperienza in contabilità su EDP offresi seria azienda. Tel 962 1094 pomeriggio.

RESPONSABILE amministrativo C.E.D 44enne in grado di gestire autonomamente qualsiasi problematica contabile/fiscale offresi. Scrivere Publikompass 7011 - 10100 Torino

RESPONSABILE magazzino, esperienza pluriennale stoccaggio a mezzo IBM 36/38 offresi Tel 397 1082

SEGRETARIA direzione 29enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio videoscrittura amministrazione passaggio diretto. Tel. 746.711 ore serali.

SEGRETARIA d'ufficio 21enne operatrice su PC IBM esperien[redacted]zioni, automunita offresi Tel. 370 102.

SIGNORA 34enne, Buyer, inglese spagnolo pratica lavori ufficio direzione cerca adeguato meglio part-time Scrivere: Publikompass 6542 - 10100 Torino.

SIGNORA 38enne esperienza segretaria amministrativa, centralino, contatto clienti/fornitori esamina offerte Tel. 409.922

TRENTENNE diplomato con esperienza in campo commerciale e sociale cerca lavoro di carattere continuativo Telefonare ore serali 011 892.841

VENTINOVENNE segretaria direzione pluriennale esperienza conoscenza inglese francese passaggio [redacted] offresi. Tel 797.350 ore serali

20ENNE diplomata perito aziendale 50/60 conoscenza inglese-tedesco, cerco import export, offresi Tel. 011 958.4280.

20ENNE diplomata ragioniera con esperienza semestrale presso studio professionale cerca lavoro in qualità di impiegata o segretaria. Tel. 550 3028 - 656 647.

21ENNE [redacted] d'azienda con esperienza lavorativa, disponibilità e bella presenza cerca lavoro ufficio zona Settimo e limitrofi, libera subito Tel. 011 996.8537.

22ENNE diplomata, specializzata in dattilografia e videoscrittura, massima serietà, cerca lavoro come impiegata presso ufficio o studio medico, anche part-time Tel [redacted] pasti 471.[redacted].

26ENNE diploma [redacted] conoscenza lingua inglese e francese lavori stagionali come animatrice turistica cerca lavoro fisso presso agenzie di viaggio o addetta reception o altro ente preferibilmente turistico. Telefonare ore pasti 402.0775

26ENNE segretaria dattilografa prima contabilità, madrelingua italo-francese, conoscenza inglese offresi Tel 223.8434.

30ENNE pluriennale esperienza gestione ufficio, libera subito, esamina proposte Telefonare 411.5404

32ENNE contabile no bilanci esp[redacted] decennale cerca impiego massima serietà Tel 447.5268 - 445.836.

[redacted]

[redacted] deposito [redacted] 22 anni [redacted] gestione amministrazione magazzino esamina urgentemente proposte anche come revisore esterno. Tel. 216.8421

SISTEMISTA 3 anni di esperienza, Xenix, Reti, Dos, esamina proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 6250 - 10100 Torino

28ENNE elettricista cablatore pratico montaggi elettronici libero subito offresi presso seria ditta Tel 639 8962.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Aecom XXIV Maggio 1 20099 Sesto S. Giovanni Milano Tel 02 242.3255

AZIENDA metalmeccanica in Bruino ricerca operai attrezzisti fresatori V livello. Telefonare al 908 5738

CARPENTERIA metallica in Vinovo cerca operaio sesto livello per conduzione officina. Indispensabile [redacted] disegno ed esperienza [redacted]. Telefonare al 962 3366

[redacted] addetto [redacted] sicurezza fattorino lavori di fiducia ex carabiniere. Scrivere curriculum referenze pretese a: Publikompass 7852 - 10100 Torino

CERCASI coniugi referenziati senza figli veramente capaci andamento casa ottimo stipendio Tel 011 639 8047.

CERCASI esperta collaboratrice domestica tre giorni alla settimana 3 ore al mattino, centro. Scrivere: Publikompass 7009 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA auto marca estera ricerca per potenziamento servizio assistenza e ricambi il personale per ricoprire i seguenti ruoli: 1) meccanico autoriparatore rif. A. 2) magazziniere rif. B. 3) centralinista rif. C. 4) impiegata/o officina rif. D. Manoscrivere dettagliato curriculum precisando il riferimento a: Publikompass 2425 10100 Torino.

CUOCO veramente capace per [redacted] in Torino [redacted]. Telefonare 669.8690 escluso i martedì

FRESATORE veramente capace cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona San Paolo. Telefonare 383.044

LABORATORIO ortopedico assume n° 2 bustaie specializzate [redacted] diretto. Tel ore ufficio 521 4626.

OFFICINA meccanica zona piazza Massaua cerca rettificatore V livello interno ed esterno. Telefonare 715.461.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante abilissima moderna. Presentarsi da Beps viale Thovez 2 Torino

SALDATORI qualificati azienda prelabbricati cerca per produzione in stabilimento km 30 sud Torino. Telefonare ore ufficio allo 0172 54 172 Sig. Scivoli

SIGNORA convalescente cerca per [redacted] pagnia e collaborazione referenziata convivendo, meglio se ex infermiera Tel. ore 12/15 - 596.810 dopo ore 21 539.737

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani il [redacted] un creativo? Odi la routine? Possibilità carriera zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi esperienza previo training progettazione creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi Lunedì 12 novembre alle ore 15 presso Hotel Majestic corso Vittorio Emanuele 54 Torino. Chiedere di Pubicitel.

AZIENDA montaggi industriali cerca referenziato capo cantiere. Sede lavoro Milano, ottima retribuzione. Tel. 011 800.3576

AZIENDA ricerca operatori CAM [redacted] in matematica e percorsi di tresatura da inserire nel proprio centro. Scrivere Publikompass 8249 - 10100 Torino

AZIENDA [redacted] in Volpiano [redacted] grafico pubblicitario. Gradita esperienza su computer Graphic sistema Macintosh. Scrivere Publikompass 6539 - 10100 Torino.

CERCASI un perito chimico 1° impiego militesente, L. responsabile magazzino spedizione Tel. 0172 89.537.

DITTA commerciale [redacted] ragioniere/a pratica uso computer sistema Agio Bices, gestione carico scarico magazzino contabilità e fatturazione. Scrivere Publikompass 2426 - 10100 Torino

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino nord ricerca un'impiegata età massimo 24 anni per emissione B.A.M. carichi - scarichi magazzino tramite video terminale sistema IBM 36. E' indispensabile un'esperienza [redacted] annuale o il passaggio diretto. Inviare [redacted] gliato cur[redacted] [redacted]ompass 8242 - 10100 Torino.

NOTAIO cerca impiegato pratico contabilità o apprendista. [redacted]: Publikompass 2013 - 10100 Torino.

[redacted] concessionaria [redacted] in Torino ricerca per proprie sedi 1 addetto/a commerciale con esperienza pluriennale e 1 addetto/a contabilità ordinaria [redacted] esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 2418 - 10100 Torino.

RICERCA grafico/a creativo esecutivo, studio marchi, bozzetto, stampe settore abbigliamento. Richiesta esperienza grafica. Scrivere a: Progex, via Perugia 38 - 10152 Torino.

SEGRETARIA - telefonista - contatto [redacted] cerca studio commerciale età minima anni 21. Telefonare 447 6678.

SELEZIONIAMO giovani diplomati militesenti da inserire in diversi settori. Telefonare ore ufficio al 901.3674

SOFTWARE HOUSE in espansione ricerca programmatore Cobol minimo 3 anni esperienza, stipendio commisurato effettive capacità. Tel. 650.9984

STUDIO amministrativo assume esperta contabilità, libera subito. Scrivere Publi[redacted] 5436 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca esperta paghe e contributi operatrice IBM programma Zucchetti. Telefonare 434.3575.

tecnici

AZIENDA leader impianti termotecnici cerca 1 disegnatore tecnico (titolo preferenziale conoscenza cad) 1 capo cantiere con esperienza nel settore. Tel 424 2085

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino ricerca n° 1 responsabile attrezzeria esperto in stampi plastica e lamiera. N° 1 operaio 5° livello esperto in elettroerosione tuffo per lavorazioni su stampi plastica. Telefonare 434.3575.

INDUSTRIA metalmeccanica in Borgaro [redacted] ricerca, per il proprio reparto [redacted], un aggiustatore stampista con esperienza maturata su stampi termoplastica e/o pressofusione. Tel 011 470 3847

8 Rappresentanti

DISTRIBUTORE esclusivo antisettico [redacted] Pharma settore dentale ricerca venditori per le province di To - Al/At - No/Vc Sv/Im Sv oltre ambiente [redacted] professionale, provvigioni e incentivi, inquadramento Enasarco. Telefonare 02 5521 1960

[redacted] commerciale operante in [redacted] tecnologia industriali, sole [redacted] agenti preferibilmente [redacted] conoscenza [redacted] meccanica o diplomati periti meccanici. Si garantiscono forti guadagni e professionalità. Tel. 0124 36.834 - 36.805

SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale per Torino e [redacted] Piemonte candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario Tel. 011 561.2777 chiedere sig.ra Pucci

UN IMPORTANTE produttore di Mountain Bikes cerca agenti mono o plurimandatari per il potenziamento della propria struttura di vendita. Troger Mountain-Bikes - 39036 Mongualto (Bz), via del Prà N.2 Tel 0474 74 614.

10 Prestazioni consulenze

LIBERO professionista pluriennale esperienza nell'area amministrazione, finanza controllo di gestione offre consulenza e corsi formazione a piccole medie imprese anche fuori Torino Tel. 011 771 6657

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA referenziata alla pari offresi come custode bimbi o aiuto negozio. Tel 385.9838

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER concessionario Jaguar vende con garanzia: Mercedes 300 SE '87, Daimler Double Six [redacted] Via Barletta 133 Tel 353.636.

BEPI [redacted] concessionario Land Rover vende: Rang Rover Bonz '88, TD '90, LR '90 HT '87 con garanzia Via Barletta 133. Tel. 353 638

BEPI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende. Pajero MT base, SE. Autocarro usati con garanzia Via Barletta 133 Tel 353.636

BEPI KOELLIKER concessionario Rover [redacted] Audi 100 Avant 2.0 E '89 Bmw 325 i 4x4 '87 con garanzia Via Barletta 133. Tel.353.638

BEPI KOELLIKER concessionario Seat vende Ibiza 900 '89, [redacted] 1200 '88, Uno 70 SX '87, Panda '89 con garanzia [redacted] Barletta 133 Tel 353.636.

[redacted] 320 [redacted] 2 [redacted] 192 HP maggio [redacted] full optionals perfetta colore [redacted] pelle [redacted] concessionaria vende 28 milioni. Tel. 447.5653 ore ufficio.

MASERATI SI [redacted] '87, 420 SI '87, 420 i '86 full optional. Fioravanti Concessionaria Maserati vende tel. 503.762

MASERATI 2.24 v nero pelle grigia 10/89 245 cv full optional Fioravanti Concessionaria Maserati vende tel 503.762

MERCEDES 190 diesel anno '86 perfette condizioni vendesi permuta Automanno tel. 739.2364.

MERCEDES [redacted] G, usato e nuovo vendiamo in pronta consegna. Prezzo molto interessante. Tel. 011 923.5423 - 923.5258.

MERCEDES 300 SL 24 valvole modello nuovo, pronta consegna (caso raro in Italia) prezzo molto conveniente vendiamo. Tel. 011 923.5423 - 923.5258.

PORSCHE 911 Sc 3000 bianco tetto apribile perfettissima. Saveo 773.0333.

PRESTIGIOSA Mercedes 500 Se accessoriatissima pari al nuovo prezzo interessante. Saveo 773.0333.

PRIVATO vende Dedra 1600 completa di tutti accessori e impianto gas elettronico 11 [redacted] 18.500.000 trattabili Telefonare ore ufficio 402.2712.

THEMA 8.32 nero metallizzato '88 full optional Fioravanti Concessionaria Maserati vende permuta tel. 503 762.

18 Acquisto alloggi

[redacted] villa libera [redacted] terreno [redacted], primissima cintura Torino Scrivere: Publikompass 5419 - [redacted]00 Torino

[redacted] vicinanze piazza, privato acquista, meglio da privato, camera tinello cucinino Tel. 634 149 sera anche tarda.

19 Vendita alloggi

IL PIAZZA [redacted] (via [redacted] 11) nuovi mq 100/120 permute Visite feriali ore 10/17,30 sabato e domenica 10/12 - 15/17,30. Maiora 434.1340.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, [redacted] camera cucina box, per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni mutuo permuta visite in cantiere anche festivi [redacted] 532.000

APPARTAMENTI signorili in fase di ulti[redacted] molto ben curati [redacted] camere cucina bagno/i via Sospello 201 Borgo Vittoria. Visite in [redacted] anche sabato. Si esaminano permute SIS[redacted]

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
[redacted] BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato [redacted] 100
PREZZI BLOCCATI
[redacted] fondiario
dilazioni senza [redacted]
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

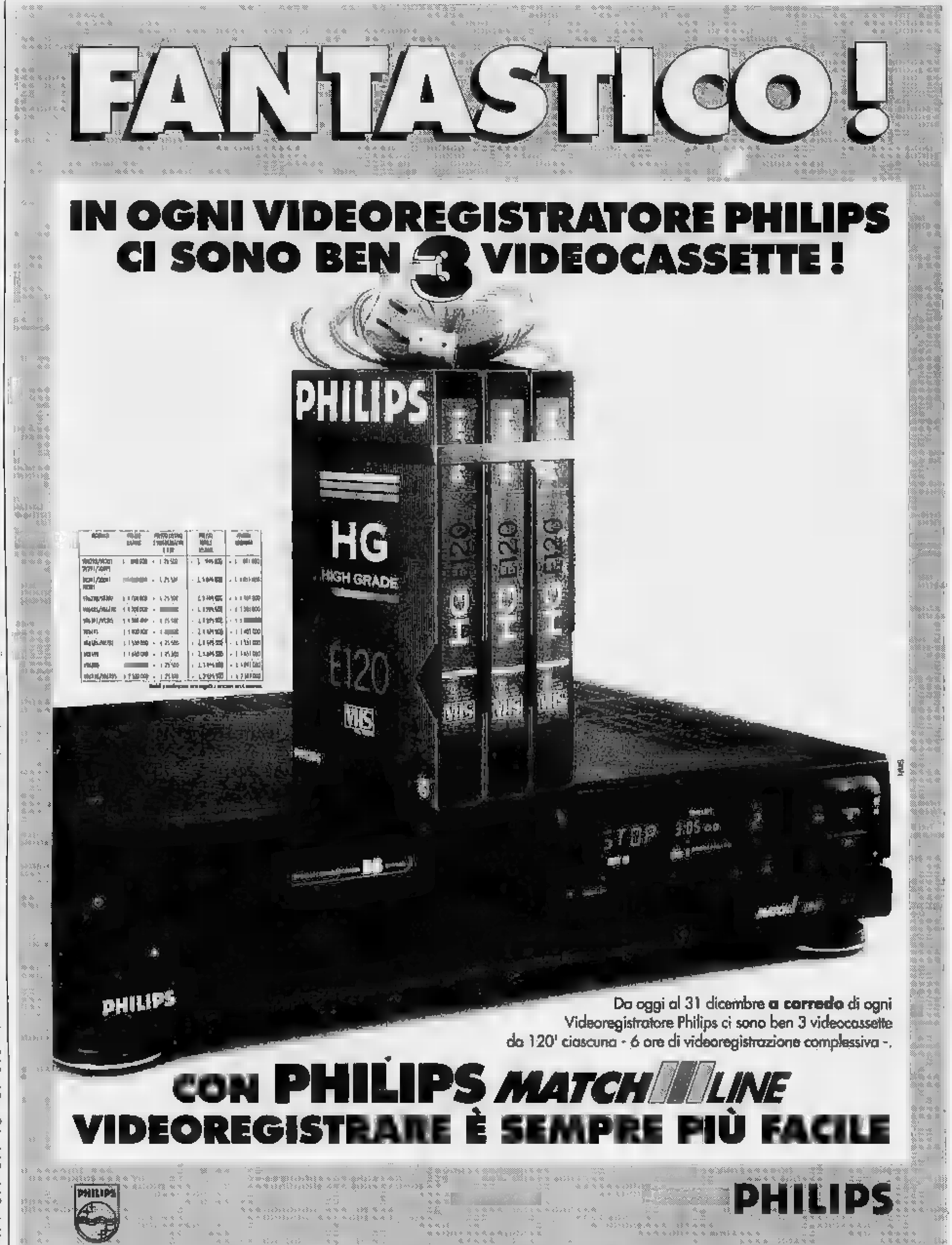
GIAVENO ville indipendenti [redacted] centrali [redacted] servizi abbinabili mutuo 1ª casa Tel. 937.6227 pomeriggio.

[redacted] nuovi signorili [redacted] 1991 varie metrature visite sabato e domenica in via Trento angolo via Fratelli Bandiera. Maiora 434.1261.

PRECOLLINA libero signorile 4 vani servizi box, solo privati. Scrivere: Publikompass 6541 - 10100 Torino

RIVOLI libero salone 3 camere finiture di [redacted] doppio ingresso. Tel. [redacted]

VENDO libero a privato [redacted] Rosselli piano rialzato [redacted] mq condominio signorile L. 165 milioni [redacted] 662.421.



21 Offerte affitto

A. AFFITTASI uso ufficio o foresteria 110 mq adiacente piazza Massaua. Tel. 02 831.0718 dopo ore 18.

AFFITTASI appartamento uso ufficio piano rialzato mq 60 via Benevagienna 18 Tel. 779.2442.

AFFITTASI prestigioso appartamento a referenzialissimo uso seconda residenza o foresteria via Bogino 4° piano, 2 camere e cucina. Tel. 779.2442

CORSO Sommeiller affitto ufficio di ingresso 7 vani salone 2 servizi 1° piano mq 285. Tel. 519.877.

[redacted] centrale (via Calandra adiacente corso Vittorio) di mq 91 oltre mq 122 sottostanti e box-auto, affittasi L. 3 milioni [redacted] mese con agevolazioni [redacted] [redacted]. 519.902.

[redacted] affitta cintura Nord, [redacted], servizi, alloggio nuovo mq 140 (3 vani + servizi) 2° piano, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati a me[redacted], cantina 20 mq. Richiesta: L. 700.000 mese, volendo box [redacted] auto L. 200.000 mese, spese condominiali L. 2.600.000 anno. [redacted]: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

SPAI S.R.L.
affitta in via Garibaldi angolo via XX Settembre stesso stabile appartamenti [redacted] ufficio 4 vani e servizi. Tel. 632.[redacted].

SPAI SRL
affitta pres[redacted]oso alloggio in elegante recente stabile [redacted] Dan[redacted] Isabella 210 mq uso ufficio o foresteria eventualmente divisibile. [redacted]

UFFICIO affittasi corso Sebastopoli zona dogana mq 130 salone 3 vani ingresso doppi servizi. Tel. 319.4673.

UFFICIO affitto piazza Bernini 120 mq al piano rialzato in [redacted] decoroso. Alrium Affitti. Tel. 011 434.2321 - 434.4419.

ZONA Porta Nuova affittasi uso ufficio cinque vani e servizi. Telefonare ore ufficio [redacted] - 539.017.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSO 49enne, celibe, colto, giovanile, professione, sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 6535 - 10100 Torino.

ALTO distinto celibe 50enne colto bene[redacted] affettuoso sposerebbe nu[redacted] fine piacente [redacted] sportiva tranquilla. Scrivere: Publikompass 5427 - 10100 Torino.

SPORTIVO [redacted] con [redacted] [redacted] donna per matrimonio. Scrivere: Publikompass 6538 - 10100 Torino.

VEDOVO 51enne impiegato piemontese distinto sposerebbe signora/ina. Scrivere: Publikompass 6241 - 10100 Torino.

[redacted] presenza posizione socio economica cerca signora/ina carina distinta scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ANTICHITA' mobili, dipinti, libri, oggetti, [redacted], tappeti: perizie, valutazioni, acquisto. Telefonare allo 0121 352.310.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA [redacted] vende soggiorno con angolo cottura camera servizio terrazzo (arredato) L. 135 milioni. [redacted]. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA [redacted] v[redacted] zona Borgo Vecchio 3 [redacted] 2 servizi soggiorno cucina posto auto L. 235 [redacted]. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica [redacted] zona Campo Smith 2 camere sala servizio posto auto L. 220 milioni. Tel. 0122 99.715.

[redacted]. [redacted] vende zona [redacted]zione bilocale L. 85 [redacted] [redacted]. 0122 [redacted]15 - 999.847.

BARDONECCHIA [redacted] vende zona viale Bramafam soleggiato ingresso 2 [redacted] salone con camino cucina abitabile 2 balconi servizio box auto mq 120 circa L. 260 milioni. Tel. 0122 99.715.

CASA astigiano 6 vani bagno rustico caratteristico mattone antico 1500 mq terra intorno L. 90 milioni Tel 0141 91.360

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

LOANO 30 mt mare completamente ristrutturato in stile ligure camera bagno angolo cottura servizi termoautonomo L. 118 milioni Tel 019 844 252.

MONGINEVRO mono/bi/trilocali nuovi sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

PIETRA LIGURE [redacted] secondo ed ultimo piano 3 ampi terrazzi soleggiati termoautonomo L. 159 milioni. Tel. 019 644.252.

RIVALIGURE (Sanremo) [redacted] [redacted] vista stupenda 3 camere cucina bagno balconi termoautonomo. Tel. 0184 486.413.

[redacted] Cap Ferrat Costa Azzurra [redacted] vendono villa di prestigio 450 mq gran salone, 5 camere con bagno, cucina, alloggio custode, garage 2/3 vetture, parco, piscina. Telefonare ore pasti 0033 932.56533

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Sica [redacted] annuale e stagione invernale mono/bi/trilocali. [redacted] 0122 99.715 - [redacted].

[redacted] [redacted] affittasi per vacanze monolocali, appartamenti completamente attrezzati, garage. Quieto a km 8 dalle [redacted]. Informazioni e prenotazioni: [redacted] Maria, 117 vol [redacted] Vaux, 06800 Cagnes/Mer. Tel. 0033 930.11858

LOANO affittiamo mono/bilocali a partire [redacted] L. 400 mila mensili comp[redacted]. Pomeriggi dalle ore [redacted] Tel. 019 67 911 ore ufficio.

MONTECARLO I.D.L. affitta bellissimi bilocali e monolocali centrali periodi o annuali Tel. 01[redacted].

[redacted] affittasi in centro storico annualmente appartamento 3 vani servizi [redacted] strutturato, [redacted]. Rivolgersi allo 0321 [redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

LOANO albergo Miramare camere servizi ascensore scelta menù fronte mare dal 22/12/90 all'1/1/91 L. 60 mila cenone incluso, inverno L. 45 mila. tel 019 667.661 ore pasti.

RESIDENCE per an[redacted] autosufficienti colline Monferrato disponibilità posti assistenza medica infermieristica. Tel. ore uffici[redacted] 0161 843 308 - 0142 945 531

SOGGIORNO per anziani in Torino, ospita in ambiente confortevole, assistenza continua Tel. 011 437.4729 - 473.1173

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 120 sterline alla settimana, mezza pensione, 172 New Kent Road, London Se1 4YT/U.K. Telefono 00447 1 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITO il giorno 8/10, Str. [redacted] Pontona d'Acqui - Bassalico, piccolo bassotto nero pelo ruvido nome Conni. Lauta mancia telefonando 0144 78.194.

51 Occasioni

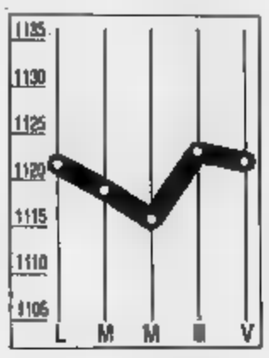
AFFARONE cucina d'arredamento [redacted]pleta in rovere mass[redacted] imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

[redacted] GIOIELLERIA [redacted] vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi, [redacted] so Peschiera 161, tel. 334.832.

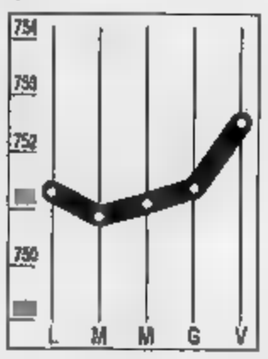
[redacted] [redacted] argento monete preziosi collezioni [redacted] di banconote assicurando un giusto realizzo T[redacted] [redacted]gozio via Rosmondo 47

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.



DOLLARO
1121,950

Il dollaro si assesta di nuovo verso il basso e arriva in Italia a 1121,950 lire contro le 1123,250 della vigilia. Anche a Francoforte la valuta Usa è calata a 1,4911 marchi rispetto agli 1,4944 marchi di giovedì.



MARCO
752,500

Continua l'avanzata del marco sui mercati internazionali. Al termine della seduta di ieri la moneta tedesca valeva in Italia 752,500 lire rispetto alle 751,350 lire del precedente fixing ufficiale.

COMIT
-0,42%

Ribasso fisso in Borsa, l'indice è a quota 532,97. L'inizio di seduta è stato promettente, con lievi recuperi delle grandi holding, poi il mercato si è indebolito a causa di un forte afflusso di vendite.

RISTRETTO
-0,54%

Anche il Ristretto conclude la settimana con un altro ribasso, l'indice Ibi scende a quota 456,04. Invariata la Pop. Milano, mentre la Novara perde lo 0,45%, la Ifis il 2,56% e la Prov. Lombarda l'1,82%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Enimont: tutto fermo sino al 30 novembre. Custode dei titoli Palladino, vicepresidente Comit

La chimica è finita nelle mani dei giudici

Sequestrato l'80 % delle azioni, Cagliari: «Prima vittoria»

ROMA. Fermi tutti all'Enimont. Il tribunale di Milano ha bloccato le azioni delle Montedison di Raul Gardini e dell'Eni. Su richiesta dell'ente guidato da Gabriele Cagliari, ha disposto il sequestro provvisorio dei due pacchetti, ognuno pari al 40%. Dopo mesi di aspra guerra fra i soci, il colosso chimico vive la stagione più amara: per almeno tre settimane governano i giudici. E la Consob ha sospeso la quotazione in Borsa.

Gardini, pronto a gestire da solo l'Enimont, subisce una bruciante sconfitta. Cagliari ha invece festeggiato «la prima vittoria dell'Eni» in un incontro con i dirigenti del gruppo. Dopo giorni bui, in tutto il quartier generale dell'Eur c'è entusiasmo. Il «fermo provvisorio delle azioni» è stato adottato d'urgenza dal tribunale e mira a impedire dell'attuale situazione» che siano «tali da incidere sui diritti» delle parti. La Montedison (che ha tentato di ostacolare l'Eni con un ricorso preventivo presentato mercoledì scorso) può imporre decisioni per l'Enimont che pregiudichino gli interessi dell'Eni. Nell'udienza novembre sarà discusso il ricorso presentato da Cagliari che lamenta il mancato rispetto dei patti, in particolare per la violazione delle procedure di compravendita delle azioni.

Con l'esame nel merito del ricorso si vedrà se l'ente ha ragione. Sono molti i punti in comune la vicenda Mondadori: la contesa tra Berlusconi e De Benedetti per il controllo della casa editrice portò al sequestro delle e al commissario giudiziale. In questo caso un custode giudiziario gestirà l'80% delle azioni, ha stabilito Diego Curtò, presidente della prima sezione civile del tribunale di Milano.

La decisione assume per Montedison il sapore di una singolare beffa in aggiunta al danno. Custode giudiziario è infatti un avvocato, Vincenzo Palladino, che è anche vicepresidente della Banca ciale. Si tratta dell'istituto di credito che ha sconsigliato alla

Raul Gardini

Gabriele Cagliari

Montedison l'acquisto dell'Enimont e contro cui ha protestato Gardini parlando di doppio gioco a favore dell'Eni. Gardini aveva annunciato la chiusura di tutti i conti (ma l'avrebbe fatto in parte) per lamentarsi dell'amministratore delegato Luigi Fausti, tecnico vicino al psi (partito di Cagliari). Il caso vuole che anche Palladino abbia simpatie socialiste.

Il custode avrà diritto di voto nelle assemblee dell'Enimont. Con le istruzioni del magistrato lavorerà per «non cambiare niente fino al 30 novembre», ha spiegato Curtò. Lo stesso Palladino ha svelato che «o le rimangono e sono oppure si potrebbe ricercare una formula simile» al caso Mondadori con il suo ingresso in consiglio di amministrazione e dando «al tribunale l'ultima parola sulle decisioni». Curtò ha spiegato che «il fermo provvisorio non è irreversibile: o sarà confermato da sequestro giudiziario o sarà revocato».

Il tribunale ha di fronte tre assemblee dell'Enimont volute da Gardini: 12 e 13 novembre per ristrutturare il settore agricoltura; 14 e 15 novembre per eleggere il nuovo consiglio di amministrazione (ed estromettere gli uomini Eni); 8 gennaio per l'aumento di capitale da 8500 miliardi.

La richieste dell'Eni di bloccare le azioni è stata accolte istantaneamente. Il ricorso è stato presentato da Domenico Salvemini per l'Avvocatura dello Stato giovedì e il giorno stesso è stata emessa la sentenza, depositata ieri. Secondo l'Eni, «la Montedison ha posto in essere iniziative diretto a modificare i presupposti del procedimento automatico vendita/acquisto» concordato tra i soci. Per rispettare la procedura, l'Eni ha proposto un'offerta di cessione (o acquisto) tramite il giudice e ha messo a disposizione le azioni per il sequestro. Palladino spera «che si arrivi in tempi brevi all'acquisto da parte di uno dei due soci».

L'ente esulta perché vede nel sequestro il ritorno alla paritoticità di gestione prevista dai vecchi patti. Adesso la Montedison tace; solo Jean Marc Vernes (uno degli alleati che hanno rastrellato azioni consentendole di arrivare al 51%) critica il sequestro: «E' una po' speciale che non rientra negli interessi degli azionisti e della stessa Enimont».

Roberto Ippolito

UN DI FUOCO

Ecco i principali avvenimenti di quest'anno nella guerra Eni e Montedison sul polo chimico.

16 A Milano Gardini afferma: «La chimica italiana sono io».

27 Il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci, proveniente dall'Eni, presenta le sue dimissioni.

3 propone un aumento di capitale di 10 mila miliardi per Enimont.

26 L'assemblea di Enimont approva l'ingresso di due consiglieri in rappresentanza degli azionisti privati. Sono Gianni Varasi e Jean-Luc Vernes, vicini a Gardini.

3 APRILE. L'Eni ricorre in tribunale contro la delibera dell'assemblea del marzo.

27 GIUGNO. Gardini propone all'Eni di cedergli la sua quota del 40% Enimont.

28 AGOSTO. Si Sergio Cragnotti, amministratore delegato dell'Enimont, di parte Montedison.

5 SETTEMBRE. Andreotti lancia il suo ultimatum: «O pace tra i due partners o la Montedison compri tutto».

26 SETTEMBRE. Eni Montedison non sono riusciti a trovare un'intesa. Il Cipi detta le regole per divisione tra i due partners.

20 OTTOBRE. L'Eni invia alla Montedison il contratto di vendita del suo 40% dopo le correzioni apportate dal ministro delle Partecipazioni Franco Piga.

25 OTTOBRE. Gardini rifiuta il contratto proposto dall'Eni: «A questo punto possiamo far altro che gestire l'Enimont».

31 OTT Il ministro Piga invia una direttiva all'Eni: «Esplorale fino in fondo possibilità accordo con la Montedison». caso contrario «difenderemo l'interesse pubblico in tutte le sedi».

NOVEMBRE. La giunta dell'Eni accoglie la direttiva di Piga.

7 La Montedison presenta un ricorso al Tribunale di Milano per bloccare in anticipo eventuali azioni dell'Eni.

8 NOVEMBRE. Il tribunale di Milano accoglie il ricorso presentato dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Eni e dispone il blocco giudiziario di tutte le azioni Enimont di proprietà della Montedison e dell'Ente pubblico. La Consob sospende il titolo in Borsa.

Foro Buonaparte tace

Il titolo è sospeso in Borsa Consiglio Enimont congelato

MILANO. Foro Buonaparte, ieri, ha taciuto. In un certo senso Montedison si era aspettata la dell'Eni, tanto è vero che aveva presentato essa stessa il giorno 7 novembre un «ricorso in prevenzione». Nonostante questo, il fermo provvisorio manda all'aria il rinnovo del consiglio di Enimont previsto nella assemblea convocata per mercoledì, un colpo di freno non di poco to per la strategia di Raul Gardini.

In linea teorica, non è detto che il fermo venga confermato da Diego Curtò. Il magistrato si è limitato a nominare il custode giudiziario, Vincenzo Palladino (designazione che ha sollevato negli ambienti economici di Milano parecchi commenti ironici, non per la persona, ma per le carica che ricopre come vicepresidente della Banca Commerciale Italiana) a fissare per la fine mese l'incontro tra le parti in

Sul piano giudiziario, tutte le possibilità restano quindi aperte, certamente, anche alla luce della recente esperienza vissuta da Mondadori, il fermo solleva ombre minacciose.

E difatti, appena la notizia è arrivata in Borsa, il titolo Enimont è tracollato. Erano le 12,20 e Enimont, stranamente, era in leggera ripresa, a quote 1030 lire, contro le 1011 lire di giovedì. Mezz'ora dopo, l'azione era scesa sotto le mille lire nominali a 985 lire, un ribasso del 2,5%.

A quel punto, tuttavia, è arrivata la sospensione del titolo, deliberata con urgenza dal presidente della Consob, Bru- Pazzi su richiesta del Comitato direttivo di Milano. «La sospensione del titolo Enimont dalla quotazione è stata decisa in seguito al fermo dell'80% del capitale. Ora aspettiamo di leggere la motivazione del provvedimento, perché il mercato ha bisogno di chiarimenti sulla situazione», ha dichiarato il presidente Pazzi, confermando di aver provveduto a convocare i rappresentanti di Enimont per il prossimo 16 novembre.

La caduta di Enimont ha trascinato altri titoli Ferruzzi, come Ferfin, che nel dopolistino è finita a 1650-80 lire e Montedison, slittata sotto il soglio delle 1100 lire.

Se il fronte Ferruzzi decide il silenzio, parlano invece a ruota libera politici e sindacalisti. I primi ad esprimere soddisfazione sono il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi, e il presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Mario D'Acquisto.

Dice Sacconi: «La decisione del tribunale è un segno concreto della fondatezza delle contestazioni mosse dall'Eni all'assemblea straordinaria voluta da Montedison per espellere i rappresentanti dell'Ente pubblico, da Enimont, allo scopo di varare un discutibile aumento di capitale».

Dichiara D'Acquisto: «Il provvedimento dimostra che la strada per Gardini non così agevole come lui immaginava». Successivamente, Giuseppe Dinesio, presidente del Comitato Partecipazioni statali della commissione Bilancio della Camera, avanza la proposta che il Tesoro blocchi l'aumento di capitale di Enimont.

Un commento meno schierato giunge dalla «Voce repubblicana». Il giornale, dopo aver ricordato che «il primo passo sbagliato è stato quello del socio pubblico, entrato nella joint-venture» senza elementi di garanzia e senza una decisione sul destino pubblico o privato della chimica, conclude: «L'ingloriosa fine delle azioni Enimont in tribunale dimostra che ancora una volta si è seguita la regola aurea dell'imprevidenza e della approssimazione».

Un certo sollievo arriva dal fronte dei dirigenti Eni. Lucio La Verde osserva che il provvedimento «riporta la questione sul terreno di quella effettiva paritaticità che era alla base degli accordi, e che i colpi di mano del partner privato hanno poi squilibrato».

Anche il mondo sindacale dice la . Giuliano Cazzola parla di «grosse responsabilità politiche e imprenditoriali», Sandro Bogni, segretario Uilcid, aggiunge «sta accadendo quello che abbiamo sempre temuto», Franco Chirieco (chimici Cgil), sostiene che la scelta del tribunale «può fare chiarezza nella vicenda» mentre Arnaldo Muriani conclude: «Ora Eni e Montedison saranno costretti a trovare soluzione».

Valeria Sacchi

La Bundesbank non aiuterà la valuta americana

L'avanzata del travolge lira e dollaro

ROMA. Fine settimana inquieto per i mercati valutari. Il dollaro ha finito di veleggiare sui venti di guerra del Golfo. La lira ha continuato a perdere colpi dopo il severo monito di Carli contro ogni «ipotesi di svalutazione». fa la da padrone il marco nonostante i massicci interventi della Banca d'Italia.

A lanciare un pesante siluro contro il dollaro è stato il vicepresidente della Bundesbank, Schlesinger, che ha detto di non prevedere interventi di correzione. Il biglietto verde è stato fissato a Milano a 1122 lire e a Francoforte a 1,4911 marchi contro le 1123,25 lire e gli 1,4944 marchi di giovedì.

Il marco è in netta ascesa anche nei confronti della nostra valuta (è stato fissato a 752,5 lire, contro le 751,35 di giovedì, segnando un nuovo massimo storico) e sul franco francese. A contrastare il cammino della divisa tedesca sono servite, a poco le batterie di Bankitalia che, al fixing, ha venduto ben 335 milioni marchi su un totale di 355. L'istituto di emissione ha inoltre venduto 44 milioni di dollari (su di un totale di 71,5), nonché 53 milioni di Ecu su 65 trattati e 87 milioni franchi su 515.

Le dichiarazioni del vicepresidente Schlesinger hanno deluso le aspettative del mercato valutario che prevedeva interventi concertati per sostenere la debolezza del dollaro. La valuta americana si era ripresa giovedì dopo il crollo di mercoledì (1116,65 lire) grazie alle previsioni di rafforzamento della presenza americana nel Golfo, forse preludio a un inasprimento della crisi. Tuttavia, il fattore-Golfo, il dollaro risente del rallentamento economico americano, confermato ieri dai dati prezzi alla produzione in Usa, aumentati dell'1,1% in ottobre.

A settembre i conti sono precipitati, l'effetto Golfo ha aperto un buco che sfiora i 1900 miliardi

Il petrolio affonda la bilancia commerciale

A Londra dura polemica sui profitti dei «signori del greggio»

ROMA. Il petrolio fa precipitare la bilancia commerciale italiana. Dopo tre mesi consecutivi di chiusura in attivo, a settembre i conti dell'import-export hanno registrato un passivo di 1872 miliardi di lire, che deriva da deficit di 2117 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 245 per gli altri prodotti. L'anno scorso, allo stesso mese, il saldo negativo era stato di 2016 miliardi (i prodotti energetici contribuirono al passivo per 1489 miliardi e le altre merci con 527). Il valore complessivo degli scambi l'estero nel mese di settembre (importazioni per 16.389 miliardi, esportazioni per 16.517) si è mantenuto sugli stessi livelli di settembre '89. Per le importazioni c'è però da dire che il livello stazionario è stato determinato dai risultati contrastanti degli andamenti dei diversi gruppi di prodotti.

Infatti - sottolinea l'Istat - a fronte di una crescita del 37% del valore dell'importazione dei prodotti energetici e di un tenuto aumento di quello dei prodotti chimici (+3%), tutti gli altri comparti hanno segnato diminuzioni di valore, particolarmente rilevanti per i prodotti agricoli (-19%) e per i minerali ferrosi e non ferrosi (-14%).

La maggiore spesa per gli acquisti dei prodotti energetici è stata prevalentemente causata dall'aumento di prezzo degli oli greggi petrolio le cui quotazioni medie chilo sono passate dalle 174 lire del settembre alle 238 lire del settembre '90.

Anche per le esportazioni la sostanziale stabilità del valore complessivo è l'effetto di risultati raggiunti dai vari settori. Incrementi maggiori, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, hanno interessato l'export di prodotti energetici (+19%), agricoli (+12%) e dei mezzi di trasporto (+4%). Le vendite all'estero dei prodotti tessili e dell'abbigliamento hanno toccato i 3204 miliardi con un incremento del 2%.

Passando ad un'analisi del periodo luglio-settembre 1990, confrontato col trimestre precedente, peraltro influenzato da fattori stagionali, è evidente una forte diminuzione dell'import (-14,5%) e un rallentamento dell'export (-10,6%).

Il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero non è pessimista. «E' vero che c'è stato un forte aggravio della bolletta energetica - dice - il passivo settembre è sugli stessi valori dell'89». L'«effetto Golfo» è stato comunque pesante. «Indubbiamente - conferma il ministro -basti dire che il prezzo del petrolio importato ha sfiorato i 28 dollari al barile, con un aumento di oltre il 60% rispetto allo stesso mese del 1989. Il saldo energetico è inoltre peggiorato anche a causa dell'aumento delle quantità di petrolio acquistate, che nei primi nove mesi dell'anno sono cresciute del 12%».

Ma mentre l'Italia fa i conti, i parlamentari britannici puntano il dito contro i giganti del petrolio per gli enormi incrementi dei profitti registrati durante la crisi del Golfo. L'altro ieri è stato annunciato che gli utili trimestrali della Shell sono balzati del 70% mentre quelli della British Petroleum si sono pressocchè quadruplicati. «Sorpreso ed indignato» Michael Clark, presidente conservatore della commissione speciale della camera per l'energia, ha promesso l'avvio di un'inchiesta da parte del suo gruppo di partito. «Questo mostra quanto le ciete petrolifere - ha detto Frank Dobson, ministro ombra dell'energia - stiano approfittando della crisi del Golfo».

[van.cor]

Intesa di massima nella commissione Finanze per modificare il decreto

Capital gain, ora si cambia

Romiti: soffocano Piazza Affari

MILANO. La Borsa ha segnato l'ennesimo minimo dell'anno lasciando sul terreno un ulteriore 0,42%. E se [redacted] pasticcio Enimont ha le sue responsabilità, la nebbia che circonda il decreto sui capital gains non favorisce certo un ritorno di tempi migliori a Piazza Affari.

Contro il decreto Formica ieri è sceso in campo Cesare Romiti: la Borsa «è anche handicappata da queste nuove norme che gli operatori mi spiegano di non riuscire a capire come funzionino», ha detto l'amministratore delegato della Fiat a margine di un dibattito all'Associazione industriali di Livorno.

Il decreto legge che ha creato tanta confusione dovrà comunque inevitabilmente essere reiterato, perché sembra impensabile la sua conversione in legge entro novembre. La ripresentazione sarà l'occasione per apportare al testo originale al[redacted] una parte di quelle importanti modifiche che sono state sollecitate sia [redacted] Parlamento sia dagli operatori.

Alla commissione finanze della Camera ieri è proseguita la discussione generale. Il presidente della commissione, il socialista Franco Piro, ha ammesso che c'è «un tentativo di indicare al governo come integrare e correggere alcuni aspetti del provvedimento».

Come ha riferito [redacted] ministro delle Finanze del «governo ombra», l'indipendente di sinistra Vincenzo Visco, l'intesa riguarda [redacted] esempio l'eliminazione di ogni duplicità di aliquota, l'indicizzazione piena del calcolo degli effetti dell'inflazione, la possibilità di riporto totale del[redacted] minusvalenze e l'aggiustamento degli obblighi per i sostituti d'imposta al fine di evitare inutili appesantimenti burocratici. Visco, dopo aver osservato che «se questa è la direzione d[redacted] imboccare, per noi va bene», ha tuttavia rilevato che «finora» si è trattato solo di una convergenza [redacted] opinioni.

Anche il rappresentante del governo, [redacted] sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, ha riconosciuto come in commissione si sia instaurato «un clima più disteso e riflessivo, tale da permettere di discutere concretamente quei problemi [redacted] cui c'è la disponibilità del governo». In particolare, ha ricordato il relatore, il democristiano Publio Fiori, «per gli oneri dei sostituti d'imposta, la forfettizzazione delle minusvalenze e l'eliminazione di duplicazioni d'imposta e della retroattività».

Oltre al problema dei capital gains, Romiti ha sottolineato, sempre ieri [redacted] Livorno, che la Borsa è anche «ossessionata dai problemi della congiuntura internazionale». Appena «si strilla un pochino che scoppia la guerra il petrolio va su».

Ma [redacted] è solo l'economia ad attraversare una fase delicata: «questo è vero - ha detto Romiti - anche per il sistema politico, le cui logiche ed i cui accadimenti in questi mesi destano non poche preoccupazioni. In questi giorni vediamo dispute che hanno il loro valore politico ma non portano certamente allo sviluppo del Paese». «Certo - ha proseguito Romiti - non è [redacted] nel nostro ruolo né nelle nostre responsabilità entrare nel [redacted]rito di vicende sulle quali, comunque, [redacted] necessario fare la massima chiarezza. Ma [redacted] guardiamo con apprensione ai legami che intrecciano la politica e l'economia». Su questo piano, sempre secondo Romiti, «mentre osserviamo il Paese camminare faticosamente verso l'integrazione europea, con una industria che [redacted] fa carico della competitività e con un terziario che si orienta sull'efficienza, noi vediamo come ancora il pubblico sia dominato da preoccupazioni che riguardano più la spartizione delle aree di influenza dei partiti che il reale sviluppo». Un esempio, proprio nel momento in cui la Fiat siglava l'accordo [redacted] la Cge, «in Italia si litigava per la poltrona di presidente di un grande ente pubblico (l'Efim: ndr) che ogni anno genera perdite enormi». [r. e. s.]

[redacted]

Aperta la strada verso l'Est

GENOVA. L'Italgas [redacted] è aggiudicata un importante contratto in Jugoslavia. L'accordo, che sarà firmato la prossima settimana a Belgrado, riguarda i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione del gas nella capitale e successivamente in tutta la Serbia. «Si tratta di [redacted] importante passo verso l'Est europeo che probabilmente sarà seguito in futuro da ulteriori intese con altri Paesi dell'Est», ha detto il presidente dell'Italgas, Carlo Da Molo, senza precisare il valore del contratto. Da Molo ha anche sottolineato [redacted] successo del collocamento di obbligazioni convertibili in azioni Italgas riservato agli utenti della società ed ha anticipato che probabilmente sarà ripetuto in futuro. L'operazione - ha spiegato il presidente dell'Italgas -, per [redacted] importo complessivo di 180 miliardi, si è chiusa con oltre [redacted] mila utenti che [redacted] diventati obbligazionisti «ed è probabile che gli azionisti salgano, nei prossimi anni, dagli attuali 25 mila [redacted] 38 mila».

Cesare Romiti

Trimestrali +0,67%

Rendimenti in [redacted] per i Bot

ROMA. Forte aumento dei tassi sui titoli trimestrali nell'ultima asta che ha assegnato Bot per [redacted] mila miliardi. Il mercato ha puntato ancora sulla scadenza ravvicinata (4 mila miliardi) e i rendimenti sono risultati in salita di 67 centesimi di punto.

Tassi in crescita anche [redacted] semestrali e annuali: i primi, 4500 miliardi di titoli, sono stati assegnati ad un prezzo di 94,54 lire al quale corrisponde un rendimento lordo dell'11,99% e netto del 10,38% (contro l'11,78% e il 10,19% di fine ottobre). I secondi (3500 miliardi) ad un prezzo di [redacted] lire, con un rendimento lordo del 12,39% [redacted] netto del 10,68%. I titoli annuali, a riprova dell'incertezza sul breve, sono risultati sostanzialmente in linea con l'emissione precedente, con rendimenti [redacted] 12,36% [redacted] del 10,65%.

Per il flirt della Casa svedese con Mitsubishi

Nubi sul matrimonio tra [redacted] e Volvo

STOCCOLMA. Stenta [redacted] ingranare il matrimonio Renault-Volvo. Secondo qualche versione, rischia addirittura di fallire. Un servizio del Wall Street Journal ha riportato ieri le dichiarazioni di Peter Dupont, analista della Ubs-Philips and Drew: «L'accordo con la Renault è [redacted] un grosso errore. Ci vorranno [redacted] prima che la Volvo [redacted] tragga qualche vantaggio. C'è da chiedersi se l'intera alleanza non [redacted] per rompersi».

L'unione fra [redacted] due Case rischia di spaccarsi per due gravi motivi: la decrescente redditività di entrambe [redacted] il «flirt» sempre più stretto di Volvo con la giapponese Mitsubishi. Non solo: martedì Renault ha annunciato di aver acquistato 1,26 milioni di azioni «A» della Volvo, con un'opzione per acquistarne altre 435 mila dalla Ab Industrivaerden, portando [redacted] 6,23% la propria partecipazione nel gruppo svedese.

L'operazione non è piaciuta alla Borsa di Stoccolma, perché i francesi hanno acquistato fuori mercato, lasciando a boc[redacted] asciutta quanti si [redacted] precipitati a comprare titoli Volvo nella speranza di rivenderli a Renault (che deve raggiungere il 10% del pacchetto azionario).

A far naufragare il matrimonio, [redacted] questo punto, potrebbe [redacted] l'accusa di bigamia agli svedesi. Dopo [redacted] negato per mesi, ora Volvo ammette le trattative: esiste la possibilità di formare una joint venture con Mitsubishi [redacted] Olanda. Produrrebbe vetture di piccola cilindrata in diretta concorrenza con Renault. Ed [redacted] molto improbabile che i francesi accettino di essere, sia pure indirettamente, alleati con l'auto gialla.

Grandi manovre in vista del summit

Commercio mondiale c'è vento [redacted] guerra

Veti incrociati bloccano le trattative Maratona in dicembre a Bruxelles

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pesanti nubi si addensano sull'immediato futuro dell'Uru[redacted]y Round, [redacted] negoziato che nell'ambito del Gatt - l'accordo sugli scambi - dovrebbe concludere fra tre settimane un nuovo ordine commerciale mondiale. Si è appena conclusa la trattativa agricola della Cee, che ha finalmente permesso ai Dodici di presentare [redacted] Gatt ipotesi di tagli ai sussidi, e già suonano [redacted] morto le campane dei nostri maggiori partner. «Inadeguate», dice Washington, le proposte comunitarie. «Da augurarsi che siano posizioni negoziali e non definitive», fa [redacted] una delegazione del gruppo di Cairns - 13 fra i maggiori esportatori agricoli, guidati dall'Australia - che sta girando l'Europa.

L'agricoltura [redacted] maggior nodo del Gatt, ma non l'unico [redacted] cui si scontrano gli interessi [redacted] 107 Paesi che aderiscono all'accordo e che, fra il 3 e il 7 dicembre, dovrebbero affrontare [redacted] Bruxelles la tornata finale. Siamo alla paralisi, e non a caso il responsabile Usa per l'agricoltura, Clayton Yeutter, ha affermato nei giorni scorsi di non vedere come si possa raggiungere un accordo globale entro la scadenza. Si profila quindi una maratona che, per scongiurare una spaccatura [redacted] quindi [redacted] caos dei commerci internazionali, porterebbe [redacted] negoziato fino [redacted] gennaio.

Sono 15 i testi in discussione. E [redacted] ognuno ci sono le riserve di Paesi che, prima di dare il loro assenso, vogliono ottenere equilibri nei loro settori strategici. Risultato di tale concatenazione è la mancanza di passi avanti in questo tentativo - il più ambizioso di tutti i tempi - di liberalizzare gli scambi. I Paesi in via di sviluppo, per esempio, [redacted] restii [redacted] sottoscrivere un accordo che apra i loro mercati dei servizi - cioè alle multinazionali delle grandi potenze economiche - o ad adottare le regole più severe su cui insistono i Paesi industrializzati in tema di proprietà intellettuale (diritti d'autore, brevetti, software informatico) finché non siano sicuri che quei Paesi aprano a loro volta le porte all'import di tessili, abbigliamento, prodotti tropicali e agricoli.

Il Giappone non sblocca le [redacted] reticenze sull'import agricolo - per il riso mantiene attualmente un mercato chiuso - se non avrà prima precise garanzie dalla Cee e dagli Usa di una loro minore aggressività in tema di antidumping: per quanto riguarda, cioè, l'imposizione di dazi speciali sui prodotti esportati sottocosto. A sua volta la Comunità subordina [redacted] smantellamento delle restrizioni che governano l'import tessile all'apertura di quello stesso mercato da parte dei Paesi in via di sviluppo, a [redacted] precisa disciplina sulla contraffazione, all'approvazione di una serie di misure che consentano l'adozione di misure di salvaguardia per proteggere l'industria europea da pericolose impennate dell'import.

Gli Stati Uniti, a loro volta, sembrano voler far dipendere tutto dall'intesa agricola. Predicono che il commercio internazionale di prodotti agricoli va liberalizzato, che occorre [redacted] ritorno alla libera concorrenza e che s'impone quindi una drastica riduzione dei sussidi (suggeriscono [redacted] 75% entro il 2000, contro [redacted] 30% che la Cee propone entro il '96). Ma, a loro volta, molti Paesi chiedono che gli Usa sopprimano le leggi - il Trade Act, per esempio - in base alle quali possono adottare misure commerciali unilaterali e punitive. E' da questa complicata giostra di rapporti - in cui s'inseriscono anche capitoli importanti come per esempio le tariffe (cioè i dazi, con [redacted] proposta di ridurli del 30% in 5 anni) o [redacted] maggiore trasparenza e facilità per gli investimenti internazionali - che il mondo dei 107 si gioca nei prossimi giorni il [redacted] ingresso nel XXI Secolo.

Fabio Galvano

COMPAGNIE RIUNITE DI ASSICURAZIONE
AXA

POLIZZE VITA RIVALUTABILI

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV.»
3° TRIMESTRE 1990 E CONFRONTO CON IL 2° TRIMESTRE 1990
[redacted] conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

CATEGORIA DI ATTIVITA' iscritte al [redacted] di carico	IMPORTI [redacted] 30/9/1990	%	IMPORTI al 30/6/1990	%
1) Titoli di Stato				
di cui CCT	37.075.476.762	40,69	37.075.476.762	41,65
BTP	18.198.764.480	19,97	15.358.086.000	17,25
2) Titoli Obbligazionari				
di cui Ordinari Quotati	22.523.672.921	24,72	21.550.198.569	24,21
Ordinari non Quotati	10.972.881.294	12,04	11.025.983.794	12,38
[redacted] Titoli Azionari				
di cui Quotati Italiani	2.353.989.287	[redacted]	4.001.077.303	4,50
Quotati Esteri				
4) Liquidità				
Totale attività gestione separata	91.124.784.744	100,00	89.010.821.428	100,00

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE [redacted]
che nella esecuzione immobiliare n. 422/85 promossa da: **Istituto Federale di Credito Agrario Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** contro: **Gianotti Coiras Silvana** il Giudice dell'Esecuzione [redacted] Buzano ha [redacted]sposto la vendita con incanto per il giorno 6/12/1990 alle [redacted] 10,30 [redacted] seguenti beni.
LOTTO UNICO
In Travos (Borgata Rossello) - Complesso di costruzioni in parte civile e in parte rurale. La parte di civile abitazione risulta composta da piano parzialmente interrato adibito a stalla, da piano seminterrato composto da una cucina grande con gabinetto sul balcone interno, da piano primo composto da una camera grande con balcone interno.
Prezzo base L. 37.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le [redacted] 13 del giorno 3/12/1990 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato [redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento [redacted] prezzo [redacted]tro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi[redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N. 36
PIAZZA [redacted] FRANCESCO N. 4
10059 - SUSA
Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113.
In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione [redacted] deliberazione n. 886 in data 3-9-1990, in [redacted]so di es[redacted], questa U.S.S.L. n. [redacted] - Susa intende procedere, mediante licitazione privata, all'affidamento [redacted] **Servizio trasporto infermi**, [redacted] il periodo di anni 3 (tre), [redacted]diviso nei seguenti Lotti:
1° LOTTO **Servizio trasporto infermi ospedaliero**, per un valore [redacted] presunto di Lire 500.000.000.
2° LOTTO **Servizio trasporto ur[redacted]te**, per un valore annuo presunto di Lire 480.000.000
[redacted] domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta da [redacted] da Lire 5.600, dovranno pervenire alla Segreteria della Presidenza dell'**Unità Socio sanitaria Locale n. 36 - [redacted] Francesco n. 4 - [redacted] Susa**, entro e non oltre le ore 12 [redacted] giorno 27 novembre 1990.
Nella domanda la Ditta dovrà dimostrare di [redacted] trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. [redacted] della Legge 113/81, inoltre dovrà dimostrare quanto previsto dagli artt. 11, [redacted] (lett. a) e c), e 13 (lett. a) e b) della succitata Legge.
Sono [redacted] a partecipare anche raggruppamenti di imprese [redacted] condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30-3-1981 n. 113 e dal bando di gara.
Le domande di partecipazione non vincolano [redacted] alcun [redacted] l'Amministrazione appaltante.
Il presente avviso è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea il 2 novembre 1990.
Susa, li 2 novembre 1990.
IL PRESIDENTE
Tullio Monti

AVVISO DI [redacted]
[redacted] L'A.S.I. PIANA [redacted] - VALLE CRATI
Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Piana Sibari - Valle Crati, via Piave, 70 Cosenza, indice una gara di licitazione privata mediante offerta di ribasso senza prefissione di limite, ai sensi dell'art. [redacted], lett. a) n. 2 della legge 8.8.1977, n. 584 e succ. mod.
I lavori da eseguire in Comune di Bisignano riguardano il 1° lotto delle opere di attrezzatura dell'agglomerato industriale Media Valle Crati (Prog. n. BO153) concernenti viabilità, fognatura rete idrica, serbatoi acquedotti, regimentazione delle acque.
L'importo complessivo a base d'asta è di lire 7.092.000.000
[redacted] richiesta l'iscrizione alla Cat. 10 A per l'importo di L. 6.000.000.000.
Le imprese riunite devono essere iscritte per l'importo minimo di lire 1.500 milioni e la somma degli importi delle iscrizioni deve essere pari a lire 7.500 milioni.
Le ditte potranno chiedere di essere invitate [redacted] istanza che dovrà pervenire al Consorzio entro le [redacted] del giorno 7 dicembre 1990.
Gli interessati dovranno indicare, nella domanda di invito, [redacted] trovarsi in una delle condizioni [redacted] cui all'art. 27 della legge 3.1.78, n. 1; la loro capacità finanziaria e tecnica [redacted] il certificato di iscrizione all'A.N.C. e con la dichiarazione di aver realizzato opere similari.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste [redacted] dott. Vincenzo Arango, responsabile del servizio legale dell'Ente appaltante, Tel. 0984 71.218/9.
Il bando di gara viene pubblicato sulla G.U. parte II, n. [redacted] del 13.11.1990
Copia del presente avviso di gara è stata inviata in pari data all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali della [redacted]
Cosenza, li 7 novembre 1990
IL PRESIDENTE
prof. Pietro Di Benedetto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Scoperta da ricercatori americani
In arrivo la pomata per «sciogliere» le rughe
Venduta in farmacia
NEW YORK - A New York sono stati resi noti, nel corso di una conferenza, i risultati dei test compiuti dall'Istituto AMA del New Jersey guidati dal professor Gabriel Leltda su una nuova originale molecola che sembra in grado di «sciogliere» le rughe.
Il professor Gabriel Leltda, dopo aver premesso di aver ricevuto l'incarico di studiare gli effetti della nuova molecola (retinolo al quale è stata legata una serie di atomi tramite un reattore biologico a basso dispendio energetico) da una multinazionale di prodotti per farmacie, ha dichiarato: «Una pomata contenente questa molecola è stata applicata per 30 giorni su 26 persone, dai 45 ai 60 anni, in una metà del viso. Alla fine del trattamento la misurazione ha evidenziato una diminuzione delle rughe rispetto alla parte non trattata di 0,52 micron in media. Un numero che in biologia deve essere considerato straordinario.
La sede della società produttrice della nuova pomata cosmetica (Korff) qui a New York, dopo la notizia, è sommersa da telefonate di uomini e donne che vogliono provare la novità.
Dopo la primissima distribuzione nelle farmacie americane, è cominciata la distribuzione anche in Europa. [redacted] Italia è arrivata in qualche farmacia con il nome commerciale di Anti-Age Super in due formule a seconda dell'età: per 35 e per [redacted] anni in poi.

A.M.I.A.T.
AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE
ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted] RIF. 125/90
L'AMIAT indice gara a licitazione privata ai [redacted] dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827, per la fornitura di giacconi invernali da lavoro per il personale addetto ai servizi esterni e di manutenzione.
-- Importo a base di gara: L. 127.500.000 (IVA esclusa)
Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 04/12/1990 alla Segreteria di Direzione AMIAT - via Germagnano n. 50 - [redacted] Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel [redacted] suo orario d'ufficio.
IL PRESIDENTE **Lorenzo Trinello** — IL DIRETTORE GENERALE **Dr. Guido Silvestro**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
F. **S.D.F. Zuccaro e Houssen** fallimento n. 116/89. **Curatore: dr. Raimondo Cappelletti** - tel. 530.775. Il G.D. Dott. **Mosengo** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-11-1990 alle ore 10,30 del lotto unico in **Torino** via Val Lagarina 22: a) al primo piano alloggio con la sigla «E», composto da 2 camere, tinello, cucinino e servizi.
b) al piano seminterrato, cantina n. 22
Prezzo base: L. 78.000.000. **Aumenti minimi** L. 5.000.000. **Depositi per cauzione e spese:** 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27-11-1990 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino**».
Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in C.E.I.
IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

UNITA' SANITARIA LOCALE 4
[redacted]
Avviso di gara per estratto
Licitazione privata ai sensi Legge 30/03/1981, n. 113, per fornitura «Materiale vario per emodialisi per il periodo di anni uno».
Le Ditte interessate potranno rivolgersi per la visione [redacted] testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 4 ALBENGANESE - via Trieste, [redacted] - 17031 ALBENGA (tel. 0182/546.239).
Termine per la presentazione delle domande e della campionatura ore 12 del 6 dicembre 1990
IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Bruno

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 41
MESSINA NORD
AVVISO
Si rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24 lett. b L. 8.8.1977 N. 584, a distinti esperimenti di licitazioni private per la fornitura di attrezzature sanitarie per la Div. di Ortopedia del P.O. «R. Margherita»; misuratori [redacted] campi magnetici per il Serv. di Medicina del Lavoro; effetti letterecci per il P.O. [redacted] Margherita».
Termini e modalità di svolgimento della gara [redacted] in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S., alla quale è stata inviata copia integrale del bando [redacted] gara.
IL COORDINATORE AMM.VO CAPO SERVIZIO
(Dott. Giuseppe Stancanelli)
IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco [redacted] Stefano)

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** di **via Roma 80** e presso la sede di **via Marenco 32 Torino***
PK publikompass

CITTA' DI BORDIGHERA (Prov. Imperia)
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE EX ART. 20 LEGGE 55/90
OGGETTO APPALTO: Ampliamento cimitero del capoluogo - 1° lotto IMPRESE [redacted] INVITATE: 1) Manno G.B.; 2) Geom. Taramazzo srl; 3) Taramazzo Geom. L.A.; 4) Festa sas; [redacted] Coop. Sabazia srl; 6) Edilizia Intemelia snc; 7) Negro F.lli snc; 8) Edilcostruzioni srl; [redacted] Marella srl; 10) Ligure Appalti srl; 11) Grosso Pietro [redacted]; 12) Bortolo spa; 13) Co.I.Im. srl; 14) Geom. Brambati sas; 15) Rossi Giuseppe; 16) Idroedil srl; 17) Costr. Revello sas; 18) Lni.Bra. snc; 19) Sulli spa; 20) Principe Geom. Mario; 21) Fognini srl; 22) Comaf srl; 23) Costr. Edilrosa srl; 24) Masala Dino; 25) C. Agnese spa; 26) Notarimpresa spa; 27) Lanteri Geom. Olimpio; 28) Rapellini srl; 29) Lanteri Geom. Ernesto; 30) Tecnocostruzioni [redacted]; 31) Edilvillo; 32) Edilcoop scrl; 33) Coop. edile srl; 34) Castro scrl; 35) De Villa spa; 36) Edissono spa; 37) Cerruti spa; 38) C.C.P.L.; 39) Basso [redacted]; 40) Lombardini spa; 41) Santini Luigi; 42) Belonder [redacted]; 43) Allodi [redacted] Srl; 44) Coop. edile Mattegli srl.
PARTECIPANTI: 5-7-14-15-17-22-25-26-28-30-32-33-35-37-38.
SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: art. 1, lett. a), legge 2.2.73, n. 14.
IMPRESA AGGIUDICATARIA: De Villa spa.
IL SINDACO **Renato Olivo**

Salone **LA STAMPA**
Torino
Via Roma 80

Mazzotta e Arcuti non lo ammettono, ma un polo tra Cariplo e Imi piace

Superbanca, attenti a quei due

Ma già si litiga sul Banconapoli
Il psi: «Un ruolo non coloniale»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' una storia singolare: di ufficiale non c'è nulla; nessuno, in realtà, ha fatto finora il primo passo. Eppure le polemiche sono già esplose e crescono ogni giorno di più. Di che si tratta? Le nozze tra Cariplo e Imi, destinate a far nascere il maggior gruppo bancario italiano, un colosso da 170 mila miliardi capace di far impallidire il già contestato polo Comit-Credit, senza parlare della banca rossa che sorgerà dalla fusione tra Banco Roma, Santo Spirito e la Cassa della capitale.

Da lunedì, con la riunione prevista in casa Iri, si tornerà a parlare di Comit-Credit; tanti poli sorgono nella mente dei politici impegnati alla ricerca di «soluzioni convenienti» dopo il decreto Amato. Ma la vera partita si gioca proprio su Cariplo e Imi.

Un matrimonio impegnativo, che molti vogliono celebrare con doti altrettanto impegnative e un po' onerose: magari quel Banco di Napoli (per la verità non lo vuole nessuno) che il Tesoro deve per forza associare con qualcuno.

E' questa la vera novità per il Credito italiano, l'unica banca in grado di dare un polo vero, con vere integrazioni sia in Italia che in campo internazionale. Ma, forse per questo, già nasce una commedia degli equivoci. Innanzitutto, non si capisce bene di cosa si parla. Un matrimonio tra la milanese Cariplo e il gigante romano Imi? Oppure di un'unione a tre assieme al Banco di Napoli?

Contro l'ipotesi a tre è sceso in campo più volte il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, socialista. Ieri Sacconi, finora senza appoggi (almeno all'interno del ministero) ha rincarato la dose: «Non sono il solo - dice Sacconi - contrario a quest'operazione. Anzi, sono in buona compagnia istituzionale e politica, continuo a pensare che il Mezzogiorno ha bisogno di una propria intelligenza finanziaria e che questa debba svilupparsi dal cuore della propria intelligenza finanziaria». E allora? «Appare evidente - ribadisce Sacconi - che se qualcuno volesse fare un gruppo tra Cariplo, Imi e Banco di Napoli quest'ultimo istituto darebbe solo la rete commerciale per la raccolta del risparmio meridionale e la vendita di prodotti altrove concepiti». Ci vorrebbe, insomma, una sorta di dieta mediterranea anche in campo finanziario. Magari in appoggio alla Mediobanca del Sud, progetto cui, del resto, il Banco Napoli si è più volte dichiarato contrario dato che tra Fime e Finban già dispone di strutture simili.

Tentiamo, perciò di fare un po' di chiarezza sulla situazione.

Il primo, timido passo verso il matrimonio l'ha fatto l'Imi. Nulla di ufficiale o di impegnativo: ma a Luigi Arcuti senz'altro l'idea non dispiace. L'istituto a medio termine sta cercando un partner in grado di fornire all'Imi quella rete di sportelli che manca al colosso romano. E' andata male con il Banco di Roma, le alternative gradite ai politici che cercano di risolvere con il cuore patrimonio Imi i problemi dei banchi meridionali non piacciono. L'ideale sarebbe il Cariplo.

Roberto Mazzotta, presidente della più potente cassa d'Italia, già siede nel consiglio Imi (la Cariplo ha il 6 per cento del capitale); Carli, ministro del Tesoro, si è dichiarato a favore di una cessione della quota Imi nelle mani della Casse Depositi e Prestiti; per giunta il San Paolo, unica banca in grado di far concorrenza alla Cariplo, è già impegnata con il Crediop a vuol vender la sua quota nell'Imi.

Sul piano tecnico, insomma, il matrimonio si può fare. E il messaggio di Luigi Arcuti raggiunge Roberto Mazzotta. Il presidente della Cariplo ascolta con attenzione. I vantaggi sono evidenti: Imi, in Italia e all'estero, ha sviluppato una rete finanziaria e parabancaria; la Cariplo ha una grande rete di sportelli, un parabancario di tutto rispetto e una leva a medio termine di grande rilievo, come il Mediocredito Lombardo. Tutta roba con un forte radicamento territoriale che si integrerebbe benissimo con la rete Imi. Ma Mazzotta è un politico troppo abile per farsi padrino di un progetto del genere. Sa che alla Banco d'Italia amano le formule che nascono dal basso, purché abbiano forti potenzialità di crescita. Sa che il Tesoro, almeno nella persona di Carli, vede bene un progetto del genere. Ma sa pure che una torta di quelle dimensioni susciterà gelosie e tante attenzioni. Anche perché, stavolta, il progetto è ben diverso da quello Imi-Banco Roma. In quel caso sarebbe stato il ricco Imi ad acquisire la banca con gli sportelli. Adesso la prospettiva cambia: è la Cariplo a poter rilevare l'Imi, a fare il gruppo polifunzionale. Non sono dettagli, in un certo senso: l'obiettivo è di far marciare il polo, poi si vedranno le cariche. La posta in palio è grossa, anche per la figura di Mazzotta. Si tratta di far dimenticare il prossimo divorzio con il Banco de Santander (ormai gli spagnoli sembrano decisi a concentrare le risorse in Gran Bretagna, ovvero in Scozia e in Francia) e di rilanciare il tema della supercassa. Qui le cose sembrano non marciare. La superholding dc ha molti nemici. Dall'alto il progetto non partirà.

E dal basso? E caso di polo Imi-Cariplo, dicono alla banca milanese, il discorso potrebbe ripartire, ma dai piani inferiori. La Cariplo diventerebbe il punto di riferimento inevitabile per tutto il sistema. Resta il nodo del Banco Napoli. «Ma - spiegano a Milano - in un'unione del genere serve la rete, il patrimonio o il management. E a noi il Banco Napoli non interessa da nessuno di questi punti di vista».

Un forte superbanco sull'asse Roma-Milano, pronto a sviluppare le alleanze inevitabili tra banca legata all'economia lombarda e una leva finanziaria senza pari sul fronte della Borsa e dell'intermediazione fuori dallo sportello. Questo è il sogno dei «tecnici». Ma ora tocca alla fase politica. E nessuno se la sente di assumere la paternità dell'iniziativa di cui parla tutta l'Italia delle banche. Chissà, magari si può anche pagare un pegno sulla ruota di Napoli.

Ugo Bertone

Fitti colloqui tra il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta (a sinistra) e Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, in vista di una fusione tra i due istituti

BANCHE

Uno sportello per la Ras

MILANO. Una banca che abbia un rapporto di consulenza personalizzato, e non burocratico, con il cliente, e che sappia assisterlo nelle sue esigenze di investimento, finanziario e assicurativo: questo l'obiettivo dichiarato di Rasbank, la nuova banca di credito ordinario controllata dal gruppo Ras. Insieme con la Banca Euromobiliare, Rasbank è l'unica banca ordinaria costituita ex novo negli ultimi trent'anni. Nata nel giugno '89 con un capitale di 25 miliardi, successivamente aumentato a 35, ha tra i propri azionisti la Ras (65%), l'Allianz, azionista di maggioranza della Ras (25%) e la Hypobank, sesta banca tedesca, con il restante 10%. La Banca d'Italia ha autorizzato nel gennaio '90 l'esercizio del credito ordinario e in agosto ha concesso la qualifica di banca agente. Il presidente è Mario Arcelli e il direttore generale Riccardo Colombi, vicepresidenti Giulio Basaggio e Attilio Lantati.

ECONOMIAFLASH

La Stet sfonda in Argentina

La Stet rafforza la propria presenza sui mercati internazionali. E' stato firmato a Buenos Aires il contratto per il trasferimento della proprietà del 60% della zona Nord della compagnia telefonica argentina Entel, al consorzio Stet-France Telecom, cui partecipano anche il gruppo locale Perez Companc e la banca d'affari statunitense J.P. Morgan. Per l'operazione è stata costituita una società, la Nortel, presieduta da Francesco Massari (responsabile delle attivita' internazionali del gruppo Stet), con funzioni di holding e il cui capitale sociale ordinario (100 milioni di dollari) è suddiviso tra Stet (32,5%), France Telecom (32,5%), Perez Companc (25%) e J.P. Morgan (10%).

Il boom degli «house organ»

In Italia esistono circa 160 testate relative a organi di informazione aziendale, i cosiddetti «house organ», per una tiratura che si avvicina ai 18 milioni di copie l'anno; in Europa le testate sono oltre 7 mila per una tiratura di circa 120 milioni di copie in gran parte inviate a domicilio del singolo lavoratore. Questi dati sono emersi dal 40° convegno nazionale della Ascai (associazione per lo sviluppo delle comunicazioni aziendali in Italia) coordinato dal presidente dell'Ascai, Paolo Benzoni, amministratore delegato e vicepresidente della Sip.

In arrivo due centrali eoliche

Nei prossimi anni l'Enel prevede di installare due centrali eoliche, in Abruzzo ed in Sardegna, da 10 mw ciascuna con un investimento di più di cinci miliardi. Per questa fonte energetica rinnovabile fra le più «pulite» si passerà quindi in italia dalla fase sperimentale ad una fase industriale. E' quanto emerso nel corso della presentazione del volume dell'Ises (International solar energy society) «Vento per l'energia». «Fino ad oggi la produzione energetica dell' eolico non ha superato 1 mw - ha sottolineato il consigliere d'amministrazione dell'Enel Piero Maria Pollò - ma si è trattato per lo più di esperienze pilota». Nell'eolico l'Enel conta di investire nei prossimi anni circa 100 miliardi.

La Sabena sarà in parte privata

Il governo belga offrirà agli investitori privati una quota azionaria della Sabena, la compagnia aerea di bandiera. Nel corso di una conferenza stampa, il ministro dei trasporti belga, Jean-Luc Dehaene, ha detto che il governo di Bruxelles si è posto come scadenza il gennaio del 1991 per trasformare lo statuto della Sabena in società a responsabilità limitata e raccogliere nuovi capitali sul mercato con la cessione di parte dell'aerolinea. Attualmente, il governo belga controlla direttamente il 53% del capitale azionario dell'aerolinea mentre il rimanente 47% è in mano a governi regionali e a fondi d'investimento controllati dallo Stato.

La Fiam nella componentistica

La Fiam, che con Sabiem e Bassetti detiene la leadership nel mercato del trasporto «verticale», cioè nel settore dei componenti per ascensori, cioè la parte più pregiata degli impianti elevatori, era finora veniva acquistata da fornitori esterni. Per questo la Fiam, braccio operativo del colosso finlandese Kone, ha deciso di creare una nuova unità produttiva (la divisione componenti) che produrrà anche per tutte le aziende del gruppo Kone. A Pero, alle porte di Milano, nascerà un nuovo stabilimento che darà lavoro a un centinaio di persone. La Fiam (che chiuderà l'anno con un fatturato di 300 miliardi, contro i 130 dell'89) prevede per la fine del '91 un giro d'affari aggiuntivo di 80 miliardi.

Albertelli confermato all'Ip

L'assemblea della Ip, società del gruppo Eni, ha confermato alla presidenza l'ing. Guido Albertelli. La Ip ha fatturato nell'89 oltre 10.000 miliardi, occupando il secondo posto tra le società di distribuzione petrolifera italiana.

PUO' LA SORTE DEI BOSCHI ITALIANI ESSERE DIFESA DA UN BUON ESEMPIO?

Barbanera, l'almanacco astronomico e astrologico dell'editore Campi, ha deciso di mobilitarsi contro il dramma dei boschi incendiati.

Barbanera ha offerto un contributo alla Comunità Montana del Subasio per la creazione a memoria di migliaia di nuove piante sul colle di Belfiore, in Umbria, che era stato devastato da un incendio.

Da gennaio a fine agosto sono bruciati 85.368 ettari di bosco, una superficie pari a un decimo dell' Umbria. 11.851 incendi hanno causato 400 miliardi di danni, senza contare le incalcolabili perdite ecologiche e paesaggistiche.

bosco Barbanera

Barbanera ha finanziato un orto botanico tra le cascate del Menotre su progetto del Comune di Foligno e del professor Orsomando dell'Università di Camerino. Quei 120 specie autoctone sarà una grande scuola all'aperto voluta perché l'amore e la conoscenza delle nuove generazioni sono la migliore garanzia per il futuro dei boschi.

Barbanera '91 lancia un appello ai suoi lettori, una grande iniziativa a difesa degli alberi chiamata Bosco Barbanera. L'iniziativa ha il patrocinio della Lega per l'Ambiente.

Barbanera '91
In edicola e in libreria
dal 9 novembre
è una pubblicazione
dell'Editoriale Campi
Piazza Sant'Ambrogio 9, 20123 Milano

Il Terzo Mercato

Bavaria 1600-1620; Bca Pop.Sondrio 65000; Bco S. Paolo Bs 3960; Bco S.Spirito 2090; Carnica 17000; Cs Rs Bologna 29400-29700; Cibiflin f.m. 1500-1700; Cofige ord opt 2370-2510; Cofige priv opt 2050; Cred Romagnolo 17900-18000; Every fin 26000; Finacomid 2600-2800; Finan Stella 2000; Gaic rs cv f.m. 1580-1605; Ifiv ord 21000-21150; Ifiv priv 17500; Norditalia ord 450; Nordit.priv 375-385; Paar ord 2050; Paar priv 1350; Raggio Sole f.m. 1010-1015; Saif ord 2130-2140; Saif priv 1650-1640; S.Gem e S. Prosp 156300-156500. WARRANT. Alitalia pr 86-90; Bco Roma 530; Cofide risp 180; Gaic risp 500-515; Italgas 655-659; Italmobil 40500-41000; Fondiaria 3800-3900; Pop Lodi no Va 5950; Repubblica 185.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 93,60 (+0,33%); Francoforte (Dax) 1381,49 (+0,88%); Hong Kong (Hang Seng) 2932,92 (+0,02%); Londra (Ft-So 100) 2040,60 (+0,22%); New York (Dow Jones) 2488,81 (+1,83%); Parigi (Cac 40) 1572,83 (+0,19%); Tokyo (Nikkei) 22931,80 (-0,16%); Zurigo (Cr. Suisse) 468,20 (+0,33%).

LIRA INTERBANCARIA

Piazza	Denaro	Lettera
Overnight	12.600	12.575
Una	12.600	12.575
Due	12.600	12.575
Tre	12.600	12.575
Sei	12.600	12.575
1 Mese	12.575	12.575
2 Mesi	12.575	12.575
3 Mesi	12.575	12.575
6 Mesi	12.575	12.575
9 Mesi	12.575	12.575
1 Anno	12.575	12.575

Tassi del mercato Interbancario Area Milano

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Denaro	Prezzo	Lettera
31-12-1990	11	98,768	9,500
30-01-91	28	97,555	10,250
28-02-91	107	97,060	10,250
29-03-91	135	95,334	10,307
30-04-91	166	95,349	10,600
31-05-91	196	94,360	11,000
28-06-91	227	93,453	11,200
30-07-91	258	92,577	11,300
30-08-91	289	91,695	11,400
30-09-91	320	90,841	11,700
30-10-91	350	90,037	11,800

ORO: CHIUSURE

Prezzi in vigore per 1 oz. (31,1035 gr.) - gr. 31,1035

Milano		09-11-1990
Londra	385,70	385,60
Parigi	385,70	
Zurigo	9	
New York		
Mercato S.(gr.)		

MONETE METALLI

Sterline n.c.	88000 - 94000
Sterline v.c.	90000 - 107000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo it.	71000 - 85000
Marengo sv.	73000 - 85000
Marengo fr.	76000 - 84000
Marengo it.	75000 - 84000
20 dollari	420000 - 470000
Krugerrand	440000 - 445000
Argento	150 - 156
Platino (gr.)	1850 - 1950

(*) Per grammo fino escluso

LIBOR IN $ (Londra)

1 M	8 1/2	8 1/16	8 5/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCA D'ITALIA		BANCHE (*)		MEDIA UIC		VARIAZIONI %
	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	SETTIMA	MENSILE
Dollaro Usa	1123,800	1123,250	1129,00	1126,000	1121,95000	1123,25000	-0,57	-1,47
ECU	1553,3000	1552,1000	—	—	1553,37150	1552,88950	0,07	0,00
Marco tedesco	757,5000	731,2000	740,00	740,00	732,30000	731,36000	0,17	0,49
Franco francese	224,1100	224,0100	224,00	224,000	224,13000	224,09000	0,15	0,17
Sterlina	2205,4500	2202,7000	2207,00	2201,000	2205,19000	2202,77500	0,10	-0,23
Fiorino olandese	667,5250	666,4300	664,00	664,000	667,57250	666,43000	0,20	0,43
Franco belga	36,5450	36,4840	36,000	36,000	36,54725	36,48400	0,06	0,36
Peseta spagnola	11,3943	11,3837	11,300	11,400	11,39455	11,38375	0,08	-0,06
Corona danese	196,650	196,070	195,50	196,50	196,47000	196,47700	0,20	0,79
Lira irlandese	2017,4500	2014,8000	1995,00	1998,000	2014,77250	2014,80150	0,18	0,47
Dracma	7,3868	7,3611	7,300	7,400	7,38900	7,38005	-0,04	-0,01
Escudo portoghese	9,6682	9,6545	9,590	9,700	9,64929	9,65100	-0,05	-0,25
Dollaro canadese	959,1250	961,5400	958,800	960,000	959,17250	961,43000	-0,08	-0,31
Yen	8,6823	8,6843	8,595	8,635	8,68370	8,68455	-0,05	-0,23
Franco svizzero	856,7500	854,0400	850,000	—	856,67250	854,04950	0,35	0,44
Scellino austriaco	107,6510	106,8540	106,250	106,250	—	106,83350	0,12	0,46
Corona norvegese	183,1200	182,7500	—	—	183,11500	182,76000	0,23	0,19
Corona svedese	201,5100	201,3200	200,000	200,000	201,53950	201,33300	-0,07	-0,17
Marco finlandese	274,4600	274,2700	274,000	274,000	274,53000	274,27300	-0,11	0,02
Corona islandese	4,4,1,900	673,8800	677,00	670,00	674,37500	673,90000	-0,04	-1,11

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	V. n.	V. p.
Agrifutura (gest)	14,5070	14,5070
Agrifutura (gestit)	13,6417	13,6417
Agrimix (gest)	16,1003	16,0811
Agrimonetario	12,5686	12,5686
Alfa	12,2998	12,3041
Ambrosiano	13,2956	13,2777
Arca BR	228,4200	228,4200
Arca BT	13,4799	13,4799
Arca Gestielle	9,3972	9,3972
Arca Mediocredito	10,7187	10,7187
Arca TE	10,0765	10,1405
Arca Venetocapital	9,9372	9,9415
Arcobaleno	10,7187	10,7187
Ariete	11,7242	11,7242
Ariete Pir	11,4220	11,4221
Ariete Pir	12,9275	12,9552
Ariete	11,7995	11,7994
Ariete Speciale	10,8000	10,8001
Ariete gestito Cred.	9,9827	9,9834
Ariete gestito ind.	10,3443	10,3443
Azzurro	10,9668	10,9527
B.N.Mediterraneo	12,1454	12,1206
B.N.Risparmio	11,3316	11,3316
B.N.Sviluppo	11,8972	11,8928
Bancomer	11,2857	11,2857
Bancopiù	14,0236	14,0236
Capitalfrance	16,0763	16,0763
Capitalgest az.	11,2212	11,2662
Capitalgest mist	11,8473	11,8473
CastelMore	12,1361	12,1361
Cash Money	12,1161	12,1161
Centrale Capital	14,4772	14,5231
Centrale Reddito	12,5516	12,5516
Chase Al Atlantico	9,7975	9,7975
Chase Man. Internaz.	10,8112	10,8112
Cisalpino	12,5416	12,5416
Cisalpino az.	11,3251	11,3251
Cisalpino bil	11,8564	11,8564
Cisalpino mist	11,8053	11,8053
Cisalpino ob	11,2212	11,2662
Cisalpino mist	11,8473	11,8473
CoraBond	12,1361	12,1361
Corso Marengo	14,1161	14,1161
Corso e Capitol	14,4772	14,5231
Cremona Global	10,5516	10,5516
Dantzig Perf.	12,4259	12,4259
Dollaro Al Atlantico	9,7975	9,7975
Dollaro Man. Internaz.	10,8112	10,8112
Duomo	11,7259	11,7259
Ecu Bond	11,3251	11,3251
Ecu Capitalgest	11,8564	11,8564
Ecu Cisalpino	11,8053	11,8053
Ecu Mediocredito	11,2857	11,2857
Ecu Money	12,1361	12,1361
Ecu Obbligazionario	11,8473	11,8473
Ecu Reddito	12,1361	12,1361
Ecu Valore	11,8473	11,8473
Eurocapital	11,8564	11,8564
Eurocapital Fund	12,9775	12,9775
Eurocapital Reddito	11,8564	11,8564
Eurocapital Stock F.	12,2522	12,2522
Eurocapital Stock	12,4259	12,4259
Eurocapitalgest	10,2543	10,2543
Eurofondo Az.	9,9827	9,9827
Eurofondo Bil.	10,3443	10,3443
Eurofondo Mist.	10,1635	10,1635
Fideuram Bilanciato	11,2857	11,2857
Fideuram Obbligazio.	11,8564	11,8564
Fideuram Valore	11,8564	11,8564
Finanza Impresa	11,8564	11,8564
Fondattivo	11,8564	11,8564
Fondicri	11,8564	11,8564
Fondicri Bilanciato	11,8564	11,8564
Fondicri Reddito	11,8564	11,8564
Fondicri Valore	11,8564	11,8564
Fondinvest 1	11,8564	11,8564
Fondinvest 2	11,8564	11,8564
Fondinvest 3	11,8564	11,8564
Fondo Centrale	11,8564	11,8564
Fondo Italia	11,8564	11,8564
Fondo Primario	11,8564	11,8564
Fondo Primario int.	11,8564	11,8564
Fondo Primario mist.	11,8564	11,8564
Genercomit	11,8564	11,8564
Genercomit Bil	11,8564	11,8564
Genercomit Cap	11,8564	11,8564
Genercomit Int	11,8564	11,8564
Genercomit Mist	11,8564	11,8564
Gestiras 1	11,8564	11,8564
Gestiras 2	11,8564	11,8564
Gestiras 3	11,8564	11,8564
Gestiras Bilanciato	11,8564	11,8564
Gestiras Reddito	11,8564	11,8564
Gestiras Valore	11,8564	11,8564
Gestnord	11,8564	11,8564
Gestnord Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Int	11,8564	11,8564
Gestnord Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Bil	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Int	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Val Pir Mist	11,8564	11,8564
Gestnord Val Val Val Val Val Val

GLI [redacted] SPONSORIZZATI?

MILANO. Ci sono aziende che vogliono sponsorizzare gli allenatori del campionato quando siedono [redacted] panchina. Le richieste sono tanto numerose [redacted] costringere il direttivo dell'associazione a mettere l'argomento all'ordine del giorno della riunione di lunedì mattina al Leonardo Da Vinci.

LA PALLAVOLO [redacted] NEL [redacted]

MILANO. La miliardaria Mediolanum di pallavolo ha affrontato, nel cortile del carcere di San Vittore, una «selezione» di detenuti del reparto dove sono reclusi i tossicodipendenti (290 p[redacted] con 180 letti): c'erano Bertoli, Ctvrtlik, Galli e Rimoldi, insieme al tecnico Doug Beal.

OGGI IN TV

- **11,15 Calcio.** Wattenscheid-Hertha Berlino, camp. tedesco, rep — **Tele+2**
- **12,15 Motori.** Crono, settim., replica — **Tmc**
- **13,00 Motori.** Top motori, rep. — **Odeon**
- **13,00** Sport show — **Tmc**
- **13,00 Basket.** Assist, rep. — **Tele+2**
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
- **13,20 Tennis.** Da Roma, torneo «Big four» — **Tmc**
- **13,30 Pallavolo.** Supervolley, rep. — **Tele+2**
- **13,30 Calcio.** Calcioma[redacted], rep. — **Italia 1**
- **14,00 Football.** Camp. Nfl — **Tele+2**
- **14,55 Rugby.** Da Murrayfield, diretta Scozia-Argentina - **Moto**, mond. superbike — **Tmc**
- **15,05 Rugby.** Delicius Parma-Mediolanum, [redacted]rie A1 — **Raitre**
- **15,15 Ippica.** [redacted] Roma, G.P. Roma galoppo — **Raiuno**
- **15,30 Ginnastica.** Da Perugia, artistica — **Raiuno**
- **15,30 Calcio.** Bayer Leverkusen-Colombia, camp. tedesco — **Tele+2**
- **16,00 Nuoto.** Poggibonsi, premondiale — **Raitre**
- **16,30 Pallavolo.** Edilcuoghi-Philips Modena, serie A1 — **Raidue**
- **17,30** [redacted] Diff. Chrystal Palace-Arsenal, camp. inglese — **Tele+2**
- **17,45 Basket.** 2° tempo Filanto Forlì-Clear Cantù, serie A1 — **Raidue**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **20,00 Calcio.** Tuttocalcio — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Rep. Bayer L.-Colonia — **Tele+2**
- **22,10 Wrestling,** torneo Superstars — **Italia 1**
- **22,30 Tennis.** Atp Parigi e Baires — **Tele+2**
- **22,35 Tennis.** Roma, finale «Big Four» — **Tmc**
- **22,40. Pugilato.** Da Jesi, Parisi-Rivera, pesi leggeri — **Raidue**
- **22,55 Pugilato.** La grande boxe — **Italia 1**
- **23,15 Auto.** Un anno di Formula 1 — **Tele+2**
- **23,45 Calcio.** Rep. Chrystal-Arsenal — **Tele+2**

Il sorteggio Uefa evita derby fratricidi: per le italiane Admira Wacker, Partizan Belgrado e Bordeaux

L'Europa sorride [redacted], Inter e [redacted]

Ma il Colonia spaventa l'Atalanta

ZURIGO. Le cose [redacted] andate abbastanza bene, nel sorteggio di Zurigo: soltanto l'Atalanta è stata sfortunata visto che dovrà affrontare nel terzo turno della Coppa Uefa (andata il 28 novembre, ritorno il 12 dicembre) il Colonia [redacted] Littbarski, formazione di grande esperienza internazionale e [redacted] buon livello tecnico. Inter e Roma, invece, non [redacted] possono lamentare: ai nerazzurri sono toccati gli jugoslavi del Partizan di Belgrado, avversari abbordabilissimi, mentre i giallorossi dovranno vedersela con [redacted] Bordeaux, che, a differenza di qualche stagione fa, non sta attraversando un buon momento [redacted] forma. La squadra forse più premiata dalla buona sorte, tuttavia, è il Bologna di Gigi Radice che dovrà affrontare gli austriaci dell'Admira Wacker, terz'ultimi in classifica nel loro campionato, un ostacolo sulla carta piuttosto agevole.

Le quattro squadre italiane, in ogni [redacted] hanno avuto già [redacted] colpo di fortuna a non incontrarsi fra loro, [redacted] meglio [redacted] incontrare l'Inter che era nell'elenco delle otto squadre teste [redacted] serie mentre Atalanta, Bologna e Roma erano inserite nell'altra fascia. La norma dell'Uefa introdotta quest'anno («La commissione prenderà le disposizioni necessarie per fare in modo che le squadre della stessa associazione non si incontrino possibilmente fino [redacted] quarti di finale compresi») [redacted] è stata in verità rispettata, oppure è stata interpretata in maniera del tutto personale dai tre rappresentanti della commissione, i quali hanno stabilito che dovesse valere soltanto il criterio delle teste di serie.

I dirigenti italiani hanno vivacemente protestato, ma [redacted] «rivolta» [redacted] presto placata quando il terzo sorteggio ha [redacted] di fronte Inter e Partizan Belgrado. Ha commentato Ettore Viola, rappresentante a Zurigo della Roma: «La decisione dell'Uefa di permettere un eventuale accoppiamento fra l'Inter e un'altra squadra italiana è stato motivato [redacted] l'esigenza di non favorire troppo [redacted] nostre formazioni. Fortunatamente questo caso non si è verificato, ma nessuna squadra italiana ha fatto reclamo, anche perché la norma del regolamento non escludeva l'eventualità di uno scontro fratricida». Sul Bordeaux Ettore Viola ha aggiunto: «Non ci possiamo lamentare: in fin dei conti i francesi erano fra i rivali più... graditi». Dello stesso tenore il commento [redacted] Emiliano Fascetti: «Non sarà un impegno facile - ha detto il ds della Roma - ma comunque alla nostra portata. In ogni caso costituisce [redacted] handicap giocare la prima partita in casa».

Poco felice, al contrario, il general manager dell'Atalanta Franco Previtali: «Ci è capitato l'ostacolo più duro - ha affermato - anch[redacted] non è detto che dobbiamo per forza essere eliminati. [redacted] vorrebbe [redacted] pareggio a Colonia, per giocarci poi tutte le carte a Bergamo. Temevamo anche Anderlecht e Torpedo Mosca, mentre speravamo di incontrare Monaco, Bordeaux e Admira Wacker: ritengo quindi che sia andata bene [redacted] Roma e Bologna». Un giudizio che ha trovato pienamente d'accordo [redacted] rappresentante del Bologna Romano Bernardoni, addetto alle pubbliche relazioni: «Se andiamo avanti così ci troveremo in finale, come [redacted] Fiorentina l'anno scorso. Avevamo paura di incontrare l'Inter, [redacted] invece per fortuna ci sono toccati questi austriaci».

Giacinto Facchetti, «inviato» dell'Inter, [redacted] stato piuttosto cauto, anche se la squadra che ha eliminato l'Aston Villa, ha detto, non può aver paura di nessuno: «Se consideriamo che l'Inter era testa di [redacted] non ci è andata molto bene - ha commentato -. Il Partizan è pericoloso, soprattutto in [redacted] Da Milano, Trapattoni ha tagliato corto: «Se vogliamo vincere la Coppa, come abbiamo ampiamente dimostrato contro l'Aston Villa, ogni avversario vale l'altro». [c. p.]

Pierre Littbarski, a destra, attaccante del Colonia e [redacted] nazionale tedesca campione [redacted] Mondo a Roma, sarà il pericolo [redacted] uno per l'Atalanta nella doppia sfida degli ottavi di finale [redacted] Coppa Uefa in programma il [redacted] novembre e il 12 dicembre: i bergamaschi giocheranno prima in trasferta

COPPA UEFA

Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio

OTTAVI [redacted] FINALE		AND.	RIT.
Broendby (Dan)	Bayer L. (Ger)	[redacted] nov.	12 dic.
INTER (Ita)	Partizan B. (Jug)	28 nov.	12 dic.
[redacted] (Ita)	Bordeaux (Fra)	28 nov.	12 dic.
Admira W. (Aut)	BOLOGNA (Ita)	28 nov.	12 dic.
Anderlecht (Bel)	Borussia D. (Ger)	28 nov.	12 dic.
Vitesse A. (Ola)	Sporting L. (Por)	28 nov.	12 dic.
Colonia (Ger)	ATALANTA (Ita)	28 nov.	12 dic.
Torpedo M. (Urss)	Monaco (Fra)	28 nov.	12 dic.

COLONIA FORTISSIMA DIFESA

Il Colonia avversario dell'Atalanta è attualmente quarto in classifica nella Bundesliga con 15 punti in 12 partite (6 vittorie, 3 pareggi, [redacted] sconfitte) [redacted] due punti di distacco dal Bayern Monaco che sta al comando. Ha segnato 19 gol subendone solo 7, meno di tutte le altre squadre. Forse [redacted] merito [redacted] anche del suo portiere e capitano, Bodo Illgner, 23 anni e titolare della nazionale campione del Mondo. Il Colonia, nella sua storia, ha conquistato 3 scudetti (l'ultimo risale al 1978) [redacted] coppe di Germania. Il suo stadio, il Muengersdorfer, ha [redacted] capienza di 60 mila posti. Squadra [redacted] grande esperienza internazionale, ha raggiunto gli ottavi eliminando gli svedesi del Norrkoeping e i cecoslovacchi dell'Inter di Bratislava. L'allenatore e i giocatori hanno manifestato soddisfazione per il sorteggio: «L'Atalanta è una squadra difficile - ha detto il tecnico Erich Rutemoeller che domani spierà gli avversari contro il Milan - [redacted] è sempre affascinante avere gli italia[redacted] come avversari; Bergamo è attraente e pericolosa». Il libero Falko Goetz, 28 anni, l'uomo-chiave della squadra insieme al «vecchio» Pierre Littbarski e [redacted] Flick, ha dichiarato: «Peccato che dobbiamo giocare per primi [redacted] casa. Il sorteggio è stato comunque buono. E' fantastico confrontarsi con una squadra italiana».

[redacted] PUNTA SU OGRIS

L'Admira Wacker, che giocherà contro il Bologna, sta disputando una stagione mediocre. La squadra è relegata al terz'ultimo posto in campionato con 15 punti in 18 giornate (5 vittorie, 5 pareggi, [redacted] sconfitte, 23 gol fatti [redacted] 32 subiti). Gioca [redacted] nel Bundesstadion che ha una capienza di [redacted] mila spettatori. Ha vinto [redacted] scudetti [redacted] e ha [redacted] presenze nelle competizioni europee. L'unico precedente con [redacted] squadra italiana riguarda un confronto con l'Inter nella Coppa Uefa 1974: [redacted] qualificò l'Admira vincendo [redacted] casa 1-0 e perdendo 2-1 [redacted] San Siro. Nel primo turno gli austriaci hanno eliminato i danesi [redacted] Vejle, nel secondo gli svizzeri [redacted] Lucerna. L'allenatore della squadra [redacted] Tommy Parits, [redacted] giocatore più noto è l'attaccante Ogris, che ha partecipato agli ultimi mondiali. Questa [redacted] formazione: Knaller, Gramann, Elsner, Graf, Artner, Doetzl, Ogris, Glatzmayr, Marshall, Degeorgi, Binder. «Dopo [redacted] doppio 4-0 inflitto dalla Juventus all'Austria Vienna - [redacted] detto Parits - forse il Bologna sarà portato [redacted] sottovalutare il calcio austriaco [redacted] questo potrebbe [redacted] per noi un vantaggio psicologico non indifferente. Conosco e stimo Cabrini, Waas e Detari». Per il capitano Peter Artner il Bologna [redacted] favorito: «Ma ci batteremo con accanimento per ottenere [redacted] altro risultato esaltante».

PARTIZAN SENZA STELLE

Il Partizan di Belgrado, accoppiato all'Inter [redacted] sorteggio di Zurigo, ha avuto quest'anno le maggiori soddisfazioni proprio dalla Coppa Uefa, dove ha eliminato finora i maltesi dell'Hibernians e gli spagnoli della Real Sociedad (ai rigori). Mediocre invece il cammino nel campionato jugoslavo che vede [redacted] Partizan al settimo posto [redacted] 12 punti in altrettante partite. Fondato nel 1945, il club nel 1950 divenne la squadra dell'esercito e dal marzo 1953 tornò ad essere «civile». Ha vinto 11 scudetti e 5 Coppe di Jugoslavia. Il presidente [redacted] Mirko Mmarianovic, l'allenatore Milos Milutinovic, solo omonimo del giramondo Bora, tecni[redacted] del Costarica agli ultimi mondiali. Il Partizan ha tre precedenti negativi con squadre italiane nelle Coppe europee: nel 61-62 con la Juventus e nel 63-64 con l'Inter in Coppa Campioni, nell'88-[redacted] con la Roma in Coppa Uefa. Milutinovic ha detto [redacted] «temere l'Inter ma di avere fiducia nella [redacted] squadra e nella fortuna». Il tecnico ha definito l'Inter «la migliore squadra d'Europa». «In questo momento ritengo i nerazzurri favoriti - ha aggiunto - ma il calcio è un gioco che non consente di fare molte previsioni». L'allenatore del Partizan, che già domani verrà a spiare i rivali contro il Parma, considera «un vantaggio giocare la partita [redacted] ritorno in casa».

BORDEAUX ATTENTI A KIEFT

Un cammino instabile [redacted] campionato [redacted] concreto in Coppa ha caratterizzato finora la stagione del Bordeaux prossimo rivale della Roma. I Girondins hanno vinto [redacted] scudetti, [redacted] coppe di Francia raggiungendo le semifinali [redacted] Coppa Campioni nel 1985 (eliminazione da parte della Juventus) e [redacted] Coppa Coppe nel 1987. Nella stagione '88-'89 hanno perso in Coppa Uefa al terzo turno contro il Napoli [redacted] Bianchi. Il presidente [redacted] Claude Bez, un imprenditore edile protagonista di molti episodi discussi. E' [redacted] due settimane fa la notizia di donnine allegre [redacted] champagne offerti dall'ospitalissimo club agli arbitri di Coppa. L'allenatore, Gerard Gili, [redacted] anni, guida il Bordeaux da due mesi dopo avere abbandonato l'Olympique Marsiglia all'arrivo di Franz Beckenbauer. In campionato è settimo con 15 punti [redacted] partite [redacted] vittorie, 5 pareggi, 5 sconfitte, 16 gol fatti, 14 subiti) e ha perso gli ultimi due incontri [redacted] trasferta con Brest [redacted] Rennes. Finora ha eliminato i nordirlandesi del Glenavon e i tedeschi [redacted] Magdeburgo. Nel Bordeaux gioca una vecchia conoscenza del calcio italiano, l'olandese Wim Kieft acquistato dal Psv Eindhoven. Gli altri stranieri [redacted] il belga Vervoort ed il romeno Lizarazu. I [redacted] giocatori più rappresentativi sono il libero Battiston e l'attaccante Ferreri.

[redacted] FACCIA [redacted]

Il nazionale brasiliano Branco ultimo acquisto del Genoa [redacted] sei miliardi: quattro e mezzo al Porto [redacted] al giocatore per un contratto di tre anni

La crisi del Grifone: deficit, pasticci, giocatori esteri da sistemare altrove (e da stipendiare) e tanta voglia di Gardini

La multinazionale Genoa è ricca soltanto di stranieri

E i tifosi soffrono il primato doriano: «Scudetto alla Samp? La fine del calcio»

PEGLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo scudetto [redacted] quelli là? Sarebbe la fine del calcio, i funerali della vera [redacted]». L'altra faccia di Genova nel pallone ha i tratti rugosi [redacted] collerici di un vecchio guardiano. Ai cancelli del fatiscente «Pio XII» controlla il modesto viavai di tifosi in giacca di fustagno, sotto un [redacted] novembrino. Il campo del Genoa è incassato tra lo svincolo autostradale di Pegli e [redacted] rovine industriali, [redacted] ampia vista [redacted] containers del porto. «Quelli là», quelli della Sampdoria, respirano invece l'aria buona di Levante, sul colle di Bogliasco, a cinque minuti dai ristoranti di Nervi, dalle ville con patio, dalla barca ormeggiata a Portofino.

Da una costa all'altra del calcio genovese cambiano odori, umori, clima. Perfino le cilindrate delle auto posteggiate accanto agli spogliatoi. L'ultimo alla corte di Paolo Mantovani, il portiere di riserva Nuciari - una presenza in due stagioni - guadagna mezzo miliardo l'anno, come il primo dei genoani, [redacted] brasilian[redacted] Branco.

Ma c'è un record che neppure la ricca Samp può insidiare. Claudio Ibrahim Vaz Leal, 25 anni, detto Branco, due mondiali col Brasile, ex Porto, [redacted] nell'ordine il sesto straniero del Genoa. Con lui, sul libro paga del club figurano gli uruguayani Aguilera, Ruben Paz e Perdomo, il cecoslovacco Skuhravy e il sovietico Dobrowolksi. Sei stranieri in cerca d'autore. Ma [redacted] è un dramma. Piuttosto [redacted] pochade con troppi scambi di persone, e una barzelletta che smentisce tutte le precedenti sui genovesi.

La storia, indicativa del confuso [redacted] genoano, [redacted]mincia l'anno scorso. In principio fu [redacted] «zona uruguayana» di Scoglio. Parente delle «stelle uruguayane» di Paolo Conte. Una metafora poetica. Nessuno l'ha mai vista. Ma il presidente Aldo Spinelli, ansioso di contentare il Professore, gli confeziona un terzetto sudamericano, inaugurando il sistema «compri uno, paghi tre». Quello buono è Pato Aguilera, veloce e astutissimo [redacted] campo, meno fuori. Gli altri, Ruben Paz e José Perdomo, piacciono soltanto [redacted] Scoglio. Quando il Professore va a [redacted] gloria a Bologna, si pone il problema: che farne? «Li cederemo», dice [redacted] ds Landini. Una parola. Tra Europa e Sudamerica non c'è club disposto ad accollarsi i leoni di Montevideo, nonostante l'ingaggio (400 milioni) spetti al mittente. In zona Cesarini, la posticcia soluzione: Paz al Racing Avellaneda, Perdomo al Coventry.

Il Genoa parte alla caccia dei rinforzi e prende al primo colpo Tomas Skuhravy, autore [redacted] un maramaldesco poker di gol agli Usa mondiali. Poi, la bussola impazzisce. Spinelli e Landini contattano [redacted] decina di giocatori, ne bloccano [redacted] undicesimo, Dobrowolski, e fanno arrivare il dodicesimo. Che cosa è successo? L'obiettivo numero uno è Igor Dobrowolski, 23 anni, Dinamo Mosca, rivelazione dell'Urss di Bishovets. Per averlo [redacted] Aldo Spinelli mobilita le sue numerose conoscenze d'apparato sovietico e arriva al [redacted] della Dinamo, il generale Sissoev, già citato per gli affari Aleinikov [redacted] Mikhailichenko. Ma le discussioni sul prezzo (6 miliardi alla fine) vanno per le lunghe. Bagnoli scalpita: «dobbiamo salvarci». A lui un'altra punta non serve. Chiede un terzino sinistro. Era fatta con Pusceddu, [redacted] il ragazzo s'è innamora[redacted] di una bella e ricca ragazza di Verona: una «scelta di vita». Spinelli prende tempo, in attesa [redacted] sì dall'Urss. Infine cede e sborsa i 6 miliardi per Branco. Tre giorni dopo arriva il transfer da Mosca.

Nel frattempo Dobrowolski ha firmato un favoloso accordo [redacted] l'Olympiakos (due miliardi), consigliato dalla colonia sovietica del Pireo (Blochin, Protassov e Savicev), e rifiuta il parcheggio al Porto. Non bastasse, in settimana rientra Perdomo, tagliato dal Coventry, che passeggia due giorni sotto la sede nella vana attesa d'un colloquio. Infine il Racing informa che [redacted] intende pagare nemmeno i 150 mila dollari del parametro di Paz.

Alla fine della giostra il Genoa chiude il bilancio '90 con tre stranieri di troppo e [redacted] miliardi di passivo, nonostante la cessione record di Fontolan (10,6 miliardi). [redacted] col deficit, il caos e l'umiliazione del primo posto doriano, cresce la voglia di cambiamento. La voglia che nell'agitato porto genoano sbarchi lo yacht di Raul Gardini.

I dirigenti latitano. Landini arriva mentre Branco incanta i tifosi. «Rispondo solo degli italiani. Del russo si occupa Spinelli, sarà qui tra due minuti». I minuti diventano ore. Spinelli non [redacted] vede, sta preparando l'ennesimo viaggio in Urss. Non è mica Maradona, che può [redacted] quando vuole. Il guardiano ha fretta, è sera. S'informa: «E' vero che Boskov ha silurato Branca? Lo dessero a noi...». Sbatte forte il cancello arrugginito. E' [redacted] miracolo che non crolli.

Curzio [redacted]

[redacted] ILIEV SE NE VA

[redacted] Bologna ha risolto [redacted] Iliev. Il bulgaro ha accettato il trasferimento al Leeds per far posto a Turkylmaz, ingaggiato pochi giorni fa. Dopo una notte passata [redacted] discutere con il [redacted] Sogliano, ieri alle 13 Iliev ha liberato il Bologna dalla pericolosa situazione di impasse. La società rossoblù gli ha allungato il contratto fino al '93 parcheggiandolo [redacted] prestito a Leeds. Il club inglese avrà due mesi di tempo per riscattarlo interamente. [redacted] sì di Iliev non basterà al Bologna per schierare già domani Turkylmaz. Infatti il transfer del giocatore non è ancora arrivato e Radice, in ogni caso, ha deciso che al massimo porterà l'attaccante in panchina. Invece la Lazio non è riuscita a «tagliare» Troglio.

Arrivano i bianconeri e il terzino del Bologna si allea con Radice, antico nemico nei derby della Mole

Cabrini e la Juventus, ritorno al futuro

Affronta Maifredi che lo vuole a Torino come suo vice
«Se decidessi di smettere, sarei un pazzo a rifiutare»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha debuttato in A con la maglia della Juventus nell'anno magico dei 51 punti e della prima Coppa Uefa. Ed ora il Torino di Gigi Radice il grande rivale di quella squadra asso piglia-tutto del Trap. Antonio Cabrini, 33 anni, ritrova domani i colori bianconeri vestendo il rossoblù bolognese agli ordini di Radice. Tredici anni dopo vive un derby particolare, spalla a spalla con il tecnico che per moltissime stracittadine è considerato dalla Juve l'arma in più del Toro. Eppure Cabrini perse una sola volta contro i granata, vincendo invece sei derby e pareggiandone quattro.

Dall'altra parte c'è dunque, domani, la sua Juve allenata da quel Maifredi che un anno fa lo accolse a braccia aperte per concedergli lo sfizio di dimostrare che poteva ancora essere un titolare. Eccolo dunque, destini di un calciatore, contro la Juve e dalla parte di uno dei nemici storici della Signora. «Mi sono bastati pochi giorni - dice Cabrini - per capire quanto vale Radice. E' stato lui a convincerci che potevamo ribaltare il pesante passivo subito nell'andata di Coppa contro gli scozzesi dell'Heart. Prima di scendere in campo eravamo sicuri di farcela. Radice ha portato a Bologna oltre a una grande esperienza la grinta giusta per farci capire che non di deve mai mollare. E' sempre stato un allenatore abituato a vincere, e quindi la mentalità che ci serviva per superare la crisi. Ora dipende solo da noi continuare a seguirlo».

Ma andiamo oltre. Veniamo a questo Bologna-Juve con Cabrini nei panni di anti-Maifredi, l'allenatore che l'ha rilanciato e dovrebbe a fine stagione farlo tornare a Torino, al suo fianco, con il ruolo di vice. «Alt - premette Cabrini - solo un pazzo accetterebbe di fare il vice di Maifredi nella Juventus, ma io non ho ancora deciso se è già arrivato il momento di appendere le scarpe al chiodo. Comunque questa è la prima strada che si prospetta davanti a me per rimanere nel mondo del calcio e quindi, anche per il rapporto di stima che c'è con Maifredi, mi piacerebbe un sacco. La Juve è stata tutto nella mia carriera, la mia seconda famiglia, una serie di ricordi indelebili, successi di prestigio».

Che ha dunque Maifredi più di altri allenatori? «E' stata una splendida esperienza quella dell'anno scorso - dice Cabrini - perché Maifredi, a trent'anni passati, mi ha fatto capire che ci si può divertire giocando. Non è solo questione di zone, anche ' per me è stata una notevole iniezione di novità tecniche. E' un allenatore che sa sicuramente andare avanti per la sua strada con idee precise. Intende il calcio come spettacolo e la squadra lo segue sempre».

A Torino però Maifredi ha trovato non poche difficoltà. «E' chiaro che in pochi mesi non si poteva pretendere da lui tutto - sostiene Cabrini -. Ma, da quanto posso vedere, la Juventus sta tornando in fretta ad altissimi livelli. Quindi è sicuramente merito di Maifredi. Ha il vantaggio di avere con sé un gruppo di giocatori adatti a fare spettacolo. Se alla fantasia Baggio e compagni sapranno unire anche l'intelligenza, se impareranno appieno i meccanismi della zona, non avranno rivali in questo campionato».

Cabrini dunque pronostica lo scudetto per la Juventus? «No, da qui a dire che i bianconeri potranno vincere il titolo ce ne manca. Ma a livello di singoli - spiega Cabrini - non c'è squadra forte quanto la Juve, quindi è giustamente da considerare una delle più autorevoli pretendenti al successo finale».

E come farà, allora, il Bologna a fermare la Juventus? Semplice. «Noi abbiamo Radice, dovremo solo mettere in campo il carattere, sarà la nostra arma vincente...».

Franco Badolato

Cabrini esulta. Domani col Bologna di Radice sfiderà la Juve. Nel '79 proprio il terzino diede un dispiacere all'attuale tecnico felsineo: segnò a 2' dal termine il gol che diede ai bianconeri un successo sul Toro dopo ben dieci derby senza vittoria

Forse oggi sarà dimesso

TORINO. Stamane la Juventus parte per Borgo Panigale dove rifinirà la preparazione in vista del delicato incontro di campionato contro i risorti bolognesi di Gigi Radice. E Gigi Maifredi riproporrà quasi sicuramente l'undici che ha superato con altri quattro gol gli austriaci in Coppa Coppe. Non è però escluso che il tecnico bianconero offra una chance a De Marchi a Luppi, freschi di rossoblù. C'è il precedente di Di Canio schierato contro la Lazio.

Ieri sera, intanto, si è presentato alla sede della Juventus il neo acquisto Gigi Sartor, 16 anni da compiere, difensore, speranza del calcio italiano. Il giovane patavino, costato 350 milioni (più un miliardo a fine stagione quando sarà bianconero a titolo definitivo), esordirà pomeriggio a Reggio Emilia con la squadra allievi di Salvadore. Stamane i medici decideranno se dimettere Casiraghi dal Cto dove martedì l'attaccante è stato operato alle spalle.

Dalle Coppe tante idee per l'Italia di Vicini

IN 17 partite ha realizzato 15 gol. E poco importa che per 9 volte abbia fatto centro dal dischetto, in 6 occasioni il rigore l'è guadagnato da solo. Contro l'Austria Vienna ha segnato nei modi più disparati: su rigore, su azione, su punizione. Ormai è nelle grazie di Zupalla, la musa del calcio. Per Roberto Baggio, 24 anni a febbraio, un giorno da leone. Di più: rivincite dopo la modesta esibizione di sabato scorso in maglia azzurra. In quella occasione è bastata una edizione riveduta e corretta dell'Under 21 sovietica per mettere in crisi la nostra Nazionale. Di tutt'altro spessore il rendimento delle squadre italiane nelle coppe europee sottolineano le cifre dei primi due turni (30 incontri): vittorie, 6 pareggi, 4 sconfitte, 52 gol fatti, appena 16 subiti. In complesso 46 punti su 60. C'è da chiedersi allora perché la squadra di Vicini stenta, segna poco, non spettacolo.

Un problema di uomini? Il mercoledì di coppa ne ha esaltati alcuni che meritano l'iscrizione nel club Italia e altri che un giorno probabilmente la meriteranno. Come Angelo Carbone, anni. Con un magnifico tiro limite ha consegnato al Milan la vittoria sul Bruges e il passaggio ai quarti nella manifestazione che più conta. La sua prodezza ha mascherato gli errori di Gullit e l'espulsione di Van Basten. Come dire che gli stranieri sono non . Il Diavolo di Berlusconi vinse l'ultima Coppa Campioni senza Gullit e con Rijkaard a mezzo servizio. La Sampdoria, autoritaria e scintillante con l'Olympiakos, è affermò in Coppa Coppe nonostante l'apporto appena sufficiente di Cerezo e Katanec. Non parliamo poi della Juve che degli stranieri fece quasi a meno per imporsi in Uefa.

Altro che atnic da Terzo Mondo! In Italia non no i buoni giocatori. E c'è anche qualche fuoriclasse, di quelli che possono fare differenza: Baggio, innanzi tutto, poi Donadoni, Baresi, Casiraghi. Da Maresai è giunto il primo segnale per Vicini. Non parliamo di Vialli e Vierchowod, al rientro, ma di Lombardo che non ha niente invidiare ai clienti fissi della Nazionale. L'ex cremonese, anni a gennaio, ha segnato un gol da favola, è stato l'attaccante in più Boskov, ma soprattutto s'è fatto valere a metà campo dove ha conquistato un numero impressionante di palloni. Varrebbe la pena di dargli maglia azzurra.

Ma non basta. L'Inter, protagonista d'una prova strepitosa contro l'Aston Villa, ha ricevuto una spinta decisiva da Berti, Pizzi e Bianchi. Altri uomini per il nostro ct che non ha piena fiducia nell'ex gigliato (al punto da lasciarlo in tribuna all'Olimpico, ma si può?) e non ha mai preso in considerazione gli altri due. Neanche a titolo di curiosità. Il Bianchi mercoledì vale il miglior Donadoni e si pone in correnza con Di Canio e Lentini per un ruolo che sempre stato coperto da «vip». Ricordate Domenghini, Causio, Sala, Conti? Le sue gambe da stambecco hanno violato facilità estrema la difesa britannica. Ma occhio al ventitreenne Fausto Pizzi. E' l'uomo che può sistemare, una volta per tutte, il centrocampo dell'Inter e regalare il giusto equilibrio tattico a squadra che talvolta abbandona ogni cautela difensiva per gettarsi scriteriatamente in avanti. E' anche l'uomo che potrebbe dare una svolta in regia e insidiare la posizione di Giannini A proposito. Come spesso gli succede, il giallorosso è più determinante nella Roma che in Nazionale. La Juventus, a sua volta, propone Corini oltre a Di Canio.

C'è materiale per ridisegnare un poco la Nazionale. Ma non basta convocare gente nuova, bisogna crederci e farla giocare al posto giusto. Altrimenti meglio la banale sconclusionata formazione sabato scor che almeno ha un pregio, quello di bruciare nessuno se non il tecnico. Ci sarebbe da piangere se il nostro calcio, così ricco di talenti, non la facesse a guadagnare la qualificazione al campionato europeo. Cosa fare? L'Under 21 non funziona più come serbatoio della rappresentativa maggiore. Tanto varrebbe ripristinare la Nazionale B e farla giocare negli stessi giorni dell'altra. O sfruttare la squadra Lega per qu scopi. La forbice tra club e Nazionale allargandosi. E' un pericolo. Come la miopia di qualche federale.

Filippo Grassia

CALCIO FLASH

Coppe per Cipro-Italia

GINEVRA. Sarà il ceco Gregr ad arbitrare Cipro-Italia (22 dicembre) per le qualificazioni europee. L'Uefa ha anche scelto Longhi per Grecia-Portogallo (23 gennaio). Così invece nelle coppe: Intercontinentale Tokyo Milan-Olimpia: Wright (Bra); Uefa:Inter-Partizan: Kohl (Aut) all'andata, Vautrot (Fra) nel ritorno; Roma-Bordeaux: Blankenstein (Ola) Karlsson (Sve); Admira-Bologna: Hartmann (Ung). Tritschler (Ger); Colonia-Atalanta: Goethals (Bel), Quiniou (Fra). Lanese dirigerà Monaco-Torpedo Mosca.

Plovie stato operato per ko di Basten

BRUGES. Pascal Plovie, il difensore belga uscito malconcio da scontro Van Basten durante Bruges-Milan Coppacampioni, è stato operato allo zigomo destro e ne avrà per tre settimane. Van Basten, che ieri ha mandato un telegramma di a Plovie, dovrà invece pagare almeno milioni di multa Milan per la squalifica che gli verrà inflitta dall'Uefa in seguito quell'episodio.

Inter, Bergomi libero posto

Il nerazzurro Battistini lamenta dolori al tendine d'Achille del piede sinistro Trapattoni sembra intenzionato a schierare al suo posto Bergomi libero, con Paganin terzino.

Oggi serie C si giocano 5 anticipi

Programma arbitri degli anticipi odierni in C1 e C2: Chievo-Casale (C1/A, Giove), Monza-Spezia (C1/A, Rausa); Leffe-Ospitaletto (C2/B, Montesano); Lodigiani-Latina (C2/D, Vasquez); Savoia-Enna (C2/D, Coppola). La partita di C1/B Giarre-F. Andria (domani) verrà disputata allo stadio Comunale di Acireale sul campo del Giarre.

Il Cile in amichevole resiste (0-0)

SAN PAOLO. Brasile e Cile hanno pareggiato (0-0) l'amichevole disputatasi l'altra Belem. Fra i carioca mancavano sia Bebeto, che Bismarck.

Argentina disponibile per

AIRES. Il presidente argentino, Carlos Menem, ha dichiarato sul quotidiano Pagina che l'Argentino sarebbe disposta ad organizzare i Mondiali del '94 in caso rinuncia da parte degli Stati Uniti.

Il difensore del Lecce si ripresenta nella città che lo vide a lungo protagonista

Amarcord granata di Giacomo Ferri

«Non dimenticherò i dieci anni trascorsi qui»
«La squadra di Mondonico è già da zona-Uefa»

LECCE. Giacomo Ferri e «Zibi» Boniek hanno scritto Torino storie diverse, ma ugualmente interessanti. Uno per la grande platea granata, l'altro deliziando i tifosi bianconeri. Oggi con il Lecce, che sale Torino con la non tanto segreta speranza di fare almeno un punto. Uno campo stopper (ruolo che sta ricoprendo con grande dignità, a dispetto dei suoi 31 anni), l'altro panchina, alla guida di una formazione che finora ha prodotto bel gioco a dispetto di una classifica povera di punti. Il difensore si ritrova per la prima volta da avversario dei granata, l'allenatore giallorosso ritroverà Torino tanti amici, anche se molti fede bianconera.

Giacomo Ferri, che in settimana è stato lasciato un giorno riposo per presentarsi al meglio a Torino, non dimenticato la ex squadra: «Ho trascorso dieci anni in maglia granata e sicuramente proverò un tuffo al cuore rivedendo massaggiatore, il magazziniere, i miei vecchi compagni, e poi quel pubblico meraviglioso».

«Arrivai a Lecce campionato già iniziato - racconta ancora Ferri - avevo nelle gambe la preparazione fatta con il Toro, dove avevo giocato cinque partite. Fascetti ci aveva preparato soprattutto in prospettiva di una stagione lunga. I miei nuovi compagni, invece, erano più avanti perché Mazzone aveva velocizzato i tempi di preparazione. Faticai per mettermi al passo con gli altri, ma alla fine credo di aver dimostrato grinta e carattere anche ai tifosi pugliesi. Ho sempre voglia di battermi, di rendere massimo, come quando ero granata».

«Il Torino sta giocando bene - aggiunge - ma riesce anche a far punti. Ha un ottimo allenatore, ma soprattutto ha una tifoseria che rappresenta sempre un grande stimolo per la squadra. Già da quest'anno il Toro entrerà in zona Uefa».

L'altra parte della Torino calcistica applaudirà invece Boniek, che però in questo momento ha davvero poco spazio da concedere ai ricordi: «Sono alle prese con i problemi della mia squadra - afferma tecnico - anche se Torino stata per me una parentesi bellissima. Devo pensare alla classifica. Purtroppo contro la Juventus ci andata male e abbiamo subito una sconfitta immeritata. Poi abbiamo preso severe batoste a Pisa Roma, ma stiamo giocando bene ho fiducia nei ragazzi. Purtroppo prima della partenza mi venuto mancare il difensore Garzya, infortunatosi all'ultimo momento. Ho portato in ritiro il libero Marino, ma non posso dirvi se potrà giocare. In caso contrario, potrei utilizzare Amodio». Per resto andrà in campo la formazione che ha pareggiato in casa con l'Atalanta, anche potrebbe esserci spazio per novità: si tratta di Si- Altobelli, 20 anni, terzino fluidificante prelevato recente dalla Ternana.

Un altro ex bianconero è invece su di morale: è il sovietico Sergej Alejnikov, che dopo la partita nel Resto del mondo Milano contro il Brasile, per i 50 anni di Pelè, sabato scorso ha ottenuto un pareggio con la sua Nazionale contro gli ri e ora si rituffa nel campionato italiano. «A Torino sarà partita difficilissima - dice - ma è ora che Lecce torni a casa con un risultato positivo».

Salvatore

Giacomo Ferri, 31 anni, partite e 2 gol campionato con la maglia granata

Muller sì

Fuori Skoro o Bresciani

TORINO. Intenso allenamento ieri mattina al Filadelfia, in vista dell'incontro di domani con Lecce. I soli Annoni e Sordo hanno disertato la seduta, sottoponendosi ad lavoro differenziato. Il primo rientrerà nei ranghi prossima settimana, per il secondo (infortunatosi nell'amichevole di Pinerolo) si dovrà attendere l'esito dell'allenamento di questa mattina.

Mondonico non ha sciolto gli ultimi dubbi riguardo la scelta tra Skoro e Bresciani. «Giocheranno tre attaccanti quattro - ha precisato il tecnico granata - con la possibilità, a partita in corso, di poterli schierare tutti e quattro insieme». E' scontato l'impiego fin dall'inizio di Lentini e Muller; per la terza maglia, favorito sembra Skoro.

Questa mattina è in programma l'ultima rifinitura atletica tattica al campo Filadelfia (alle 10,30), alla quale farà seguito il consueto ritiro in un hotel cittadino. (a. ben.)

TOTOCALCIO

ATALANTA A Bergamo il Milan da tre anni cutivi ed ha il bilancio dalla sua. Squalificato Bonacina (Atalanta), indisponibili Caniggia (id.) e Donadoni (Milan) in dubbio Gullit.
BARI-NAPOLI Contro un Napoli dilaniato dalle polemiche i «galletti» tentano clamoroso sorpasso. Esordio del portiere Biato, Maccoppi in panchina. Infortunati Rizzardi, Ronica e Careca (Napoli).
BOLOGNA-JUVENTUS In trasferta i bianconeri fanno meglio che in casa ed a Bologna non vanno ko dal 1974. Nella rimpatriata di Maifredi, Radice s'affida Detari. Squalificati Villa e Mariani (Bologna). Infortunati Casiraghi e De Marchi (Juventus).
CAGLIARI-LAZIO I rossoblù sardi, reduci da tre sconfitte consecutive, sperano festeggiare con la prima vittoria Sant'Elia la 500ª partita di A. Infortunati Greco (Cagliari) Lampugnani (Lazio). Squalificato Gregucci (Lazio).
FIORENTINA-GENOA I viola in casa vanno a corrente alternata, liguri finora modesti in trasferta. Infortunati: Pioli, Borgonovo Buso (Fiorentina), Aguilera (Genoa). Probabile esordio Branco (Genoa).
INTER-PARMA Al Meazza i nerazzurri non perdonano, il sorprendente Parma in trasferta è però imbattuto. Infortunati Fontolan e Stringara (Inter), De Marco (Parma), in dubbio Battistini (Inter)
I giallorossi, che in casa hanno fatto il pieno di punti, tentano di scavalcare i romagnoli, all'Olimpico trovatisi spesso in difficoltà. Squalificati Peruzzi e Carnevale (Roma), Esposito (Cesena), in dubbio Comi (Roma).
SAMPDORIA-PISA I blucerchiati vogliono festeggiare alla grande il primo posto solitario in classifica. Infortunati Cerezo (Samp) Simeone (Pisa). Torna anche campionato Vierchowod e Vialli.
TORINO-LECCE I granata, imbattuti da 22 mesi in casa, ricevono un Lecce malato di sterilità: un gol in 7 gare il magro bilancio dell'undici di Boniek. Infortunati Annoni (Torino) Garzya (Lecce), dubbio Sordo (Torino).
FOGGIA-AVELLINO I pugliesi di Zeman di agganciare l'Avellino nelle ultime due gare sembrato in difficoltà.
PADOVA-ASCOLI I veneti dal gol difficile (uno solo in gare), vogliono il primo successo contro l'Ascoli dei big.
LANCIANO-VIS PESARO Lanciano in casa Vis in trasferta hanno totalizzato 5 punti su 6. L'archivio è leggermente favorevole agli ospitati.
POTENZA-KROTON I locali tentano di agganciare i calabresi capolista. Il Kroton (con 2 vittorie 3) in trasferta è pericoloso.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 12

1	Atalanta	Milan	X
2	Bari	Napoli	1 X
		Juventus	X 2
3	Cagliari	Lazio	X
4	Fiorentina	Genoa	X 1
5	Inter	Parma	1 2
6	Roma	Cesena	1
7	Sampdoria	Pisa	1
8	Torino	Lecce	1
9	Foggia	Avellino	X 1 2
10	Padova	Ascoli	X
11	Lanciano	Vis Pesaro	X
12	Potenza	Kroton	1

IL TEMPO

Nonostante la persistente presenza dell'alta pressione in atto un parziale deterioramento delle condizioni meteorologiche, in conseguenza del transito sull'Italia di una modesta perturbazione proveniente dall'Atlantico. Tale perturbazione, nel corso della giornata di domani interesserà principalmente le regioni tirreniche centro-meridionali e le due isole maggiori, con possibilità di qualche pioggia in alcune località.

	sereno foschia	13°
BARI	poco nuvoloso	18°
BOLOGNA	sereno foschia	13°
CAGLIARI	variabile	18°
FIRENZE	poco nuvoloso	15°
MILANO	sereno	12°
ROMA	variabile	18°
GENOVA	sereno	15°
TORINO		12°
FOGGIA	nuvoloso	16°
PADOVA	sereno	12°
LANCIANO	poco nuvoloso	14°
POTENZA		12°

TOTIP

I puledri trottatori aprono la scheda questa settimana l'incerto Criterium Partenopeo. I due soggetti più interessanti (Nyarkos As e Norma Ok) sono stati entrambi collocati nel gruppo 1: non è quindi da escludere un en plein. E' scheda comunque forte ini altri possibili premi: ad esempio il 1 (tro Lb) nella seconda oppure l'X (Isiolo) nella quarta. La corsa nera è la quinta, davvero poco decifrabile, mentre il segno caldo potrebbe essere l'X.

N.	
PRIMA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	X 1
SECONDA CORSA	1 1
Padova (trotto)	2 a
TERZA CORSA	2 a
Bologna (trotto)	a 2
QUARTA CORSA	a a
Firenze (trotto)	a 1
QUINTA CORSA	a 1 a
Palermo (trotto)	1 a 2
SESTA CORSA	a 1
Trieste (trotto)	1 X

Prezzi alti, assuefazione ai trionfi e recenti delusioni: sempre meno tifosi al San Paolo

Adesso l'oro di Napoli non luccica più

Sensibile calo di abbonati e paganti
Ma il presidente vuole lasciare

NAPOLI. La città di Napoli sta tradendo il Calcio Napoli. Uno sguardo alle cifre: allarme rosso per la società, abbonati e paganti in vertiginoso calo, da un paio di stagioni. E per un club che non ha alle spalle la Fiat o la Fininvest, il problema è grosso, e reso ancor più drammatico dalla recentissima eliminazione in Coppa dei Campioni, causa di ulteriori mancati guadagni. Viene a mancare la fonte primaria per rendere la squadra competitiva.

Un recente sondaggio ha stabilito che in Campania il 75% della tifoseria è con gli azzurri, il 10% è per la Juve, il 5% l'Inter e altrettanti col Milan, 2% con la Roma, il resto si esalta per altre squadre.

Perché questo 75% sta tradendo il Napoli? Forse c'è appagamento, assuefazione alle vittorie dopo 60 anni di delusioni, oppure il costo esorbitante di abbonamenti e biglietti, troppe abbuffate di calcio in tv, uno stadio scomodo, campagne acquisti non all'altezza. Il neovicepresidente Serao ha affidato lo studio del problema ad una società specializzata in ricerche di mercato. Dopo un mese è stato scoperto il perché della grande fuga di tifosi: «Prezzi alle stelle», la risposta più gettonata. Non c'è stato nessun aumento proporzionale tra stipendi e prezzi per entrare allo stadio. Chi guadagnava un milione al mese quando un biglietto popolare costava 15 mila lire, oggi percepisce uno stipendio di 2 milioni e mezzo e la curva a 38.500 lire (Napoli-Ujpest e Coppa Campioni).

Quindi cifre da capogiro (rincaro delle curve, anello superiore del 20 per cento; in generale, dell'11 per cento), rapportandole all'introito mensile di un napoletano medio. Ricordando che Napoli veleggia in testa nella classifica dei disoccupati, che il reddito medio pro capite della città non è tra i più alti. Logico che il calendario fisso di Napoli tra impegni in otto giorni (Milan, Spartak e Fiorentina), il tifoso faccia una scelta. E la media abbonati è scesa, assestandosi sulle 30/40 mila unità.

Ma a nostro avviso non è solo una questione di prezzi. Il tifoso sembra essersi abituato alle vittorie, a vedere il più grande calciatore del mondo: Maradona. Ora vuole di più. Non accetta che venga «regalato» uno scudetto al Milan, nel 1988. Lo imbufalisce il modo in cui il Napoli è uscito mercoledì dalla Coppa Campioni. Pretende di stravincere ogni gara. Da povero di risultati, per 50 anni, si è ritrovato ricco di successi, vizioso. La metamorfosi improvvisa l'ha reso più esigente. Basterà ricordare che i festeggiamenti per il secondo scudetto non furono stati pari al primo.

Come ritrovare entusiasmi e spettatori paganti? Ferlaino spesso ripropone la vecchia idea: un campionato d'Europa per club d'élite. Ma forse non basta. Soprattutto perché i costi di gestione sono lievitati. Per sopravvivere a certi livelli, il Napoli ha bisogno di forze nuove. Si è parlato di Franco Ambrosio, re del grano, dello stilista Mario Valentino, di De Benedetti. E Ferlaino? Per ora sembra avere alcuna intenzione di lasciare, a dispetto delle voci. E lo ha ribadito. A lui va dato atto di aver riscritto, dal '69 ad oggi, la storia del Napoli. Ora è il presidente con più anni di milizia in serie A. Costruttore edile, 59 anni, pilota, ex calciatore, Ferlaino ha inserito il Napoli nell'élite del calcio continentale.

Come calciatore dilettante, fu squalificato a vita per un pugno sferrato ad un arbitro che aveva annullato un suo gol. Come dirigente, ha dimostrato intelligenza e lungimiranza. «Quando presi la presidenza - ama ricordare - un giorno ci sequestravano le sedie, un altro le scrivanie...».

Nessuno ora si sogna più di fare originali calcoli come nel 1982, quando per ogni punto conquistato dalla squadra al San Paolo, i tifosi pagavano 119 milioni e 487 mila lire. Ogni gol «costava» 124 milioni.

Il Napoli per restare ai vertici dovrà adeguarsi ai tempi, dovrà ridarsi un'immagine e ritrovare il gran tifo, per non ritornare povero di successi, perché il tifoso non sia costretto a fare il verso a quel pescatore a cui chiesero di descrivere una giornata di pesca infruttuosa. Rispose: «Oggi 'o mare è tutt'acque...».

Vittorio Raio

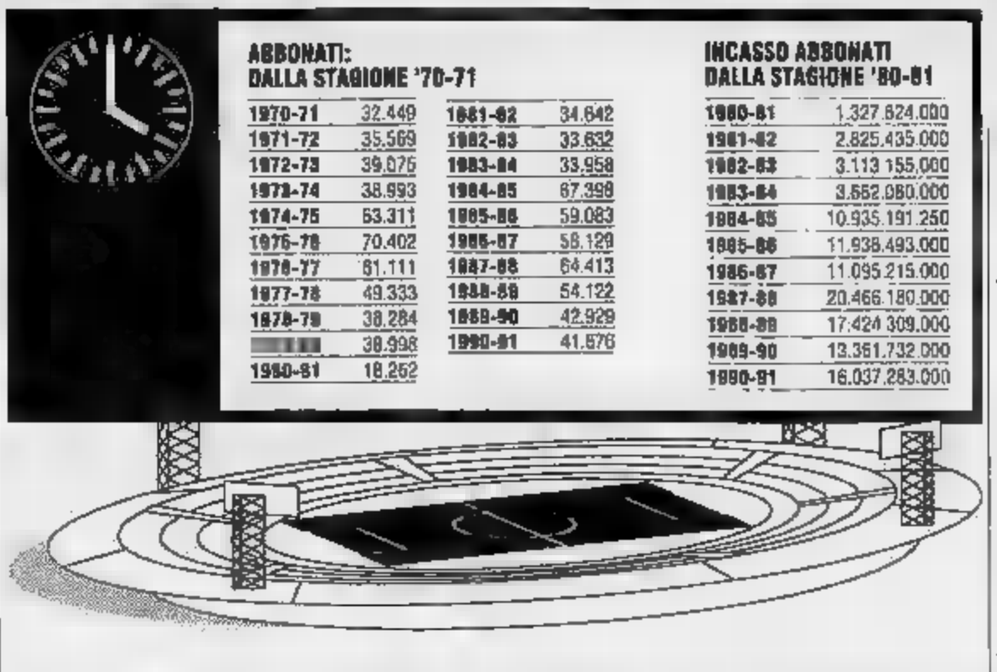
ABBONATI: DALLA STAGIONE '70-71

1970-71	32.449	1981-82	34.642
1971-72	35.569	1982-83	33.632
1972-73	39.075	1983-84	33.958
1973-74	38.993	1984-85	67.398
1974-75	53.311	1985-86	59.083
1975-76	70.402	1986-87	58.129
1976-77	61.111	1987-88	64.413
1977-78	49.333	1988-89	54.122
1978-79	38.284	1989-90	42.929
[illegible]	38.998	1990-91	41.576
1980-81	18.252		

INCASSO ABBONATI DALLA STAGIONE '80-81

1980-81	1.327.624.000
1981-82	2.825.435.000
1982-83	3.113.155.000
1983-84	3.552.080.000
1984-85	10.935.191.250
1985-86	11.938.493.000
1986-87	11.095.215.000
1987-88	20.466.180.000
1988-89	17.424.309.000
1989-90	13.361.732.000
1990-91	16.037.283.000

Nel grafico, abbonati e incasso. Il record nel '75 quando il Napoli acquistò Beppe Savoldi



Maradona

Arriva Ferlaino ma lui non c'è

NAPOLI. «Un appuntamento con Maradona? Non ho. Ho appreso dai giornali di averlo». Così Ferlaino ieri a Soccavo. Il presidente ha parlato alla squadra: tutti presenti, tranne Maradona. Sì, proprio lui. Ha telefonato il preparatore atletico, Signorini, facendo sapere che Diego aveva dei problemi. Quali? «A questo punto non ci interessano», ha precisato Moggi. Ferlaino ha poi osservato: «Tutti sapevano che alla ripresa degli allenamenti avrei incontrato la squadra, ad un presidente spiace sempre sapere che manca qualcuno. Sono venuto per incontrare tutti. Chiaro?».

Chiarissimo, come lo è stato l'incontro, in mattinata, tra Moggi e Franchi, manager di Maradona. Il dg gli ha comunicato la decisione della società di deferire l'argentino. Maradona, che pare si sia allenato nella palestra, si presenterà alla partenza per Bari? C'è chi è pronto a scommettere che sarà sul pullman con i compagni. [v. r.]

SPORT FLASH

Tennis, Becker dubbio al Master

MONACO. Diminuiscono le possibilità di recupero di Boris Becker per le finali del Master Atp a Francoforte. Il tedesco, numero due delle classifiche mondiali, non ha potuto sostenere un test per riacutizzarsi del dolore al quadricipite della gamba sinistra.

Wembley, Nargiso in semifinale

LONDRA. Diego Nargiso si è qualificato per le semifinali del torneo di Wembley. Ha battuto nei quarti lo svedese Larsson per 3/6 6/3 e incontrerà lo svizzero Hlasek che ha superato lo jugoslavo Ivanisevic per ritiro (influenzato, ha dato forfait sull'1-4 nel primo set).

Nuoto, a Saluzzo il Trofeo Lavazza

SALUZZO. Giunto alla sua 16ª edizione, il Trofeo Lavazza di nuoto richiamerà sabato e domenica, nella piscina comunale, il meglio del nuoto azzurro maschile e femminile nonché alcuni assi stranieri che hanno scelto questo appuntamento come collaudo in vista dei Mondiali di Perth. Le finali saranno teletrasmesse dalla Rai.

Pallavolo, in tv Edilcuoghi-Philips

Si giocano oggi due anticipi di A1 maschile di pallavolo: alle 15,45 Edilcuoghi Agrigento-Philips Modena (diretta tv dalle 16,30 Raidue) e alle 20,30 Bologna-Terme Acireale Catania. Per l'A1 femminile (ore 17,30): Modena-Edilfornaciai, Sipp Cassano-Paracarioca, Yoghi An-Assovini, Sirio Pg-Alisurgel, Nausicaa Rc-Noventa.

Scherma, a Catania al via la sciabola

CATANIA. Terza prova di Coppa del Mondo «under 20» di sciabola oggi e domani nel trofeo Trinacria. In testa alla classifica l'azzurro Sirovich. Questi i convocati: Caserta, Franchin, Gallucci, Giora, Di Giulio, Lombardo, Magnini, Napoli, Pastore, Pensa, Rosalli, Siesto, Sirovich, Tarantino e Zinotti.

Basket, tessera Turner

PESARO. La Scavolini ha inoltrato ieri alla lega la domanda di tesseramento di Elston Howard Turner, play-guardia che sostituirà temporaneamente l'infortunato Darwin Cook. Turner, 31 anni, ha giocato per 8 anni nella Nba a Dallas, Denver e Chicago. Esordirà domenica a Reggio Calabria. Oggi due anticipi di campionato: in A1 Filanto Forlì-Clear (ore 17, TV2 dalle 17,45), in A2 Teorema Milano-Emmezeta (Palalido, ore 20,30).

Star, lunedì le convocazioni

BOLOGNA. Gli allenatori Sacco e D'Antoni (per selezione Nord), Scariolo e Mangano (per Sud) dirameranno lunedì le convocazioni dei 14 giocatori che sabato 1° dicembre disputeranno l'All Star Game di basket. In testa nelle preferenze Del Negro e Richardson (per Nord) e Cooper e Daye (Sud).

CALCIO

Decisione martedì

In pericolo l'ultimo derby di Germania

LIPSIA. Le autorità della Sassonia hanno annunciato che soltanto martedì decideranno se autorizzare o meno l'amichevole di calcio intertedesca inizialmente prevista per il 21 novembre a Lipsia e rimessa in discussione dopo gli incidenti provocati da tifosi il 31 ottobre a Lussemburgo e il 3 novembre a Lipsia (un manifestante ucciso dalla polizia).

Il ministro degli Interni del governo regionale della Sassonia, Krause, ha convocato la riunione (cui prenderanno parte rappresentanti del ministero federale degli Interni, del comune di Lipsia e della polizia della Sassonia), per fare il punto sulla sicurezza. Krause si è personalmente pronunciato a favore dello svolgimento dell'incontro. «Non si può accettare che qualche centinaio di teppisti, riescano a rimettere in discussione una manifestazione destinata a fare la gioia di migliaia di spettatori». D'altra parte, ha ammesso che la popolazione non può essere esposta «a rischi incalcolabili».

PUGILATO

L'olimpionico di Seul torna oggi sul ring dopo 8 mesi, con la rabbia giusta per puntare al Mondiale

Parisi deciso: il pericolo è il mio mestiere

A Jesi contro il picchiatore Rivera

Giovannino Parisi torna stasera sul ring (diretta tv alle 22,40 su Raidue), con gran fretta di portarsi in dirittura d'arrivo per quel traguardo, il titolo mondiale, che non ritiene un sogno proibito.

L'oro di Seul ha dovuto fermarsi, nella sua corsa verso la gloria vera del pugilato, quella che rende dollari a palate, per un serio incidente al principale ferro del mestiere, la mano destra: una microfrattura, manifestatasi già ai tempi delle Olimpiadi, che una legione di medici italiani non riuscì a individuare ed è stata scoperta, ed operata con esito favorevole, da uno specialista francese, quattro mesi fa a Lione.

Un contrattempo che ha significato per un purosangue come Parisi una sosta forzata di otto mesi. Il calabrese di Voghera l'ha trascorsa caricando la sua rabbia, la sua voglia di arrivare al vertice e tenendo viva l'attenzione dei tifosi sportivi con qualche pasticcetto combinato a livello di allenatori e contratti: un impegno firmato e poi disconosciuto con l'organizzatore americano Cedric Kushner - vicenda risolta poi con un compromesso, 50 per cento ciascuno, tra lo statunitense e l'impresario italiano Lorenzo Spagnoli - la rottura con il quartiere di allenamento di Perugia, caro al manager Silverio Gresta (che resta tale, anche se comanda ben poco) e la conseguente decisione di tornare ad allenarsi a Voghera, con l'istruttore che lo lanciò da dilettante.

Sia Kushner che Spagnoli credono in Parisi, sono convinti che il ventitreenne campionciino senza corona possa arrivare a battersi per il titolo mondiale o addirittura a conquistarlo nel frattempo un cliente scomodissimo, il fuoriclasse Pernell Whitaker, dovesse decidersi a passare di categoria. Ma avrebbero preferito che, dopo questa forzata e lunga pausa agonistica, Giovannino riprendesse confidenza col ring affrontando un avversario «morbido»: si limitasse insomma, senza grossi rischi, ad aggiungere il tredicesimo anello ad una collana ininterrotta di dodici successi professionistici, dieci dei quali prima del limite.

Ma Parisi, ripetiamo, ha fretta, accetta i rischi tutti e subito, pur di bruciare le tappe. E quello che corre stasera, sul ring di Monsano, presso Jesi, è un rischio grosso, senza discussione. L'oro di Seul ha preteso di affrontare un avversario vero e la scelta, accettata ma non condivisa né dall'organizzatore Spagnoli né dal manager Gresta, è caduta sul ventisettenne portoricano Antonio Rivera, che è stato campione del mondo tra i pesi piuma (versione Ibf) che tra i superpiuma Wbo. Quest'ultimo titolo Rivera lo ha perso proprio in Italia, tradici mesi, al termine di sette riprese di entusiasmante battaglia con il tunisino Bou Ali Kamel, finito al tappeto sotto i violenti colpi del picchiatore portoricano, prima di essere ko. Il pugile americano vuol tornare in vetta dopo esserci già stato due volte, ha insomma gli stessi traguardi che animano i sogni di Parisi, non è certo un rassegnato alla sconfitta. E, pur con una mascella di granito, ha i pugni di ferro.

«La faccia che prende i pugni sul ring - dice Parisi - è la mia e sono io quindi che ho diritto di decidere sui rischi da prendere. Non mi va più di prendere in giro la gente ed anche me stesso. Sono sicuro di poter arrivare in alto, ma ormai è tempo di dimostrarlo. E Rivera è proprio quel che ci vuole».

Gianni Pignata

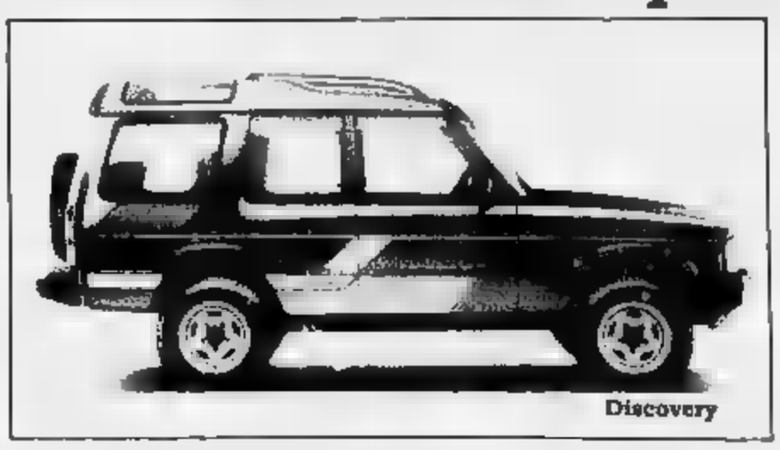
COSI' QUOTATI I MIGLIORI ITALIANI

PESI PAGLIA	NON [illegible]	
MOSCA	GIAMPIERO PINNA	●
SUPERMOSCA	NON RICONOSCIUTA	
GALLO	VINCENZO BELCASTRO	●●
SUPERGALLO	NON RICONOSCIUTA	
PIUMA	MAURIZIO STECCA	●●●
SUPERPIUMA	GIANNI DI NAPOLI	●●
LEGGERI	GIOVANNI PARISI	●●●
SUPERLEGGERI	MAURIZIO RONZONI	●
WELTERS	PATRIZIO OLIVA	●●
MEDI JUNIOR	GIANFRANCO ROSI (mondiale IBF)	●●●●
MEDI	PATRIZIO SUMBU KALAMBAY	●●●●
SUPERMEDI	MAURO GALVANO	●●●
MEDIOMASSIMI	MWEHU BEYA	●●
MASSIMI-LEGGERI	MASSIMILIANO DURAN (mondiale WBC)	●●●
MASSIMI	[illegible] DAMIANI (mondiale WBO)	●●●●

LEGENDA: ● LIVELLO NAZIONALE ●● LIVELLO EUROPEO ●●● LIVELLO EUROPEO CON POSSIBILITA' MONDIALI ●●●● PUGILE DI VALORE MONDIALE

Presentazione nuova Land Rover DEFENDER (90-110) e nuovo DISCOVERY 5 porte

Nuovo motore Defender cc, diretta, turbocompressore e intercooler, potenza massima 109 cv a partire L. 24.790.000*



Ora disponibile versione 5 porte. Uso promiscuo. 7 posti. Disponibile anche versione autocarro a partire da L. 29.353.000*

Un'auto con cui raggiungere qualsiasi meta

CONCESSIONARIE PER TORINO E PROVINCIA

FIORAUTO c.so Sommeiller 4 6508595 via Nizza 34 6505279 [illegible]

KOELLIKER via Barletta 133 tel. 011/353636 c.so Vittorio 011/835281 TORINO

F.LLI [illegible] S.S. 25 del Monginevro 38 011/9541349 ROSTA c.so Francia 326 tel. 011/4051585 COLLEGNO

LAND ROVER

*chiavi in mano, Iva esclusa

i "pronto e servi" della Linea Cucina Beretta

noi vi diamo qualità pronta da servire a Voi, la fantasia.

Sì, la vostra fantasia, originale e appetitosa per "piatti unici" di grande gusto. Oggi è facile cucinare, basta scegliere i pratici "pronto e servi" della Linea Cucina Beretta: veloci da servire e già cotti al punto giusto. L'**Arrosto** di maiale, saporito e stuzzicante, una vera bontà da gustare con i contorni più diversi, lo **Zampone**, preparato secondo un'antica ed esclusiva ricetta, il **Cotechino**, lo **Stinco** e il **Tricorno**, squisite specialità che tutti conoscono. "Pronto e servi" Beretta: i piatti cotti che a tavola aspettano la "Sua fantasia".

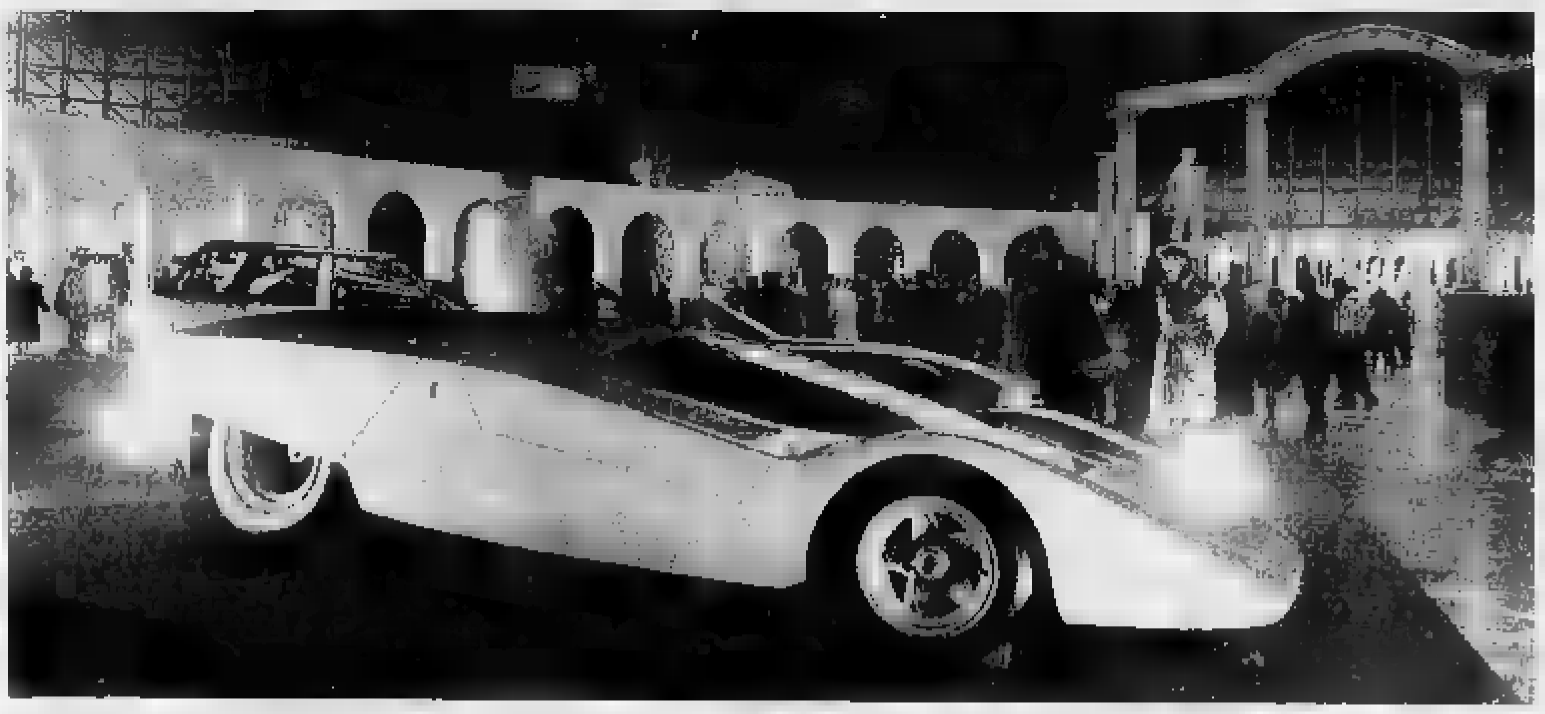
LINEA CUCINA
fratelli Beretta

Vi invitiamo dal 9 al 13 novembre all'"EXPO CTS", stand al pad. 14/2 - stand F 05/07. EXPO CTS

ÉGOÏSTE
[redacted]
CHANEL
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
Sabato 10 Novembre 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

N° 5
di
CHANEL
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16



Sotto le volte del Palazzo a Vela, [redacted] cielo [redacted] luci sui grandi porticati bianchi che accolgono gli stand del «made in Italy»

Trent'anni di idee italiane

[redacted] apre oggi al pubblico «Profilo Italia», la rassegna del «made in Italy» che riunisce la produzione attraverso gli ultimi 20-30 anni di 53 aziende italiane già affermate anche all'estero [redacted] prese a simbolo di creatività ed originalità. All'interno di Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145, Cinecittà ha dato vita a una scenografia spettacolare con giochi di luce e specchi, la costruzione di una «grande piazza metafisica» alla de Chirico, un porticato bianco, il tutto per mettere in risalto [redacted] «made in Italy»; [redacted] soltanto auto (seppur prototipi di prestigio), ma anche moda e arte, ori e argenti, arredi e enogastronomia. Biglietto d'ingresso 8 mila lire (5000 il ridotto). Orari: ore 9-22 (oggi e festivi); ore 9-13 e 15,30-21 nei giorni feriali.

SERVIZIO A PAGINA 2

Al corteo di Roma anche 6500 piemontesi

Ieri lo sciopero dei metalmeccanici

Alla Fiat contrasti sulle adesioni
Altri lavoratori fermi per solidarietà

Si è svolto ieri lo sciopero di [redacted] ore dei metalmeccanici per sollecitare la chiusura della vertenza contrattuale; alla manifestazione romana erano presenti circa [redacted] piemontesi, oltre [redacted] metà partiti da Torino. Solidarietà [redacted] stata [redacted] da altri settori dell'industria che [redacted] sono fermati da 2 a 4 ore.

«Lo sciopero è riuscito», afferma [redacted] comunicato dei metalmeccanici, [redacted] Fim, Fiom, Uilm sono soddisfatte perché «le oltre 70 ore di lotta non hanno fiaccato la ferma volontà di concludere la vertenza contrattuale». Le cifre rilevate dal sindacato nella mattinata di ieri negli stabilimenti Fiat [redacted]bravano dare ragione all'ottimismo, con alcuni punti percentuali superiori ai due precenti scioperi: del 5 ottobre [redacted] ore) e del 19 (di 4 ore). La Fiat, come consuetudine, [redacted] ha rilasciato dichiarazioni, limitandosi a fornire le cifre rilevate [redacted] di[redacted]i reparti. Notevole la differenza tra dati sindacali ed aziendali.

Secondo Fim, Fiom, Uilm, la protesta alla Fiat ha avuto largo seguito (tra parentesi i dati dell'azienda): 60% alla Mirafiori (Carrozzerie 16%, Presse [redacted], Costruzione stampi 18, Meccaniche 30); 70% a Rivalta (Carrozzerie 36%, Presse 24, Meccaniche 34); 60% alla Lancia Chivasso (Carrozzerie 30, Presse 5); 60% all'Iveco; 75% alla Teksid (Carmagnola: ghisa 61, alluminio 74; Crescentino 60).

Tra gli altri settori dell'industria che hanno incrociato le braccia, i tessili (4 ore) con un'adesione media dell'80%, dice il sindacato, del 28%, replicano gli industriali. I chimici, sono usciti con [redacted] anticipo di 2 ore (l'80-95% degli addetti, per il sindacato, [redacted] 23% per gli imprenditori). Percentuali modeste anche tra i lavoratori delle imprese Api.

VENTIQUATTR'**ORE**

Per il contratto

Supermarket [redacted] fermano gli addetti

Oggi incrociano le braccia per [redacted] ore gli addetti del commercio in seguito alla rottura delle trattative per [redacted] rinnovo del contratto nazionale. E' interessata soprattutto [redacted] grande distribuzione, iper e supermercati [redacted] grandi magazzini, poiché sono pochi gli iscritti al sindacato tra il personale dei piccoli negozi, di solito a conduzione familiare. Sono dunque prevedibili disagi per la spesa del fine settimana.

«In questo settore - sostiene il segretario della Filcams-Cgil piemontese Bartolomei - è centrale il problema dei diritti». Su questo tema, in particolare, al cinema Arlecchino è convocata l'assemblea [redacted] lavoratori, con inizio alle ore 10.

Il sindacato accusa

L'Einaudi vuole licenziare [redacted] dipendenti

I dipendenti dell'Einaudi hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro la casa editrice che ha avviato la procedura per licenziare [redacted] dipendenti. Dice il sindacato: «Questo gravissimo provvedimento, motivato come "cessa[redacted] di attività", conferma, dopo il trasferimento a Milano dell'ufficio tecnico, la volontà dell'azienda [redacted] smembrare la [redacted] editrice, eliminando settori di vitale importanza per [redacted] sua sopravvivenza a Torino». Lunedì, assemblea generale.

Una ricerca medica

[redacted] e alcolici alto [redacted] per 20 su cento

In Italia 20 persone su cento che fumano o s[redacted] frequentemente esposte al fumo passivo, bevono alcolici e superalcolici, hanno malattie del cavo orale e una bassa igiene orale, sono ad «alto rischio» per quanto riguarda i tumori della testa [redacted] del collo, 19 [redacted] «medio rischio» [redacted] 61 a «basso rischio». E' il risultato più significativo dell'analisi compiuta dalla prima clinica otorinolaringoiatrica, [redacted] la collaborazione dell'Istituto tumori di Genova, su un campio[redacted] di 5065 dipendenti Italgas.

La giunta aspetta

E per il metrò è arrivato il primo rinvio

Prima delibera sul metrò. E primo rinvio: la giunta ha preso tempo, posticipando di qualche giorno la discussione sul questionario da inviare alle società detentrici di tecnologie innovative. Un'impasse politica? «No, io stesso ho chiesto [redacted] colleghi di non votare» sostiene l'assessore Ricciotti Lerro. Motivo? «Pare che la legge finanziaria preveda risorse per la costru[redacted] di [redacted] metropolitani. Prima di fare un passo vogliamo saperne [redacted] più. In ogni [redacted] posso confermare che inizieremo i lavori della linea 1, e a guida automatizzata».

I partiti di maggioranza, parlano di «rinvio tattico». Ma il capogruppo pci Domenico Carpanini [redacted]: «I nostri timori erano fondati: torna a [redacted]gnare la confusione». I comunisti temono che i fondi della finanziaria comportino opere di carattere ferroviario (linea 4 come prolungamento della Torino-Ceres, da Dora a Lingotto): «Ci opporremo [redacted] ipotesi che rischierebbero di stornare [redacted]mi risorse finanziarie».

Presi a Modena 4 falsari, ne spacciavano per duecento «milioni»: ma la stamperia è [redacted] Torino

Attenti ai 50 mila, molti sono falsi

Il numero delle serie è sempre diverso
Si cerca la «base» in un comune della cintura

Falsari calabro-piemontesi, banconote stampate nel Torinese e spacciate a Modena. Sono gli strani ingredienti di una indagine dei carabinieri che ha già portato a quattro arresti e che promette interessanti sviluppi.

La vicenda ha un antefatto. Qualche settimana fa, a Modena, vengono segnalate banconote false da cinquanta mila lire. Sono molto bene imitate ed hanno una prerogativa capace di mettere in crisi i cassieri delle banche: il numero di serie è sempre diverso. Un'anomalia rispetto alle consuete banconote fasulle che, [redacted]r comodità dei falsari, vengono tutte impresse con lo stesso numero.

Sembra che a mettere [redacted] giro i biglietti [redacted] cinquantamila irregolari sia una donna, sulla cinquantina, di cui esiste una descrizione abbastanza precisa: piazza il denaro [redacted] negozi, in diversi supermercati, persino negli uffici postali.

I carabinieri riescono ad identificare lei, ma non l'arrestano. Prendono tempo, aspet[redacted] un nuovo rifornimento. E questo arriva puntuale, qualche giorno fa.

A consegnare il malloppo sono Nicodemo Fulda, 21 anni, originario e residente [redacted] Locri (Reggio Calabria) [redacted] domiciliato [redacted] Torino, in corso Emilia 17, ed Alfonso Leonetti, [redacted] anni, via Aosta 70.

I militari di Modena [redacted] Torino colgono i due con le mani nel sacco: proprio mentre stanno consegnando a Romano Buzzolini, 52 anni, Modena, via Bruschi 20, un «blocco» di banconote per 200 milioni: una quarantina di mazzette, ognuna delle quali con cento banconote da [redacted] mila lire. [redacted] tratta di una «vendita» [redacted] [redacted] propria, [redacted] fronte del pagamento di circa [redacted] milioni (soldi buoni).

Dai primi interrogatori emerge il coinvolgimento di altre persone. A Torino, gli uomini del [redacted] Fabrizio Polvani arrestano poco dopo Giuseppe Fulda (il padre di Nicodemo), 58 anni, originario [redacted] Gioiosa Jonica, [redacted] anche lui domiciliato in corso Emilia 17.

Partono i controlli incrociati e gli accertamenti sulle banconote recuperate. Si tratta di «pezzi» decisamente insoliti, stampati con notevolissima precisione, per quanto riguarda la scelta della carta, dei colori e del registro. Tutti elementi che fanno pensare ad [redacted] stamperia particolarmente sofisticata, [redacted] possesso di apparecchiature di eccellente livello tecnologico. Si troverebbe - dai primi riscontri - in un Comune della cintura torinese. Qui le banconote verrebbero acquistate da distributori all'ingrosso (al [redacted] per cento del valore nominale) che ne curerebbero la successiva diffusione in varie regioni d'Italia (con successiva vendita al 10-15 per cento). Controlli sono in corso, in queste ore, anche nelle banche torinesi, ma i carabinieri sono convinti che andranno [redacted] vuoto: «Solitamente i falsari distribuiscono le banconote in z[redacted]e lontane dalla stamperia. Per evitare di essere scoperti».

Angelo Conti

Tre degli [redacted] dai carabinieri. A sinistra **Alfonso Leonetti**; dall'alto **Nicodemo** [redacted] **Giuseppe Fulda**

AUTOCCASIONI DA 1ª PAGINA

MARCA - MODELLO	ANNO	[redacted] QUATTRORUOTE (£ x1.000)	IL NOSTRO PREZZO (£ x1.000)
FIAT CROMA 2.0 i.e.	12/88	15.400	14.900
CITROEN BX 1.9 GTI	'88	16.700	13.500
FIAT [redacted] 1.5 DGT	'89	13.000	12.900
[redacted] PRISMA 1.9 D	'88	8.400	7.000
[redacted] CROMA 2.0 i.e.	'86	12.000	11.800
[redacted] S	'87	6.500	6.500
AUTOBIANCHI Y10 [redacted] LX	'87	8.000	7.950
FORD [redacted] FRIEND	'88	6.400	6.200
[redacted] VISA II CLUB	'84	2.900	2.500
FIAT UNO 45 S	'85	5.300	4.950
VOLKSWAGEN GOLF 1.3 5p	'86	10.400	9.900
FIAT UNO 70 SL 5p	'87	8.100	7.950
PEUGEOT [redacted] 1.6 GTI	'89	14.900	14.100
[redacted] ORION 1.4 [redacted]	'86	7.600	6.950
FORD ESCORT 1.4 GHIA	'86	7.300	6.900

Euromotor TORINO C. PRINCIPE EUGENIO 11
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas GRUPPO
In collaborazione con [redacted] Assitalia

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

Fax del partito concorrente: Piccolo e Scardicchio cacciati per indegnità

Cartellino rosso per i Pensionati

Ma ad espellerli è il segretario «sbagliato»

«Espulsi dal partito per indegnità». E' [redacted] triste destino che Carlo Fatuzzo e Margherita Gissara, segretari nazionale e regionale del partito pensionati, hanno riservato ai consiglieri comunali di Torino: l'assessore all'Assistenza, Luigi Piccolo, [redacted] il capogruppo Tommaso Scardicchio. Insomma, un siluro in piena regola. «A vuoto, però» commenta divertito Luigi Piccolo. E aggiunge: «E' come se Andreotti espellesse Craxi dalla dc».

E sì, perché dal cilindro dei consiglieri torinesi spunta un altro segretario nazionale: quel Giuseppe Polini che pochi giorni fa è [redacted] da queste parti per ribadire la «piena unità del partito» e la «grande fiducia in Piccolo e Scardicchio». Insomma, due segretari per una sola formazione politica? «Troppa grazia», commenta acido Pier Luigi Rubatto, candidato a Venaria per il gruppo Polini. Ecco la sua verità: «Esistono due partiti dei pensionati. Quello di Polini si riconosce dall'aggettivo "nazionale"».

Ha ragione? L'elenco telefonico di Torino riporta il «Partito nazionale pensionati», sede provinciale in via Caboto 30 e cittadina in corso Racconigi 11. Il quartier generale [redacted] Fatuzzo è, invece, a Bergamo, [redacted] numero 253.487 corrisponde alla «Associazione nazionale di assistenza e impegno sociale», ma la segreteria telefonica informa che di «Partito pensionati» si tratta: telefonare per credere, ma soltanto dalle 8.30 alle 11, poi non c'è più nessuno.

La «corrispondente» piemontese del leader bergamasco [redacted] Margherita Gissara, consigliere regionale, che da Ivrea fa sapere: «Piccolo [redacted] Scardicchio ci hanno rubato il simbolo, non fanno che arrampicarsi sui vetri», [redacted] annuncia per lunedì una conferenza stampa con «importanti rivelazioni». Altro non dice. Né risponde alla domanda più ovvia: come potrà Fatuzzo espellere i consiglieri torinesi? «Vi diremo tutto lunedì».

Vicenda grottesca, certo. Ma nasconde uno strappo ancora doloroso: per le elezioni di maggio i pensionati avrebbero dovuto riunirsi sotto [redacted] sola bandiera; all'ultimo, però, Fatuzzo e Polini scelsero strade diverse, presentando simboli simili ed accusandosi l'un l'altro di incredibili scorrettezze. Adesso la battaglia a colpi di fax investe le redazioni dei giornali, richiama i leaders nazionali dei movimenti, distrae da scaramucce interne e beghe di giunta, provoca allarme perfino nella segreteria del sindaco Zano[redacted]. Allarme, [redacted] poi sollievo: «Questa volta è proprio una fesseria», assicura Scardicchio. La vera «guerra» è per domani, quando i segretari dell'esapartito cominceranno l'ultima volata sulle nomine.

[g. pav.]

Solo prodotti doc nel '93: all'estero sono migliaia, Torino comincia ora

Che bella azienda, è di qualità

Giovanni Assone, titolare della galvanotecnica: in 8 anni decuplicata la fabbrica

Ma l'Europa resta lontana

La qualità non [illegible] solo uno slogan: o [illegible] aziende riescono ad acquisirla, [illegible] in fretta, o rischiano di sparire dal mercato. [illegible] per migliaia di imprenditori imboccare e percorrere questa strada comporta l'investimento di centinaia di milioni, talvolta di miliardi. [illegible] indispensabili per rivoluzionare il ciclo lavorativo [illegible] ottenere prodotti le cui caratteristiche corrispondano agli standard di qualità fissati dalla Cee. Quando cadranno le barriere doganali, il 1° gennaio del '93, solo questi manufatti «doc» potranno [illegible] competere all'estero.

In Inghilterra le aziende che sfornano prodotti «certificati» sono già 4500, la Germania ne conta oltre 3000. In Italia, escluse alcune industrie siderurgiche (una trentina, tra cui la Alessio Tubi di La Loggia), soltanto una ventina possono affermare di essere già «ok» con le ferree regole che entreranno in vigore nel '93. E nella tecnologica provincia di Torino? Ce n'è una sola. [illegible] Castrol di Mappano (olii minerali): ma lavora su licenza inglese, [illegible] è quindi certificata «di riflesso». La prima azienda del Torinese che, senza dire grazie a nessuno, riuscirà fra un paio di mesi a ricevere il sospirato diploma di qualità è la Assone, [illegible] laboratorio galvanico di Piobesi (ne parliamo nel servizio a parte).

La situazione [illegible] un settore vitale per l'economia piemontese non ispira, dunque, ottimismo. E l'Api, l'associazione che raccoglie [illegible] piccole e medie imprese della provincia, continua a lanciare grida d'allarme, un po' perché le sentano i propri associati, un po' perché chi deve muoversi, Regione in testa, [illegible] muova.

«Insistiamo tanto per riuscire a coinvolgere tutti coloro che hanno [illegible] cuore la salvaguardia [illegible] lo sviluppo del sistema produttivo delle piccole e medie aziende nella nostra regione», ha detto il presidente Api, Di Corato, intervenendo l'altro giorno alla presentazione di una convenzione stipulata con il San Paolo per finanziare, a condizioni [illegible] favore, le industrie che hanno «progetti-qualità» da realizzare.

[illegible] politici

Sempre vaghi (per non urtare la suscettibilità dei politici, principali interlocutori degli industriali) sono stati anche i richiami fatti dal vicepresidente Api, Benedetto Nicotra, secondo il quale, attualmente «non esistono provvedimenti ed incentivi pubblici sulla qualità, [illegible] si eccettua una proposta di legge sulla quale stanno lavorando gli organismi tecnici della Regione, e per la cui attuazione si prevedono, per la verità, tempi piuttosto lunghi».

«I percorsi burocratici per realizzare una [illegible] legge di sostegno - ha aggiunto il segretario generale dell'associazione, Severino Conti - [illegible] imprevedibili, nonostante la buona intenzione dei nostri amministratori pubblici».

Durante il convegno, il pensiero [illegible] dirigenti industriali, molto probabilmente, era rivolto alla Lombardia, dove la Regione concede finanziamenti agevolati (il 30 per cento è a fondo perduto) [illegible] all'Emilia, dove si stanno creando centri ser[illegible] da mettere a disposizione delle aziende, con un'iniziativa che sarà presto imitata dal Veneto. Realtà in movimento, alle quali [illegible] da contraltare Palazzo Lascaris, dove gli assessori Giuseppe Cerchio, dc, e Bianca Vetrino, pri, pare stiano [illegible] discutendo [illegible] chi [illegible] due deve intervenire: Cerchio, che ha la delega ai Servizi per l'Industria, o la Vetrino, che ha quella sulle Politiche industriali?

Solo malignità? Non sembra. La conferma arriva dai collaboratori dei due assessori. «Stiamo studiando - dicono all'assessorato Commercio e Artigia[illegible] (quello [illegible] dalla Vetrino) - un testo di legge simile a quello della Lombardia». [illegible] [illegible] che punto siete? «Stiamo formando un pool di esperti».

Nuovi finanziamenti

Quindi, il Piemonte [illegible] solo all'inizio, quando i benefici di questa legge dovrebbero già sentirsi prima del gennaio '93. «Beh, sì, ma i tempi tecnici per approvare una legge, [illegible] pur nella più rosea delle previsioni, [illegible] superano i sei mesi». E' [illegible] dunque superata la divergenza con l'assessorato di Cerchio? «Il presidente della Giunta dice che il settore è di nostra competenza. Se Cerchio [illegible] [illegible] d'accordo, è un suo punto di vista».

Ma i collaboratori dell'assessore democristiano non sono d'accordo, e ribattono: «La questione delle deleghe deve essere [illegible] chiarita con il presiden[illegible] della Giunta, purtroppo l'assessore Cerchio è rimasto assente [illegible] lungo per un incidente stradale ed è tornato soltanto mercoledì».

In attesa del chiarimento fra i due assessori, per le piccole e medie imprese l'unica strada a disposizione [illegible] quella del finanziamento che propone il San Paolo: fino a 300 milioni finalizzati al miglioramento della qualità (addestramento personale, consulenza esterna, acquisto di apparecchiature [illegible] controllo e misura, software) e non più di 100 milioni per progetti che abbiano come obbiettivo la tutela ambientale (abbattimento polveri, fumi e trattamento acque reflue).

La banca, per concedere il finanziamento, chiederà sì delle garanzie ma, ad esempio, senza fidejussioni o beni immobili in garanzia; e, soprattutto, lo autorizzerà anche in aggiunta ad eventuali altri prestiti non ancora estinti, impegnandosi a garantirlo [illegible] alla fine: «In al[illegible] parole - spiega Severino Conti - [illegible] ci saranno richieste improvvise [illegible] "rientri". Più volte, simili pretese degli istituti di credito hanno decretato, dalla sera alla mattina, il falli[illegible] del cliente».

Beppe Minello

«Così dettiamo legge al mondo»

A Piobesi la prima impresa con la laurea Cee

Otto anni [illegible] [illegible] Assone di Piobesi [illegible] [illegible] «boita» di 60 metri quadrati che dava lavoro a due per[illegible]. Oggi i dipendenti [illegible] 40, l'azienda ha moltiplicato per dieci l'estensione dello stabilimento e fattura 5 miliardi l'an[illegible]. Sarà la prima impresa della provincia ad ottenere [illegible] certificazione [illegible] qualità. «Proprio giovedì ci è stato comunicato che abbiamo superato tutte le prove - dice Giovanni Assone, 46 anni, titolare con [illegible] fratello Alberto -. Fra due mesi ogni nostro prodotto [illegible] il certificato allegato».

Ciò che, un po' pionieristicamente, i fratelli Assone hanno fatto nella loro azienda in questi [illegible] anni è, più [illegible] meno, ciò che dovranno fare [illegible] le imprese - [illegible] solo quelle di trattamenti galvanici, [illegible] a Piobesi - da oggi al 1° gennaio '93.

Nel 1982, quando di qualità si parlava appena e dominava la quantità, Giovanni e Alberto Assone si sono guardati in faccia chiedendosi cosa potevano fare per differenziare [illegible] loro prodotto da quello dei concorrenti: «L'unica strada, convenimmo, era quella di puntare sulla qualità».

«Che ha due volti - spiega Giovanni Assone -. Il primo, più importante, riguarda la struttura dell'azienda. In quegli anni, in Europa, circolavano già le prime bozze sulle regole per la conduzione aziendale della qualità. Le adottammo». L'imprenditore sfoglia un libro spesso cinque centimetri: «Questo è l'elenco di tutte le mansioni, attimo dopo attimo, che deve svolgere un nostro perito chimico. Ogni dipendente [illegible] ha uno, e ogni attimo della produzione [illegible] controllato dall'uomo [illegible] dalla macchina, fino all'ultimo particolare. Pazzesco, vero? Ma, intanto, siamo prati[illegible] riusciti ad annullare gli scarti e [illegible] nostro obbiettivo è quello di limitarli ad [illegible] pezzo ogni miliardo. I costi si sono abbattuti e il prodotto finito costa meno. Le regole che abbiamo [illegible]trodotto sono persino esagerate, mortificano la fantasia propria dell'industria italiana, [illegible] le hanno compilate i tedeschi, che [illegible] [illegible] [illegible] per primi riuscendo a farle diventare obbligatorie per tutti».

Può sembrare incredibile, ma la piccola Assone è riuscita simbolicamente a vendicarsi dei tedeschi, imponendo al mondo le caratteristiche tecniche (secondo volto del problema qualità) dei propri prodotti. «All'inizio [illegible] c'era nulla [illegible] scritto - ricorda Assone -; il cliente ci diceva solo: "Il pezzo ci piace", oppure "Non ci piace". Una situazione assurda. Insieme, loro a studiare quale prodotto andava meglio, noi a fare proposte, [illegible] a darci delle regole. A quel punto ci chiedemmo: il nostro pezzo va bene [illegible] Italia, [illegible] in Francia, in Germania, in Giappone, come lo accoglieranno? Scoprimmo che nel resto del mondo la situazione era analoga a quella italiana». Si fecero avanti e riuscirono a far portare a Torino la segreteria Iso per i «trattamenti superficiali», cioè i procedimenti galvanotecnici utilizzati nell'azienda [illegible] Piobesi per ricoprire i contatti elettrici utilizzati dall'industria automobilistica, telefonica e elettrotecnica, [illegible] ogni tipo di metallo, dall'oro allo stagno.

Ma cos'è l'Iso? E' l'Organizzazione internazionale di standardizzazione (cui aderiscono 60 P[illegible]): ogni prodotto, dalle vasche da bagno ai rubinetti, ha le sue «norme Iso». L'Italia ospita solo due o tre segreterie: «Le altre hanno sede all'estero, dove subiscono l'influenza dell'industria locale: basta spostare una virgola per mettere fuori mercato tutta [illegible] serie di prodotti».

Le proposte della Assone [illegible]nero inviate [illegible] tutti i Paesi, tornarono con [illegible] osservazioni e, [illegible]nalmente, anche i «trattamenti superficiali» ebbero le loro nor[illegible] Iso. Oggi, chiunque vuole fare il lavoro dei fratelli Assone, da Mosca [illegible] Barcellona, da Tokyo a Chicago, deve fare i conti con quelle regole elaborate soprattutto a Piobesi. «Siamo ormai tra le prime tre aziende del [illegible] in Italia - sorride Giovanni Assone -; abbiamo, cosa mai accaduta, ordini pluriennali [illegible] Sip, [illegible]at, Enel che, a loro volta, non possono non utilizzare prodotti certificati». Fino al 1° gennaio '93 i vincoli rimarranno facoltativi. [illegible] fra 25 mesi saranno obbligatori per tutti.

[b. min.]

Al microfono **Armando Testa**, ideatore della scenografia: Trussardi ascolta

Aperta la mostra Profilo Italia

E nel [illegible] [illegible] in [illegible] il made in Italy

Il «made in Italy» degli ultimi 30 anni della nostra storia fa spettacolo [illegible] [illegible] alte volte a vela di Palazzo Nervi in via Ventimiglia 145. «Profilo Italia», la mostra di design, arte e creatività italiana che da Torino andrà il prossimo anno a Osaka e nel '92 a New York, s'è presentata [illegible] sera ai cinquecento invitati all'inaugurazione in [illegible] perfetta scenografia da film. [illegible] aperta al pubblico oggi, ore 9-22; stesso [illegible] domani (feriali [illegible] 9-13 e 15,30-21, fino al 25 novembre); ingresso 8 mila lire.

Sotto un cielo di stelle [illegible] luci intermittenti, la grande piazza metafisica ideata da Armando Testa [illegible] progettata dall'architetto Mario Garbuglia, il preferito del [illegible] Luchino Visconti, [illegible] è come concretizzata da un quadro [illegible] De Chirico, con colonne alte o spezzate, statue integre ed altre con la testa mozza. Cinecittà ha dato [illegible] prova delle capacità di tante imprese italiane: ha realizzato la struttura in tempo record (22 giorni), «un modello di esposizione diverso per presentare i prodotti [illegible] 63 aziende che offrono "l'immagine Italia" nel mondo», [illegible] ha sottolineato Nicola Trussardi.

Vi hanno profuso energie e sforzi oltre [illegible] tra tecnici e operai, 25 Tir hanno trasportato il materiale [illegible] per i fondali che ricostruiscono paesi [illegible] vigneti come per la grande rampa elicoidale tutta specchi alta quattro metri, 12 mila metri quadrati dei 16 mila esistenti sono stati coperti da un pavimento nuovo, argento specchiante al centro, nero marmorizzato attorno. Proprio come sul set di [illegible] film.

Non c'era l'onorevole Claudio Martelli, presenti invece il ministro Pier Luigi Romita, il sindaco Valerio Zanone accanto all'ex sindaco Maria Magnani Noya, quasi tutti i rappresentanti delle aziende espositrici, da Giugiaro a Buccellati, da Busnelli a Pomellato. E Armando Testa fa notare la sobrietà e la bellezza del tutto, anche se la testa alla De Chirico [illegible] lui ideata, alta [illegible] metri è dovuta restare fuori dalle porte: «L'abbiamo sistemata all'ingresso, sulla biglietteria, l'avete vista?».

Non è una mostra-mercato né una fiera commerciale. «Profilo Italia» guarda al futuro del [illegible] senza frontiere europeo, dove il marchio e la qualità si troveranno a combattere [illegible] un terreno di libera [illegible] [illegible]a, [illegible] vuole essere stimolo e sollecitazione anche oltreocea[illegible] portando un messaggio [illegible] cultura, presentando quello che la genialità delle imprese italiane sa produrre. Un palcoscenico per il «made in Italy».

Qui, su palchetti inclinati che fanno cerchio al «forum» trionfano i prototipi di Pininfarina e Giugiaro. Sulla rampa elicoidale si sale a piedi lanciando lo sguardo su sedie e salotti, poi [illegible] [illegible] cucine, [illegible] si vedono per la prima volta «sopra e sotto» grazie a [illegible] gioco di specchi. E Buccellati come Sabattini hanno piccole vetrine splendenti di argenti dalle linee uniche, mentre Ferragamo presenta la «piccola storia» delle sue scarpe in [illegible] stand [illegible] [illegible] là dei «bianchi portici», «simbolo [illegible] Torino».

All'appuntamento è mancato (per ora) Thomas Krens, direttore dei musei Guggenheim di New York e Venezia. Se «Profilo Italia» gli piacerà, a New York sarebbe certo il suo museo ad ospitare la rassegna (e gli organizzatori cullano questa speranza).

Una sorpresa non è mancata. L'ha procurata Cinecittà ai 500 invitati all'inaugurazione: tutti seduti sugli alti gradini della «grande piazza» per i «saluti» delle autorità, ma al momento [illegible] alzarsi si sono ritrovati come appiccicati [illegible] vernice fresca». Senza danni, comunque. Capita, per la fretta, su qualsiasi set.

Simonetta Conti

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 10 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona durante la giornata, scarsa o nulla durante la notte, specialmente verso Est. Temperatura stazionaria

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	10,2
MINIMA	0,3
MEDIA	4,3

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	1,6	[illegible]	-1,9
PRESSIONE			1028 hPa
[illegible]A'			[illegible]

[illegible] del mese [illegible] 50 anni		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0,2
Normale in questo mese	64,0
Totale di questo anno	813,1

UN ANNO FA

[illegible]IMA	15,3	MINIMA	4,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osserva[illegible] di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti, tramonta alle ore 17 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 1 minuto, cala alle ore 13 e 53 [illegible].

[illegible] si allontana dal Sole in direzione Est di 1/2 grado al giorno.

V[illegible] ci illumina come [illegible] luce di una [illegible]dela alla distanza [illegible] 105 [illegible].

[illegible] [illegible] ingrandimenti ne mostrano il disco ampio come la Luna.

GIOVE: a 762 milioni [illegible] km dal nostro [illegible], che si avvicina.

SATURNO: proiettato [illegible] parte orientale della costellazione del Sagittario.

IL FENOMENO: alle ore [illegible] il pianeta più piccolo del sistema solare, Plutone, viene a trovarsi in congiunzione col [illegible].

- Luna piena 2 novembre ore 23
- Ultimo quarto 9 novembre [illegible] 14
- Luna nuova 17 novembre ore 10
- Primo quarto 25 novembre ore 14

Specchio dei tempi

«Perché la vita di mio padre possa continuare...» - «Tanta comprensione mi ha portato fuori da mille difficoltà» - Prima servizio adeguato, poi l'ennesima tassa - Abbonamento gratuito - Vagoni lontani

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo nella speranza che questa lettera possa servire a salvare la vita a qualcuno in futuro. Ho 18 anni e mio padre ha [illegible] carcinoma al fegato. L'unica possibilità di salvezza per lui è [illegible] trapianto, i tempi, però, stringono, [illegible] il fegato non è ancora disponibile. Ogni settimana, solo in Piemonte, muoiono, in media, 5-10 p[illegible] per incidente stradale. Possibile che [illegible] abbia minimamente pensato a donare i suoi organi per salvare la vita ad un'altra persona? "Donare", nel senso cristiano, è "dare qualcosa di sé agli altri"... Possibile che esistono persone che volontariamente si uccidono e persone che, come mio padre, vogliono vivere, ma non sanno [illegible] ce la faranno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro Specchio dei Tempi, grazie per avermi dato l'opportunità di conoscere tanti imprenditori disponibili ed aiutarmi. Ho trovato lavoro, forse anche la [illegible]. L'aver raccontato la mia storia su "La Stampa", ha sicuramente favorito la soluzione del mio problema, [illegible] sono state tante le persone [illegible] anche le istituzioni che, in questo anno trascorso in Italia [illegible] a Torino, hanno mostrato la voglia e la prontezza di aiutarmi, nonostante l'handicap del [illegible] stentato italiano. Così come sono state tante le persone che mi hanno dato una grossa [illegible] anche solo standomi vicino nella difficoltà. C'è la Chiesa valdese, [illegible] il pastore Hougland e consorte e la diaconessa Elena Vigliano; l'Ufficio stranieri del Collocamento, quello comunale di [illegible] Del Carmine [illegible] [illegible] Centro zonale accoglienza stranieri delle sorelle Francesca e Palmina. Ci sono la Nuova Barus di Villar Pellice, che [illegible] ha fatto l'interessante proposta, la Tekno Alfa di Beinasco [illegible] l'ingegner Cornaglia sempre di Beinasco, la Valeo di Santena, la Cavalletto [illegible] Borgmanero; e poi, la prof. d'Inglese, Giuliana Frigerio, il ragionier Bobbiesi [illegible] Nizza, Franco Baglione della Banca d'America e d'Italia. Spero che la gentilezza mostrata [illegible] me, possa essere [illegible] stessa per gli italiani e gli stranieri nelle mie condizioni».

Adelani Iesu Aremu

Un lettore ci scrive da Valperga:

«Al lettore e, a quelli che la pensano [illegible] lui (politici [illegible] no), che nei giorni scorsi proponeva di tassare ciò che è inquinante e [illegible] ecologico, vorrei rivolgere due domande: 1) quand'è che invece di tassare ciò che [illegible] si dovrebbe usare, non cominciamo [illegible] detassare [illegible] che [illegible] può usare? In due anni il prezzo del Gpl per autotrazione, pur non essendo inquinante, è passato da 464 lire/lt a [illegible] lire/lt (+83%) oltre al super bollo e alle altre tasse, considerando che [illegible] parla [illegible] una tassa regionale da aggiungere a quelle già esistenti, dove sta l'incentivo abu[illegible] [illegible] prodotti non inquinanti?

«2) Al limite [illegible] può [illegible] d'accordo di tassare i beni inalienabili [illegible] l'acqua, ma si pretende che detto bene sia acqua e non un[illegible] di fango [illegible] ruggine imbevibile e quando poi [illegible] deve pagare anche l'aria che riempie le tubature [illegible] prez[illegible] (salato) dell'acqua?».

Segue la firma

La direzione dei Trasporti Torinesi ci scrive:

«Con riferimento alla lettera pubblicata il 31 ottobre [illegible]o necessario precisare condizioni e modalità di rilascio [illegible] documenti di abbonamento gratuito per pensionati, sulla base della normativa e delle disposizioni vigenti: 1) la conces[illegible] di tessere di viaggio gratuite sulla rete urbana è riservata a tutti coloro che, raggiun[illegible] l'età pensionabile (55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini) si trovino nelle seguenti condizioni: 1A. Non avendo coniuge convivente, percepi[illegible] redditi mensili complessivi (derivanti da pensione più altri eventuali redditi di qualsiasi natura, escluse le pensioni di guerra) non superiori a L. 683.170. 1B. Avendo coniuge convivente percepiscono redditi mensili complessivi (derivanti dalla somma dei redditi di entrambi i coniugi) non superiori a L. 1.189.220».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto [illegible] segnalare che il treno diretto a Biella, [illegible] partenza da Porta Susa intorno alle 7 del mattino, viene composto al 1° binario tronco che dista notevolmente dall'ingresso della stazione.

«L'invito dei passeggeri [illegible] sostare, all'ora prefissata per [illegible] partenza, in stazione [illegible] stato eluso. Non solo, alcuni passeggeri che hanno protestato perché anziani e contrariati per doversi trasferire a piedi (magari con bagagli pesanti) [illegible] stati minacciati di denuncia dal personale graduato. Un trattamento doppiamente ingiusto. O no?».

Paola Insola

Gli agenti: «Abbiamo risposto ai colpi dei nomadi che fuggivano»

All'accampamento: «Rubavano, è vero ma non uscivano con le pistole»

Sparatoria nella notte: la Stradale dice di aver risposto al fuoco ma le vittime non avevano armi

Scappano, uccisi sull'autostrada

Due zingari, sorpresi da polizia sulla To-Ivrea
Nel furgone rame rubato, fuggiti tre complici

Le vittime Spaho e Sefik Halilevic
In alto la sparatoria

Il furgone degli zingari, Ford Transit bianco, tendine a fiori e marmitta [illegible], aveva insospettito i casellanti di Quincinetto, autostrada Torino-Ivrea. E pure loro, i ragazzi a bordo, [illegible] erano parsi gente a posto agli uomini del turno di giovedì notte. Così, da quel gabbiotto illuminato al neon, qualcuno alle 22 dell'altro ieri ha telefonato alla polizia. «Potete intervenire?». Richiesta rivolta altre due volte, all'una e alle due e mezzo: il furgone continuava a entrare e [illegible] dall'autostrada.

Due ore dopo, l'inferno. Una pattuglia della polizia stradale intercetta, a un chilometro da Volpiano, il furgone. Gli intima l'alt. Ma il guidatore accelera, imbocca la [illegible] d'uscita, si ferma sul piazzale. Difficile sapere quello che è veramente accaduto alle quattro e mezzo del mattino sul cavalcavia di Volpiano, l'autostrada che [illegible] sotto e la provinciale accanto, al di là una [illegible] alta meno di due metri. Da una pistola parte un colpo. Poi altri, cinque, sei, forse più. Quel che è certo [illegible] i corpi dei due giovani uccisi dagli agenti: Spaho Halilovic, 24 anni, con una pallottola al collo, suo cugino Sefik, 20 anni, colpito alla schiena.

Sul furgone ci [illegible] dei rastri di cavi in rame. Cavi rubati [illegible] deposito Enel di Caroma, accerteranno più tardi gli uomini della squadra mobile. Il magazzino sta proprio a ridosso del casello di Quincinetto. E l'ingegner Giovanni Giors, dirigente del gruppo impianti di Chatillon, quello che serve tutte le centrali di produzione della Val d'Aosta, conferma che «c'è [illegible] un grosso furto proprio la notte scorsa». Il secondo, in appena 15 giorni.

Ma il punto è un altro: i due zingari non erano armati, addosso non avevano pistole. «Eppure abbiamo risposto al fuoco», assicurano gli agenti della Stradale. Quale fuoco? Sul luogo della sparatoria - ammette il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni - sono stati sequestrati solo quattro bossoli, tutti delle Beretta d'ordinanza della Stradale. Ma gli agenti: «Dal furgone [illegible] scese altre tre persone». A sparare per primi, forse, sono stati loro.

Il magistrato, Stella Caminiti, ha interrogato ieri gli agenti. Poi, ha sentito anche un testimone, il casellante che era in servizio a Volpiano. Le due versioni coincidono: «Ci sono stati alcuni spari prima dei colpi della Stradale». Uno dei complici dei nomadi? Forse. Probabile, anzi. Per il momento, infatti, non sono stati presi provvedimenti. E' legittima difesa.

Al campo zingari c'è incredulità. «Ma Spaho, Sefik e gli altri tre del furgone non erano armati». La [illegible] della morte dei due nomadi piomba sull'accampamento di strada dell'Aeroporto alle 7 del mattino. C'è ancora nebbia in quest'area che il Comune definisce «attrezzata», [illegible] distesa di baracche e roulotte tra la tangenziale e i campi. Le volanti della polizia portano ai parenti la notizia. Sonia, la moglie di Sefik, è in at[illegible] da quattro mesi del primo figlio. Non riesce a credere a quello che è successo. Sono sue le urla che svegliano il campo: «Rubavano, sì, però [illegible] hanno mai usato armi», ripete adesso, dopo aver visto per l'ultima volta il marito, all'obitorio.

Entrambi incensurati. Spaho, da dieci anni a Torino, [illegible] va presentato recentemente la domanda in questura per ottenere il permesso [illegible] soggiorno. Gli è stato concesso tre mesi fa. Era sposato, aveva due figli. La moglie, Sinta, disperata: «Il più grande ha 2 anni. L'altro è nato [illegible] appena 20 giorni». Casa loro è sulla destra entrando, sepolta fra tutte le altre. «Lavorava con i rottami», [illegible] un cugino.

Sono tutti cugini, o comunque parenti tra di loro, i 450 nomadi di questo campo. Un uomo con le stampelle, anche lui Halilovic: «Fino a qualche anno fa viveva di elemosina. Non era cattivo». [illegible] una baracca [illegible] lontano, arriva il lamento di una donna. E' la mamma di Spaho, Dudila: «Me l'hanno uc[illegible]. E sono passati solo sei mesi da quando ho perso [illegible] marito, io [illegible] incendio qui [illegible] campo». Stava accendendo una stufa, è caduto: ustioni gravissime, non sono riusciti a salvarlo.

Con chi erano i due ragazzi? Ancora non si sa. Sul fatto che con loro ci fossero dei complici, però, non ci sono dubbi. Li hanno visti, l'altra sera a Quincinetto, i casellanti che sbirciano [illegible] nella cabina, oltre il guidatore che porgeva il biglietto per pagare il pedaggio. Zingari anche loro? Se lo sono chiesto i dipendenti Ativa. Ma sul momento, e anche dopo, nessuno ha saputo dare [illegible] risposta. Però la richiesta di aiuto alla polizia l'hanno rivolta subito.

Quando gli agenti [illegible] a individuare il furgone, l'autostrada è avvolta da buio e nebbia fitta. A [illegible] chilometro da Volpiano, l'Alfetta della Stradale affianca il Transit. Fuori dal finestrino, paletta in mano, un agente fa cenno di rallentare. Ma il guidatore tira dritto, «e steras cercando di speronarci», racconteranno i due poliziotti al magistrato. Scatta l'allarme [illegible] radio. In attesa di rinforzi, l'Alfetta [illegible] limita a non perdere di vista la fioca luce rossa dei fari di posizione.

Poi furgone e Alfetta arrivano [illegible] dietro l'altra allo svincolo di Volpiano. E qui, con una svolta improvvisa, il guidatore del Transit prende il cavalcavia che immette allo sbarramento del casello. Casello [illegible] la sbarra abbassata. C'è [illegible] rapida manovra sul piazzale. I nomadi lasciano il Transit e scappano a piedi, tornando sul cavalcavia. Un agente spara un primo colpo in [illegible]: «Volevamo fermarli». E poi? Sempre il racconto della polizia: «Loro hanno risposto al fuoco».

Gli zingari si separano: due [illegible] qua, tre di là. Quelli del primo gruppo riescono a fuggire. Ma gli altri tre si dirigono verso una rete che separa cavalcavia dalla strada provinciale: «Ci hanno ancora sparato addosso, da lì». A questo punto, la Stradale replica al fuoco. Uno solo dei tre si salva. Gli altri due, Spaho e Sefik, cadono, colpiti a [illegible].

«Non sarebbero mai usciti per un furto con le pistole addosso», continuano a ripetere al campo dove abitavano Spaho e Sefik. «Ma anche gli agenti non avrebbero mai sparato al nomadi se non c'era un motivo più che valido», ribatte il comandante della Polizia stradale [illegible] Torino, colonnello Giuseppe Mazzarino. E fra queste due verità restano loro, Spaho e Sefik, ladri zingari morti per un po' [illegible] rame.

Gianni Armand-Pilon
Ezio Mascarino

Ieri mattina nell'accampamento di strada Aeroporto: a destra [illegible] la madre di Spaho; sopra Sonia, la moglie di Sefik

Elogio all'Orologio, asta per collezionisti: in mostra i «supercomplicati» del Duemila

Ce l'ha Gorbaciov, follie per lo Swatch

Un investimento da polso: 50 mila lire nell'89, 24 milioni oggi

Belli come quelli degli Anni 40, ma con micromeccanismi così sofisticati che hanno richiesto almeno un decennio di studi e sofferenza ai tecnici-artisti-artigiani che li hanno creati: è questa la sorpresa della quinta edizione di «Elogio all'Orologio» che si aprirà giovedì prossimo, ore 18, a Torino Esposizioni, una mostra-scambio per amatori e collezionisti che potranno ammirare al suo interno alcuni prototipi presentati a Torino in prima assoluta sul mercato internazionale.

«E' [illegible] anno d'oro - commenta Alfredo Fagnola, che con un gruppo di amici ha dato vita nell'86 a questa rassegna - oggi abbiamo negli stand gli orologi che faranno la storia del Duemila, raffinati nell'aspetto estetico, [illegible] dotati di equilibrismi di miniaturizzazione tecnica impensabili finora».

Qualche esempio: un «Grande Complication» della Iwc International Watch, dotato di ora cronometrica, suoneria a gong con diversi suoni a minuti a «répétition», calendario perpetuo e uno scarto teorico massimo del suo sistema meccanico rispetto al moto degli astri pari a poco meno di un giorno in 122 anni. E la «lady Audemarine» della Audemars Piguet che spicca accanto al cofanetto Soubscription della Breguet che per i [illegible] anni offre un set con due orologi, uno da tasca e uno da polso, supercomplicati.

C'erano ieri, alla presentazione della mostra, l'assessore al Commercio Baldassarre Furnari, che ha promesso «la disponibilità» del Comune, e il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, che ha dato [illegible] contributo» concreto e il patrocinio, oltre a molti rappresentanti degli espositori che allestiranno una cinquantina di stand su [illegible] metri quadrati.

Il presidente dell'Associazione piemontese orafi, Giancarlo Majer, ha sottolineato lo sforzo per una «mostra d'eccezione» ed ha ricordato l'asta che si svolgerà giovedì alle 20,30 con oltre 120 orologi. I diritti d'asta di ogni vendita (15 per cento), oltre al ricavato totale per una parte degli esemplari, sarà devoluto all'associazione Amici degli Handicappati, presidente onorario Marella Agnelli.

Sarà battuto anche uno Swatch, designer Mimmo Paladino, 1989, 100 esemplari in tutto il mondo: [illegible] a Gorbaciov, stima 12-16 milioni. Potrebbe andare a ruba, visto che nell'asta condotta da Sotheby's a Milano, pochi mesi fa, un orologio eguale ha raggiunto i 24 milioni. «Si si pensi che il costo base era di 50 mila lire - commentano gli organizzatori di "Elogio all'orologio" - si può dire che nessun oggetto al mondo ha avuto in così breve tempo un simile incremento». [s. com.]

Il «Grande Complication» ha [illegible] scarto teorico rispetto agli astri [illegible] meno [illegible] un giorno in 122 anni

Damico e Monticelli

Dirigenti pci [illegible] Bassolino

Vito Damico, ex-parlamentare ed ex-presidente della Sipra, Antonio Monticelli, capogruppo pci [illegible] Regione, e Daniele Franchi, ex-presidente del [illegible] mitato federale, sono i primi comunisti torinesi che hanno deciso di aderire alla futura mozione congressuale di Anto[illegible] Bassolino.

L'iniziativa può minare la già sofferta alleanza che tiene insieme le diverse anime dell'opposizione: dai [illegible] fedeli dell'ex-sindaco Novelli che non fa mistero di mal sopportare l'idea di [illegible] chiuso in un'unica mozione anti-Occhetto. I «bassoliniani» possono anche rosicchiare adesioni nella maggioranza composta da «occhettiani e riformisti. Damico, faceva parte del «fronte del no», mentre Franchi aderiva al «sì». Monticelli, anche lui per il «no», aveva in seguito dichiarato di non riconoscersi in nessuno degli schieramenti.

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
BROOKSFIELD - MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - SARTORIA DEL BORGO
MALO - WEEKEND DI MAX MARA
[illegible] PEDRONI - MULBERRY COMPANY
ROBERT FRIEDMAN - LACOSTE - [illegible] LLOYD
al [illegible] via madama cristina
a torino
shoes★belts★bags★accessory★leather★shoes
DAGNOLI 2
ALLEN EDMONDS - WILLIAM - COLE HAAN
POLO RALPH LAUREN - TIMBERLAND
TRICKER'S - CLARKS - CAVALLI
GRENSON - DUCCIO DEL DUCA - MANTELLASSI
al 2 di via [illegible] cristina
a torino

PUNTO PIUMINO
SKANDINAVISKA
Corso V. Emanuele, 45/B - TORINO - (011) 669.25.02
[illegible]
PIUMINO [illegible] NUOVO GARANTITO
Piumoni, trapunte, guanciali, sacchi a pelo
Misure standard, su richiesta, invernali, estivi
Copripiumoni e lenzuola coordinate e stretch
Forniture per hotel, case di riposo e comunità

RESIDENZA
SENIORES
UN'OASI DI TRANQUILLITÀ PER L'ETÀ D'ARGENTO
Nel verde di Pino Torinese è sorto un complesso dotato di tutte le attrezzature ed i servizi per garantire una perfetta assistenza ed un accurato confort.
PINO TORINESE - Strada Galliera 3 - Per informazioni: Tel. 011/689865

FRIGORIFERI AEG, [illegible] MIELE DA
INCASSO
CON [illegible] DELL'USATO
F.B.A. di [illegible] Potenza 183 - TORINO [illegible]

echi di cronaca
YES YES [illegible] YES YES
Insegnanti Madrelingua Laureati. Corsi di preparazione al First Certificate. Durata 90 ore. Costo di 6-8 persone L. [illegible] 000. Gruppi di conversazione 1 volta alla settimana per chi parla già inglese durata 50 ore L. 320 000. Telefonare YES. Your English Service 533 506
La Ditta Pane Ugo
noleggia pianoforti
adatti a vari livelli di esecuzione. Vasta scelta con possibilità di riscatto. Via Mombarcaro 13 tel. 393 559
Turno festivo
officine autorizzate Fiat
Per [illegible] informazioni sulle officine aperte consultare il numero verde 1678 - 28050-

[illegible] IN IVREA
appartamenti signorili
in costruzione
(consegna febbraio '91)
[illegible], 2/3 camere, posti auto
riscaldamento autonomo.
Ufficio Vendite in loco
al lunedì mattina
mercoledì pomeriggio
sabato [illegible] 12-17
[illegible] informazioni
tel. 011/660.37.55-650.75.63

TORINO
PALASPORT RUFFINI
17-18-NOVEMBRE
ore [illegible],45 e 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE
CON I 10 PILOTI
PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti: PALASPORT [illegible] 10 alle 18,30
NON [illegible] MOTO [illegible] Venaria
Tel. 011 335.2911-544.826
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

dal [illegible]
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

[illegible] STITUTO [illegible] ARCARDO LOMBARDI
Domenica [illegible] ore [illegible]
SOCIALISMO OGGI
Hotel Jolly Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104
TORINO
[illegible]
«Comunismo, Democrazia, Sinistra, Socialismo»
I NOMI E LE COSE
[illegible] CLAUDIO SIGNORILE
GIORGIO [illegible] FIANDROTTI
[illegible] SALVADORI [illegible]
GIORGIO CARETTI

Pensionato, 76 anni, affidato al buon cuore dei vicini

Pietro è in prigione

Murato vivo dall'invalidità nel suo alloggio al primo piano

La scala di pietra sale ripida dall'androne fino al ballatoio del primo piano. Dura da percorrere per anziani. Inaccessibile per Pietro Bollito, inchiodato sulla sedia a rotelle da due anni. Nel minuscolo alloggio con i servizi esterni è murato vivo dalla sua invalidità e dalla solitudine.

Il signor Pietro ha 76 anni. Nel '50 un incidente nel cantiere in cui lavorava ha incominciato a creargli i disturbi che nel giro di 5 anni sono diventati paralisi. Neppure una difficile operazione alle vertebre cervicali ha potuto arrestare il male che ormai da due anni gli ha immobilizzato gambe e braccio destro.

Da due anni quei 25 metri quadrati sono diventati una prigione. Nella cucina sulla parete accanto al letto un foglio ingiallito in cornice ricorda che Pietro Bollito è stato partigiano combattente, autonomo nelle vallate sopra Coazze. Ricorda: «Ho visto impiccare i partigiani, i miei compagni, lungo il viale di Giaveno». E anche di quei lontani venti mesi parla al suo giovane amico, Davide Verdone, di 15 anni. Oggi Davide è l'unico tramite tra lui e il mondo. Ogni questo ragazzo dal sereno e aperto, alla mezza in punto, scalda il pranzo di Pietro e glielo serve. Torna al pomeriggio per alzarlo dal letto, sistemarlo sulla sedia rotelle. E con lui fuma tremende «Nazionali», guardando la tv o ascoltando i racconti del vecchio muratore.

«Anch'io gli delle mese, e aggiunge: «Gli parlo degli amici, delle ragazze». E sorride soddisfatto: «Lo chiamo nonno; io non li ho più e faccio come se andassi da loro». La primavera Pietro è stato vinto dallo sconforto; malgrado l'affettuose presenza Davide e l'assistenza che la madre del gazzo, Nunzia, gli . «Avevo deciso di andare in un ospizio. Ma il ricovero ai «Poveri vecchi» è stata una terribile esperienza. «Un incubo. Quello è un posto per chi è fuori di testa. Io sono paralitico, ma lucido. Due mesi, e ho chiesto di tornare a casa». Spiega: «Solo grazie al fatto che due conoscenti hanno firmato impegnandosi a assistermi continuamente sono riuscito a tornare a .

Ma quello stesso momento il signor Pietro non gode di alcuna assistenza pubblica: «Prima veniva la colf del Comune a fare qualche lavoro in casa; adesso non viene nessuno e io ho finito i risparmi. Non più come tirare avanti». Lo dice così, come se fosse naturale In uno stato di disperazione. «La mamma di Davide lavora in ospedale. Quando fa i turni viene al mattino a sistemarmi, mi lava, mi mette sulla carrozzella; quando è di turno non può passare neppure un minuto».

Spiega qual è il suo problema con calma rassegnata: «Avrei bisogno di persona che mattino e pomeriggio si occupasse di mezze della casa. Ma la pensione è di un milione e duecentomila lire al mese. Non è poco in assoluto per una persona ma è niente per uno come me». Aggiunge: hanno detto che per ottenere un servizio come quello che mi servirebbe dovrei spendere almeno un milione e mezzo al mese, una follia».

Così solo la gentilezza di Nunzia (che compera anche per lui mentre fa le spese e gli cucina pranzo e cena) e l'affettuosa amicizia di Davide a far sopravvivere Pietro: una minuscola rete di solidarietà che in questo, in molti altri casi, supplisce alle carenze pubbliche. la vita di Pietro rimane piccolo inferno.

«Quando sono solo e mi cade il giornale o il fazzoletto, aguzzo l'udito: sento sbattere il portone vuol dire che un vicino sta entrando, allora urlo e arriva qualcuno a darmi una mano». La notte dorme nel letto stretto da una sbarra per non cadere con il telefono sul tavolino accanto. «Spero di farcela a fare il numero di Nunzia se mi sento male».

Davide, accanto a lui, cerca di rincuorarlo con la sua presenza, ma anche lui capisce che oltre alla buona volontà e all'amicizia occorrono interventi professionali. Lui comunque continua a scaldare cibi, lavare piatti, pulire, ascoltare. E' soddisfatto: sono contento di stare qui con Pietro. Così mi levo strada», assicura con improvvisa maturità.

Marina Cassi

Il signor Pietro accanto a Davide, 15 anni, che lo assiste

Fantasmi dentro il codice

I reati contro persone anziane perché non meritano aggravanti?

Per il codice penale gli anziani non esistono. Soprattutto vittime di aggressioni e raggiri. Lo assicura il professor Guido Neppi Modona al pubblico della terza lezione per volontari del pronto soccorso-anziani che hanno subito violenze. «In Italia, a differenza dei Paesi anglosassoni, non esiste una cultura a favore delle vittime».

Il codice non prevede aggravanti per i reati contro chi ha più di 65 anni. «Pensare che sono previste si tratta di pubblici ufficiali o di minori. Le aggravanti segno del valore che la società attribuisce a qualcuno».

Neppi Modona propone modifiche al codice per imporre un principio generale: usare violenza (fisica, psicologica, verbale) contro gli anziani deve prevedere una aggravante. Dovrebbe valere per le percosse, le lesioni, i maltrattamenti e gli insulti.

Altro aspetto: la procedibilità d'ufficio rispetto ad alcuni reati per cui si procede solo a querela di parte: in particolare percosse e lesioni personali con prognosi inferiore a giorni. Questo perché spesso l'anziano ha energie (anche economiche) sufficienti per sporgere denuncia.

Anche per la violenza verbale Neppi Modona propone la procedibilità d'ufficio. «Insulti e minacce sono spesso indirizzate all'anziano proprio partendo dalla condizione di appartenente alla età. Sono violenze gravi perché minano l'immagine che ha di sé la persona e inaccano la sicurezza».

Incomunicabilità

Consigliere provinciale lascia l'msi

Si dimezza il gruppo missino in Provincia. Carlo Giacometto, anni, eletto per la seconda volta nel collegio Salvario-Valentino, con una lettera al presidente Ricca ed ai capigruppo ha reso noto ieri aver lasciato il movimento sociale italiano: «Per incomunicabilità - scrive - tra me e la dirigenza del partito». Il consigliere si è dimesso anche dalla vicepresidenza della terza commissione, carica che era assegnata al msi.

Già nelle scorse settimane si erano diffuse voci di contrasti nel gruppo missino a Palazzo Cisterna, ma poi erano rientrate. Peraltro più di una volta Giacometto, in occasione di alcune votazioni, aveva assunto una posizione diversificata, astenendosi non partecipando al voto. In passato era stato sospeso dal partito per una vicende legata all'affissione di manifesti durante la campagna elettorale.

Per il momento il consigliere ex msi si costituisce gruppo indipendente denominato «oltre la destra e la sinistra», ma sarebbero già in corso da tempo trattative il partito socialdemocratico, al quale Giacometto potrebbe aderire. Per la maggioranza è sei, che si regge su un solo problematico voto, 23 a 22, l'operazione può un'ancora di salvezza.

Sorpreso il capogruppo msi, Ludovico Boetti-Villanis: «E' stato molto scorretto, perché per lo poteva dirmelo prima. D'altra parte ha mai fatto un intervento, presentato un ordine del giorno o un'interrogazione. In lista è entrato solo perché faceva parte della maggioranza: il suo dovere sarebbe di dare le dimissioni a favore di altri che sappiano fare i consiglieri». [g. b.]

BIANCA & **NERA**

Un Master in Economia

Dovranno giungere entro il 23 novembre le domande di iscrizione al Master in Economia, promosso da Università, San Paolo, Crt, Camera Commercio, aperto a laureati che si terrà al Bit dai primi dicembre a luglio '91. Il corso, 27 ore settimanali lezione, frequenza obbligatoria ed per l'ammissione, si propone dare una preparazione ad alto livello nel campo dell'economia applicata. La tassa di iscrizione è di 10 milioni ma sono previste borse di studio da 8 e 4 milioni. Domande al dipartimento di Economia, via Ottavio 20 o all'istituto di Economia politica, piazza Arbarello.

Cassa integrazione Klippan

Cassa integrazione per i operai dello stabilimento Klippan di Moncalieri, l'azienda che produce cinture di sicurezza, 18 24 novembre, dopo la fermata di tre giorni della settimana scorsa. Azienda sindacati si incontrano martedì per discutere sul piano, che prevede tredici settimane di sospensione dal lavoro, e l'eventuale cessione della proprietà.

Il sindaco diventa dei bambini

«Difensore ideale dei bambini». Con questa nomina conferita il sindaco Valerio Zanone, si è aperto i mattini a Palazzo Barolo il convegno «Il bambino e l'ambiente» organizzato dal Comitato Italiano per l'Unicef. I lavori continuano all'hotel Concord. Zanone si è impegnato a promuovere tutte le decisioni che possano contribuire a migliorare le condizioni di vita dei bambini: dall'edilizia scolastica agli spazi verdi, dai presidi sanitari per l'infanzia alla circolazione stradale, dalle colonie estive agli impianti sportivi. Il sindaco intende proporre, nei prossimi mesi, un «Consiglio comunale aperto».

OLIMPIA 2 AMBRA: *in esclusiva*

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

ARLECCHINO . AMBROSIO Piccolo

Dopo «PRETTY WOMAN» torna Julia Roberts, *la giovane diva più acclamata del momento, in un film che non potrete dimenticare*

Al cinema si va a qualsiasi trascurare impegni

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al *lilliput*

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

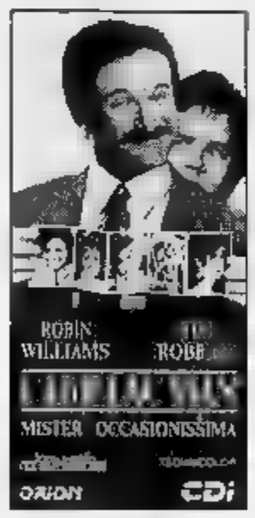
E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. *(Barry Zevon, KTMA - TV)*

58 MINUTI PER MORIRE
DIE HARDER

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

STUDIO RITZ

... E finalmente il spettacolo scatta: spesso in intelligente *(Il Secolo XIX)*



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961

10126 Corso M. d'Azeglio Tel. (011) 65 211

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

In via Debernardi angolo corso Agnelli un complesso di case che cadono a pezzi

Freddo popolare

Protestano gli inquilini Iacp

«Una volta scoppia il tubo, una volta la valvola. L'impianto è marcio. E così stiamo al freddo, e paghiamo». Col maglione, il pallò e sopra ancora uno scialle, Margherita Prandi, 81 anni, vedova, si strofina le mani e protesta: «E' arrivato il conto. Campidonico, la ditta che appalta il riscaldamento, vuole 6137 lire il metro cubo. Il mio alloggio 81 metri cubi ne fa 124. Non ho ancora fatto la moltiplicazione perché ho paura del risultato».

Il risultato è 760.988. In questo gruppo di case municipali M2, via Debernardi all'angolo con corso Agnelli, costruite nel 1927/1928 e gestite dallo Iacp, Margherita Prandi paga 38 mila lire il mese d'affitto e 760 mila l'anno per stare al caldo. Il contratto del riscaldamento partiva dal 1° novembre. Oggi è il 10, è ancora fino a ieri negli appartamenti di questo complesso i termosifoni sono caldi a singhiozzo. Molti degli inquilini, trecento famiglie, sono furibondi. Il 6 novembre hanno anche scritto una lettera al prefetto: fanno presente che la maggior parte di loro ha più di 70 anni, chiedono la verifica dei lavori sull'impianto di riscaldamento incominciati tre mesi fa e non ancora finiti e denunciano che «l'istituto Iacp e Campidonico stanno facendo lo scaricabarile sulla salute della povera gente».

Adesso, a voce, aggiungono che questo del freddo non è l'unico disagio all'M2. Parla Agostino Marengo, 81 anni. Il suo è uno sfogo lungo, «per una volta che trovo qualcuno che mi ascolta»: «Gli impianti elettrici sono quelli di quando hanno costruito il complesso, 81 fili coperti di stoffa e i contatori della luce accanto a quelli del gas. Le grondaie sono rotte dappertutto e l'acqua piovana entra in casa e si infiltra nei muri. I pozzi neri sono nelle cantine, e ogni mese bisogna farli svuotare sennò non si respira. In questi giorni invece le cantine e molti appartamenti sono allagati: si sono spaccati i tubi dell'acqua calda quando hanno cercato di riaccendere le caldaie. E poi ci sono più di 80 alloggi, in questo gruppo, vuoti dal 81. Sono rimasti lì, con nessuno dentro, fino al 1986. Poi hanno incominciato a ristrutturarli, ma non ce n'è ancora nemmeno uno finito: tutti pieni di macerie, senza muri e senza porte. Dicono che le imprese appaltatrici dei lavori sono fallite. Per forza è Torino non ci sono case».

Tutto vero? Pare di sì. Nel cortile di via Debernardi l'altro pomeriggio c'erano i tecnici della Nuova idrotecnica e della Ici Italia manutenzioni. Da giorni sono impegnati in un corpo a corpo col marciume dell'impianto di riscaldamento. Il geometra Sergio Carlini: «L'altra sera siamo stati qui fino alle undici perché questa gente possa scaldarsi. Il guaio è che l'impianto è vecchio, mi sembra sia stato rifatto all'inizio degli Anni 60, e continuamente ne salta un pezzo. Abbiamo trovato le colonne marce, molti tubi che portano l'acqua calda ai radiatori sono inservibili. Allora? «Allora li sostituiamo mano che si rompono». E non si potrebbe rivedere l'impianto una volta per tutte, magari senza aspettare l'inverno? I tecnici non possono rispondere. Loro dipendono dalle ditte appaltatrici, da chi amministra l'M2.

Che dice lo Iacp? L'ingegner Coiro, caposervizio manutenzioni, ammette e si scusa. Spiega che proprio con l'appaltatore ci sono stati problemi: Campidonico gestisce il riscaldamento qui da tre anni, e ora di riaccendere per quest'inverno è saltato fuori che le pompe si sono rotte, i bruciatori non funzionano e alcune colonne sono marcite. Ma pare che la ditta abbia rifiutato ogni responsabilità nei guasti. «Adesso l'impianto è stato riparato. Ci auguriamo che tutto proceda regolarmente. Poi c'è già il progetto per il teleriscaldamento». E gli impianti elettrici? E le fognature? Risponde l'ingegnere che «sono case del 81, all'epoca si costruiva secondo altri criteri». E gli alloggi vuoti dal 1982? Coiro dice che non sono 80: per la precisione, gli sembra siano 91.

[s. fer.]

Gli inquilini delle case popolari di via Debernardi mostrano la [illegible] che garantisce il riscaldamento che non c'è e la protesta si allarga ad altri tetti

Feste e frittelle

Tuttomele da oggi a Cavour

Comincia oggi «Tuttomele». La rassegna commerciale e gastronomica apre i battenti alle 14,30 e, in dieci giorni, secondo le previsioni, sarà visitata da 81 mila persone provenienti da varie regioni. In undici anni, infatti, «Tuttomele» ha acquistato sempre maggior notorietà, favorendo l'incremento della produzione frutticola.

Alla rassegna partecipano coltivatori di dieci Comuni del Pinerolese: Cavour in primo luogo, poi Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna, San Secondo e altri ancora, tutti legati al Cifop (Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte). Ecco il programma delle manifestazioni per il week end.

Oggi. Ore 14,30: inaugurazione e apertura del concorso «Mele in vetrina»; presso l'abbazia di Santa Maria apertura mostra «Cavour e l'epoca di Catinat»; inaugurazione mostra fotografica curata dal gruppo Ruo Roch Cavour; inaugurazione mostra di archeologia sperimentale; apertura esposizione di trattori d'epoca; inaugurazione mostra di pittura. Ore 17: conferenza Coldiretti su «Progetto Ambiente». Ore 81: concerto vocale dal «Quartetto Italiano».

Domani. Ore 9: apertura stands. Ore 9,30: i [illegible]. Ore 14: frittelle. Ore 14,30: canti, danze e teatro del gruppo «Rododendro Valli di Lanzo». Ore 81: esposizione delle opere dei madonnari; sfilata di moda.

BIANCA&NERA

Contro il pedaggio 81 tangenziale

I Comuni interessati a liberalizzare la tangenziale si riuniscono lunedì, 81 15, presso la sala consiliare di Trofarello. Oltre agli amministratori, saranno presenti i tecnici.

San Mauro, i funerali dei tre fratelli

Si svolgono oggi alle 14 nella parrocchia di San Benedetto i funerali di Rino, Bruno e Nerina Gironda, i tre fratelli morti in un incidente stradale.

Province piemontesi oggi convegno

Oggi alle 9 nella sala «Viglione» di via Alfieri 15, 81 convegno dell'Unione regionale delle province piemontesi. Sarà anche eletto il consiglio direttivo.

Per la costituente 81 nuovo pds

Alle 15,30 in via Stradella 192/d assemblea per il comitato della costituente del nuovo pds (partito democratico della sinistra).

Conoscere 81 ricerca dibattito al Toexpo

A Torino Esposizioni, ore 9,30, sala Giulio Cesare, dibattito su «Conoscere la ricerca» organizzato dal Centro estero Camere di commercio piemontesi.

Giovani imprenditori forum in Provincia

Nella sala del Consiglio provinciale, stamattina forum su «Giovani imprenditori e giovani imprese: 81 l'ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle società».

C'era 81 Merica immigrati in mostra

S'è aperta la mostra «C'era 81 volta la Merica», piazza Castello 166, dedicata agli emigranti piemontesi in America. Orario 10-19 fino 81 24 novembre.

Psichiatria, legge disattesa?

Dalle 81 alle 81 dibattito 81 salone San Paolo sull'applicazione della legge regionale sull'assistenza 81 malati di mente. L'associazione per la difesa dei malati gravi lamenta 81 la legge 81 stata disattesa. Risponde l'assessore Maccari.

Emergenze sociali 81 assistenza

La dc promuove presso 81 sala incontri del Cottolengo (ore 9, 81 Cottolengo 15) un dibattito sulle emergenze sociali 81 Torino. Lo scopo è 81 risposte ai nuovi problemi che 81 presentano all'attenzione del mondo politico 81 amministrativo.

Giornalisti e dovere di rettifica

«La nuova legge Mammì determina obblighi molto precisi di attuazione delle norme sulla stampa, soprattutto nell'esercizio del dovere di rettifica». Lo rileva il consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti 81 Piemonte e Valle d'Aosta. Il consiglio assicura «vigilanza per l'applicazione della legge».

Condannate

Sei mesi alle vigilatrici

Sei mesi di reclusione, il minimo della pena previsto per il resto 81 abbandono di incapace, 81 la sospensione condizionale.

Questa è 81 pena che 81 stata patteggiata 81 inflitta ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Marilinda Mineccia 81 Daniela Rebora, 29 anni, e a Manola Montabone, 31 anni, dipendenti dell'istituto Giovanni XXIII, che ospita 81 quarantina di handicappati.

Le due vigilatrici (che erano difese dall'avvocato Lamacchia) nella tarda mattinata del 21 luglio 81 avevano posteggiato la macchina in piazza Arbarello, lasciando sole le due handicappate che in quel momento si trovavano sotto la loro custodia.

La giornata era molto calda e nell'abitacolo della Renault 4 l'aria era diventata ben presto irrespirabile. Le due ragazze, una cieca e una sordomuta, si 81 sentite male. In preda all'angoscia, avevano attirato l'attenzione di due sottufficiali della Squadra Mobile che per 81 stavano passando da quelle parti. I poliziotti avevano subito cercato di forzare le serrature, poi 81 indicato alle due donne il modo di uscire dall'auto ma le poverette non davano segni di essere in grado di capire. Allora i sottufficiali avevano rotto il vetro di 81 finestrino, riuscendo a liberarle.

Venne chiamata subito un'ambulanza. Mentre i barellieri soccorrevano le handicappate, arrivarono le vigilatrici, che furono accompagnate in Questura.

Interrogate, 81 Rebola e la Montabone si giustificano: «Non lo abbiamo abbandonato. Lo abbiamo portato con 81 per un giretto, 81 dovevamo fare una commissione e abbiamo pensato di chiudere la macchina perché 81 una zingara che voleva infastidirle».

Una giustificazione che non ha convinto il giudice delle indagini preliminari, Marilinda Mineccia che ieri le ha condannate per abbandono di incapace.

Fortunatamente per le due handicappate, la brutta avventura non aveva altra conseguenza che un leggero malore. Trasportate all'ospedale Mauriziano, si erano presto riprese ed erano state dimesse dopo qualche giorno di cure.

Da piazza Madama Cristina, dove sono stati fermati, si diramavano le partite per Moncalieri 81 Cuneo

La droga fra le bancarelle del mercato

Due coppie in carcere per smercio di eroina e hashish

Piazza Madama Cristina. Un mercato colorato, crocevia 81 quella casbah multicontinentale che 81 diventato il quartiere San Salvario. Qui i controlli dei carabinieri 81 sono infittiti, 81 alcune settimane. Da quando sono cominciate ad arrivare segnalazioni 81 sempre più precise: in mezzo a quei banchi, frequentati da massaie che arrivano anche da lontano, filtra anche la droga. Uno spaccio attento, mai sfacciato (come avviene invece poco lontano, ai Murazzi e 81 giardini Ginzburg) e forse neppure 81 particolare consistenza, ma continuo.

I militari della compagnia San Carlo hanno dovuto, per prima cosa, trovare una «copertura», 81 travestimento insomma. Nulla di meglio che fingere di essere commercianti, impegnati nello scaricare cassette di frutta ed ogni genere di merce. Un espediente che ha quasi subito dato i suoi frutti.

La prima ad 81 notata è stata una ragazza. Quel volto non 81 nuovo 81 un carabiniere che l'ha verificato sulla foto segnaletiche: Patrizia Pisella, 21 anni, Moncalieri, strada Carignano 74, era infatti schedata come tossicodipendente, sospettata 81 stretti legami con bande di pusher. L'indagine, a quel punto, ha avuto come principale obiettivo il controllo della ragazza, vista spesso 81 compagnia di nordafricani, quasi sempre tunisini. Un rapido conciliabolo, poi 81 ragazza spariva nelle stradine alle spalle del mercato. Una «sparizione» che poteva avere più di 81 motivo, ma che 81 trovato la corretta spiegazione dopo che i militari sono entrati in azione. La giovane, sorpresa in compagnia di Faican Boutchiba, 81 anni, senza fissa dimora (e senza permesso di soggiorno), stava trattando una piccola partita di hashish ed 81. Insieme a loro una coppia tunisina: Besna Bacha, 24 81 anni, via Carlo Alberto 5, e Ben Lassued Monge, 23 anni, Cuneo, via fratelli Ramolino 2. In due sacchetti, gli uomini del capitano Mariano Mossa hanno recuperato 81 grammi di eroina e 45 81 hashish, insieme a 81 3 milioni 81 lire in contanti.

Secondo una prima ricostruzione 81 Faican Boutchiba 81 probabilmente il personaggio intorno al quale ruotava il traffico. L'uomo si preoccupava 81 reperire lo stupefacente che poi rivendeva a piccoli pusher, quasi sempre provenienti da fuori Torino. La Pisella smerciava eroina 81 hashish nella zona di Moncalieri, mentre il Lassued Monge la trasportava, probabilmente, 81 no a Cuneo. Qui il tunisino aveva lavorato per molti anni come barman, tessendo conoscenze che gli potevano 81 tornare molto utili in questa attività.

Di chiarire è ancora il preciso ruolo di Besna Bacha. La giovane presenta una vistoso taglio sulla guancia, 81 vero e proprio sfregio. Ai carabinieri non 81 voluto raccontare 81 81 l'è procurato. Ma al 81 dell'arresto Besna Bacha nascondeva nella borsetta un lungo coltello acuminato. S'è limitata a dire che «c'è 81 brutta gente in giro».

[a. con.]

SPACCIO

San Salvario, 19 con le manette

I carabinieri della San Carlo e del Nucleo radiomobile hanno arrestato 9 piccoli spacciatori 81 hashish. Il primo a cadere è stato Ben Hadi Ratal Lofti, 81 anni, tunisino, piazza Vittorio Veneto 1. Nella carta stagnola c'erano i 5 grammi di Ben Gazi, 27 anni, marocchino, via Mazzini 4. In piazza Carlo Felice è stato sorpreso il palestinese Paul Mohamed, 19 anni, 18 grammi di droga). Mouz Hammami, 18 anni, tunisino, teneva i suoi 8 grammi fra le sigarette. Un altro tunisino, Kmis Kerfani, 24 anni, cercava acquirenti (10 grammi) ai Murazzi, 81 il senegalese Khadia Lo, 21 anni, lo imitava (25 grammi), ai giardini Ginzburg. Due senegalesi, Cheikn Lo e Daouda Seik, 81 e 81 anni, tenevano in tasca 34 grammi di droga. L'ultimo arrestato è Ali Riab, 25 anni, (4,7 grammi di hashish). Altri 10 arresti 81 stati effettuati dalla polizia a San Salvario: l'operazione di Barriera Nizza è partita a ottobre, 81 pedinamenti e appostamenti. Martedì una squadra di polizia giudiziaria del commissariato e due del Nucleo Operativo Prevenzione sono intervenute, arrestando otto persone: sono Hamed Smail di 22 anni, Mohamed Tayari, 25, Hossin Nabil, 28, Hassen Akkari, 28, Mohamed Ayari, 22, Lotfi Ourimi, 23, Abib Saafi 25, e Lassaad Laala di 81. Avevano piccole dosi 81 eroina. Giovedì seconda operazione, conclusa 81 l'arresto 81 Mounir Sagari, 22 anni, e Moncef Mejri, 28

Alle Molinette

Ingiusta la sospensione del prof.

Non basta una comunicazione giudiziaria per far sospendere dal servizio un docente. Questa 81 decisione 81 Tar, che ha annullato perché illegittima la sospensione disposta il 9 81 dell'87 81 Rettore Dianzani nei confronti 81 Roberto Germani, 43 anni, ricercatore universitario, ex responsabile del laboratorio di allergologia delle Molinette. Accusato da un cliente, Edoardo Savoca, di dirottare i pazienti al proprio studio privato, Germani aveva fatto querela per diffamazione (la notizia era 81 riportata da un giornale) ma, in base alla segnalazione del Rettore alla Procura, veniva raggiunto da una comunicazione giudiziaria e sospeso dal servizio. Prosciolto dal giudice istruttore Garibaldi, il ricercatore, difeso dagli avvocati Foti e Gallenca, ha chiesto alla Procura la riapertura dell'inchiesta per 81 accuse calunniose 81 cui è stato vittima.

Istanza di fallimento

Per l'Ipifim un rinvio del Tribunale

Il tribunale fallimentare (presidente Luigi Corradini, giudice relatore Vittoria Nosengo) si è riservato di decidere sull'istanza di fallimento presentata da due creditori dell'Ipifim. La società ha chiesto 81 proroga per portare a termine l'operazione di aumento 81 capitale sociale e superare le attuali difficoltà provocate dalla crisi 81 liquidità.

Il tribunale fallimentare procede d'ufficio nei confronti dell'Ipifim. Nell'udienza dell'altro ieri, il legale rappresentante dell'Ipifim ha prospettato le sue difese mettendo in evidenza che non vi sarebbero più le perdite riscontrate, avendo la società provveduto ad aumentare 81 capitale sociale 81 ottenendo anche 81 moratoria da alcuni creditori. Il tribunale, presente il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, si è riservato di decidere sull'istanza 81 rinvio richiesta dalla società.

Irregolarità

Blitz dei Nas i ristoranti 81 riaprono

Il ristorante «Milano dock» di 81 Cernaia 56, chiuso dopo un blitz dei Nas (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri), ha riaperto i battenti. I militari avevano individuato che le cantine erano prive della pavimentazione; 81 erano due colle e muro per la refrigerazione 81 pareti in cattivo stato.

Il sindaco aveva disposto la chiusura, fino alla sistemazione delle irregolarità. «L'Usl e l'assessorato alla Sanità l'hanno riaperto - precisano i titolari - perché abbiamo sistemato questi locali. Ritengo il provvedimento, però, eccessivo».

Per l'«Orchidea del drago», ristorante 81 via Beaumont 31 (il Nas 81 proposto all'autorità sanitaria la chiusura), il provvedimento però non è stato preso. I militari avevano scoperto che due dipendenti avevano il libretto sanitario scaduto. Il titolare pagherà una multa.

Sullo svincolo della tangenziale, ha perso il controllo del mezzo

Esce di strada col camion, morto

Autista di Leinì, all'imbocco di corso Orbassano

Paolo Mercurio aveva 41 81

Un autista di 41 anni, Paolo Mercurio, residente a Leinì in viale Europa 82, è 81 ieri alle 14,30, sulla tangenziale Ovest, all'altezza dello svincolo di corso Orbassano.

L'uomo 81 alla guida 81 un autocarro Fiat 130, appartenente alla Sirti, una società milanese (la sede è in via Pirelli 20) che si occupa di manutenzione stradale. Dopo avere imboccato 81 svincolo, una cinquantina di metri prima di lasciare la tangenziale e d'immettersi sul corso Orbassano, Paolo Mercurio ha perso 81 controllo del 81, pesante 160 quintali, ed è finito in una scarpata profonda qualche metro.

Inutile l'intervento dei medici dell'Eliambulanza, subito intervenuta, che non hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'autista, dilaniato dalle lamiere della cabina.

Quali le possibili 81 dell'incidente? La moglie della vittima, Giuseppina Piacenti, dice tra le lacrime: «Mio marito 81 ha mai avuto problemi 81 salute. Difficile pensare che un malore improvviso l'abbia condotto 81 fuori strada». Secondo gli agenti della polizia stradale, l'ipotesi più probabile è che 81 veicolo viaggiasse a velocità 81 siva. L'autocarro è uscito dallo svincolo troppo velocemente e ha affrontato sbilanciato la curva successiva.

Per la Sirti, Paolo Mercurio girava tutto il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta e la Lombardia. Spesso era costretto 81 dormire fuori casa, impegnato in lunghe 81 estenuanti trasferte.

«Una vita dura la 81. Lo ricordo sempre molto stanco, soprattutto da quando, quattro anni fa, aveva 81 to a lavorare per quella ditta di Milano», afferma la moglie. Paolo Mercurio lascia due figlie 81 piccole: di 12 e 9 anni.

VIDEA

VENDITA INGROSSO DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

OGGI, 10 NOVEMBRE, CONTINUA LA FESTA !

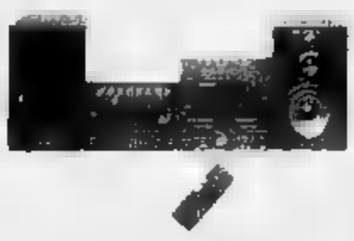
10.000 MQ DI MAGAZZINI

5000 DIFFERENTI MODELLI 2000 MQ ESPOSITIVI

SERVIZI POST VENDITA OLTRE 100 AZIENDE

IMPORTAZIONI DIRETTE - PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI

MINI HI-FI



Potenza: 2x30 WATT - Equalizzatore grafico a 5 bande - Sintonizzatore digitale - 30 emittenti memorizzabili - Deck a doppia cassetta con autoreverse - Dolby B/C - Lettore di Compact Disc - Telecomando - Casse acustiche a 3 vie.

L. 1.198.000

PIONEER HI-FI

Amplificatore ad alta potenza 66W con telecomando - Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramme" - Accende o spegne il CD, il registratore, il DAT o il , in modo da svegliarvi o farvi dolcemente addormentare - Sintonizza- AM 24 memorie - Registratore a cassette auto reverse a doppia meccanica - Diffusori di elevata qualità a 2 100 watt.

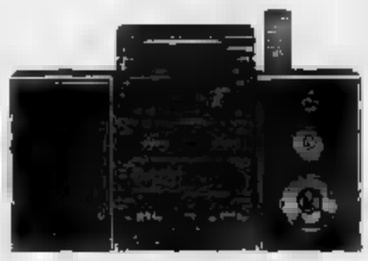
L. 860.000

LA PERLA NERA KENWOOD

Telecomando a raggi infrarossi - volume con motore con comando a distanza - amplificatore 70W DIN totali - Ingresso microfono con miscelazione - sintonizzatore digitale timer programmabile - equalizzatore con analizzatore di spettro - piastra di registrazione autoreverse a doppie cassette - funzione CDRS EDIT e CROSS FADE - lettore CD con programmazione di 20 memorie - giradischi automatico - casse acustiche a 3 vie.

L. 1.190.000

TECHNICS OFFERTISSIMA



Amplificatore digitale di Nuova classe A - Terminale d'uscita ottico-digitale - Circuito surround - Sintonizzatore digitale - Memoria - Manopola di sintonia a codifica digitale - Telecomando - Doppia piastra di registrazione con doppio reverse automatico - Dolby B/C e Dolby HX-pro - Duplicazione ad alta velocità - Casse acustiche a 3 vie.

L. 1.570.000

CASIO

Il più piccolo TVC al mondo - Schermo 2" - Sistema (matrice ad alta qualità) - Pixel 39.490 - Sintonia elettronica - Antenna telescopica - Jack auricolare - Alimentazione a batterie - Corrente CA - Batterie auto - Dimensioni 13x8,1x3,1 cm - Accessori in dotazione n. 4 di prova - Custodia

L. 189.000

PHONOLA

TVColor da 14'' - Cinescopio scuro per una immagine contrastata - Telecomando universale anche per Videoregistratore - Sintonia elettronica - 40 Preselezioni - Display per visualizzare sullo schermo - Sleep Timer - Chiave elettronica - Spegnimento tecnico fine trasmissioni - Dimensioni: cm 36x32x36.

L. 390.000

MITSUBISHI

Stereo 60 watt - schermo piatto - telecomando canali - televideo digitale con memorie - filolatrice canali - via cavo - predisposto satellite - Super Vhs - spegnimento automatico. Disponibile 15'', 21'', 29'', 33'', 37''.

L. 1.096.000

25"

Stereo 40 watt - schermo piatto a matrice nera - telecomando 100 canali - 4 altoparlanti - televideo 60 pagine programmabili - programmi tv - codice segreti d'accesso - autospegnimento. Disponibili 21'' .

L. 1.310.000

SANYO HI-FI

Moviola regolabile - Fermo immagine - Stereo HI-FI - Audiodubbing - Presa cuffia con regolazione volume - Presa microfono - Regolazione del livello di registrazione - 39 preselezioni - 6 programmazioni in 365 giorni - Codici segreti per blocco accensione e blocco canale - comando con display LCD.

L. 1.100.000

MITSUBISHI 3 TESTINE

Telecomando - fermo immagine perfetto - ralenty regolabile in velocità in avanti e indietro - passaggio da stop e in riproduzione in 2 decimi di sec. - 6 programmi nei 30 giorni - 40 canali in memoria - funzioni visibili sul cinescopio.

L. 869.000

PIONEER

testine - Immagine nell'immagine - OSD con lingue selezionabili a scelta - Rallentatore a velocità variabile - Ricerca a velocità variabile - 4 programmi/31 giorni - 2 connettori Scart - Telecomando LCD

L. 940.000

PHILIPS TESTINE

Fermo immagine e moviola super - Play reverse - Ricerca veloce visiva - Contatempo - programmi - Display lingue - Telecomando - Chiave elettronica - Dimensioni (lxaxp) cm 42x8,9x35

L. 670.000

SONY

Peso 700 gr - Zoom 6 x - Autofocus - otturatore digitale a 1/400 - 7 lux a 320.000 pi- - 2 velocità - Funzione EDIT - Sovrapposizione di 1 titolo - Garanzia 3 anni.

LA PIÙ PICCOLA AL MONDO

L. 1.680.000

CANON E50

7 lux - ottiche Canon - monitor quasi 1 pollice con sistema di rotazione e 180° - telecomando - Dissolvenze - Datario - Titolatrice 4 righe con 16 caratteri per riga - autofocus - zoom 8 x.

L.1.490.000

HITACHI

Camcorder ultrapiatto con sistema "Twist & Shoot" - Ruotando l'impugnatura il camcorder - Spessimetro limitato a 69 millimetri - Peso di grammi - Generatore digitale di immagini - Registrazione in sovraimpressione di ora, data locale - Zoom 6x, F=1,8 - Dissolvenza in ingresso e in uscita - Indice - Autofocus

BORSA OMAGGIO

L. 1.790.000

SONY

Otturatore digitale fino a 1/4000 di secondo - Inserimento di registrazione audio e video. - Sensore da 320.000 pixel - Luminosità minima 5 lux - Tasto di controluce - Tasto Edit per minimizzare la perdita di qualità durante i riversamenti - Visualizzazione dati sullo schermo OSD - Presa per auricolare - Presa per microfono esterno - Uscita audio e video - 3 anni di assistenza totale.

L. 1.350.000

SONY XR-5050

Sintoriproduttore stereo digitale 2x25W / 4x6W - Possibilità di collegamento con CD - Sintonizzatore - 18 emittenti memorizzabili: Auto Seek - Tasto Local - Tasto no - Memory Scan - Lettore di Cassette - Autoreverse

L. 420.000

PIONEER CON

Sistema RDS (mantenimento delle stazioni) - 2x25 W o 4x15 W - Dolby - Autoreverse - Ricerca automatica - 24 memorie - Loudness - Local S - Scansione sulla radio.

L. 565.000

MITSUBISHI

Trasportabile - Potenza 1,2 w - Autonomia in attesa 26 ore - Agenda telefonica con 99 memorie - Ricomposizione ultimo numero - Indicatore di: carica batterie, tempo di conversazione, modo di trasmissione, chiamata limitata, cambio zona, chiamata in assenza - auto diagnosi - Analisi agenda - Scorrimento numeri - Antenna retrattile - Peso 1900 gr - Viva voce.

L. 1.790.000

IN AUTO
IN CASA
OVUNQUE

Portatile - Autonomia in attesa 15 ore - Agenda telefonica con 100 memorie di numeri e nomi - Richiamo del numero anche impostando il nome dell'abbonato - 3 numeri di emergenza - Indicatore di livello batterie, contatore , tempo di chiamata, - Codice d'accesso - Viva optional - Display digitale - Potenza 0,8 w.

L. 1.790.000

VIDEA

SEDE CENTRALE DI VENDITA

Via Mombasiglio 77 - TORINO - Tel. 011 (10 linee) - Fax 011

GRUPPO EUROPA 93

ZONA S. RITA

ORARI DEL CENTRO: dal martedì al sabato: **9,00 -12,30 / -19,30**
lunedì mattino: chiuso ***lunedì pomeriggio aperto fino alle ore 20,30***

Oggi alle 14,30 la sfida tra le formazioni Primavera

E' derby al Comunale

Stavolta è la Juventus avanti in classifica
Nel Toro gioca il neo-acquisto Delli Carri

Dopo solo quattro turni il [illegible] lendario [illegible] campionato Primavera propone il derby torinese che, [illegible] come quest'anno, offre agli appassionati notevoli spunti di interesse. Innanzitutto l'inversione [illegible] ruoli tra le due squadre, questa volta infatti tocca al Torino inseguire e alla Juventus guidare [illegible] classifica e godere dei favori del pronostico. Poi i ben noti, quanto non del tutto chiari, fatti relativi all'epilogo della passata stagione quando, grazie ad un clamoroso 6-1 della Cremonese sul Torino, la Juventus, per differenza reti, dovette rinunciare alla finale del campionato.

Infine c'è da sottolineare la generale curiosità di poter vedere fino [illegible] che punto Torino e Juventus hanno assimilato gli schemi e le innovazioni tattiche dei due tecnici Rampanti e Cuccureddu, il primo [illegible] l'ingrato quanto difficile compito di far dimenticare il suo illustre predecessore Vatta per poter lavorare con la dovuta serenità; il secondo per continuare il buon lavoro svolto l'anno passato e guidare anche in questa stagione la sua squadra verso l'alta classifica.

Per quanto riguarda il derby i due allenatori [illegible] vogliono assolutamente [illegible] tensioni e polemiche attorno a questa partita, [illegible] sentono molto l'impegno e cercano di trasmettere la giusta carica ai loro giocatori. Rosario Rampanti non lancia proclami ma analizza [illegible] falsa modestia l'incontro. «I favoriti sono loro - dichiara il tecnico granata -, sono in condizioni migliori delle nostre, guidano la classifica e quindi sono psicologicamente pronti ad affrontarci senza alcun timore. Da parte nostra ci stiamo preparando scrupolosamente, troviamo i ragazzi più sereni e caricati al punto giusto, non dimentichiamoci che siamo sempre il Toro e che quindi il derby sarà onorato nel migliore dei modi».

«La scorsa settimana - conclude Rampanti - abbiamo ottenuto un importante successo, conquistato in trasferta, che, oltre ai due punti, ci ha dato sicuramente morale in vista di questo match con i cugini».

Antonello Cuccureddu non vede l'ora di poter vincere finalmente la sfida stracittadina, ma cerca di nascondere questo stato d'animo capovolgendo addirittura il pronostico. «Non siamo certo noi i favoriti - dice -, abbiamo entrambe le squadre le stesse possibilità di vittoria, non dobbiamo illuderci solo perché noi juventini siamo in testa alla classifica. I granata hanno ottenuto a Lucca un ottimo risultato, si stanno ritrovando e meriterebbero [illegible] classifica migliore. Intendiamoci, noi vogliamo vincere anche per dimostrare che non esiste più solo un'egemonia del Torino, ma anche una realtà bianconera con basi sempre più solide, che fanno ben sperare anche per il futuro».

Cuccureddu, allenatore della Juve

Sulla presunta «vendetta» Cuccureddu si schermisce, ma ne farebbe volentieri a meno. «Quel fatto ormai appartiene al passato, stiamo giocando per questo campionato non per quello scorso. I ragazzi ed io ci siamo rimasti male, questo è innegabile, ci siamo sentiti danneggiati, ma non parliamo di vendetta. Saremo più caricati e motivati, questo sì».

Riguardo alle formazioni il Torino dovrebbe far esordire il neo-acquisto Delli Carri, stopper proveniente dal Biscaglie, con Califano ancora in panchina. La Juventus dovrà [illegible] rinunciare a Ricca, ma recupererà Andrea De Min. L'appuntamento è dunque per oggi alle 14,30 al Comunale.

Aurelio Benigno

In Promozione

A caccia di Borgaro ed Ivrea

Borgaro in testa, Ivrea a un punto. Più indietro, un terzetto di inseguitrici: Chatillon-St.Vincent, Strambino e Collegno non sembrano credere che la marcia della coppia di testa sia già fuga. «Siamo alla vigilia dell'ottava giornata che potrebbe riservare qualche sorpresa - dicono i rispettivi dirigenti -. Il torneo è ancora lungo, anche se sono arrivate indicazioni interessanti».

La capolista sale in Valle d'Aosta [illegible] affrontare una formazione che, come lei [illegible] l'Ivrea, non ha mai perso. Anzi, in casa, lo Chatillon-St. Vincent ha sempre vinto, rispettando ampiamente il ruolino di marcia programmato all'inizio stagione dal tecnico Piero Givi: due punti nelle gare interne, [illegible] nelle trasferte. E contro il Borgaro? «Resta fermo l'obiettivo dei due punti - dice il ds Walter Barbero - anche se l'avversario è di grandissimo valore: del resto la sua posizione in classifica lo sta dimostrando».

All'incontro valdostano guarda [illegible] interesse l'Ivrea, ospite dell'Alpignano, una delle formazioni più vivaci [illegible] questo avvio di stagione: per l'undici di Brucato è d'obbligo non perdere, dopo la bella vittoria di una settimana fa con il Venaria e la positiva prestazione in Coppa Italia. A Rivarolo arriva quel Collegno che sembra aver assorbito molto bene la rinuncia della «Sandretto» a sponsorizzare la squadra: «Nessun dramma - spiega il segretario Lorenzo Ricci - anche se [illegible] siamo trovati [illegible] affrontare qualche problema inaspettato». Come ad esempio l'improvvisa interruzione del collegamento telefonico del campo dove il Collegno disputa i match interni.

«Il Rivarolo vorrà rifarsi della brutta sconfitta con il Borgaro - osservano i dirigenti del Collegno - da parte nostra non possiamo permetterci passi falsi, che significherebbero perdere contatto con [illegible] vertice della classifica». Obiettivo del Collegno è quello di finire fra le prime sette, per poter essere inserita, nella prossima stagione, nel campionato [illegible] di Eccellenza. Obiettivo comune allo Strambino che delle tre inseguitrici sembra avere, domani pomeriggio, il compito più facile: l'undici allenato da Rolando Girardo ospita la «matricola» San Mauro. Sul proprio campo, lo Strambino ha perso una volta soltanto, nella gara d'avvio del torneo, opposta proprio [illegible] Borgaro Torinese.

Apriamo [illegible] parentesi sulle squadre torinesi impegnate nel girone C della Promozione. L'ottavo turno propone un derby classico tra il Piobesi e l'Airaschese Tecaflex. Sulla carta i padroni di casa partono favoriti: l'Airaschese sarà priva degli squalificati Gatta e Rocca, mentre il Piobesi dovrà rinunciare a Facchini. Impegnativa trasferta [illegible] per il Moncalieri che se la vedrà con la Novese che ha dovuto lasciare il primo posto in classifica dopo la sconfitta con il Saluzzo: [illegible] vittoria rilancerebbe Biscatto e compagni nelle parti alte della classifica dove, in 4 punti, troviamo 11 squadre.

Guido Novaris

SPORT **FLASH**

[illegible], [illegible] di Loehs alle Pleiadi

Lo psicologo sportivo americano Jim Loehs tiene, oggi e domani, un clinic organizzato a Moncalieri dal circolo Le Pleiadi, dove oggi scatta anche il 5° Trofeo «Abas», maschile e femminile di doppio, con coppie formate da un giocatore classificato (parteciperanno Camporese, Caratti, Furlan, Mordegen) e un nc. Incasso devoluto all'Assistenza bambini africani. Un altro torneo prende il via al circolo Match Ball in strada Valsalice a Torino: sono [illegible] 32 coppie. Ricavato devoluto all'Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica.

Volley, Tec Fin e [illegible] all'esordio casalingo

Dopo il brillante debutto, Tec Fin Kernel e Dim (B1) esordiscono oggi in casa: i pinerolesi contro il Di. Po. Vimercate (21, Palasport via dei Rochis); le cafassesi a Lanzo (21) contro il Fabbri Vignola. B2 masch: Savigliano-Sa. Fa.; Lecce Pen Cus Torino-Alessandria (20,30, via Braccini 1). B2 femm: Radio Cuore Pisa-Emmedio Ivrea; Silver Sa.Fa.-Pantera Lucca (18, via Pilo 25). C1 masch: Alba-Arti e Mestieri; Cst Nichelino-Vallesusa (18, via XXV Aprile 139); Valdocco-Albisola (19,30, via Cecchi 14); Murata Ivrea-Bardelli Varese (2), viale Kennedy). C1 femm: Lasalliano-Gifra Vigevano (18,15, via Tiziano 41); Cinisello-El.Tel Chivasso. Si conclude intanto oggi la fase eliminatoria della Coppa Piemonte per C2 e D: concentramenti maschili a Pino (15, via Folis 7) e Alpignano (16, via Veneto) e femminili a Pinerolo (15,30, palestra via dei Rochis), Carmagnola (16, corso Sacchirone), Rivarolo (15,30, via Trieste), Rivoli (16, Tatti Neirotti) e Torino (15,30, via Domodossola 54).

Calcetto, Avip Cesana in [illegible] e [illegible]

L'Avip Cesana (serie A di calcio a 5) gioca oggi a Udine contro il Clark. In B impegno casalingo per Valeo Ricambi (14,30) e Lineadue (15,30) contro Jesi e [illegible]. Michelo Firenze nell'impianto [illegible] via Filadelfia 78. Trasferta a Modena per la Stella Rossa.

Podismo, ad Alice il trofeo Commercianti

Oggi, ad Alice Superiore, si corre il Trofeo Commercianti (12 km), per cat. adulti. Partenza alle 14,30 dal campo sportivo. Domani (I) via alle 9,40) si disputa a Sangano la 3ª Maratonina d'Autunno (km 21,097), valevole per l'assegnazione dei titoli individuali provinciali. In abbinamento si garreggerà (ore 9,30) anche sui 10 km.

PALLAVOLO

Premi a Pinerolo per Merlo e la Tosello

A Verona la Galup spera nel riscatto

Dopo il deludente esordio di sabato scorso con la sconfitta casalinga contro il Missoni, il desiderio di riscatto della Galup deve fare i conti con una delle partite più difficili della stagione. Le pinerolesi giocano infatti oggi a Verona con il Paris Modo, la più accreditata fra le pretendenti alla vittoria del campionato. Buon per l'allenatore Claudio Mina che potrà schierare il sestetto base, disponendo anche della centrale Cancellieri, pur convalescente da una infiammazione al tendine rotuleo.

«Il problema più grosso è la tenuta: spero che tutte le ragazze riescano ad arrivare bene fino in fondo» dice il tecnico che [illegible] mezzi termini per la prova della settimana precedente: «Al di là delle condizioni fisiche delle infortunate, non si può comunque giocare in modo così penoso come abbiamo fatto».

Qual è il morale? Lo chiediamo a Cinzia Sattin, centrale, alla seconda stagione in biancoblù: «La situazione non è delle migliori perché ci mancano i due punti gettati; però c'è stata una presa di coscienza collettiva [illegible] cosa è successo all'esordio: a Verona proveremo a vincere».

Non sarà facile però violare il campo di [illegible] formazione che manderà in campo diverse giocatrici con esperienza anche di A1 [illegible] la cecoslovacca Krempaska e la giovane Pirani, entrambe provenienti dal San Lazzaro. «Se giochiamo al massimo tutto è possibile - dice Mina -; speriamo di cogliere qualche carenza difensiva, perché a muro il Verona è la più f[illegible] di tutte».

Intanto la prima vittoria Federica Tosello l'ha già conquistata: la «bandiera» della formazione pinerolese è stata infatti scelta insieme a Fausto Merlo, punto di forza della Tec-Fin Kernel di B1 maschile, fra i candidati alla terza edizione dell'Atleta dell'anno del Pinerolese, manifestazione voluta dalla famiglia Merlo per ricordare la figura di Carletto, grande [illegible] dello sport. Al vincitore, il [illegible] nome sarà svelato domani mattina all'Hotel Regina di Pinerolo, andrà una statuetta dello scultore e pittore Mario Borgna. [m. s.]

[illegible]

C'è Auxilium-Livorno

Di Vincenzo domani relatore poi in panchina

Approfittando della trasferta a Torino della sua squadra per affrontare l'Auxilium, Mauro Di Vincenzo, allenatore della Libertas Livorno, terrà domani nella palestra della Ginnastica (via Magenta 11, ore 9,30) una lezione sul tema «Principio d'attacco alla difesa a uomo [illegible] particolare riferimento ai blocchi». L'iniziativa è promossa dal Caf (Comitato allenatori federali) della provincia di Torino.

Oggi, frattanto per i campionati minori, scontro al vertice nella B femminile RBM Ivrea-Broni (ore 21, via dei Cappuccini 16). C maschile: Galvagno To-Biella (20,30, via Guala 26); serie D: Ginnastica To-Europa To (18,30, via Massari 114); Agnelli To-Pino (19, corso Sebastopoli 260); Bi.Vi. Moncalieri-Pubbligest To (20,45, via Einaudi 12); Chivasso-Carlosco (21, via Blatta 24); domani: RBM Ivrea-Vigevano (17,30, via dei Cappuccini 16).

IPPICA

A Vinovo (ore 14,30) oggi tocca ai trottatori

Mousse Lg è la rivale della favorita Muti Om

Si chiama Muti [illegible], ha [illegible] splendido modello. E' la favorita oggi pomeriggio a Vinovo in [illegible] ricca prova sul doppio chilometro, riservata ai cavalli trottatori di 3 anni. Sangue mangelliano nelle vene, Muti Om avrà probabilmente una rivale sola, quella Mousse Lg che dispone di ottimi parziali (ma che potrebbe trovare ostica la distanza). La sorpresa potrebbe venire da Moser di Casei, ma più per le guide-sicurezza di Giuseppe Guzzinati che per il modesto stato di servizio.

Il sabato di trotto vive anche di una prova piuttosto singolare. La «finale» torinese del campionato giornalisti: otto driver non professionisti, ma certamente dotati [illegible] buona esperienza. Due i torinesi in pista: i gemelli Giorgio e Paulo Viberti, il primo redattore de La Stampa, il secondo di Tuttosport. Il pronostico parla invece romano con Luigi Filabozzi-Gig Robot che costituiscono coppia già affiatata (fattore spesso decisivo [illegible] prove tanto estemporanee), da preferire ad Ibel Temi (Galiero) e Cecco di Valle (Moscuzza). Black horse è Ippos di Casei, guidato dall'aversano Leopoldo Diana, abituato a concretare le sorprese.

In pista anche puledri di buone speranze. C'è scelta fra Nanni di Valle (Pino Rossi) e Nuvola Marina (Smorgon): la femmina ha già saputo precedere il maschio, che però è in progresso. Il sauro Narsete Or (A. Guzzinati) può mettere tutti d'accordo.

I favoriti (inizi ore ore 14,30). I. Luce d'Arc, Langa del Pri. II. Nanni di Valle, Nuvola Marina, N'americano III. Gig Robot, Ibel Temi, Cecco di Valle. IV. Muti Om, Mousse Lg, Moser di Casei. V. Mecu, Mino del Ronco, Maxi di Casei. VI. Lambe Ve, Lancelot, Luez. VII. Ittiana, Groder, Fire Cast. VIII. Eterno Re, Israel d'Assia. [a. con.]

DALLA PARTE DELLE PERSONE.
TUTTE.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non [illegible] partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci [illegible]rai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né [illegible] eroe, [illegible] un martire, né [illegible] santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un [illegible]legato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro [illegible] e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e [illegible] censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *8/12 feriali*

LUNGO
O
RISTRETTO?

DAL 19 NOVEMBRE OGNI GIORNO
IN REGALO CON "LA STAMPA"

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., [redacted]rer. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted]
Basilica [redacted] Superga e Tombe di [redacted] Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Nazionale Universitaria (piazza Carlo Alberto - Tel. 011 839.73.04): Mostra «Alberto Ferrero Della Marmora Generale e Scienziato (1789 - 1863)». Sino al 20 nov. Or.: tutti i giorni (esclusa la dom.) dalle 9 alle 13, e il mar. e giov. anche dalle 15 alle 18.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: [redacted], giovedì, [redacted], dom.: ore [redacted], [redacted] e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine». Or.: [redacted]; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; [redacted] lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-18. Lun. chiuso.
Museo d'A[redacted] e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-18,50, fest. 10-12,20, 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): [redacted] e giovedì 9-13,50; sabato [redacted] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
M[redacted] Naz. della Montagna «Duca [redacted] Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappu[redacted], tel. 688.737): Mostra **«John Ruskin e le Alpi»** sino al 25 novembre. Or.: sab. [redacted], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1088). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura [redacted] 55.881
[redacted] 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 69.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Aab 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro [redacted]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio [redacted] **professionali 8m** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63[redacted]
San Giovanni Vecchio 57.641

[redacted]DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

[redacted]

Municipio [redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel. 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di[redacted]nica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.85 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, [redacted]0; c. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.51.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici; 62.68
[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted]
Informazioni alrio [redacted] Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[redacted] **Dora,** via Fiocchetto, 2[redacted] 52.15.523
Oggetti rinvenuti, v. Chablon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri [redacted] accoglienza Ciscal 53.39.62
B[redacted] **C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.976
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni [redacted] dalle [redacted] 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle [redacted]). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova [redacted]

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 29.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo [redacted] 731035; v. Monterosa 83, 857066; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno [redacted] 84.34

TABACCHI

Di sera; Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turismo [redacted] città [redacted] Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. [redacted] Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, [redacted] Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano [redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste,

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

[redacted]TV PRIVATE

Telestar
12 — **Cuore di pietra**
13,30 **Tv flash,** quotidiano
14 — **Gente di Hollywood**
15,30 **Starlandia,** cartoni
18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Giovane amore,** film
[redacted] **Tv flash,** quotidiano
0,30 **Gente di Hollywood**

Telecupole Cinquestelle
12,30 **Tg 4**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Gambrinus ieri e oggi,** spettacolo
18,30 **Montagne del mondo,** documentario
19,30 **Tg 4**
20,30 **Agostino d'Ippona**
21,30 **Fatti e** [redacted]**acci,** varietà
22,30 **Tg 4**
22,40 **Fatti e fattacci,** varietà
23,30 **Excelsior,** spettacolo
0,30 **Frutto proibito**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Bambola di cera,** film

Telestudio
10 — **Cuori nella** [redacted], novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **La piccola Margie**

Telecity
11 — **Film**
12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **Peyton Place**

Primantenna
10 — **Empire,** miniserie
15 — **Supermusik - Super-six Parade**
17,30 **Jayce,** cartoni [redacted]
18,30 **Catch the Cat**[redacted]
20,30 **Film**
22 — **Videodiscale**

Erreuno Tv
10 — **Tg tredici**
13,15 **Sport ieri e oggi**
14,30 **A tu per tu**
16,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
19,45 [redacted]
20,20 **Remake**
23 — **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
13 — **L'uomo** [redacted] **colpo perfetto,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin**[redacted]
18,30 **Capriccio e passio**[redacted]**ne,** novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**
20,30 **Una specie di miracolo,** film
24 — **Combat killer,** film

G.r.p.
12,30 **The bold ones,** telefilm
14 — **La squadra segreta**
14,30 **Non solo rally,** rubrica
19 — **G.R.P. monitor settimana,** notiziario
19,05 **The detectives**
[redacted] **La squadra segreta**
21 — **Il tenente O'Hara**
22 — **The bold ones,** telefilm
23 — **Il** [redacted] **all'occhiello,** cabaret
23,30 [redacted]**P. monitor setti**[redacted]**,** notiziario
24 — **I samurai senza padrone,** telefilm
1 — **I signori dell**[redacted] film

Tieffe 9
12 — **Tl 9 Attualità**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **Il magro, il grasso, il cretino,** film
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Le campane di San Ferdinando,** film
24 — **L'altra cronaca**

Rete 7 [redacted]
11,30 [redacted], [redacted]telefilm
13 — [redacted]**lab 2020,** cartone
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — [redacted] **junior**
[redacted] [redacted] **bottega della curiosità,** film junior
19,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni
20,20 **La carovana dei coraggiosi,** film
22,30 **Taxi,** telefilm
23 — **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
[redacted] [redacted] **pace individuale,** film

[redacted] Canavese
12,45 **Tg**
13 — **Happy end,** telefilm
14 — **Ci-Li-Mu**
15 — **Diventare ricco**
17 — **TG**
18,30 **Cartoni**
19 — **Gli orsacchiotti di Chicago,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Calcio fans**
[redacted] **Ci-Li-Mu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

[redacted]
12,45 **Tg**
13 — **Happy end,** telefilm
[redacted] — **Ci-Li-Mu**
15 — **Diventare ricco**
17 — **TG**
18,30 **Cartoni**
19 — [redacted] **orsacchiotti di Chicago,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Ci-Li-Mu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina
14 — **Cartoni** [redacted]
1[redacted]0 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
17,30 **I giorni di Bryan,** telefilm
[redacted]0 **Topolino in gamba,** cartoni animati
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
[redacted] **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **After Mash,** telefilm
20,30 **Robin Hood della Ca**[redacted]**lia,** film
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **100 anni di progresso con l'automobile,** documentario

[redacted]
12,12 **Telegiornale flash**
12,22 **Okay motori,** rubrica sportiva
14 — **La famiglia** [redacted]
14,30 **Orson Welles,** telefilm
15,05 **Telegiornale flash**
15,30 **Film**
17 — **Film**
18,30 **Orson Welles,** telefilm
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**

Quarta Rete Tv
8,30 **Un posto per l'inferno,** film
10 — **Rubriche**
20,30 **Hi mom,** film
22,15 **American Catch**
24 — **Supersexy**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **Il sopravvissuto,** film

Vid ouno
15,30 **Hanna & Barbera** cartoni animati
16,10 **Hazell,** telefilm
17 — **Evo di Eva,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclo**[redacted]
[redacted] — **Hanna & Barbera**
20,30 **Diario di** [redacted] **italiano:** film
22 — **Telenciclopedia**
[redacted] — **Evo di Eva,** telefilm

Tele Settimo
16,30 **Destino del secolo**
17,30 **Identikit,** film
18 — **Natura selvaggia**
18,30 **Arrivano le spose**
20,30 **Magnifico West,** film
22 — **Beverly hill,** telefilm
22,30 **Sparviero dei Caraibi,** film

6ª [redacted]
16 — **Contronatura,** [redacted]
18 — **Skag,** telefilm
19 — **Star Blazers,** cartoni
[redacted] **I protagonisti della vita piemontese**
21,30 **Capriccio e passione,** novela
23 — **Donne disperate,** film
1 — **Skag,** telefilm

Teletime
18 — **samurai** [redacted] **padrone,** telefilm
17 — **Cantastievani**
18,30 **TG Valli**
19 — **Calcio fans**
0,20 **Calcio club - Toro**

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi** [redacted] [redacted] **causati** [redacted] **non tempestive comunicazione delle emittenti.**

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE

STREPITOSO SUCCESSO ALL' OLIMPIA 1

[redacted] RIZZOLI MARCELLO MASTROIANNI GIUSEPPE TORNATORE [redacted]
MICHELE MORGAN GIUSEPPE TORNATORE
ANGELO RIZZOLI ERRE Produzioni - SILVIO BERLUSCONI Communications
PENTA

AL GRANDE IDEAL

I campioni italiani della risata sono insieme...

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

un film prodotto da [redacted] e VITTORIO CECCHI GORI
per la PENTAFILM e [redacted] TIGER CINEMATOGRAFICA
produttori associati BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SARACENI per la [redacted] INT. FILM
collaborazione produttiva "ALTO VERBANO" colore TELECOLOR
PENTA

Si prega il gentile pubblico di rid[redacted] (se è possibile) moderatamente, per [redacted] coprire le moltissime battute del film

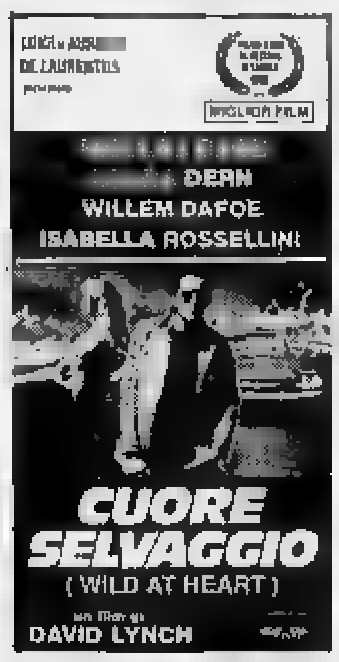
VITTORIA

Palma d'oro al [redacted] FESTIVAL DI CANNES [redacted] il nuovo film di David Lynch, il miglior film [redacted] momento.
(Bernardo Bertolucci Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film sessuale ed umoristico, musicalmente clamoroso, girato brutalmente. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. *(La Repubblica)*

Film in odore di scandalo, violento e sensuale. (Il Corriere della Sera)



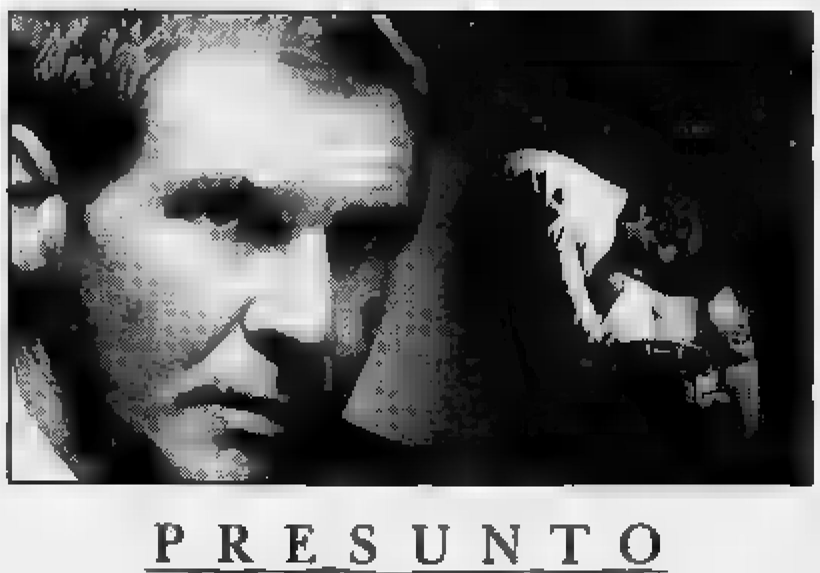
SELENE 1

Ti amerò... fino ad ammazzarti

grand'eliseo e ROMANO

HARRISON FORD

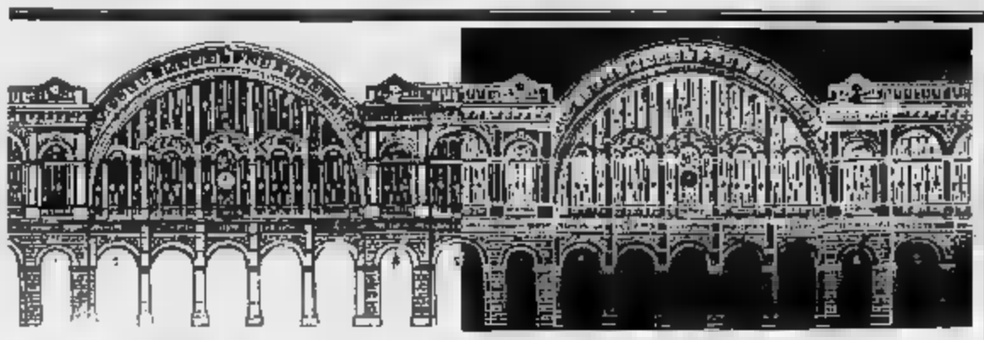
Attrazione. Desiderio. Inganno. Delitto.
Nessuno è mai del tutto innocente.



PRESUNTO INNOCENTE

WARNER BROS. PRESENTA
HARRISON FORD
BRIAN [redacted]-RAUL JULIA UNA PRODUZIONE MIRAGE UN FILM DI ALAN J. PAKULA "PRESUNTO INNOCENTE"
BONNIE [redacted] PAUL WINFIELD E GRETA SCACCHI JOHN WILLIAMS FRANK PIERSON E ALAN J. PAKULA
SCOTT TUROW SUSAN SOLT SYDNEY POLLACK E MARK ROSENBERG ALAN J. PAKULA

GIOIELLO eliseo blu UNO NAZIONALE



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cori a Lanzo

Oggi pomeriggio alle 16 presso l'Istituto Salesiano di Lanzo è in programma un del Coro Eco della Valle di Caraglio e del Coro Edelweiss del Cai Torino. Nato nel '50 nell'ambito del Cai, il Edelweiss è costituito da oltre 30 elementi, di ambiente sociale e professioni diverse accomunati dall'amore per la montagna e tradizioni. Il repertorio che proporrà anche oggi è quello classico canti popolari di montagna, ma comprende anche incursioni nel più vasto campo del canto popolare legato alle tradizioni di molte regioni italiane. Si ascolteranno brani «Sul ponte di Bassano» e «Gran Dio del cielo», da «A Torino in piazza San Carlo» a «El canto de la sposa». «Il concerto oggi rientra nelle manifestazioni per il centenario del rifugio «Luigi Cibrario», organizzate dal Cai Lein). Informazioni allo 0123/28080.

CABARET

Fritto misto

Il cartellone di cabaret del Centro d'Arte Dravelli, in via Praciosa 11 a Moncalieri sfodera questa sera alle 21,30, lo spettacolo «Fritto misto con orchidea» di e con Domenico Brioschi. Come recita la locandina «In frac, fiore all'occhiello, l'attore andrà ad esibirsi in una serie di letture dei più grandi autori di tutti i tempi: da Shakespeare a Brioschi, in arditissimi giochi di parola scioglilingua, per non parlare delle canzoni, assoluti capolavori Anni 20, negli stupendi arrangiamenti di Bruno De Franceschi». L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 60.61.334.

TEATRO

Malsottile

«Considero la memoria, il ricordo, un'enorme ricchezza, un rifugio e uno stimolo continuo, una fonte inesauribile di intensità e leggerezza anche di divertimento»: sono parole dell'attrice (e autrice) comica Lella Costa a proposito di «Malsottile mezzo gaudio», lo spettacolo in scena anche questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo di via Chiomonte. Il «malsottile» del titolo è proprio la memoria intesa come labirinto di pensieri, parole e sensazioni che «fanno scattare meccanismi struggenti e dolorosi, felici inquietanti». Del testo oltre a Lella Costa sono autori Massimo Cirri e Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini. Informazioni al 331.764.

Da Rossini a Puccini

Per gli appassionati di lirica questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri in programma uno spettacolo dal titolo «Da Rossini a Puccini» romanze celebri di opere italiane. Sul palco ci saranno la soprano Patrizia Capello, il mezzo soprano Maria Rabbione, il baritono Sergio Bensi. Al piano Lidia Bevilacqua. Si potranno ascoltare tra le altre arie celebri come «Una voce poco fa» dal «Barbiere di Siviglia» Rossini alla «Habanera» dalla Carmen di Bizet, non mancheranno Verdi, Bellini e la «Tosca» pucciniana. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni 640.37.00.

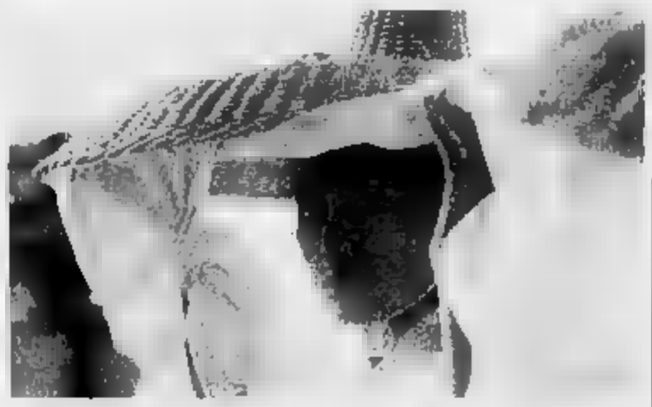
Parenti e amici

Al King Kong Castello, in via Alfieri 42, a Moncalieri per il cartellone «Pomeriggio al cinema» viene proposto oggi, alle 14,45 «Parenti, amici tanti guai» di Ron Howard con Steve Martin e Dianne West. L'ingresso costa 4 mila lire. Ulteriori informazioni, telefonando al 641.236.

Prosegue il festival «Cinema Giovani» al Massimo

Guerrieri d'Oriente

Anche i pezzi del noto «Blob»



Dal film «Un guerriero di terracotta» di Ching Siu-Tung

Un fantasmagorico film di Hong Kong e selezione materiali targati Blob sono gli avvenimenti clou nel cartellone odierno festival Cinema Giovani. Fuori concorso, al Massimo 1, mezz viene proiettato «A Terra-cotta Warrior» (Un guerriero di terracotta) di Ching Siu Tung, coproduzione Hong Kong e la Cina. E' una lunga cavalcata nel tempo che inizia duemila anni fa per concludersi ai giorni nostri. Duelli epici, coreografie marziali, romanticismo d'appendice e strabilianti effetti speciali ne fanno cocktail «esplosivo». Per i fans di «Blob», alle 16,40, al Massimo 2, c'è «Krit-kom Blob: piccolo schermo, grande schermo», un'edizione speciale della celebre trasmissione di Rai tre realizzata appositamente per il festival. Alle 17,45 sempre da Rai tre alcune produzioni targate Ghezzi: due «Fuori Orario» e altre «schegge».

Per il resto il cartellone vede al Massimo 1, in mattinata, alle la replica di «Caidos del cielo» coproduzione ispano-peruviana di Francisco Lombardi, alle 11 un'altra replica : «A chinese Ghost Story II». Alle 14,30 per concorso cortometraggi «Hang Up» dell'australiana Paulina Chan. Alle 15,30 fuori concorso «Rodrigo D - No futuro» del colombiano Victor Manuel Gaviria, alle 17,30 in concorso «Il centro dell'Europa» del polacco Piotr Lazarkiewicz, alle 22 in concorso «The natural History of Parking Lots» dell'americano Everett Lewis.

Al Massimo per «Spazio Torino» alle 11 «Conversation with Dicky» di Sandra Assandri, nel pomeriggio per «Proposte», alle 15 «Imaginary landscapes» di Gabriella Cardazzo e Duncan Ward, alle 15,45 «Due una con Gianni e Paradjanova», un'intervista-dialogo tra il critico italiano Gianni Buttafava e il regista armeno, entrambi recentemente scomparsi.Al Massimo 3, la Retrospettiva sul «Nuovo cinema giapponese degli Anni 60» ha in programma otto film, tra cui, alle «Shunpu den» (Storia di prostituta) Suzuki Seijun, alle 22 «Akitsu (Le terme di Akitsu) di Yoshida Yoshishige e a mezzanotte «Yuhi ni akai ore no kao» (Il mio viso rosso sole del tramonto) di Shoda Masahiro.

Al Centrale il cartellone dello Spazio Torino prevede alle 15 «C'era una volta un baracchino Fiat» di Pino Fiorenza. La sezione «Proposte» ha in cartellone alle 17 «Monte Olimpino», alle 19,10 «Il cinema fatto dai bambini» a di Marcello Piccardo, alle 21 «Nomade viandaante. Quasi fuggiasco» di Tonino De Bernardi. [r. mol.]

Concerti

A Ivrea musica dei giovani

Ivrea propone per il terzo rassegna «Giovani concertisti» organizzata dal Comune e dalla Provincia: sei serate di cui saranno protagonisti strumentisti selezionati da giurie (ne facevano parte fra gli altri Giorgio Ferrari Enrico Fubini) attraverso l'ascolto di musicassette. Tutti gli appuntamenti si svolgono alle 21 nella Sala Santa Marta.

Il primo concerto è in programma questa sera Massimiliano Genot, 22 anni, pianista diplomato a Torino, allievo di Maria Tipo e Gilberto Bosco, che eseguirà la «Fantasia e fuga in do maggiore K. 394» di Mozart, la «Sonata la maggiore op. 101» di Beethoven e i «Pezzi fantastici op. 12» di Schumann.

Il 17 sarà la volta dell'arpista Monica Patria, ricco programma che comprende tra l'altro Haendel, Dussek, Fauré Nino Rota. Il il chitarrista Mario Gullo proporrà pagine di de Falla, Castelnuovo-Tedesco, Ponce, Sor Giuliani.

Il quarto concerto, il 1° dicembre, vedrà l'Accademia del Ricercare impegnata musiche strumentali e vocali dal XIII al XVII secolo. Il 7 dicembre suonerà il duo formato Ivano Buat (tromba) e Alberto Magagni (pianoforte).

Chiuderà rassegna il 15 dicembre un trio inconsueto composto da Fulvio Liviabella (violino), Paolo Borsarelli (contrabbasso) e Luca Brancaleon (pianoforte). [l. o.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il Jazz: da a M

La tromba di Flavio Boltro brilla stasera al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15): Boltro si esibirà in quartetto.

Un altro del jazz italiano è di scena stasera: si tratta Romano Mussolini, in «piano solo» al «Witche's» di via Comerana 5. Mussolini si esibirà Torino anche il 12 dicembre, al «Doctor Sax».

Jazz anche al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con il trio Panama; allo «Yoke (via Pellico 4) trio Dino Pellissero; blues al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) con il cantante e pianista Arthur Miles.

Rock, psichedelia e fingerpicking

Un ritorno importante: i ricostituiti Effervescent Elephants, carismatica band psichedelica di Vercelli, esibiscono stasera circolo «Stura» in via Cavagnolo 12/329.

Concerti rock al «Manhattan» (via Giachino 48) con i Sindone; «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Liberta) gli Ozona Snuff; al «Black Moon» Brandizzo (via Torino 173) con i Big Sur.

Infine, segnaliamo l'accendersi di un nuovo punto-musica: è la trattoria «Polo Nord» di via Millio 1, dove stasera si potrà ascoltare Paolo Pareschi, chitarrista virtuoso di fingerpicking. Inizia alle 21, mentre tutti gli altri concerti cominciano alle 22.

Felicity Bu cantautrice inglese

Torna stasera al «Folk Club» via Perrone 3 bis - dove s'era già esibita lo scorso anno - Felicity Buirski, ex fotomodella che s'è imposta con autorità nel panorama della canzone d'autore inglese. Influenzata dalle sonorità folk e dalla lezione di Leonard Cohen, Buirski sta preparando il secondo ellepi. Disponibili in sala ci le traduzioni italiane delle canzoni. Inizio alle 21.

In discoteca per una festa

Il sabato al «Big» (corso Brescia 28) nelle mani del folle Leo Bassi: e follia per follia, stasera si festeggia Capodanno, con botti, brindisi e panettone.

«Make Love Not War»: è pacifista il «Poplanet Peccatorium» che stasera le Superb Latin Posse conduce allo «Studio 2» di via Nizza 32.

Intanto, qualcuno ricorda l'estate: al «Sistina» (via Le Chiuse 13) stasera c'è «Diluvio Universale», party con i deejay di Ibiza Cesar & Pippi, Ku, Nelo, Amnesia, Javier, Space.

Finalmente Laurie Anderson

Stasera Laurie Anderson arriva - finalmente - al Lingotto, per presentare la sua nuova opera «Empty Places». Come si ricorderà, la performer americana avrebbe d aprire a Torino, domenica scorsa, il tour italiano: a causa dello sciopero dei doganieri, i Tir che trasportano gli strumenti rimasero bloccati alla frontiera e il concerto venne rinviato a stasera. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Biglietti a 30 e 40 mila lire.

Walpurgis a El Paso

Stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) arriva la band belga Walpurgis Volta. Un ellepi all'attivo, buona notorietà internazionale, sono orientati su un garage punk-rock duro, ma con momenti melodici. Con loro suonano stasera i Marlene Kuntz, gruppo di Fossano che si è di recente esibito alla Sémaine Anarchiste di Ginevra.

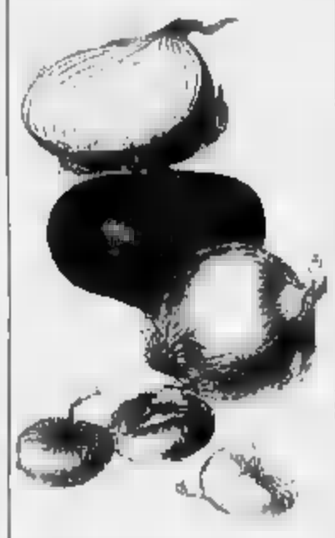
Durante la serata ci sarà una raccolta di fondi per pagare cauzione ai manifestanti incarcerati in Inghilterra durante le proteste contro la poll-tax.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Gita fuori porta

«scatola» la linea è piemontese



A Alessandria
Via Arnaldo da Brescia 13
Agnolotti e bollito
Chiuso domenica
Sulla 30-35 con vino
Tel. 0131/60.522

Lui è mandrogno purosangue, erre accentuata, baffi simpatici, poca invadenza. Si chiama Piercarlo Riva ed è il titolare de La Scatola Blu, grazioso locale al centro di Alessandria, all'angolo con piazza Carducci. Stasera, nebbia permettendo, potete farci scappata da Torino (non domani, però, che è giorno di chiusura). A condurre la cucina, in compagnia di un aiutante, c'è la moglie Maria Teresa, provvida a dispensare ricette della più schietta tradi piemontese. Gnocchi, agnolotti, minestrone di verdure fra i primi con segnalazione particolare per la pasta e ceci (piatto che ormai sembra quasi caduto nel dimenticatoio in tanti altri ristoranti). I secondi propongono bolliti e arrosti nonché l'ossobuco che in questa città anche un po' lombarda (oltreché piemontese e un pochino emiliana) è specialità di casa. Poca scelta nel dessert e per i vini. Comunque fra questi ultimi ci sono alcune etichette eccellenti appiccicate principalmente bottiglie di Grignolino (del Monferrato casalese di Astil, di Dolcetto proveniente dalle vigne dell'Acquese e dell'Ovadese.

Un locale frequentato: alle pareti alcune importanti testimonianze come le firme di Nureyev, Gassman dei New Trolls.

Curiosità

Panettone senza uvetta ma salmone

Il panettone salato «Invenzione» torinese (con 40 tramezzini) I gusti che lo compongono Dove si trova Sida, tel. 011/463.518

Dal 1925 hanno le cosiddette «mani dolci», ossia fanno i pasticcieri. La famiglia Tacits-Mangiardi è una delle più vecchie e esercitate pasticceria confetteria Torino. Una serie di specialità che mandano innocuo trip i più incalliti golosoni. Torte cremose, panettoni carichi di uvette, praline, cioccolato farcito così via in un crescendo denso di trigliceridi ma anche di meravigliose sfiziosità. Perché parliamo Sida? Perché la «Società Industria Dolciumi e Affini» (che strano questo nome che sa più di industria pesante che di confetteria) ha una specialità che la caratterizza: il panettone salato. E in questo periodo si comincia già a parlare di panettoni, sebbene di quelli dolci. Il salato, invece, non è altro che una sorta di gioco incastro fatto da tramezzini burrosi, zeppi di caviale, o strofinati da tenero paté, o infarciti da maionese salmone. Una costruzione che può facilmente demolire con il contributo di mani vogliose che, attorno a un tavolo, s'impossessano singoli pezzi.

Ma la Sida va pure orgogliosa del «Bocon d'òr» (leggere bucùn d'or), pasticcio dolce inventato da Alessandro Tacite, il fondatore. E' una sfoglia con dentro mandorle, nocciole, uova, zucchero. Sembra un budino, anche se è più dura al taglio.

GLI APPUNTAMENTI

Una conferenza

Alle 10,30, a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, terrà la conferenza sul tema «Innovazione tecnologica, Mezzogiorno, integrazione europea». Fra i relatori interverrà Giovanni Marongiu, che illustrerà gli obiettivi per un Mezzogiorno sempre più integrato nell'Europa.

UNA

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, conferenza di Saverio Vertone sul tema: «L'unificazione tedesca: quali interrogativi?». Presenta Mara Pegnaieff. Per informazioni, rivolgersi allo 011 / 81.23.023.

Simposio

Alle 8,45, al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, la sezione Piemonte-Valle d'Aosta della Società Italiana di Pediatria, organizza un simposio sul tema: «I trapianti d'organo nel bambino». Verrà aperto con relazione professor W.B. Harmon di Boston «Trapianto renale nel bambino: problemi specifici e risultati a lungo termine». Per informazioni, rivolgersi allo 011/31.21.736.

ETA'

Un convegno

Alle 9,30 al Centro Congressi Seat, via Bertola 34, svolge il convegno «Seconda carriera e terza organizzato dalla Fendac. Per informazioni rivolgersi, allo 011/500.443.

LE MONTAGNE

Mostra di Manfredi

Inaugurazione alle 18, alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, della personale Sergio Manfredi dal titolo «Le mie montagne». Orario dalle 10 alle 12,45 dalle 16 alle 19,30, festivi lunedì mattina chiuso. Informazioni allo 011/537.430

AVIGLIANA

Incisione grafica

Inaugurazione alle 18, al Laboratorio Graphos in piazza Conte Rosso 3 a Avigliana, della mostra di incisione grafica di Maria Giulia Alemanno, Paolo Boscolo, Luigi Di Già, Paolo Genovese e Giancarlo Gilli. Sino al dicembre, orario: dal martedì al venerdì dalle alle 19, sabato e festivi dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 21.

In America Centrale

Continua alle 9, Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, il convegno internazionale sul processo di pace in America Centrale dal titolo «Grida di pace, venti di guerra». Alcuni temi: i diritti umani, i processi rivoluzionari e l'analisi del cesso pace in America Centrale. Informazioni allo 011/540.164.

VOUDOU

Documentario tv

Oggi alle 14, su Italia 1, servizio di Nevio Boni (operatore Pino Mendolicchio) sui riti voudou dei tagliatori di canna a Haiti. Il filmato rientra nella trasmissione «Jonathan» condotta Ambrogio Fogar.

Stamane l'«Alfa» comincia l'attività artistica

Due giorni di teatro colorati d'azzurro

La predominante è il colore azzurro, azzurre sono le poltrone in velluto le tende, in azzurro pallido anche i muri tutto fa pensare un ambiente delicato, serio ma non austero. E' il Teatro Alfa (via Casalborgone 16/1, tel. 011/812.61.14), nuovo spazio teatrale per spettacoli e iniziative torinesi.

Insomma un lieto evento che decreterà la sua nascita e domani con una «due giorni» di spettacolo e musica davvero per tutti i gusti.

Si comincia alle 10 con le marionette di Augusto Grilli in «Arlecchino e la Fortuna», e si prosegue c brani di prosa, di lirica, mini-spettacoli folk, musica classica e operetta. Cocktail e tartine per intrattenersi e fare una pausa, e poi ancora musica jazz, danza, brani trali e chissà, forse fra tante idee ci sarà anche qualche sorpresa.

Questo teatro costruito nel 1928 dall'ing. Napione e fino al 1960 ospitò gli allestimenti di gruppi filodrammatici, anno in cui il sipario si chiuse e non riaprì più. Ora non è rimasto quasi nulla delle costruzione originaria e i responsabili della cooperativa «Alfa Teatro» Lucia Di Giuseppe, Augusto Grilli e Francesco Melone, hanno fatto, oltreché un teatro, anche uno spazio per incontri, meeting, conferenze e mostre.

Già in cartellone per la stagione '90-'91 gli allestimenti del Teatro Cabaret Milano (dal 15 al 18 novembre) in «Serata a sorpr con Marco Vaccari e della Comunità di Roma (dal 22 al 25 novembre) in «Camille C.» con Maria Inversi.

Il 30 novembre concerto rock. Inoltre, per i bambini, ma anche per i più grandi, tutti i sabati alle 16 saranno presentati gli spettacoli di marionette.

Tiziana Platzer

Domani la Sagra della Castagna Cudine

Festa una regina che si credeva povera

Si arriva Ciriè (o da Lanzo) via Corio-Rocca. Quaranta chilometri da Torino, 750 metri d'altezza, Cudine di Corio festeggia domani l'ottava Sagra della castagna. Organizza - sotto il patrocinio Comune, Provincia e Comunità Montana - la locale associazione «La Ciuenda».

«Nostro intento - dice Marco Picca, presidente del gruppo - è rivalutare valori e tradizioni della cultura popolare alpina. Siamo passati dalle poche centinaia di visitatori della prima edizione alle 4-5 mila presenze dell'anno scorso».

La festa in onore della castagna (un tempo cibo dei poveri, oggi più a di mele e pere) s'inizia alle 10 con la presentazione delle «opere» partecipanti al tradizionale concorso dolciario aperto alle vicine borgate.

Nel pomeriggio (dalle 14), esposizione presso la scuola elementare dei disegni partecipanti al concorso bandito tutte le scuole di Torino e provincia per realizzazione di una cartolina commemorativa della sagra e apertura della «Mostra etnografica della Valle del Malone». In rassegna, antichi attrezzi per la tessitura, macchine agricole un tempo e manufatti vari in pietra locale. En plein air, invece, la «mostra-mercato» prodotti tipi locali.

Alle 15,30 musica e folklore con la Compagnia Città di Torino (Associassion Piemonteisa) diretta dal Giandoja-Andrea Flamini. Nell'arco del pomeriggio - promettono gli organizzatori - verrà distribuita circa una tonnellata di «brusatà» (caldarroste), insieme con la tradizionale minestra di castagne, e poi anche dolci locali e tanto (ma proprio tanto, assicurano) «vin brulé».

Gianni Milani

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-91 5° Concerto e 3° Concerto del sabato. Ore 16,30. Direttore Roberto Abbado, pianista Maurizio Zanini, Castiglioni, Marchen Trau und Legende (1987-88) (1ª [redacted] torinese) Brahms, Concerto n° 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (1854-58) Prokofiev, Sinfonia n° 3 op. 44 (1928). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» Stagione Concertistica 1990/91 - Gli abbonamenti si effettuano dalle [redacted] 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, [redacted] la Segreteria Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 50.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 25.000

PICCOLO REGIO - BEETHOVENIANA: «Le [redacted] Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven». 24 novembre e 25 novembre eseguite da V. Brescieni, G. Brollo, S. Ciomei, F. Fass, S. Limongel li, L. Rasca, L. Schiappali, L. Silte vendita abbonamenti L. 12.000. Biglietteria Teatro. Tel. 011 6815 241-242.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO BRAVELLI (via Preziosa 11, Moncalieri): il 10 e 11 novembre alle ore 21,30. I Soggetti presentano Domenico Broschi in: **«Fritto misto con orchidee»**. Di e con Domenico Broschi. Ingresso soci Arci L. 10.000. Servizio bar ristorante. Si consiglia di prenotare al numero 606.1334.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21. Tel. 871.009) ore 21 Accadimento (quadri, sculture, azioni) di Fiorella Pachner. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO JUVARRA: Ultimi giorni per Yakuluma con Germana Pasquero o Michele Di Mauro. Si prenota per il concerto di lunedì 12 di Beppe Gambetta & Tony Trischka e per il concerto di Jack Hardy di giovedì 15 novembre.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Graham livelli avanzati, preparazione ammissione New York-Londra. Insegnante Irene Kingler. Tel. 514 658

GARYBALDI: Il Caffè di Claudio Montagna. Sono aperte le iscrizioni a «La Fabbrica del Caffè» due [redacted] di preparazione a «Il Caffè di Claudio Montagna» uno di [redacted] livello, l'altro di livello avanzato rivolto a giovani dai 15 anni in su. Tutti i lunedì in orario preserale a partire dal 12/11. Informazioni e iscriz. 601.1748 - 601.3701.

GARYBALDI (via Garibaldi 4, Settimo T.se), sono aperte le iscrizioni all'«Oratorio Teatrale» ideato da C. Montagna: giochi teatrali, merende, attività manuali, gite per iniziare al teatro i più piccoli. Tutti i lunedì al [redacted] Garybaldi [redacted] ragazzi dagli 11 al 14 anni. Inf. e [redacted] 601. [redacted] - 601.3701

GINGER: danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Gelrota. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (pi[redacted] Vittorio). [redacted] 837.692.

[redacted] IDAS (via P. Giuria 30/bis str. [redacted] Campagnino 8): Organizza, domenica 11 [redacted] stage di danza del ventre con Jamila. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930

LO STUDIO IDAS (via P. Giuria 30/bis strada del Campagnino 8): Stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1° dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa discoteca Sala Blu musica Anni 60. Ing. e cons. L. 12.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel 447.71.71): ore 21 Les Garçons du Soleil.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky.

CLUB 84: [redacted] Franco Orsini: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Per i signori uomini di rigore giacca e cravatta.

DANZE SMERALDO - Chivasso: Ore 21 orchestra Learco Gianferrari. Domani ore 15 liscio con i discovideo e scuola di ballo gratuita, dame ingresso omaggio.

[redacted] **PARC MUSIC-HALL:** [redacted] 21 grande [redacted] Music Center. Tel. 521.55.38 - 521.52.75

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 danze per tutti orch. Rommy.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.064): ore 21 orch. Beppe Nardi.

K. 11 (Volpiano, To): ore 21 orchestra Vito Valente. Domani ore 15 discoliscio. Ore 21 orchestra Gli Smeraldi.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra a passo di danza scontro con tessera. Ore 21 con il nostro liscio misto si rimane sempre giovani.

LE GRILLON Nichelino: serata a sorpresa.

[redacted]: ore 21 di tutto un po... di più.

NO STOP S. Ambrogio: [redacted] liscio spettacolo con l'orchestra Le Sorià [redacted] Romagna. Domani ore 15 Miko [redacted] pato. Tel. 939.139.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martino e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio. Ore 21:1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI - S. Gillio: questa sera ore 21 Mirmelli, domani ore 15,30 [redacted] Ungarelli Tel. 953.2691 - 984.0293.

[redacted] **DANZE EXTR**[redacted] (via Genova 268): Liscio [redacted] Ferrara.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica) ore 21 ballo liscio

ATLANTIC [redacted] **RISTORANTE** [redacted] Borgaro, piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica, giov., ven., sab.

CENTRO IPPICO: Prestigioso ristorante - Pizzeria Strada Campagnola 3 - Frossasco (TO), saloni studiati per ogni esigenza, musica, punto esclusivo. Vi aspettiamo. Tel. 011 317.3073 - 0121 352 262.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra «Fagioli al fiasco». Tel. 337.965 - 335.2603.

DA ROBY: domani sera cena con orchestra

DISCOTECA - MON REVE: prenota la tua festa personalizzata. Tel. 740.618.

LA PINETA RISTORANTE di Brandizzo; questa sera cena [redacted] ballo prenot. Tel. 913.9064.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 / 74.115.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 514 490 - 436.1466 cabaret romanesco.

TRILUSSA: se magna e nun se russa.

GALLERIE E MUSEI

ABACO (via [redacted] 73 [redacted] 590.428): orario 16-19 prosegue fino al 19-11 la personale della [redacted] Reggiani Bellini Maria Rita.

ARTE ANTICA (L') (via [redacted] - Tel. 815.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Bat. 181.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Jean Michel Folon

[redacted] **80 Savigliano (CN)** (via Cornalia 19, tel. 0172/712.922 o fax): Francesco Tabusso

C. PIAZZA (Battisti 5): C. Ferraresi.

FREE-ART (v. Dei Mille 42, 1 - 839.6905): Lora Totino - Cena - Cilibedo

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo - Vescovado 8 - tel. 0121 795.522): Corrado Cagli.

GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. Via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LA LANTERNA - [redacted] personale di Matilde [redacted] Bertinetti. Inaugurazione ore 17

LA TELACCIA: inaugurazione domani ore 16 Valan

NOVA (via [redacted] Pescatore 11/d - p. Vittorio): 812.6098 Avanti, Castellano, Colamussi.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): 34ª mostra d'autunno, or. 16-19,30.

PORTO ROSSO (Alba, piazza Savona 5, tel. 0173 363.030). Emilio Tadini Or.: 10-12,30-15,30-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31) - Piccola scultura pittura grafica

ASSOCIAZIONE [redacted]**ESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Silvio Fedele.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/C): [redacted] Accardi, Baj, D'Orazio, Guttuso, Guidi, Merlotti, Scanavino, Greco, Moccari, Schifano, Sassu...

BERMAN: Sergio Manfredi - Lo mio montagne - Inaugurazione [redacted] 18 - Cocktail.

DAVICO: G. Ciulla - C. Cargnoni

FOGLIATO: Sandro Lobalzo

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.969): personale Mimmo Rotella.

GALLERIA S. AGOSTINO (tel. 565.963): Esposizione d'asta dall'8 novembre a domenica 11 presso Hotel Royal corso Regina Margherita 249 ore 10/23, lunedì 12 il tornale d'asta ore 17,30/21.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994) materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Pietro Ramel.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Sergio Unia

NARCISO: Adriana Pincherle.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni

TUTTAGRAFICA (p. C. Emanuele II 19, tel. 839.7301): collettiva di grafiche.

ALFIERI

[redacted] martedì 13 novembre
Nando Milazzo presenta
[redacted]
MONTAGNANI
in
[redacted]
[redacted] ARANCI
FATTO [redacted]
[redacted] Simon
con
PAOLA TEDESCO
[redacted] **PAMBIERI**
Regia
SILVERIO [redacted]
Orario di biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19

ASSEMBLEA TEATRO — TEATRO DELL'ANGOLO
ETI
[redacted] TEATRALE ITALIANO

LO STREGAGATTO
PREMIO NAZIONALE PER IL TEATRO RAGAZZI
RECITE AL MATTINO PER LE SCUOLE
RECITE LA DOMENICA PER LE FAMIGLIE
presso
TEATRO [redacted]
TEATRO ARALDO
Partecipano le Compagnie
La Baracca
Marionette degli Accettella
Sipario/Teatro delle Pulci
La Piccionaia - Granteatrino
Teatro del Barattolo
Teatro delle Briciole
Teatro del Buratto
Per informazioni e prenotazioni: tel. 482343 - 7710225

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTO SPECIALE TEATRO ALFIERI 1990/91
Riservato a GIOVANI (fino a 21 anni) e ANZIANI (oltre i 60 anni) (5 spettacoli con serata e posto fisso) 1ª settimana di programmazione più una produzione del T.S.T. a scelta)
L. 102.000
Vendita a partire dal 13 novembre c/o biglietteria del T.S.T. via Roma 49 Informazioni tel. 011-544562 - 5576246

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
dal 20 novembre 1990
TRIO LOPEZ MARCHESINI - SOLENGHI
nel nuovo spettacolo
(IN PRINCIPIO ERA IL TRIO)
Iniziata prevendita biglietti
Cassa Teatro ore 10-13 - 15-19 tel. 669.80.34

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
La tua serata **QUESTASERA**
e alle **CUPOLE**
DOMANISERA
BOBBY [redacted]

RISTORANTE
PRISMA
C.so Susa 247 - RIVOLI - 9584100
QUESTA SERA MENU' REGIONALI
L. 45.000 vini inclusi

PALAZZO VELA VIA VENTIMIGLIA 145
PROFILO ITALIA *Un certo stile made in Italy*
design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriali 9-13, 15.30-21 sabato e festivi 9-22
Biglietto: Intero L. 8000, ridotto L. 5000

La Cometa Piobesi
ore 21 **D.J. LUIGI**
LISCIO DORIA
Domani sera **SANDRINO PIVA**

DESIGN [redacted]
8 NOVEMBRE ■ DICEMBRE
[redacted]
DELL' AUTOMOBILE
9-12,30/15-19 Lunedì [redacted]

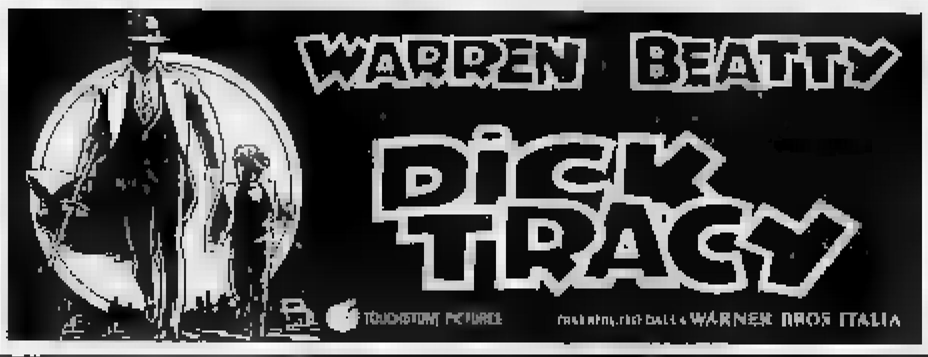
AL DORIA E FIAMMA IL FILM DELL'ANNO!

CHARLIE CHAPLIN 2
in esclusiva

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvilito, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

CAPITOL: in esclusiva



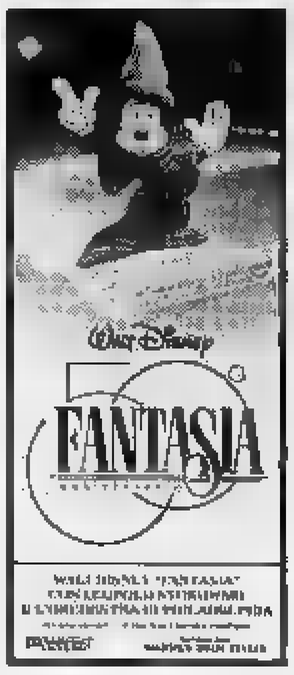
---

eliseo rosso

---

adua 200
DUE
NAZIONALE

CHARLIE CHAPLIN 1



KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
(La Stampa)

Al cinema IZETA 2° mese

AMBROSIO

Empire

FARO

REPOSI

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA
[redacted]

Domani si apre «Videomontagna» di Audisio

[redacted] del cinema

In rassegna film di alpinismo

Se la montagna non va [redacted] cinema, [redacted] cinema va in montagna. Per lo meno questa è l'ambizio[redacted] di «Videomontagna», la rassegna di cinematografia legata all'alpinismo, ideata dal direttore del Museo Nazionale della Montagna Aldo Audisio, che si apre domani e dura fino al 16 giugno 1991.

La rassegna, giunta alla sua quinta edizione, mantiene [redacted] accentua il suo carattere internazionale. Ne sono prova la recente realizzazione di una mostra [redacted] di un volume dal titolo «Le montagne del cinema» che accompagnano alla scoperta del filone attraverso i titoli, i personaggi [redacted] i momenti più significativi.

Nella sala video del museo [redacted] alterneranno le produzioni televisive di sei diverse emittenti: la Rai e le tv svizzera, fran[redacted] austriaca, islandese, neozelandese. La produzione maggiore [redacted] comunque quella [redacted]nale, attraverso le sedi regionali della Val d'Aosta e di Trento.

Il programma si apre proprio [redacted] un documentario valdostano sulla processione da Fontainemore [redacted] santuario [redacted] Oropa in Piemonte. Ne è autore Carlo Rossi per la sede Rai di Aosta. Sempre dello stesso autore segue appena dopo «Due pattini [redacted] un banco», originale introduzione alla storia della slitta.

Di tema più prettamente alpinistico è poi «Ghiaccio pensile» [redacted] Giorgio Balducci prodotto dalla Rai trentina. Seguono film [redacted]ei più diversi tipi che permettono [redacted] scoprire [redacted] mondo delle vette da angolazioni molto diverse fra loro. **[r. s.]**

Foto di Paolo Oliaro tratta dal documentario «Kailas - la montagna sacra»

All'Osteria n° [redacted] il duo Fazari-Cerritelli

E' [redacted] di fregole

Simpatia e cabaret al femminile

Ma quanta voglia di cabaret c'è in giro! Voglia [redacted] ridere e di lasciarsi andare quella che l'altra [redacted] stipava [redacted]ll'Osteria n° 1 almeno una settantina di persone allegre. Per la rassegna di Senzafissadimora, il duo Elena Fazari e Gabriella Cerritelli, [redacted] «Il tempo delle fregole 2».

Si sa che nel cabaret il titolo spesso [redacted] (e spiega) ben poco. Lo spettacolo è partito con le due ragazze in nero, [redacted] sciorinare filastrocche senza senso. [redacted] un po' di fatica, all'inizio, per pigliare il «giro», anche per colpa di un occhio [redacted] bue dalla mira cattiva e del poco spazio libero per l'esibizione. Nella cantina quadrata a mattoni a vista, [redacted] le bottiglie sui lati e le sedie disposte [redacted] "U", però, il pubblico era molto indulgente. Così, se il numero di danza africana andava in parte perduto, ogni gag veniva accolta da [redacted] e battimani di incoraggiamento: le donne frustrate, le vecchine rimbecillite, l'oca giuliva, la grassa che vuol dimagrire.

La Fazari e [redacted] Cerritelli sono simpatiche: l'una ha una mimica facciale davvero inconsueta (e la giostra [redacted] strabuzzate d'occhi e smorfie buffissime), l'altra ha una fisicità che si impone in scena. Alternano sketch preparati [redacted] improvvisazione, coinvolgendo il pubblico come il più puro cabaret comanda: agli spettatori [redacted] prime file - per la gioia di tutti gli altri - sputi e malmenamenti (finti), [redacted] baci (veri). Peccato i monologhi che inframmezzano [redacted] spettacolo: a questi manca il necessario apporto di [redacted]izione e di una recitazione curata. **[cr. c.]**

Oggi al Piccolo Regio

Per incontrare le due anime di Don Carlos

Mancano [redacted]ai pochi giorni alla solenne prima [redacted] Regio, che il 21 novembre prossimo celebrerà i 250 anni del Teatro Lirico torinese. Ad aprire la stagione sarà «Don Carlos», l'opera che Giuseppe Verdi trasse dalla tragedia di Schiller, proposta al pubblico a sere alterne sia nella versione francese che in quella italiana («Don Carlo»), con la regia [redacted] la direzione del maestro Gustav Kuhn.

Proprio alla differenza fra le due versioni dell'opera, quella francese più spettacolare [redacted] quella italiana più [redacted] ritratto psicologico dei personaggi, è dedicato il primo degli «Incontri del Regio», che si tiene oggi alle 17 al Piccolo Regio. A trattare questo argomento sono [redacted] professor Giorgio Pestelli e il professor Piero Mioli. **[s. n.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [redacted], Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Gremlins 2 - La nuova stirpe — *di Joe Dante con Zach Galligan, Phoebe Cates (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... Colori. N. V. **Fantastico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Agisc 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10 / Bus 75/52, Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend con il [redacted] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' **Com[redacted]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori, N. V. 1h 49' **Thriller** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.09.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,25

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 5000
Festival Int.le Cinema Giovani — ore 15 Spazio Torino; ore 17-1,10 Proposte; ore 23-23,40 Spazio Torino.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucernia (Italia '90)* — Dopo il carcere la via, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
58 minuti per morire (Die harder) — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '[redacted])* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Ghost - [redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted] Or.: 15,25; 17,35; 19,55, 22.20

Eliseo Grande — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447 52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill tril, lo sfarzo e le amicizie della mafia americana. N. B. 2h 25' **Drammatico** Or.: 16; 19; 22

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871 642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 9000/rid. 6000
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros ([redacted] '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del [redacted] amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83 22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
Caccia a [redacted] Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones ([redacted] '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo [redacted] terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller** Or.: ap. 15; [redacted] 15,15; 17,40; 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. [redacted], [redacted] Goldberg (Usa '[redacted])* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisi[redacted] o rimane sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. [redacted] **Commedia** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

[redacted] — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Tram 10/12/16, Bus 58/58s, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, [redacted] però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/15, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [redacted])* — Sei episodi comici in [redacted] due attori [redacted] passato [redacted] ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia [redacted] stars, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.** Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico** Or.: 16,15; 18,20; 20,35; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 56/57s [redacted], Ingr. 9000/rid. 6000
Benvenuti in paradiso — *di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [redacted], Ingr. 9000
Gremlins 2 - La [redacted] stirpe — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000
Pretty [redacted] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [redacted], Ingr. 9000/rid. 6000
Stanno tutti bene — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cortese (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, tavolta dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Week[redacted] con [redacted] morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14 00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/18, Bus 61/72/72s, Ingr. 9000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller** Or.: ap. 15; film 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 10, Bus 53/58/68/73, Ingr. 9000/Agisc 7000
Cadillac Man — *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51 17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico** Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

[redacted] — via Coltessa 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
La stazione — *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.** Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, (tel. 612.136) - Ingr. 4000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner, con B. Crystal, M. Ryan (commedia).* Ore 20,30-22,30 (abbonamento a 4 film a scelta L. 6000).

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.688)
Senti [redacted] parla — [redacted] John [redacted], *Kirstie Alley.* Ore 16; 18; 20; 22,15

[redacted] — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284 134)
Domani: **C'era un castello con 40 cani,** con P. Ustinov, col. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.

[redacted]uovo Odeon — via Vercelli 8 (tel. 749.23.62)
Le montagne della luna — *di B. Rafelson, con P. Bergin, I. Glen.* [redacted] Ap. 20. Ult. [redacted]

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Ti amerò fino [redacted] ammazzarti — *di L. Kasdan, con K. Kline, W. Hurt, T. Ullman.* Orario: 20,30.

Valdocco — via Salerno [redacted] (tel. 521.12.62/3)
Oliver & Company — Cartoni animati di Walt Disney. Colori. Segue: **Paperino e l'albero di Natale**. Ore 16-18.

Drive-in — Al cinema in auto, v. Valenza ang. v. Genova
Domani: **Marrakech express,** [redacted] Gabriele [redacted] *Diego Abatantuono,* [redacted] *Bentivoglio, Cristina Marsillach.* Or.: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545 336
Riposo

Massimo Uno — via Montebello [redacted], Tel [redacted].048, Tram 15, Ingresso L. 5000
8° Festival cinema internazionale cinema giovani ore 16,30 **Rodrigo D - No futuro** - di V. Gaviria, ore 17,30 **Al [redacted]o dell'Europa** di P. [redacted] 21 Cor[redacted]taggi, ore 22 **The Natural History of Parking Lots**, di [redacted] Lewis, [redacted] 24 **Un guerriero di Terracotta** - Ching Siu-tung.

Massimo [redacted] — via Montebello [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
8° Festival cinema internazionale cinema giovani ore 11-12 Spazio Torino, ore 15-17,45 proposte, ore 20 **The Natural History of Parking Lots** di E. Lewis, ore 22 **Al centro dell'Europa** di P. Lazarkiewicz.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871 048, Tram 15, Ingresso L. [redacted]
8° Festival cinema internazionale cinema giovani ore 9-24 Retrospettiva Nuovo Cinema Giapponese degli Anni 60.

TEATRI

Teatro Regio — [redacted] Castello [redacted], Tel. 88.151
[redacted]ndita nuovi abbonamenti turni ordinari. Turni [redacted] e B biglietteria Teatro piazza Castello 215. Tel. 011 [redacted] 241-242 orario 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12; 14-18,30 (lunedì chiuso).

Piccolo Regio — piazza Castello
Gli incontri del Regio — Ore 17 **Don Carlos**. Le due versioni a cura di Piero Mioli e Giorgio Pestelli. Ingresso [redacted]. (Vedere anche rubrica teatri)

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso Teatro Adua ore 15.30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.871.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13 - Bus 14/14s 50/56/59s/67
Stagione in abb. T.S.T. ore 20,45 Luca De Filippo in **Non [redacted] pago** di Eduardo De Filippo con Isa Danieli. Reg. L. De Filippo. Vendita biglietti c/o: biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo) e T. Alfieri or. 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. 011-557.6246 - 544.562. Ultimi tre giorni.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Irma presenta Lella Costa in **Malsei[redacted]ezzo gaudio.** Regia di Riccardo Piferi. Inf. e pren. ore 16/19. Prosegue la campagna abb. presso casse teatro e librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram [redacted], Bus 61
Ore 20,45 stag. in abb. T.S.T.: L'Ater/Emilia Romagna Teatro pres. **Le Serve** di Jean Genet con A. Bartolucci, P. Mannoni, L. Morlacchi, reg. M. Castri. Repliche fino 11/11. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo). Inf. tel. 011 557.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.6034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Stagione teatrale 1990-91 — Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli, Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, [redacted] Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.6034.

[redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.56.47
Stagione teatrale [redacted] — Stasera ore 20,45, domani ore 15,30 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli Anni 60 (aggiornato)** di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Cangialosi, biglietteria tutti i giorni ore 9/13-15/[redacted]. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Stagione Teatrale [redacted] — Oggi riposo. [redacted]al 15 novembre **Doppio spettacolo**: [redacted]sandra studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. Bordin e R. Lagato, e **In colore** con Adriana Zamboni. Inf. e pren. 801.1746 - 801.3701.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore [redacted] GSProposta presenta: Michele Di Mauro in **Yakufumna** di M. Di Mauro e R. Petrolini. Con G. Pasquaro e M. [redacted] Mauro. Musiche R. Fuleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni [redacted] 16/19 tel. 513.705

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/36/62/62s
Stagione di balletto 90/91 — Questa sera, mart. 13 ore 21, dom. 11 ore 16: **Amo le rose che non colsi** con L. Furno, J. P. Martal, solisti e [redacted] di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. [redacted] notazioni tel. [redacted].

Mel Gibson protagonista [redacted] «Due nel mirino» all'Ambrosio

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511 293. **I vizi di Moana**, con Moana Pozzi. Proseguimento 1ª visione. Col. V. 18. Apert.: 14. Ult. 22,30.

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La moglie ingorda,** [redacted] Vanessa del Rio, Paul [redacted]. Colori. [redacted]. [redacted] Apertura [redacted] 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 108, t. 521.2385. **Esuberanze sessuali di Nancy**, con Mai Linn, Jaimie Gillis. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10, ult. [redacted].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. No stop. **Sempre buio in [redacted]**. Con Senatore. Col. V[redacted]. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. [redacted], t. 287.874. **Film erot.**, con G. Piat, [redacted]. Groud, C. Chirex. Col. V. 18. Ap. 14,30, [redacted] 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. [redacted]. **Lunghi sospiri di Pamela.** 1ª visione, con Kay Parker, Stefania Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30.

[redacted] v. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Amori particolari di Cicciolina** prima visione, con Ilona Staller. Col. V. 18. Ap. 10; ult. [redacted].

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La grande sfida di Rambo.** 1ª Visione. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Momenti privati di Jannie**, con Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Apertura ore 15.

[redacted] v. Buozzi 8, t. 530.353. **Profon[redacted] sapore dell'amore**, con Danielle Troger, Patrick Lyonnet. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,[redacted]; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Ragazzi fuori

BARDONECCHIA
SABRINA: Giorni di [redacted]

[redacted]
NARCISO: Week-end [redacted] il morto

[redacted]
MARGHERITA: [redacted] con il [redacted]

CASCINE VICA
[redacted] BOSCO: Poliziotti a due [redacted]pe

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: Le montagne della luna

[redacted]
CINECITTA': Fantasia
MODERNO: 58 minuti per morire
POLITEAMA: Gremlins 2 - La [redacted] stirpe

CIRIE'
NUOVO: Ancora 48 ore

COLLEGNO
PRINCIPE: Robocop 2
REGINA: Week-end con il morto
[redacted] Cuore selvaggio
STUDIO LUCE: Pretty Woman

[redacted]
[redacted] Linea mortale - Flatliners
[redacted] Le comiche

GRUGLIASCO
ROMA: Presunto innocente

[redacted]
[redacted] 2 nel mirino
[redacted] Le comiche
POLITEAMA: Cuore selvaggio

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ritorno al futuro III

NONE
EDEN: Senza esclusione di colpi

[redacted]
MODERNO: Pretty Woman

[redacted]
HOLLYWOOD: 58 minuti per morire
RITZ: Week-end con il morto

[redacted]
GIOIELLO: Ritorno al futuro 3

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Ritorno al futuro 3

SUSA
CENISIO: Ragazzi fuori

TORRE PELLICE
TRENTO: Ritorno al futuro III

Il più grande centro all'ingrosso di moda continua a crescere

TRENTA NUOVI OPERATORI COMMERCIALI COMPLETANO PER I VOSTRI NEGOZI UNA SCELTA SEMPRE PIU' GRANDE NEGLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI MODA, MERCERIE, INTIMO, CALZE, ARREDO CASA, CASALINGHI, ARTICOLI PER TABACCHERIE, MANICHINI, PELLETTERIE E BIGIOTTERIA. APERTO CON ORARIO CONTINUATO DALLE 08,30 ALLE 18,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

SERVIZIO BANCARIO E DI RISTORAZIONE.

CITTÀ COMMERCIALE

PIEMONTE

Via TORINO 118 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 11 - 25 NOVEMBRE E
2 - 9 - 16 DICEMBRE CON SFILATE DI MODA IL 25/11 - 2/12 - 9/12

Cinquantamila attesi alla rassegna ormai entrata nella tradizione del Pinerolese, un giro di miliardi attorno alla produzione

La Grande Mela a Cavour

Dieci paesi, centinaia di coltivatori

La mela - disastrosa per Adamo ed Eva, pericolosa per Biancaneve - a Cavour si è guadagnata la nobiltà. La difendono strenuamente più di 400 agricoltori, paladini di un frutto semplice, che basano la loro economia sul raccolto delle delicious, renetta, golden e runné, le vere protagoniste, insieme ad altre varietà dell'undicesima edizione di «Tuttomele». La rassegna commerciale e gastronomica apre i battenti oggi e, in dieci giorni, secondo le previsioni, sarà visitata da 50 mila persone provenienti da varie regioni. In undici anni, infatti, «Tuttomele» ha acquistato sempre maggior notorietà, favorendo l'incremento della produzione frutticola locale.

Alla rassegna, partecipano coltivatori di dieci comuni del Pinerolese: Cavour in primo luogo, poi Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna, San Secondo e altri ancora, tutti legati al Cifop (Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte). «L'ente è sorto nel 1953 - spiega Piero Latino, tecnico del Centro - al fine di fornire la necessaria assistenza agli agricoltori. Da alcuni anni stiamo lavorando a un nuovo sistema di coltivazioni, avvalendoci della "lotta integrata". Cerchiamo cioè di supplire, in modo naturale, a ciò che la natura non riesce più a fare da sola».

«Con tale sistema di coltivazione, quest'anno siamo riusciti ad avere un prodotto privo anche della minima traccia di pesticidi», spiega Giovanni Fassi, un agricoltore di Babano, la cui famiglia si occupa della coltivazione delle mele da generazioni. Con orgoglio, mostra il certificato delle analisi effettuate su un campione di prodotto prelevato dalla sua azienda il 9 ottobre scorso. Dal foglio risulta che le varie prove eseguite sono state del tutto negative. «Le nostre mele si possono tranquillamente mangiare con la buccia», continua il figlio Mauro, ventenne, che lavora nell'azienda paterna.

Con la lotta integrata, infatti, vengono utilizzate sostanze chimiche in quantità via via minore, e quel che più conta è che tali sostanze hanno una tossicità praticamente nulla. «Quando mio padre coltivava le mele - continua Giovanni Fassi - ne produceva soltanto tre varietà e il consumatore non pretendeva anche la mela bella. Oggi la gente non si accontenta più: vuole nuovi gusti ma, oltre alla gola, pretende di soddisfare la vista. Così siamo stati costretti ad utilizzare i pesticidi, per migliorare i nostri prodotti. Io non credo ai coltivatori che affermano di non usare sostanze chimiche».

A Cavour, in frazione Cappella del Bosco, Luigi Tarditi, 74 anni, gestisce un'azienda con 38 giornate di terreno, insieme ai due figli, Franco e Adriano. «Ammetto che, inizialmente, quando mi parlavano di nuove tecniche di lotta integrata ero un po' scettico, ma ora, visti i raccolti della stagione, 600 quintali di pere e 800 quintali di mele, sono d'accordo con questo sistema. Durante la mia vita ho visto cambiare molte cose in agricoltura, mio padre coltivava in modo naturale, io ho usato le sostanze chimiche, adesso stiamo tornando, con trattamenti equilibrati, a ottenere un prodotto sano».

Durante i dieci giorni di Tuttomele, i visitatori potranno comprare dai produttori i bellissimi frutti esposti, certi di mangiare mele genuine.

Antonio

Luigi Tarditi (sopra): «Abbiamo prodotti sani». **Giovanni Fassi** (di fianco) col figlio **Mauro**: «Le nostre mele si mangiano con la buccia»

Nove giorni di baldoria

Dai «Nomadi» alle frittelle feste, banchetti e convegni

Ecco il programma di Tuttomele, edizione 1990.

Oggi. Ore 14,30: inaugurazione e apertura del concorso «Mele in vetrina»; presso l'abbazia di Santa Maria apertura mostra «Cavour e l'epoca di Catinat»; inaugurazione mostra fotografica curata dal gruppo Ruo Roch Cavour; inaugurazione mostra di archeologia sperimentale; apertura esposizione di trattori d'epoca; inaugurazione mostra di pittura. Ore 17: conferenza Coldiretti su «Progetto Ambiente». Ore 21: concerto vocale del «Quartetto Italiano».

Domani. Ore 9: apertura stands. Ore 9,30: i madonnari. Ore 14: frittelle. Ore 14,30: canti, danze e teatro del gruppo «Rododendro Valli di Lanzo». Ore 21: esposizione delle opere dei madonnari; sfilata di moda.

Lunedì. Ore 16: apertura stands. Ore 21: presentazione della nuova sezione Cai, proiezione di filmati e diapositive.

Martedì. Ore 9: apertura stands, ore 14: mercatino delle pulci riservato ai ragazzi di Cavour. Ore 21: concerto corale del coro «Coro alpino di Rivoli».

Mercoledì. Ore 16: apertura stands. Ore 20,30: gara di «scala 40» individuale. Ore 21: serata con i Piper di Vigone.

Giovedì. Ore 9: apertura stands. Ore 14: «Mele e fantasia», pomeriggio per ragazzi della scuola dell'obbligo. Ore 18: riunione del Panathlon Club Torino. Ore 21: i protagonisti raccontano i trionfi di atletica leggera a Spalato.

Venerdì. Ore 16: apertura stands. Ore 21: il gruppo «Piccolo varietà di Pinerolo» pin «J' nquilin e son-o mai 'l ciochin», di Luigi Oddoero.

Sabato 17 novembre. Ore 9: apertura stands e convegno di frutticultori. Ore 14: al bocciodromo di via Vigone poule degli assi a bocce. Ore 15: esibizione di skate board, sul Gerbido. Ore 18: ricevimento in Comune del gruppo folcloristico portoghese «Alecrim de serra». Ore 21,30: concerto dei «Nomadi».

Domenica 18 novembre. Ore 9: apertura stands. Ore 14: concorso «La mela in cucina». Ore 14: frittelle. Ore 14,30: esibizione del gruppo «Alecrim da serra». Ore 18: concorso «Mela in vetrina». Ore 21: orchestra-spettacolo «Ungarelli-Bertaina».

PROVINCIA**FLASH**

Vale, neonata salva in extremis

Il pronto intervento dei carabinieri di Susa ieri ha salvato la vita ad una neonata di Vale. Oriano Viperini, ingegnere, consigliere comunale di Vale, ha chiesto aiuto alla centrale: la figlia Martina, di 40 giorni, respirava a fatica dopo un rigurgito di latte. Un'Alfetta si trovava nei pressi proprio in quel momento: senza aspettare l'ambulanza, i carabinieri hanno portato la bambina all'ospedale di Avigliana. Al Pronto Soccorso è stata rianimata.

Ivrea, in mostra la «pezzata rossa»

Si svolgerà questa mattina, inizio ore 9 circa, nel Foro Boario, la 32ª edizione della mostra provinciale dei bovini di razza «pezzata rossa valdostana» e il mercato dei torelli. Dopo la sfilata dei migliori esemplari, la premiazione.

Chiusa San Michele e le autonomie locali

Alle 14,30, presso le scuole elementari di piazza della Repubblica a Chiusa San Michele, si svolge un convegno di studio sulle nuove norme di legge delle autonomie locali. Relatori due segretari comunali: Joannas di Bardonecchia e Guglielmo di Chiomonte.

Lanzo, qualche parola sul Rifugi 2000

Stamane, per iniziativa di Apt, Cai e Comune, tavola rotonda su «Rifugi nel Duemila» proposta a conclusione delle manifestazioni per il centenario del «Rifugio Cibrario» e Usseglio per esaminare le prospettive dei piccoli rifugi. Nel pomeriggio canti dei cori Cai di Torino e di Caraglio.

Ronco, convegno sul Paradiso

«Quale futuro per il Gran Paradiso» è il tema convegno in programma stamane, ore 9,45, nel Comune di Ronco. Intervengono il presidente del Parco Montacchini, l'assessore regionale Nerviani e il senatore Pagani, presidente della commissione Ambiente a Palazzo Madama.

Ivrea organizza il Carnevale

Il presidente uscente Giancarlo Spagna ha convocato per il 14 novembre la riunione del direttivo del Consorzio per l'organizzazione dello storico Carnevale che designerà il nuovo presidente. Quasi certa la nomina del socialista Alberto Stratta. Per la carica di segretario generale, il «factotum» della manifestazione, si fa il nome di Davide Olivetti.

Ivrea, dipendenti occupano il Municipio

Un gruppo di dipendenti del Comune ha occupato simbolicamente il Municipio per sollecitare un incontro con l'assessore al Personale, il comunista Graziano Cimadom. Chiedono all'amministrazione risposte sull'applicazione del contratto di lavoro e una serie di questioni normative. Cimadom li incontrerà mercoledì.

Da Ivrea

I rifiuti? Tutti a Chivasso

L'ordinanza del pretore Grimaldi dà ragione all'Audi (azienda urbana d'igene di Ivrea): i rifiuti potranno essere ancora trasportati nella discarica di regione Pozzo a Chivasso, benché la S.m.c., proprietaria dell'impianto, avesse vietato l'accesso ai mezzi provenienti da Ivrea.

L'Audi ha motivato il suo ricorso contro la S.m.c. sulla base del contratto che stabiliva lo smaltimento dei rifiuti nell'impianto chivassese fino al 31 dicembre del '91. Ma la vicenda non può dirsi chiusa con l'ordinanza che «liberalizza» lo smaltimento in territorio chivassese: il pretore si è riservato di ascoltare le parti che compariranno davanti a lui il 7 dicembre.

L'intervento del magistrato ha dunque allontanato l'emergenza-rifiuti, ma non l'ha scongiurata: «E' necessario trovare soluzioni che risolvano definitivamente il problema» dice l'assessore all'ambiente Daniela Broglio che ha accompagnato ieri mattina il sindaco Fogu in Regione dove si sono incontrati con l'assessore all'ambiente Garino. «Abbiamo sollecitato la Regione a fare chiarezza sul piano dei siti - ha detto Fogu al rientro in Ivrea -: non è possibile continuare nella politica del rinvio».

La dc, intanto, ha ribadito la richiesta di dimissioni immediate del socialista Tullio Paghera dalla presidenza del Consorzio: «Ivrea vive ormai in una perenne condizione di emergenza-rifiuti: è possibile che la colpa sia solo e sempre della Regione come continua a ripetere Paghera?».

Non è ancora stata decisa la data di convocazione dell'assemblea del Consorzio che eleggerà il nuovo direttivo, presidente compreso. Sull'operato di Paghera mancano le perplessità all'interno della stessa maggioranza a Ivrea «Non è pensabile continuare a sostenere il progetto della fabbrica dei rifiuti al Giaret senza valutare altre soluzioni al problema». Lo stesso assessore Broglio si è riservato giudizio definitivo sul progetto, elaborato un anno e mezzo fa dalla Castalia e bloccato prima dal Coreco e dopo dalla Regione: «E' certo che una soluzione dovrà arrivare entro il '91». Sempre che Chivasso accetti, con o senza interventi del pretore, di accogliere le immondizie di Ivrea e dei 31 Comuni del Canavese [g. n.]

A Castellamonte, la notte scorsa, la vittima è il conte Gustavo Ricardi di Netro, aveva 56 anni

«Al fuoco, al fuoco», si accascia e muore

Stroncato da un infarto davanti al suo castello che brucia

Gustavo Ricardi di Netro abitava a Castellamonte con la madre. A sinistra, il castello incendiatosi nella notte

Voleva aiutare i Vigili del Fuoco a spegnere le fiamme che lambivano il tetto del suo castello ed è stato colto da un infarto.

E' morto così il conte Gustavo Ricardi di Netro e di Groscavallo, 56 anni, ultimo erede dei conti di San Martino di Castellamonte. Il suo cuore, già affaticato da numerosi problemi di salute, non ha retto alla paura di vedere andar distrutta la sua stupenda dimora di Castellamonte.

Nell'ala abitata del castello adesso c'è soltanto l'anziana madre, la contessa Paola di Staglio Ricardi. Ha 87 anni e numerosi problemi di salute. Un anno fa l'hanno operata e le hanno applicato un pace-maker al cuore. Nessuno può avvicinarsi: un anziano maggiordomo, da oltre trent'anni al servizio della famiglia, e la figlia della nobildonna, Alessandra, e Caterina, madre superiora delle Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli a Torino, sono la lasciano parlare con nessuno.

«Erano da poco passate le 23 quando qualcuno ha dato l'allarme. Dalla finestra della sua camera ha notato il fuoco alzarsi dal tetto del "castello" ed ha immediatamente avvisato me e il figlio», racconta il maggiordomo. Il conte Gustavo non ha esitato ad andare incontro ai pompieri ed aiutarli. Ha scambiato quattro parole con i carabinieri, poi è tornato verso casa, preoccupato perché non arrivavano i mezzi di soccorso. Quando ha sentito la sirena, si è precipitato all'esterno: voleva aiutare: temeva che il fuoco intaccasse abitazione e scuderia.

Pallido, agitatissimo, ha cercato di indicare la strada più breve, poi è crollato a terra rantolante. E' stato il maggiordomo il primo ad accorrere. Un'ambulanza della Croce Rossa ha portato il conte all'ospedale, ogni soccorso è stato inutile.

Gustavo Ricardi di Netro di Groscavallo aveva voluto abbandonare l'antico castello di famiglia. Anzi, aveva cercato di sfruttare al meglio quella stupenda costruzione sulla collina: qualche anno fa aveva aperto «la sala rossa», quella che ha preso fuoco, a discoteca. Un'iniziativa che gli aveva fruttato non poca popolarità in tutta la zona.

Dipendente della Soprintendenza ai Beni architettonici, Gustavo Ricardi si dedicava anche all'allevamento dei cavalli: una grande passione, grazie alla quale aveva ottenuto importanti riconoscimenti nei concorsi ippici nazionali. [l. p.]

Sullo svincolo della tangenziale, ha perso il controllo del mezzo

Esce di strada col camion, morto

Autista di Leinì, all'imbocco di corso Orbassano

Paolo Mercurio

Un autista di 41 anni, Paolo Mercurio, residente a Leinì in viale Europa 82, è morto ieri alle 14,30, sulla tangenziale Ovest, all'altezza dello svincolo di Orbassano.

L'uomo era alla guida di un autocarro Fiat 130, appartenente alla Sirti, una società milanese (la sede è in via Pirelli 20) che si occupa di manutenzione stradale. Dopo avere imboccato lo svincolo, una cinquantina di metri prima di lasciare la tangenziale e d'immettersi sul corso Orbassano, Paolo Mercurio ha perso il controllo del mezzo, pesante 150 quintali, ed è finito in una scarpata profonda qualche metro.

Inutile l'intervento dei medici dell'Eliambulanza, subito intervenuta, che hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'autista, dilaniato dalle lamiere della cabina.

Quali le possibili cause dell'incidente? La moglie della vittima, Giuseppina Piacenti, dice tra le lacrime: «Mio marito non ha mai avuto problemi di salute. Difficile pensare che un malore improvviso l'abbia condotto fuori strada». Secondo gli agenti della polizia stradale, l'ipotesi più probabile è che il veicolo viaggiasse a velocità eccessiva. L'autocarro è uscito dallo svincolo troppo velocemente e ha affrontato sbilanciato la curva successiva.

Per la Sirti, Paolo Mercurio girava tutto il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta e la Lombardia. Spesso era costretto a dormire fuori casa, impegnato in lunghe ed estenuanti trasferte.

«Una vita dura la sua. Lo ricordo sempre molto stanco, soprattutto quando, quattro anni fa, aveva iniziato a lavorare per quella ditta di Milano», afferma la moglie. Paolo Mercurio lascia due figlie ancora piccole: di 12 e 8 anni.

Rinuncia l'avvocato che in assise ne sostenne la seminfermità mentale

«Non capiscono perché ho ucciso»

Cerca un difensore il pluriomicida di Borgiallo

Martino Ardissone

Cerca un avvocato che lo assista nel processo d'appello, Martino Ardissone, 57 anni, il pensionato di Borgiallo condannato all'ergastolo per il triplice omicidio commesso il 9 luglio dell'anno scorso. Uccise, in un impeto d'ira, la sorella e il nipote. Poi, in fuga nelle campagne attorno al paese, abbattè a fucilate anche un ragazzo incontrato per caso: voleva vendicare antichi rancori con la sua famiglia.

L'avvocato Mauro Bianchetti ha rinunciato a difendere Ardissone anche in appello: «Una decisione presa in perfetto accordo con l'imputato» spiega il legale che aveva tentato di dimostrare come, al momento di uccidere, il pensionato non fosse in grado d'intendere e volere. La tesi era in aperto contrasto con la perizia psichiatrica che, al contrario, aveva ritenuto perfettamente sano di mente l'autore dell'inspiegabile carneficina.

Martino Ardissone si è allora rivolto all'avvocato Pio Coda: «L'ho incontrato in carcere a Ivrea qualche tempo fa: - dice il nuovo difensore - e mi ha spiegato quale, secondo lui, doveva essere la linea difensiva da tenere in appello: poi non è fatto più vivo».

Il processo di secondo grado non è ancora stato fissato. In cella Ardissone legge e rilegge le motivazioni della sentenza che l'ha condannato all'ergastolo. E' convinto di essere lui vittima di un'ingiustizia: «Al processo di Ivrea giudici e giurati popolari non hanno capito che per me, a Borgiallo, era venuto il momento di fare giustizia».

Per quella giustizia, in poche ore, ha ucciso la sorella Felicina, il nipote Mauro Novaria, e il piccolo Marco Giovando.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21 54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 10 Novembre 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRO DI ACCONCIATURA ED ESTETICA UNISEX
PASQUALINO

Professionalità, cortesia, comfort al servizio di chi esige il meglio
Sauna Finlandese. Lettino Solarium. Lampada tribocciale ad alta pressione per il viso
Per prenotazioni:
Tel. 0131 65.659
Via [illegible] 10
Alessandria

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

D.N. a 7926 del 5.10.90
Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la [illegible] scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.
[illegible]

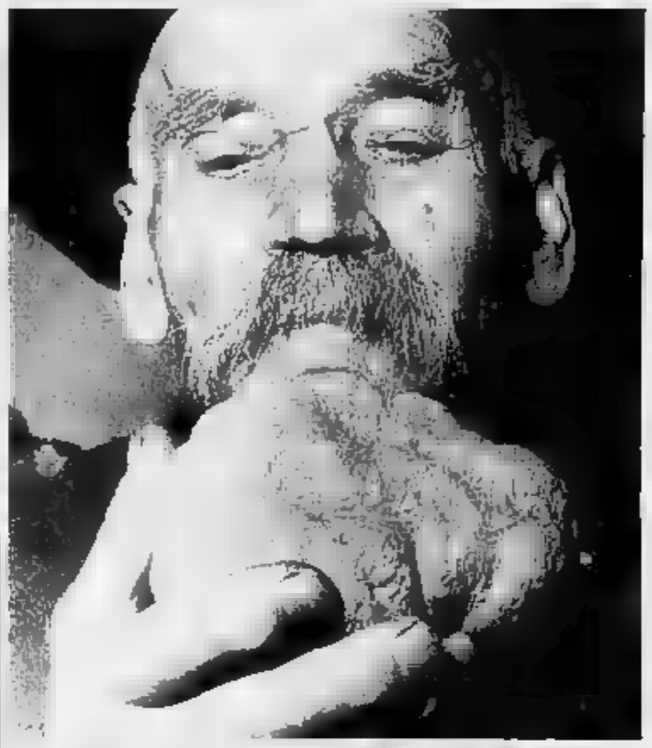
PARLA LA DONNA DEL GIALLO

I giudici l'hanno dichiarata innocente, assolvendola perché il fatto [illegible] sussiste dall'accusa di aver ucciso, nella tarda serata del 12 febbraio '88, folgorandolo con un phon gettato nella vasca da bagno, il marito Antonio Di Celso, 31 [illegible], agente di custodia. Mirella Legnaro, [illegible] anni, ospite nella casa [illegible] dei genitori [illegible] corso Dante, parla con voce sommessa, a poche [illegible] dalla conclusione del processo in Cassazione, a Roma. Dice che quando l'avvocato le ha telefonato, dicendole che era stata assolta, con formula ampia, quasi [illegible] ci credeva, pur sapendo di essere innocente. Dopo la condanna in Corte d'appello per omicidio preterintenzionale (in Assise, invece, [illegible] stata assolta per insufficienza di prove dall'omicio volontario), aveva paura. E aggiunge che potrà tornare a guardare in faccia la gente senza dover abbassare gli occhi per timore di non [illegible] creduta. Ricorda la relazione [illegible] Mauro Gaviotto, che pochi giorni dopo la morte del marito si era suicidato con i [illegible] di scarico dell'auto. Conclude, dicendo che i suoi due figli ora avrebbero bisogno anche di una figura paterna.

SERVIZIO [illegible] Franco Marchiaro A PAGINA 5

Celebrazioni mozartiane. Stasera tocca a Cuneo, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte in occasione del bicentenario (1991) della morte del grande musicista. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove si esibisce l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca: la [illegible] si chiuderà [illegible] la «Sinfonia in re maggiore K. 181». Sempre oggi si tiene un concerto per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti [illegible] Arona. Ne sono protagonisti Tiziana Moneru e Gabriele Rota, che propongono pagine di Brahms, Schubert e Ravel. Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi in musica», che si svolgono a Savigliano nel salone di Palazzo Taffini. L'appuntamento è per domani mattina alle 10,45. Questa volta è di scena un duo che unisce le agilità e la [illegible] sinuosa del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono Alessandro Biserni e Roberta Contrastini: presentano il «Duo concertant op. 351» [illegible] Darius Milhaud e la «Sonatina» di Bohuslahv Martinu. SERVIZIO DI Leo[illegible] A PAGINA 8

AL VIA LA FIERA



Murisengo, da oggi il tartufo è re

[illegible] comincia con un pranzo in piazza e con una serie di appuntamenti culturali. Domani a mezzogiorno sarà invece assegnata la «Trifola d'or» al miglior esemplare di tartufo bianco del peso [illegible] almeno mezzo chilogrammo

SERVIZIO A [illegible] 4

A PAGINA 3

Al Villaggio profughi

Per l'agguato davanti al bar tre condanne

All'impresario edile Angelo Megonaro, autore materiale della sparatoria, [illegible] stati inflitti 4 [illegible] di reclusione; [illegible] anni e [illegible] [illegible] ciascuno a Giuseppe Megonaro e Angelo La Placa.

[illegible] PAGINA 3

Sulla Milano-Genova

[illegible] urta il guard rail una vittima

E' morta una milanese, grave il marito. La statale Casale-Tori[illegible] [illegible] rimasta a lungo bloccata per un tamponamento causato dalla nebbia. Diversi altri incidenti in provincia.

Appello del sindaco di Predosa ai paesi confinanti: «Uniamoci per garantire i servizi»

Mini-Comuni: fondersi o morire

In provincia 116 [illegible] 190 hanno meno di mille abitanti: in diversi casi hanno la consistenza di un grosso condominio. La fusione può risolvere molti problemi

Il coraggio di sfidare i «campanili»

SONO stati definiti anche «Comuni condominio», perché han[illegible] un numero di abitanti è paragonabile a quello di un grande caseggiato. In provincia nessuno è [illegible] sceso sotto i 100: il più piccolo è il paese di Fausto Coppi, Castellania, che ne conta 108 (o almeno [illegible] contava al 31 dicembre scorso).

Alcuni hanno storie secolari, millenarie: piccole comunità che hanno difeso gelosamente la loro indipendenza. Ma per molti di loro negli ultimi tempi è comparso un nemico invincibile: il calo demografico, il progressivo spopolamento. Contemporaneamente crescevano gli oneri per amministratori e amministrati, perché lo Stato sta decentrando (forse sarebbe meglio dire «scaricando») molte delle sue incombenze sugli enti locali. E poi crescono anche le esigenze: per un piccolo Comune anche raccogliere ogni giorno l'immondizia può diventare un ostacolo quasi insuperabile, se resta solo.

Così il sindaco di Predosa ha detto pubblicamente una cosa che molti suoi colleghi pensavano già da tempo: «O collaboriamo, o saremo costretti a chiudere bottega».

Ma far anche soltanto balenare l'idea della fusione, con i timori di una possibile perdita di identità, è un passo coraggioso nell'Italia dei Comuni, in una provincia che solo l'altro giorno definivamo dei «troppi campanili». Di qui le cautele, le diffidenze che hanno accolto la proposta del sindaco. Però le cifre danno ragione a lui e la «partita doppia» non ha mai tenuto conto delle questioni storiche.

Piero [illegible]

PREDOSA. «A.A.A. Unione [illegible] altri Comuni cercasi». E' l'appello lanciato dal sindaco Carlo Tagliafico agli amministratori degli otto paesi confinanti - Fresonara, Basaluzzo, Capriata, Rocca Grimalda, Carpeneto, Castelspina, Sezzadio e Casalcermelli - affinché sia presa in considerazione l'articolo 11 della nuova legge sulla autono[illegible] locali, che prevede l'associazione di più Comuni per far fronte ai servizi. Per discutere dell'«Unione», gli amministratori si ritroveranno a Predosa il 25 novembre.

L'iniziativa del sindaco di Predosa crea interesse in provincia, dove su [illegible] Comuni 116 hanno meno di mille abitanti e [illegible] sono [illegible] mille e 3 mila.

«Tanti Comuni e quelli [illegible] più di 100 o 200 abitanti, sono dei veri condomini - commentano molti amministratori -, amministrarli diventa sempre più difficile, garantire i servizi quasi impossibile».

Franco Marchiaro A PAGINA 5

LA POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DIVISA PER FASCE E PER ZONE

NUMERO	ALESSANDRIA	VALENZA	OVADA	TORTONA	[illegible]	CASALE	ACQUI
[illegible] 100 a 300	—	—	—	8	5	4	4
da 300 a 500	6	—	3	12	6	9	5
da 500 a 1000	5	—	7	12	8	13	9
da 1000 a 3000	14	2	5	3	7	18	7
da 3000 a 5000	1	1	—	3	2	—	1
oltre i 5000	1	1	1	2	3	1	1

[illegible] aggiornati al 31-12-89 - Fonte Cadres

Tagliafico visto da Ghiglione. Il sindaco [illegible] Predosa ha convocato gli amministratori [illegible] paesi confinanti per discutere della possibilità di [illegible] [illegible] Comuni

A 21 anni muore sulla tangenziale

Schianto in auto a 180 all'ora

Un giovane valenzano è morto dopo [illegible] fatto con l'auto [illegible] volo di oltre cento metri. Protagonista dell'inspiegabile incidente è Fabio Giacometti, 21 anni, abitante in [illegible] Nocu 39 a Valenza, appartenente ad [illegible] numerosa famiglia.

La scorsa notte è uscito di casa mettendosi alla guida della [illegible] Audi 80. Probabilente dopo aver girovagato un po' si è immesso sulla tangenziale alla periferia [illegible] Alessandria e, provenendo dalla direzione di Acqui, è arrivato al «curvone» che porta alla statale per Spinetta, [illegible] ve già [illegible] avvenuti gravi incidenti. Fabio Giacometti, che procedeva a velocità elevata (come hanno potuto appurare gli agenti della Polizia stradale di Alessandria [illegible] è escluso che abbia superato i 180 chilometri orari) ha sbandato. Demolito un guard-rail, l'auto è finita in un campo volando per un centinaio di metri e fermandosi poi proprio al centro di terreno erboso, dopo essersi più volte ribaltata.

[illegible] Carnagna A PAG. 3

Fabio Giacometti

L'ora canonica
Ristorante
NOVEMBRE
L'ALTA CUCINA
REALIZZATA DALLO
CHEF «CORDON
BLEU»
ALDO TIBONI
UN INCONTRO INDIMENTICABILE... UNA SERATA NELL'ANTICA DIMORA DEI POETI... VICINO AL CAMINETTO E CON DELL'OTTIMA MUSICA... Dove?... Al Piano Bar del Ristorante «L'ORA CANONICA del Sereno di Gavi», tutti i Giovedì, Venerdì e Sabato sera
Per prenotazioni: 0143 643.232
Una risposta ai Vostri problemi per congressi, banchetti, cerimonie, cene sociali, colazioni di lavoro... nel fascino discreto del ristorante «L'Ora Canonica» c'è cortesia e professionalità a prezzi contenuti.
Visitate la nostra enoteca aperta tutti i giorni dalle 19 alle 22 e il sabato e festivi dalle 12 alle 16.
Il vostro matrimonio... al «SERENO DI GAVI», dove un'équipe di professionisti realizzerà il tuo momento più bello.
LOCALITA' CHEIRASCA - Gavi (Al)
0143 643.232 - Fax 0143 642.428
Sereno di Gavi
Hotel
Centro Congressi

«Piasa Ratas», ma la vera denominazione era un'altra

Nel nome della piazza

Dedicata a Vittorio Emanuele II, poi all'Italia, infine alla Libertà

UN lettore di Predosa ha scritto facendo cortesemente notare che, in tutto il gran parlare di questi giorni, è mancato un particolare: una volta piazza della Libertà si chiamava «piazza Rattazzi». Però ha aggiunto prudente: «O mi sbaglio?». Infatti è così.

E' vero che per secoli ha mantenuto il suo nome originario di piazza Grande, ulteriormente allargata da Napoleone, quando fece abbattere il Duomo. Poi, al tempo dell'unità d'Italia, fu intitolata a Vittorio Emanuele [illegible] tale rimase fino al 1943; durante la repubblica di Salò si chiamò piazza Italia e, a guerra finita, piazza Libertà.

Questo per la Storia. Ma per la cronaca spicciola, che tante volte è quella che conta, gli alessandrini l'hanno sempre indicata come piazza Rattazzi, a ricordo dell'illustre concittadino, più volte ministro e presidente del Consiglio, giurista di chiara fama, eletto fino alla fine dei suoi giorni come rappresentante della nostra città alla Camera, della quale fu anche apprezzato presidente.

Esiste una via a lui dedicata; in piazza Libertà c'era invece un caratteristico monumento in bronzo, opera dello scultore Giulio Monteverde, originario della nostra provincia. Il monumento venne poi stoltamente demolito nel 1943 per ricavare metallo «per la patria».

La nostra piazza principale per secoli è stata il fulcro di ogni attività cittadina e una delle poche, se non l'unica, in Italia a riunire gli edifici della pubblica amministrazione (Prefettura, Provincia, Comune, Banca d'Italia). Ma per i locali d'intrattenimento che le facevano corona e il fiorente mercato divenne soprattutto il luogo preferito degli alessandrini, mentre il braccio (affollato di piccioni) teso bonariamente da Rattazzi sembrava accogliere tutti sotto un'ala protettrice. Vi si dava convegno gente d'ogni ceto e d'ogni età. Anche gli elegantoni, che [illegible] quel tempo si servivano dalle rinomate sartorie di Caria, Zavattoni e Stantèn Eco. Quando un giovanotto desiderava sfoggiare un vestito nuovo andava in piazza e la gente diceva: «Ui pias fè a spatàs an piasa Ratàs».

Riccardo Orecchia

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Baudolino e Evasio, simboli di 2 città

Il primo santo si festeggia domani, l'altro lunedì

DUE città in festa per i patroni: domani Alessandria festeggia San Baudolino e lunedì Casale ricorda Sant'Evasio.

In occasione delle ricorrenze sono previste solenni celebrazioni religiose nelle due cattedrali.

Ad Alessandria la messa presieduta [illegible] vescovo monsignor Fernando Charrier comincerà verso le 16,30. Sarà però preceduta da [illegible] appuntamento rivolto anche ai non credenti. E' alle 15 al Teatro Arnoldi di via Vescovado. Qui, presente il vescovo, verranno lette due lettere scritte da monsignor Fernando Charrier: [illegible] indirizzata «alla comunità degli uomini», cioè a chi è impegnato nel sociale, in particolar modo politici ed imprenditori, l'altra «alla Chiesa locale».

Il [illegible] aveva anticipato alcune settimane fa la [illegible] intenzione di aprire proprio in occasione della festa di San Baudolino [illegible] dialogo con [illegible] realtà «laica» alessandrina. La lettera «alla comunità degli uomini» vuole quindi essere l'avvio di un confronto tra la Chiesa e la città, le istituzioni. Un primo scambio di opinioni potrà avvenire già domani al Teatro Arnoldi.

Al termine dell'incontro, in corteo verrà raggiunta la [illegible]drale, dove verrà celebrata la messa. Durante la liturgia il ve[illegible] consegnerà copie della sua lettera a rappresentanti del mondo politico ed [illegible]mi[illegible].

Benché San Baudolino sia solo il patrono della città, alle celebrazioni è chiamata l'intera diocesi di Alessandria: alla festa per il patrono è stata infatti abbinata quella della Chiesa locale, che in Piemonte sarà celebrata tra due settimane.

A Casale la celebrazione religiosa in onore di Sant'Evasio, a cui prenderanno parte i canonici ed i parroci della città e che sarà presieduta dal vescovo monsignor Carlo Cavalla, [illegible] in programma lunedì alle 18. Come è tradizione, interverrà anche la giunta municipale.

Al [illegible] celebranti [illegible] fedeli si recheranno nella cappella dedicata al Santo, dove [illegible] custodite le reliquie [illegible] Evasio. Su[illegible] dopo i componenti dell'Arciconfraternita [illegible] Sant'Evasio distribuiranno i «galletti». Sono dolci a forma, appunto, di galletto e posti su un bastoncino.

La distribuzione dei «galletti» è un'antica tradizione. Tutto ha inizio il 12 novembre 1403, quando (ed è per questo che Casale festeggia [illegible] patrono in questa data [illegible] [illegible] il 1 dicembre, giorno del martirio [illegible] Evasio), vennero riportate in duomo le spoglie del Santo che gli alessandrini avevano asportato dalla cattedrale monferrina nel 1215. Con le reliquie era stato tolto ai casalesi anche il «galletto» che era sistemato sul campanile del duomo.

San Baudolino, patrono di Alessandria, in un'incisione di M. Annone (dal volume di Umberto Eco «Il miracolo di San Baudolino», Fac-Cgil, 1989)

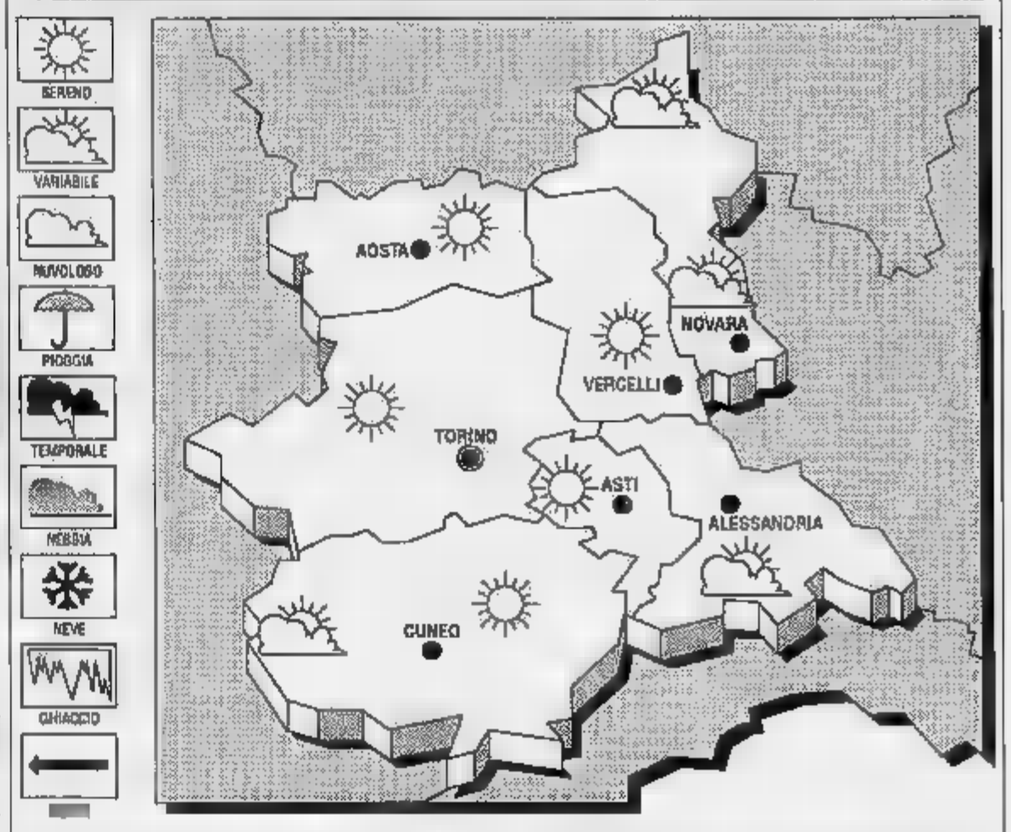
Il condottiero Facino Cane qual novembre 1403 riuscì con un colpo di mano a riprendere le reliquie agli alessandrini e quando ritornò in città i casalesi lo accolsero agitando i «galletti». L'originale [illegible] invece ad Alessandria: lo si può vedere ancora oggi sulla sommità di Palazzo Rosso, [illegible] municipio.

Sempre in occasione della festività [illegible] Sant'Evasio, [illegible] duomo è stato riaperto [illegible] antico passaggio che porta al sepolcreto dei vescovi [illegible] dei canonici. La cripta [illegible] posta [illegible] la cappella dedicata a Sant'Evasio [illegible] finora poteva [illegible] raggiunta soltan[illegible] attraverso strette e scomode scale.

Il sepolcreto, restaurato nel 1980, è in mattoni a vista con antiche ar[illegible] [illegible] tutto [illegible] Nella cripta riposano le salme di 39 canonici del capitolo della cattedrale [illegible] di quattro vescovi casalesi: Tullio del Carretto, Pietro Maria Ferrè, Albino Pella e Giuseppe Angrisani.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che da alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo non accenna a rallentare [illegible] sua azione, anche [illegible] vi sono segni di un cedimento sul suo lato occidentale, con un moderato afflusso di nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Per ora [illegible] si parla però [illegible] precipitazioni, mentre vi sarà una riduzione [illegible] correnti orientali [illegible] un incremento della nebbia e foschie per assenza di ventilazione.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente se[illegible] o poco nuvoloso [illegible] tutte [illegible] regioni occidentali, [illegible] tempo soleggiato sui rilievi alpini [illegible] appenninici, ma [illegible] nebbie [illegible] foschie notturne e al mattino in pianura per assenza di ventilazione. Moderata nuvolosità sul settore alpino occidentale.

TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle minime.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A ALESSANDRIA
Massima: **10**; minima: **1**; media: **5,5**

[illegible] [illegible] FA
Massima **9**; minima **6**; media **4,5**.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino **9**	Novara [illegible]
Asti **9**	Aosta **10**
Cuneo **8,2**	Vercelli **7**

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,06. La **Luna** si leva alle 0,01 e cala 13,53.

LETTERE AL GIORNALE

Calcio amaro fuori provincia

«Cara e amata provincia». Sì, devo proprio dire così. Non voglio essere campanilista, ma com'è difficile il gioco del calcio a livello giovanile nelle trasfer[illegible].

Mi riferisco alle compagini «Under 18» delle società Junior Casale, Occimiano, Ronzonese e Moranese, le uniche inserite nel campionato vercellese.

Se si dà uno sguardo alle liste degli espulsi e ammoniti, ai calci di rigore, alle partite pareggiate dagli avversari oltre il 90' (con anche 10 minuti di recupero) [illegible] nessuna ragione, ai gol assegnati in fuorigioco (15 metri), ai giudici [illegible] gara che arbitrano vicinissimi alla loro abitazione (4 chilometri), non si può non essere un pochino tronici [illegible] dubbiosi, perché sono penalizzate le squadre alessandrine.

E diventa difficile per noi dirigenti gestire dei ragazzi diciottenni che ancora credono in questa disciplina sportiva. Non voglio dilungarmi [illegible] cronache alquanto dubbie, ma spero che questa lettera faccia meditare tutti gli addetti ai lavori.

Visto che le qu[illegible] di iscrizione sono uguali per tutti, cerchiamo nel limite [illegible] possibile di utilizzare le stesse bilancia, permettendo a tutti di gustare il calcio, soprattutto ai ragazzi che sono destinati ad allietare le nostre domeniche nei campionati superiori.

G. Spunton, Morano

[illegible] I posti letto all'ospedale ovadese

Come rappresentanti locali di Cgil, Cisl, Uil, Snabi dell'ospedale di Ovada, ringraziamo il presidente dell'Usl [illegible] l'amministrazione per gli interventi attuati [illegible] sostegno [illegible] mantenimento della sezione di Ostetricia [illegible] Ginecologia, che consentono, attraverso il collegamento deliberato con la divisione dell'ospedale di Acqui Terme, [illegible] salvaguardare i posti letto, il personale e di usufruire a pieno delle nuove [illegible] moderne strutture ed attrezzature esistenti nell'ospedale di Ovada.

Consapevoli che l'impegno assunto da parte degli amministratori sarà mantenuto, anche a fronte di future difficoltà, le organizzazioni sindacali, per quanto [illegible] loro competenza, si affiancano a tale azione e chiedono la disponibilità non solo delle altre donne, ma di tutta la comunità nell'espressione di: associazioni sindacali e di categoria, associazioni ed organiz[illegible] religiose, associazioni di volontariato.

L'adesione a tale impegno viene richiesta anche a livello provinciale e regionale.

Adele Lovetti, seguono altre quattro firme, Ovada

[illegible] S. [illegible]

Da qualche mese la chiesa di Santa Maria di Castello è chiusa al culto per motivi di incolumità pubblica, per le [illegible] precarie condizioni statiche. Anche la piazza è transennata, per evitare che le vibrazioni provocate dal passaggio degli automezzi rendano ancora più precaria la situazione dell'antico edificio.

Era giusto chiudere la chiesa, poiché esiste un pericolo reale per le persone, ed era anche giusto limitare il passaggio della auto. Ma in questi mesi che [illegible] [illegible] è fatto per salvare la chiesa? Non vorrei che, come accade spesso ad Alessandria, dopo questi provvedimenti d'urgenza tutto sia passato nel dimenticatoio.

D'altra parte, già da anni si sapeva del cattivo stato di salu[illegible] di Santa Maria [illegible] Castello, ma, come credo sia evidente a tutti, al [illegible] là degli impegni assunti da istituzioni, comitati e politici nulla mi pare sia stato fatto.

Adesso siamo all'emergenza: spero che ciò significhi davvero intervenire per risolvere definitivamente il problema.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Matteo Arnosti, Federica Ricci.

MORTI. Andrea Robotti, 86 anni; Clotilde Guglielmero, di 94; Assunta Barcellona, di 87; Giuseppina Buzzi, di 73.

CASALE MONFERR[illegible]

NATI. Andrea Trapasso.

MORTI. Maria Aresi, [illegible] anni; Enrica Merlini, di [illegible] Natale Ansaldi, di 82.

SI SPOSERANNO. Marco Mattio, 25 anni, agente Ps, con Angela Mengarelli, [illegible] 24, impiegata; Giovanni Cerruto, di 25, operaio, [illegible] Daniela Monaco, di 18, casalinga; Rosario Ferrigno, 28 anni, rappresentante, con Emanuela Solmen, di 28, impiegata; Mauro Roncoroni, 22 anni, operaio, con Alice Refosco, [illegible] 28, operaia; Sauro Pastrone, [illegible] anni, operaio, [illegible] Laura Civiero, [illegible] 34, impiegata.

ACQUI [illegible]

[illegible] Matteo Carozzo.

[illegible] [illegible] Perrone, 93 anni; Arnaldo Grovia, di 81; Anna Manelni, di 83.

NOVI [illegible]

MORTI. Carlo Massone, [illegible] anni.

OVADA

MORTI. Virginia Bersi, 81 anni; Paolo Barisione, di 85.

IN [illegible]VI

CASALE

Dodici premiati con il «San Vas»

Oggi a Casale, alle 18, al Circolo dei cavalieri in via Mameli 83, si svolge la settima edizione del premio «San Vas», che sarà consegnato a 12 artigiani e commercianti monferrini. L'iniziativa, della Pro loco, si svolge in collaborazione con le associazioni di categoria. Riceveranno il «San Vas 1990» Sergio Palana [illegible] Olga Sillano (Unione commercianti), Primo Borgo e Carlo Goi (Confesercenti), Giorgio Cavallone e Pier Luigi Colombo (Unione artigiani), Ernesto Prandi e Luigi Panelli (Libera artigiani), i fratelli Enrico e Mario Bargero e Rosanna Nosengo (Unione Imprese artigiane). Due premiati sono stati designati dalla Pro loco Casale: Enrico Olearo e Mario Verda.

ACQUI TERME

Meeting medico

[illegible]

S'inizia stamane alle 9 al cinema Cristallo, il secondo meeting «Progetto mielina», che si propone di accelerare la ricerca medica sulla ricostituzione della mielina negli individui che hanno sofferto una perdita di materia bianca [illegible] livello del sistema nervoso.

BANCOBOL
SPORTELLO AUTOMATICO PAGAMENTO BOLLETTE
SIP

Comunichiamo a tutti gli utenti dell'Agenzia di Alessandria-Asti che in via sperimentale é stato potenziato, presso l'ufficio SIP di Alessandria -Via Tripoli 18 - con orario continuato 8.30/16.30 da lunedì [illegible] venerdì, il servizio BANCOBOL, sportello automatico per il pagamento della bolletta telefonica.
Durante la sperimentazione il personale Sip sarà a disposizione per fornire tutta l'assistenza e le informazioni eventualmente necessarie. Altri BANCOBOL sono in funzione presso i seguenti indirizzi:

ALESSANDRIA	Piazza Libertà 13 Piazza Garibaldi 51	dalle 8 alle 21.45 dalle 8 alle 22
TORTONA	Corso Leoniero 25	dalle 8 alle 22
NOVI [illegible]	Viale Saffi 3	dalle 8 alle 22 (*)
ASTI	Via Ospedale 4	dalle 8 alle 22
CASALE MONFERRATO	Via Paleologi [illegible]	dalle 8 alle 22

(*) escluso festivi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

[illegible]	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio [illegible]	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
[illegible]	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
[illegible]	[illegible]	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
[illegible]	SANREMO	V. Giobert 47	Tel.	0184/501.555
17100	[illegible]	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.784-62.592

LA FOTO DEI RICORDI

Tortona, sul corso c'era la vecchia fonderia

Corso della Repubblica quando ancora si chiamava corso Umberto I. Qui c'era la sede dello stabilimento metallurgico «Gabbano», uno dei principali di una città che ha antiche tradizioni nell'industria pesante

(ARCHIVIO A. SUSI)

Valenzano, 21 anni, era sconvolto per la recente scomparsa del padre

Morte a 180 all'ora

Il giovane si è schiantato l'altra notte in [illegible] prato a lato della tangenziale di Alessandria L'auto ha fatto un volo di oltre 100 metri. C'era nebbia: è stato trovato solo ieri pomeriggio

ALESSANDRIA. Un giovane valenzano che soffriva di crisi depressive (probabilmente era sconvolto per la morte del padre, Giulio, un dipendente comunale stroncato un mese fa da un tumore) è morto dopo aver fatto con l'auto un volo di oltre cento metri. Protagonista dell'inspiegabile incidente è Fabio Giacometti, 21 anni, abitante in via Noce 39 a Valenza, appartenente ad una numerosa famiglia.

La scorsa notte è uscito di casa mettendosi alla guida della sua Audi [illegible]. Probabilmente dopo aver girovagato un po' si è immesso sulla tangenziale alla periferia di Alessandria e, provenendo dalla direzione di Acqui, è arrivato al «curvone» che porta alla statale per Spinetta, dove già sono avvenuti gravi incidenti. Fabio Giacometti, che procedeva a velocità elevata (come hanno potuto appurare gli agenti della Polizia stradale di Alessandria non è escluso che abbia superato i [illegible] chilometri orari) ha sbandato. Demolito un guard-rail, l'auto è finita in un campo volando per un centinaio di metri e fermandosi poi proprio al centro di terreno erboso, dopo essersi più volte ribaltata. E' andata completamente distrutta.

E' presumo che Fabio Giacometti [illegible] morto sul colpo per le gravissime lesioni e fratture riportate, ma non vi è la certezza, perché solo verso le 13 agenti della Polizia stradale e vigili del fuoco sono giunti sul luogo.

A segnalare la presenza dell'auto distrutta è stata una persona, forse il proprietario di una cascina della zona, che ha telefonato al 113. Il corpo privo di vita del giovane è stato estratto dai rottami della vettura e trasferito all'obitorio del cimitero.

A informare della scomparsa del giovane sarebbero stati alcuni familiari. La polizia dice di [illegible] ricevuto alle 11 una telefonata «in cui si affermava che Fabio [illegible] uscito di casa manifestando propositi suicidi e poi [illegible] aveva più dato sue notizie». Il giovane, che appariva piuttosto depresso, dopo cena avrebbe espresso il proprio scoramento. La famiglia però smentisce di avere telefonato e non crede all'ipotesi del suicidio. Il fratello Guido ammette invece che Fabio aveva l'abitudine di correre in auto.

Forse questo basta a spingere perché è arrivato a una velocità così elevata in prossimità della curva?

Una domanda che probabilmente non troverà mai risposta. Quando ha urtato il guard-rail sulla tangenziale non transitava nessuno. La nebbia, che gravava ancora ieri mattina sulla zona, non ha consentito subito di rendersi conto di quanto era successo. [e. c.]

[illegible] LE MOTO

VALENZA. La notizia della morte di Fabio Giacometti ha suscitato cordoglio in città, dove il giovane era molto conosciuto. Era l'ultimo figlio di Giulio Giacometti, ex giardiniere comunale, deceduto il [illegible] ottobre scorso per un male incurabile a 63 anni, e di Angelina Sanguin, di [illegible] anni.

E' ricordato dai fratelli Bruno, Giuseppe e Guido, di 41, 32 e 30 anni, e dalle sorelle Natalina, Luciana e Franca, di 39, 38 e [illegible] anni, per il suo carattere gioioso [illegible] estroverso.

«Amava la compagnia e l'allegria - dicono gli amici -. Non era [illegible] solo. Gli piaceva anche praticare sport». Il direttore sportivo dell'Atletica Valenza, Vittorio Fusco, ricorda: «Aveva gareggiato con noi per tre stagioni, fino al 1986. Era bravo sugli 80 e 300 metri. Primeggiava a livello provinciale. Purtroppo, in seguito a un grave incidente in moto, aveva dovuto smettere. Un peccato, perché avrebbe sicuramente ottenuto risultati di un certo rilievo».

Gli [illegible]ici ricordano la sua passione per la moto, [illegible] anche gli incidenti avuti: nell'ultimo, aveva riportato una grave lesio[illegible] al ginocchio sinistro ed era stato costretto a sottoporsi ad intervento chirurgico. «Tutto si era concluso per il meglio - dice il cognato Cesare Carena -, Fabio però aveva dovuto rinun[illegible] all'attività sportiva. Proprio in seguito a quella lesione al ginocchio era stato esonerato dal servizio militare».

Dopo aver lasciato gli studi di ragioneria, aveva intrapreso l'attività di tagliatore di pietre nella fabbrica del fratello, Giuseppe, in via Camurati 8. «Era molto bravo - ricorda il fratello -. Avrebbe anche potuto mettersi in proprio».

Mercoledì sera, Fabio è rientrato dal lavoro, ha cenato e verso le 21 è uscito [illegible] alcuni amici. Ieri mattina, la madre, svegliandosi alle 8, ha notato che il suo letto era intatto.

Ha telefonato al figlio Giuseppe per sapere se Fabio si era già recato al lavoro. Da quel momento sono iniziate le ricerche, disperate, negli ospedali della [illegible]. [r. c.]

Curva maledetta. Un fratello della vittima e un parente sul luogo dell'incidente

IN BREVE

ALESSANDRIA
Arrestato per spaccio di droga

La squadra antinarcotici della questura di Alessandria ha arrestato con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio il barista alessandrino Riccardo Grati, [illegible] anni, [illegible] Donizetti 64. Il giovane è stato sorpreso mentre usciva di casa, probabilmente per andare a vendere droga in piazzetta della Lega. Alla vista degli agenti ha tentato di ingoiare alcune dosi di eroina che aveva con sé, ma è stato bloccato. Grati, che è incensurato, dopo essere stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha ottenuto la libertà.

TORTONA
[illegible] giudizio per i falsi assegni

S'è iniziato a Tortona, [illegible] pretura, [illegible] è stato poi rinviato al 16 maggio, il processo nei confronti [illegible] Giuseppe Bagnasco, 32 anni, abitante [illegible] città in via Emilia 269, ma attualmente agli arresti domiciliari a Voghera. Bagnasco deve rispondere dell'accusa di ricettazione di assegni rubati [illegible] di averne utilizzati due dopo averli compilati [illegible] firmati [illegible] nome di Marcantonio Barilla. I fatti risalgono ai primi [illegible] del 1988.

[illegible] SCRIVIA
Ruba un portafoglio: condannato

Un mese di reclusione e 100 mila lire [illegible] multa [illegible] la condanna inflitta dal pretore di Tortona [illegible] Maurizio Gilardenghi, [illegible] anni, di Castelnuovo Scrivia (via Mazzini). Il 5 novembre 1988 [illegible] giovane [illegible] entrato nella casa [illegible] riposo [illegible] Castelnuovo e aveva sottratto da [illegible] armadietto, nello spogliatoio del personale, il portafoglio con [illegible] mila lire di Loris Vendramini, ausiliario Usl. Colto sul fatto, Gilardenghi aveva poi confessato ai carabinieri.

[illegible]
L'incendio non blocca Endoscopia

Sono fortunatamente limitati a pochi milioni i danni causati al reparto di Endoscopia dell'ospedale di Tortona dall'incendio divampato pochi giorni fa. Lo schiumogeno servito a circoscrivere e domare le fiamme [illegible] ha causato alterazioni alle strumentazioni elettroniche, come hanno accertato i tecnici della ditta che le aveva [illegible] fornite all'Usl. Il reparto rimarrà quindi non utilizzabile solo per qualche giorno ancora: il tempo necessario per ripulire le pareti e sostituire la porta distrutta dal fuoco.

NOVI LIGURE
Furto al market, cilena denunciata

La cilena Juana Alvarez Oyarzun, 42 anni, abitante a Genova, è stata denunciata per furto dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novi. La donna è accusata di furto di merce varia (valore 350 mila lire) nel supermercato Standa di piazza Repubblica.

Statale bloccata per ore. La nebbia ha causato diversi incidenti a Morano

Numerosi incidenti ieri in provincia: il più grave sull'autostrada fra Tortona e Serravalle

Muore nell'auto contro il guard-rail

E' una donna di 45 anni, di Monza, sbalzata dall'abitacolo; il marito in prognosi riservata. Casalese, abbagliato, sbanda e danneggia quattro auto in sosta. Ciclista investito a Valle San Bartolomeo. Due scontri frontali ad Alessandria

[illegible]: MAXI TAMPONAMENTO

MORANO. La prima fitta nebbia della stagione ha provocato ieri alcuni incidenti a catena sulla statale Casale-Torino. La strada è rimasta interrotta dalle 9,40 alle 11,30. Sono rimasti coinvolti due auto, quattro [illegible] camion e un furgone. Il bilancio è di due feriti, [illegible] prognosi [illegible] quaranta e venti giorni, [illegible] po[illegible] s[illegible] intervenuti i carabinieri di Balzola e di Casale ed i vigili del fuoco.

Il primo incidente è avvenuto verso le 9,40. Franco Rampone, 42 anni, di Torino, a bordo di una «Ritmo», uscito dalla cascina Corla, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con l'autocarro condotto da Emilio Piccioni, 55 anni, di Mede. Sono rimasti feriti Odilia Nannini, 71 anni, di Pontestura, che viaggiava sulla «Ritmo» (20 giorni [illegible] prognosi) e [illegible] stesso autista (40 giorni).

Verso le 11, mentre la strada [illegible] era ancora sgombra, è giunto [illegible] Casale il camion guidato da Ilario Zanellato, [illegible] anni, [illegible] Torino, con [illegible] carico di nafta. Per evitare le auto ferme, l'autista, d'istinto, ha fatto uscire di strada l'automezzo. Il camion si è ribaltato su un fianco. Ricorda Zanellato: «Ho aperto lentamente gli occhi e mi sono detto "Oh Dio, sono ancora vivo!". Mi sono fatto soltanto male ad [illegible] mano».

Dopo pochi minuti sempre nello stesso tratto l'autocarro di Carlo Cazzola, 57 anni, di Asti, ha tamponato il camion di Paolo Tedesco, di Torino. Questo, a sua volta, non è riuscito ad evitare il furgone che lo precedeva, guidato da Paolo Prarolla, 24 anni, di Serralunga di Crea, che finiva contro l'auto di Gianpaolo Arosi, 58 anni, [illegible] Ribecco (Milano). Fortunatamente, nel tamponamento nessuno è rimasto ferito. [s. m.]

Una serie di incidenti è stata registrata ieri sulle strade in di[illegible] località della provincia di Alessandria.

Il più grave, con [illegible] donna morta, è avvenuto sulla corsia sud dell'autostrada Milano - Genova tra i caselli [illegible] Tortona e [illegible] Serravalle Scrivia. La donna, Pinuccia Pasquali di 45 anni, abitante a Monza, è morta per le numerose ferite riportate. Il marito Giuliano Pirelli, [illegible] anni, è stato invece ricoverato con prognosi riservata [illegible] l'ospedale di Tortona.

L'auto su cui la coppia stava viaggia[illegible] verso Genova, una Bmw 3.[illegible] per cause [illegible] corso [illegible] accertamento ha sbandato finendo contro il guard-rail.

La donna, che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, è morta mentre i soccorritori la stavano trasportando all'ospedale di Tortona.

Per [illegible] l'uomo, rimasto imprigionato tra le lamiere, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novi Ligure e Tortona.

In via XX Settembre a Casale Monferrato la Bmw condotta da Spartaco Santini, 32 anni, abitante in via San Lorenzo 6, l'altra sera mentre procedeva a velocità forse piuttosto sostenuta, ha sbandato in quanto il conducente, almeno [illegible] ha detto agli agenti della Polizia stradale di Alessandria, è stato abbagliato dai fari [illegible] un'altra automobile, e ha investito quattro vetture in sosta danneggiandole seriamente.

Sono le Fiat 126 di Clementina Robboni, via XX Settembre, la Volkswagen [illegible] Davide Guaschino, via Moncalvo, la Panda di Monica Luparia, via Matteotti e la Fiat 128 di Ermenegildo Negri, Borgo San Martino, via Umberto I.

In via Falamera di Valle San Bartolomeo Agostino Trunzo, di 65 anni, abitante nel sobborgo in via Delle Gradinate, mentre procedeva in bicicletta, è stato investito, [illegible] cause ancora in via [illegible] accertamento, dalla Panda condotta dall'incassatore orafo Mario Gay, 27 anni, abitante in Alessandria in via Donizetti [illegible].

Nello scontro frontale la peggior sorte è toccata al ciclista, che [illegible] riportato alcune fratture ed è ricoverato con prognosi di trenta giorni al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria.

Agenti della polizia stradale hanno poi rilevato altri due [illegible] incidenti [illegible] Alessandria: si tratta in entrambi i casi di scontri frontali, che per fortuna si [illegible] risolti [illegible] feriti anche se con danni piuttosto gravi alle auto coinvolte.

In corso Marx all'incrocio con via Verneri, al Quartiere Cristo, la Y 10 guidata da Daniela Spezzacatene, [illegible] 21 anni, abitante in corso Marini, si è scontrata con la Lancia Prisma condotta da Silvano Scarpa, 18 anni, viale Tivoli.

Infine nella frazione Valmadonna la Fiat Uno guidata da Emanuela Rizzo, 26 anni, si è scontrata [illegible] la Volkswagen sulla quale viaggiava Alessandro Del Lago, 19 anni: entrambi abitano a Valenza, rispettivamente in via San Martino e in vicolo Varsi [illegible]. [r. a.]

Colpito da un proiettile di pistola per avere accoltellato il paciere durante una rissa

Ferimento per vendetta: tre condanne

Arresti domiciliari a un impresario, al padre e all'amico

ALESSANDRIA. L'imprenditore edile Angelo Magonaro, 23 anni, via Trotti 97, suo padre Giuseppe [illegible] 42, via Cavour 74, e il muratore Angelo La Placa, 22, via Trotti 97, lo scorso agosto, per vendetta, tentarono di uccidere Salvatore Seminatore, [illegible] anni, via Martiri della Benedicta 51), che il precedente 31 luglio aveva accoltellato il giovane imprenditore intervenuto a far da paciere in una lite fra Seminatore e il muratore.

Così ha sentenziato ieri mattina il giudice dell'istruttoria preliminare Daniela Canepa, che, a conclusione di processo svolto col rito abbreviato e [illegible]ccogliendo [illegible] pieno le richieste formulate dal pubblico ministero Marcello Parola, ha condannato tutti e tre gli imputati.

Ad Angelo Magonaro, autore materiale della sparatoria, che rispondeva anche di detenzione illegale d'arma, sono stati inflitti quattro anni di reclusione e 400.000 lire di multa, tre anni e otto mesi ciascuno oltre a 300.000 lire di multa, a Giuseppe Magonaro e Angelo La Placa. Erano difesi dagli avvocati Roberto Cavallone e Pasquale Gamberale.

Gli imputati sono e dovranno restare agli arresti domiciliari. [illegible] sono difesi affermando che non intendevano uccidere, ma solo dare una lezione a Salvatore Seminatore, un regolamento di conti che si sarebbe dovuto limitare ad una sorta di scammuccia.

Il magistrato non ha però accolto la loro tesi difensiva e i legali hanno subito impugnato la sentenza facendo ricorso in appello.

Il fatto [illegible] sangue avvenne al Villaggio Prafughi, il quartiere che sorge fra il Quartiere Cristo e la Cabanette.

Venerdì [illegible] agosto, poco prima di mezzanotte, Salvatore Seminatore mentre procedeva [illegible] piedi vicino al bar del Villaggio Prafughi, fu avvicinato da un'auto con tre persone a bordo e da un finestrino venne sparato un colpo di pistola che gli trapassò [illegible] gomito. L'uomo guarì dopo alcune settimane.

In ospedale, il ferito disse di non aver visto chi c'era sull'auto, ma gli agenti della squadra mobile, collegando la sparatoria al precedente ferimento, due ore dopo fermarono l'imprenditore anche perché quest'ultimo, appena [illegible] aveva visti, aveva cercato di fuggire [illegible] il ciclomotore.

In un primo momento Angelo Magonaro respinse le accuse. Ma sulla sua auto era stato trovato un bossolo di rivoltella calibro 7,65, lo stesso tipo di proiettile che aveva ferito Seminatore.

Il giorno seguente la polizia bloccò Giuseppe Magonaro che ammise di avere sparato, scagionando così il figlio.

Il terzo sospettato, cioè il muratore Angelo La Placa, si costituì [illegible] molte ore dopo [illegible] gli uffici della procura della Repubblica.

Tutti e tre vennero arrestati e finirono con il confessare. Quali i motivi dell'accoltellamento e della sparatoria? Secondo quanto si era appreso, Salvatore Seminatore, che ha precedenti penali per vari reati, aveva consegnato ad Angelo La Placa della refurtiva perché la custodisse. Al momento della restituzione, però, mancava una parte del bottino: di qui il litigio fra i due durante il quale Angelo Magonaro, intervenuto come paciere, [illegible] accoltellato ad un braccio. Per reazione, fu decisa la spedizione punitiva conclusasi con la sparatoria e l'arresto dei responsabili, che ora devono restare tutti agli arresti domiciliari.

Emma Camagna

Presentato stasera, a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro

Fubine, un libro contro i tumori

Ottanta autori per una raccolta di frasi celebri

FUBINE. Quant[illegible] volte abbiamo pronunciato «Ci rivedremo a Filippi», magari da ragazzi, in occasione di deludenti risultati scolastici, con conseguente esame [illegible] riparazione a settembre. Senza forse mai chiederci chi per primo abbia pronunciato quella frase, quale sia la sua origine storica o aneddotica.

Lo stesso vale per altre frasi famose: «Tutti i salmi finiscono in gloria», oppure «Il mio regno per un cavallo» o «Libertà, quanti delitti si compiono nel tuo nome!». E tante altre.

Frasi ripetute, [illegible] spesso anche [illegible] momenti sbagliati e con significati diversi da quelli dati dall'autore. E spessissimo senza sapere chi è l'autore.

Questo non accadrà più dopo aver letto «Lasciateci la nostra retorica, frasi ai margini della storia», il simpatico e originale volume edito dalla Sei di Torino per conto della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro» e che sarà presentato questa sera al «Golf Club Margara» di Fubine.

La serata è organizzata da Pucci e Pino Codrino e sarà presente Allegra Agnelli, presidente della «Fondazione per la ricerca sul cancro». Ci sarà anche il professor Cappa, medico patologo della Fondazione.

Il volume, di circa 400 pagi[illegible]e, con 227 episodi individuati da frasi quasi sempre celebri e ordinati cronologicamente dal 950 avanti Cristo a oggi, [illegible]pletato da un indice analitico dei personaggi, si presenta in un elegante e accurata veste editoriale. Viene posto in vendita (e [illegible] possibile acquistarlo durante la serata al «Margara») a cinquantamila lire: tutto il ricavato andrà a favore della «Fondazione», presieduta da Allegra Agnelli.

Il volume presenta fatti poco conosciuti, in una serie di brani interessanti e [illegible] redatti da 80 autori, studiosi e giornalisti. Ne emerge una storia minore, a volte anche pettegola e divertente, che rivela però un volto più [illegible] e più vero di quei personaggi che siamo abituati a vedere in immagini abituali e celebrative, come in una galleria di quadri.

Tra gli autori, firme prestigiose: Gawronski, Vaccari Scassa, Castellino, Ballona, De Garzarolli, Bramardo, Filippi, Antonetto, Bianco, Amoret, Casetta, Lombardi, Michelini, Galli-Orsi e il presidente della «Fondazione», Allegra Agnelli.

Autori che, forse è inutile ricordarlo, hanno offerto gratuitamente la loro collaborazione, come avviene da anni: «Lasciateci la nostra retorica» è infatti l'ottavo dei libri editi dalla Sei per raccogliere fondi a favore della ricerca sul cancro.

Durante la serata, che sarà rallegrata dall'orchestra Casatisma. [f. m.]

I commenti in Monferrato dopo l'operazione antidroga di Cereseto

Paesi amici dei carabinieri

Gli anziani: «Dà più sicurezza sapere che qualcuno ci protegge». A Gabiano tutti collaborarono alle indagini sul delitto. Stessa cosa a Mirabello per la rapina alle Poste

CASALE. Quando i carabinieri, qualche sera fa, sono arrivati a Cereseto per il blitz antidroga la gente [illegible] chiusa in casa. Il paese era avvolto dalla foschia autunnale e dalle persiane uscivano tenui lame di luce. Una donna, dopo [illegible] riempito due secchi alla fontana, stava rientrando per preparare la cena. Quando si è accorta della presenza di alcuni «uomini forestieri» si è fermata qualche minuto: li ha guardati, «ho capito che non erano malviventi», ha sorriso e ha tirato diritto.

Ma meno di un quarto d'ora dopo in tutto il paese, dalla piazza bassa al castello [illegible] mattoni rossi, [illegible] sapeva che quella sera «ci sarebbe stata una retata [illegible] nella casa di un giovane sospettato di vendere droga. Qualcuno ha cominciato a uscire di casa, lentamente, «per non disturbare», solo uomini, perché le donne sfaccendavano ai fornelli (e forse sbirciavano da dietro delle loro finestre).

Ma l'arrivo [illegible] forze dei carabinieri è stato un avvenimento speciale: «Questo [illegible] un piccolo paese, 400 anime, soprattutto persone anziane: sapere che qualcuno ci protegge ci dà sicurezza», è il commento di un abitante del paese.

[illegible] blitz [illegible] dato esiti positivi: infatti pare che nella casa del giovane tossicodipendente accusato di smerciare droga non siano stati trovati stupefacenti. Ma per la gente è stata comunque una serata importante: da quel giorno il paese è tornato tranquillo, «non c'è più il via vai di automobili; [illegible] ragazzini a bordo, che frequentavano quelle [illegible] in via Sotto Bricco».

In borghese o in divisa la gente ama i carabinieri. Nei piccoli paesi monferrini, dove a volte si fatica a contare mille abitanti di [illegible] molti anziani, i militari rappresentano un punto di riferimento.

Alle feste figurano nell'elenco delle massime autorità, insieme al sindaco e al parroco. Ma intervengono anche per fare [illegible] paciere nelle beghe familiari, si danno da fare se una porta non si apre, sono disponibili a cambiare una gomma bucata, danno una mano se scoppia un piccolo incendio [illegible] sterpaglie. Il minimo movimento sospetto lo si va a raccontare [illegible] carabinieri, magari davanti a una tazza fumante di caffè al bar del paese.

«Il brigadiere [illegible] sempre [illegible] gentile e disponibile - dice un anziano contadino in un piccolo paese collinare -. A volte abbiamo persino timore di disturbarlo. Ma lui ci assicura di [illegible] preferisce controllare ogni minimo sospetto. "Meglio intervenire dieci volte per niente" ci dice».

A Cereseto, quando nel cuore della notte i militari in borghese [illegible] (forse in tutto una dozzina, ma c'è chi dice di averne visti cento) [illegible] per andarsene, qualcuno li ha persino abbracciati. Un modo per dire «grazie di [illegible] averci dimenticati».

Anche [illegible] paio di mesi fa, a settembre, subito dopo la rapina alle Poste, a Mirabello la gente è uscita in strada e ha manifestato [illegible] propria disponibilità a collaborare, dando informazioni sui banditi, sulla direzione presa per la fuga.

A luglio, poi, quando a Varengo sono spariti i due anziani coniugi, che [illegible] nipote aveva ucciso alla periferia di Terranova, la presenza dei carabinieri ha rappresentato un conforto soprattutto per la gente anziana. «Bravi ragazzi - ricorda [illegible] pensionato di Gabiano - si sono dati tanto da fare». E poiché [illegible] «così disponibili» la gente ha lasciato le proprie occupazioni per riferire fra l'altro anche i particolari delle varie visite che i due anziani ricevevano.

A Casale viene [illegible] questa generosa spontaneità. Un esempio: in tanti mesi nessuno ha mai fornito un'indicazione utile per smascherare i vandali che mandavano in frantumi le vetrine dei negozi. Solo molte lamentele e basta.

Ma davvero nessuno ha mai visto?

[illegible] Mossano

TROVATA MORTA IN UN TUGURIO

CASALE. Un'anziana donna è morta sola, in due misere stanze che i soccorritori faticano a definire un'abitazione. [illegible] chiamava Giorgina Berzero, aveva 74 anni, una vita difficile e dura alle spalle. Quando i vigili del fuoco, ieri, hanno sfondato l'uscio fatto di assi, l'hanno trovata [illegible] il letto e un mucchio di masserizie. La polizia ha chiesto l'intervento di [illegible] medico, Maurizio Zola, che ha fatto risalire la morte, per arresto cardiocircolatorio, a due giorni fa.

La vecchietta viveva sola. Era nata nel 1916 a Frassineto. Ancora giovane era emigrata negli Stati Uniti, ma [illegible] tornata in Italia trent'anni fa, lasciandosi un marito alle spalle, che nessuno sa [illegible] sia vivo [illegible] morto. Qualcuno dice anche che aveva [illegible] figlio e che, dopo la morte di questi, la pensionata [illegible] sia abbandonata a [illegible] stessa, [illegible] più voglia di vivere.

La donna abitava [illegible] secondo piano di una vecchia casa in via Gonzaga 44: due stanze buie e fredde, senza energia elettrica, senza acqua. Alle finestre invece dei vetri c'erano fogli di plastica semi trasparente.

Come si scaldasse la donna è difficile dirlo. Alcuni dei soccorritori commentano: «Non [illegible] poteva accendere neppure un fiammifero, perché le masserizie ammassate avrebbero provocato un incendio».

Giorgina Berzero viveva così, tra cose vecchie, scatoloni, rottami. [illegible] qualche giorno non si vedeva in giro. Una lontana parente, preoccupata per la sua salute, aveva deciso di accompagnarla in ospedale. Aveva messo sotto la porta un biglietto per avvertirla che sarebbe passata a prenderla. Poiché al messaggio non era seguita risposta, la parente si è preoccupata [illegible] ha chiesto l'intervento della polizia.

Sfondata la porta, [illegible] apparso [illegible] soccorritori uno spettacolo squallido: tra il disordine, le scatole di cartone ammucchiate e altri rottami c'era la poveretta esanime.

Qualche [illegible] dopo i vigili [illegible] fuoco hanno soccorso un'altra anziana in viale Montebello: Ines Ruo, [illegible] anni. Il figlio le ha telefonato dall'aeroporto di [illegible] Milano, ma [illegible] ha ottenuto risposta. Pensando al peggio ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. Quando [illegible] intervenuti [illegible] donna era ai piedi del letto. Ha spiegato [illegible] [illegible] caduta e di non essere più riuscita ad alzarsi.

[s. m.]

La Fiera del Tartufo, che si tiene oggi e domani [illegible] Murisengo, avrà New York come vetrina internazionale

L'America attende la «Trifola d'or»

L'appuntamento è per lunedì 19 presso il ristorante «San Domenico». Obiettivo della «trasferta» nella metropoli statunitense è quello di far conoscere i prodotti del Monferrato casalese e in particolare il prezioso tartufo bianco

MURISENGO. Sono ventitré anni che la storia [illegible] avanti, ma mai come in questo periodo Murisengo, piccolo e importante [illegible] del Monferrato casalese, ha conosciuto tanta fama all'estero.

La tradizionale Fiera del Tartufo, che comincia oggi e proseguirà domani, assume infatti quest'anno connotazioni internazionali. Merito [illegible] dei giovani di Murisengo che hanno - in sostanza - rifondato [illegible] Pro Loco [illegible] megainiezioni di entusiasmo [illegible] di buona volontà. Alla Fiera del Tartufo di Murisengo, che è sempre [illegible] la più importante della provincia [illegible] Alessandria, il tartufo bianco, rigorosamente locale e nostrano, diventa il protagonista di due giornate [illegible] festa.

L'anno scorso la Fiera era stata presentata a Milano, al Centro Navigli. Quest'anno i giovani di Murisengo hanno fatto le [illegible] in grande e hanno scelto Rapallo, come prima sede, e New York, come vetrina internazionale.

Nella metropoli statunitense il prossimo 19 novembre, al ristorante italiano «San Domenico» [illegible] Central Park, verrà presentato infatti il bilancio della Fiera e le prospettive per le edizioni future. E' stato scelto il mese di novembre perché, spiegano alla Pro Loco, «è proprio in questo periodo che il tartufo nostrano raggiunge l'apice dell'aroma e del profumo».

[illegible] queste due giornate di Fiera, a Murisengo, verranno esposti i vari esemplari di tuberi raccolti nella [illegible]. Antonio Giachino, presidente della Pro Loco, ha chiare ambizioni: «Per le prossime edizioni - afferma - guarderemo sempre di più all'estero per far conoscere [illegible] di [illegible] dei confini italiani i prodotti della nostra terra».

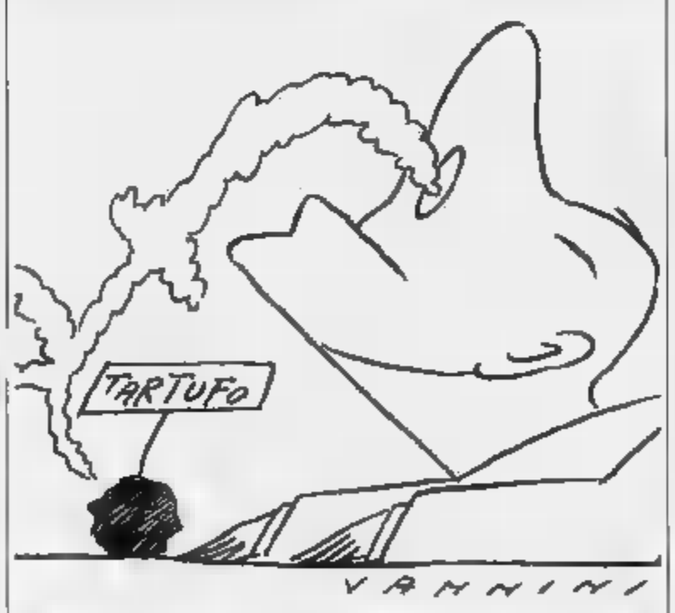
La Fiera sarà ricca di premi: il «Tartufo d'oro» andrà al [illegible]ercatore che presenterà un esemplare di peso superiore al mezzo chilo; il «Tartufo d'argento» andrà al secondo classificato, mentre lo «Zappetto d'oro» verrà assegnato a chi presenterà il più consistente numero [illegible] tartufi. Varie medaglie [illegible] poi previste per commercianti [illegible] espositori.

Il programma prevede una la giornata odierna sia dedicata all'enogastronomia con la partecipazione dell'Accademia dei cuochi torinesi, che presenteranno [illegible] alcune ricette, tutte, ovviamente, a base di tartufi. Nel pomeriggio ci sarà l'esibizione del gruppo dei «Polifonici monferrini». La giornata [illegible] domani, San Martino, sarà invece tutta dedicata alla Fiera [illegible] alla premiazione dei tartufi più belli.

«Il nostro impegno è notevole - dice ancora Antonio Giachino -. Non vogliamo parlare adesso delle future edizioni, ma certamente tenteremo di propagandare all'estero la qualità dei nostri prodotti». La «scalta americana [illegible] del resto si pone come significativa iniziativa, [illegible] una svolta per uscire dai confini regionali.

La Fiera di San Martino tenta quest'anno il grande salto internazionale. L'America attende la «Trifola d'or».

Enzo Bacarani



OVADA, TRA MUSICA E TACCHINO

Due appuntamenti di rilievo [illegible] previsti domani nell'Ovadese. Ad Ovada la civica scuola [illegible] musica «Antonio Rebora», rispettando l'antica tradizione, celebra la festa di Santa Cecilia, patrona della musica. A Montaldeo è invece in programma una «Castagnata».

Per quanto riguarda la manifestazione [illegible] Ovada, alle 10, nell'atrio della scuola «Rebora», in via San Paolo, verrà resa omaggio alla lapide che ricorda i musicanti scomparsi ed i benefattori.

Gli intervenuti, al seguito del Corpo bandistico, diretto dal maestro Renato Bellaccini, raggiungeranno poi il cimitero, per rendere omaggio alla tomba del Maestro Rebora e, quindi, piazza XX Settembre.

Il Corpo bandistico, come vuole la tradizione, offrirà alla popolazione un breve concerto in piazza Assunta, compatibilmente alla temperatura.

Alle 12, seguirà la celebrazione di [illegible] messa solenne nella attigua [illegible] parrocchiale. Durante la celebrazione vi sarà un intermezzo musicale.

La festa di Santa Cecilia [illegible] concluderà con un pranzo d'onore [illegible] ristorante Vittoria «Da Dino».

A Montaldeo, [illegible] tradizionale «Castagnata» si svolgerà nel cortile del castello medioevale dei Doria.

I festeggiamenti prenderanno il via alle 14,30, con una serie di intrattenimenti sia per i giovani sia per gli anziani.

Oltre alla distribuzione gratuita di castagne e vino per iniziativa della Pro loco, [illegible] in programma una lotteria, dotata di numerosi premi.

A cornice della manifestazione sono state anche allestite la mostra del pittore Carlo Penna [illegible] [illegible] rassegna delle fotografie partecipanti al primo concorso fotografico «Montaldeo e dintorni».

La «Castagnata» coincide [illegible] l'antica festa di S. Martino, che un tempo richiamava i contadini dell'intera zona: [illegible] faceva festa e si consumava tacchino. E' una festa che, per scopi turistici, è stata poi spostata [illegible] inizio settembre. E' rimasta però l'abitudine del pranzo con tacchino.

[r. bo.]

BANCARELLE A SERRAVALLE

SERRAVALLE. Oltre duecento espositori partecipano, oggi e domani, alla tradizionale fiera organizzata dal Comune, dalla Pro loco [illegible] dall'Associazione commercianti in occasione del[illegible] festa patronale di [illegible]. Martino.

«E' [illegible] una fiera d'antichissima origine: risale all'XI secolo e testimonia la vivacità del settore commerciale del paese - spiega il sindaco, Giorgio Gennaro - ma è anche un momento importante sotto il profilo sociale. Per questo abbiamo [illegible] l'area espositiva a tutto il centro abitato e abbiamo organizzato manifestazioni collaterali».

[illegible] piazza Bosio e nelle vie Brodolini, Divano [illegible] Gramsci [illegible] allineati i banchi dei venditori ambulanti che espongono articoli di abbigliamento e arredamento, casalinghi [illegible] attrezzi da lavoro, giocattoli e dolciumi, animali domestici [illegible] ceramiche. In piazza Vittorio Veneto e nel centro storico è invece allestita una nuova area espositiva che ospita creazioni artistiche e oggetti d'artigianato locale, mostre di collezionismo, bricolage.

«Alla fiera si affiancano le manifestazioni folcloristiche [illegible] musicali, in piazza XXVI Aprile, e la Festa del ringraziamento [illegible] la premiazione degli ultracentenari - dice Antonio Molinari, assessore al Turismo -. Manca la mostra-mercato de[illegible] Baratto per l'indisponibilità dei locali». In piazza Coppi, infine, c'è il luna park con giostre [illegible] giochi.

[w. g.]

FANNO DI CITTA'

ALESSANDRIA. Una sagra di città. Organizzata dalla Camera di Commercio e dal Comune è in programma per c[illegible] pomeriggio, dalle 16, in piazzetta della Lega, la «Festa del vino novello e delle castagne». E' un'iniziativa rivolta a far conoscere gli ottimi prodotti [illegible] stagione della provincia, valorizzando, nel contempo, il centro storico cittadino.

E [illegible] un occhio alla tradizione sono stati scelti sia l'abbinamento castagne-vino, che [illegible] un «classico», sia la data: il 10 è infatti il primo sabato dopo il 6, giorno a partire dal quale è possibile mettere in [illegible] il vino novello, ma coincide anche con i festeggiamenti in [illegible] del patrono di Alessandria, San Baudolino.

Il luogo prescelto poi è la piazza-salotto della città, dove nel fine settimana [illegible] sempre ci si dà appuntamento per [illegible]mare i piacevoli riti della provincia, dalle «vasche» in corso Roma, con i sottili giochi di sguardi e di seduzioni, alle quattro chiacchiere con gli amici che diventano [illegible], in [illegible] gioco malizioso [illegible] innocuo, pretesto per «tagliare colletti», [illegible] per pettegolare un po'.

Ma oggi la piazzetta avrà molto [illegible] più da offrire ai passanti: a tutti saranno offerte caldarroste e vino novello fornito da alcune [illegible] le più qualificate aziende vitivinicole della provincia. Non mancherà l'intrattenimento musicale con un gruppo ben noto ai frequentatori di sagre, i «Suonatori delle quattro province».

Alla fine del mese, poi, [illegible] di [illegible] piazza Marconi, dove domenica 25, sempre per l'organizzazione della Camera di Commercio, in collaborazione con l'associazione trifulau e con il Comune di Alessandria, nelle prime ore del mattino sarà allestita la terza edizione della «Mostra della Trifula Monfrina», una manifestazione ormai consolidata che, per la prima volta, viene ospitata nel capoluogo.

[illegible] poi l'idea [illegible] portare vino, tartufi e castagne, prodotti tipici delle nostre campagne, nel cuore della città, incontrerà com'è è probabile il favore del pubblico, alla Camera di Commercio promettono di proseguire [illegible] altre «gustose» iniziative.

[c. re.]

barenpel
CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
MODELLI ESCLUSIVI
PRODOTTI E VENDUTI DIRETTAMENTE
barenpel
MONTONI PELLE PELLICCE

PRIMARIA AZIENDA EDITORIALE
ricerca
HOSTESS
DELL'INFORMAZIONE
per attività [illegible] tempo determinato da svolgersi nella città di Alessandria.
Si richiede:
– livello di istruzione superiore;
– predisposizione ai rapporti interpersonali.
Le persone interessate possono presentar[illegible] i giorni **12-13 novembre** dalle ore 15 alle ore 18 in via Alessandro III n. 54 - Alessandria.

Presidio Sanitario per anziani, soggiorno Fiordaliso - Novi Ligure **ricerca**
INFERMIERI PROFESSIONALI
cui affidare mansioni responsabilità reparti. Turni diurni, massima retribuzione. Riservatezza.
Tel. 0143 321.185.

Concessionaria VOLKSWAGEN AUTOBOCCA S.R.L.
Viale Regione Piemonte n. 15
NOVI LIGURE (Tel. 0143/792.13)
cerca
ELETTRAUTO QUALIFICATO

Concessionaria
Mercedes-Benz
NOVAUTO
ALESSANDRIA
cerca
n° 1 MECCANICO
autovetture di provata esperienza.
Telefonare per appuntamento **(0131) 361.703.**

Quotidianamente

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

E' sempre più difficile nei piccoli centri assicurare i servizi pubblici

In crisi i paesi-condominio

La legge sulle autonomie locali prevede la nascita di associazioni tra Comuni, come chiede Predosa. Ma devono essere vinte le resistenze campanilistiche. Le opinioni dei sindaci

PREDOSA
NOSTRO SERVIZIO

L'appello del sindaco Carlo Tagliafico («A.A.A. Unione con altri Comuni cercasi») crea interesse in una provincia dove su 190 Comuni 116 hanno mille abitanti e 55 hanno una popolazione tra mille e tremila. «Tanti Comuni, quelli con più di 1.000 o 1.500 abitanti, sono dei veri condomini - commentano molti amministratori -: amministrarli diventa sempre più difficile, garantire i servizi praticamente impossibile».

E' la stessa considerazione che hanno fatto il sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, ed i suoi colleghi di amministrazione, rivolgendo un appello agli amministratori degli otto Comuni confinanti: Fresonara, Basaluzzo, Capriata, Rocca Grimalda, Carpeneto, Castelspina, Sezzadio e Casalcermelli - affinché sia preso in considerazione l'articolo 11 della nuova legge sulle autonomie locali: prevede, appunto, l'associazione di più Comuni per far fronte ai servizi. Per discuterne si ritroveranno a Predosa il 25 novembre.

«Ci siamo limitati a rivolgerti ai paesi confinanti, perché questo è lo spirito della legge - dice Tagliafico - ma il discorso vale anche per altre realtà. L'interesse è stato notevole, sono molti gli amministratori che si sono già messi in contatto con noi. Così, a parte quelli dei Comuni direttamente interessati, è probabile una grossa partecipazione di amministratori all'incontro che si terrà il 25 novembre».

«E' un interesse che dovrebbero avere tutti gli amministratori di piccoli centri - commenta Mario Carniglia, sindaco di Cantalupo, paese di 600 abitanti in Val Borbera -, nei quali mancano personale, i bilanci sono poveri e far fronte alle richieste di servizi è difficile. Restano però problemi da risolvere primo tra tutti quello spirito di campanile che, malgrado non lo si voglia ammettere, finisce poi per coinvolgere molti. Ecco perché dico che non sarà facile mettersi d'accordo, anche se è giusto farlo».

Carniglia cita una serie di altri piccoli Comuni della Val Borbera, quali Carrega, Roccaforte, Mongiardino, che continuano a perdere abitanti e che prima o poi diverrà impossibile governare. «Allora sarà veramente il momento di pensare ad un'unione, magari anche ad una fusione», dice il sindaco.

In linea di principio, certamente, tutti si dicono favorevoli. «Utilizzare quanto previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali - dice il sindaco di Sezzadio, Giuseppe Ricci - è in certi casi molto utile, in altri, invece, molto meno. Sotto l'aspetto economico, pertanto, certe forme di associazionismo, per alcuni tipi di servizi, diventano quasi inevitabili. Ma, e non sono l'unico a pensarlo, occorre intatta l'indipendenza dei vari Comuni».

Quindi associazione, unione attraverso consorzi o altre forme, ma non fusione tra più Comuni sotto un unico tetto, per garantire i servizi: in una parola, è giusto associarsi, ma il «campanile» non va tradito. E non è soltanto Ricci a pensarla così. Altri, forse, sono semplicemente più restii ad ammetterlo.

«E' importante poi - dicono gli amministratori di Capriata d'Orba - stabilire con chi fare l'unione (non la fusione: ndr). A noi, ad esempio, andrebbe bene Francavilla Bisio e San Cristoforo, un poco meno con Predosa». Forse anche perché Predosa e Capriata sono realtà pressochè identiche (duemila abitanti ciascun paese) e si teme una forma di predominio di una ai danni dell'altra. «La proposta del sindaco Tagliafico è vista con molto interesse», concludono comunque a Capriata.

«Ma bisogna cercare, ed è indispensabile, di fare le cose al meglio, altrimenti è tutto inutile - conclude il sindaco di Castelspina, Elena Ferretti -. Noi, ad esempio, abbiamo già avuto l'esperienza negativa di un consorzio urbanistico». Fallito, pare di capire, proprio per l'abbandono di Predosa.

Franco Marchiaro

IL «CASO» MALVICINO

MALVICINO. Il problema sollevato dal sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, sulle difficoltà dei piccoli Comuni a far fronte alle spese per poter garantire agli amministrati un minimo di servizi è stato vissuto in prima persona, negli scorsi mesi, a Malvicino.

Paesino di 120 abitanti, o poco più, sulle colline dell'Acquese, Malvicino più che un Comune può essere considerato a tutti gli effetti un condominio, e neppure di grande dimensione: palazzi di una decina di piani, con una cinquantina di alloggi, hanno infatti certamente più condomini degli abitanti amministrati dal sindaco Carla Cavallero.

Il Comune ha il segretario in coabitazione con Cartosio (circa 600 abitanti) e può contare su un dipendente, due al massimo. Facile immaginare quali servizi può erogare.

«Abbiamo dovuto smontare noi i seggi elettorali», disse ad esempio il sindaco Cavallero al termine delle elezioni, svoltesi in maggio nel gennaio 1990.

Non solo. Per mesi il paese per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti ha dovuto ringraziare il parroco, don Siri, il quale, per spirito cristiano, si è incaricato di ritirare i sacchetti dell'immondizia dei compaesani, portandoli poi alla discarica. Ora il servizio è stato appaltato a una ditta che cura la raccolta in altri paesi della zona. «Grosso modo - dice il segretario comunale - l'associazionismo previsto dalla legge». [f. m.]

IN BREVE

TORTONA
Due anni e otto mesi per droga

Onofrin Scozzaro, 36 anni, di Alessandria, via De Gasperi 63, è stato condannato dal tribunale di Tortona a 2 anni e 8 mesi di reclusione, e a quattro milioni di multa, per detenzione illegale di eroina: 3,45 grammi di droga e lattosio (l'eroina pura era pari a 0,683 grammi). Scozzaro, tossicodipendente, era stato trovato in possesso della droga il 21 settembre 1989 a Castelnuovo Scrivia.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Spaccio eroina: è condannato

Processo per spaccio di droga a carico di Aldo Bisio, 42 anni, di Capriata d'Orba, e di Massimo Remigio De Maestri, 30 anni, di Novi (via Principe Lucendio 4/2). I due sono accusati di aver ceduto, il 10 agosto 1988 a Tortona, una dose di eroina ad Alberto Guiminetti, per 50 mila lire. Bisio è stato condannato dal tribunale di Tortona, con rito abbreviato, a 8 mesi di reclusione ed a 4 milioni di multa ed è stato ritenuto unico responsabile dello spaccio di eroina. De Maestri è stato assolto «per non aver commesso il fatto».

MORANO
Fallita la ditta di autoriparazione

Il tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della «Autoservice» di Morano, strada statale 31 bis, ditta impegnata nella riparazione di autoveicoli e nella commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di pneumatici ed accessori per auto. Sono stati dichiarati falliti anche i soci, Francesco Borruso, 30 anni, di Casale, via Piacibello 10, e Giovanni Zappaterra, 35, via Verona 17.

ALESSANDRIA
I 142 anni dell'«Alfonsino»

E' in festa, oggi, il 21° battaglione «Alfonsino». E' la Festa di Corpo ed alle 9, nella caserma Valfrè, si svolge una breve cerimonia. Il comandante tiene una allocuzione al reparto. Prevista la partecipazione degli «Amici di Pietro Micca».

Assolta in Cassazione a Roma, parla la moglie dell'agente di custodia folgorato dal phon nel bagno di casa il 12 febbraio di due anni fa

«Adesso potrò di nuovo guardare in faccia la gente»

«Fu una disgrazia. Ma non perdono chi mi voleva colpevole ad ogni costo»

Mirella Legnaro. «E' finita. Adesso i miei figli hanno bisogno di una famiglia»

BOSCO MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

«Quando l'avvocato mi ha telefonato a casa per dirmi che ero stata assolta, con formula ampia, quasi non ci credevo. Era tanta la gioia che mi sembrava di essere avvolta in un'atmosfera irreale». Mirella Legnaro, anni, ospite nella casa dei genitori in corso Dante, parla con voce sommessa, a poche ore dalla conclusione del processo in Cassazione, a Roma.

I giudici l'hanno dichiarata innocente, assolvendola perché il fatto non sussiste dall'accusa di aver ucciso, nella tarda serata del 12 febbraio 1988, folgorandolo con un phon gettato nella vasca da bagno, il marito Antonio Di Celso, 31 anni, agente di custodia.

«Speravo, è vero, nell'assoluzione - aggiunge Mirella Legnaro -, perché sono di essere innocente ed è quindi giusto che il processo finisse così. Ma, dopo la condanna in Corte d'appello per omicidio preterintenzionale (in Assise, invece, era stata assolta per insufficienza di prove dall'omicio volontario - ndr) avevo una grande paura. La verità è finalmente venuta alla luce, devo ringraziare l'avvocato Giovanni Peverati per tutto il suo impegno».

Innocente. Cosa significa questa parola? Dice Mirella: «Guardare in faccia la gente senza dover abbassare gli occhi per timore di essere creduta. Anche sul lavoro, alla Ricard di Bosco Marengo, alcuni miei colleghi, questa almeno è la mia impressione, non credevano alla mia innocenza. Ora è finita».

La donna ha due figli, 13 anni, e una precedente relazione, Denis di 6, figlio di Antonio Di Censo.

Come sono i rapporti con loro? «Stupendi - dice Mirella -, Denis non vuole neppure sentire parlare di suo padre. Per lui esisto soltanto io. Fabio mi è sempre stato vicino, anche quand'ero in carcere, sicuro della mia innocenza. "Non importa quello che dicono gli altri, per me sei innocente, è questo che conta" ha sempre continuato a ripetermi».

Antonio Di Censo non è stato ucciso. Cos'è allora accaduto quella sera del 12 febbraio '88? «Me lo chiesta tante volte, per trovare una spiegazione. Non penso al suicidio. Antonio, molto egoista, non è tipo da togliersi la vita. Pensare a un gesto per mettermi dei guai è stupido. Sono convinta che è stata una disgrazia».

I rapporti tra marito e moglie erano tesi. Di Celso aveva scoperto una relazione della moglie con Mauro Giavotto, 38 anni, di Serravalle Scrivia, suo amico. Pochi giorni dopo la morte di Antonio, Mauro Giavotto si è suicidato con il gas di scarico dell'auto. «Era un uomo stupendo, sembrava il simbolo della felicità - spiega Mirella Legnaro -. Molto dolce, ma estremamente debole. I carabinieri gli hanno raccontato che avevo confessato il delitto, Mauro che aveva sempre detto "Se ti accade qualcosa mi uccido" deve aver perso la testa. Non posso perdonare chi ha dimostrato tanto accanimento per farmi giudicare colpevole, arrivando anche a dire il falso al Giavotto. Posso dire serenamente di aver avuta sulla coscienza la morte di mio marito. Non so se altri possono dire altrettanto per la morte di Mauro».

Come ha reagito ai momenti di crisi di disperazione? «Potevo morire, oppure farmi monaca di clausura. Ho scelto di vivere. Non escludo di rifarmi anche una vita sentimentale, magari di risposarmi. Capisco che Fabio e Denis hanno bisogno di una famiglia. Denis, in particolare. Anche se rifiuta il ricordo del padre morto, cerca continuamente una figura paterna». [f. m.]

Piante Tartufigene

tartufo bianco d'Alba
tuber magnatum pico

tartufo nero di Norcia
tuber melanosporum vitt.

Piante tartufigene:
- garantite su fattura micorrizate con la specie dichiarata
- ottenute mediante nuovi procedimenti tecnici di micorrizazione
- controllate singolarmente dai nostri laboratori prima dell'applicazione del sigillo di garanzia.

La ditta esamina gratuitamente l'idoneità del vostro terreno alla coltivazione dei tartufi.
Questo è ciò che la Ditta CALVO vi propone anticipando una legge che regolamenti le iniziative tese ad incrementare la produzione di tartufi ma che tuteli i tartuficoltori dalle frodi di cui troppo spesso sono vittime.

Ditta CALVO ILARIO
Vicolo Merlo, 3 - CICENGO di Odalengo G. (AL)
Tel. 0142/949032-949233 - Fax 949226

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE

DOMENICA 11 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA.
CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA CANALE 5, ALLE 10,30.
DAL SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La stagione del circolo culturale stasera propone la vocalist jazz Roxy Robinson

Musica e cinema al Palomar di Valenza

Una rassegna che prosegue da diversi anni grazie alla buona volontà degli organizzatori, offrendo sempre appuntamenti di ottimo livello, dal jazz alle nuove tendenze. Ma servono volontari per fare di più e meglio

Concerto blues. Immagine tratta da «Illustrators XXX»

VALENZA. Ogni volta è una scommessa, perché se i frequentatori sono tanti gli organizzatori sono sempre gli stessi e sempre più oberati di lavoro, ma anche quest'anno quelli del Palomar c'hanno fatta a organizzare la consueta rassegna invernale dedicata allo spettacolo e già da sabato scorso il «salotto» di via Melgara 10 è tornato ad essere meta del consueto, affezionato e folto gruppo di estimatori.

E il programma si preannuncia piuttosto interessante: dopo il sound new acoustic degli inglesi Mirò, che ha aperto ufficialmente la stagione la settimana scorsa, stasera sarà ospite del locale una vocalist di talento.

Rosalind Robinson, in arte Roxy, propone un repertorio jazz che spazia dal classico al moderno, interpretato con la classe e la passione che sembrano misteriosamente e quasi geneticamente contraddistinguere le cantanti americane di colore.

E simile a quello di molte interpreti, famose e meno note, è il suo iter musicale: nata a Philadelphia, Rosalind a 8 anni cantava già i gospel in chiesa, ma solo trasferendosi a New York, per perfezionarsi in canto e danza, trovò la strada dei jazz-club e delle prime affermazioni.

Poi una lunga trasferta europea, in Francia, Svizzera e Germania, per arrivare infine all'Italia dove vive ormai da qualche anno e dove, dopo un piccolo «tradimento» con la discodance, ha ritrovato il suo primo amore, il jazz, collaborando con musicisti quali Intra, Rigon, Azzolini e Zanchi.

Al Palomar Roxy Robinson si presenta con tre giovani ma validissimi musicisti: Enrico Bonvini, batteria; Santino Carcano, basso e Alessandro Bianchi, pianoforte.

Da non perdere l'appuntamento di sabato prossimo con un'operazione-nostalgia di grande suggestione. Al Palomar sarà di scena niente meno che Jack Hardy, quasi mitico musicista e poeta del Greenwich Village, autore di dischi in collaborazione con Leonard Cohen e Suzanne Vega (che è anzi una sua scoperta), da sempre artista libero e anticonformista, in tenace opposizione al «mercato».

E poi ancora ci saranno i ritmi latino-americani del Salsa e la noche e il new age dei Colours. Ma il Palomar non è solo musica: a fine mese, presentati dal critico cinematografico Stefano Della Casa, «passeranno» in via Melgara 10, i migliori video e cortometraggi presentati all'VIII Festival Internazionale cinema Giovani, che si sta svolgendo a Torino in questi giorni.

A completare il tutto c'è l'attività più «domestica» del circolo con proiezioni di diapositive di viaggio, corsi di yoga e di danza di ogni tipo e, ogni giovedì sera, «Sarabanda rock», uno spazio aperto ai giovani gruppi musicali in cerca di pubblico, che il Palomar è stato fra i primi a mettere a disposizione in epoca, si fa per dire, non sospetta.

Una serie di iniziative non male, come si vede, ma quelli del Palomar attendono suggerimenti per poter fare di più e meglio. Stanchi di «ritrovarsi sempre in mezzo alle solite facce» vorrebbero rendere più collettiva e coinvolgente la gestione e «aprono» a quanti desiderino partecipare con proposte e suggerimenti in una sana atmosfera di volontariato.

«Chi ha idee si faccia avanti e chi non ne ha venga ugualmente, che gliele faremo venire», dicono. Nel «libro dei sogni», poi, c'è la possibilità di partecipare (anche finanziariamente) alla nascita di una radio indipendente.

Carla Reschia

TEATRO E CORI

VALMACCA. Si inaugura con uno spettacolo della compagnia «Teatro tascabile» di Alessandria la sesta edizione del «Novembre culturale», la rassegna organizzata dal Comune. La mini-stagione, che è a ingresso gratuito, comprende due spettacoli teatrali, nel salone comunale di via Ticineto e due concerti, in programma nella chiesa parrocchiale. Stasera, alle 21, la compagnia diretta da Ennio Dolfus presenterà gli atti unici: «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo, «Il teatrino di don Cristobal» di Garcia Lorca e «La sposa e la cavalla» di anonimo.

Il secondo appuntamento sarà sabato prossimo con un altro gruppo amatoriale alessandrino, «I Fochi», che interpreteranno «La favola del figlio cambiato» di Luigi Pirandello ed «Matt...attore» di Goffredo Parise. Il 23 si esibirà invece il coro dell'Ata di Alessandria. Proporrà un recital sul tema «Canzoni popolari nel mondo», che comprende anche alcuni spirituals e un classico: il «Requiem op. 48» di Fauré.

La rassegna si concluderà il con un concerto di musica classica proposto da Roberto Stironi all'organo e da Pietro De Marchis alla tromba.

[t. f.]

LE GITA

a cura di Brunello Vescovi

MURISENGO

Tra natura e arte

Non solo tartufi. D'accordo, a Murisengo e a tutta la Val Cerrina si può tranquillamente assegnare il primato fra le località della provincia per la raccolta del prezioso tubero, ma sarebbe ingeneroso fermarsi a questo. Piuttosto, cogliendo lo spunto dalla XXIII edizione della fiera «Trifola d'or», che si celebra domani, nel giorno di San Martino, è possibile scoprire come il piccolo centro del Monferrato casalese racchiuda attrattive artistiche e bellezze naturali.

Murisengo ha oltre mille anni: il primo documento ufficiale che attesta la sua esistenza è del 940. In esso si dice che il nobile Gumbertus de Munesingo partecipò a un placito astigiano come vassallo del conte Umberto di Asti. Federico I donò «Munesenge» al marchese del Monferrato Guglielmo il Vecchio nel 1154 e dal 1200 in poi fu tutto un susseguirsi di diversi vassalli al feudo murisenghese, ultimi dei quali i conti Scozia, dal 1420 e per ben quattro secoli.

Il paese è dominato dal castello che ha la sua origine tra il XVII e il XVIII secolo e sorge sulle fondamenta della primitiva costruzione trecentesca. La torre a pianta quadrata risale invece ad epoca più antica, anche se non fu eretta contemporaneamente al corpo principale: rostri e merlature le conferiscono un aspetto caratteristico.

Non lontana è la settecentesca chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, uno dei migliori esempi di rococò piemontese. La pianta è a croce greca: vi si trovano quattro graziosi coretti in legno, affreschi del Rossetti e un bel pulpito in noce con statuette scolpite. Gli altari sono sette e di fronte al maggiore si erge una balaustra in marmi policromi.

Uscendo dalla chiesa e dirigendosi a sinistra, si raggiunge il belvedere, da cui si gode uno splendido panorama su tutta la valle, che i colori dell'autunno rendono ancor più suggestiva. Sempre nel centro storico si può ammirare la chiesa di San Michele, un tempo detta «Oratorio degli Angeli», in quanto sede dell'omonima Confraternita.

Circondata da un boschetto, si erge la torre di San Pietro, che è in realtà quello che resta del campanile della romanica chiesa di San Pietro, ora scomparsa. E' noto agli storici che nel Monferrato casalese, in epoca medievale, spesso gli edifici religiosi (e il caso di San Pietro) venivano costruiti in zone periferiche per consentire le sepolture nei dintorni, essendo le vietate nel centro urbano.

La muratura del campanile è formata di blocchi di tufo squadrati e regolari, ma nel lato sud spiccano alcuni particolari scultorei che rappresentano animali fantastici, motivi tipici dell'arte romanica.

Vale poi la pena di arrivare fino a Corteranzo, una piccola frazione alle porte di Murisengo, per ammirare un autentico gioiello barocco. E' la chiesetta di San Luigi Gonzaga, che risale alla metà del '700 ed è opera dell'architetto torinese Bernardo Vittone, con Juvarra e Guarini il maggior esponente del barocco piemontese. E' un tempietto a pianta triangolare, con nicchie ai vertici e due ordini sovrapposti ed è interessante anche per la sua insolita collocazione in mezzo alla campagna.

E proprio imboccando uno dei tanti sentieri tra campi e vigneti, il visitatore potrà imbattersi in un'altra delle peculiarità di Murisengo: le fonti idropiniche. Sono disseminate qua e là e in genere note solo agli «indigeni». Un'eccezione è rappresentata dalla «Firenta», una fra le più famose fontane sulfuree del Monferrato. Esaltandone le virtù terapeutiche perfino un equilibrato l'accademico padre Agostino De Levis si lasciò trasportare dall'entusiasmo e scrisse che la sua acqua poteva perfino rendere immortali.

GLI APPUNTAMENTI

CASALE

Giocattoli d'epoca al Pavia

In occasione dell'appuntamento mensile con il mercatino dell'antiquariato, oggi e domani si terrà al Salone Tartara del mercato Pavia una mostra dedicata ai giocattoli d'epoca, a cui parteciperanno una ventina di espositori. Tra i pezzi, tutti in vendita, ci sono bambole dell'800, modellini di auto del primo dopoguerra, giocattoli di latta e marionette.

FILM PER BAMBINI

A Casale e ad Alessandria

Prosegue oggi, alle 16, al Poli, «Al cinema con i bambini». In programma «Le avventure di Bianca e Bernie». Il biglietto costa lire e comprende un servizio di baby sitter per i più piccoli. Oggi e domani, alle 16 e alle 18, per la rassegna «Cartoni animati: passione infantile-passione adulta» al cinema Ambra di Alessandria sarà proiettato «Oliver & company».

TORTONA

Foto d'autore in Sala giovani

Si apre alle 17,30, alla Sala giovani del Teatro Civico, la mostra dal titolo «Il teatro del Liceo Scientifico attraverso le immagini fotografiche». L'iniziativa è a cura del noto oncologo Riccardo Prete. Rimarrà aperta fino e domenica 18. Ingresso libero

ALBERA LIGURE

Tartufi e selvaggina

L'Autunno gastronomico promosso dagli albergatori delle Valli Borbera e Spinti, prosegue stasera alle 20 al ristorante Bruno (tel.0143/90060) in frazione San Nazzaro. Il menù completo costa 32 mila lire, vini compresi, e offre, tra l'altro, tartufi e selvaggina.

CASALE

In festa con la parrocchia

Due giorni di festa alla parrocchia di Porta Milano. Stasera, alle 21, nel salone, saranno proiettati film e diapositive di viaggi organizzati dal centro parrocchiale. Domani, alle 9, raduno in piazza Castello per visita guidata al Teatro e alla chiesa di Santa Caterina.

Storici a convegno nel foyer

Importante convegno delle Società storiche di Alessandria, Asti e Novi oggi alle 15 nel «foyer» del teatro Romualdo Marenco. Durante la riunione, organizzato dal docente universitario Geo Pesterino, verranno presentati gli Statuti di Ovada del 1327.

CASSANO SPINOLA

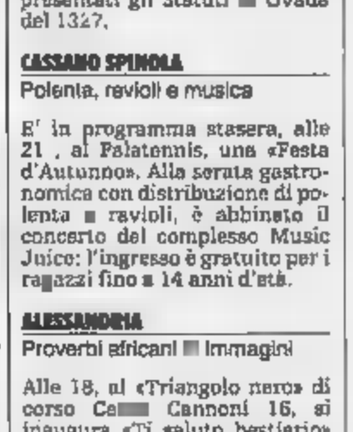
Polenta, ravioli e musica

E' in programma stasera, alle 21, al Palatennis, una «Festa d'Autunno». Alla serata gastronomica con distribuzione di polenta e ravioli, è abbinato il concerto del complesso Music Juice: l'ingresso è gratuito per i ragazzi fino a 14 anni d'età.

ALESSANDRIA

Proverbi africani in immagini

Alle 18, al «Triangolo nero» di corso Cavour Cannoni 16, si inaugura «Ti saluto bestiario» di Gigliola Carretti. Sono nove incisioni, ultima testimonianza del lavoro dell'artista, che prendono spunto da una serie di proverbi africani che l'editore Scheiwiller aveva pubblicato nel 1953. La resterà aperta fino a sabato 24, tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 18 alle 19,30.



I protestanti e le missioni

Stasera, alle 21, nei locali della chiesa evangelica, via della Vittoria 5, Giuseppe Barbanotti terrà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema «L'impegno sociale delle chiese evangelice in Africa». E' il reportage su un viaggio compiuto dal relatore in Benin, Niger e Burkina Faso.

NOTTE BIONDA

a cura di Carla Reschia

All'insegna del relax

Un sabato sera dedicato al relax. E' possibile, forse consigliabile, una volta ogni tanto, rinunciare al pur affascinante frastuono e all'allegra confusione delle discoteche, per rifugiarsi nelle atmosfere un po' «d'antan» dei piano bar e dei locali dove, con il sottofondo di gradevoli melodie, è possibile chiacchierare a bassa voce, sorseggiando la propria bevanda preferita. Qualche indirizzo, senza pretese di completezza: ben tre i piano bar a Casale e tutti propongono musica no stop nel weekend. Al Toffoli di viale Bistolfi c'è il musicista trinese Devis Longo, che esegue revival Anni 60. Al Bar Vichingo di piazza Mazzini suona il pianista casalese Roberto Gozzellino. Al «Tout le monde» di via Oddone, infine, dal vivo Angelo e Alex. All'Operetta di viale Gramsci si potranno invece ascoltare le registrazioni dei concerti jazz, rock e blues che si sono tenuti nel locale. Ad Alessandria l'indirizzo per chi ama luoghi raffinati ed esclusivi è quello del Barbarossa, in S.Pio V: cocktail e piano bar d'autore. A Sezzadio si cena con accompagnamento musicale all'«Engio». A Valenza il Mercibocù offre solo piano bar, ma anche disco music e servizio ristorante. E ancora a Gavi ha appena aperto «L'ora canonica», che ripropone l'abbinamento musica più buona cucina. Ad Acqui «La Loggia» offre musica dal vivo e deliziosi spuntini, mentre a Voghera «La dolce vita» propone musica «soft» e «dance», piano bar e discoteca.

CASALE

Film di mezzanotte

Al cinema a mezzanotte. Al sabato, con la serena certezza di poter dormire quanto si vuole il giorno dopo, si può anche fare. Soprattutto se per vedere, o rivedere «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», la divertentissima pellicola che ha assicurato la notorietà all'estroso regista spagnolo Pedro Almodovar. L'appuntamento è alle 24, al cine Poli.

VIGNALE

Jazz metropolitano

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo al Caffè della Pesa. Stasera, alle 22, a ingresso libero, è di scena il jazz d'autore con il quartetto del pianista milanese Alberto Barattini. Con lui suonano Roberto Berati al contrabbasso, Carlo Bernardinello alla batteria e Claudio Allifranchini al sax.

Al Neu si entra gratis

Ancora per tutto il mese di novembre sarà un buon affare portare la propria fidanzata (e/o) amica del cuore al Neu. Nella discoteca pozzolese, infatti, le ragazze entrano gratis. Approfittare dell'«offerta speciale» richiede solo un minimo di attenzione da parte delle signorine: è sufficiente richiedere all'entrata del locale l'apposita tessera, che permetterà di ballare in allegria e gratis, da giovedì a domenica.

PONTECHINO

C'è un nuovo deejay

Cambio di deejay questo weekend all'«Ape Regina» di Pontechino. Sarà l'alessandrino Franco Tasca a guidare le danze con musica «house» e inediti «super mix».

DISCOTECA
DIVA
DEL LISCIO
BASALUZZO (AL)
SABATO
ORCHESTRA BLUE BAND
con MARY MAZZIOTTI
11 NOVEMBRE
ORCHESTRA BEPPE CAROSSO
TUTTI I VENERDI' CARLONE E PACO
Ritirate gli inviti omaggio alle del locale.

Palladium
TERME (AL)
SABATO 10 NOVEMBRE
DISCO FEVER
L'appuntamento si rinnova con i dischi più belli della settimana
ANCORA UNA VOLTA IL PALLADIUM HA PREPARATO PER TE UN SABATO ALLA GRANDE

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
SABATO 10 NOVEMBRE
EL RITMO DE LA NOCHE
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI
DAL D.J. ICO
PARADISO... la festa più grande che c'è

SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB
NICO DI PALO
(EX LEADER DEI NEW TROLLS)
PRESENTA
SGT. PEPPER'S BAND
Per ascoltare, ballare, divertirsi
GIOVEDI', VENERDI' E SABATO
SGT. PEPPER (ex cinema-teatro Massimo)
Via W. Fillak, 59R - GENOVA - Tel. 010/418351

VALENTIA
SERATE DEL LISCIO
SABATO 10 NOVEMBRE
ORCHESTRA MARCO FINOTTO
SABATO 17 NOVEMBRE
ORCHESTRA ILTER PELOSI
Tutti i VENERDI' e domenica pomeriggio DISCOTECA
LUCI D'AVANGUARDIA - D.J. MAURIZIO e ROBY

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 10 NOVEMBRE
LINO 44
DOMENICA 11 NOVEMBRE
NEW FANTASY
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis
10123 TORINO
Tel. 011 53.54.57 - 57.30.57
C.C. IST. BANC. SAN PAOLO AG. 18 - C.C.P. 15813102

I concerti di musica classica nel fine settimana: proposte su tutti i principali autori

E stasera è d'obbligo Haendel

A Cuneo celebrazioni mozartiane con l'orchestra Bruni: in programma la Sinfonia in re maggiore K. 181 Brahms, Schubert e Ravel eseguiti ad Arona per pianoforte ■ quattro mani. Lunedì a Vercelli, gli ottoni

CELEBRAZIONI mozartiane. Stasera tocca a **Cuneo**, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte in occasione ■ bicentenario (1991) della morte del grande musicista.

L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove si esibisce l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca ■ lo stesso complesso che ogni estate a Ferragosto riscuote grande successo in alta montagna). L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune e dell'Agimus, che hanno ottenuto il patrocinio del ministero del Turismo ■ dello Spettacolo.

Con l'Orchestra, che chiuderà la serata eseguendo la «Sinfonia in re maggiore K. 181», partecipano il pianista Luigi Giachino ■ il flautista Giuseppe Nova.

■ primo eseguirà il «Concerto in mi bemolle maggiore K. 271». L'opera fu composta per la pianista francese Jeunhomme, che si trovava a Salisburgo, e non gode di unanimi consensi. Eppure è una delle pagine più indovinate ■ Mozart: essa, ha scritto Giacomo Manzoni, «si impone per la nettezza della contrapposizione dialogica tra solista e orchestra, per le idee musicali che fioriscono l'una più incantevole dell'altra, per il pianismo terso e spontaneo, per una forma ricca di digressioni dalla norma e di trovate per nulla peregrine».

Il pianoforte interviene subito, senza introduzione orchestrale, e presenta una bella cadenza. Dopo il patetico Andantino, conclude il Concerto il brillante Rondò, interrotto brevemente da ■ tenue Minuetto.

Giuseppe Nova e l'orchestra si uniranno poi nel «Concerto ■ re maggiore per flauto K. 314».

E' la trascrizione dell'originale in do maggiore per oboe e orchestra, composto ■ Mozart a Mannheim e dedicato al primo oboe di quell'orchestra.

Seducente ■ solo per la brillantezza strumentale, ma anche per la fluente melodia, l'opera permette ■ flauto di mettere in mostra tutte le sue risorse tecniche ed espressive, e ottiene in genere i favori del pubblico.

Johann Sebastian Bach e ■. Friedrich Haendel visti ■ Lorenz
Copyright La Stampa

Sempre questa sera si tiene un concerto per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti ad **Arona**. Ne sono protagonisti Tiziana Monera e Gabriele Rota, che eseguiranno pagine di Brahms, Schubert e Ravel.

Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi ■ musica», che si svolgono a **Savigliano** nel salone ■ Palazzo Taffini. L'appuntamento ■ per domani mattina alle 10,45 e abbina, come dice il titolo del cartellone, l'ascolto di belle pagine con la degustazione dell'aperitivo a base ■ vini.

Questa volta è ■ scena un duo che abbina le agilità e la voce sinuosa del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono protagonisti Alessandro Biserni e Roberta Contrastini, che presentano il «Duo concertant op. 351» ■ Darius Milhaud, la graziosa «Sonatina» di Bohuslahu Martinu e la «Sonata op. 128» di Mario Castelnuovo-Tedesco.

Anche lunedì ■ registrano due eccellenti proposte musicali. Per la Società del Quartetto, a **Vercelli** alle 21,15 nella Sala Dugentesca risuonerà la voce stentorea degli ottoni, rappresentati ■ Breezy Brass Quintet (Francesco Tamiati e Flavio Bergamasco alle trombe, Guy Mouy al corno, Mauro Prina al trombone e Rino Ghiretti al basso tuba).

Il programma è molto ampio e comprende, oltre ad alcuni brani originali, una serie di trascrizioni ■ altre formazioni strumentali. Saranno eseguiti: «Canzone» di Gabrieli, «Toccata e fuga in ■ minore» e «Fuga in ■ minore» di Bach, «Fancies, Toyes and Dreams» di Farnaby, «Gloria» ■ Haendel, «Ouverture ■ "Barbiere di Siviglia"» di Rossini, «Paul Bunyan Suite» di Mc Peek, «From Stephen Fo■ ■ Beeler, «The Canadian Brass Rag» di Rathburn e «Music Hall Suite» di Horowitz.

La seconda proposta del lunedì viene ■ **Casale Monferrato**, dove alle 21,15 - nella sala concerti dell'Istituto musicale Soliva - si presenta il Quintetto Bes formato dal clarinettista Mario Biasio e da quattro archi (Daniele Giuliani e Bruno Raiteri al violino, Mario Patrucco alla viola e Giovanni Malcotti al violoncello).

La scaletta prevede i Quintetti scritti per questa formazione strumentale da Mozart (in la maggiore K. 581) e da Weber (op. 34).

Si tratta di due autori che più ■ altri valorizzarono ■ suono del clarinetto anche attraverso splendidi concerti con l'orchestra, Mozart apprezzandone sicuramente la vena malinconica e la duttilità, Weber sfruttandone quei chiaroscuri timbrici che ben dipingono ■ inquietudini del nascente clima romantico.

Leonardo Osella

IN PIEMONTE

RACCONIGI

Gershwin per la banda

Stasera alle 21 la banda musicale Sims si esibirà nella suggestiva cornice di una delle più belle chiese della cittadina - quella ■ San Giovanni - per il concerto di Santa Cecilia. Il gruppo orchestrale, ■ una tradizione centenaria, ■ una delle formazioni di non-professionisti più apprezzata in Piemonte. Il loro repertorio spazia da Gershwin ■ Cole Porter ■ Bert Kampfaert.

■

Flauto e pianoforte

I concerti nelle chiese di Cameri proseguono ■ ■ l'esibizione di Gianni Bicotino, flauto, e Gigliola Grassi, pianista. In programma musiche di Chopin, Schumann, Prokofiev. Il concerto ■ tiene nella chiesa ■ Santa Maria alle 21.

VALENZA

Jazz con Rosalind Robinson

Propone un jazz che spazia dal classico al moderno. E' la vocalist nera Rosalind Robinson, in ■ Roxy, che si esibisce alle 22 ■ Palomar di via Melgara 10. L'accompagnano Enrico Bonvini, batteria, Santino Car■ basso e Alessandro Bianchi, pianoforte.

■

Atti unici

Si inaugura stasera con uno spettacolo della compagnia «Teatro tascabile» di Alessandria la 6ª edizione del «Novembre culturale». Alle 21 gli attori presentano gli atti unici: «Non tutti i ladri vengono per nuocere» ■ Dario Fo, «Il teatrino di don Cristobal» di Lorca e «La sposa e la cavalla», anonimo.

■ D.B

Brani ■ Bach e Telemann

Stasera alle 20,45 alla chiesa di Sant'Andrea in piazza San Cassso si terrà un ■ dell'organista Walter Bianchi e del trombettista Claudio Grosso.

A TORINO

■

Cinegiovani

■ fitto cartellone odierno dell'VIII Festival Internazionale Cinema Giovani ■ mezzanotte, ■ Massimo 1, in via Montebello 8, viene presentato «A Terracotta Warrior» (Un guerriero ■ terracotta) di Ching Siu Tung. Si tratta ■ una lunga cavalcata nel tempo, che inizia duemila anni fa per concludersi ai giorni nostri. L'accompagnano duelli epici, coreografie marziali, romanticismo d'appendice e «effetti speciali strabilianti. Per i fans di «Blob», alle 16,40 al Massimo 2, un'edizione speciale della popolare trasmissione ■ ■ realizzata per il Festival. Informazioni all'83.95.428.

■

«Alfa», un nuovo centro

Spettacoli di marionette, monologhi, concerti jazz ■ ■bizioni ■ danza inaugurano oggi e domani «Alfa Teatro», un nuovo spazio culturale in via Casalborgone 16/I. Ai piedi della collina torinese, la sala è stata adibita per accogliere spettacoli, conferenze, convegni, manifestazioni d'arte, sfilate ■ moda. Nel cartellone della stagione 90/91 figurano già una ■ di compagnie teatrali italiane (dicembre), ■ danza (gennaio), di teatro di figura (febbraio), di musica folk (marzo). «Alfa Teatro» è nato su iniziativa ■ Augusto Grilli, Lucia Di Giuseppe e Francesco Meloni. Informazioni: 01 l/8126114.

CONCEDETEVI LA QUALITÀ TOTALE

Cercate la qualità totale ORION più vicina a casa vostra.

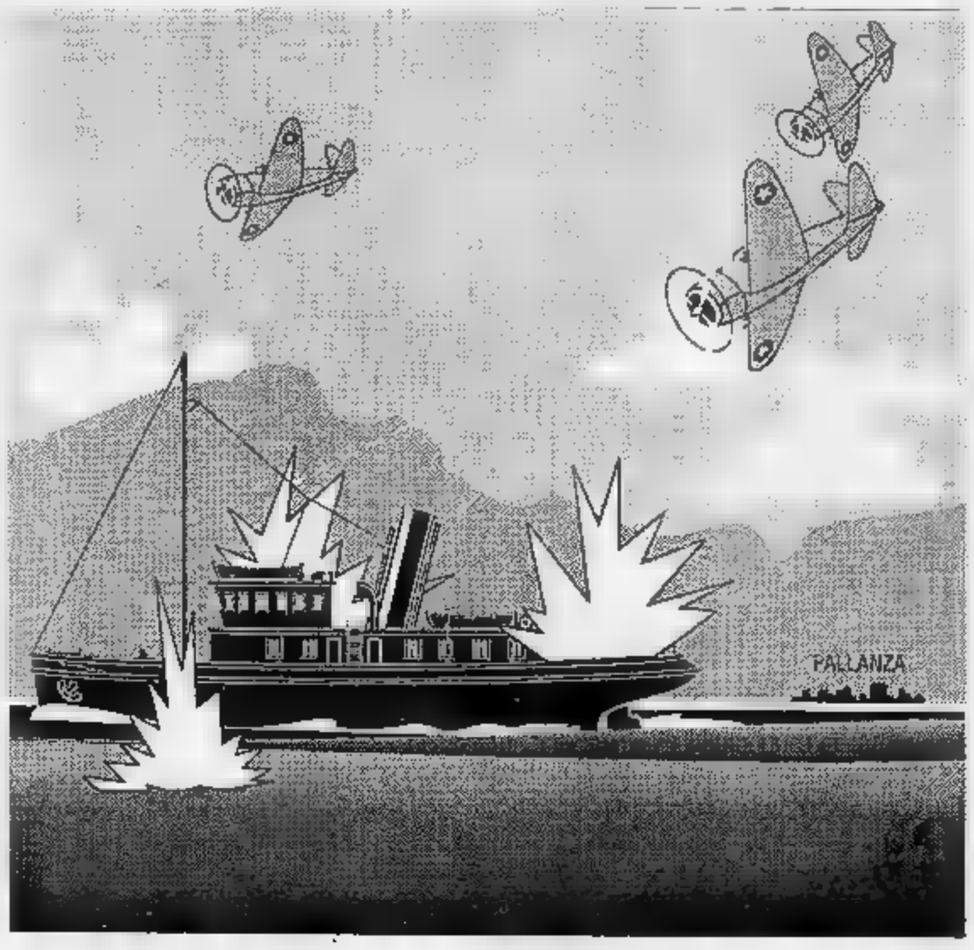
- ALESSANDRIA VIPIANA - Via Marengo, 84 Tel. 0131/442791
- ARQUATA SCRIVIA CASELLA ANGELO EREDI SNC - Via Libarna, 20 Tel. 0143/638203
- ■ANZÈ MARAZZATO ENRICO E ALESSANDRO SDF - Via Silvio Pellico, 1 Tel. ■
- BIELLA VIDEO HIFI ■ DI CANOVA LUCIANO - Via Losana, 13/F Tel. ■
- CASALE M.TO VIPIANA - V.le Cavalli d'Olivola, 6 Tel. 0142/78016
- COSTANZANA OPEZZO ■ GIORGIO - Via Desana, 52 Tel. 0161/312140
- CRESCENTINO COSSOTTO ALBERTO - Via Mazzini, 90 Tel. 0161/843227
- MONCALVO BIONE GIOVANNI - Via XX Settembre, ■ ■. 0141/91440
- NIZZA MONF.TO ELETTRONICA I.G.M. - C.so Asti, 152 Tel. 0141/726216
- NOVI LIGURE DEMICHELI MARIO - Via Romualdo Marenco, 161 Tel. 0143/75444
- OVADA ELETTROHOUSE ■ REPETTO - Via Buffa, 10 ■. 0143/86126
- ROCCHETTA ■ GAMBINO LUIGI - Piazza Piacentino, 7 Tel. 0141/644115
- SANTHIÀ ■ RINALDO ■ ■ F.LLI ■ C. - C.so Nuova Italia, ■ Tel. 0161/94928
- TORTONA GUAGNINI BENIAMINO - Via Emilia, ■ Tel. 0131/861477
- VALENZA POZZOBON PIETRO - Via ■. Salvatore, ■ Tel. 0131/943090
- ■ LLI VIPIANA - Via G. Ferraris, ■ Tel. 0161/501597
- VILLALVERNIA CENTRO MERCATO INGROSSO DI CAPRA A. Via Domenico Carbone, ■ ■ ■. 0131/83101
- VOLPEDO ELETTRO ■ SRL - Via Rosario, ■ ■. 0131/80105

ORION

TECNOLOGIA GIAPPONESE NEL MONDO

Nel relitto del piroscafo «Milano» bombardato e affondato il mattino del 26 settembre 1944

CINQUANTA MORTI *sul fondo del Lago Maggiore*



L'AFFONDAMENTO

Un testimone ricorda «Fu un vero massacro»

VERBANIA
NOSTRO INVIATO

Il relitto ■ piroscafo «Milano» giace ■ ■ metri su un fianco, in bilico sulla scarpata che sprofonda nel lago per 150 metri, davanti alla Punta Castagnola. Nella sua stiva ha un carico ■ cadaveri mummificati di militari della «Folgore» ■ di civili, schiacciati dalle cassette di armi ■ munizioni. Cinquanta, sessanta persone che hanno come tomba il Lago Maggiore e i loro nomi non si sapranno mai. Ragazzi di vent'anni che da Laveno si trasferiva■ nella Repubblica dell'Ossola (9 settembre-23 ottobre 1944) per combattere ■ rastrellare i partigiani. L'affondamento del «Milano» è una pagina di guerra appena sfiorata dagli storici locali, ■ molto viva nel ricordo ■ chi il 25 e 26 settembre 1944 l'ha vissuta ■■■ protagonista o come angosciato spettatore.

«Io c'ero - racconta Guglielmo Morlotti, un arzillo settantottenne, che ha l'edicola di gio■■■ li a Laveno, a una ventina di metri dalla stazione ferroviaria -. Il 25 settembre navigavo come co■■ controllore sul piroscafo "Genova", copia esatta dei traghetti "Milano" e "Torino". Ci ■■■■ stati dai 30 ■ 40 passeggeri civili che si erano imbarcati a Pallanza e stavamo per arrivare a Baveno. Saranno state ■ 15, quando da dietro il Monterosso sono sbucati gli aerei che hanno preso a mitragliarci». Guglielmo Morlotti rievoca il drammatico episodio come lo rivivesse in quel momento. ■ muove attorno all'ipotetica ciminiera del «Genova», ■■■ aveva fatto allora per nascondersi ■■■ vista del pilota che s'abbassava sulla tolda e mitragliava. «Ha centrato anche ■■■ scialuppa ■ ■ schegge di legno mi sono entrate nelle gambe, nella schiena, sul volto. Ho ancora nel corpo ■■ frammenti. Un macello, un macello. L'aereo ci sfiorava, ■ s'allontanava, il ■■■ rumore non riusciva a coprire le urla dei feriti». Al timone del piroscafo c'era il capitano Edoardo Fornara che aveva spinto le eliche al massimo per poter giungere all'approdo: «Ma gli aerei continuavano a mitragliarci, c'erano buchi e fiamme da tutte le parti».

Nella paura Guglielmo Morlotti ha vissuto poi il suo momento eroico. Racconta che era capo marconista nella Marina militare e in quel periodo si trovava sul lago in convalescenza. Non gli arrivava più lo stipendio e per tirare avanti lavorava ■■ traghetti: «E mentre controllavo che tutto fosse in ordine, prendevo anche lezioni di pilotaggio dal capitano Fornara»; il comandante ■ rimasto ucciso ■■ una raffica entrata in sala comando con il marinaio Giovanni Tarazza. «La nave stava andando per conto suo, allora ■■ ■■■ messo ai comandi e l'ho attraccata a Baveno, un po' storta, ma ce l'ho fatta anche perché sulla banchina c'erano dei militari tedeschi che ci hanno lanciato delle gomene e tirati a riva. I morti ■ i feriti a bordo furono tanti. Non chiedetemi altro perché sono poi stato portato al Grand Hotel di Baveno, trasformato in ospedale ■ il giorno dopo ho saputo dell'attacco al "Milano". Di questo vi parlerà mia moglie».

Il «Genova» in fiamme fu spinto al largo per paura che potessero scoppiare le caldaie e s'inabissò qualche ora dopo in ■■■ fondale di 14 metri. Alle 15,20, ■ stessa formazione aerea puntò su Luino e spazzò ■ proiettili anche il piroscafo «Torino», appena arrivato da Cannobio e senza più passeggeri a bordo, che s'incendiò ■ colò ■ picco.

Grazia Bartolomeo è la moglie di Guglielmo Morlotti. Ricorda che ■ mattino del 26 «un martedì, giorno di mercato» osservava attraverso i vetri dell'edicola ■■ ragazzi in divisa che scendevano dal treno reggendo armi e cassette di munizione che poi caricavano sul «Milano» attraccato da qualche giorno e coperto con teli mimetici». Il piroscafo doveva avere la stiva piena di uomini ed esplosivo perché quando prese il largo, verso le 8, era molto basso sulla linea di galleggiamento. Sul traghetto erano anche saliti civili ■■■ poveri sfollati che dovevano andare dall'altra parte». La giornata ■■■ luminosa e anche calda. Il «Milano» ■ ■■■ staccato per ■■■ ■ chilometri, metà percorso, quando sono arrivati, sempre dalla parte di Domodossola, gli aerei. Ed è iniziata la sarabanda.

Grazie Bartolomeo si mette le mani nei capelli: «S'abbassavano, sparavano, vedevo colonne ■ fumo e fiamme. Vedevo schizzare in alto le cassette delle munizioni che scoppiavano come fuochi artificiali. E intanto il traghetto continuava ad andare avanti, sempre più forte verso Punta Castagnola». La donna non ricorda di aver visto qualcuno gettarsi in acqua: «Forse, ■■■ tante di quelle cose volavano fuori bordo che potevano benissimo essere persone. Il giorno dopo davanti a Laveno galleggiavano i rottami, anche l'albero maestro».

Settembre '44: la «Milano» in fiamme, presto affonderà

La signora è emozionata, il suo racconto si cancella ■ immagini e torna sul rumore delle raffiche di mitragliatrici, delle munizioni che scoppiavano squarciando con un vivido lampo azzurrognolo il fumo che avvolgeva la nave.

Tra i primi a morire sul «Milano», è stato il comandante Antonio Colombo. La nave in fiamme, priva di governo e con il timone a pezzi, è andata alla deri■■ fino ■ urtare la costa della Castagnola, ■■ le ville L'Ermitaggio ■ Scagliola, appiccando il fuoco alle sterpaglie e qualcuno si è salvato saltando a riva. Poi la nave ■ ritornata per un centinaio di metri verso il centro del lago e all'imbrunire si è capovolta e affondata in ■■■ sibillan■ nube di vapore.

Dopo ■■ anni il «Milano» è apparso come un fantasma nel monitor ■ Roberto Mazzara, 29 anni, che abita a Castronno. Alto, magro, ■ giovane si è imposto di cercare le vittime che il Lago Maggiore non restituisce. Una missione. Ha smesso di fare il carrozziere e ha attrezzato una «pilotina» per ricerche subacquee. A poppa ha un verricello cui è agganciato un robot che può immergersi sino a ■■ ■■■ tri, si muove avanti e indietro, in alto e in basso nei coni ■ luce di due potenti fari alogeni da 300 watt, riprendendo il fondo attraverso una telecamera che trasmette ■ immagini nel monitor ■ cabina. Ha fatto tutto da solo e pagato ■ tasca sua. «Stavo cercando il "Riva Junior", il motoscafo affondato il ■ aprile scorso con nove passeggeri, quando ho saputo che davanti a Punta Castagnola c'e■■ ■ relitto del "Milano", di cui avevo vagamente sentito parlare. Ho trovato dei testimoni, mi sono fatto indicare il punto approssimativo dove poteva trovarsi e mercoledì alle 20,30, ho calato il robot ■ ■■■ andato avanti ■ indietro». Esattamente cinque ore dopo, la telecamera ha inquadrato, ■ 85 metri di profondità, a ridosso di uno masso roccioso, alcuni metri di fiancata della nave sbrecciata da un'esplosione, un tratto di corrimano della ringhiera ■ altri particolari che una spanna di fango impedisce di identificare. «Sì, mi sono emozionato - confessa Mazzara -. Nel monitor mi sfilavano le immagini ■ una tragedia accaduta tanti, tanti anni fa. Chissà quanti morti ci sono dentro!».

■■ Popaiz

Guglielmo Morlotti

Grazia Bartolomeo

A condannare l'equipaggio e i passeggeri del «Genova», a soli cento metri dalla riva, fu ■■ tragico scherzo del destino.

«Proprio quel giorno - continua il nostro interlocutore - il battello aveva cambiato orario. Gli alleati ■■■ erano ancora informati, ■■■ immaginavano che a bordo ■■ fossero dei civili».

Non lo immaginavano al punto da tornare sul luogo ■■ naufragio, proprio mentre Malcotti ed altri stavano prestando i primi soccorsi, per «completare il lavoro».

Un lavoro di «intelligence» ancora approssimativo non aveva consentito ■ «registrare» quello che, probabilmente, era solo un banale mutamento dall'orario estivo a quello dell'autunno-inverno. Un'approssimazione che fu fatale al «Genova» e coinvolse Baveno nei tentativi ■ «riconquista» nazi-fascista dell'Ossola, divenuta repubblica partigiana solo due settimane prima.

Insieme al «Milano» e al «Torino», il «Genova» costituiva una piccola flotta. «Li chiamavano i tre gemelli - mette a fuoco Malcotti - e furono affondati proprio lo stesso giorno. Il «Milano», proveniente da Laveno ■ Pallanza; il «Genova», proveniente da Pallanza, a Ba■■■; il «Torino» al Luino, proprio ■■■ pressi dell'attracco». In realtà il «Torino» andò a fondo solo il giorno dopo ma, dopo quasi mezzo secolo, i ricordi tendono a sfumare.

Il destino del «Milano» non fu avvolto dallo stesso alone di mistero conosciuto ■■ «gemello» «Genova» la cui carcassa - racconta Malcotti - «fu recuperata una quindicina ■ anni più tardi. A bordo fu rinvenuto ancora un teschio».

Mauro Rampinini

APPUNTAMENTI

■■■■

Festa dei pallanzotti

Si tiene domani in occasione della patronale di San Leonardo, la tradizionale «Festa dei pallanzotti». Nel pomeriggio, dopo il pranzo sociale, giochi ■ passatempi.

COSTIGLIOLE

Monferrini celebri

Oltre duecento «figli celebri» del Monferrato astigiano e alessandrino si ritroveranno domani nel parco ■■ castello ■ Costigliole, su invito della Viticoltori Piemonte, impegnata in ■■ progetto promozionale di valorizzazione ■ Asti e del Monferrato

■■■■

Premio ■ Bocca

Domani sarà attribuito il titolo di «Paisan Vignaiolo» ■ Giorgio Bocca. Lo scrittore e giornalista cuneese sarà insignito dall'onorificenza istituita dalla Confraternita nicese della Bagna Cauda. La cerimonia si svolgerà nel Museo Bersano alle 10,30.

■■■■

Giocattoli d'epoca

In occasione del mercatino dell'antiquariato, oggi e domani ■ Salone Tartara del mercato Pavia si terrà una mostra dedicata ai giocattoli d'epoca. Una ventina di espositori metteranno in vendita, tra l'altro, bambole dell'800, modellini di auto del primo dopoguerra, giocattoli di latta ■ marionette.

■■■■

Fiera del Tartufo

■ apre oggi nel comune alessandrino la 23ª edizione della Fiera del Tartufo, che proseguirà anche domani. Oggi alle 16,30, è ■ programma ■■■ manifestazione promossa dal circolo culturale casalese «Piero Ravasenga»: «Voci e canti del nostro Monferrato».

■■■■■■IA

Vino e castagne

Organizzata dalla Camera di commercio e dal Comune è in programma per oggi pomeriggio, dalle 16, in piazzetta della Loggia, la «Festa del vino novello ■ delle castagne». ■ tutti gli intervenuti saranno offerte caldarroste e vino novello.

NOVARA

I «pegni» all'asta

Si rinnova oggi un appuntamento tradizionale, quello con l'asta del Monte dei pegni. ■■■ mane ■ via Giulietti, verranno battuti gioielli, arredi e oggetti preziosi. La prima battuta è prevista per le dieci.

NOVARA

I quadri di Balduzzi

Stasera alle 21 il pittore Franco Balduzzi inaugurerà ■ sua personale alla galleria «La Sfinge» di Palazzo Orelli. Le ■■ ■■■ rimarranno esposte fino al 25 novembre.

Onorina Cresta presenta oggi ad Asti il suo libro, i proventi andranno tutti alla ragazza

«Cara Sabrina, con le mie fiabe ti salverò»

Il grande coraggio di una donna per aiutare la figlia spastica

SARA' presentato oggi alle 17,30 nel palazzo Ottolenghi ■ Asti (corso Alfieri 350) il libro «Ti salverò ■■ le mie fiabe» (da un mese in libreria, pubblicato dalla Piemme di Casale Monferrato, costa 27.500 lire). Ne parlerà la stessa autrice, Onorina Cresta, la «madre coraggio» astigiana che ha intrapreso ■■■ lunga ■ personale battaglia per aiutare la figlia Sabrina, spastica. Nel libro - una nuova tappa, una nuova vittoria per Onorina Cresta - sono raccolte le fiabe scritte per la figlia ed un resoconto lucido e commovente della sua difficile esperienza di madre. Il ricavato delle vendite e i diritti d'autore saranno devoluti ■ favore di Sabrina.

Onorina Cresta ha cominciato a lottare nel 1972, quando nacque Sabrina, colpita da una grave forma ■ paresi spastica, ■ da allora non ha mai ceduto. La sua storia è quella di ■■■ madre che passa dalla disperazione iniziale alla determinazione di alleviare ogni sofferenza alla figlia e darle ■■■ vita il più possibile serena. Sabrina necessita di assistenza continua; la madre ha percorso tutte le strade possibili, dal lungo susseguirsi ■ visite specialistiche fino all'allestimento in casa ■ uno spazio attrezzato per le terapie alla ragazza.

Naturalmente per costruire un mondo a misura di Sabrina, che non può muoversi, che è sensibile ■ minimo sbalzo di temperatura, che non può mangiare la maggior parte dei cibi, ■ necessario denaro, grandi quantità ■ denaro. Onorina Cresta tuttavia non ha esitato, ha impegnato tutti i suoi averi per la figlia; in marzo ha colpito l'opinione pubblica partecipando ■■ alla trasmissione «Lascia o raddoppia?». Rispondendo a domande sulle fia■■ classiche, ■ signora Cresta riuscì a vincere ■■ 100 milioni. Racconta: «Ho potuto finalmente respirare, dopo anni di stenti e di debiti. Ma i soldi ■■■ bastano mai». Oggi cerca una struttura e terapie per la figlia; ■■■ il libro lancia un appello: «Vorrei che ci fosse più informazione ■■ problemi come il mio, che colpiscono molte famiglie. Inoltre, talvolta ■■■ colpita dall'angoscia del "dopo di me". Chi si occuperà di mia figlia quando non potrò più farlo io?»

Le fiabe raccontano le avventure di Mafalda, ■■■ donna bellissima, ■■■ lunghi capelli biondi, colorito pallido, guance di madreperla, grandi occhi neri vellutati». Mafalda ha il potere di una «medium» e in ogni storia parte alla scoperta del Paese Incantato, accompagnata ■al giornalista Alfredo, suo amico. Nella terra fatata incontra essori soprannaturali, streghe, vampiri, orchi, e ogni volta riesce ad aiutare qualcuno. Nel libro ci sono anche le «ricette» dei filtri magici e i disegni, della stessa Onorina. Fiabe e filtri sono serviti negli anni per una sorta di teatrino terapeutico, in cui Sabrina interpretava la parte ■ Mafalda.

Anche il libro ha avuto una storia; racconta mamma Cresta: «Ho incominciato a scrivere quando Sabrina aveva 6 o 7 anni. Ho anche inviato i dattiloscritti ad alcune case editrici, ma solo Piemme ha accettato di pubblicare». E Sabrina? «Quando ha visto ■ volume appena stampato è stata felicissima - racconta mamma Cresta -. Ha voluto andare a passeggio sulla carrozzella mostrando ■ libro con orgoglio».

Alla presentazione di oggi pomeriggio, accanto all'autrice ci saranno Maria Pia Garavaglia, sottosegretario di Stato alla Sanità, Stefano Jacomuzzi, docente di letteratura italiana all'Università ■ Torino e il presentatore televisivo Bruno Gambarotta. E' stata annunciata anche la presenza di un'altra «madre coraggio», che ■■■ ha mai rinunciato a lottare per ■ figlio rapito, la signora Casella: «Mi ha subito risposto di sì - dice Onorina Cresta -, ha compreso il mio problema e ha deciso di ■■■■ vicina». Moderatore dell'incontro sarà Giorgio Calabrese, medico di famiglia. In prima fila, sulla sua carrozzina, ■■ sarà Sabrina-Mafalda.

Carlo Francesco Conti

Una illustrazione ■■■ ■■ volume di Onorina Cresta

Oltre cento equipaggi in gara dalle 22 di stasera nel rally nazionale Città di Canelli

Il Monferrato apre ai bolidi

Il tracciato (273 chilometri) si snoda tra le colline del Sud Astigiano e ricalca quello delle scorse edizioni
Stamane le verifiche tecniche, il via da piazza Cavour. I primi arrivi previsti per domani mattina alle 8

CANELLI. La stagione rallistica piemontese sta per volgere al termine: oggi e domani si disputa sulle strade della Langa e del Monferrato la quinta edizione del Rally Città di Canelli, gara valida quale ultimo appuntamento del Trofeo Rally Nazionali e ultimo appuntamento della Coppa Italia 1ª zona a coefficiente 3.

Centoventicinque sono state le domande di iscrizione pervenute e tra queste figurano quelle di piemontesi Cortese-Paschino (Lancia Delta Integrale) che attualmente detengono la leadership del Trn, del Gazzola-Besone (Lancia Delta Integrale 16v), del lombardo Fassitelli-Ferranti (Lancia Delta Integrale 16v) e del veneto Pasutti-Trentin (Bmw M3) che possono ancora aspirare al vertice della classifica del Trofeo.

I torinesi Bovero-Dal Ben (Lancia Delta Integrale 16v) ed i novaresi Borsa-Berra (Lancia Delta Integrale 16v) si contenderanno la prima posizione della Coppa Italia 1ª zona ma molti sono gli outsider, a partire dagli equipaggi astigiani Capellino-Furia (Lancia Delta Integrale) vincitori delle prime due edizioni della gara, al rientrante Bertola-Gentile (Bmw M3), a Ciriotti-Ruffa che dopo anni di militanza con la Ford Sierra Cosworth si sono iscritti con la Lancia Delta Integrale 16v, a Viotti-Sabatini (Opel Kadett GSI 16v) per arrivare a canelle-se Beltrame-Rabbione con la Ford Sierra Cosworth.

Il tracciato del 5° Rally Città di Canelli si snoda tra le colline Sud Astigiano che già parecchie volte hanno dimostrato teatro ideale per i rally. Il percorso interessa a grandi linee le stesse zone delle passate edizioni anche se, ogni anno, gli organizzatori si sono impegnati a cercare nuovi percorsi alternativi alle solite prove.

Le verifiche si svolgono stamane nei locali della Concessionaria Fiat Autobalbo in Canelli a partire dalle 8,30 alle 15. Il via, come sempre, avviene da piazza Cavour a Canelli e la prima vettura scenderà dalle pedana di partenza 22,01 di stasera. I concorrenti affronteranno i 273 km del percorso di cui 103 di velocità cronometrata suddivisi in cinque prove speciali. La prima vettura farà nuovamente ritorno a Canelli e l'arrivo finale è previsto per le 8,01 domani.

Da segnalare infine che quest'anno oltre ai vari Trofei a Coppe messi in palio per i vincitori si affianca anche il Trofeo in memoria del giovane pilota di Moasca, Mauro Actis, scomparso in un incidente automobilistico lo scorso mese di marzo.

Giorgio M. Gianuzzi

Biella, torneo-show di bowling

Al Maribrù

Domani le finali con Caffaratti e Monti ex mondiali con il primato dei «300»

BIELLA. Poco meno di 240 atleti, suddivisi in squadre di tre componenti ciascuna, in rappresentanza dell'élite nazionale della specialità: tra gli altri non mancano infatti due campioni mondiali ed europei i portacolori della squadra azzurra quasi al gran completo. Ecco in sintesi il quadro che offre in questi giorni il torneo «Maribrù», tra le maggiori sfide di bowling proposte del calendario della specialità in svolgimento sulle piste del «Kl» di via Novara.

Importata dall'America, la spettacolare disciplina è arrivata in Italia una quindicina di anni fa e Biella è stata tra le prime ad ospitarla. La edizione del «Maribrù», che si è inaugurata lunedì con il via alle dieci serie di qualificazioni alla finalissima in programma domani, può davvero vantare, rispetto al passato, un albo d'oro eccezionale.

Oltre al record di partecipanti (234), hanno dato il loro adesioni numerose «stelle». Tra questo spiccano i nomi del torinese Meo Caffaratti e il milanese Renzo Monti, rispettivamente vincitori del titolo iridato nell'80 a Vienna e nel '75 a Manila. Tutti e due sono stati anche campioni europei: Caffaratti sempre nell'80, a Francoforte, e Monti nel '79, in Olanda. Alla coppia spetta anche il primato dei «300», il massimo punteggio che si può ottenere in una partita. Domani spettacolo quindi non mancherà, con gli otto migliori «terzetti» pronti a darsi battaglia: l'inizio è fissato per le 11. **[d. p.]**

Interregionale, oggi l'Intermonregalese (rientra Antelmi) ospita la Pegliese

A Novara i punti speranza

Girone A: l'Albese è decisa a bloccare la marcia del Nizza. Chieri, ostico test per il rilanciato Bra
Girone B: Sparta-Verbania è scontro fra «disperate». Problemi di formazione per la Valenzana

L'estremo equilibrio di valori rende ogni turno appassionante e ricco di scontri interessanti. Anche domani il programma del girone A propone alcune classiche sfide che riguardano l'alta classifica.

Il «match clou» si gioca ad Alba, dove gli azzurri locali ricevono il Nizza Millefonti. Entrambe le formazioni non fanno mistero di puntare al primato, i torinesi, piazzati al secondo posto, con 12 punti, in compagnia di Bozzano e Sestese, dovrebbero recuperare Massimo Migliore. Il bomber, rimasto fermo per un brutto incidente al ginocchio, ha giocato in settimana l'amichevole in squadra allievi, realizzando tre gol. Sicuramente assenti, invece, saranno Maltese e Vogliotti.

L'Albese, con un bottino di punti, risponde presentando l'organico tipo. L'unico problema è per il medico sociale Pasquale Salerno, che dovrà stare in tribuna poiché allontanato dall'arbitro nella partita di domenica scorsa.

La Saviglianese di Giuliano Ciravegna gioca in Liguria, a Santa Margherita. I «meghi» stanno ancora recriminando per la sconfitta di sette giorni fa, il tecnico, che non ha problemi di giocatori, riproporrà lo schema a due punte: Nigra e De Santis rimarranno avanti con la regia di Marchetti.

Chieri-Bra è un incontro che si annuncia avvincente, tra due squadre appaiate in classifica. I locali sono al completo, mentre i giallorossi braidesi non avranno il loro tecnico in panchina: Franco Della Donna era stato infatti espulso nell'infuocata gara interna di domenica con l'Acqui.

I termali, caricati dalla prima rete in campionato realizzata con il Bra, ricevono la quotata Sestese. Nel Pinerolo che viaggia a Savona rientrano Fornesi e Serra, che hanno scontato il turno di squalifica, mentre è in dubbio Di Leone, che si è infortunato durante l'amichevole persa (2-0) giovedì con il Torino.

Oggi e Mondovì, infine, c'è l'anticipo tra Intermonregalese e Pegliese. L'«undici» di Bruno Cavallo recupera il goleador Antelmi, ma può schierare D'Aversa, Borgna (infortunati) e Bosco (appiedato dal giudice sportivo). **[l. t.]**

Un derby, due match d'alta classifica e due scontri che, a dispetto delle previsioni della vigilia, hanno il sapore di sfida per evitare la zona bassa della graduatoria: ecco quanto propone per le piemontesi il decimo turno d'andata nel girone Interregionale.

A tenere banco è l'inedito incontro tra lo Sparta Novara e il Verbania, programma allo stadio novarese di viale Kennedy, gara che in questo momento riveste un ruolo di primaria importanza, considerata la precaria posizione delle due squadre. I padroni di casa che nelle ultime tre gare hanno incamerato un solo punto, sono al limite della «zona calda», mentre il Verbania, reduce dalla sconfitta interna con gli altri novaresi Bellinzago, si trovano in piena bagarre.

Nello Sparta Novara dovrebbe giocare dall'inizio Piccolotti che prenderà il posto bomber Bona, tra gli ospiti è certo il rientro di Morelli in marcatura. Solo all'ultimo momento mister Poris (tra l'altro è stato squalificato fino al novembre) deciderà gli eventuali innesti Luoni, Mordacchini e Bonazzi.

Alle prese con problemi di formazione pure mister Marocchino che dovrà fare a meno degli squalificati Coppo e Casalino e dell'infortunato Vescovo nel big-match che vede la Valenzana affrontare sul campo amico l'imbattuto Corbetta.

Al gran completo è invece il Bellinzago. I tigrotti di fronte ai propri tifosi se la vedranno con il Rivoli. Obiettivo dichiarato sono i due punti in maniera da rimanere nell'area di vertice della graduatoria. Il tecnico Ticozzelli potrà contare rientri dalle squalifiche di Ferrero e Foti dopo lo stop imposto la settimana scorsa dal Giudice sportivo.

Molta attesa circonda la sfida Domodossola con i granata di Oscar Lesca che affronteranno il temuto Aosta. I padroni di casa mirano al successo pieno pur dovendo fare a meno della squalificato Cassiani e dell'infortunato Amadori.

Infine una prova fuoco attende la Biellese a Busto Arsizio: nei bianconeri sarà Fiotta che si è nuovamente infortunato, però rientrerà Zandonà. **(r. syn.)**

Delude Assolibera '90, il campionato del Lago Maggiore

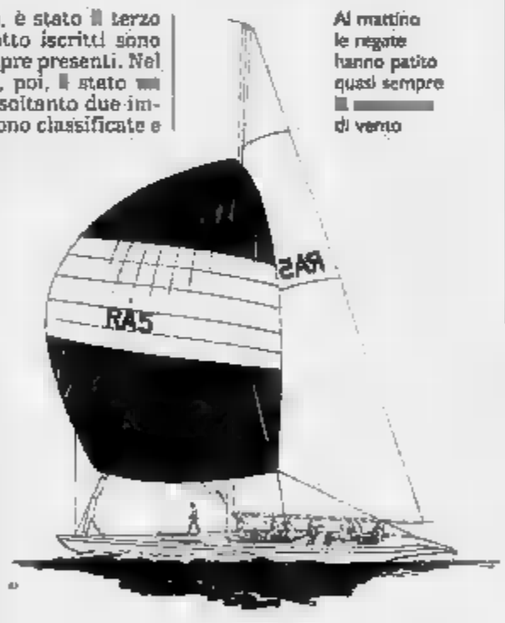
Le vele sono in rosso

La scarsità di concorrenti ha caratterizzato negativamente le 12 prove
Due verbanesi tra i vincitori delle sei categorie. Muterà il regolamento?

VERBANIA. Il campionato Assolibera, una competizione velistica caratteristica del Lago Maggiore che si disputa su 12 prove nell'arco dell'intera stagione, si è concluso ed è tempo di bilanci, piuttosto deludente. «Quasi tutte le regate svoltesi al mattino, hanno avuto seri problemi causa l'assenza di tramontana. Superato questo problema con molta pazienza da parte dei regatanti - dice il presidente Giorgio Colombo - tutto si è però svolto regolarmente».

Rispetto all'anno scorso le imbarcazioni che hanno partecipato al campionato sono notevolmente diminuite. «E' necessario vagliare quali siano le ragioni - conclude il presidente dell'Assolibera - e cercare di risolvere eventuali problemi».

Un riassunto delle manifestazioni di quest'anno la fa il segretario del sodalizio, Franco Razzi, nell'ultimo numero de «Il giornale di bordo», il periodico dell'Associazione con 77 aderenti che partecipano alle gare suddivisi in sei gruppi secondo la lunghezza, il peso e la velatura delle loro imbarcazioni, quasi tutte cabinate. Il gruppo più numeroso è il primo, con venti imbarcazioni iscritte ma soltanto un terzo ha partecipato a tutte le 12 regate e più della metà soltanto ad un palo. Anche nel secondo gruppo meno della metà sono state le barche assidue. Più attivo, in un certo senso, è stato il terzo gruppo i cui otto iscritti sono stati quasi sempre presenti. Nel quarto gruppo, poi, è stato un vero disastro: soltanto due imbarcazioni si sono classificate e c'è domandarsi se vale la pena di tenere ancora in vita questa categoria. In crescendo il quinto gruppo, quello «Surprise», tanto che si prospetta, per il prossimo anno, di farli concorrere da soli, in tempo reale riducendo le prove ad otto onde permettere alle imbarcazioni di questa classe di partecipare ad altri campionati. Luci ombre anche per il sesto gruppo: era all'avanguardia ma si starebbe assottigliando.



Al mattino le regate hanno patito quasi sempre il vento

I vincitori: nel primo gruppo «Make Blouse», timoniere Ardizzone Club Velico Caldè; nel secondo «Spray», timoniere Gnocchi del Club Velico Ispra; nel terzo «Marina», timoniere Francioni pure di Ispra; nel quarto «Bip Bip», timoniere Zameretti Club Velico Intra; nel quinto «Ghieminga», timoniere Giuliani della Lega Varese e nel sesto, infine, «Doppio senso», timoniere Colombo del Club Velico Est Verbano.

Nel '91 si gareggerà dal 24 marzo al 21 settembre. Probabile qualche modifica al regolamento.

Piero Barbè

NOVEMBRE MESE DEL CAPPOTTO DA
FORMENTO
valentino Sport
EXAMPLE
CONFEZIONI
POTRETE TROVARE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO, MIGLIAIA, MIGLIAIA DI CAPPOTTI, GIACCONI E MONTONI A VOSTRA DISPOSIZIONE
EDWIGE
DA FORMENTO FAVOLOSE SORPRESE!!
roccobarocco
Pierre Cardin
FENECH

Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo-Donna delle migliori firme
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA

Serie C1: nerostellati a caccia di riscatto nell'anticipo con il Chievo

Il Casale con rabbia

Cento tifosi oggi a Verona, dopo le polemiche per la sconfitta interna contro il Mantova All'esordio il giovane Caverzan (ex Barletta). Sarà schierato alle spalle del bomber Fusci

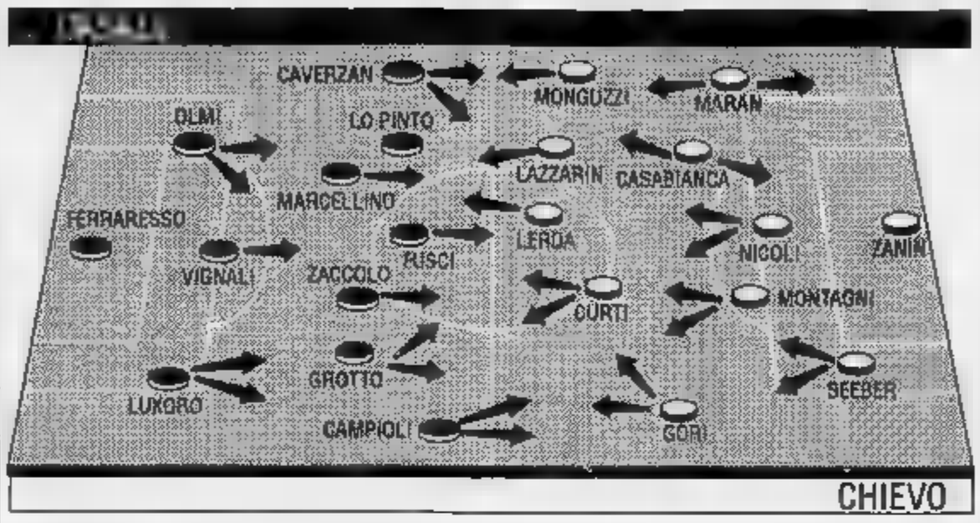
CASALE. Appuntamento di prima mattina alla stazione: oggi un centinaio di tifosi segue il Casale a Verona per il match d'anticipo di C1, alle 14,30, contro il Chievo.

Domani il «Bentegodi» ospita l'incontro tra Verona e Brescia (serie B), ma la sfida di oggi ha motivi sufficienti per garantire uno stadio gremito.

I supporters nerostellati, che fanno capo al Bar Sant'Anna, hanno scelto il viaggio in treno: la partenza è fissata alle 7,20, con arrivo a Vercelli verso le 8. «Poi - dice il capofila, Felice Travaglia -, ci sarà un'altra coincidenza a Milano. Con noi viaggeranno anche le Black starry women, le donne nerostellate, attrezzate di tutto punto con fasce, pon-pon e ventagli».

Il gruppo Boys '88 garantisce invece carosello d'auto, a Verona, con ingresso strombazzante in città, sciarpe e bandiere sventolanti dai finestrini.

Un modo simpatico per dimenticare lo scivolone in casa contro il Mantova, ma anche le polemiche del dopo partita, con qualche velata contestazione nei confronti di mister Bruno Baveni. Il tecnico è accusato di aver inserito l'attaccante Gregoric (che apparso poi in gran forma) al posto del pimpante Col, e di aver costretto a troppo faticose sgambate Campioli, inserito sulla fascia destra, ma in posizione più arretrata.



«Eravamo in svantaggio - si difende il mister - e ho pensato che Gregoric potesse aumentare il potenziale d'attacco, sbloccando la situazione. Il fatto poi che Campioli giochi col numero quattro non vuol dire che non può svolgere il ruolo di ala». Il tecnico non lo dice, ma è risaputo quanto sia facile improvvisarsi allenatori col senno di poi.

Altro motivo d'interesse è l'esordio in nerostellato della punta Andrea Caverzan, ingaggiato in extremis al calciomercato di Milanofiori. Di lui si dice gran bene: ex gioiello della Juventus Primavera, in estate è approdato a Barletta (serie B), dov'era stanco di scaldar la panchina.

Il mister non si sbilancia, anzi si affida alla profattica «voglio trovargli un posto adeguato dal punto di vista tattico», si limita a dire), sembra intenzionato a schierarlo leggermente spostato sulla sinistra e immediatamente alle spalle del centravanti Fusci.

«Sarà un incontro da giocare il coltello i denti - conclude Travaglia -. Noi dobbiamo conquistare almeno un punto per riprender fiato, dopo la sconfitta di domenica. Il Chievo è già stato sin troppo a guardare. Deve a tutti i costi sollevarsi dalla zona retrocessione. Prevedo quindi che la sfida si decida sul piano dell'agonismo, dove non siamo secondi a nessuno. Chissà che non ci riesca un colpaccio».

Gino Defrenciaci

I VENETI DELLA

Soltanto delusioni per i veneti, partiti in C1 con grandi ambizioni. Dopo una Coppa Italia all'insegna dell'anonimato, in campionato il Chievo condivide l'ultimo posto, a quota 4, con Varese e Baracca Lugo.

Il «Bentegodi» di Verona ha già perso l'imbattibilità per opera del Piacenza (3-0), mentre Mantova, Venezia e Pro Sesto hanno imposto il pareggio. Non è migliore il ruolino delle trasferte: soltanto un punto conquistato a Trento e due sconfitte a Empoli e Vicenza.

L'allenatore Gianni Simoni, ex attaccante del Torino, continua a predicare che «si accusano ancora problemi d'intesa. Questa falsa partenza ha scombinato tutti i nostri piani. Qualche sconfitta, immeritata, ha creato tensioni e la squadra stenta a trovare l'amalgama. Certo, possiamo contare su buone individualità, ma è soprattutto necessario poter lavorare senza troppi assilli esterni».

In attacco, il bomber Gori (ex Derthona e Venezia) ha ancora convinto: la scalata alla serie B è rinviata al prossimo anno.

[g. d.]

SPORT FLASH

IN TERZA

Due punti in più alla Balzolese

Il giudice sportivo di 3ª categoria, Comitato Vercelli, ha dato partita vinta (4-1) alla Balzolese, confermando il risultato ottenuto sul campo contro il Sardegna Club Crescentino, ritiratosi al 72'. La squadra vercellese è stata penalizzata di un punto e multata di 90 mila lire. L'allenatore Schincaglia è squalificato sino al 31 dicembre.

UNDER 18

Duello a Novi col

Il campionato di calcio Under 18 regionale propone, oggi alle 15, le sfide provinciali Novese-Monferrato, Fulvius Valenza-Liberna e San Carlo-Acqui. Giocano in trasferta l'Ovadamobili ad Asti e la Valenzana a Chieri.

CALCIO UISP

Oggi il big-match per la capolista

Sfida al vertice, oggi alle 15, tra il Felix, capolista del girone ovadese Uisp, e il Rigoroso. Alle 14,30 sono in programma: Reporter-Salumificio Barabino (a Castelletto Monferrato); Predosa-Sezzadio; Pizzeria Riunite-Cassano Spinola (Valle S. Bartolomeo). Domani alle 9, Tecnoluce-Elettro 2000; alle 10, Casalbagliano -Pizzeria Corrado.

DILETTANTI

Mornese, un test con il Cantalupo

Il Mornese, capolista del girone acquese del campionato dilettanti Uisp, incontra domani alle il Cantalupo, in un testa-coda che si annuncia interessante. Alla stessa ora giocano Orvego Gomme-Amatori Rivalta Bormida (a Molare) e Edil Mec Colori-Campo Ligure (a Mombaroncl. Oggi in programma: alle 14,30, Montaldo-Edil Benazzo Borgatti; Casalcermelli-Acquasola; Strevi Vertec-Grognardo; alle 15, Francavilla-Yosi Fiori; Castelnuovo-Strevi Vivo.

ALTRI

Mede, in al museo Ferrari

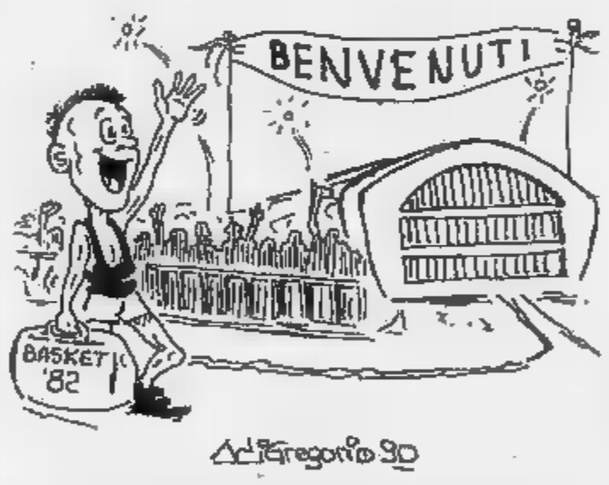
Il Club Ferrari di Mede organizza domani una gita al Museo Ferrari. La partenza è fissata per le 7, di fronte alla sede del Club. La quota di partecipazione è di 55.000 lire, comprensiva del pranzo all'Abetone. Le adesioni si ricevono, entro questa sera, nei locali del Club.

Dopo l'esilio forzato a Valenza, gli alessandrini ospitano domani il Bra

Si ritorna al palasport

Biglietto ridotto per famiglie e agevolazioni ai giovani. Si difende il primato in C. A Tortona un test con il Versilia Carrara. In D, la Vigor Viareggio a Casale. Le valenzane ricevono il Paderno Dugnano

ALESSANDRIA. «Domenica fai canestro noi». Con questo slogan il Basket si presenta davanti al proprio pubblico per la prima volta in questa stagione, dopo due gare in esilio forzato a Valenza per i ben noti restauri del palasport alessandrino. Ed è un esordio in grande spolvero, visto che le squadre di Franco Morini è sola in vetta al campionato di serie C: un primato che i supporters della pallacanestro mandrogna sognavano da tempo. Per la gara di domani, alle 17,30, con l'Abet Bra si prevede un buon afflusso di spettatori: per l'occasione il Basket '82 varerà la formula del biglietto ridotto per famiglie e altre agevolazioni per i giovanissimi. L'Abet Bra fa paura, anche se Della Valle e Paschetta hanno perso il vizio del canestro, ma il Basket '62 di quest'anno non sembra avere punti deboli.



Il Derthona riceve all'«Uccio Camagna» domani alle 18 il Versilia Carrara, dove milita la guardia Degl'Innocenti, neppure parente dei tre fratelli che giocano nel Pontedera, contro cui i bianconeri hanno perso nonostante un'ottima prova.

Rotto il ghiaccio col Cus Firenze, il Fossati Serravalle cerca oggi i due punti sul campo di Foligno, sapendo che non sarà una passeggiata.

In serie D l'Unes Acqui, una delle sorprese del girone, affronta oggi il severo esame del Landini Lerici. Il coach acquese Torriero rinuncia al pivot titolare Rosso, vittima di un risentimento muscolare. Anche al Pancot San Salvatore tocca una brutta trasferta: gioca domani alle 18 a Chiavari contro l'Autorighi di Beppe Regni, ricordando lo sfortunato spareggio-salvezza dello anno.

La Mobilsanitas Casale, che recupera Santolli (assente con la Valtarese), attende con fiducia la Vigor Viareggio domani alle 17,30 alla palestra Leardi. Per la Valenza, impegnato nel girone piemontese, l'incontro in casa, oggi alle 16,30, col Saluzzo ha il di un decisivo: un'altra sconfitta, dopo le cinque consecutive, sarebbe inammissibile.

Dopo la prevedibile strigliata del coach Mauro Brancaleoni, il Paterna Valenza (serie B femminile) non sottovaluterà l'impegno interno di domani alle 17,30 con il Paderno Dugnano. In C femminile il Derthona cerca con il «Camagna» (alle 21,15) un difficile successo contro il forte Teleion Torino. Medi problemi dovrebbe avere domani l'Alessandria a Vercelli contro L'Idrocalce.

Brunello Vescovi

Secondo turno di campionato e incontri decisivi di qualificazione in Coppa Piemonte

Facc Novi, assalto a Bergamo

Atteso il rientro di Mangini. La Space Cannon sfida il Cus

Archiviato il deludente esordio in campionato, la pallavolo provinciale oggi un riscatto nel secondo turno.

In serie B maschile la Facc Novi è attesa dalla difficile trasferta di Bergamo contro il Grizzly. I biancoverdi novesi sperano di recuperare il sestetto al completo per fronteggiare un avversario che, nonostante la fresca promozione, sembra disporre di mezzi per aprire a un campionato d'alta classifica. Squadra solida e ben equilibrata, la formazione lombarda pratica un gioco attento e preciso, concedendo ben pochi errori all'avversario.

Il mister novese Massa confida nel recupero di Mangini che sabato scorso è uscito anticipo dal campo, lamentando un risentimento per i postumi un infortunio.

«Mangini è molto importante nella nostra economia di gioco - dice il coach -, lo si è visto nello turno: quando è uscito dal campo la squadra ha registrato calo di rendimento che ci ha impedito, seppure al tie-break, di conquistare una vittoria che alla portata».

Sempre alle prese evidenti carenze di organico, la Space Cannon Alessandria affronta a Torino il Cus. L'allenatore Franco Pettenazza punta sul recupero di Buson e Ferrari per colmare le lacune manifeste sia in in ricezione. In serie B2 femminile, esordio casalingo per la Banca Anonima Casale che ospita (ore 21) alla Leardi il Portoferraio. Nel turno scorso le ragazze di Jerzy Swierk hanno sfiorato a Livrea la vittoria, sfuggita al tie-break dopo aver fallito due match ball.

Nella seconda giornata del campionato di serie C1 femminile, la Libertas Valenza riceve al Palasport (ore 21) visita del Volley Alba. La squadra orafa sarà priva di due giocatrici titolari. «Guaschino e Barbano sono infortunate e non potranno scendere in campo - dice l'allenatore Ugo Ferrari -, darò fiducia ad alcune giovani del vivaio». Sempre in C1, la Tessilnovi gioca alle ore 18 sul parquet del Crovegli Reggio Emilia. Le novesi cercano il riscatto dopo la sconfitta all'esordio contro il Pgs Livorno.

«Non conosciamo le avversarie, ma non siamo preoccupati - afferma il dirigente Enzo Guglielmi -. Confidiamo in una bella prestazione delle nostre ragazze, che vogliono cancellare lo zero in classifica. Per ottenere i due punti sarà un rendimento costante per tutta la gara, evitando gli alti e bassi che hanno caratterizzato il match con il Livorno».

Si conclude oggi la prima fase della Coppa Piemonte. In campo maschile l'Edil M Ovada disputa il concentramento di Cuneo, contro i padroni di dell'Auxilium e il Meneghetti Torino. Le tre formazioni hanno già ottenuto la qualificazione al turno non scenderemo in campo demotivati - l'allenatore dell'Edil Fabrizio Fornari -. Le partite odierne rappresentano l'ultimo test prima del campionato di C2, e vogliamo affrontarle con la giusta carica agonistica». In campo femminile, l'Edil M cerca i punti-qualificazione contro Vallemosso e Arona. «Giocheremo al "Geirino", davanti al pubblico - dice l'allenatore Mauro Ferro -. Il fattore campo sarà stimolo in più per le ragazze, che stanno raggiungendo la condizione ottimale. Mi auguro che il collettivo ripeta la splendida prova offerta contro il Piossasco». Impegno in casa anche per il Derthona: affronta Volley Biella e Pietro Micca Biella.

[m. d.]

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

AL MODERNO DI ALESSANDRIA
IL FILM DELL'ANNO!

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO DI SERRAVALLE SC.
ASS. COMMERCIANTI E
10-11 NOVEMBRE 1990
FESTA DI SAN MARTINO

Programma
LUNA PARK in piazza F. Coppi
FIERA MERCEOLOGICA in piazza P. Bosio, via Bortolini, via Gramsci, via Divano.
CURIOSITA' DEL PASSATO in piazza Vittorio Veneto.
ESPOSIZIONE ANFASS. mostra collezionismo e bricolà- artigianato e antiquariato nel centro storico.

Sabato 10 novembre in piazza 26 aprile
ore 15.30 Esibizione gruppo folkloristico «VECCHIA GENOVA»
ore 21.00 danzante l'orchestra «TONY e i GIOVANI del LISCIO»

Domenica 11 novembre chiesa collegiata
ore 11.00 Festa del ringraziamento aperitivo in piazza

Domenica 11 novembre presso il pensionato «MONSIGNOR L. GUERRA»
ore 15.00 Festa dell'anziano con premiazione degli ultracentenari.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel.
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAL Telecomunicazioni (affiliata SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAL Telecomunicazioni (affiliata SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

Sabato 10 Novembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

A vete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette anche sabato prossimo.

IL PROGRAMMA REGIONALE

Dopo cinque mesi dalla caduta della giunta Rollandin, il nuovo governo regionale ha presentato il programma per il triennio 1990/93, della fine della legislatura. Un documento suddiviso in settori di intervento e strutturato in sei capitoli, che contengono gli indirizzi politici generali, i progetti e la ipotesi di lavoro che staranno alla base della condotta della nuova maggioranza.

Un atto di accusa nei confronti della passata legislatura è la premessa del programma. La precedenza degli interventi riguarda la nuova legge elettorale regionale, una diversa e più funzionale strutturazione degli assessorati e una più celere approvazione delle norme di attuazione per l'autonomia.

La nuova maggioranza sostiene profondamente convinta dell'importanza di rilanciare l'ideale autonomistico. Ma grande rilievo acquista anche l'inserimento della Valle d'Aosta nel processo di unificazione europea. Elemento indispensabile per procedere nell'attuazione del programma è ritenuta l'autonomia finanziaria.

IN VA... CLERO SENZA SOLDI

Dallo scorso anno i fedeli e i simpatizzanti della Chiesa cattolica sono i garanti del suo sostegno economico, lo Stato non versa più i contributi diretti al clero. In Valle soldi: del miliardo necessario vengono raccolti soltanto 180 milioni.

Domenica si terrà in tutte le novanta parrocchie della Valle la giornata di sensibilizzazione al sostegno economico della Chiesa.

Il presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, il canonico Luigi Garino, puntualizza non bisogna vedere la giornata di domenica come un'ulteriore colletta finalizzata solo stessa, «ma deve essere intesa come lo spunto per creare una nuova mentalità in cui tutti debbano sentirsi spontaneamente coinvolti».

Il canonico Garino sostiene che per soddisfare le esigenze locali sarebbero necessari un miliardo e cinquanta milioni annui e l'Istituto diocesano è riuscito a garantire entrate autonome per circa centottanta milioni di lire, il è stato integrato fondo disposizione dell'Istituto centrale di Roma.

SERVIZIO DI Enzo Bissonnet A PAGINA 3

SPORT ALPINO

Il bob unica gara di Coppa

Delle 31 gare di Coppa Mondo, che si disputeranno in Italia, la Valle d'Aosta è aggiudicata solo il bob, a Cervinia. Sulle piste di Pila si svolgeranno i Campionati italiani di sci alpino femminile.

SERVIZIO DI Cesarino Cerise A PAGINA 11

[illegible]

Aosta-Pré-St-Didier

Una soluzione p... la linea ferroviaria

Non si parla più di una chiusura di quattordici mesi per la linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, di quattro-cinque mesi per consentire un'operazione di ammodernamento.

A PAGINA 2

In Bassa Valle

P...
per la strada fra le vigne

Nella zona tra Donnas e Pont-St-Martin i vigneti mo- al lavoro dell'uomo nei tempi antichi. Ora sono in pericolo per una strada che li attraverserà.

Polemica per i termometri «scomparsi» nei reparti. L'Usl reagisce

Troppi furti in ospedale

Forniture fisse assegnate ogni anno
«Meno materiale, eviteremo sprechi»

Anche l'Usl ha fatto tredici

L'USL ha fatto tredici: tanti sono i milioni spesi per acquistare 7500 termometri in un anno. E adesso sono ridotti a poche centinaia. Misurano la febbre da debito della sanità valdostana.

Termometri spariti, rotti oppure rubati. E chissà quanti sprechi l'Usl scoprirà ancora nei reparti adesso che i computer hanno nel loro «cervello» diecimila voci. Sommando i cocci si arriverà forse a comprendere dove sono finiti i miliardi.

O forse no. I miliardi non sono fatti di termometri scomparsi. Usl e Regione hanno sempre parlato di sottostima delle spese sanitarie e di conseguenza di pochi soldi stanziati. E ora si rifanno i conti, si scoprono sprechi di cui finora non s'era mai fatto cenno. Potenza dei debiti.

E tutto grazie al computer. Come dire che prima della loro comparsa si poteva rubar termometri senza essere mai scoperti? E' fuor di dubbio che la mentalità dello spreco nasce nelle grandi aziende statali dove le responsabilità sono sempre di qualcun altro e dove vige il concetto che «tanto è dello Stato».

L'Usl non fa eccezione. Di recente è stata licenziata un'ausiliaria del servizio farmacia che aveva l'abitudine di servirsi di medicinali senza pagare. «Lo fanno tutti», ha detto in istruttoria. Nei magazzini (chiusi a chiave) dell'ospedale sono state rubate le porte in noce del Mauriziano. Svaniti perfino lenzuola e coprenitori di detersivo. Si è toccato il fondo, non resta che risalire, grazie ai computer, anzi al deficit.

Enrico Martinet

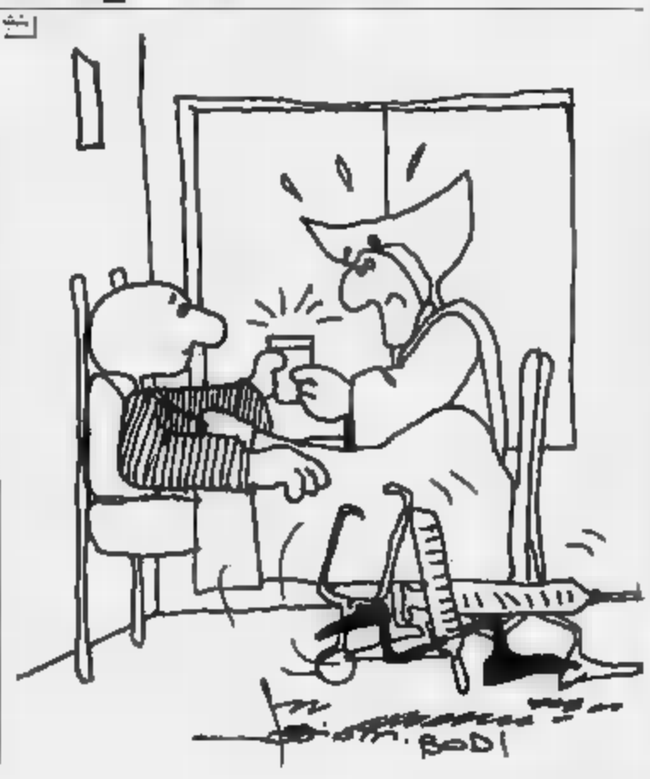
AOSTA. «Se non ci saranno più termometri certamente non se romperanno più; paradossalmente i degenti non avranno neanche più la febbre poichè nessuno sarà in grado di misurarla».

Così Piercarlo Barbero, direttore sanitario dell'ospedale di Aosta, ha ironizzato sulla decisione del presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, di porre un freno al termometri risultato particolarmente alto nel reparto di medicina generale.

«Ciò che si vuole evitare no gli sprechi - sostiene Vicquery -. Per questo arriveremo ad assegnare ogni anno ai singoli reparti un determinato quantitativo di articoli di consumo in modo che imparino ad autogestirsi».

Ma sia il personale sia il direttore sanitario ritengono «scandaloso» che non esista una portineria in ospedale dove si verificano molti furti.

Beatrice Mosca A PAGINA 8



Guide del Bianco, Ruggero Pellin nuovo presidente

«Inutile il parco»

Seguirà la linea scelta dal suo predecessore Cosimo Zappelli
«Il nostro mestiere è cambiato e non è detto che sia un male»

COURMAYEUR. Ruggero Pellin, anni, è stato eletto presidente della Società delle guide alpine del Monte Bianco. Succede a Cosimo Zappelli, scomparso a settembre in un incidente sull'Aiguille Noire. Pellin, nato in provincia di Bolzano, è diventato guida a Courmayeur nel 1967, ma la carriera alpinistica è cominciata 31 anni fa.

«Proseguiremo le scelte fatte da Cosimo - dice - perché non ci sono nuove strade da percorrere. Il mestiere di guida alpina è cambiato rispetto al passato. Non ci sono più i clienti che non cambiavano mai la guida e non c'è più quel rapporto di amicizia e simpatia di un tempo; oggi i legami sono meno forti, ma non è detto che sia un male. Riguardo al Parco del Monte Bianco continuo a pensare che c'è poca serietà politica. La possibile chiusura al traffico della Val Ferret potrebbe una risposta».

Giorgio Macchiavello A PAGINA 6

Ruggero Pellin, presidente delle guide Bianco, da Ghiglione

I vigili urbani parlano di una al giorno in parcheggi o viottoli

Auto abbandonate in città

L'Aci: «Non sappiamo più dove metterle»

AOSTA. Un'auto al giorno viene abbandonata nei parcheggi o lungo le strade senza assicurazione. Altre vengono lasciate in qualche angolo della città senza targa, qualcuna è stata rubata in Italia o all'estero. «I dati sono approssimativi - spiegano i vigili urbani -. Per essere più precisi dovremmo scartabellare in archivio. Ma una cosa è certa: non sappiamo più come fare per toglierle dalle strade, l'Aci non ha più posto per tenerle».

I vigili urbani rilevano oltre il 70 per cento delle auto abbandonate in città. «Noi lavoriamo soprattutto sulla statale e sull'autostrada - spiega la polizia stradale -. Quasi nessuno abbandona l'auto lungo le strade con grande traffico. Di solito vengono scelti vicoli o parcheggi in città». «Sono quasi tutti rottami quelli che segnaliamo - dicono i carabinieri -. Molti non hanno bollo nè assicurazione, diventa difficile risalire ai proprietari».

La maggior parte delle vetture segnalate dai vigili urbani era senza assicurazione. «La legge prevede la rimozione forzata, ma non sempre è possibile - spiegano -. Dovremmo avere a disposizione un nostro spazio per tenerle, così da non sovraccaricare l'Aci. Ma il Comune dovrebbe trovare uno spazio per parcheggiarle e personale per custodirle 24 ore su 24».

E così, con o senza assicurazione, rubate o senza targa, tutte le auto finiscono deposito dell'Aci di Quart. «Abbiamo due capannoni, un parcheggio e un prato di 2 mila metri quadrati - dicono all'Aci -. Ma non ci basta mai. Ora abbiamo in deposito un centinaio di auto, ogni anno possiamo ritirarne soltanto 60 di quelle che ci segnalano».

Ma c'è anche lo zampino della burocrazia. «Ci sono vetture che rimangono da noi 5 o anni - aggiungono -. In genere sono quelle rubate. Devono essere dissequestrate dalla pretura, le procedure sono lunghe e intanto le lasciano qui. Bisognerebbe fare in modo che tutto fosse più rapido, distruggere le auto dopo pochi mesi che nessuno le reclama».

Una soluzione simile è stata proposta anche dai vigili urbani: «Distruggere le auto dopo due mesi. La Regione potrebbe fare una legge in questo senso». Intanto le auto senza targa, quelle abbandonate perché non funzionanti, vengono lasciate nel prato recintato dietro i capannoni dell'Aci. «Quelle in buone condizioni dobbiamo custodirle al coperto. Ma abbiamo anche auto straniere rubate. Chissà se qualcuno verrà mai a prenderle».

«A volte accade che qualche turista l'abbandona e denuncia il furto per incassare i soldi dell'assicurazione» spiegano i vigili.

[c. l.]

C'E' DA [redacted]

Gli antichi vigneti sono in pericolo

Donnas, la strada rischia di rovinare la collina

GENERAZIONI di uomini e di donne hanno realizzato tra Donnas e Pont-Saint-Martin [redacted] ciclopica e complessa opera di rimodellamento di un intero versante, prima totalmente improduttivo, costituito in gran parte da «clapeys» e erti pendii.

Nel corso dei secoli, sono state costruite una sull'altra innumerevoli «topies». A volte i muri di sostegno delle vigne superano i cinque metri di altezza [redacted] i due [redacted] spessore. Tutto per ricavare strisce di terreno non più larghe degli stessi muri.

Occorreva portare fin lassù buona parte della terra sulle spalle, con sacchi o ceste in vimini. L'unico accesso ai vigneti era costituito da scalinate di pietra, così ripide che pare raggiungano il cielo. Ogni descrizione di questo immane lavoro risulta comunque riduttiva. Solo il percorrere [redacted] versante può fornire l'esatta misura [redacted] ciò che è stato fatto.

La coltivazione della vite nella Bassa Valle d'Aosta, a Donnas [redacted] particolare, risale a tempi molto antichi. Se ne trova cenno già nei primi documenti scritti giunti fino [redacted] noi. Nel 1214 infuriava in questa [redacted] una feroce rivalità tra i fratelli Ugo e Guglielmo di Bard, tanto che il borgo di Donnas era [redacted] bruciato «et vineae vastatae».

Le infeudazioni e gli atti notarili dei secoli seguenti ci indicano che l'area ricoperta dai vigneti era molto più estesa di quella attuale [redacted] che [redacted] limite delle coltivazioni toccava [redacted] quota superiore, comprendendo le aree di Seinglin, Albard, Fobe e Piole.

Talvolta vengono descritti appezzamenti di notevole estensione, per esempio nel «livre terrier» del 1761 si indica un vigneto di 11 quartanate in località Monod e un altro di 10 quartanate [redacted] in prossimità della porta orientale del borgo di Donnas.

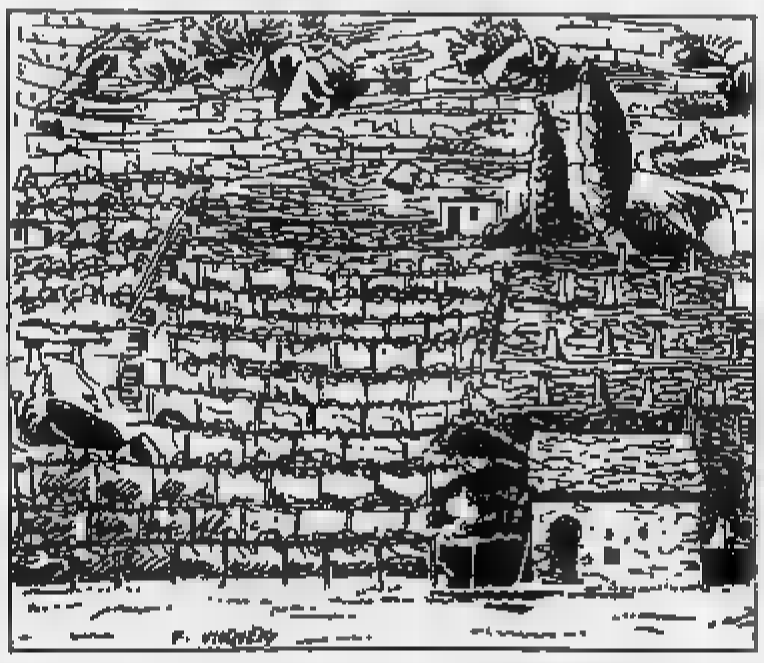
Una situazione singolare [redacted] segnalata nel 1596: tale Philiberte de Gin si impegna a fornire ogni anno al curato di Donnas, César Porcel «trois seitiers de bon vin rouge de Rovarey», affinché siano celebrate tre messe per la salvezza e la redenzione dei suoi antenati.

Più volte i vigneti sono stati duramente colpiti dalle malattie. All'inizio dell'Ottocento è il «liset», [redacted] piccolo verme che divora i germogli, verso la metà del secolo «l'oidium», poi altre ancora. Con la crisi determinata dall'«oidium», Donnas è completamente privata del raccolto per alcuni anni. Gli effetti sull'economia locale sono devastanti: la gente non riesce a racimolare il denaro necessario per il pagamento delle imposte.

Oggi, sotto la guida delle «Ca[redacted] Coopératives», la coltivazione si svolge in modo razionale e redditizio. In questo quadro [redacted] stata progettata [redacted] in parte già realizzata una strada che attraversa [redacted] tutta la zona dei vigneti tra Donnas e Pont-Saint-Martin. Opera necessaria, che tuttavia ha creato guasti evidenti [redacted] territorio.

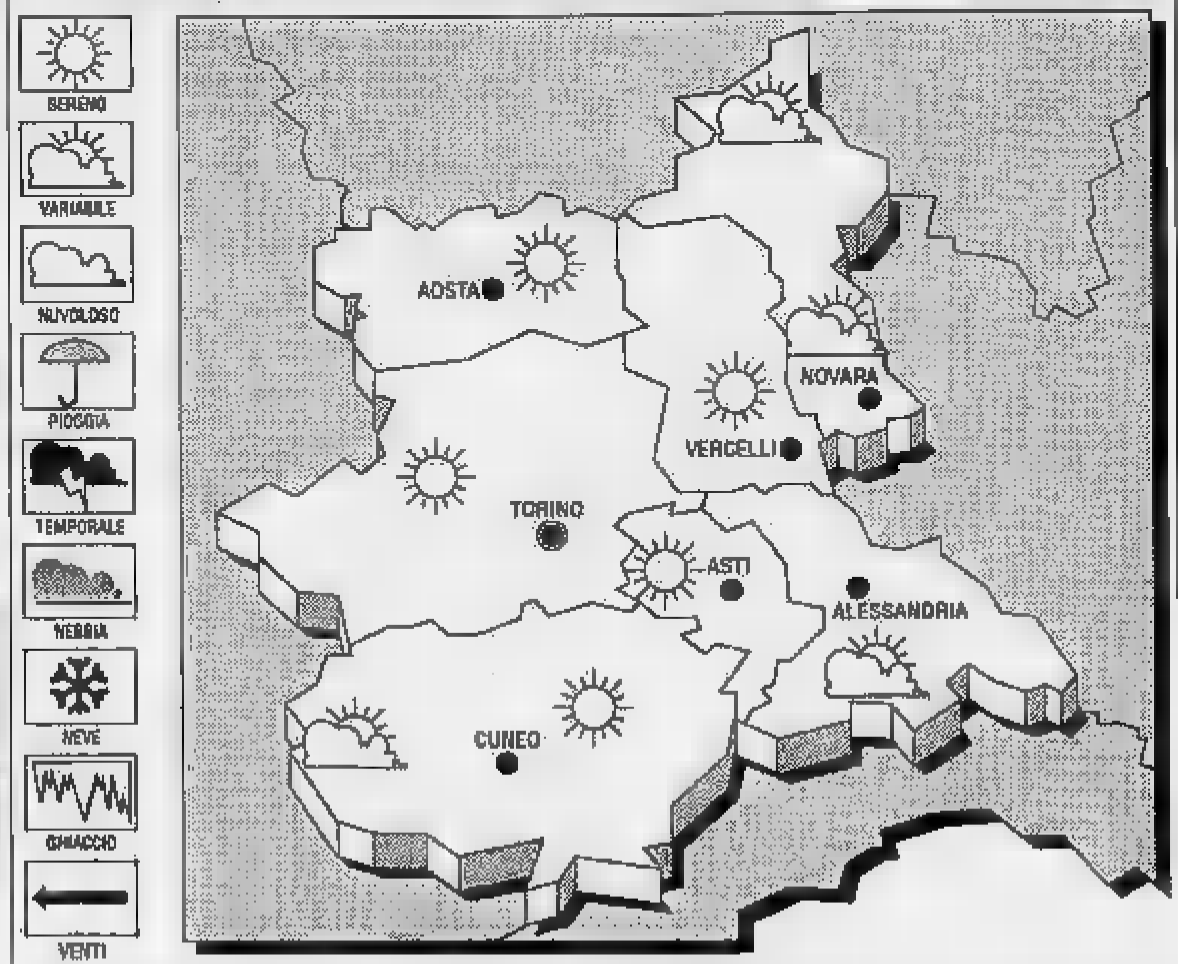
Si dovrà ora avviare il tronco finale che attraversa il tratto di maggiore interesse storico-ambientale. L'augurio [redacted] che tanto la progettazione quanto la realizzazione della strada siano le più rispondenti all'importanza del sito e che l'opera possa contribuire [redacted] alleviare la fatica di chi in quei vigneti ancora [redacted] lavora, senza, nel contempo, arrecare una ferita mortale a uno dei più significativi esempi esistenti in Valle d'Aosta della capacità umana di trasformare armonicamente il territorio in funzione delle esigenze produttive.

Roberto Nicco



La ciclopica costruzione dei muri che sorreggono i vigneti di Donnas

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che da alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo non accenna a rallentare la sua azione, anche se vi sono segni di un cedimento sul [redacted] lato occidentale, con un moderato afflusso di nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Per ora non si parla però [redacted] precipitazioni, mentre vi sarà una riduzione delle correnti orientali e un incremento della nebbia e foschie per assenza [redacted] ventilazione.

TEMPO [redacted] PER [redacted] Cielo generalmente [redacted]reno [redacted] poco nuvoloso su [redacted] le regioni occidentali, [redacted] tempo soleggiato sui [redacted] alpini [redacted] appenninici, ma con nebbie e foschie notte tempo e al mattino in pianura per assenza [redacted] ventilazione. Moderata nuvolosità sul [redacted] alpino occidentale.

TEMPERATURE. Stazionarie, [redacted] riduzione delle minime.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] IERI A AOSTA
Massima: **10**; minima: **-4**; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima **16,3**; minima **0**; media [redacted]

E [redacted] IN PIEMONTE

Torino **9**	Novara **8**
Alessandria [redacted]	Asti **9**
Cuneo **8,2**	Vercelli **7**

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta [redacted] 19,06. La **Luna** si leva alle 0,01 e cala 13,53.

LETTERE [redacted]

Guide, la [redacted] dell'accordo

Facendo riferimento all'articolo «Un accordo vicino al 1993», desidero evidenziare che l'iniziativa di una commissione valanghe [redacted] scopo preventivo non è una novità assoluta per la Valle d'Aosta.

Una Commissione similare nacque diversi anni fa a Valtournenche su iniziativa dell'allora sindaco Neyroz. L'iniziativa di Courmayeur nasce proprio sulla base sia di queste esperienze che su sollecitazione delle guide alpine Lorenzino Cosson e Mario Mochet.

Per evitare inutili e pericolosi doppioni [redacted] la Protezione civile regionale, l'amministra[redacted] Comunale ha voluto rendersi conto dell'organizzazione esistente oltr'alpe, dove tra l'altro le nostre guide godono [redacted] altissima considerazione.

Sono però emersi alcuni problemi (per esempio le frequenze radio) che lasciano perplessi. Perciò abbiamo incaricato proprio Lorenzino Cosson [redacted] Mario Mochet di mettere a punto un'ipotesi organizzativa per dare a Courmayeur un minimo di struttura per la salvaguardia della pubblica incolumità.

In merito invece alla lettera del direttore dell'Enel apparsa lo stesso giorno, è evidente che usando l'espressione «costo zero» s'intende una notevole riduzione di costi sulle due opere pista ciclabile-elettrificazione della Val Ferret. L'espressione aveva il solo scopo di enfatizzare la sinergia che si è ottenuta a vantaggio della collettività.

Albert Tamietto
sindaco [redacted] Courmayeur

Lunghe code agli [redacted] Aci

Accedere al Pubblico Registro Automobilistico istituito [redacted] Aosta presso l'Automobile Club non è facile, almeno per i comuni mortali che intendono sbrigare pratiche senza ricorrere alle agenzie specializzate nel settore.

Il 26 ottobre scorso mi sono recato all'Aci alle 8,45: C'erano già altre persone in attesa. Un cartello spiegava che gli sportelli sono aperti al pubblico dalle [redacted] alle 12 tutti i giorni sabato escluso.

Sono rimasto in attesa dell'impiegato che [redacted] arrivato con cinque minuti di ritardo. Sono stati serviti i primi arrivati: dipendenti o titolari di agenzie che svolgono pratiche automobilistiche con [redacted] di documenti. Dopo un'ora e mezza di atte[redacted] è toccato a me e ho richiesto la cancellazione [redacted] Pubblico Registro di un'auto (non mia) demolita.

Mi è stato detto che dove essere presente il proprietario, altrimenti dovevo portare compilati moduli con firma autenticata.

Il disagio per i cittadini è palese, ma si potrebbe porre facilmente rimedio. Basterebbe istituire uno sportello riservato alle agenzie specializzate e un secondo per le altre persone, oppure stabilire un giorno della settimana da dedicare alle pratiche svolte dalle agenzie.

Giuseppe Lucca, Aosta

Il grande impegno dei pensionati

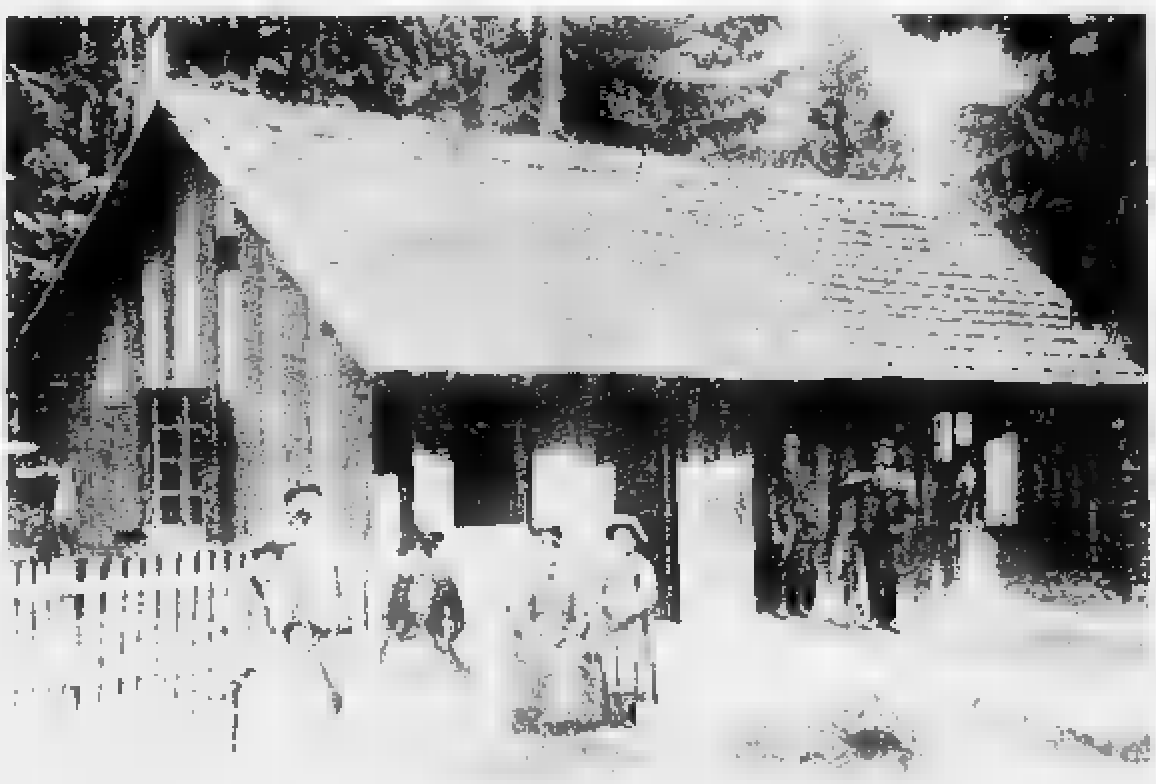
Dopo la grandiosa manifestazione del 27 ottobre a Roma sento l'esigenza [redacted] ringraziare i pensionati per l'impegno con cui è stata organizzata e vissuta.

Nulla ha impedito che il Pae[redacted] assistesse a [redacted] protesta civile, a una espressione di insoddisfazione [redacted] mezzo milione di pensionati.

Abbiamo voluto gridare alla società la necessità di soddisfare i nostri diritti civili. Voglio poi esprimere un grazie sincero al Senatore Dujany e all'Onorevole Caveri che hanno preso pa[redacted] alla nostra manifestazione, fiducioso che faranno proprie le nostre richieste nei dibattiti parlamentari.

Ados Valdrighi, segretario dei pensionati Cisl-Valle d'Aosta.

LA FOTO DEI RICORDI



Uno chalet a fianco del ghiacciaio

Lo Chalet Notre Dame de la Guérison a Plan Ponquet, in Val Veny, a fianco [redacted] ghiacciaio della Bren[redacted]. L'immagine è della fine dell'800 e ritrae la famiglia Puchoz, che gestiva il locale. [redacted] dopoguerra, al posto dello chalet venne costruito un albergo (COLLEZIONE DEVIARO)

[redacted] CIVILE

AOSTA

[redacted] Roberto Cugnod, Antonio Cabras, Federica [redacted] Leo.
Morti. Mario Faryé, [redacted] anni, manovale, Saint-Denis; Giuseppe Mathamel, [redacted] anni, pensionato, Verrayes.

DALLA VALLE

CHATILLON

Per lo spettacolo nasce «Arcadia»

E' stata costuita a Châtillon l'associazione «Arcadia», che ha lo scopo di animare ed intensificare le attività socio-culturali, organizzando spettacoli teatrali e musicali, corsi e dibattiti pubblici. Il primo spettacolo dell'«Arcadia» si terrà [redacted] 30 novembre, con un «recital» [redacted] cantautore Giancarlo Bianche[redacted].

PONTEY

La festa di San Martino

La Pro loco di Pontey propone, per oggi alle 21,30, in [redacted] della festa patronale di [redacted] Martino, [redacted] serata di ballo [redacted] l'orchestra «Diamante». Domani pomeriggio vi sarà lo spettacolo del «Mago Micky» e l'orchestra «Don Bosco». [redacted] padiglione è allestito in frazione Lassolaz (davanti [redacted] Municipio).

[redacted]

La biblioteca apre domani

La biblioteca comunale di Arnad, presieduta da Cesare Cossavella, apre domani in occasione [redacted] festeggiamenti per il patrono. [redacted] pomeriggio, alle 14,30, nel salone delle scuole elementari, la «Compagni dou Beuffet», proporrà alcune delle farse più riuscite.

ARNAD

Cena sociale del «Lo Doil»

Questa sera cena sociale del Comitato «Lo Doil», presieduto da René Joly, che annualmente organizza la «Festa del lardo», al ristorante «La Kiuva» di Arnad. Secondo una tradizione che si ripete ormai da una quindicina d'anni verranno cucinati allo spiedo, facendoli rosolare tutto il giorno, due montoni, appena sufficienti al centinaio [redacted] persone che affolleranno il grande salone del ristorante.

I N D O S S A M I
205 T-shirt
3 e 5 PORTE

PEUGEOT 205 *T-shirt*
Peugeot lancia la moda dell'anno: Peugeot 205 T-Shirt. Giovane, brillante, 954 cm³ [redacted] cilindrata [redacted] una lunga serie di accessori tutti di serie. Colori moda (grigio grafite o [redacted] e bianco), sedili in jeans grigio con inserti rossi, copriruota speciali, striping laterale, appoggiatesta anteriori: Peugeot 205 T-Shirt ha tutto, [redacted] proprio tutto per piacervi. Anche il prezzo.
Da L. 9.990.000
Franco Concessionario, IVA inclusa.
CONCESS. VALCAR
QUART (AO) - [redacted] AMERIQUE
TEL. (0165) 765.009
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
[redacted] AUTORIZZATE
AOSTA - Autoriparazioni Radio, Via Garibaldi, 13 - Tel. 0165 40.948
AOSTA - Raffaeli Massimo, Via Parigi, 55 - Tel. 0165 552.818
BRUSSON - Off. Senemmo Aldo, Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125 300.158
[redacted] MARTIN, Samar di F.lli Ionta, Via Baron Vallaise, 13 - Tel. 0125 80.031
PEUGEOT.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. [redacted] 765.019-765.628
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. [redacted]
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Gran Concorso Gros Cidac
[redacted] MESE DI OTTOBRE
1° Premio SUZUKI VITARA JSX L 05635 - Ris. U 07991
2° Premio T.V. COLOR L 11437 - Ris. B 24166

Mattiny club
VIA [redacted] 95
AOSTA - TEL. 0165 40.492
Questa sera si balla con l'orchestra DANTE [redacted]
Domani pomeriggio [redacted] sera GLI ANNI RUGGENTI
Sabato 17 novembre GIORGIO CONSOLINI

Salone LA STAMPA
[redacted] Roma 80 - Torino
Telefono [redacted]
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il problema sollevato dalle infermiere con una lettera al giornale

A caccia di termometri

Il magazzino dell'ospedale ne è sprovvisto da due mesi. L'ordine fatto in ritardo
«In certi reparti il consumo è abnorme, troppi sprechi» dice il presidente dell'Usl

AOSTA. I cinque termometri fino a ieri disponibili nel reparto medicina uomini sono diventati tre; dovrebbero bastare per cinquanta degenti. Da due mesi le forniture sono sospese.

«In queste condizioni non riusciamo a lavorare come dovremmo - dicono le infermiere -. La mattina dobbiamo chiedere in prestito i termometri ad altri reparti e fare più giri nelle camere per ritirare quelli usati, lavarli e ridistribuirli».

Il problema, non così esasperato, è comune ad altri reparti. I termometri mancano perchè sono stati ordinati tardi (dal computer del magazzino risultavano centinaio quando, invece, sono già finiti) e perchè c'è stata certa resistenza a ricostituire le scorte da parte dell'Usl che contesta «l'abnorme consumo accertato in certi reparti».

Sulla questione è polemica: il personale sanitario so la prende l'Usl da cui dipende l'acquisto del materiale, il presidente dell'Unità sanitaria locale. Vicquery, si dichiara convinto che «se le capo sala svolgessero una migliore azione di controllo sarebbero evitati molti sprechi». Le sala ribattono: «Non siamo poliziotte. I termometri di vetro si rompono e non sarebbe così se fosse stata accolta la nostra richiesta di acquistare quelli elettronici, di plastica».

Vicquery a sostegno della sua tesi porta i dati: l'Usl il 30 ottobre dell'89 ha acquistato tremila termometri per sei milioni e 300 mila lire di spesa; il 9 luglio quest'anno ne ha ordinati altri 4500 per un totale di milioni e 200 mila lire.

«E' vero che i termometri si rompono - dice il presidente Usl - ma tanti vengono rubati. Per questo è necessario più controllo da parte dei responsabili di reparto». Continua Vicquery: «Un medico ci ha riferito di aver visitato un paziente nel cui letto c'erano le lenzuola dell'Usl. si riesce a rubare un lenzuolo pensi come è facile rubare un termometro e a quanto può ammontare il danno, considerato poi che trattiamo oltre mila articoli».

Medici e infermiere non sono d'accordo. Pietro Bosso, primario della medicina generale, dice: «I nostri degenti anziani tutti i problemi che questo comporta. Quando si dà loro il termometro è facile che lo lascino cadere perchè sono disattenti o perchè hanno difficoltà di movimento. Da quando in questo reparto non ho mai visto un vecchietto rubare».

«Se è un problema di età dei degenti - afferma Vicquery - non si capisce perchè dall'inizio dell'anno, quindi in 313 giorni, la medicina generale che ha 45 letti ha consumato 363 termometri e la geriatria 57 letti ne ha consumati 265».

A buttare acqua sul fuoco è Piercarlo Barbero: «E' questione di giorni e i termometri arrivano. Che l'Usl stringa i freni di fronte a consumo elevato va bene, ma la questione è impostata su concetti sbagliati: limitare la fornitura di oggetti di uso continuo vuol dire creare un disservizio. E' inutile, poi, acquistare ciò che meno se poi si è costretti a spendere due volte, non più, per sostituire l'articolo. Per quanto riguarda le infermiere chiedo perchè nell'attesa, per rilevare la febbre, non usano i bulbi epidermici in dotazione».

Beatrice Mosca

Piercarlo Barbero visto da Ghiglione

ALTRE CRITICHE

AOSTA. La mancanza di termometri all'ospedale non è che l'ultimo di una serie di problemi che affligge la struttura di viale Ginevra.

Il più evidente, sollevato sia dai responsabili di reparto sia dal direttore sanitario, Piercarlo Barbero, è la mancanza della portineria da cui dipendono altri «mali».

«In questo ospedale non c'è vigilanza - dice Maria Giovanna Cavalieri, capo sala della chirurgia -. Se esistesse un zone filtro non si verificherebbero tanti furti. Invece si pretende da noi un'azione di controllo che non siamo in grado di svolgere».

Dello avviso è il direttore sanitario: «La mancanza della portineria è un fatto scandaloso. Per cercare di far rispettare certe regole i reparti hanno dovuto provvedere da soli chiudendo le loro porte dall'interno». «In questo ospedale entra chiunque lo voglia a qualsiasi ora - continua Barbero -. La gente può introdurre alcolici senza che nessuno controlli. Malgrado sia vietato l'accesso ai bambini sotto i dodici anni qui anche i lattanti. Spesso, di notte, i drogati si ritrovano in giardino e riescono ad entrare nel reparto infetti, aiutati dagli amici ricoverati».

Aosta, progetto per sfruttare l'energia del metano

Nuova centrale

«Si risparmierà fino al 40 per cento», dicono gli esperti
L'impianto costerebbe 9 miliardi e mezzo. Il funzionamento

AOSTA. Una centrale a turbogas alle porte di Aosta per produrre energia elettrica bruciando metano, con il recupero del calore disperso per riscaldare acqua da trasportare a distanza con tubazioni isolate, a uso civile termico-sanitario per alcune 420 appartamenti.

Non è fantascienza, ma un progetto presentato da una ditta valdostana (la «Fratelli Ronco») e chiamato «Valdoste Cotere», sigla che sintetizza i concetti «cogenerazione» e di «teleriscaldamento».

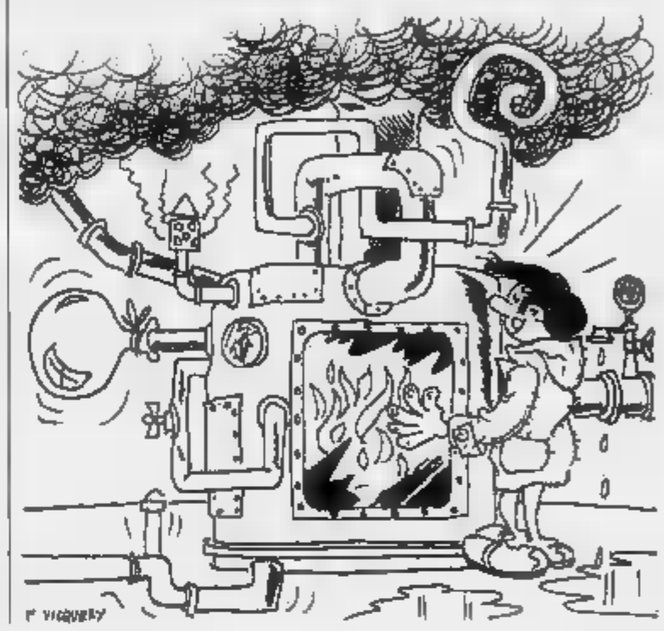
Il primo significa che, come è già stato fatto in alcuni casi, si prevede il recupero del calore disperso nella produzione di corrente termoelettrica; il secondo che il riscaldamento può avvenire con acqua calda prodotta da una centrale lontana dal luogo di utilizzo.

Renzo Chentre e Franco Meneghini hanno messo in evidenza che l'uso del metano, si aumenterebbero le fonti energetiche finora utilizzate in Valle E' un prodotto non inquinante e disponibile in abbondanza grazie al gasdotto realizzato parecchi anni fa dalla Snam e finora inutilizzato».

Il progetto, compresivo di centrale, tecnologia globale di produzione e sistema di distribuzione dell'acqua calda, ha un costo di 9 miliardi e 500 milioni, e prevede una potenza elettrica disponibile di quattro mila chilowatt e calore sufficiente a riscaldare e dare acqua calda a 240 mila metri cubi di fabbricati a uso abitativo, scolastico, produttivo e per impianti sportivi nella zona Sud-Ovest di Aosta, tra le vie Voison e dell'Archibugio, la Dora Baltea e la zona Champ Ferret e corso Battaglione Aosta.

Il tutto bruciando milioni e 500 mila metri cubi di metano all'anno e con un risparmio nella produzione elettrica e nel riscaldamento del 35-40 per cento rispetto alle tariffe attuali, e con un tempo massimo di 2-3 anni per entrare in produzione. Renzo Chentre ha detto: «Per arrivare alla fase operativa siamo pronti a trattare con operatori pubblici e privati per realizzare una società per azioni». Gli operatori del settore giudicano opportuno un accordo con la Digrava, la società che si occupa della distribuzione in Valle del metano.

Bruno Baschiera



Le parrocchie della Valle hanno bisogno di un miliardo

Sacerdoti senza soldi

L'Istituto diocesano ha entrate per 180 milioni. Il resto arriva da Roma
Domani giornata di sensibilizzazione. «Ci vuole una nuova mentalità»

AOSTA. Dall'anno la Chiesa non riceve più contributi diretti dallo Stato. Al suo sostegno devono pensare i fedeli e tutti i cittadini che alla Chiesa guardano con simpatia. Ma i conti in Valle tornano: servirebbe oltre un miliardo e lo scorso anno stati raccolti 180 milioni.

Domani, per fare chiarezza su questo argomento e invitare la gente a effettuare le offerte deducibili, si terrà in tutte le parrocchie la giornata di sensibilizzazione al sostegno economico della Chiesa.

Il canonico Luigi Garino, presidente dell'Idsc (Istituto diocesano per il sostentamento del clero), nel ricordare che «sarebbe comunque sbagliato far diventare la giornata di domenica come un'ennesima colletta fine a se stessa», sottolinea, invece, come più importante far sì che si crei una nuova mentalità in cui tutti si sentano spontaneamente coinvolti».

La giornata delle parrocchie (ne esistono in Italia 25.827, di cui in Valle) deve cioè essere intesa come un momento di comune. In futuro la Chiesa sarà in grado di fare, economicamente, soltanto ciò che la gente consentirà di fare. «In Valle d'Aosta - ha detto il canonico Garino - dopo i primi versamenti sporadici effettuati volontariamente prima della giornata di sensibilizzazione tenutasi il ottobre 1989, nel giro dei successivi due mesi abbiamo ricevuto una cinquantina di nuovi contributi. In tutto, nel 1989, stati versati 75 milioni e 729 mila lire. Quest'anno abbiamo raccolto 33 milioni e 230 mila lire, ma sappiamo che il maggiore afflusso arriverà in questi ultimi giorni anche perché, importante da ricordare, le offerte, affinché siano deducibili, devono pervenirci entro la fine dell'anno».

Qual la funzione dell'Istituto diocesano di sostentamento del clero? Il canonico Garino spiega: «Essenzialmente deve amministrare il patrimonio pervenuto dagli ex benefici e provvedere a integrare le remunerazioni che i sacerdoti ricevono dalle parrocchie o da altri enti ecclesiastici».

Nella diocesi valdostana i sacerdoti sono 136. Le nuove «paghe» ruotano attorno a metodo di determinazione basato su dei «punti» attribuiti a seconda del ministero pastorale svolto, anzianità, estensione e grandezza della parrocchia. I punti vanno da un minimo di 75 a un massimo di 123 e a ogni punto corrispondono 13 mila e 500 lire.

«Per far fronte alle esigenze locali - termina il canonico Garino - occorrerebbero circa un miliardo e 50 milioni annui. L'Istituto diocesano locale è stato in grado di garantire entrate autonome per circa 180 milioni».

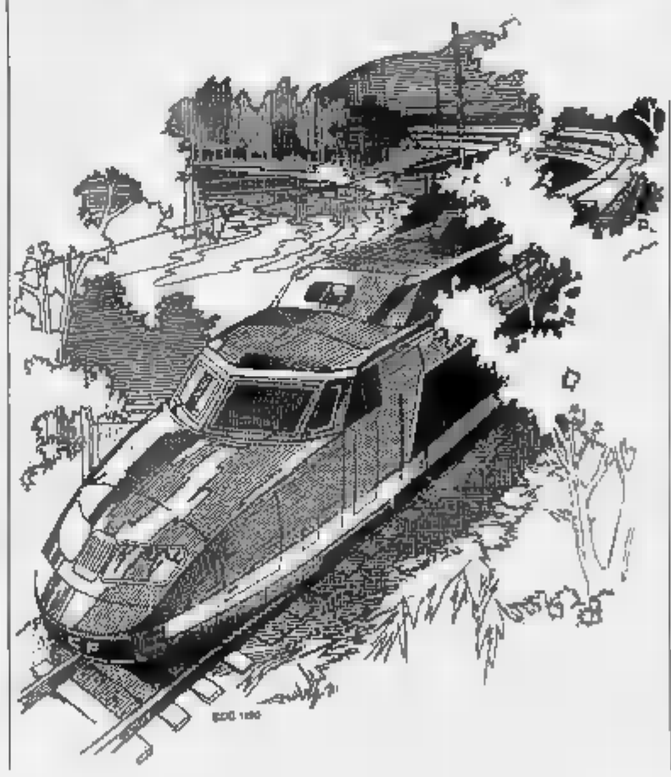
Tutto il resto è stato integrato dal fondo a disposizione dell'Istituto centrale di Roma nel quale confluiscono tutte le offerte degli italiani prima di essere redistribuito ai 217 Istituti diocesani.

Enzo Blessent

Dalle ferrovie un progetto per modernizzare la linea Aosta Pré-St-Didier

Chiudono le biglietterie

La Regione ha chiesto una proroga di due mesi
I biglietti saranno venduti nelle tabaccherie



AOSTA. Buone prospettive per la linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, uno dei quattordici «rami secchi» destinati alla chiusura temporanea di quattordici mesi, secondo le decisioni della direzione compartimentale di Torino. Sull'argomento si è svolto un incontro fra il presidente della giunta, Gianni Bondaz e il dirigente ferroviario di Torino, Luigi Di Giovanni: «I lavori non saranno eseguiti a lotti, ma i tempi di esecuzione si ridurranno a quattro-cinque mesi - assicura Gianni Bondaz -. I promotori del nuovo disegno faranno un progetto per consentirci di scegliere il momento più opportuno per iniziare i lavori».

L'operazione di ammodernamento dovrebbe iniziare verso il mese di aprile ed è esteso a tutti i 500 km di strada ferrata interessati alla revisione. Il costo è oggitra sui 170 miliardi. «Ho richiesto una proroga di due mesi - puntualizza Bondaz -. Lo slittamento al mese di giugno equivarrebbe a risolvere, almeno, il problema dei cinquecento studenti pendolari. Per gli altri ci saranno pullman sostitutivi».

I lavori riguardano tutta la linea ferroviaria fino a Pré-Saint-Didier, compresa la galleria Montbardon, inagibile da tre anni. «Avremo linee più veloci, più moderne», sostiene il vertice dei ferrovieri torinesi.

Quale il futuro delle stazioni ferroviarie dell'alta Valle e degli impiegati? Bondaz è esplicito: «Le biglietterie non avranno più ragione di esistere. Un risparmio sul personale è l'obiettivo primario che vogliono raggiungere gli ideatori dell'operazione. Arvier sarà l'unica stazione funzionante per un certo periodo. La vendita dei biglietti verrà trasferita in altri punti vendita, quali tabaccai, alimentari, bar. E', comunque, un progetto in fase di studio». In Valle d'Aosta il problema è duplice, acuito dalle domande di prepensionamento di una parte del personale. «Ho proposto - conclude Gianni Bondaz - la permanenza in Valle dei dipendenti ferroviari e il loro utilizzo in altri settori». (s. l.)

Cogne, i progetti dell'Associazione albergatori che si è costituita cinque anni fa

«Troppe auto nelle vie del centro»

Fra le richieste la zona pedonale e il parking per camper

COGNE. Ha compiuto cinque anni l'associazione albergatori di Cogne. Nata nel maggio 1985, l'organismo si prefiggeva di dare un maggiore slancio e affrontare le problematiche del settore turistico, in modo particolare quello alberghiero. Gli operatori del settore sentivano la necessità di essere uniti per ottenere forniture e condizioni migliori e per pubblicizzare in maniera adeguata la località del Gran Paradiso.

Il primo problema venne risolto con la costituzione di una cooperativa d'acquisto, il secondo invece è stato diretto in varie direzioni e non ha ancora assunto un carattere definitivo. All'inizio l'idea che aveva accomunato gli albergatori era quella di appoggiarsi ad agenzie turistiche per pubblicizzare la località e ridurre le stagioni «morte». Ma la cosa si rivelò presto troppo costosa.

Intanto l'associazione continuava il suo lavoro e, tramite un questionario che veniva distribuito alla clientela, individuava il «turista tipo», le sue esigenze, le principali problematiche rilevate sul territorio, le richieste e i consigli per migliorare il soggiorno. Da questi risultati si sono delineate le principali vie su cui agire in tempi brevi. In particolare quest'anno, una relazione sull'attività estiva che verrà consegnata all'amministrazione comunale nei prossimi giorni, l'associazione richiederà l'inserimento in paese di una pedonale.

«A questa cosa - dice Giorgio Gerard, responsabile dell'associazione - teniamo in modo particolare perché crediamo che sia tra le cose necessarie per dare pregio a una stazione turistica. Secondo noi potrebbe bastare, come inizio, la pedonalizzazione di via Grappein in attesa della completa pedonalizzazione del centro di Cogne». Un secondo punto di cui gli operatori turistici locali tengono molto è il riordino del del paese in modo da renderlo più decoroso e accogliente.

Continua Gerard: «Chiediamo di dare una particolare attenzione alle particolarità del paese, prima fra tutte la casa dell'orologio che, anche in attesa di ristrutturazione, sia curata almeno esteriormente e illuminata come si addice ai monumenti di un certo interesse».

Altro punto importante la creazione di un museo del Parco nazionale Gran Paradiso, che l'ente si è dimostrato disponibile ad allestire. In ultimo, l'associazione albergatori chiederà che venga regolamentato in modo adeguato l'afflusso dei camper che nel periodo estivo occupano i parcheggi.

Per la risoluzione di questo problema dovrebbe essere studiato un parcheggio attrezzato dove i camper possano sostare, scaricare i wc chimici in apposite fosse e fare rifornimento d'acqua.

«Il problema più pressante - continua Giorgio Gerard - è quello degli impianti di risalita. La nuova struttura a valle non è ancora stata collaudata. Non sappiamo quando potremo usufruire del servizio».

Per questo, assieme all'azienda autonoma di soggiorno è stato comunque predisposto un programma di animazione. Tra le iniziative più interessanti ci sono i per gli associati riguardanti i controlli di gestione e l'immagine dell'azienda.

Il bilancio di previsione per il è di circa 200 milioni, 50 per far fronte alle spese d'ufficio, il restante per interventi di promozione.

Diego Abram

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO
ROVER 100

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla.

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Cristophe - Tel. 0165 32088

NUOVA ROVER 100 SPIRITO LIBERO

Ruggero Pellin è il nuovo presidente della società del Bianco

La guida, alpinista psicologo

«Nuovi corsi per migliorare il rapporto con il cliente»
Il Parco «non serve se si faranno leggi per la natura»

COURMAYEUR. La Società delle Guide alpine del Monte Bianco ha un nuovo presidente. L'assemblea della seconda organizzazione guide più vecchia al mondo (è stata fondata nel 1850 anni dopo quella di Chamonix), ha eletto Ruggero Pellin. Quarantanove anni, nato in provincia di Bolzano, Pellin è diventato portatore a Courmayeur nel luglio del '61; anni dopo era guida. Nell'ambiente alpinistico da 31 anni, è entrato negli organismi della società prima come revisore dei conti, quindi come consigliere, poi vicepresidente, infine capo-guida. Prende il posto di Cosimo Zappelli, morto a settembre in un incidente sul Bianco.

Cosa cambierà nella Società?

«Continueremo sulla stessa strada, la nostra normale attività. Non credo che ci siano tracciati tanto da percorrere. Un programma da portare avanti è comunque lo sviluppo delle passeggiate. La maggior parte dei visitatori di Courmayeur pratica l'alpinismo. Basterebbe invogliarli organizzando gite sentieri di media a bassa Valle di uno o due giorni per piccoli gruppi. Così si amplierebbe l'attività delle guide e si acquisirebbero potenziali clienti anche per l'alta montagna, senza essere in contrasto con la futura attività degli accompagnatori della natura, che hanno motivo di esistere soprattutto nei Parchi».

Che tipo impegno è gestire una società composta da guide tra cui in attività?

«Sono cambiati i tempi e sono cambiati i metodi di gestione. La difficoltà, che richiede impegno severo e costante, è gestire in maniera che tutti siano soddisfatti. Un tempo chi faceva questa attività, prima contadino o falegname e soltanto a tempo perso era guida. Oggi è il contrario, i giovani tendono a fare la guida a tempo pieno. E' cambiato anche il concetto alpinismo. Le ascensioni che un tempo erano considerate veri exploit di grandi uomini, oggi sono affrontate da tutti».

A cosa è dovuta questa evoluzione?

«I tempi sono cambiati ed è cambiato anche il tipo di clientela. In passato c'erano clienti più importanti, che cambiavano la propria guida. Il rapporto era di stima e simpatia: conclusa la gita si restava insieme a cena, si diventava amici. Oggi invece il legame è forte; il cliente cambia guida più facilmente, c'è più distacco. Ma non è detto che sia un male. Anzi devo dire che oggi guardo i giovani con un po' di invidia. E' un'evoluzione che darà i suoi frutti tra qualche anno, quando l'attività diverrà vero mestiere con più professionalità. Tra l'altro è probabile che nei corsi di preparazione verrà inserito anche un settore dedicato alla psicologia dell'alpinismo, per insegnare il giusto modo di gestire il rapporto della guida con il cliente».

Quali i problemi che deve affrontare la Società?

«Non ci grandi questioni da risolvere. I rapporti ottimi con tutti gli enti in contatto con noi. Il passo sente molto la attività: veniamo interpellati e il nostro parere viene preso in giusta considerazione. Anche all'interno della società ci contrasti particolari: basta sedersi intorno a un tavolo e discutere. Ci occuperemo comunque del Museo alpino, che merita conosciuto di più, e dell'organizzazione dei nostri corsi».

Eppure un argomento che riguarda il Bianco è causa di discussioni c'è: il Parco.

«Continuo a pensare che c'è poca serietà politica al riguardo. Vogliono istituire il Parco? Benissimo, parliamone. Valutiamo diritti, doveri, costi. Invece finora l'argomento stato discusso sulla pelle di chi vive sul territorio senza sentirlo. Non bisogna adottare un sistema repressivo, basta educare. Sono palo d'anni che le guide puliscono i sentieri è stato notato che ora la gente sporca meno. Con un piccolo sforzo otterremo risultati migliori. A meno che non vogliano frenare la costruzione di nuove funivie o la speculazione edilizia. allora basta fare leggi adeguate. Sono favorevole alla possibile chiusura al traffico della Val Ferret: se fatta in modo intelligente potrebbe essere una risposta ai sostenitori del Parco».

La sede. L'edificio che accoglie la società delle guide e il museo alpino

Come ricorda Zappelli?

«Non a essere triste per la morte di un collega. Cosimo, Ubaldo e tutti gli altri li vedo vicini, mi sembra che ci siano ancora. Cosimo era molto umano, capiva la gente e aveva un'indole tranquilla».

Giorgio

DALLA VALLE

AOSTA
Auto investita da un Tir

Un tir ha travolto un'auto che stava attraversando incrocio. accaduto ieri alle 12 in via Parigi ad Aosta. La donnalla guida della vettura Luciana Faccio, 52 anni, via Volontari del Sangue, è ricoverata in ospedale gravi fratture alle gambe: prognosi è riservata. L'autista del camion, un francese diretto al traforo del Monte Bianco, è rimasto illeso.

AOSTA
Iscrizioni corsi per

Scadono oggi le iscrizioni al corso per volontari e infermieri in memoria professor Franco Tagliani organizzato dalla Lega italiana contro i tumori. Il corso inizierà il 15 novembre. Informazioni possono richieste alla Lega Forum, 5 (tel. 31331)

AOSTA
Una sovvenzione all'Ivat

sono incontrati ieri pomeriggio a Palazzo regionale i dipendenti dell'Ivat e i capigruppo del Consiglio regionale. I dipendenti dell'Istituto valdostano per la tutela dell'artigianato tipico avevano sollecitato l'incontro preoccupati per il posto di lavoro, dopo avere ricevuto le lettere di preavviso di licenziamento. I capigruppo hanno garantito il loro interessamento per evitare la chiusura dell'Ivat. La giunta regionale ha intanto stanziato i 500 milioni per il bilancio 1991 dell'Ivat. La giunta ha anche proposto un disegno di legge per garantire un finanziamento di milioni per consentire all'Ivat di evitare i licenziamenti. I lavoratori Ivat hanno chiesto che contributo venga disposto con una delibera di immediata operatività. L'assessore all'Industria Commercio, Augusto Fosson, ha garantito che sarà ne- questo verrà fatto.

AOSTA
Due «dodici» Totocalcio

Il Totocalcio ha premiato due valdostani due «dodici» da di- milioni. Le schedine fortunate sono state giocate ad Aosta, nella tabaccheria Bizzotto - Sartor di via Montagnayes, e a Sarre, nel bar «Da Mister Joe» in frazione Saint Maurice. I due valdostani hanno «tredici» da 800 milioni.

COURMAYEUR

Consiglio direttivo regionale dell'Avis, insieme Collegio dei sindaci, dei probiviri la Commissione tecnico consultiva, riunisce oggi alle 15 nella sede delle Funivie Val Veny. All'ordine del giorno l'organizzazione della giornata regionale Avis e la formazione di commissioni Avis comunali per convegni sulle malattie infettive. Alle 18.30 sarà celebrata la messa in ricordo dei soci.

RINZO TRA VECCHIE GLORIE

Al ristorante per ricordare i vecchi tempi

Un pranzo fra vecchie glorie. Al ristorante «Cecchin», Ponte Romano ad Aosta, si sono ritrovati Pietro Riva, due volte campione del mondo di calcio con la nazionale italiana (nel 1934 nel '38), Baldo De Petrini, mediano della Juventus e capitano della nazionale nel decennio 1947-1957, Gianni Viola, portiere della Juventus e allenatore dell'Aosta Calcio nei primi Anni 80, Carlo Parola, centromediam della nazionale nel Dopoguerra.

Approvato ieri dal Consiglio il programma triennale della nuova giunta

E la Regione si autoriforma

Fra i punti prioritari una legge elettorale la riorganizzazione degli assessorati
Accuse dell'opposizione unionista: «Troppe contraddizioni». Diciannove «sì», 16 astenuti

AOSTA. A cinque dalla svolta che ha cambiato gli equilibri politici al governo della Regione, con l'uscita dell'uv dalla maggioranza e il ritorno al potere del pci, la nuova giunta ha presentato il programma per il triennio 1990/1993. In venti pagine sono state raccolte le linee che ispireranno la Regione fino alla fine della legislatura. Indirizzi politici generali, progetti, ipotesi lavoro, suddivisi nei capitoli che costituiscono un documento articolato per settori di intervento.

Le premessa del programma è un atto di nei confronti della passata maggioranza, perché mette l'accento «sulla inderogabilità di ridare dignità e prestigio al Consiglio regionale, trasformatosi in questi ultimi anni da organo depositario e fedele interprete della volontà popolare, come previsto dallo Statuto, in organo di ratifica di decisioni assunte dalla giunta regionale».

Interventi prioritari vengono definiti quelli «per l'approvazione della legge elettorale regionale», per una «più ragionevole e funzionale organizzazione degli assessorati», per più sollecita approvazione «delle norme di attuazione». Un paragrafo documento è dedicato all'autonomia. La maggioranza si dice «profondamente convinta della necessità rilanciare, nell'attuale fase politica, l'idea autonomistica».

Importante viene anche considerato «operare per un rimento attivo della Valle d'Aosta nel processo di integrazione-unificazione europea». Imparzialità trasparenza vengono ritenuti dal programma elementi essenziali «per garantire a tutti i cittadini la ma possibilità di informazione e uguali diritti».

L'autonomia finanziaria, poi, viene considerata l'elemento indispensabile per «procedere a una seria programmazione degli investimenti». Il documento programmatico della maggioranza, dopo le indicazioni di carattere politico, affronta i problemi settoriali.

Il territorio. «E' da tutelare utilizzare fattore di sviluppo qualità della vita». **Le strutture regionali.** Da migliorare e modernizzare attraverso la realizzazione «della Valle d'Aosta cablata, del piano energetico e informatico, della banca regionale, delle grandi infrastrutture». **Le attività produttive.** Agricoltura da «difendere e potenziare». **Tutela dell'ambiente.** E' «presupposto essenziale per lo sviluppo turistico». **Imprenditoria diffusa e industria** «che conservata e sviluppata».

Il programma indica i progetti in di politiche culturali, del lavoro, sociali, della casa e della sanità. Il dibattito in consiglio regionale non ha riservato sorprese. Con un atteggiamento da «governo ombra», la minoranza, rappresentata dall'uv e dal verde alternativo ha puntigliosamente evidenziato i lati positivi, quelli negativi e le contraddizioni.

Per Elio Riccarand (uv) nel programma «ci sono tanti buoni propositi, che condividiamo all'80 per cento. E' la pratica politica della maggioranza, che contestiamo, che è in contraddizione con quanto predicato nel documento». Per Riccarand «il programma più che triennale è a tempo indeterminato. Non credo - ha detto il consigliere verde - che questa giunta durerà abbastanza per realizzarlo».

Anche per i consiglieri unionisti «molte parti del piano sono buone» perché, come ha detto Joseph César Perrin «sono copiate dal programma delle precedente giunta», o come ha osservato Renato Faval «avrebbero potuto scritte da noi unionisti». Tutti gli interventi dei consiglieri dell'uv hanno comunque rimarcato, settore per settore, «le molte contraddizioni che indeboliscono il programma», e la mancanza di credibilità che emerge «quando si vuole fare credere di poter realizzare tutto quanto indicato nel documento». Il programma è approvato con 19 e 16 astensioni.

Camera

Successo dell'iniziativa dell'Istituto tecnico per ragionieri geometri di Châtillon

I professori a scuola di dizione

Per spiegare ai giovani la materia in modo più efficace

CHATILLON. La scuola va a teatro. A seguito di una proposta fatta dal Collegio docenti dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e per geometri «Panorama» di Châtillon è sperimentato un corso di dizione per insegnanti.

«I corsi di aggiornamento - dice la professoressa Maria Gabriella Ostinelli, preside dell'Istituto - non devono essere unicamente finalizzati ad acquisire competenze di contenuti. Devono potenziare le capacità professionali, ma anche il docente a trasmettere quanto sa».

Per questo la preside dell'Istituto di Châtillon, rispondendo ad una esigenza del collegio docenti, si rivolta al Duit, l'associazione culturale che organizza corsi di teatro e che ha già sperimentato analoghe lezioni in Piemonte.

«Bisogna essere coscenti delle proprie capacità di coinvolgimento - continua Maria Gabriella Ostinelli -. Ogni insegnante deve possedere certe attitudini vocali. Sono importanti il volume e le pause durante una spiegazione, per riuscire a catturare e a mantenere l'attenzione degli alunni. Essere non solo possessori di cultura ma anche un po' attori».

Il corso, della durata di dieci ore complessive, è stato strutturato in tre momenti: l'improvvisazione, la dizione e la vocalizzazione.

«Un primo riscontro positivo - dice la preside - si è potuto vedere nelle buone relazioni che si sono instaurate tra insegnanti. Il lavorare insieme, il confrontarsi hanno permesso a colleghi che si conoscevano, di formare un gruppo composito e più omogeneo».

L'iniziativa non era rivolta soltanto agli insegnanti di lettere, sarebbe più facilmente pensabile, ma ai professori di tutte le discipline, quindi insegnanti di tecnica bancaria, ragioneria, di matematica, di francese.

«La proposta è stata fatta dal Collegio docenti all'inizio settembre. In seguito, con l'inizio della scuola, l'organico degli insegnanti è cambiato, ma non sono cambiate le motivazioni nei confronti di questo «esperimento». Ci si è sempre trovati d'accordo sull'importanza e l'influenza della dizione in questo campo professionale, dove quello che conta è solo conoscere o saper fare, ma è fondamentale l'essere, il trasmettere. Il corso ha avuto successo. Forse sarà riproposto nella primavera del '91. preparato delle schede-questionario per gli insegnanti, basate su tre punti principali: il sapere, il saper fare e il saper essere. Sulle risposte potrò quindi valutare gli esiti del corso del Duit».

[r. a.]

La manifestazione si svolgerà nella frazione Tour d'Hereraz

Perloz, sfida fra le capre

Grande attesa per la singolare battaglia

PERLOZ. Decimo appuntamento domenica con la «Battaille des Tchevres», la simpatica gara organizzata dalla Pro loco con il patrocinio della Regione e la collaborazione del Comune. La manifestazione si svolge a Tour d'Hereraz, frazione di Perloz che si trova nella vallata di Gressoney, sopra Pont-Saint-Martin.

L'appuntamento riscuote ogni anno un grande successo di pubblico: sono in molti che si appassionano di fronte al combattimento di due capre. La «Battaille des Tchevres» è sicuramente delle manifestazioni più attese dai residenti, assieme alla «Festa del pane nero» che si tiene nel di luglio a frazione Marine. Per assistere al singolare spettacolo giungono a Tour d'Hereraz anche parecchi turisti, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera.

Turisti giungono anche da Torino e Milano. Dopo aver trascorso la domenica nelle località della vallata di Gressoney si fermano incuriositi dal gran numero di persone che assiste alla manifestazione.

«La gara è esaltante e non è cruenta» dice il presidente della Pro loco di Perloz, Sisto Badery. Sono oltre un centinaio le capre che ogni anno vengono iscritte al torneo. Le concorrenti provengono da tutta la Valle d'Aosta e dal vicino Canavese. «L'anno scorso erano 106» sottolinea grande soddisfazione Badery.

Una soltanto è la vincitrice, la «regina», quella che avrà sconfitto tutte le sue avversarie. La gara comincia a mezzogiorno circa e prosegue fino a tardo pomeriggio, quando, alla presenza di autorità comunali e regionali, si svolgono le premiazioni.

Durante tutta la mattinata, a partire dalle ore nove, gli organizzatori accettano le iscrizioni, che si chiudono alle undici. Vengono poi fatti i sorteggi.

Tre le categorie in gara previste dal regolamento. La prima comprende le capre peso superiore ai chilogrammi, la seconda quelle con peso inferiore.

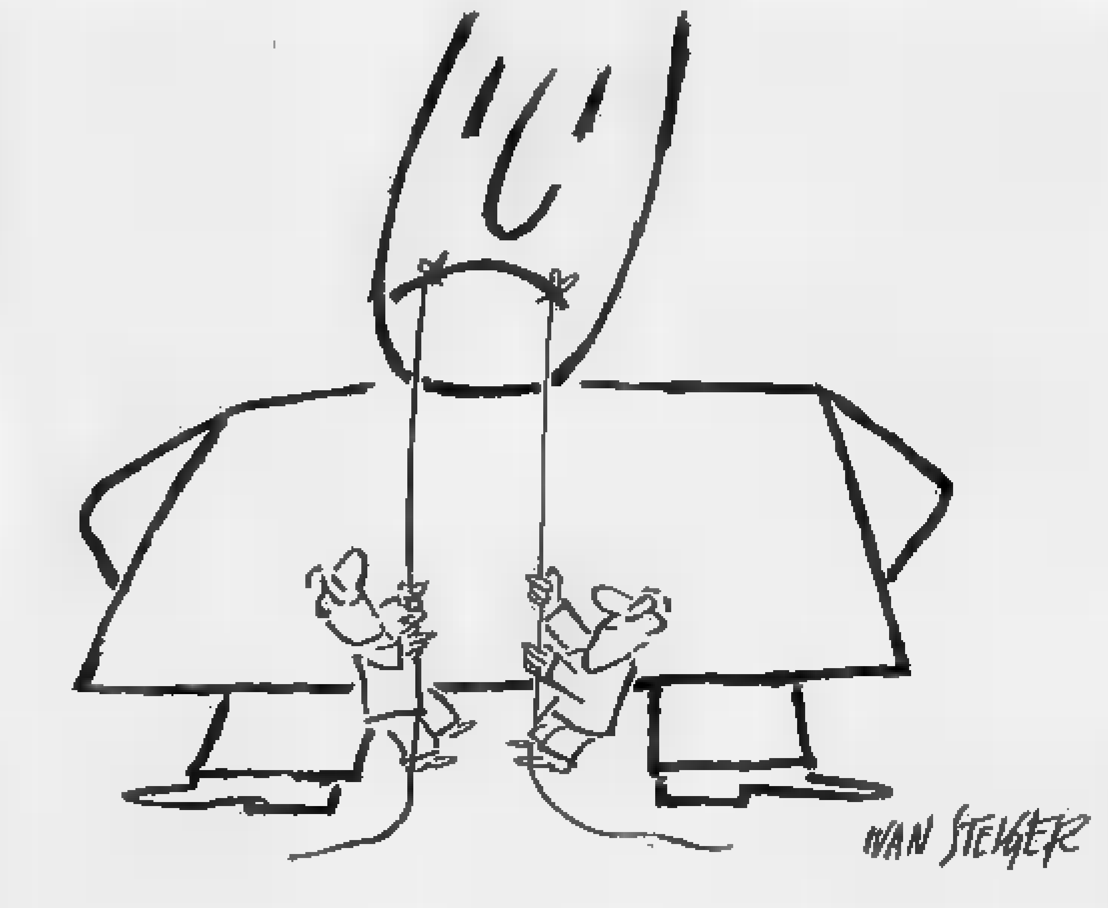
Ci sono poi le cosiddette «bimes», le caprette con meno di due anni di vita. Sarà incoronata «Reina» la vincitrice della prima categoria: riceverà in premio il trofeo offerto dal Comune e uno «tchambis», un collare in legno intarsiato a cui legare il campanaccio. Ma il premio più bello è la soddisfazione, per il proprietario, di aver allevato la capra più forte, la regina. Domani si metterà in discussione il primato di «Poison» di Ernesto Marquis di Verrayes, la vincitrice della passata edizione.

Calogero Urruso

Grande successo a Pollein dei valdostani che si sono esibiti nello spettacolo la Corrida

La discoteca scopre sei cabarettisti

Ha vinto un giovane di Châtillon che nella vita si adatta: «Faccio quello che capita: camionista, lavapiatti» Musica fino a mezzanotte, poi la gara di 2 ore [redacted] mezzo. Il pubblico sorpreso dalla bravura dei concorrenti



POLLEIN. In Spagna la «Plaza de toros» non emette verdetti di parità: uno dei due antagonisti [redacted] in trionfo, mentre l'altro giace distoso nella polvere. Alla discoteca «Blue Max» invece la «Corrida» non ha fatto vittime. Sei i protagonisti della serata, che si sono esibiti a partire da mezzanotte. Chi temeva una strage di «dilettanti allo sbaraglio» è stato subito rassicurato. Le palline, i fischietti e le trombette distribuite agli spettatori si sono rivelate più [redacted] contorno «folkloristico» che [redacted] potenziale arma di offesa. Ecco i «magnifici sei».

Martino Rossi, aostano, nella vita fa il cameriere, ma, fin dall'adolescenza, ha la [redacted] delle imitazioni: tanto che per [redacted] registra voci e atteggiamenti [redacted] star [redacted] personaggi famosi, esercitandosi [redacted] «rifarli» a tavolino. S[redacted]perto durante un'esibizione amichevole al Pequelin [redacted] Saint-Vincent, ha già eseguito alcune performances in pubblico, fra [redacted] quelle alla sfilata di moda [redacted] Piazza Chanoux alla fine dell'estate. Accompagnato alla chitarra [redacted] Giovanni Santelia passa dal sacro al profano, diventando [redacted] Papa Woytila, [redacted] Celentano [redacted] Vasco Rossi.

Claudia Nardon, aostana, dipendente regionale, si occupa e scrive di cinema, ma nel tempo libero ama recitare, creandosi [redacted] sola i propri testi. E' il divertimento più raffinato della serata, anche perché il più sorprendente. Il pubblico non la risparmia all'inizio e, quando annuncia che reciterà una poesia di Giacomo Leopardi («Il passero solitario»), si appresta a «linciarla» [redacted] suon [redacted] fischietti e trombette. Ma, quando partono le prime strofe, tutti rimangono [redacted] folgorati: [redacted] famoso testo poetico, rispettato [redacted] metrica [redacted] versi, viene recitato in tutti i dialetti d'Italia, partendo dalla Valle d'Aosta e finendo alla Sardegna.

Claudio Lazzoni, che l'applausometro ha sancito vincitore assoluto, è di Châtillon. Secondo la sua stessa ammissione nella vita fa di tutto, dal camionista al lavapiatti. Di solito suona con il suo gruppo, i «Capra [redacted] Cavoli Band», ma qui si presenta solo sulla scena con anfibi, moschettoni e camicia a scacchi. Sull'aria di celebri [redacted]zoni canta testi suoi, ironici [redacted] provocatori. Dice: «Mi piace combattere». Non ha modelli [redacted] parte «Elio e le storie tese», anche se talvolta li batte per crudezza di espressioni. Dimostra subito le [redacted] intenzioni con lo stravolgimento di [redacted] pezzo [redacted] De Gregori che, nella nuova versione, fa «Generale, dietro la collina c'è la cooperativa latte e fontina». La gente ride [redacted] crepapelle e lui incalza con pezzi quali «Copapan» o «Valdostan boy».

Francesca Prochilo, aostana, lavora come barista [redacted] discoteca. Vera e propria debuttante della serata, è un po' più timida, ma la sua performance su musica di Tina Turner è convincente e dimostra una spiccata propensione per la danza.

Renato Vacca, aostano, lavora in discoteca come «promoter»: una sorta [redacted] attrazione per la clientela, visto che balla sulle teste degli altri, dall'alto di [redacted] cubo posto in mezzo alla pista, secondo quanto ha imparato nello [redacted] trasferte in Italia e all'estero. Sulla pista del «Blue Max» è come una palla di gomma nella sua esibizione [redacted] breakdance. La meccanicità dei suoi gesti, i sincronismi di figure [redacted] movimenti incitano all'ammirazione più sfrenata.

Infine il fuori concorso Alfio Greco, l'unico «professionista» della serata, con esperienze di concorsi nazionali di cabaret e apparizioni in trasmissioni televisive. (l. b.)

OGGI AL CINEMA

Quattro sale aperte in tutta [redacted] regione per il fine settimana. Ma in una, il Giacosa, c'è teatro [redacted] nelle altre si ripetono [redacted] i soliti titoli, quelli che, da d[redacted] mesi circa, rimbalzano come palline di ping pong da un cinema all'altro della Valle. Eccone due.

«Ancora [redacted] ore» (Another 48 hours), di Walter Hill, con Nick Nolte e Eddie Murphy - Usa, 1990, 100' (al [redacted] Ideal di Verrès).

Sospeso dal servizio per aver esagerato [redacted] la pistola, nel tentativo [redacted] incastrare un imprendibile trafficante di droga, il poliziotto Jack Cates rischia la prigione. Nel frattempo Reggie Hammond in prigione c'è già: sta scontando il resto della pena, dopo [redacted] lavoretto fatto qualche anno prima in società [redacted] Cates. Nonostante il rancore che nutre per il poliziotto, egli è costretto [redacted] fare ancora coppia con lui, se vuole sfuggire alla sentenza di morte, emessa nei [redacted] confronti dallo stesso boss della droga contro cui lotta Jack. Proseguitati da due killer modello «hell's angels», i due ci mettono un po' a carburare i motori, ma alla fine, arriva, [redacted] sempre, la resa dei conti.

Hill continua [redacted] fare del buon cinema: nonostante due attori fuori forma e fuori luogo, nonostante [redacted] sceneggiatura che sembra partorita da un corso di recupero per dislessici. Bastano alcune sequenze a dimostrarlo, bastano i ritmi incalzanti degli inseguimenti, le inquadrature distorte di un «noir» a colori, che diventa un'allegoria ironica della vita.

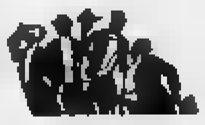
«Le comiche», di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Fabio Traversa, Alessandra Casella, Enzo Cannavale - Italia, 1990, 90' (al cinema Corso di Aosta).

Due personaggi di un film muto fuggono da una vecchia pelli[redacted] [redacted] cercano [redacted] porre rimedio, a modo loro, alle anomalie della realtà contemporanea: con esiti sconvolgenti e esilaranti. Sette episodi, [redacted] folle cavalcata attraverso le più varie forme di comicità, dalle mimiche del muto, alle gag verbali di Stan Laurel e Oliver Hardy, alle performance attoriali tipo Alec Guinness [redacted] Peter Sellers.

Paolo Villaggio [redacted] Renato Pozzetto [redacted] si sono risparmiati in questo esordio di un'inedita coppia. Ciascuno ha messo sulla bilancia [redacted] peso di un'espe[redacted] maturata nel corso di un iter professionale ultraventennale: Villaggio ha fornito un volto perennemente serio, dagli improvvisi scatti verbali, un'inadeguatezza alle situazioni tipiche di Fantozzi; Pozzetto alcune ironiche e fulminanti battute, degli occhi da «furbetto».

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo



St CHRISTOPHE

Disco-music

Seconda serata alla discoteca «Hollywood» con la [redacted] vivo del complesso «I Panda», che trascineranno questa sera i giovani a ballare la disco-music, la [redacted] dagli Anni 60, e la «house».

PONTEY

Si balla

In occasione della festa di «San Martino» questa sera, alle 21,30, si balla con l'orchestra «I diamante».

[illegible]

Ballo liscio

Questa sera si balla con l'orchestra di Dante Braghini. L'appuntamento è alla discoteca «Meeting» alle 21.

ROISAN

Festa dei coscritti

I coscritti del 1933 [redacted] ritrovano questa [redacted] alle [redacted] all'hôtel Tzan [redacted] Roisan. Chi ha intenzione di partecipare può prenotarsi telefonando al 50123.

[illegible]

Hockey

Allo stadio del ghiaccio di Aosta, questo pomeriggio alle 18, [redacted] diputa l'incontro [redacted] hockey Italia-Francia, under 18.

[illegible]

Festa di San Martino

Seconda giornata per i festeggiamenti della festa di «San Martoun». Stamattina, alle 8,30, partenza della «badoche» per il giro della collina. Nel pomeriggio, alle 15, sfilata dal Bar Tripoli al piazzale della chiesa con i gruppi folkloristici: «Les Badochys» di Courmayeur, «Le Pitché Sargaillon» di Torgnon, «Lou Tintamaro» di Cogne, [redacted] Gentianes» di Saint-Marcel, «Les enfants de [redacted] clicca» di Saint-Martin de Corléans, la «Banda municipale di Aosta» e «Les Badochys» di San Marteun. Seguirà, in piazza Salvadori, una castagnata.

SAINT-VINCENT

Al Billia

Stasera, nei ristoranti del Grand Hôtel Billia lo chef Gualtiero Aime propone un menu a base di selvaggina. Dalle ore [redacted] di ieri notte, venerdì, fino alle 24 di domani si svolge nelle sale del Casino de la Vallée la consueta gara di «chemin [redacted] fer».

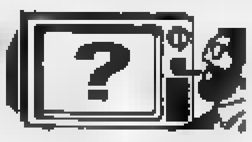
COURMAYEUR

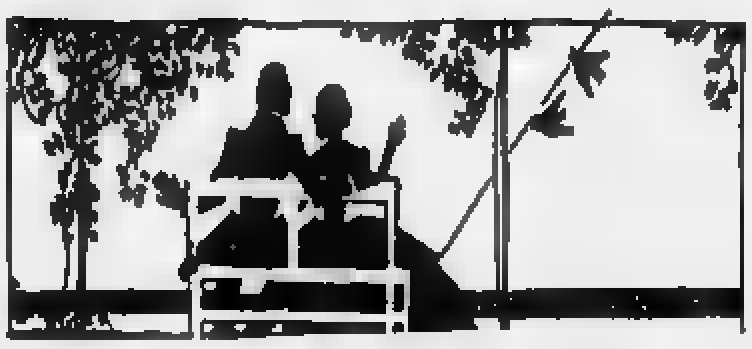
La mostra

Domani ultimo giorno [redacted] apertura per la mostra al Museo Alpino «Le montagne della pubblicità». L'esposizione è stata organizzata dal Museo Nazionale della Montagna di Torino.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone





Ore 13,55

«Animalia», su **Antenne 2**, si occupa della fauna del pianeta. In questa puntata parla della «vista» delle varie specie animali. E così facendo, sfata l'illusione, tutta [redacted]na, che il mondo sia come noi lo vediamo. In realtà è ben diverso agli occhi degli animali e, a seconda delle circostanze, può essere più colorato o in bianco e nero, più grande o più piccolo. La vista è infatti adeguata ai bisogni di ciascuno. Il predatore guarda dritto di fronte a sé e può scorgere con estrema precisione anche la più piccola delle prede. Quanto a quest'ultima può [redacted]re un angolo visuale di 360°, che le permette di scrutare l'orizzonte.

Ore 15,10

«La mer è l'envers», su **TSR**, è un film documentario di Yolande Josepha. Un marinaio che pratica la pesca industriale [redacted] sua moglie fanno il punto su tredici anni di vita, scanditi dal ritmo delle [redacted]. Attraverso i momenti della loro esistenza quotidiana raccontano e si raccontano. Lui parla dell'amore per il mare e dell'attesa, quasi rassegnata, della pensione. Lei della solitudine e del «timore-speranza» che [redacted] figlio diventi marinaio a sua volta. Tutto secondo la tradizione che da [redacted] li lega la terra e il mare.

Ore 19

Tele Alpi trasmette *«Containers»*, rubrica dedicata agli avvenimenti più importanti della settimana [redacted] Valle d'Aosta.

Ore 20,25

«Masques» (Francia, 1987, 96'), su **TSR**, è un film di Claude Chabrol, con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont e Anne Brochet. [redacted] giovane giornalista propone a [redacted] celebre presentatore televisivo di scrivere la sua biografia. Questi accetta e invita il reporter nella sua villa di campagna, dove vive in compagnia di un autista [redacted] muto, una segretaria ex-soubrette, una massaggiatrice chiromante [redacted] una nipote apparentemente molto malata.

In realtà il giovane cerca di chiarire il mistero della scomparsa [redacted] sua sorella, avvenuta qualche tempo prima proprio durante il suo soggiorno nella stessa residenza. Ficcando [redacted] naso un po' dovunque, finisce per scoprire che il presentatore televisivo si occupa della nipote solo per impadronirsi del suo cospicuo patrimonio e che la sta lentamente avvelenando.

L'intrigo poliziesco non sembra interessare molto Chabrol, che, nonostante qualche momento di suspense, [redacted] fa nulla per dissimulare la soluzione finale. Il cineasta è invece molto preso dalle maschere che ognuno dei [redacted] personaggi indossa per meglio coprirsi di fronte agli altri: un'ipocrisia che tende a nascondere non tanto gli errori quanto il vero obiettivo dell'umanità contemporanea, il denaro.

Ore 20,40

Prende il via su **Antenne 2** un film televisivo in tre puntate, *«Les dessous d'Hollywood»*, diretto da Robert Day e interpretato fra gli altri da Candice Bergen, Johanna Cassidy, Angie Dickinson, Andrew Stevens, Steve Forrest e Anthony Hopkins. Questo il soggetto. Tutta Hollywood arriva in massa al gala in [redacted] verranno conseguati i premi della «Fondazione del Cinema». All'interno di questa folla vanesia si aggira un giovane cameriere, che, animato da intenti omicidi, vuole scoprire chi, [redacted] quel bordello», è la sua vera madre. Si tratta di una confezione [redacted]nematografica standard, ma con molte curiosità nel gioco al massacro di Hollywood, basato sulle informazioni di prima [redacted] di Jackie Collins, autrice del best-seller da cui il film [redacted] tratto.

Ore 22,45

Tele Regione manda in onda *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica [redacted] Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,10

«Nuit de noce chez les fantômes» (Haunted Honeymoon, USA, 1986, 83'), su **TSR**, è un film di Gene Wilder, interpretato dallo stesso Wilder e da Gilda Radner, Dom De Luise, Jonathan Price e Bryan Pringle. Ne è protagonista una coppia di attori, Larry e Vickie, che animano alla radio un feuilleton poliziesco di grande successo. Il problema è che Larry, davanti al microfono un duro senza paura, nella realtà è [redacted] fifone incorreggibile. Per guarirlo uno zio progetta di fargli vivere la notte più terribile della sua vi[redacted]. Lo invita [redacted] passare la sua notte di nozze con Vickie nel castello di famiglia, architettando per lui un vero e proprio film horror. Tutta [redacted] famiglia collabora alla riuscita della farsa; ma [redacted] un certo punto [redacted] inserisce qualcuno che cerca davvero di ucciderlo, per estrometterlo dall'eredità. Così i morti si succedono, finché Larry trova lo spirito della «finzione».

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lillipput

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zeman, KTMA - TV)

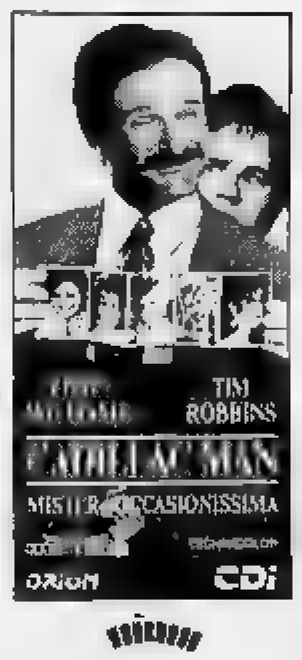
KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente [redacted] commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

Al cinema ZETA 1 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scelto: spesso in modo intelligente (Il Secolo XIX)



Caffè Splendid

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento. (Bernardo Bertolucci Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film sessuale ed amoroso, musicalmente clamoroso, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. (La Repubblica)

Film in odore di scandalo, violento e sensuale. (Il Corriere della Sera)

Sport invernali, in Valle soltanto una prova di Coppa del Mondo

Calendario povero

Assegnata a Cervinia la gara di bob
I programmi di tutte le specialità

AOSTA. Di fronte al [illegible] del «baratto» [illegible] Sestrières della gara di Coppa del mondo di sci alpino maschile, quasi passano inosservati i grandi appuntamenti agonistici in programma in Valle nella stagione invernale. Non ci saranno molte prove delle 31 gare di Coppa [illegible] Mondo assegnate all'Italia; soltanto il bob a Cervinia avrà questo riconoscimento, ma si potranno vedere sulle piste valdostane i campionati italiani di sci alpino femminili [illegible] Pila, la Coppa Consiglio Valle a Brusson (Coppa del Mondo maschile [illegible] femminile il prossimo [illegible] se non ci saran[illegible] altre «concessioni» preolimpiche), una nazionale giovani sempre sulla pista dei Tre Villaggi e i play off di fondo [illegible] Cogne. I campionati italiani [illegible] biathlon sempre sulle piste e i poligoni [illegible] Lillaz [illegible] altri importanti appuntamenti nazionali e internazionali tra cui spiccano i campionati europei [illegible] bob a due [illegible] a quattro (validi anche per la Coppa del Mondo) a Cervinia.

Per lo sci alpino il primo appuntamento [illegible] rappresentato da 4 gare Fis maschili (2 slalom e 2 giganti) a Cervinia dal [illegible] al 6 dicembre; dello stesso tipo, sempre in campo maschile, sono in calendario per il 29 e 30 gennaio a Gressoney-Saint-Jean (uno slalom e un gigante) e nelle due giornate successive (31 gennaio e 1 febbraio) a Pila (2 slalom). Dal 10 al 16 febbraio a Pila p[illegible] l'organizzazione dello Sci Club Aosta si assegneranno i titoli italiani assoluti femminili e i titoli giovani nello stesso settore guidato da Pier Mario Calcamuggi in gigante, slalom, supergigante e discesa libera. In chiusura di stagione [illegible] aprile ci saranno le finali di Coppa Italia (gara Fis con in programma 2 slalom e 2 giganti), [illegible] Courmayeur per l'organizzazione del Centro Sportivo Esercito dall'8 all'11, due slalom femminili Fis il 13 e 14 a La Thuile per la Coppa «Apt» e Comune di La Thuile, per concludere il 29 e 30 con Azzurrissimo a Cervinia.

[illegible] fondo propone gare internazionali assolute e giovani maschili e femminili a Rhêmes-Notre-Dame il 16 dicembre, una prova di Coppa Italia [illegible]aschile e femminile a Gressoney-St-Jean [illegible] 23 dicembre, per arrivare al doppio appuntamento [illegible] Brusson, l'8 e [illegible] gennaio la Coppa Consiglio Valle e il 13 [illegible] seconda nazionale giovani della stagione. Il 23 [illegible] 24 marzo a Cogne si disputeranno le prime 2 gare del Criterium italiano giovanile (play off). Tra le «maratone» della neve la Monterosaleuf a Gressoney [illegible] 13 gennaio e la Marciagranparadiso a Cogne il 10 febbraio (purtroppo in concomitanza con i mondiali [illegible] Val di Fiemme).

Due gli appuntamenti con il biathlon: si aprirà il 16 dicembre a Rhêmes-Notre-Dame con una nazionale giovani per poi vedere assegnare tre titoli italiani maschili e altrettanti femminili unitamente a tutte le meglio di campione italiano juniores dal 6 al 9 di gennaio a Cogne con partecipazione internazionale (anche qui in concomitanza tra il biathlon tricolore e la C[illegible]pa Consiglio).

Due appuntamenti a Combasse per lo slittino su pista naturale [illegible] la nazionale giovani per la Coppa Sci Club Chamba- ve del 13 gennaio [illegible] la prova valdostana del decennale della Coupe du Mont Blanc [illegible] 15 febbraio. Per [illegible] bob sulla pista del Lago Blu di Cervinia sono in programma campionati europei e Coppa del Mondo dal [illegible] al 27 gennaio [illegible] due [illegible] a quattro.

Cesarino Cerise

Seconda categoria, lotta alle spalle della capolista

Giochi aperti

Lo Charvensod cercherà di raggiungere in testa l'Issogne
A ridosso del vertice sono anche il Verrès e il Sant'Orso

AOSTA. L'ottava giornata del campionato di Seconda categoria propone domani alla capolista Issogne la difficile trasferta sul campo del Pont Donnas. La battistrada ha lasciato per strada un solo punto in 7 partite, i rossoblù dopo tre sconfitte di fila hanno conquistato [illegible] risultati utili consecutivi. Con il cambio dell'allenatore (Vespoli ha sostituito Guccione) il Pont Donnas ha cancellato le apprensioni iniziali. L'Issogne si presenterà al «Crestella» con credenziali di tutto rispetto: miglior attacco (19 reti realizzate) e miglior difesa (5 gol incassati come lo Charvensod).

A sperare in un passo falso del granata è lo Charvensod, [illegible]condo in classifica a un punto. Anche per la formazione di Reginato si presenta però un ostaco[illegible] il Cogne, [illegible]pagine in buona salute che può [illegible] problemi ai biancorossi.

Aymavilles-Sant'Orso. Altra partita che interessa l'alta classifica. I castellani hanno [illegible] punti, gli aostani sono quarti in graduatoria [illegible] quota 9. Obiettivo dell'undici [illegible] Vacher è il sorpasso, mentre la compagine di Bonin cercherà per prima cosa di mantenere inalterata l'attua[illegible] situazione. Partita aperta a qualsiasi soluzione.

Verrès-Bellavista. Pronostico favorevole ai rossoneri della bassa Valle che sono terzi in classifica [illegible] 2 lunghezze dalla capolista. I canavesani sono avversari da non sottovalutare, [illegible] [illegible] Casetta [illegible] compagni sapranno ripetere le ultime prestazioni non dovrebbero fallire l'appuntamento con la vittoria.

Coumba Freide-Tavagnasco. Due soli punti dopo 7 partite per la squadra di Claudio Riva, ma la classifica [illegible] rende i giusti meriti al Coumba. I canavesani viaggiano [illegible] buon ritmo (9 punti) e cercheranno di sfruttare [illegible] difficile momento di Duclos e compagni.

Gressan-Morgex. Situazione delicata anche per la compagine di Tieri che divide con il Coumba l'ultimo posto in graduatoria. Ai gialloneri [illegible] un successo per ritrovare morale, ma il Morgex è squadra temibile. La divisione della posta potrebbe accontentare entrambe.

Ivrea 1989 - Saint-Pierre. Trasferta [illegible]cile per i castellani che dopo un buon avvio di campionato [illegible] sono riusciti [illegible] trovare la giusta continuità. Il fattore campo [illegible] pendere l'ago della bilancia dalla parte degli eporediesi, ma giocando in modo accorto il Saint-Pierre può conquistare un risultato utile.

San Bernardo-Quart. La difesa dei canavesani è la più perforata del girone (19 reti incassate). La squadra di Perazzone dovrà sfruttare i problemi della retroguardia avversaria per proseguire la serie positiva. I viola non dovrebbero faticare troppo per rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

L'UNDER 18

CHATILLON. L'Aosta perde il comando della classifica, il Fénisnus zoppica, lo Châtillon/St-Vincent [illegible] risalendo la china. E' questa la situazione del campionato Under 18 regionale, [illegible] [illegible] Rivarolo solo al comando [illegible] 10 punti, l'Aosta e la Biellese a inseguire a 9, il Fénisnus al settimo posto con 5 punti e lo Châtillon/St-Vincent fanalino di coda con 3 punti in compagnia del Borgaro. Nell'ultimo turno Bellomo ha realizzato la rete rossoblù [illegible] del pareggio dell'Aosta [illegible] Vigliano (1 a 1), il Fénisnus è incappato in una pesante sconfitta [illegible] Venaria (2 a 5) con reti di Proietti [illegible] Joel Béthaz, due giovani promesse dell'Alta Valle; lo Châtillon/St-Vincent, con reti di D'Herin su rigore e Borra, ha invece superato il Mathi per 2 a 0 centrando la prima vittoria. Oggi la capolista Rivarolo, forte di giocatori che in passato hanno vestito la maglia delle squadre giovanili del Casale e della Juventus, salirà a Nus dove alle 15 affronterà i ragazzi di Gigi Danieli che presenteranno come fuori quota anche Wilmo Vallet. E' partitissima alla stessa ora al «Puchoz» dove l'Aosta di Flavio Verduci affronterà la Biellese, imbattuta. Lo Châtillon/St-Vincent andrà [illegible] Borgaro per lo [illegible] diretto [illegible] le ultime.

[c. c.]

BASKET

B2, la Nicotera oggi affronterà in trasferta il Cremona

La sfida si ripete

Le squadre si trovarono di fronte l'anno scorso nei play-off per tre volte...
Una costante nella statistica che le riguarda: mai un successo fuori [illegible]

AOSTA. Un tuffo nel passato: la sfida odierna nel campionato di B2 [illegible] pallacanestro tra [illegible] Tamoil Cremona e la Nicotera riporta giocatori, dirigenti e tifosi con la mente ai play-off della passata stagione. Lombardi [illegible] aostani si trovarono di fronte nelle semifinali della «final four»: la spuntarono Padovani [illegible] compagni dopo tre appassionanti incontri.

C'è una costante nelle partite tra le due squadre: mai un successo sul parquet avversario. «Cercheremo di sfatare la tradizione - dice il vicecallenatore dei biancoazzurri, Gabriele Peloso -. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però il colpaccio è alla nostra portata. Il Cremona è formazione coriacea, ma abituata a impostare le partite su ritmi blandi. Se sapremo giocare in velocità e fare girare bene la palla potremo creare diversi problemi ai padroni di [illegible]sa».

La squadra di Talamassi è seconda [illegible] classifica (assieme a Lucca e Pavia) a 2 lunghezze di distacco dalla capolista Piombino. Cinque vittorie e una sconfitta (sul parquet del Treviglio) finora per il Cremona che precede di 2 punti gli aostani. Per la compagine di Frosini c'è dunque la possibilità di fare l'aggancio. «Punto di forza dei nostri avversari è il play Alberto Zagni, giocatore bravissimo nelle conclusioni dalla lunga distanza - dice Peloso -. Temibili anche le ali Bodini e Livelle e il pivot Taccola. I lombardi patiscono la difesa aggressiva: ci affideremo a questa arma per tentare di conquistare il successo. La netta affermazione [illegible] sabato scorso ci ha dato il giusto morale».

La Nicotera si presenta a Cremona priva di d[illegible] pedine importanti: Candela (guaio muscolare) e Ferrari (convalescente dopo l'operazione al menisco). Frosini dovrebbe presentare all'inizio il quintetto [illegible] Panama, Boarolo, Carucci, Padovani e Tiberti. Il coach aostano avrà l'opportunità di schierare anche Obletter, Silvino, Gyppaz, Sartore e Nadalin. «Il Cremona è tra i maggiori candidati a qualificarsi per i play-off - dice Peloso -. Misureremo la reale consistenza dei lombardi che hanno avuto un ottimo avvio di campionato. Anche noi abbiamo conquistato un discreto bottino facendo l'en-plein in [illegible] [illegible] centrando una vittoria esterna su tre trasferte. Non [illegible] ancora al massimo della forma, però stiamo progredendo. L'importante è giungere al top della condizion[illegible] fasi cruciali della stagione».

Le prime giornate di campionato hanno già chiarito alcuni interrogativi «confermando le previsioni della vigilia: girone all'insegna dell'equilibrio - conclude Peloso -. Il livello tecnico è superiore a quello dell'anno scorso. A parte le ultime tre compagini della classifica che sono ancora senza punti (Dugan Rho, Sife Milano e Mortara ndr) tutte le altre squadre hanno ambizioni. Non sarà agevole emergere: [illegible] riuscirà chi saprà mantenere la giusta [illegible] stanza di rendimento».

Sigfrido Beneyton

Dopo la sconfitta all'esordio la Valcar gioca [illegible] Bergamo

Punti per salvarsi

Entrambe le formazioni cercano la prima vittoria nel campionato di B1
Moro: «Dobbiamo esprimerci con più continuità, senza cali di tensione»

AOSTA. Sconfitta alla palestra di via Binel dal Cavit Trento nell'esordio nel campionato [illegible] B1 di pallavolo femminile la Valcar Cral Cogne cerca un pronto riscatto oggi sul parquet del Sav Bergamo. Anche le lombarde sono incappate in [illegible] passo falso al debutto: 0-3 contro il Calvisano. Partita di estrema importanza dunque quella odierna nella lotta per la sal[illegible]a: entrambe le squadre hanno come obiettivo la permanenza in B1.

«Affrontiamo per la prima volta [illegible] Bergamo - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Conosciamo poco delle nostre avversarie odierne. Le lombarde hanno pagato come noi lo scotto del noviziato sabato scorso. La sconfitta non ha lasciato tracce negative: sul piano del gioco per lunghi tratti abbiamo lottato alla pari contro il Trento che è tra i favoriti alla vittoria finale. Dobbiamo riuscire a esprimerci con maggior continuità perché a questi livelli basta un leggero calo di tensione per soccombere». [s. b.]

La giocatrice Cadia Ottavi vista da Marco Ghiglione

SPORT FLASH

[illegible]

Partita di calcio tra [illegible]pioni

Si gioca questa sera a [illegible] il tradizionale incontro di calcio di fine stagione [illegible] i campioni dell'atletica leggera: Atletica Cogne Aosta contro Ceat Cavi Pont Donnas.

BOCCE

Successo della [illegible]

Successo della Nitri Renault nel «Grand Prix International Guillaud» di bocce, ad Annemasse. La quadretta valdostana (Guido Ducourtil, Mauro Mongiovetto, Paolo Marjolet e Paolo Contoz) si è imposta su un lotto di [illegible] compagini. In finale ha sconfitto 11-8 il Ginevra.

[illegible]

I programmi alla tv

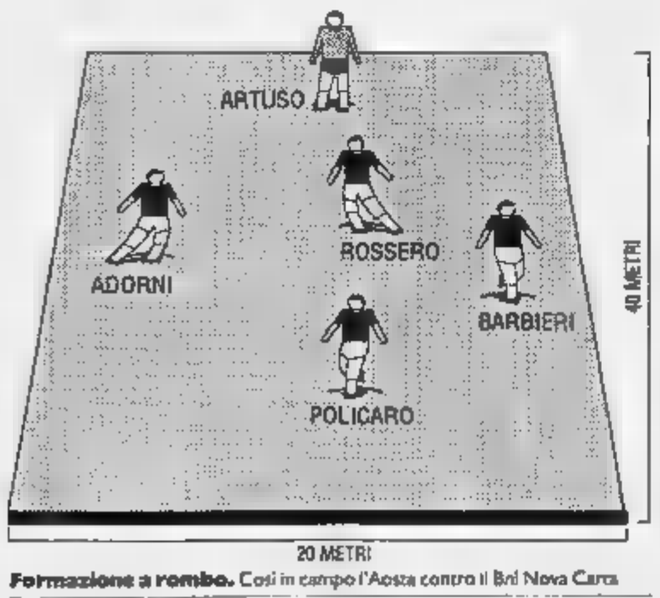
Questa sera [illegible] Tele Alpi due programmi sportivi. Alle 20,30 la partita [illegible] calcio a 5 fra Polisportiva Coumba Freide-Aosta [illegible] Bnl Nova Carta. Alle 22,30 dallo stadio del ghiaccio di regione Tsambarlet l'incontro di hockey Italia Francia delle rappresentative Under 18.

[illegible] A [illegible]

La squadra di Fea incontra [illegible] Verrès la fortissima formazione romana del Bnl Nova Carta

Aosta, un incontro proibitivo

Mancheranno gli attaccanti Sai e Orsini, squalificati



Formazione a rombo. Così in campo l'Aosta contro il Bnl Nova Carta

VERRES. Oggi alle 15, nel Palazzetto dello sport di Verrès, l'Aosta affronta la romana Bnl Nova Carta per l'ottava giornata del campionato di serie A di calcio [illegible] cinque. Sarà l'occasione giusta per vedere all'opera una delle migliori squadre italiane. La società romana, classificatasi quarta assoluta nella [illegible] stagione, avendo avuto un inizio di campionato [illegible] troppo brillante, si trova nel gruppetto delle inseguitrici a metà classifica.

Il Bnl vanta una fortissima rosa di giocatori con ottime credenziali come Ceteroni, portiere, abile con i piedi, nel giro della nazionale; Gambardella, universale, campione [illegible] mondo universitario; Albani, universale, ha giocato a calcio in serie A nella Lazio [illegible] Castagner; Santoliquido, classe '70, fino all'anno scorso nella primavera della Roma calcio, vanamente ricercato da società di C1 e C2 ha preferito il calcetto; Luccini, ex C1 nella Rondinella; Famà [illegible] Roma, due attaccanti pericolosissimi, nazionali che hanno anche partecipato ai mondiali dell'88 [illegible] Olanda; l'allenatore è Gialli, ex nazionale.

Di fronte a tali avversari l'Aosta dovrà fare a meno degli squalificati Sai e Orsini, i due avanzati più esperti e pericolosi. Inoltre l'allenatore Fea deve fare i conti con gli infortunati come Pacchiodi (infiammazione al tendine), Della Marra (distorsione), oltre [illegible]li influenzati Gentili e Policaro. Almeno quest'ultimo dovrebbe scendere in campo, per [illegible] si ipotizza uno schi[illegible]ramento prudente a rombo con Artuso [illegible] Zagol fra i pali, Rossero ultimo uomo, Barbieri e Adorni laterali più Policaro unico avanzato a fare da sponda per gli inserimenti sulle fa[illegible].

[illegible] Introna

HOCKEY

Prima partita per il Courmayeur/Aosta ai piedi del Monte Bianco

Debutto in alta Valle

Difficile impegno per il Sant'Orso Kyr

COURMAYEUR. Grande [illegible] questa sera a Courmayeur alle 18,30 per il debutto sul [illegible] terreno di gioco dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta che sinora aveva disputato le partite interne sul campo aostano. Dopo [illegible] giornate [illegible] formazione del presidente Carlo Rivetti guida la classifica con una situazione particolare che vede le quattro maggiori aspiranti ai play off in vetta con 4 punti e con una sconfitta all'attivo: [illegible] Courmayeur ha perso sul terreno del Valpellice, i piemontesi sono caduti in [illegible] con il Chiavenna, mentre i valtellinesi hanno ceduto al primo turno alla squadra valdostana allenata da Charles Lamblin; chi invece ha ottenuto vittorie con le squadre meno accreditate per il successo finale è stato il Varese.

Con un punto più staccate si trovano [illegible] Cogne Sant'Orso Kyr e i Draghi Torino, formazione questa che può contare sul portiere ex azzurro Campese e sull'ex giocatore di B1 Tovo.

A Courmayeur c'è grande attesa per questo scontro al vertice con una squadra varesina che sicuramente nasconderà [illegible] poche insidie, che ha giocatori [illegible] ottimo livello [illegible] vuole consolidare [illegible] tradizione che in terra lombarda vede la squadra come prima inseguitrice del Saima. La formazione allestita da Rivetti, dal vicepresidente Ottino e da tutto lo staff societario dovrebbe presentarsi al gran completo e non è escluso che sul terreno di gioco, [illegible] panchina [illegible] in tribuna, possa riapparire anche il portiere Sandro Sorbara, sinora militare a Lecce ma ora trasferito in Alta Valle nella Scuola Militare Alpina.

E' annunciato [illegible] tifo delle grandi occasioni anche perché l'entusiasmo dei più di cento sostenitori scesi a Torre Pellice è stato grande e ha mitigato una giornata da dimenticare per le tre linee di giocatori scese sul campo. Il tecnico Lamblin in settimana ha rimproverato i suoi per il comportamento in terra piemontese e ha ricordato loro che ci [illegible] squadre che suppliscono all'inferiorità [illegible] livello tecnico e di gioco con una grinta e una determinazione che deve acquisire nei momenti difficili anche il massimo sodalizio valdostano.

Molto difficile si presenta ora il cammino del Cogne Sant'Orso Kyr che giocherà domenica alle 20 sul terreno del Valpellice e che poi affronterà la trasferta di Chiavenna. Il presidente Arturo Allera lamenta le grandi parate di Campese di fronte ai numerosi attacchi locali nel match [illegible] i Draghi e non è [illegible] nulla soddisfatto della preparazione e di quanto ha fatto vedere l'ultimo acquisto ingrosso che evidentemente [illegible] accelle negli allenamenti in terra milanese. [r. a.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sabato 10 Novembre 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

*Una al numero

COSTIGLIOLE E I FIGLI CELEBRI

I figli famosi del Monferrato si ritroveranno domani al castello di Costigliole per la prima edizione della «Festa del Monferrato». Nel cortile del castello è stato allestito un grande tendone dove si terrà la cerimonia di consegna degli attestati di «monferrinità» (una targa in legno e una mappa del territorio). A fare da contorno alla festa ci sarà il gruppo della Ghironda, la banda di Portacomaro e i saltimbanchi Viarigi. In queste settimane i sindaci Monferrato astigiano e alessandrino hanno preparato lungo elenco di invitati. Verranno chiamati a testimoniare le loro origini monferrini personaggi famosi Norberto Bobbio, Gianteresio Vattimo, Paolo Conte, Felice Andreasi, Massimo Soaglione, Giorgio Faletti, Sergio Verdirame, Bruno Benech, Bruno Gambarotta, Andy Luotto. Alcuni di loro presenti a Costigliole. Tra i figli celebri figurano anche monsignor Angelo Sodano, Gianpaolo Pansa, Ilario Fiore, Gino Nebiolo, Rosetta Loy, Eugenio Guglielminetti, Gianni Goria.

SERVIZIO A PAGINA 6

CLASSICA, TUTTI I CONCERTI

Celebrazioni mozartiane. Stasera tocca a Cuneo, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte in occasione del bicentenario (1991) della grande musicista. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove si esibisce l'Orchestra Bruni diretto da Giovanni Mosca: la serata si chiuderà la «Sinfonia in re maggiore K. 181». Sempre oggi si tiene un concerto per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti ad Arona. Ne sono protagonisti Tiziana Monce e Gabriele Rota, che propongono pagine di Brahms, Schubert e Ravel. Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi in musica», che si svolgono a Savigliano nel salone di Palazzo Taffini. L'appuntamento è per domani mattina alle 10,45. Questa volta è di scena un duo che unisce la agilità e la voce sinuosa del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono Alessandro Biserni e Roberta Contrastini: presentano il «Duo concertant op. 351» di Darius Milhaud e la «Sonatina» di Bohislahu Martinu.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 5

OGGI SI PRESENTA IL LIBRO

Le fiabe di Onorina Cresta

Sarà presentato oggi alle 17,30 a palazzo Ottolenghi ad Asti il libro «Ti salverò con le mie fiabe» della «madre coraggio» Onorina Cresta, dedicata alla figlia Sabrina

Carlo Francesco Conti A PAGINA 9

PAGINA 4

A San Damiano

Orafo derubato gioielli per 120 milioni

Un orafo di San Damiano, Fiorenzo De Nardi, 36 anni, è derubato sulla auto, sotto della valigetta con campionario dei gioielli (valore circa 120 milioni).

PAGINA 10

Da piazza Cavour

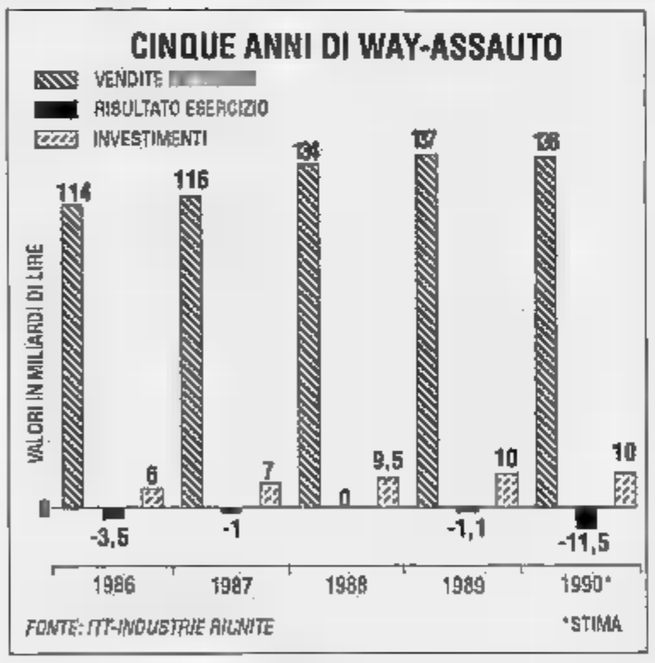
Al via il quinto rally Città di Canelli

Prenderà il via stasera alle 22 la quinta edizione del rally «Città di Canelli». La partenza da piazza Cavour. In gara 143 equipaggi, di cui astigiani. La corsa si concluderà alle 8 dopo 272 chilometri di gara.

Way Assauto, ieri pomeriggio un primo accordo tra la direzione aziendale e il consiglio di fabbrica

Licenziamenti sospesi, tornano a trattare

I lavoratori hanno tolto i presidi ai cancelli che bloccavano le merci. La procedura congelata per 15 giorni e comunque non entrerà in vigore prima della fine dell'anno. Intervista a «La Stampa» dell'amministratore delegato della ITT



ASTI. Fino alla fine del 1990 la Way-Assauto non licenzierà: è questo l'impegno della direzione sottoscritto ieri in un documento al termine di un incontro con i delegati della segreteria del Consiglio di fabbrica.

Una decisione a sorpresa, che sospende il taglio di 230 posti in organico in cambio dell'assicurazione del sindacato di porre fine al presidio dei cancelli che, da oltre una settimana, aveva portato al blocco delle merci.

Lunedì 12 novembre il Consiglio di fabbrica discuterà con le maestranze l'accordo raggiunto con la direzione. Ieri i lavoratori erano assenti dallo stabilimento per lo sciopero nazionale dei metalmeccanici indetto per il rinnovo del contratto di categoria (in tutta la provincia l'astensione dal lavoro ha avuto punte molto elevate).

«Quello raggiunto ieri in azienda - ha commentato Adriano Rissone, delegato - è una buona intesa, che consentirà di incominciare a discutere con la direzione su esuberi personale e produttività, senza pregiudiziali da entrambe le parti».

L'accordo è giunto inaspettato: soltanto giovedì, infatti, la riunione all'Unione Industriale non aveva portato a nulla di nuovo: l'azienda aveva confermato la propria intenzione di ridurre gli organici, il sindacato insistito perché il provvedimento venisse revocato. Una discussione durata poco più di un'ora che non aveva accontentato né gli industriali, né le maestranze Way-Assauto.

Adesso invece i toni appaiono decisamente più distesi: nel documento sottoscritto dalla direzione si parla anche di «serrate trattative» a partire dalla prossima settimana. Intanto Bruno Panero, amministratore delegato della Itt Industrie Riunite (di cui la Way-Assauto fa parte), parla in un'intervista dei problemi e del futuro dell'industria astigiana. Sergio e Laura A PAGINA 3

Alla Way Assauto. Gli operai leggono il comunicato emesso ieri pomeriggio dalla direzione della Itt e affisso sugli striscioni (FOTO LIBERTONE)

Ricordi profumati al San Carlo

DA ragazzo prendevo le mie sacrosante sbronze al San Carlo. Servivano barbera molto carico di colore e leggermente amabile in bicchieri di vetro molto spesso. Si aveva l'impressione che si trattasse di una razione abbondante, in realtà il peso era dovuto in gran parte al bicchiere.

Il locale era molto frequentato a tutte le ore e registrava il pieno verso sera, prima di cena, con i giocatori di carte appena visibili oltre la cortina di fumo dei toscani puzzolenti. Il pienone coincideva due volte la settimana in autunno con il mercato dei tartufi, il cui forte profumo s'andava a mischiare con il tabacco. Sto parlando di passato neanche tanto lontano, non certo di 120 anni fa quando il San Carlo aprì i battenti sotto i portici dei Cesari in piazza Statuto proprio dove comincia (o finisce) la via Cavour.

Adesso il San Carlo è chiuso per fallimento. Che cosa è successo? Sono cambiate le abitudini degli avventori? E' cambiato il San Carlo tanto da scoraggiare gli avventori? Forse, anzi certamente, le due cause insieme hanno contribuito a determinare la fine, non solo del San Carlo, ma di molti altri caffè, trattorie, osterie, taverne che per anni sono stati luoghi abituali di ritrovo per generazioni di astigiani.

La domanda è ora questa: un vecchio caffè è assimilabile a monumento storico tanto da indurre a salvarlo con qualche sacrificio? Naturalmente mi riferisco a valori storici e a più modeste tradizioni popolari.

Altre situazioni del genere hanno visto salvatori a metà strada tra sponsorizzazione e sana gestione. Antichi locali hanno trovato così la salvezza, recuperando clienti e prestigio a scapito degli insipidi bar-paninoteche.

Il San Carlo si presta a soluzioni di questa natura. Comunque vadano le cose è augurabile che l'antico caffè continui a vivere.

Valerio Miroglio

Falsi vigili sanitari telefonano ad anziani annunciando prelievi

Acqua inquinata, ma è una scusa

Una denuncia dell'Usl alla pretura

ASTI. Telefonano a casa di anziani dicendo di essere vigili del Laboratorio di sanità pubblica: «L'acqua di casa sua può essere inquinata» dicono e chiedono un appuntamento, la sera, per fare prelievi e accertare la potabilità. E' l'ennesimo tentativo di truffa ai danni di persone d'età che, secondo l'Usl 68, si protrae da una quindicina giorni. Vengono prese di mira persone che abitano in piccoli paesi; casi si sarebbero verificati anche nel territorio dell'Usl 69 di Nizza.

L'Unità sanitaria di Asti ha presentato una denuncia contro ignoti alla procura presso la pretura; i responsabili dell'Usl sono venuti a conoscenza dei raggiri dopo che alcuni anziani hanno telefonato al Laboratorio di sanità, raccontando l'accaduto e chiedendo spiegazioni. Il responsabile del Servizio, Corrado Rendo e il direttore del Laboratorio, Luigi Dagna sono rimasti esterefatti. Mai nessuna richiesta del genere è stata fatta dai vigili sanitari.

«E' un sistema molto subdolo - ha commentato Corrado Rendo - L'acqua, si sa, può essere inquinata e inoltre la figura del vigile sanitario impone deferenza e fa effetto sull'anziano. Sapere poi che l'acqua di casa potrebbe essere non potabile suscita allarmismo e pone l'interlocutore in delicata posizione psicologica».

Per ora si sa con certezza che gli anziani avrebbero sentito al telefono sempre voci di giovani «che - sottolineano all'Usl - si presentano con tono imperioso che spesso impaurisce gli anziani». Nessuno però è stato identificato. E' tutt'ora da scoprire se qualcuno è stato truffato dai falsi vigili; tutti coloro che si sono messi in contatto l'Usl per avere spiegazioni non hanno, al momento, ricevuto «visite». Il sistema i «vigili» intenderebbero adottare (o che hanno adottato) potrebbe essere quello tipico di raggiri già portati a termine da false ispettrici delle Poste e dell'Inps. Mentre uno dei truffatori si intrattiene il padrone di casa, l'altro, con la scusa di prelevare l'acqua, «visita» l'alloggio alla ricerca di denaro e preziosi. Oppure il prelievo dell'acqua è un espediente per «studiare» l'abitazione da prendere di mira in un secondo tempo.

L'Usl nel ricordare «che nessun dipendente è autorizzato a fare tali richieste» invita tutti coloro che ricevessero telefonate di persone che si dicono vigili sanitari, a telefonare all'Unità sanitaria. Recentemente falsi ispettori giravano, con identici scopi, per vendere abbonamenti a riviste. Pare che per quest'ultimi vi siano alcuni indizi per un'eventuale identificazione.

[f. c.]

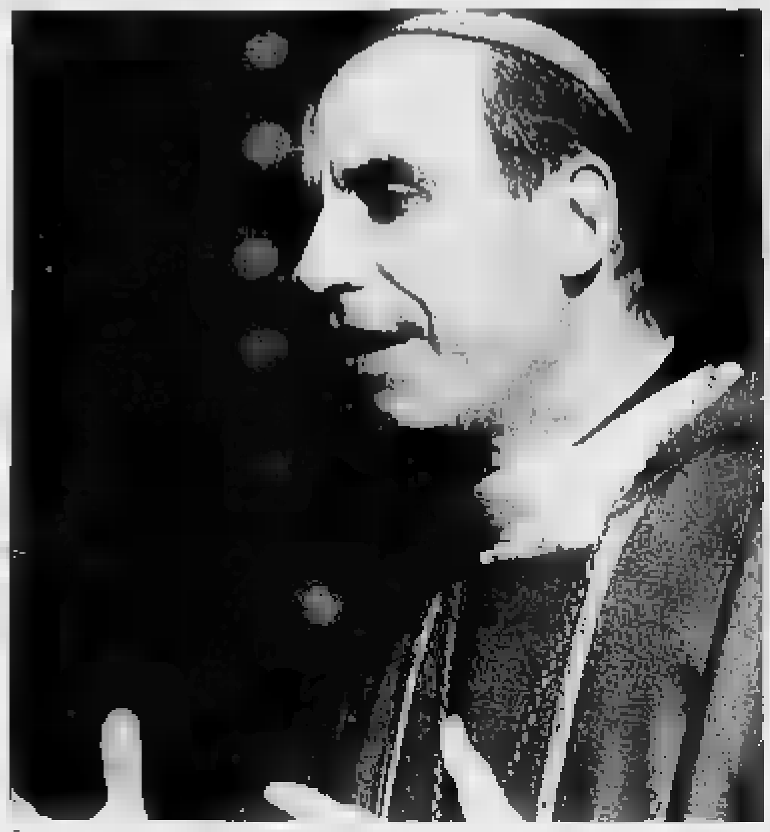
IL [redacted] DELLA [redacted]

Il monsignore crede al sindacato

Quando il vescovo di Asti era «magazziniere»

IL primo novembre, 24 ore dopo l'annuncio dei 230 licenziamenti alla Way Assauto, la commissione pastorale dioce[redacted] del lavoro [redacted] un comunicato esprime «amarezza e perplessità» dichiarando [redacted] condividere «l'insicurezza e il timore dei dipendenti» e la presidenza provinciale delle Acli, pochi giorni dopo, oltre a condividere le linee di lotta sindacale, assicura «piena solidarietà [redacted] lavoratori della Way Assauto e alle loro famiglie».

Dietro a queste prese di posizione c'è chi ha visto l'impronta di monsignor Severino Poletto, 57 anni, vescovo di Asti. Egli stesso ha parlato in Cattedrale del [redacted] Way Assauto ricordando il bisogno di giustizia sociale [redacted] invitando alla riflessione. Alcuni operai presenti in chiesa al[redacted] fine della celebrazione sono andati in sacrestia a ringraziarlo. Molti parroci nelle prediche della domenica hanno ripreso i concetti del vescovo.



Severino Poletto, vescovo di Asti, è intervenuto sul caso della Way Assauto

Poletto non è nuovo ad interventi sui temi del lavoro. Nel giugno [redacted]89 quando arrivò ad Asti, dalla piccola diocesi di Fossano scelse di compiere [redacted] sua prima uscita pubblica celebrando la messa all'aperto al quartiere Praia. «La Chiesa si deve [redacted]sumere come scelta prioritaria nella sua attività pastorale le situazioni di emarginazione. Una Chiesa attenta e sensibile alla difesa dell'uomo, dell'ambiente, del lavoro. Libera di denunciare ciò che non [redacted] disse allora. [redacted] questo anno e mezzo ha cercato di far mettere in pratica questi concetti.

Un approccio pastorale che ha caratterizzato l'ascesa nella gerarchia ecclesiastica di questo prete di origine veneta (nato a Salgaredo, in provincia di Trevi[redacted] nel 1933), ultimo di [redacted] fratelli, emigrati con la famiglia [redacted] gli Anni Cinquanta nel Casalese.

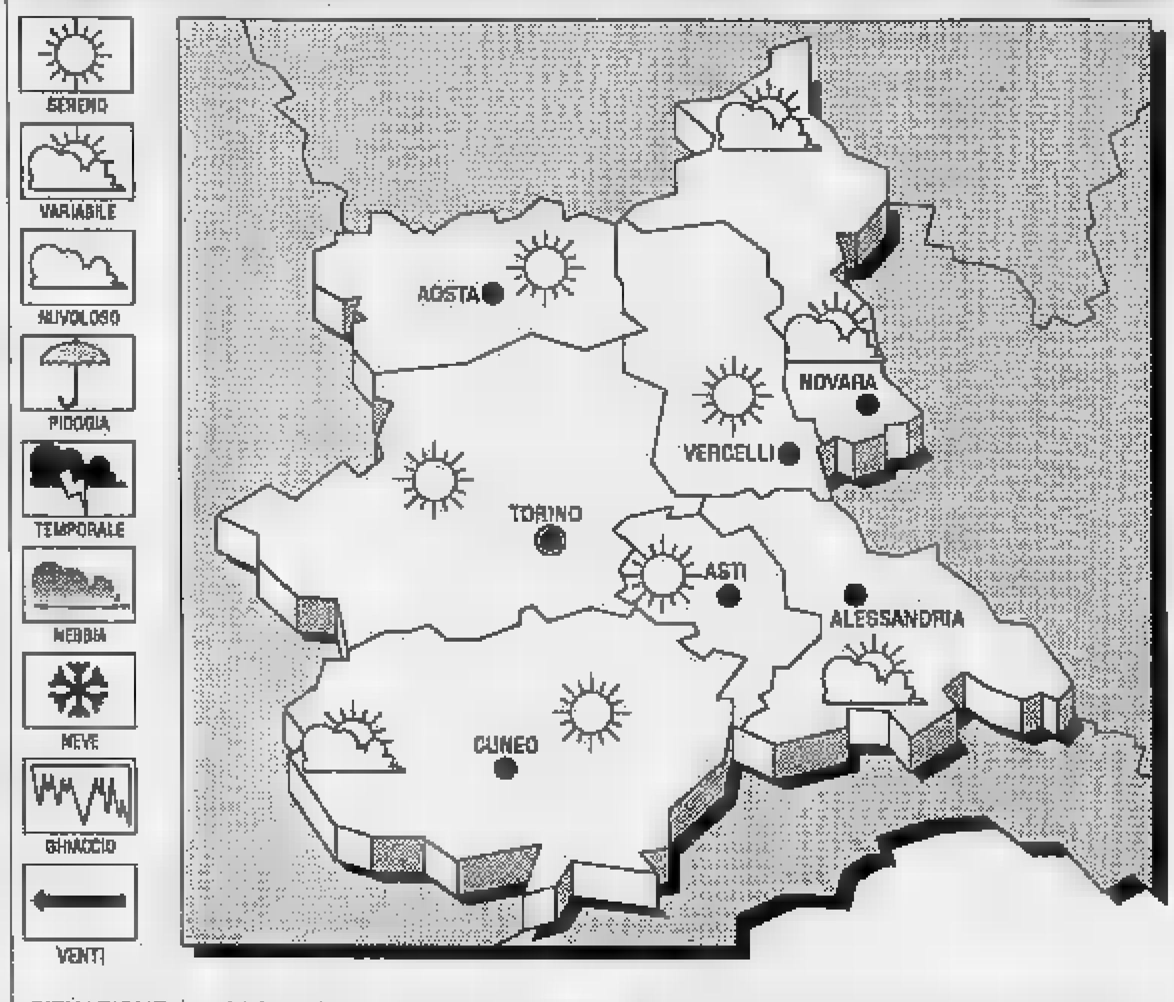
«Mio padre era contadino e morì dopo un anno il nostro trasferimento in Piemonte. Io fui ordinato sacerdote da monsignor Angrisani, allora vescovo di Casale il 29 giugno 1957». Quel giovane pretino venne spedito a farsi le ossa in una grossa parrocchia contadina a Montemagno. Rimase in provincia di Asti fino al 1961. «Ricordo quegli anni [redacted] grande nostalgia - disse in un'intervista -. Mi occupavo dell'oratorio, organizzavo tornei di calcio [redacted] i carnevali e intanto mandavo avanti l'Azione cattolica». A [redacted] anni il primo incarico di Curia: [redacted] rettore del seminario di Casale a contatto [redacted] i giovani chierici. Poi nel 1965 gli viene affidata [redacted] parrocchia difficile nel [redacted] del quartiere «rosso» d'Oltreponte.

[redacted] Severino si guarda intorno e decide che deve essere più vicino ai suoi nuovi parrocchiani. Si [redacted] assumere come magazziniere [redacted] tempo parziale alla Smytm Europea, filiale italiana di una fabbrica inglese [redacted] macchine per legatoria. L'azienda è [redacted] soli 200 metri dalla parrocchia. Supera la diffidenza i[redacted]ziale dei compagni [redacted] lavoro («Che [redacted] viene [redacted] fare questo prete in mezzo a noi?») [redacted] diventa, col tempo, un punto di r[redacted]rimento, tanto da ospitare in canonica [redacted] incontro tra consiglio di fabbrica e direzione durante una vertenza sindacale.

Quell'esperienza deve essergli tornata in mente in Duomo mentre invitava le parti [redacted] trovare un accordo per il bene [redacted] tutti.

[s. mir.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che da alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo non accenna a rallentare la sua azione, anche [redacted] vi sono segni di un cedimento sul suo lato occidentale, [redacted] un moderato afflusso [redacted] nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. [redacted] ora non si parla però di precipitazioni, mentre vi sarà una riduzione delle correnti orientali e un incremento della nebbia e foschie per assenza di ventilazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni occidentali, con tempo soleggiato sui rilievi alpini ed appenninici, ma con nebbie e foschie nottetempo e al mattino in pianura per assenza [redacted] ventilazione. Moderata nuvolosità sul settore alpino occidentale.

TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione [redacted] minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 9; minima: -1; media: 4

UN ANNO FA
Massima 13; minima 5; media 9.

[redacted] QUELLE [redacted] PIEMONTE

Torino **9**	Novara **8**
Alessandria **10**	Aosta **10**
Cuneo **8,2**	Vercelli **7**

[redacted] **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,06. La **Luna** si leva [redacted] 0,01 e cala 13,53.

LETTERE AL GIORNALE

Calliano, siringhe lungo la passeggiata

Nell'articolo «Pirenta, ritrovo di spacciatori», si sostiene che «la gente di Calliano vede [redacted] problema droga ancora in lontananza». Invece la situazione non è proprio così; anzi si avvicina molto a quella di Quarto. Basta chiedere a chi in z[redacted] Cristo ha attività commerciali o vi abita, ai genitori dei giovani [redacted] Calliano che cosa ne pensano, [redacted] cantonieri del Comune che hanno raccolto siringhe sulla passeggiata del gioco vecchio, nel cortile della Pro loco, in zona Moglia nei prati, davanti alla chiesa di Caravaggio. Inoltre sarebbe interessante sapere dai carabinieri quante segnalazioni hanno avuto.

Ernesto Coggiola, Calliano

La storia infinita della fonte Pirenta

Ho letto con interesse l'articolo riguardante la fonte Pirenta di Calliano. Non sono in grado di entrare nel merito se essa sia diventata o meno ritrovo di spacciatori: certo è che un luogo in stato [redacted] degrado e di abbandono non favorisce la fruizione.

A tale proposito segnalo che il 5 febbraio 1987 il gruppo provinciale pci aveva invitato con un'interrogazione l'Amministrazione provinciale ad [redacted]sumere iniziative «affinché la fontana Pirenta, da cui sgorgano acque con proprietà terapeutiche e che attualmente versa in condizioni di degrado, unitamente alla vicina area, recuperi funzionalità e decoro, anche nel quadro delle iniziative atte a valorizzare luoghi ed itinerari interessanti della [redacted]stra Provincia». Il presidente Tovo nel Consiglio del 13 aprile 1987 concordò sulla [redacted]sità di un recupero della Pirenta, sia per le proprietà terapeutiche della sorgente, che per il significato di tradizione popolare che il luogo rappresenta».

Tovo disse di aver contattato fin dal 1985 il sindaco di Calliano per avere informazioni circa la proprietà delle aree circostanti, perché l'obiettivo era quello di creare «una struttura che comprenda, oltre alla fonte, anche zone di parcheggio, di sosta coperte ed attrezzature per il pic-nic».

Il nostro Gruppo chiese che mentre si svolgevano le pratiche burocratiche per il recupero totale, si procedesse ad un'operazione di manutenzione ordinaria.

Nel gennaio 1988 presentammo un'altra interrogazione per sapere quale seguito avessero «avuto le promesse di sistemare e rendere funzionale la Pirenta», poiché concretamente non era stato fatto nulla. Ancora una volta Tovo si impegnò ad invitare il Comune di Callia[redacted] a predisporre esso stesso gli atti per la procedura di esproprio e l'avviamento dei lavori, ferma restando la disponibilità della Provincia a finanziare le opere (Consiglio del 16 febbraio '88).

In tre [redacted] e più è successo niente, [redacted]eno una semplice ripulitura. Il gruppo comunista insisterà ancora in questa piccola guerra contro la scarsa volontà politica dell'amministrazione provinciale, [redacted] una ennesima interrogazione per sollecitare un intervento. Alla prossima puntata.

Annelisa Ubertone
Consigliere provinciale pci

Prezzo [redacted] benzina e manovre ridicole

Certe volte la situazione italiana è tale che non si sa se ridere o piangere. Ad esempio: viene diminuito il prezzo della benzina di 20 lire al litro. Pochi giorni dopo viene aumentato di 15. Non si poteva aspettare e fare una sola operazione abbassando il prezzo di 5 lire (tale è il risultato)? o dire che si abbassa di 5 lire un prezzo è cosa talmente ridicola da cercare un sotterfugio per farlo?

Giovanni Rabone

ASTI [redacted]

EXPOSALONE

Si stappano i vini novelli

Questo fine settimana all'Exposalone di piazza Alfieri, nell'enoteca della Douja, la Cooperativa dell'Olmo organizza la degustazione dei vini delle sette ditte che partecipano all'Istituto [redacted] del Novello piemontese.

TABAGISMO

Oggi incontro contro il fumo

La «Lega vita e salute» organizza per oggi pomeriggio alle 17,30, nella sede di viale alla Vittoria, [redacted] incontro su «Fumo e salute». L'iniziativa intende sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del tabagismo [redacted] delle sue conseguenze. Interverranno, oltre al dottor Mangiaracina, responsabile nazionale della «Lega», alcuni medici: l'oncologo Testore, il pneumologo Giamesio e il vice direttore sanitario dell'ospedale Gerbi. Parteciperà, inoltre una équipe della Croce Rossa.

S. M[redacted]

Assemblea di circoscrizione

Il Consiglio della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ha convocato per mercoledì 14 novembre alle 21 al circolo Carretti un'assemblea aperta [redacted] seguente ordine del giorno: allacciamenti in località Torrazzo, fognatura Torrazzo-Carretti, illuminazione strada Torrazzo-Carretti, metanizzazione bricchi Gianotti e Biamini, ampliamento incrocio della strada comunale bricco Biamini. Interverrà l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Asti Aldo Pia.

[redacted]

S'inizia corso di ebraico

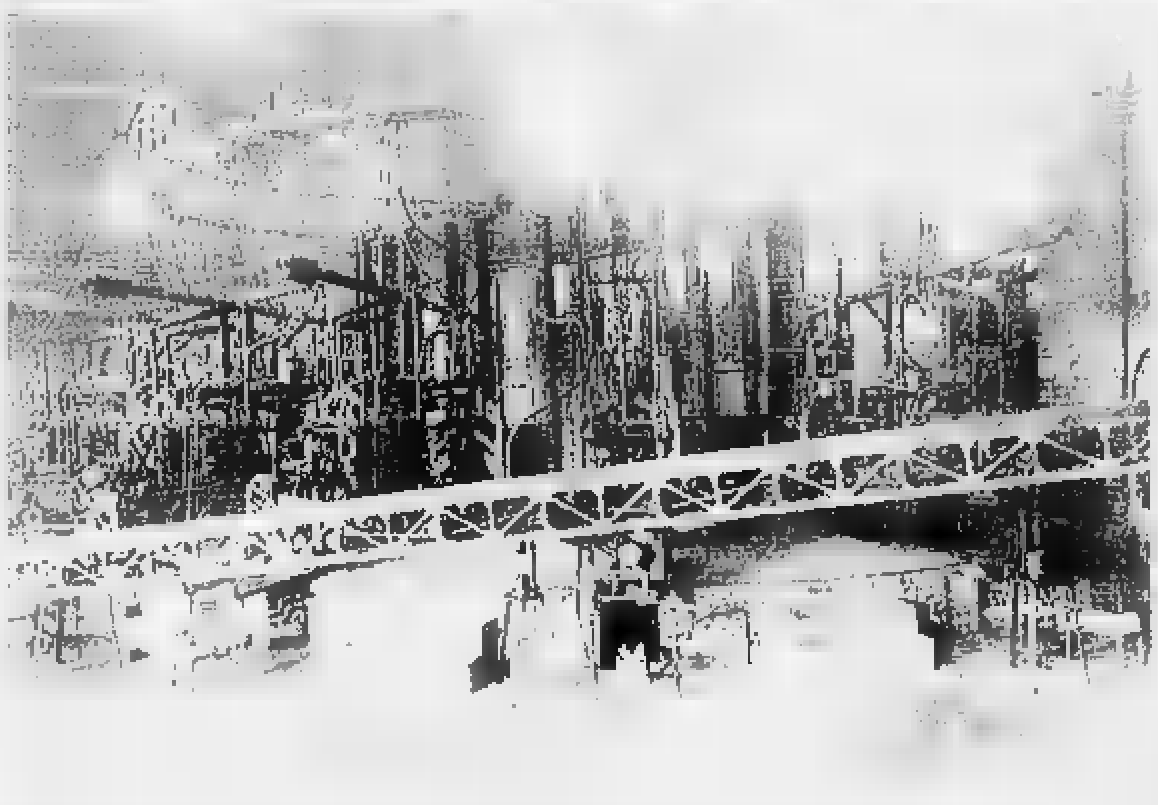
S'inizia oggi alle 17 nella sede del Copros, in via Massimo d'Azeglio 42, il corso di ebraico (secondo livello) tenuto da Lina Pelissero. Per informazioni, telefonare al 53.281 o al 34.430.

ARCINOVA

Nuova sede in via Corridoni

La sede del Comitato territoriale Arcinova di Asti si è trasferita in via Corridoni 51 (presso il circolo Nosenzo - ex Morando). E' aperta al pubblico il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 19. Il numero telefonico, 410.383, entrerà in funzione il 23 novembre.

[redacted] TO DEI RICORDI



Negli Anni Trenta le bottiglie nascevano così

Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di abbattimento dell'edificio della «ex Vetreria» in corso Felice Cavallotti. Nella foto, scattata nel 1933, l'interno del vecchio stabilimento (che aveva 300 dipendenti) e gli impianti per la fabbricazione delle bottiglie.

(ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

CARACCIOLO
la capacità del meglio
Via Cesare Battisti, 24 - Tel. 0141 53.377 - ASTI

VENDITA STRAORDINARIA PREZZI FOLLI

TV COLOR da L. 339.000
VIDEOREGISTRATORI da L. 495.000
TELECAMERE da L. 999.000
HI-FI COMPONENTI SFUSI - CASSE - COORDINATI
PREZZI AD ESAURIMENTO
AUTORADIO SONY - PIONEER - PANASONIC - ROADSTAR
OFFERTE SU ALTOPARLANTI E ANTENNE
AUDIO SONY - PHILIPS - SANYO - AIWA - HITACHI
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
2000 OFFERTE
PAGAMENTO FINO A 5 ANNI
ANCHE SENZA ACCONTI
SCONTI FINO AL 50% SUGLI INTERESSI

(Comunicato [redacted] al Sindaco [redacted] 20/10 [redacted] - Legge 80 del 15/3/1980)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Intervista a Bruno Panero, amministratore delegato della Itt-Industrie riunite

«Siamo ad Asti e ci resteremo»

La Way Assauto perderà 12 miliardi nel 1990. Investimenti e tagli all'occupazione. Il nuovo stabilimento non è un progetto immediato. Arriveranno gli uffici della direzione del gruppo

ASTI. «La situazione alla Way-Assauto è grave: per questo ho deciso di seguire personalmente l'andamento della trattativa. Spero che alla fine prevalga la ragione». Bruno Panero, 48 anni, piemontese, amministratore delegato della ITT Industrie Riunite (2.125 dipendenti, quattro stabilimenti, di cui il principale è la Way-Assauto di Asti) è un manager pragmatico che sa di dover rendere conto all'«azionista» cioè alla potente multinazionale «ITT Corporation», con sede a New York.

Concedere interviste rientra nelle prassi dei dirigenti ITT, è tuttavia il clima «caldo» che si è vissuto in Way-Assauto negli ultimi dieci giorni, e la necessità di chiarire i termini della richiesta di ridimensionamento degli organici, hanno convinto Panero a questa eccezione alla regola.

Quali sono le vostre ragioni?

Premetto che la Way-Assauto, con i 1309 addetti resta lo stabilimento più importante della ITT in Italia, purtroppo i conti non quadrano: nel 1989 il fatturato dell'azienda è stato di 137 miliardi, ma il bilancio di esercizio si è chiuso in perdita. Sta andando ancora peggio nel 1990: prevediamo, infatti, di chiudere l'anno con un fatturato di poco inferiore a quello del , ma con un deficit di 12 miliardi. A questo punto s'impone un piano per risanare e rilanciare l'azienda: non abbiamo molto tempo, la situazione economica è drammatica: ridimensionare gli organici, rendere più produttivo lo stabilimento e più competitivi i nostri ammortizzatori è ciò che ci obbligata per poter guardare al futuro.

La «soluzione», 230 posti di lavoro in meno, peserebbe non solo sull'occupazione Way-Assauto, sull'economia dell'intera città, sarebbero circa sei miliardi in meno di stipendi l'anno.

Ci rendiamo conto che scelte dolorose, è dal 1988 che discutiamo con il sindacato sulle possibili soluzioni per invertire la rotta. Per noi è essenziale tornare a rendere competitivo il prodotto Way Assauto, avere più lavoratori in produzione e meno addetti ai servizi e impiegati. E a chi resterà in fabbrica diciamo anche che dovrà lavorare di più: sono affermazioni che possono sembrare dure, solo procedendo in questo modo possiamo prevedere sviluppo altrimenti impensabile.

Il sindacato contesta un nuovo aumento di produttività del 10 per cento: quanto si lavora oggi alla Way-Assauto?

Poco, comunque meno che in altre fabbriche. I nostri dati indicano che giornalmente operaio sta sette ore e mezzo in fabbrica, che, per effetto delle pause, non lavora più di cinque e . L'assenteismo inoltre supera il 10 per cento.

La ITT è accusata anche di non avere più investito nella fabbrica astigiana.

Dal 1986 ad oggi capitale investito ha superato i 42 miliardi; uno sforzo non indifferente per puntare a migliorare il prodotto anche attraverso l'utilizzo nuove tecnologie.

Per il futuro, buone possibilità mercato potrebbero venire dalla collaborazione con l'olandese Koni e la tedesca Teves, anch'esse dell'ITT, per la produzione sistemi di sospensioni semi-attive controllate elettronicamente.

Smentisce dunque le voci che vorrebbero un disimpegno della ITT ad Asti?

Non intendiamo abbandonare questa città, anzi le prospettive sono di trasferire alla Way-Assauto il «cervello» del gruppo, la direzione operativa. Una ventina di tecnici già stati distaccati, altri arriveranno in futuro. Ma prima occorre risanare la situazione.

Il vostro piano è compatibile con l'attuale vecchia struttura, oppure ci sarà bisogno di un nuovo stabilimento?

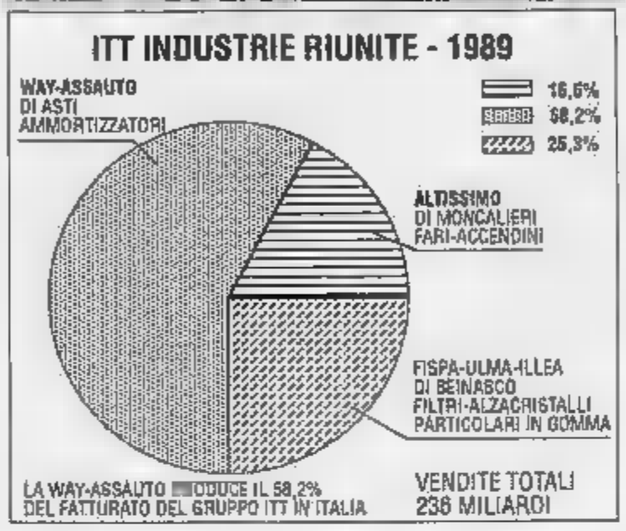
Sicuramente la Way-Assauto ha tutti i limiti di un'azienda costruita quasi secolo fa, eppure è possibile continuare a produrre, migliorando l'organizzazione del lavoro recuperando in competitività, condizione indispensabile per mantenere le posizioni sul mercato italiano ed estero. Noi l'altro abbiamo già speso miliardi per risanare l'ambiente di lavoro, intendiamo sprecarli.

Non dimentichiamo che la Way-Assauto è uno stabilimento strategico nel settore: è il principale produttore di ammortizzatori per auto in Italia ed è tra i principali d'Europa (produce al 70 per cento per la Fiat auto e serve, tra gli altri, anche Iveco, Peugeot, Bmw, ndr).

La trattativa con il sindacato continuerà la prossima settimana.

Quello astigiano è un sindacato duro, bene organizzato: ma abbiamo fatto intese con loro per 14 . Spero che anche questa volta ci metteremo d'accordo.

Sergio Miravalle



OGGI DI TRATTATIVE IN FABBRICA PER UN [illegible] ACCORDO

ASTI. La trattativa è ripresa inaspettatamente ieri. Poco dopo le 13,30, la direzione ha sottoscritto un documento l'impegno a «congelare» fino al 31 dicembre 1990 i licenziamenti.

L'accordo è contenuto in tre frasi, scritte su carta intestata dell'Unione Industriale e firmate dall'amministratore delegato della Itt Industrie Riunite, Panero e dal capo del personale, Borchetto. La decisione della direzione è venuta dopo un incontro con i delegati della segreteria del Consiglio di fabbrica che si è iniziato ieri in azienda verso le 11.

Panero e Borchetto hanno chiesto al sindacato di porre fine al presidio dei cancelli per consentire l'afflusso delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento (il blocco operante oltre settimanali).

«La situazione è difficile - hanno detto i dirigenti -, c'è il rischio che i nostri clienti, Fiat in testa, si rivolgano altrove».

Proprio ieri mattina, prima dell'incontro i dirigenti Wayo, il Consiglio di fabbrica aveva deciso, dopo l'infruttuoso incontro di giovedì scorso all'Unione Industriale (l'azienda aveva riconfermato i licenziamenti collettivi, il sindacato aveva insistito perché il provvedimento venisse revocato), di prolungare il presidio dei cancelli fino a lunedì 12 novembre, garantendo la presenza operaia davanti alla fabbrica anche per oggi e domani.

Alla richiesta della direzione, i delegati sindacali hanno sollecitato l'azienda a posticipare di 15 giorni la procedura (già avviata) sui licenziamenti collettivi. Panero e Borchetto hanno accettato, garantendo pure che, anche in mancanza di accordo», per tutto il 1990 la riduzione degli organici non sarà esecutiva. Avuto in il documento della direzione, il Consiglio di fabbrica ha immediatamente sciolto l'assemblea permanente delle maestranze davanti ai cancelli.

Le parti si ritroveranno dalla prossima settimana per iniziare «serrate trattative senza porre alcuna pregiudiziale»: si discuterà anche di produttività, ma senza quantificarne automaticamente l'aumento.

«Puntiamo ad affrontare subito la questione degli esuberi di personale - spiega il delegato Cesarino Segatto - ed in ogni caso ribadiamo che le eccedenze devono essere ridotte attraverso la cassa integrazione speciale altri strumenti previsti dal contratto di lavoro».

Il sindacato mira al raggiungimento di un'intesa entro la fine del 1990. E lunedì le maestranze discuteranno le ultime novità, con un po' di ottimismo in più.

Laura Nosenzo

DALL'ARTIGIANO

COMMERCIO
Sciopero nei supermercati

Sciopero nazionale dei lavoratori del commercio che oggi attueranno il blocco degli straordinari e delle ore supplementari, invitando i cittadini a entrare nei negozi e nei supermercati.

FASCISMO AD [illegible]
Presentazione atti del convegno

Sarà presentato martedì 13 novembre alle 15,30 nella «sala azzurra» del palazzo della Provincia il volume degli atti del convegno storico «Fascismo di provincia: il caso di Asti», tenutosi ad Asti due fa. Parteciperanno Angelo Bendotti, del Comitato direttivo dell'Istituto nazionale per la storia movimento liberazione, e Fidia Gambetti, scrittore e giornalista che fu direttore de «La provincia di Asti» verso la fine degli Anni 30.

TRIBUNALE
[illegible] la «Nuova Renauto»

Il tribunale di Asti ha dichiarato il fallimento della concessionaria «Nuova Renauto» di Giuseppe Cannova, di Canelli, via Saracco . Giudice delegato è nominato Piero Rampini, curatore Luciano Finello. Il passivo sarà esaminato il 21 dicembre.

CORSO TORINO
Ruba autoradio: denunciato

Un pregiudicato di Asti, Giovanni B., è stato denunciato per tentato furto. Il giovane è stato sorpreso in corso Torino da Luisella Fornaca di Sessant, mentre cercava di rubare l'autoradio sulla macchina che la donna da poco parcheggiato. Luisella Fornaca si è messa ad urlare richiamando l'attenzione dei passanti. E' stato chiamato il «113» e gli agenti hanno bloccato Giovanni B.

ASTI
Furto un ciclomotore «Guzzi»

Un ciclomotore «Guzzi» è stato rubato a Dario Maggiorotto, abitante ad Asti in via Sant'Anna, meccanico e appassionato di motori. Il furto è stato denunciato in questura.

[illegible]
Nasce un comitato di ambientalisti

Prosegue la polemica sulle proposte di abbattere i platani di piazza Alfieri per migliorare la visibilità del Palio. L'ultima mossa è di alcune organizzazioni ambientaliste, che hanno costituito un comitato aperto «Per la difesa dei platani di piazza Alfieri», recapito al Wwf, in via D'Azeglio 42. Aderiscono il Wwf, Gruppo micologico, Italia Nostra, Amici della Terra, Pro Natura, Lipu e Verdi.

ENOLOGIA
Festa di San Martino

Domani si svolgerà nella sala degustazioni e incontri dell'Enoteca regionale del Barolo la festa di San Martino dei produttori. A partire dalle 10,30 interverranno il giornalista Burton Anderson, Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola di Bra e Giovanni Minetti dell'Enoteca regionale. Introdurrà Teobaldo Cappellano, presidente dell'Enoteca. Alle 12 presentazione Barolo dell'annata 1990 (appena svinato); alle 13 «pranzo di San Martino».

ASTI
Capitolo Cavalieri del Monferrato

Si terrà domenica 25 novembre il Capitolo solenne dell'Ordine dei Cavalieri delle terre d'Asti e del Monferrato. La cerimonia si svolgerà a Politeama e si concluderà un banchetto all'hotel Salera. Il sodalizio conte 500 cavalieri effettivi e 94 cavalieri che si riuniscono periodicamente per valorizzare le tradizioni e la storia dell'Astigiano.

COLDIRETTI
«Giornata del Ringraziamento»

Si terrà domani mattina la «Giornata del ringraziamento» della Coldiretti astigiana. Ritrovo alle 10,45 nella Collegiata di San Secondo, alle 11 la messa celebrata dal consigliere ecclesiastico dell'organizzazione, don Pietro Mignatta.

Piante Tartufigene

tartufo bianco d'Alba
tuber magnatum pico

tartufo nero di Norcia
tuber melanosporum vitt.

Piante tartufigene:

- garantite fattura micorrizate con la specie dichiarata
- ottenute mediante nuovi procedimenti tecnici di micorrizazione
- controllate singolarmente dai nostri laboratori prima dell'applicazione del sigillo di garanzia.

La ditta esamina gratuitamente l'idoneità del vostro terreno alla coltivazione dei tartufi.
Questo è ciò che la Ditta CALVO vi propone anticipando una legge che regolamenti le iniziative tese ad incrementare la produzione di tartufi che tuteli i tartuficoltori dalle frodi di cui troppo spesso vittime.

Ditta CALVO ILARIO

Vicolo Merlo, 3 - CICENGO di Odalengo G. (AL)
Tel. 0142/949032-949233 - Fax 949226

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA

Società specializzata nella realizzazione di soggiorni protetti per anziani, è lieta di presentare una nuova iniziativa che, siamo certi, susciterà il vostro interesse.
Abbiamo scelto Sanremo, città rinomata per il clima temperato in tutte le stagioni, e, in questa splendida cornice, Speranza all'interno della struttura alberghiera.
Abbiamo riservato, Casa di Cura Villa Speranza, trenta posti letto a disposizione degli Ospiti degli Hotels per assicurare, in caso di necessità, degenza e cure adeguate mantenendo inalterata la retta giornaliera. Abbiamo allestito

Medical Hotel - Casa Cura Speranza

tre strutture di assoluto prestigio: il Medical Hotel-Casa di Cura Villa Speranza, l'Hotel Mediterranée e l'Hotel des Etrangers.
Abbiamo organizzato un servizio di assistenza medica ed infermieristica di grande efficienza e professionalità gestito direttamente dalla Casa di Cura strutture culturali (biblioteca, sala lettura, cineteca), ricreative (piscina, solarium, campi da bocce, parco), riabilitative (palestra, sala massaggi) e programmato il tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche itinerari gastronomici. Iscrizioni all'università della [illegible].
Abbiamo dotato le camere di ogni confort (frigobar, televisore, telefono) ed arredato ogni ambiente con cura per rendere il soggiorno sicuro, sereno, confortevole, «protetto». Abbiamo lasciato ai nostri ospiti solo due problemi da risolvere: scegliere «dove» soggiornare e «per quanto tempo» (durata minima 10 giorni, massima 8 anni).
Anche questa scelta però non li lasciamo soli. Infatti nostri funzionari sono a disposizione in Sanremo o, previo appuntamento telefonico, Vostro domicilio per fornire ogni chiarimento. Le camere sono disponibili a partire dal 1/01/1991. Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare:

Vita Serena s.r.l.

«SOGGIORNI PROTETTI»
Via Goethe 481 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/54.11.55

SOGGIORNI PROTETTI

Hotel Mediterranée

Hotel des Etrangers

Domani a Costigliole la festa-incontro con i «figli celebri»

Ambasciatori del Monferrato

Personaggi famosi, con radici nei paesi dell'Astigiano e dell'Alessandrino, sono chiamati a testimoniare le loro origini. Pranzo per 400 nei saloni del castello

COSTIGLIOLE. Che hanno in [illegible] l'attrice comica Lella Costa e il giornalista sportivo Gianni Minà? Le radici monferrine, la prima a Costigliole, il secondo a Castagnole. E non sono gli unici «figli» celebri di queste colline. Un lungo elenco è stato redatto in queste settimane dai sindaci dei comuni del Monferrato astigiano e alessandrino. Sono stati chiamati a testimoniare le loro origini personaggi famosi [illegible] i filosofi Norberto Bobbio (la cui famiglia ha origini a Rivalta Bormida) e Gianteresio Vattimo (Agliano), il cantautore astigiano Paolo Conte, l'attore Felice Andreasi che ha [illegible] a Cortazzone, il regista Massimo Scaglione di Moncalvo, il comico astigiano Giorgio Faletti, il compositore Sergio Verdirame (Agliano), Bruno Benech (regista tv originario di Castelnuovo Calcea), Bruno Gambarotta (Castagnole M.) Andy Luotto che ha parenti a Villafranca d'Asti.

Alcuni di loro saranno presenti domani al castello di Costigliole per la prima «Festa del Monferrato».

Nel cortile è stato allestito un grande tendone dove si terrà la cerimonia di consegna degli attestati di «monferrinità» (una targa in legno scolpito e una mappa del territorio). A fare da contorno alla festa ci sarà il gruppo della Ghironda, la banda di Portacomaro, i saltimbanchi di Viarigi e la Pro loco del Monferrato casalese che offrirà assaggini a «krumiri». Saranno in degustazione tutti i vini doc del Monferrato.

L'idea della campagna promozionale della Viticoltori Piemonte è infatti di favorire il risveglio enoturistico del Monferrato attraverso i suoi figli celebri cioè persone, native o con radici in questi paesi, che sono emerse nel mondo dell'economia, dell'arte, della politica, dello sport, dello spettacolo.

Tutti sono stati invitati alla festa dai sindaci dei paesi del Monferrato, per prendersi l'impegno a diventare, ciascuno nel proprio ambiente e secondo le proprie disponibilità, ambasciatori della loro terra.

Tra loro ci sono anche numerosi ecclesiastici [illegible] nunzio apostolico mons. Sodano, nato ad Isola d'Asti e divenuto «ministro degli esteri» del Vaticano, decine i docenti universitari, numerosi i giornalisti dal casalese Giampaolo Pansa all'astigiano Ilario Fiore al moncalvese Gino Nebiolo. Non mancano artisti e scrittori; come la casalese Rosetta Loy e lo scenografo Eugenio Guglielminetti. Numerosi anche i politici tra i quali spicca l'ex presidente del Consiglio, Gianni Goria, che incontrerà il [illegible] omonimo meno famoso, sindaco di Cortandone. La festa proseguirà con un pranzo per 400 [illegible] saloni del castello. Nel pomeriggio esibizione degli sbandieratori del Palio di Asti.

[l. n.]

Lella Costa e Aldo «Cerot» Marello, due figli celebri del Monferrato

I COMUNI PARTECIPANTI

COSTIGLIOLE. Sono quarantuno i Comuni del Monferrato (provincie di Asti ed Alessandria) che interverranno domani alla manifestazione nel parco del castello di Costigliole. Le amministrazioni comunali saranno rappresentate ufficialmente dai sindaci o dagli assessori delegati.

Questo l'elenco: Agliano, Asti, Belveglio, Bistagno, Bruno, Casale Monferrato, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Castelnuovo Calcea, Celle Enomondo, Cisterna, Coazzolo, Cortandone, Cortiglione, Costigliole, Ferrere, Frascaro, Frinco, Incisa Scapaccino, Isola, Mombaruzzo, Montaldo Bormida, Montegrosso, Momberuzzo, Moncalvo, Montiglio, Nizza, Ovada, Reviglasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocchetta Tanaro, Rosignano Monferrato, San Damiano, San Marzano Oliveto, Terzo, Vaglio Serra, Viarigi, Vigliano, Villafranca, Vinchio.

S. Damiano, il colpo giovedì ai danni di un orafo

Furto da 120 milioni

Rubata la valigetta [illegible] il campionario dei gioielli
I ladri hanno sfondato il lunotto dell'auto a colpi di martello

SAN DAMIANO. Stava parcheggiando la sua potente Mercedes davanti a casa: sul sedile anteriore c'era la valigetta con il campionario dei gioielli (valore [illegible] milioni).

In quel momento si sono avvicinati due giovani, a volto scoperto; [illegible] di loro ha rotto [illegible] un martello il lunotto posteriore dell'auto, mentre l'altro ha afferrato la valigetta [illegible] i gioielli ed è fuggito.

E' accaduto venerdì, nel tardo pomeriggio, vicino alla centralissima via Roma. Obiettivo dell'agguato un orafo di San Damiano, Fiorenzo De Nardi, 36 anni. L'uomo ha raccontato ai carabinieri di avere fatto appena in tempo a rendersi conto di quanto [illegible] accadendo.

I due banditi sarebbero fuggiti a bordo di un furgone chiaro, in direzione della strada per Canale. L'episodio [illegible] ha avuto testimoni.

Erano da poco passate le 16 quando alla caserma dei [illegible] binieri di San Damiano è arrivata la telefonata di De Nardi: «Venite subito, sono stato appena derubato del campionario. I ladri sono scappati su un furgo[illegible]». Via radio i militari hanno dato l'allarme: sono stati istituiti numerosi posti di blocco, nella zona, ma senza esito.

Ha raccontato [illegible] Nardi al maresciallo dei carabinieri: «Probabilmente ero seguito, anche se non me ne sono accorto. Quando [illegible] entrato nella via sotto casa, la strada era parzialmente ostruita da un furgone. Ho rallentato cercando di evitarlo: in quel momento ho sentito un colpo e subito un rumore [illegible] vetri infranti. Il lunotto della mia macchina è andato in frantumi. [illegible] pensato di avere tamponato un'altra auto in retromarcia. Sono sceso per verificare il danno».

Le fasi seguenti sono state ricostruite in modo ancora frammentario.

De Nardi avrebbe sostenuto «di non essersi neppure [illegible] conto immediatamente del furto». Ed ha aggiunto: «C'era un giovane a pochi metri di distanza appoggiato al furgone; quando sono [illegible] ho notato [illegible] la coda dell'occhio che un altro complice, sui 25-30 anni, pantaloni e giubbotto jeans aveva aperto [illegible] portiera del sedile anteriore afferrando la valigetta che conteneva gioielli e preziosi; gli ho chiesto cosa stava facendo, ma quello si è messo a correre ed è salito con il complice sul furgone, che si è allontanato a tutta velocità».

De Nardi lo ha inseguito a piedi, per un centinaio di metri; poi, visto inutile il tentativo è tornato indietro ed è salito [illegible] volta in auto: quando però [illegible] arrivato sulla strada per Canale del furgone non c'era più traccia. A quel punto [illegible] Nardi ha desistito ed ha raggiunto una cabina telefonica dalla quale ha dato l'allarme.

Franco Binello

FERITO IN MOTO

ASTI. Un motociclista [illegible] rimasto gravemente ferito, giovedì, in un incidente stradale in corso Alfieri angolo via Rossini. Celestino Maranzana, 17 anni, abitante in via Catalani, era in sella alla sua Cagiva 125 che per cause imprecisate si [illegible] scontrata [illegible] la R 5 di Dario Piruozzolo, 28 anni, via Duca D'Aosta 60.

L'impatto è stato molto violento: il centauro [illegible] stato sbalzato di sella ed è ricaduto sull'asfalto riportando la frattura esposta di tibia e perone destro. Soccorso [illegible] trasportato in ospedale [illegible] stato giudicato guaribile [illegible] due mesi.

Secondo i primi accertamenti della polstrada di Asti la moto, da corso Alfieri era diretta [illegible] piazza Primo Maggio.

All'incrocio con via Rossini si è scontrata con l'auto che pare si stesse immettendo sul corso Alfieri: nonostante [illegible] disperata frenata il centauro non è riuscito a evitare l'urto.

Dopo lo scontro è ricaduto a terra: i primi soccorsi gli sono stati prestati dal conducente della R 5 e da altri automobilisti di passaggio. Poco dopo [illegible] arrivata l'ambulanza.

Per circa mezz'ora [illegible] traffico, nel corso, è rimasto bloccato.

[f. b.]

S'inaugura stamane l'antica «Sagra di San Martino»

Canelli, fiera e trifole

In piazza Cavour allestito un grande tendone per gli spettacoli
Domani l'asta, il mercatino tipico e pranzi a base di tartufo

CANELLI. Tutto [illegible] pronto per tenere a battesimo, oggi, l'«Antica Fiera di San Martino», «rispolverata» quest'anno dall'assessore al Commercio, Oscar Bielli, in collaborazione [illegible] i commercianti canellesi. Domani sarà invece la volta di un secondo appuntamento con l'asta [illegible] tartufo.

La fiera non ha mancato di suscitare [illegible] parte di alcuni negozianti, appunti e velate critiche sulla chiusura del centro cittadino, la mancanza di parcheggi e lo spostamento [illegible] mercato da piazza Zoppa a piazza Cavour. Bielli ha detto che «le due grandi scommesse [illegible] proprio la chiusura del centro ed il riassetto della viabilità. Per qualche giorno è necessario che gli automobilisti abbiano pazienza e scelgano percorsi alternativi, parcheggiando, se il caso, [illegible] piazza Unione Europea». Il programma [illegible] prevede, oggi, alle ore 19, la distribuzione della farinata nel [illegible] tenda» in piazza Cavour. Sempre sotto il grande tendone alle 20 si svolgerà [illegible] concerto (ingresso libero), in attesa della partenza del «5° rally Città di Canelli» che avverrà alle 22, [illegible] in piazza Cavour. Domani alle [illegible] arrivo del rally, alle [illegible] apertura dell'«asta del tartufo» nel salone della Cassa Risparmio di Asti e sotto i portici di piazza Gancia. [illegible] pomeriggio, nel [illegible] tenda, spettacolo condotto da Franco Denny e, alle 19, distribuzione [illegible] trippa. Alle 21,30 esibizione dell'orchestra di Daniele Comba (ingresso libero). Infine martedì tradizionale «Fiera di San Martino» nelle piazze del centro.

L'«asta del tartufo dei Monferrato» [illegible] l'ultimo [illegible]amento in provincia prima della conclusione del «tour» previsto ad Asti il 8 dicembre. L'asta, organizzata dalla Camera di Commercio, dalla Pro loco di Canelli e dagli assessorati al Turismo e all'Agricoltura del Comune, si svolgerà nel salone della Cassa Risparmio di Asti, a partire dalle 9.

Il programma della giornata prevede, oltre all'asta organizzata in collaborazione con l'«Associazione trifolau di Canelli e Calamandrana» (i prezzi variano dalle 130 alle 160 mila lire l'etto), il «mercatino» dei prodotti tipici monferrini sotto i portici di piazza Gancia. Sulle bancarelle saranno in vendita tartufi, formaggi, marmellate, vini tipici della zona. E' previsto, inoltre, un banco per la degustazione gratuita di vini dell'astigiano. Giancarlo Benedetti presidente della Pro loco punta molto sul binomio vino-tartufo: «E' la nostra arma vincente, l'asso nella manica che ci può permettere di superare gli stretti ambiti locali, per approdare sulle grandi piazze del turismo di massa».

Alle 11, poi, si esibiranno alcuni gruppi folkloristici e la banda musicale «Città di Canelli».

Alle 12,30 «break» per il pranzo a base di tartufo nei ristoranti convenzionati (Grappolo d'oro, Ristorante Cristallo, Piccolo S. Remo, Da Violetta di Calamandrana, ai Caffi di Cassinasco).

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

NIZZA

Giorgio Bocca «Paisan vignaiolo»

Il «Paisan vignaiolo» di quest'anno sarà Giorgio Bocca. Lo scrittore e giornalista cuneese sarà insignito domani dell'onorificenza istituita dalla Confraternita nicese della «Bagna Caoda». Dal 1964, ogni anno il premio viene consegnato ad una personalità del mondo letterario o artistico, che abbia mantenuto legami con la sua terra d'origine. La cerimonia si svolgerà nel Museo Bersano alle 10,30.

L'incontro letterario sarà [illegible] gusto da [illegible] pranzo a base di bagna caoda, servita con i cardi g[illegible] di Nizza. A testimoniare la fama che questa manifestazione si è guadagnata, quest'anno gli organizzatori hanno già avuto oltre [illegible] prenotazioni da tutto il Nord Italia.

[illegible]

Una sede per Nuova Democrazia

Verrà inaugurata domani alle 10 in via Mattio Franco 2, la sede del gruppo consiliare di minoranza sandamianese «Nuova democrazia», rappresentato in Consiglio da Alberto Marinetto (capogruppo), Luigi Marinetti, Anna Rodolico Rattazzi, Augusto Balsamo. La sede sarà aperta ogni domenica e lunedì mattina.

VAL BORMIDA

Manifestazione il 18 novembre

Una nuova manifestazione di protesta contro la preannunciata installazione di un inceneritore di rifiuti in Val Bormida è stata programmata per il 18 novembre a Cengio dall'Associazione per la rinascita della Valle. L'Associazione chiede la chiusura dello stabilimento Acna e la destinazione dei fondi [illegible] piano di risanamento alla bonifica [illegible] della valle e alla creazione di posti di lavoro. Per informazioni o adesioni, telefonare al 0173/81276; 0144/7701; 0173/81901.

SAN DAMIANO

La Fiera del Cappone

Si chiuderanno il 10 dicembre le iscrizioni alla Fie[illegible] del Cappone nostrano natalizio che [illegible] gerà lunedì 17 dicembre in piazza Rossino a San Damiano. Gli allevatori hanno g[illegible] iscritto alla manifestazione oltre [illegible]0 capi. Saranno premiati [illegible] miglior esemplare e la coppia migliore. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al 975.056 (interno 28).

BANCOBOL
SPORTELLO AUTOMATICO PAGAMENTO BOLLETTE
SIP

Comunichiamo a tutti gli utenti dell'Agenzia di Alessandria-Asti che in via sperimentale è stato potenziato, presso l'ufficio SIP di Alessandria -Via Tripoli 18 - con orario continuato 8.30/16.30 da lunedì a venerdì, il servizio BANCOBOL, sportello automatico per il pagamento della bolletta telefonica.
Durante la sperimentazione il personale Sip sarà a disposizione per fornire tutta l'assistenza e le informazioni eventualmente necessarie. Altri BANCOBOL sono in funzione presso i seguenti indirizzi:

ALESSANDRIA	Piazza Libertà [illegible] Piazza Garibaldi 51	dalle 8 alle 21.45 dalle 8 alle 22
TORTONA	Corso Leoniero 25	dalle 8 alle 22
NOVI LIGURE	Viale Saffi 3	dalle 8 alle 22 (*)
ASTI	Via Ospedale 4	dalle [illegible] alle 22
CASALE MONFERRATO	Via Paleologi 49	dalle 8 alle [illegible]

(*) escluso festivi

Asti, potrebbe sostituire l'Exposalone di piazza Alfieri

Centro-mostre all'ex Enofila?

Dal 16 novembre la rassegna Idea Regalo

ASTI. Ritorna la tradizionale rassegna «Natale Idea Regalo», organizzata dalla Camera di Commercio. Aprirà i battenti il 16 novembre (chiusura 2 dicembre) nei locali dell'Exposalone di piazza Alfieri.

Quest'anno sono 27 gli stand di altrettanti espositori che presenteranno gioielli, capi di abbigliamento, giocattoli, decorazioni per la casa, fiori e dolci, oggetti regalo.

Rispetto allo [illegible] anno la rassegna (giunta alla quindicesima edizione) è stata anticipata di una settimana; il motivo è stato spiegato da Francesco Esposito, componente della giunta camerale: «Purtroppo per lavori [illegible] possiamo usufruire dei due saloni della Camera e si deve perciò ripiegare sull'Exposalone dove [illegible] mese [illegible] dicembre sono previste altre [illegible] manifestazioni. Il giorno 8, premiazione dei fedeli del lavoro, il 9 asta del tartufo, il 10 premiazione dei vincitori delle Sagre 1990».

Esposito ha anche accennato alla carenza [illegible] locali idonei per ospitare rassegne commerciali. Gianni Bertolino, funzionario della Camera di Commercio e assessore all'urbanistica, ha affermato che è prossimo il varo di un progetto per la costruzio[illegible] di un centro manifestazioni, nell'area della ex Enofila di [illegible] Cavallotti, fino a poco tempo fa occupata dalla vetreria prima del trasferimento a Quarto. Nelle cantine dell'ex Enofila potrebbe trovare posto anche un'enoteca regionale.

Parlando della rassegna (è aperta al pubblico con ingresso gratuito dalle 16 alle [illegible] il venerdì e il sabato, e dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23 la domenica), Esposito ha sostenuto che «Natale Idea Regalo» è utile per rivitalizzare un settore, quello commerciale, che mostra preoccupanti segni di recessione.

In tutta [illegible] provincia astigiana oggi operano circa 7 mila aziende (1300 nel capoluogo) in maggior parte a conduzione famigliare. «Queste piccole e medie aziende - ha proseguito il rappresentante dell'ente camerale che è anche presidente dell'Unione Commercianti - devono fare i conti con una grande distribuzione sempre più aggressiva».

Esposito ha [illegible] riconosciuto che esistono carenze strutturali: «Molti commercianti sono rimasti ancorati a [illegible]hi schemi senza fare un salto di qualità, senza cioè migliorare le strutture di vendita; inoltre in certe zone della città esiste un superaffollamento mentre in altre vi [illegible] carenze di punti vendita, in particolare nel settore alimentare».

Vittorio Marchisio

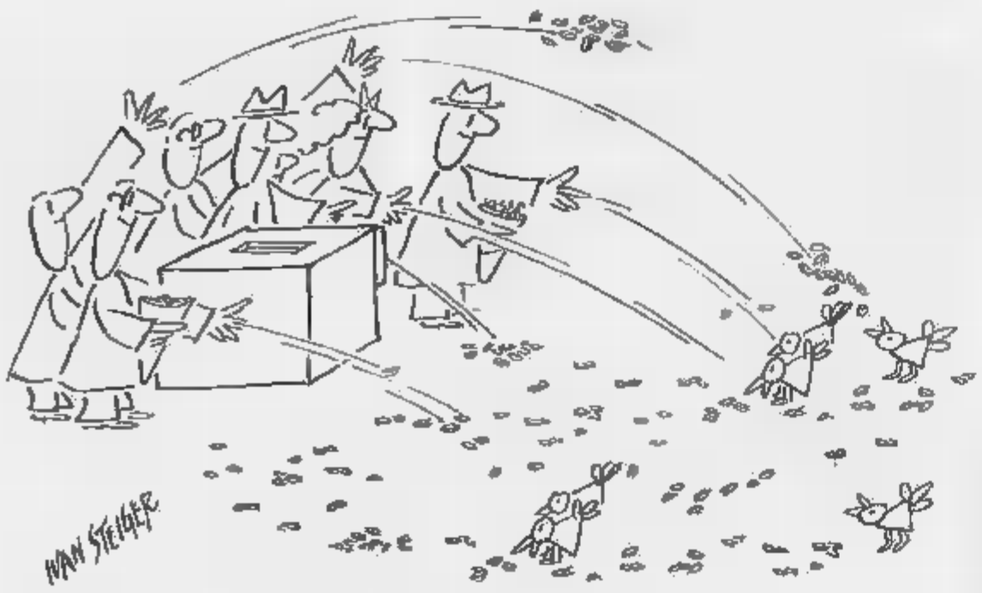
Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
[illegible]	[illegible]	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	[illegible]	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	[illegible]	V. A. Gramsci [illegible]	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	[illegible]	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.660
18100	[illegible]	V. Bonfanti 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Prosegue stasera al salone Don Bosco la rassegna amatoriale «Teatro per amore 5»

Asti, si ride con l'«Ostu» della Baudetta

La compagnia di Villafranca presenta la recente commedia firmata da Elio Leotardi e Giulio Berruquier
Vanno in scena al Comunale di Moncalvo i «Desbela» di Bra che recitano «Manù» di Alfred Adam



ASTI. Prosegue questa sera la rassegna di compagnie amatoriali «Teatro per amore 5», organizzato dal «Cgs Don Bosco» con patrocinio del Comune e della Provincia. Alle 21,30 il teatro Don Bosco di corso Dante andrà in scena il recente allestimento di uno dei gruppi più originali e divertenti della provincia, la «Compania d'la Baudetta» di Villafranca.

Il testo è in dialetto e s'intitola «L'ostu del bric (due colombi e un'osteria)»; è stato scritto a quattro mani, come in altri casi, dal regista del gruppo Elio Leotardi e Giulio Berruquier. E' una commedia brillante di intreccio, con situazioni che potrebbero essere verificate a pochi passi da noi e che mettono in evidenza le qualità comiche degli autori-interpreti.

In scena compaiono Elio Leotardi (nella parte di Gundin «Sotbel»), Anna Mondo (Catlina 'd l'Ostu), Giulio Berruquier (Talin), Mauro Bello (Lici e'd magnina), Cinzia Bianchi (Marieta e'd sacristia), Dodi Gai (Olimpia) e Franca Ramello (Vittoria).

L'ingresso costa 7 mila lire, 5 mila per i ridotti.

[c. f. c.]

DIALETTO

MONCALVO. Penultimo appuntamento, questa sera alle 21,15, con la «Rassegna di teatro in dialetto» che chiuderà i battenti sabato prossimo. Torna per la sesta volta sul palcoscenico del Comunale la compagnia «I Desbela» di Bra, che presenterà «Manù», diretta da Mauro Forneris e liberamente tratto da un lavoro dell'inglese Alfred Adam. La commedia, del genere brillante, è stata tradotta da Giulio Patuvio.

Caratteristica principale del gruppo cuneese è quella di adattare e di interpretare lavori, anche di successo, della commediografia anglosassone, piuttosto che attingere al patrimonio della tradizione piemontese. «Manù» (il titolo originale è «Many») ha come tema principale la ricerca, da parte di ognuno, di un po' di ossigeno per i piccoli sogni quotidiani. Nascono, così, divertenti situazioni di equivoco che spesso rendono colpevole un innocente, reo soltanto di farsi coinvolgere un po' troppo dai sogni e dalle illusioni.

Ogni «performance» moncalvese de «I Desbela» è sempre stata accolta dal pubblico del «Comunale» con grande entusiasmo. Particolare successo ebbe, nel 1988, «Girotondo d'en taxista», una commedia molto divertente tratta da un lavoro del commediografo americano Ray Coney. Con quello spettacolo il gruppo di Bra, rappresentò il Piemonte al Festival del teatro dialettale di New York. La rassegna dialettale ha finora fatto registrare una consistente affluenza di pubblico, in media circa 250 spettatori per ogni rappresentazione, in un teatro che ha una capienza di 320 posti.

Intanto a Moncalvo si sta preparando anche la «Stagione di Prosa '90/'91» che debutterà sabato 1° dicembre, con «Ore rubate», scritto e diretto da Mattia Sbragia ed interpretato da Magda Mercatali, Emilio Bonucci e Consuelo Ferrara.

Saranno sette in tutto, gli spettacoli compresi nel cartellone, che verrà presentato ufficialmente questa sera. Quest'anno il Comunale porterà sul palco nomi di «grosso calibro» della tradizione teatrale italiana, figure come Paola Borboni, Regina Bianchi, Sergio Fantoni, direttore artistico di Astiteatro, Giustino Durano. Cinque dei sette spettacoli in programmazione saranno proposti di sabato. Il costo dell'abbonamento per i primi posti è di 100 mila lire; la campagna abbonamenti si aprirà sabato 17 novembre.

[bru. m.]

Concerto questa sera sotto il tendone in piazza Cavour

Rock e blues a Canelli

Si esibiscono gli «Under fire», con il loro repertorio new wave
Debutto per i «Canej blues boys», un complesso di nove musicisti

CANELLI. Questa sera si festeggia con il rock e il blues sotto il grande tendone allestito in piazza Cavour in occasione della fiera di San Martino.

Ad esibirsi ci saranno due gruppi canellesi. Uno «storico», gli «Under fire», da anni sulla scena musicale astigiana, con il loro rock «new wave». Accanto a loro ci sarà un complesso invece alla sua prima uscita, tutto canellese, che ha l'aspetto di una «big band».

Si chiamano «Canej blues boys» e sono sei musicisti che hanno deciso quasi per scherzo di mettersi insieme per suonare i loro brani preferiti. Nel loro repertorio compaiono brani in cui viene messo in risalto il suono degli strumenti a fiato. Tra gli autori che vengono «rivisitati» dai «Canj blues boys» ci sono Zucchero, i «Ladri di biciclette» e i «Blues Brothers».

La formazione comprende: Ottavio Sina al sax tenore, Riccardo Forte alle tastiere e voce, Giancarlo Tibaldi alla tromba, Cristiano Tibaldi al sax tenore, Giovanni Chiavazza al sax contralto, Giampiero Malfatto al trombone, Fabrizio Penango alla chitarra, Flavio Gotta al basso e Davide Abruzzese alla batteria. Spiega Ottavio Sina: «Dopo il debutto di stasera intendiamo proseguire nell'attività e tenere concerti nell'Astigiano. Questo è un genere di musica divertente, può andar bene ovunque». Stasera l'ingresso è libero.

[c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. F. Conti

CASSINASCO

Jazz Trio al Maltese

Dopo il jazz, proposto ieri sera, ritorna il rock alla birreria «Il Maltese», con il concerto del gruppo «Eridania», che presenta un repertorio originale di «hard rock» con influssi celtico-medievali. Ecco la formazione: Doc Albert al sassofono, clarinetto e voce, Red Steven, cantante e chitarra, Mr. Peter basso, sintetizzatore e voce, Lucky alla batteria. Il gruppo è giunto al quarto anno di attività e può vantare un affiatamento e una abilità tecnica non indifferente. Hanno registrato inoltre due cassette: «Hundred Moods» e la recente «Quest for eternity».

Domani sera, inoltre «chitarra bar» con il duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica e voce, con repertorio di cantautori italiani e west coast. Martedì 13 inoltre s'inizierà la rassegna di film musicali: in programma c'è «Tommy». Tutti gli appuntamenti s'inizieranno alle 21,30; come sempre, l'ingresso è libero.

CIAK

«Veleno & Merletti»

A gran richiesta torna per il fine settimana (stasera e domani) al bar Ciak di via dell'Ospedale il duo «Veleno & Merletti», ovvero il cantante Aldo «Nicky» Perosino, e il tastierista Claudio Rabino. Nel loro repertorio ci sono brani di complessi e cantautori, ma compaiono anche brani di loro composizione (Rabino scrive le musiche, Perosino i testi). Ingresso libero.

[illegible]

Il ritmo di Remo

Alla discoteca Arena in corso Alfieri 120 si balla «disco» e «house» da giovedì a domenica sera. La domenica però ci si scatena con il complesso «Remo», a partire dalle 21,30.

[illegible] Dei Fiori

Liscio classico

Il liscio è di scena al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera; stasera si ballerà con l'orchestra «I Supremi», mentre domani sarà la volta dei «Melodici». Giovedì 15 si balla con Vito Valente.

SALERA

Veglione sportivo

Stasera al Whisky notte sera si tiene un veglione dedicato al tema dello sport. Chi intende partecipare allo «Sport party» è tenuto a vestirsi con abiti «ginnici»; premi a chi avrà saputo meglio interpretare la parte, abbigliamento e muscoli adeguati.

SYMBOL

Voglia di liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo. Stasera suonerà l'orchestra «Pizzianti», mentre domani sarà la volta dell'orchestra «Buscella».

GAZEBO

Si balla con «Zenith»

Si balla liscio stasera e domani al locale notturno Gazebo in viale Risorgimento. Suonerà l'orchestra «Zenith folk». Ingresso 10 mila lire (8 mila per le dame).

[illegible]

Trio «Art ensemble» in concerto

Si tiene stasera alle 21 nella chiesa di San Giovanni il secondo concerto dell'«Autunno musicale villafranchese». Si esibirà il trio torinese «Art ensemble» proponendo brani di Igor Stravinskij, Leonard Bernstein, Hugo Godron e Béla Bartók. Ingresso 8 mila lire, gratis per i ragazzi sotto i 14 anni.

CASTELNUOVO D.B.

Organo e tromba per Allamano

Questa sera alle 20,45 alla chiesa di Sant'Andrea in piazza San Cafasso si terrà la prima di tre serate dedicate al beato Allamano, con un concerto dell'organista Walter Bianchi e del trombettista Claudio Grosso. In programma musiche di Bach, Telemann, Clarke, Pasquini, Zipoli, Seixas, Mendelssohn, Franck, Liszt e Dubois. Ingresso libero. Il 23 e il 30 novembre si terranno inoltre due conferenze sulla figura del canonico recentemente beatificato.

[illegible]

«Bagna caoda» del Beato

Si svolge questa sera la «Bagna caoda del Beato», in onore del patrono, ora divenuto santo, Alessandro Sauli. L'appuntamento è per le 20,30 nel salone del municipio. Il menù comprende: salame con pane alle noci, bagna caoda con le verdure di stagione, sorbetto al limone, formaggi e frutta, il tutto accompagnato da barbera. La serata sarà allietata dalla musica degli «Amici del villaggio».

[illegible]

Festa in frazione Vanara

Prosegue stasera la festa patronale di San Martino in frazione Vanara a Cortazzone. Alle 21 si aprono le danze nel padiglione riscaldato; si ballerà liscio con l'orchestra di Daniele Comba. La festa continua domani con danze nel pomeriggio, sulla musica di «Rubacuoris»; sarà eletta inoltre Miss Vanara '90. Mercoledì 14 la festa si chiuderà con la «Gran bagna caoda»; per prenotazioni telefonare al 669.219.

[illegible]

Profumi di polenta al «Regina»

Questa sera la rassegna gastronomica «Profumi della d'autunno» del ristorante Regina di piazza Cavour a Cocconato si conclude con «profumi di polenta e primo vino». La serata sarà allietata da musica e sorprese. Il ricco menù, con piatti tradizionali, viene offerto al prezzo di 37 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 907.021.

MONTEMAGNO

Sagra delle lasagne casalinghe

Per i festeggiamenti patronali tiene banco o domani nel «Cantinone» la tradizionale «lasagnata» di San Martino». L'appuntamento per domani è alle 19, mentre per domenica è alle 12; verranno servite le caratteristiche lasagne casalinghe.

SAN DAMIANO

Prosegue il cineforum

Il cineforum organizzato dal Cinecircolo San Vincenzo al cinema Cristallo avrà una replica stasera. Alle 20,45 e alle 22,30 sarà proiettato il film «Romero» di John Duingam. Ingresso 5 mila lire.

[illegible]

Sagra di San Martino

Si festeggia domani il patrono San Martino. In mattinata ci sarà la commemorazione dei Caduti, con la partecipazione della banda di Asti. Nel pomeriggio, alle 15,30 saranno distribuite caldarroste, castagne bollite e bruschette calde, d'aij, uva fragola e barbera.

ASTI

Spettacolo francese all'Alfieri

Lunedì alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri si terrà uno spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal teatro in collaborazione con l'ambasciata di Francia di Torino. Il programma prevede la rappresentazione di «Princesse Cannon» di De Lubort, interpretato Muriel Bloch e il gruppo «Le Trois 8». L'ingresso è libero.

AL LUX DI ASTI
IL FILM DELL'ANNO!

PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG
GHOST
FANTASMA

Palladium Radio
SABATO 10 [illegible]
DISCO FEVER
L'appuntamento si rinnova con i dischi più belli della settimana
ANCORA UNA VOLTA IL PALLADIUM HA PREPARATO PER TE UN SABATO ALLA GRANDE

A parlè poch a s'faliss maj.
A parlare poco non si sbaglia mai.
A venta mai mostrè tut lon che un a l'à, né di tut lon che un a sa.
Non bisogna mai mostrare tutto quello che si ha, né dire tutto quello che si sa.
I PROVERBI PIEMONTESI SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la [illegible] scientifica sulla [illegible] muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà sia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA
Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a [illegible] ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO [illegible] UNICEF - Via Ippolito Nievo, [illegible] 00153 ROMA

Basket B2, stasera proibitiva trasferta a Varese

La Tubosider rischia

Gli astigiani sono reduci dal successo sul Viareggio
Il coach Guido Tassone potrà schierare anche Grossi

ASTI. Si chiama Andrea Grossi, proviene dalle file dell'Auxilium Torino, gioca nel ruolo di guardia e ha 21 anni: è l'ultimo acquisto della Tubosider, formazione astigiana che milita nel campionato di B2. Grossi, reduce da un'operazione alla spalla che lo ha bloccato nei mesi estivi, scenderà questa sera sul parquet di Varese nella partita contro la Cagiva, retrocessa dalla serie B1.

Varese è una città che evoca il grande basket: rappresentata in A1 dalla Ranger, ha nella Cagiva la seconda formazione cittadina attualmente a otto punti in classifica e reduce dalla sconfitta subita contro il Pavia dopo un tempo supplementare.

Nell'ultima settimana il coach della Tubosider, Guido Tassone, è riuscito a riportare entusiasmo tra i giocatori dopo la delusione seguita alle prime partite di campionato. A risollevarli gli ha contribuito anche la vittoria di sabato scorso contro i toscani del Primomercato Viareggio; è stato un successo chiarificatore: se Paglieri e Angeli ritrovano infatti la solita vena possono trasmettere la carica giusta per affrontare questa difficile che vede protagonisti giocatori di grande esperienza.

Le previsioni dei dirigenti astigiani si stanno comunque avverando: la Tubosider ha avuto inizio di stagione difficile e questo era già stato messo in preventivo. Realisticamente lo staff del quintetto di Tassone ha detto di puntare a metà classifica, combattendo ad armi pari con squadre dello stesso calibro. E sono poi alcune formazioni decisamente al di sopra di tutte tra cui proprio la Cagiva Varese. E questa sera la Tubosider potrà verificare le proprie ambizioni giocando contro dello favorite del campionato.

Formazioni. **Cagiva Varese:** Sciacca, Biganzoli, Bulgheroni, Crespi, Cappelletti, Curtarello, Pierobon, Courezza, Pagani, Hottejan. **Tubosider:** Cornero, Persico, Dho, Angeli, Nicola, Arucci, Paglieri, Bratti, Grossi, Leoni.

Le partite del settimo turno: Breccese Como-Campi Bisenzio; Tamoil Cremona-Nico Aosta; Pallacanestro Lucca-Galli Valdarno; Complus Monza-Pescagel Pavia; Pallacanestro Mortara-Dugan Rho; Treviglio-Sife Milano; Cagiva varese-Tubosider Asti; Primomercato Viareggio-Ilva Piombino.

Classifica: Ilva Piombino 12; Pescagel Pavia e Tamoil Cremona 10; Cagiva Varese, Pallacanestro Lucca, Complus Monza e Nicotera Aosta 8; Galli Valdarno, Treviglio, Pallacanestro Breccese Como e Tubosider Asti 6; Primomercato Viareggio e Campi Bisenzio 4; Dugan Rho, Sife Milano e Pallacanestro Mortara 2

Daniela Cotto

PROMOZIONE

ASTI. Il campionato di basket di Promozione giunto alla terza giornata vedrà impegnate tutte e tre le squadre astigiane. La classifica vede attualmente in testa solo due compagini: la Cierre e il Novi. Proprio gli alessandrini saranno gli avversari odierni dell'Azeta Loyd che potrebbe con un spianare la testa della classifica alla formazione allenata da Tartarone.

L'Azeta però è ancora alla ricerca della migliore condizione: sconfitta al primo turno per un solo canestro dal Saragat, sabato è andata a vincere a Castellazzo. Il confronto con il Novi è in programma oggi alle 17,30 al palazzetto.

La capolista Cierre affronterà invece il Valenza nella palestra della alle 21, con l'intento di mantenere l'imbattibilità. La Ford Perosino, reduce dalla sfortunata trasferta di Novi, cercherà la pronta rivincita giocando oggi pomeriggio alle 15,30 al palazzetto contro l'Asso da Picche Casale ancora a zero punti.

Classifica: Cierre e Novi 4 punti; Loyd Adriatico, Castelnuovo, Libertas Casale, Ford Perosino, Saragat, Valenza, Casale Basket e Vignolese 2; Asso da Picche e Castellazzo 0.

[r. s.]

Volley A2, gli astigiani crollano in casa (0-3) contro lo Spoleto

Brondi, sogno infranto

Palazzetto affollato grande delusione dei tifosi per la prova della squadra
Sotto tono Campana e Naydenov. Solo Vojik e Ruffinatti strappano la sufficienza

ASTI. Da una parte Venturi Spoleto squadra che in A2 farà sfracelli e dall'altra la Brondi, compagine A2 travestita per l'occasione da squadretta di B, pavida e sconclusionata. Sin troppo facile tirare le conclusioni del match di giovedì sera che ha visto gli astigiani franare in per 0-3 (10-15, 8-15, 6-15) davanti ad un pubblico ammutolito.

Si erano mossi in molti per seguire il battesimo casalingo della Brondi nel secondo turno di campionato: c'erano anche la diretta radiofonica, le telecamere della Rai e di alcune televisioni private. Ma in un'ora tutti tornati dopo assistito ad una delle più umilianti sconfitte degli ultimi tempi: con lo Spoleto, squadra decisamente attrezzata per il salto di categoria, un insuccesso ci stava tutto e probabilmente anche i tifosi lo sapevano: più difficile da digerire il modo in cui la gara si è evoluta, con gli umbri sempre e la Brondi nel ruolo di vittima, svuotata di idee e energia, incapace di abbozzare una reazione.

Campana nel ruolo di regista ha deluso, Naydenov è stato servito poco e male rimanendo quasi sempre in ombra, mentre solo Vojik e Ruffinatti hanno strappato una risicata sufficienza. A nulla è servita la girandola di cambi operata da Anghelov che ha inserito sia Martino che Squizzato.

Pier Paolo Martino visto da Ghiglione

Perfetta, invece, la «macchina» del Venturi I suoi irresistibili stranieri Petrovic (un «giraffone» e metri e 09) e il centrale svedese Bjorne, spalleggiati da efficacia da Castagna, Selvaggi e dall'ottimo Mascagna.

Carmelo Pittera, coach degli umbri, non avrà difficoltà a bruciare le tappe che portano verso la A1.

Franco Cavagnino

STASERA IN CAMPO A MESTRE

ASTI. Non c'è tregua per la Brondi che stasera affronta la terza partita in giorni. Gli astigiani giocheranno in trasferta il Voltan Mestre (17,30). Non è la prima volta che le formazioni si incontrano. Due settimane fa infatti il sestetto veneto ebbe imposto su quello astigiano partita valida per la Coppa Italia. E fu proprio affrontando il Mestre che gli uomini di Anghelov toccarono mano di che pasta sono fatte le squadre che avrebbero dovuto affrontare in campionato. La grinta di Simionato, positivo in attacco, la precisione e l'incisività' della slava Duric e la fantasia e regia di Kasic la festa di Campana e compagni. Le Brondi allora lamentava la mancanza di Naydenov. Oggi il sestetto bianco blu non potrà trovare scusanti. La formazione è al completo, e Naydenov si allenando con la squadre una settimana. Dalle Brondi, indicata come una delle favorite del campionato, ci si aspetta una vittoria contro la matricola della serie A2 dopo la batosta ricevuta dallo Spoleto allenato da Carmelo Pittera.

La trasferta a Mestre potrebbe ridare fiducia al astigiano che dovrà vedersela però squadra giovane e volenterosa che ha tra l'altro ritrovato il suo temibile capitano, Pascagnella, assente nella partita di Coppa Italia.

I risultati di giovedì: Sidis Jesi-Zama-Livorno 3-0 (15-6, 15-5, 15-10), Gabbiano Mantova-Lazio Roma 3-1 (15-8, 10-15, 16-14, 17-15), Capurso Gioia Colle-Siap Brescia 1-3 (12-15, 16-17, 15-12, 14-16), Santa Croce-Voltan Mestre 3-1 (15-8, 8-15, 15-13, 15-9), Bologna-Jockey Schio 1-3 (15-12, 4-15, 5-15, 5-15), Città Castello-Moka Forlì 3-1 (15-8, 12-15, 15-12, 16-14), Popolare Sassari-Matic Prato 3-1 (15-10, 15-8, 9-15, 15-12).

Classifica: Venturi Spoleto, Città di Castello, Siap Brescia, Gabbiano Mantova e Jockey Schio 4 punti; Capurso Gioia Colle, Brondi Asti, Moka Forlì, Sidis Jesi, Codyeco Santa Croce e Banca Popolare Sassari 2; Lazio Roma, Bologna, Voltan Mestre, Zama Livorno e Matic Prato 0.

Le gare del prossimo turno: Venturi Spoleto-Moka Forlì; Gabbiano Mantova-Città di Castello; Matic Prato-Sidis Jesi; Lazio-Bologna; Zama Livorno-Santa Croce; Capurso Gioia del Colle-Jockey Schio; Siap Brescia-Popolare Sassari; Voltan Mestre-Brondi Asti (oggi).

[d. cot.]

Coro di «sì» alla proposta del presidente Fipt Bacchiella di riunire i campionati

Verso un tambass unito

Griffi (Montemagno) e Pesato (Rocca d'Arazzo): «E' l'unica strada per salvare questo sport»
Ghia (Azzano): «Ma c'è la volontà per farlo?» Todeschini (vicepresidente Figt): «Obiettivi comuni»

Vanni Pesato (direttore tecnico del Rocca) visto da Marco Ghiglione

MONTEMAGNO. «Bacchiella gi. Il tamburello deve unire le forze, altrimenti è la fine del nostro sport», ha detto Giulio Griffi, presidente del Montemagno campione di «tambass» a muro nel 1989.

L'affermazione del «patron» montemagnese letta come assenso ad un invito all'«unità» delle due federazioni tamburellistiche in provincia di Asti (Fipt e Figt), fatta dal presidente provinciale Fipt, Enrico Bacchiella. Proprio la sezione astigiana di questa federazione ha indetto, per sabato 17 novembre, riunione nella sede del Coni di Asti, in piazza Alfieri. L'invito è esteso a tutte le società del Piemonte. «Lo scopo principale del tambass deve essere quello di far divertire e coinvolgere la gente. Se continuiamo a litigare tra noi perdiamo di vista anche questo obiettivo», ha aggiunto Griffi.

Molti «addetti ai lavori» sostengono che la scissione ha danneggiato soprattutto il tamburello astigiano, piuttosto che quello lombardo-veneto. Tra questi Adriano Fracchia, uno dei «personaggi storici» del tambass a muro. «Le divisioni portano sempre a fare dei passi indietro. Io mi auguro per il bene del tamburello che anche altri dirigenti riescano a vedere le difficoltà reali che Bacchiella ha già individuato e denunciato», ha affermato il «patron» del pluridecorato Grazzano, che lo anno uscì clamorosamente dal Torneo monferrino. Fracchia ha aggiunto: «il tamburello per "funzionare" ancora deve tornare ad essere uno sport paesano». Anche per Vanni Pesato «l'unica strada percorribile è quella dell'unità; se la non si realizza a livello provinciale bisogna tentare la via della federazione unica in Piemonte, lasciando a i veneti, perché sono loro che hanno bisogno di noi e non viceversa». Anche per Pino Amelio, direttore tecnico del Grana che vinse per quattro anni consecutivi (dall'80 all'83) il torneo a muro, «l'unico modo per rivitalizzare il tamburello è quello di fare un unico campionato coinvolgendo i giovani». Amelio ha pure suggerito «di allestire un torneo a muro misto con l'iscrizione di squadre che giocano a campo libero».

Qualche dubbio sulla fattibilità della proposta di riunificazione da un dirigente dell'Azzano, Adelio Ghia: «Ma no tutti veramente d'accordo? Mentre della Figt siamo disponibili, altrettanto mi sembrano i dirigenti nazionali della Fipt». A confermare la tesi di Ghia è il vicepresidente nazionale della Figt, l'avvocato astigiano Giorgio Todeschini: «Bacchiella sfonda una porta aperta. La Figt ha già ribadito la volontà di tornare a giocare insieme, ma la Fipt non può pretendere il nostro annullamento; pretendiamo solo di essere trattati con pari dignità sportiva». Todeschini ha concluso: «Se la cosiddetta base (atleti, dirigenti, tifosi) fa sentire la dell'unità, niente e nessuno ci può impedire di attuare il progetto».

Mascarino

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE

DOMENICA 11 NOVEMBRE

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30. DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

AMATORI FIGC

ASTI. Si disputa oggi la quinta giornata d'andata del campionato di calcio Amatori Figc. Il turno precedente ha sconvolto la classifica: il trio di testa si è sgranato. L'Asti Sport ha perso l'imbattibilità e il primo posto, contro il Canelli che l'ha superato per 2-1. L'Incisa e la Refrancorese, anch'esse ancora a punteggio pieno, sono state fermate sulla parità rispettivamente dalla Moncalvese e dal Bar Torre. La Refrancorese pareggiando per 2-2 conferma comunque di avere l'attacco più prolifico del girone con 12 reti realizzate su quattro gare disputate, alla media di tre gol a partita.

Bar La Torre e Canelli saranno le avversarie delle attuali capoliste. L'Incisa riceverà il Bar La Torre mentre sul campo di Via Fregoli il Refrancore avrà di fronte i canellesi che puntano a bloccare il cammino di un'altra grande.

Il calendario del quinto turno: Incisa-Bar la Torre; Astisport-Card Castagnole; Refrancorese-Amatori Canelli; Pizzeria Palio-Moncalvese; Vetreria-Ruchetta. [r. s.]

CALCIO CSI

ASTI. Si gioca domani la sesta giornata del campionato di calcio amatori Csi.

Girone A: Tonco-Scagnetti (campo di Portacomaro Stazione, alle 10,30), Torretta-San Pietro (campo della Torretta, 9,30), New Athletic-Asti Calcestruzzi (campo di San Fedele, 9,30), Cavit-Moretto (campo di Baldichieri, 10,45), Club 86-Lamp (campo di Lungotanaro, 9,45).

Girone B: Novalvetro-Siciliana (campo di Lungotanaro, alle 10,50), Gate-Portacomaro (campo Torretta, 10,35), Caggiano-Usc (campo di Baldichieri, 9,30), Cisterna-Biberach Ford (campo Valfenera, 8,45), Succio-Canale (campo di San Fedele, 10,45).

Classifica girone A: Lamp, Tonco e Torretta 7, Club 6, Moretto 5, New Athletic 3, Scagnetti e Cavit 2, San Pietro 1.

Classifica girone B: Succio e Cisterna 7, Caggiano, Gate e Biberach Ford 5, Canale 3, Siciliana, Usc, Portacomaro e Novalvetro 2. Risultato recupero giocato il primo novembre e valido per il girone B: Caggiano-Gate 0-0. [f. c.]

PING PONG

Riprende oggi il campionato di serie D2 di tennis-tavolo rimasto fermo la settimana per permettere la disputa dei campionati italiani assoluti che si sono svolti a Savigliano. La terza giornata d'andata servirà alla verifica e rivincita per le astigiane che nel turno precedente sono uscite tutte seccamente sconfitte nei rispettivi .

Sia Asti «A» che la Refrancorese saranno impegnate in trasferta. L'Asti «A» guidato da Alessandro Solaro giocherà oggi alle 16,45 ad Alba contro l'Europa che quindici giorni or aveva battuto con un netto 5-0 proprio i refrancoresi. Una eventuale vittoria rilancerebbe gli astigiani. La Refrancorese che spera di poter schierare per la prima volta Durando, il più forte giocatore astigiano di tutti i tempi, si recherà a San Salvatore per affrontare l'attuale capolista San Salvatore «B». Asti «B» invece scenderà in campo domani alle 10 nella palestra di Via Giobert e avrà di fronte l'altra squadra a punteggio pieno in classifica: il Nuova Casale. [r. s.]

RUGBY SERIE C2

ASTI. L'Asti gioca domani il quarto turno del campionato di serie C2 di rugby. La squadra astigiana, reduce da due sconfitte consecutive, sarà impegnato sul campo del Novi. L'impegno non è proibitivo visti anche i precedenti contro gli alessandrini l'anno passato: due vittorie sia all'andata che al ritorno (30-4 a Novi e 29-0 in casa).

Timori invece per il morale degli astigiani abbassatosi notevolmente dopo la sconfitta fra le mura amiche di domenica scorsa nel confronto perso contro il Novara. La gara poteva essere vinta in quanto i novaresi inferiori tecnicamente. Ma le imprecisioni nella costruzione del gioco parte dei «galletti» che perdevano più volte l'ovale, l'inesperienza palesata da alcuni suoi giocatori e gli infortuni di Cataldo e Fresia, con l'aggiunta di una annullata a Boano, avevano provocato questa battuta d'arresto. Nelle file astigiane mancherà domani Cataldo, gravemente infortunatosi appunto nel confronto contro il Novara, che dovrà stare fuori per mese. [r. s.]

BASTA CON IL PROBLEMA GIORNALIERO DEL RESTO

CHIEDETE AL VOSTRO GIORNALAIO IL COMODO

TESSERINO - EDICOLA

PER 7 NUMERI DE

LA STAMPA

Gioi[redacted] Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 10 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
DISTRIBUTORE
[redacted]
Mini [redacted] Personal Computer

Avete ritirato [redacted] edicola la vostra copia [redacted] Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

MANSARDE SOTTO INCHIESTA

Alcuni costruttori [redacted] amministratori comunali [redacted] Bagnolo sono [redacted] guai per una vicenda legata [redacted] concessioni edilizie. Un'istruttoria della Vigilanza urbanistica regionale, avviata dopo gli esposti [redacted] due artigiani torinesi acquirenti di alloggi nella frazione Montoso, chiama in [redacted] le imprese di Celso Beccaria, Bruno Mattalia, Pietro Ponte, i progettisti e il sindaco Elio Ribotta. Della relazione del servizio di vigilanza, l'assessore regionale all'Urbanistica, ha inviato copia alla procura della Repubblica del tribunale di Saluzzo, che dovrà svolgere le prime indagini e trasmettere i risultati alla pretura. La «storia» segnalata alla Regione comincia nel febbraio 1989 quando Carmine Corvino, di Orbassano, [redacted] Lino Sanfilippo, [redacted] San Mauro Torinese, acquistano a Montoso due mansarde in edifici realizzati dall'impresa Beccaria [redacted] Barge. Quando chiedono che vengano ultimate le rifiniture, scoprono che la concessione edilizia è stata rilasciata solo nel giugno dell'89, e che il progetto non è stato rispettato. Di qui scattano i controlli. Gli amministratori del Comune sostengono «che tutto è [redacted] regola». IL SERVIZIO DI Grazia Novellini [redacted] 3

CLASSICA, TUTTI [redacted] CONCERTI

Celebrazioni mozartiane. Stasera tocca [redacted] Cuneo, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte [redacted] occasione del bicentenario (1991) della morte del grande musicista. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove si esibisce l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca: la serata [redacted] chiuderà con la «Sinfonia in re maggiore K. 181». Sempre oggi si tiene un concerto per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti ad Arona. Ne sono protagonisti Tiziana Monerre e Gabriele Rota, che propongono pagine di Brahms, Schubert e Ravel. Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi in musica», che si svolgono a Savigliano nel salone di Palazzo Taffini. L'appuntamento è per domani mattina alle 10,45. Questa volta è di scena un duo che unisce le agilità e la voce sinuosa del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono Alessandro Biserni e Roberto Contrastini: presentano il «Duo concertant [redacted]. 351» di Darius Milhaud e la «Sonatina» di Bonislahu Martinu. SERVIZIO [redacted] Leonardo [redacted] A PAGINA 8

I PRODOTTI DEL CUNEESE

Alla mostra dei formaggi [redacted]

Proseguirà fino [redacted] martedì prossimo in piazza Martiri a Cuneo la mostra-mercato dei formaggi inaugurata giovedì scorso e organizzata dalla Camera di [redacted]. SERVIZI A PAGINA 12

A PAGINA [redacted]

Giovane rapinatore
[redacted] per [redacted] colpi [redacted] Alba

Il tribunale ha inflitto a Salvatore Sottile tre anni e otto mesi di carcere, oltre a un milione e duecentomila lire di multa. I giudici gli hanno anche negato la libertà provvisoria.

[redacted] PAGINA 11

Si disputa domani
[redacted] iscritti [redacted]

La manifestazione podistica non competitiva prenderà il via da piazza Galimberti. Fra i protagonisti della giornata sportiva il campione olimpionico Gelindo Bordin.

E' sempre più grave la crisi zootecnica nella «Granda»
Carne, persi [redacted] miliardi
Diminuisce il valore e crescono i costi di produzione per gli allevatori
Oggi [redacted] Cuneo si tiene un dibattito sui problemi della razza piemontese

Già chiuse in provincia 300 stalle

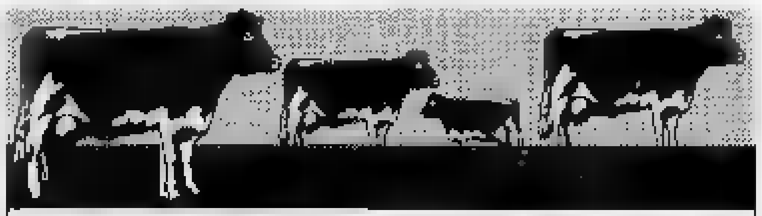
QUELLA che investe la zootecnia è la punta appariscente di un dissesto che coinvolge tutte le nostre campagne: chi vuole il fallimento dell'agricoltura?». Lo[redacted] Bergese, presidente della potente Coldiretti provinciale, è pessimista sul futuro di una grossa fetta dell'economia cuneese. Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori, sta incontrando gli allevatori nei centri dove più intensa è la zootecnia. Ettore Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori, ha portato un buon [redacted] di associati alla manifestazione di protesta che si è svolta di recente a Bologna.

Piero Quaglia, presidente degli allevatori della «piemontese», commenta: «Anzitutto va affrontato il problema delle importazioni indiscriminate, senza alcun serio controllo sanitario, per verificare l'eventuale presenza di sostanze estrogene. Chiedia[redacted] anche che [redacted] riorganizzato [redacted] sottoposto a normative più severe il commercio al dettaglio al quale va imposto l'obbligo di documentare il tipo, [redacted] provenienza, la data di macellazione della carne venduta. Negli appalti pubblici dovrà essere data la preferenza alla carne nazionale».

E' ormai certo che [redacted] marcia [redacted] una grande manifestazio[redacted] unitaria che si terrà a Cuneo nelle prossime settimane. La protesta contadina vuol far sentire la propria voce mentre [redacted] Bruxelles si sta discutendo sulla diminuzione del 30 per cento degli aiuti comunitari. Che la situazione sia drammatica lo conferma la chiusura di almeno 300 stalle nell'ultimo anno.

CUNEO. La mostra nazionale della razza bovina piemontese che si è aperta ieri e si chiuderà domattina al Foro boario affronterà oggi pomeriggio alle 15, alla Sala contrattazioni di [redacted] Roma, [redacted] problema della crisi del [redacted]cato della carne, che investe [redacted]che questi animali fra i più pregiati al mondo. Saranno presentate alcune proposte che la se[redacted] della razza piemontese dell'Apa intende portare presto al governo insieme [redacted] rappresentanti degli altri produttori e allevatori italiani.

Le [redacted]pagne della «Granda» vivono soprattutto sull'allevamento. Nelle stalle ci sono 600 mila capi bovini, [redacted] cui 350 mila di razza piemontese, più del [redacted] per cento del patrimonio zootecnico dell'intera regione. Ogni [redacted] la produzione di carne vendibile sui Fori boari supera un milione 200 mila quintali, per [redacted] valore commerciale che raggiunge i [redacted] miliardi. Le



CAPI BOVINI [redacted] MILA
DI CUI 350 MILA DI RAZZA PIEMONTESE
[redacted] VENDIBILE OGNI ANNO 1 MILIONE 200 MILA Q.LI
VALORE COMMERCIALE 600 MILIARDI
PERDITA VALORE [redacted] DUE [redacted] — 20%
[redacted] PRODUZIONE TRA '88 E [redacted] + 10%

aziende interessate [redacted] oltre quindicimila.

Se gli allevatori vanno in crisi, anche l'indotto viene inevitabilmente coinvolto con danno quindi per tutti. Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «Negli ultimi [redacted] anni i bovini hanno perso sui mercati il 20 per cento [redacted] valore. Sono più di cento miliardi che ogni anno non entrano [redacted] bilanci aziendali, che devono invece sostenere [redacted] crescita dei costi di produzione che solo nel 1989 è [redacted] del 10 per cento». [g. d. m.]

Vittima un pensionato di 79 anni [redacted] Revello
Rapina [redacted] spray
Due giovani hanno usato una bomboletta narcotizzante
L'anziano aveva appena ritirato [redacted] milione alla Posta

REVELLO. Attimi di paura poco dopo mezzogiorno a Revello: due giovani hanno aggredito [redacted] scippato un pensionato, dopo averlo immobilizzato spruzzandogli in viso il gas narcotizzante [redacted] una bomboletta spray. L'episodio non ha avuto testi[redacted] diretti [redacted] vittima, un [redacted] ex agricoltore di Revello, Giovanni Battista Barra, 79 anni, celibe. I suoi aggressori, forse due tossicodipendenti, [redacted] sono impossessati di oltre un milione di lire che [redacted] pensionato aveva appena prelevato all'ufficio postale.

Giovanni Battista Barra vive solo in un alloggio [redacted] condomi[redacted] «Le Betulle» in via Valle Po 106. Dopo [redacted] trascorso la mattinata [redacted] frazione San Firmino, dove si reca quasi tutti i giorni [redacted] aiutare i nipoti nei lavori agricoli, prima di rincasare, si [redacted] recato all'ufficio postale [redacted] Revello, [redacted] viale [redacted] Vittoria, per ritirare la rata [redacted] pen[redacted] di vecchiaia. L'entità del pagamento, poco superiore alla pensione minima, [redacted] questa oc[redacted] era quasi il doppio rispetto [redacted] perché comprendeva anche la tredicesima mensilità, in tutto oltre un milione [redacted] lire.

Uscito dalle Poste [redacted] pensionato ha imboccato il controviale e [redacted] è diretto verso casa. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti (anche se sulla meccanica dell'aggressione sarà difficile giungere a riscontri precisi, perché l'anziano [redacted] in stato confusionale quando ha raccontato ai carabinieri ciò che gli era accaduto) all'altezza della curva della Carrera è stato avvicinato da due giovani che lo hanno fermato [redacted] pretesto. All'improvviso uno di loro ha estratto di tasca una bomboletta spray, contenente etere o un altro gas narcotizzante. Giovanni Battista Barra si è sentito svenire. I due giovani hanno afferrato il libretto della pensione che l'anziano stringeva fra [redacted] mani e nel quale era contenuto il denaro in contanti.

Il [redacted] ha reso l'uomo incapace di reagire e i suoi aggressori hanno facilmente avuto la meglio. Si [redacted] allontanati [redacted] piedi verso il luogo, non lontano dall'ufficio postale, dove forse [redacted] aspettava un'auto.

Gli inquirenti sospettano che lo scippo fosse preparato: i due giovani avrebbero atteso Barra all'uscita delle Poste. Il fatto che tenesse [redacted] il libretto di pensione (anziché averlo riposto in una [redacted]sca interna del giaccone) ha fatto loro pensare che [redacted] colpo [redacted] sarebbe stato difficile. Avrebbero seguito a piedi l'anziano, attendendo [redacted] momento in cui la strada fosse deserta. L'opportunità si è presentata alla curva della Carrera: l'aggressione è durata pochi secondi; nessuno ha potuto intervenire. [r. s.]

A Boves chi commette infrazioni stradali sceglie dove versare l'oblazione
Le multe vanno in beneficenza
I contributi più numerosi alla casa di riposo

BOVES. «Multe sì, ma in beneficenza» è lo slogan adottato dall'amministrazione comunale di Boves che, ormai da sette mesi, [redacted] mette più a bilancio i proventi delle contravvenzioni elevate ad automobilisti indisciplinati. Queste somme (tra i dieci e i quindici milioni l'anno) vengono destinati ad attività o «sociali» o «culturali». E l'ente da beneficiare viene stabilito dallo stesso automobilista al momento di pagare la contravvenzione.

La singolare iniziativa prese il via in aprile quando divenne esecutiva una delibera (la numero 89 del 9 marzo di quest'anno) votata a maggioranza dal Consiglio comunale.

La delibera «dà facoltà ai contravventori di indicare a quale istituzione bovesana dovrà essere devoluta per [redacted]neficienza la somma da loro versata per oblazione». Una frase che è impressa anche sul retro del «verbale di accertamento di oblazione» che i vigili urbani compilano quando elevano una contravvenzione.

Sul foglietto a cui viene allegato un bollettino postale per [redacted] versamento, ci sono dei suggerimenti, delle indicazioni. «Il denaro può essere destinato [redacted] attività sociali: Casa di Riposo Monsignor Calandri; Altre...» o «Attività culturali: Biblioteca civica - Scuola di Pace; Altre...». I «multati» possono barrare la casella che li interessa [redacted] se preferiscono lasciare in bianco il mini questionario. In questo caso sarà una commissione comunale a decidere dove destinare [redacted] so[redacted].

Solo a fine anno i vigili urbani stileranno un'esatta «classifica» in base alla quale distribuire i fondi attualmente depositati su un conto corrente del Comune. Ci sono comunque le prime attendibili indicazioni sull'esito di questi sette mesi di «multe in beneficenza». Circa il 30 per cento degli automobilisti ha preferito non fornire indicazioni; il 40 per cento ha deciso di versare l'oblazione alla [redacted]sa di Riposo Monsignor Calandri», [redacted] venti per cento alla «Scuola materna Centrale», il rimanente dieci per cento fornisce indicazioni diverse.

Nessuno ha voluto [redacted] il denaro per contribuire ad «Attività culturali» (biblioteca, Scuola di Pace o altro).

Il fatto certo è che l'iniziativa è stata accolta [redacted] favore [redacted] tutti, automobilisti indisciplinati compresi. In questi sette mesi lo hanno potuto verificare in molteplici occasioni gli stessi vigili urbani: «Alcuni pagano con meno rammarico di un tempo. Pelomeno - dicono - adesso sappiamo dove finiscono i soldi che versiamo per le multe».

Gianni [redacted]

E' PASSATO UN SECOLO

Nove fontane pubbliche a Sampeyre

Fu il primo centro del Saluzzese con l'acquedotto

Si tenne una commovente festa di tutta la popolazione della Valle Varaita domenica ottobre 1891 a Sampeyre».

Veniva inaugurata la condotta d'acqua potabile, per alimentare il paese ed in futuro, che allora tutti auspicavano prossimo, anche altri paesi limitrofi come Bore e Frassino.

Si celebrava con solennità la festa di inaugurazione di una di quelle opere che «segnano passo gigante nella storia del civile progresso e da sola basta a costituire un fatto che ogni altro eccelle, e segna la prosperità ed il benessere della popolazione».

Sampeyre era il primo Comune del circondario di Saluzzo che approntò «simil opera di magnificenza ingegneristica».

I lavori erano stati deliberati alla fine marzo del 1890, e i lavori si iniziarono l'otto aprile 1890. Il progetto prevedeva la sistemazione nove fontane pubbliche dislocate per la via maestra nei due sensi: verso Saluzzo e verso Casteldelfino.

Le sorgenti erano state attivate sulle pendici del monte Autenet a Sud dell'abitato di Sampeyre, a quota 1550 metri;

Venne utilizzato ruscello Colombet, a fianco del quale sorgevano parecchie «felici borgate», e si convogliò l'acqua proveniente da altre fonti.

Costruito un canale in muratura a lungo 180 metri, si pensò all'edificazione di un serbatoio che funzionasse da acquedotto assorbente per raccogliere acque del sottosuolo.

La tubazione forzata «in ferraccio di prima qualità» aveva una lunghezza di 571 metri. Un secondo serbatoio rompeva la velocità della corrente dovuta alla pendenza per diminuire il carico contro le pareti tubolari. Una tubatura metri e altri 65 metri per attraversare il ponte-canale sul fiume collegavano la struttura alla fontana centrale, che costituiva il fiore all'occhiello dell'intera opera: getto multiforme ornamentale «che si ergeva maestoso sulla vasta piazza».

quantitativo d'acqua erogato dalla nuova conduttura era «esuberante rispetto ai bisogni effettivi della popolazione, ammesso che ogni casa volesse corredarsi d'un zampillo per bisogni giornalieri».

Il costo totale dell'opera di 24.000 lire era risultato di poco inferiore al progetto approvato nel bilancio. I lavori erano stati realizzati, su progetto del geometra Baudracco, dal capomastro Luigi Stefano di Scarnafigi coadiuvato da oltre 53 «bocia» (aiutanti). L'inaugurazione, avvenuta alla presenza di tutte le autorità locali e provinciali, era svolta con solennità, per quanto «l'inclemenza del tempo volesse ostacolare e mostrar il predominio della natura sull'uomo».

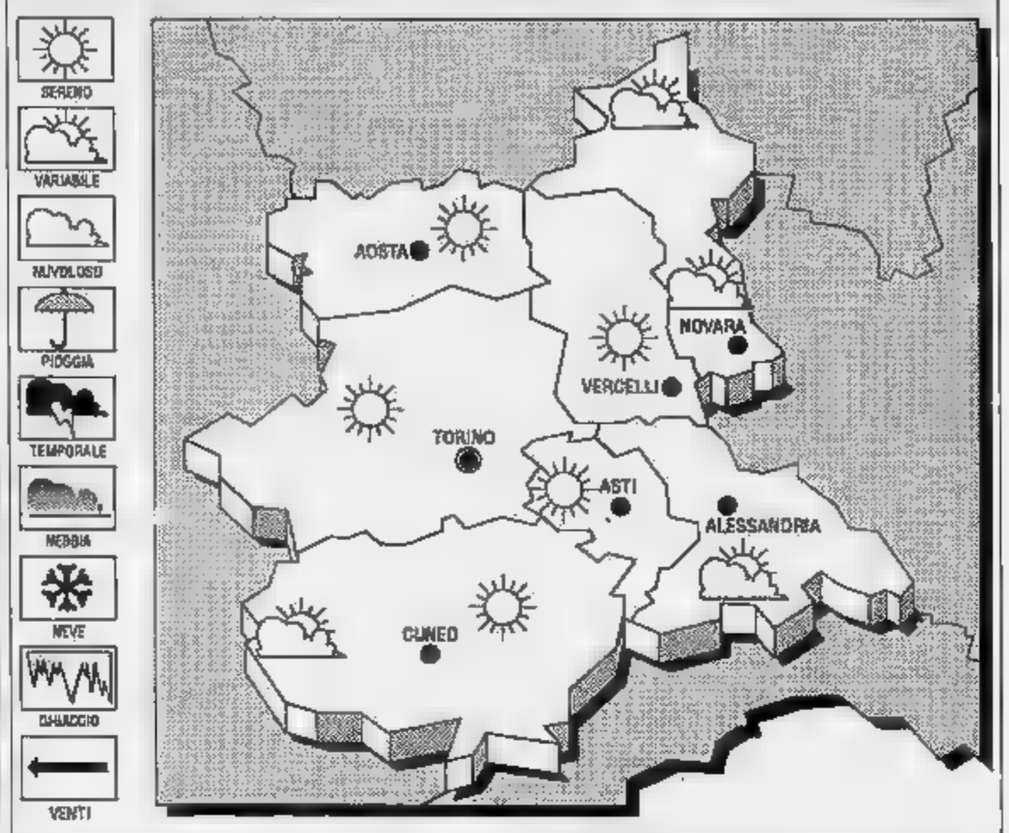
La fontana ornamentale del piccolo comune (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

Ironicamente si commentò che il Comitato festeggiamenti, per dimenticanza, non approntò i dovuti riguardi alla «consorella pluviale, la quale per gelosia di parata, attese proprio quel giorno della solenne festa, per mostrarsi in tutta la sua veemenza». La pioggia durante i discorsi inaugurali ed rinfresco di cerimonia non concesse tregua «rovesciandosi a catinelle quasi per assordare quel gorgoglio dei zampilli che con altrettanta veemenza erogavano dalle nove fontane».

Infine un particolare non sfuggì al cronista di un quotidiano locale: per il conviviale «cin-cin» d'augurio non utilizzata l'acqua delle fontane, ma un «servizio di vermouth, offerto nella sala del Comune, rallegrò, più d'ogni altra sostanza, autorità ed invitati».

Gianpaolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che da alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo non accenna a rallentare la sua azione, anche se vi sono segni di un cedimento sul suo lato occidentale, con un moderato afflusso nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Per ora non si parla però di precipitazioni, mentre vi sarà una riduzione delle correnti orientali e un incremento della nebbia e foschie per assenza di ventilazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni occidentali, con tempo soleggiato sui rilievi alpini ed appenninici, ma con nebbie e foschie nottetempo e al mattino in pianura per assenza di ventilazione. Moderata nuvolosità sul settore alpino occidentale.
TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 8,2; minima: 1; media: 4,5

UN ANNO FA
Massima 12,7; minima 5; media 8,6.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 8
Alessandria 10	Aosta 10
Asti 9	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,08. La **Luna** si leva alle 0,01 e cala 13,53.

LETTERE AL GIORNALE

Amministrazioni lontane dai cittadini

L'articolo «La piovra al Nord; urbanistica mafia e sviluppo» apparso «La Stampa» del principio di novembre, mi induce a una riflessione come cittadino pubblico amministratore. La puntuale analisi dell'articolo sui rapporti tra gestione pubblica e speculazione urbanistica avvalora le costernazione di chi comincia a chiedersi quale sia la differenza tra le protezioni imposte dai «racket» malavitosi e le tangenti partitocratiche riscosse attraverso la mano pubblica.

Molto di ciò che ruota intorno all'urbanistica pubblica è infatti permeato da una serie regole del gioco sommerse dettate dal «partito trasversale del mattone», che tende espropriare la pubblica Amministrazione della sua autonomia gestionale. Con quali criteri, infatti, vengono scelti i progettisti delle opere pubbliche e quali sono le contropartite richieste dai privati che sempre più spesso offrono agli amministratori i loro buoni uffici romani per ottenere i finanziamenti necessari per le realizzazioni?

E per quali motivi i posti nelle commissioni edilizie così appetiti? Gli amministratori che si prestano a queste regole realizzano il frutto di una logica che ha un'idea di fondo: saltare a piè pari ogni controllo, ogni garanzia al fine di trare in poche mani ogni decisione. Sempre più il cittadino avverte che la gestione della cosa pubblica è situata in luoghi ai quali non avrà mai accesso.

Quali siano i rimedi per contrastare il dilagare di questa politica trasversale, che non intende rinunciare neppure a un dito di quella mano pubblica che è diventata suo strumento potere prepotere sulla società e che mira a rendere sempre più private le risorse pubbliche e sempre più pubblici gli interessi privati è difficile dirlo.

Parlare forte e chiaro è già un atto di coraggio in questa Italia omertosa: ma, come si sa, le parole volano..

Pier Carlo Malvolti,
consigliere comunale psi,
Cuneo

Madre in fuga il bambino

Leggendo l'articolo della mamma disperata e nascosta nel Saluzzese, apparso recentemente, c'è da rabbrividire. Non riesco a capire come un giudice di Milano (avvalendosi magari del giudizio di un'assistente sociale che, con tutta la buona volontà, difficilmente potrà mai sapere effettivamente stiano le cose) abbia dato disposizioni per separare figlio dalla madre. Che quest'ultima voglia bene al proprio figlio ci sono dubbi. Dal canto mio, se potessi, aiuterei questa signora a tenere con il figlio fino quando sarà grande; anzi, proporrei al sacerdote co-protagonista della vicenda di aprire un conto corrente intestato alla mamma. Sono sicura che moltissimi aderirebbero.

Lettera firmata, Alba

Enel a Levaldigi

Ho letto con certa sorpresa l'articolo apparso su «La Stampa» intitolato «Levaldigi contesa Enel». Alcuni giorni prima infatti avevo dato assicurazione all'assessore del Comune di Savigliano, Fruttero, che nell'impossibilità di dare soluzione definitiva al problema del servizio elettrico nella frazione, per l'eccessivo onere, l'Enel già messo in cantiere intervento che l'avrebbe comunque migliorato.

Del tutto infondata, sulla scorta dei dati dell'ultimo anno, risulta inoltre l'ipotesi che buona parte dei guasti derivi dalla ridotta distanza delle piante di alto fusto dalla linee.

Aldo Garaventa,
dirigente Enel, Savigliano

STATO CIVILE

8 novembre

Fagnotta (Sommariva Bosco); Gambardella Simone (Bra); Monsello Flavio (Bra); Sapeti Erica (Bra); Orioco Martino (Bra); Peissero Giorgia (Bra); Hamraoui Nabil (Sommariva Bosco); Levrone Matia (Bra); Pedrabissi Isabella (Bra).

Lenta Rosa, 94 anni (Bra), pensionata; Cabutto Bartolomeo, anni (Bra), pensionato; Sansalvadore Teresa, anni (Bra), pensionata; Boggione Teresa, 72 anni (Bra), pensionata; Bonino Teresina, 63 anni (Bra), pensionata; Panero Maria Maddalena, 53 anni (Bra), pensionata.

AT. Quaglietta (residente a Bra), autista, con Marsala Carmelina (residente Alba), operaia.

9 novembre 1990

NATI. Galletti Riccardo (Savona); Bechis Elena (Cairo Montenotte); Fridel Antonio (Ceva); Racca Andrea (Mondovì).

Viglione Margherita, vedova Luciano, 93 anni (Ceva), pensionata; Salvetti Maria Rosa, anni, pens. (Sale San Giovanni); Serano Enrico, 69 anni, pens. (Ormea); Garelli Maria Barello, anni, (Mondovì); Canta Carlotta ved. Torelli, anni (San Michele Mondovì), pens.

RACCONIGI

8 novembre 1990

MATRIMONI. Mario Bassone, operaia (residente a Vigone) con Marina Vatinotti, (residente a Racconigi).

L'antico sapere delle erbe e dei prodotti naturali, la tecnica elettronica ed il tocco di mani che sanno come trattare il tuo viso si sono incontrati alla ***Cascina del Benessere.***

Perché tu possa guardarti allo specchio e trovare nei tratti del tuo viso quello che hai di bello dentro.

Previeni le rughe, combatti il rilassamento, scolpisci i contorni del volto con ***"Bio - Lift".***
La meccanica progettata per tonificare i muscoli del tuo viso, stimolare la circolazione, togliere gonfiori, accelerare la circolazione linfatica.

Fino a Natale 1990 puoi prenotare una seduta gratuita di Lifting Elettronico

Ti meraviglierai di quanto puoi essere bella
Per informazioni, invio dei programmi del viso, appuntamenti, telefonare allo: 0172/69.26.34

Cascina del Benessere
Fossano - Via Belmonte, 32 - Tel. 0172.692634

LA FOTO DEI RICORDI

Dove si esercitavano i «balilla» a Castelletto Stura

Durante il ventennio i «balilla» di Castelletto Stura e dalla campagne circostanti si ritrovavano ogni sabato mattina per le esercitazioni ginnico-militari. Del campo del «Littorio» è rimasto soltanto il ponte sul canale irriguo, alla periferia del paese (COLLEZIONE SILVIO BONINO)

IN BREVE

DRONERO

Via Roma cambia «look»

Sono iniziati gli interventi per la sistemazione del piano stradale di via Roma. I lavori, affidati dal comune alla ditta Bramino, prevedono la pavimentazione in cubetti di porfido, con due guide centrali in pietra di Luserna. L'opera, il cui costo è di 75 milioni, fa parte di un progetto per il recupero e la valorizzazione del centro storico della città, dove ha sede la maggior parte dei negozi.

BOSSOLASCO

Nuovo muretto per il cimitero

La giunta comunale ha approvato il progetto per il consolidamento e la sistemazione del muro di cinta e del fabbricato del cimitero del paese. E' stata anche approvata la realizzazione delle nuove fognature per le frazioni Mellea Chiaretta. L'importo complessivo dei due interventi supera i cento milioni.

La saviglianese di 12 anni affetta da scoliosi lombare

La bimba sarà operata

Raccolti venti milioni per l'intervento in una clinica privata di Albenga. L'Usl: «Una richiesta avanzata dalla famiglia»

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata raggiunta [redacted] superata la quota dei venti milioni necessaria per l'intervento di correzione della colonna vertebrale della piccola Laura, la bambina saviglianese affetta da «scoliosi lombare» che sarà così operata il 17 novembre in una clinica specializzata di Albenga.

La famiglia [redacted] era in possesso della cifra necessaria, per [redacted] il medico curante, i volontari della San Vincenzo [redacted] Savigliano [redacted] la parrocchia di San Pietro si erano fatti promotori di [redacted] sottoscrizione che ha già dato ottimi risultati: venti milioni.

«Se anche l'Usl rimborsasse tutta la spesa sostenuta per l'intervento - affermano i promotori dell'iniziativa - questo avverrà solo dietro la presentazione della fattura, e quindi successivamente all'intervento. Per cui l'operazione dovrà comunque essere pagata anticipatamente e a questo serviranno i fondi già raccolti. Inoltre riteniamo che questi venti [redacted]lioni potranno comunque servire ai familiari di Laura per l'assistenza durante la degenza ad Albenga».

Tra [redacted] iniziative che gruppi [redacted] volontari hanno promosso per raccogliere fondi a favore di Laura una è in programma stasera. In occasione della partita di pallavolo [redacted] palazzetto dello Sport di Savigliano fra Saint Gobain e Safe Torino, chi [redacted] desidera potrà consegnare somme di denaro. Inoltre domani [redacted]meriggio alle 16, sempre al palazzetto, è [redacted] programma uno spettacolo di ballo il cui [redacted] sarà devoluto al fondo «pro operazione di Laura».

Ma non solo a Savigliano la vicenda di questa bambina ha suscitato iniziative di solidarietà. Raccolte [redacted] fondi sono state avviate in alcune scuole [redacted] Cuneese [redacted] tra dipendenti di uffici pubblici.

I dirigenti dell'Usl hanno nel frattempo comunicato ufficialmente [redacted] posizione dell'ente: sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente. «L'Usl ha autorizzato l'intervento presso la struttura privata ritenuta più valida nell'interesse primario della paziente, [redacted] sua esplicita richiesta - si legge in un documento [redacted] firmato dal presidente del Comitato [redacted] Gestione, Sergio Cravero -. L'Usl [redacted] provvederà, non appena in possesso della richiesta documentazione clinica e della fattura attestante il pagamento sostenuto, alla determinazione dell'ammonta[redacted] della [redacted] che sarà rimborsata alla paziente».

Sull'iniziativa c'è da registrare la presa di posizione del primario della Divisione di Ortopedia dell'ospedale Santissima Annunziata, il professor Giaco[redacted] Massé, che conosce a fondo il [redacted] di Laura per averla seguita fin dalla nascita.

Era stato Massé ad indirizzare [redacted] la famiglia di Laura al dottor Vero di Pietra Ligure, che ha prospettato la possibilità di intervenire subito in una clinica a pagamento, anziché attendere due anni per avere un posto nella struttura pubblica.

«Questa proposta, che [redacted] risulta venga fatta ad una gran parte dei pazienti che vengono visitati, ha colpito l'attenzione della mamma di Laura, che si è rivolta al medico curante - dice il primario professor Massé -: questi si è rivolto a me. Mi sono premurato di segnalargli che [redacted] c'era urgenza e che l'intervento poteva essere eseguito a distanza di anni. Per questo ho ritenuto eccessivo il coinvolgimento che si è prodotto in tale occasione: si possono giustificare sottoscrizioni per interventi eccezionali eseguiti in pochi istituti al mondo, [redacted] non per questa chirurgia che viene realizzata gratuitamente [redacted] molte strutture [redacted] Italia e negli altri Paesi Cee. Riconosco la bontà delle intenzioni, nonché la buona fede di chi [redacted] è attivato in questa iniziativa, ma ritengo che questi sistemi di sovvenzionamento debbano essere evitati perché lesivi della dignità [redacted] solo della classe medica italiana, ma anche dei servizi sanitari nazionali di cui faccio parte e per i quali mi impegno al massimo delle mie possibilità e capacità».

Piero Bertoglio

Alla Procura di Saluzzo gli atti della Vigilanza urbanistica regionale

Mansarde sotto inchiesta

Esposto di due artigiani torinesi che acquistarono gli alloggi a Montoso di Bagnolo. Una vicenda di concessioni edilizie che coinvolgerebbe i costruttori e il sindaco

BAGNOLO
NOSTRO SERVIZIO

All'inizio degli Anni Sessanta a Montoso, frazione del comune [redacted] Bagnolo ai piedi del monte Bracco, c'erano solo [redacted] vecchia locanda, qualche baita di margari [redacted] le cave di pietra del Bucàs. Non esistevano impianti di risalita e d'estate pochi escursionisti e villeggianti salivano fin là per perdersi tra i rododendri godendosi lo spettacolo mozzafiato di quel balcone panoramico affacciato sulla Pianura Padana.

Lo sfruttamento turistico arrivò con un albergo che andò [redacted] fuoco prima [redacted] di entrare in funzione. Poi, con [redacted] boom dello sci da discesa, [redacted] altre strutture ricettive e, soprattutto, le seconde [redacted]: una valanga di condomini, ville e villette dagli stili disparati che, come in molte altre località montane, seppellì [redacted] colata di cemento la fisionomia irripetibile della borgata.

Adesso, a vent'anni almeno [redacted] guasti maggiori, per queste trasformazioni alcuni costruttori ed amministratori comunali sono nei guai. Un'istruttoria della Vigilanza urbanistica regionale, avviata a seguito degli esposti di due artigiani torinesi acquirenti di alloggi nel centro turistico, chiama [redacted] causa le imprese di Celso Beccaria, Bruno Mattalia, Pietro Ponte, i progettisti e il sindaco Elio Ribotta. Della relazione [redacted] servizio di vigilanza, l'assessore regionale all'Urbanistica ha inviato copia alla procura della Repubblica del tribunale di Saluzzo, che dovrà svolgere le prime indagini e trasmetterne i risultati alla pretura.

Rimasto [redacted]o, per [redacted] carenze degli organici giudiziari, a fronteggiare una mole di lavoro che comprende anche la recente complessa inchiesta sul duplice omicidio di Crissolo, il procuratore Giovanni Bracco [redacted] ha ancora avuto tempo di occuparsi della vicenda: ma lo farà ap[redacted] gli sarà possibile. Forse allora [redacted] aprirà [redacted] spiraglio utile a ricostruire la storia della trasformazione di una località di [redacted]gna piacevolmente «selvaggia» in un emblema della speculazione edilizia che [redacted] stravolto tanti incantevoli angoli del nostro Paese.

La storia segnalata alla Regione [redacted] comincia nel febbraio dell'89, quando Carmine Corvino, di Orbassano, e Lino Sanfilippo, di San Mauro Torinese, acquistano a Montoso due mansarde in edifici realizzati dall'impresa Beccaria di Barge. Le occupano subito, anche se mancano ancora le rifiniture. Ma quando sollecitano l'esecuzione di questi lavori, scoprono che la concessione edilizia è stata rilasciata solo nel giugno dell'89, e che il progetto [redacted] è stato rispettato. Dal Comune gli artigiani ricevono l'assicurazione verbale che «tutto è a posto», ma non [redacted] fidano: commissionano [redacted]na perizia a un tec[redacted] di fiducia e poi, visto che gli amministratori di Bagnolo insistono sulla loro versione, si rivolgono alla Vigilanza regionale. Che sostanzialmente accoglie il loro punto di vista, prima invitando il sindaco [redacted] prendere [redacted] delle irregolarità e poi inviando copia del rapporto alla magistratura saluzzese.

Oltre a Celso Beccaria, l'istruttoria dei funzionari della Regione chiama in [redacted] anche i costruttori Pietro Ponte [redacted] Bruno Mattalia, nonché i responsa[redacted] comunali dell'edilizia, [redacted] in testa il sindaco Elio Ribotta. «Controlli ne abbiamo fatti [redacted]guire anche [redacted] e [redacted] tranquilli - replicano gli amministratori comunali -. Le conces[redacted] sono regolari, tutt'al più c'è stato un incauto acquisto da [redacted]rte dei torinesi».

E' così, non è così? A stabilirlo saranno i magistrati saluzzesi.

Grazia Novellini

Il tribunale ha inflitto tre anni e otto mesi di carcere [redacted] un giovane di 22 anni

Condannato per quattro rapine

Prima vittima un ragazzo di Monforte il 21 febbraio nel centro di Alba. Derubato anche un invalido. I giudici hanno negato la libertà provvisoria all'imputato. Il difensore chiede gli arresti domiciliari

ALBA. Salvatore Sottile, 22 anni, abitante in via Pola 2, è stato condannato [redacted] tribunale a tre anni e otto mesi di reclusione e a un milione [redacted] duecento mila lire di multa per quattro rapine commesse nel centro di Alba. Comparso in tribunale in stato [redacted] arresto, i giudici gli hanno negato la libertà provvisoria.

Il giovane è risultato l'autore di diverse aggressioni che si sono registrate nel capoluogo delle Langhe negli ultimi mesi. [redacted] primo episodio risale al 21 febbraio scorso.

Nelle vicinanze della stazio[redacted] ferroviaria, [redacted] Sottile avvicinò un ragazzo di Monforte, Massimo Gallo, di [redacted] anni. Puntandogli [redacted] bastone al petto, si fece consegnare [redacted] portafogli con il pretesto di controllare se possedesse foto di sua sorella. Gli portò via circa trecentomila lire.

Non ancora soddisfatto lo prese per un braccio e [redacted] costrinse a seguirlo per una cinquantina di metri. Lo minacciò: «non devi dire nulla».

Altra vicenda analoga la [redacted] del 17 marzo scorso. Nella centrale via Roma si avvicinò al magazziniere Davide Rapalino, 19 anni, di Alba, che stava aspettando [redacted].

Lo prese per un braccio e lo costrinse ad entrare nell'androne di un palazzo con il pretesto di dovergli parlare.

Anche in q[redacted] caso si fece consegnare il portafogli con la scusa di verificare se ci fosse la foto della sua ragazza. Come la volta precedente, lo svuotò [redacted] denaro, circa ventisettemila lire. Poi minacciò [redacted] Rapalino: «Non dire nulla o [redacted] la farò pagare».

Il pomeriggio del 9 maggio, Salvatore Sottile prese [redacted] mira un invalido albese B. F., [redacted] 24 anni, mentre camminava in via Mazzini. Lo afferrò per le braccia e dopo averlo immobilizzato gli rubò il borsellino contenente cinquantamila lire.

Nel pomeriggio del 16 maggio fermò in via Vittorio Emanuele un giovane [redacted] Mango, Gianfranco Stupino, di 19 anni.

Lo colpì con due pugni allo stomaco per sfilargli [redacted] portafogli con centoquarantamila lire. Lo Stupino cadde e riportò varie contusioni, guaribili in alcuni giorni.

Il pubblico ministero Enrica Drago ha chiesto la condanna del Sottile a quattro anni di reclusione, sottolineando la gravità dell'aggressione all'invalido.

Il difensore dell'imputato, avvocato Patrizia Coppo, ha chiesto la derubricazione del reato di rapina in furto, ma la richiesta non è stata accolta.

Dice l'avvocato Coppa: «A [redacted] giudizio le modalità di svolgimento [redacted] fatti non hanno sufficientemente provato [redacted] reato di rapina. Non gli è stata concessa la libertà, anche se noi l'abbiamo sollecitata, perché i giudici ritengono che possa compiere altri atti del genere. Il mantenimento in carcere però, data la giovane età dell'imputato, non sarà favorevole [redacted] recupero».

Il difensore del giovane ha annunciato che chiederà gli arresti domiciliari o ricorrerà [redacted] appello. [g. f.]

[redacted]

BORGO SAN DALMAZZO. Andreino Aime, 22 anni, abitante in via Monserrato, assistito dall'avvocato Nicoletta Lazzari ha patteggiato in tribunale con il pubblico ministero Giorgio Giraudo un [redacted] e otto mesi di reclusione [redacted] mila di multa, con i benefici di legge, per ratto a fine di libidine, tentato stupro e furto. La parte civile avvocato Flavio Battisti si era opposto ritenendo il patteggiamento incostituzionale nel caso in esame dove l'imputato non ha risarcito la vittima dell'aggressione. [redacted] fatto era accaduto la [redacted] del 20 settembre 1986 a Borgo San Dalmazzo. Il giovane [redacted] ad un amico (mai identificato) aveva ghermito una ragazza che camminava per la strada trascinandola sull'auto. Nei pressi del cimitero [redacted] avvenuta l'aggressione, ma la ragazza era riuscita a fuggire. [r. s.]

PER MODIFICA SOCIETA'
apertі la DOMENICA previa telefonata
ARAM dà corso ad una straordinaria e irripetibile VENDITA!
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ANTICHI [redacted] MODERNI
KILIM e ARAZZI UNGHERESI, POLACCHI, INDIANI [redacted] TURCHI
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e CAPI IN PELLE
PREZZI SENZA PARAGONE!
DILAZIONI DI PAGAMENTO
AFFRETTATEVI PER AVERE PIU' SCELTA
assicurazione GRATUITA contro ogni rischio
UN INVESTIMENTO GARANZIA ARAM CHE VALE NEL TEMPO
BEINETTE Fraz. COLOMBERO - Tel. 0171-401633
[redacted] (solo tappeti) Via [redacted], 38 - Tel. 0171-54962

Secondo il Comitato difesa ambiente l'impianto è già saturo e dovrebbe essere chiuso

Bene Vagienna: «Stop alla discarica»

La ditta che la gestisce punta invece a ottenere una proroga

BENE VAGIENNA. «La discarica di Garavan è satura, ormai non può più accogliere rifiuti; va chiusa perché in quel sito non è più possibile scavare, se non mettendo in serio pericolo l'ambiente circostante». L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dal Comitato difesa ambiente di Bene Vagienna ed ha rilanciato le polemiche intorno alla discarica di rifiuti solidi urbani, gestita dalla ditta Ispa [redacted] Chieri, ad un anno dalla scoperta di una fossa abusiva, destinata [redacted] soddisfare le esigenze di 13 comuni: Bene Vagienna, Piozzo, Lequio Tanaro, Monchiero, Novello, Narzole, Cherasco, Trinità, Dogliani, Bra, Cinzano, Santa Vittoria e Sommariva Bosco.

Ed è proprio lo stato di questa vasca che viene variamente giudicato: è ormai satura secondo il coordinatore del comitato difesa ambiente, mentre i responsabili dell'Ispa parlano di almeno due o tre mesi ancora utili per l'impianto di smaltimento. «La ditta che gestisce la discarica punta a procrastinare la chiusura, sperando in un intervento della Regione, che, pressata dall'emergenza rifiuti concederebbe una proroga [redacted] magari l'apertura [redacted] nuove vasche», spiega preoccupato Edoardo Ramulfo del comitato difesa ambiente.

Su questa difficoltà si inserisce la crisi del comune di Bene Vagienna, con le dimissioni di sette consiglieri comunali: è un problema che rischia di bloccare la discussione anche sulla chiusura della discarica. «A questo punto - conclude Ramolfo - non si capisce più se la spaccatura del Consiglio comunale sia dettata da motivi politici oppure da situazioni personali. Abbiamo paura di questa situazione perché un ritardo ulteriore non giova alla causa della chiusura». [l. f.]

[redacted] NO AL DEPURATORE DI MELLEA

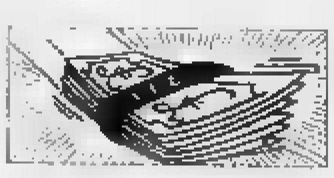
FOSSANO. In una affollata assemblea gli abitanti di Mellea hanno ribadito il loro «no» al progetto di depuratore per liquami suinicoli che dovrebbe sorgere nella frazione a servizio degli allevamenti di tutto il Fossanese.

«Non riusciamo a capire perché proprio qui debba essere localizzato l'impianto - dice Emanuela Forneris, consigliere frazionale - inoltre ci domandiamo perché nessuno ci informa di ciò che si sta decidendo e dobbiamo venirlo [redacted] sapere dai giornali».

La questione depuratore è ritornata a far discutere a Mellea in seguito alla notizia del finanziamento di 5 miliardi da parte del fondo «Fio» e alla convocazione dell'Assemblea del Consorzio per il depuratore.

«Questo nonostante che alcuni mesi fa il presidente del Consorzio avesse dichiarato su un giornale locale che non [redacted] un progetto, ma solo un mandato per verificare tecnicamente quale fosse la soluzione più idonea per [redacted] problema dei liquami», commenta Luigina Ambrogio, consigliere comunale della Lista Civica.

«Non è solo una posizione campanilistica - dice Giuseppe Magna del Consiglio frazionale - la dimostrazione è che l'altra sera erano presenti anche molti allevatori di zone vicine che so[redacted] contrari al depuratore perché non lo ritengono una soluzione adeguata anche [redacted] non sarà fatto nel loro paese». [l. la.]


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53 265
SAVIGLIANO [redacted] (0172) 713 095
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

POPSY ed i negozi
presentano SABATO 10 NOVEMBRE 1990
Seratissima «POPSY MODA»
ELEGANZA - COLORE - VIVACITA'
omaggi e sorprese
DISCOTECA POPSY S.S. Laghi [redacted] Avigliana 162
MANTA - tel. 0175 / 85.581

Quotidianamente [redacted]

Tutti i giorni su VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Cuneo, c'è polemica al S. Croce per le «fasce di lavoro» decise dall'Usl

Medici contro i nuovi orari

Ieri pomeriggio si sono aperte le trattative ma i punti di contrasto rimangono molti
Sospesa la delibera sull'organizzazione interna adottata dal Comitato di gestione

CUNEO. E' battaglia fra i medici del Santa Croce il Comitato di gestione dell'Usl 58 sulle nuove fasce orarie di lavoro che l'organo amministrativo dell'Unità sanitaria vorrebbe introdurre in quasi tutti i reparti dell'ospedale. Per opporsi i sindacati dei medici hanno proclamato uno sciopero, ma l'astensione dal lavoro (forse tre giornate) che al principio della prossima settimana avrebbe semiparalizzato il Santa Croce è stata sospesa. Rappresentanti dei sanitari e del Comitato di gestione e della direzione dell'Usl si sono incontrati infatti mercoledì sera in una riunionafiume - durata oltre cinque ore - ed hanno deciso di evitare, almeno per il momento, uno scontro frontale, e di avviare trattative sull'organizzazione del lavoro. Ieri pomeriggio alle 14,30 i delegati sono stati incontrati in ospedale; le posizioni delle due controparti sarebbero però così distanti che le previsioni su tempi ed esiti delle trattative sono pessimistiche.

La definizione delle nuove fasce di lavoro è contenuta in una delibera, la numero 1041, che il Comitato di gestione ha approvato recentemente.

Quando le organizzazioni sindacali dei medici sono state informate hanno immediatamente richiesto alla direzione dell'Usl un incontro su questo documento, ma, in un primo momento, avrebbero ricevuto un rifiuto.

Proprio questa chiusura avrebbe determinato la decisione di programmare le giornate di sciopero, ipotesi rientrata, sono definitivamente, dopo l'incontro di mercoledì sera.

Per informare il personale medico della sospensione dell'agitazione al Santa Croce è stato affisso un manifesto dei sindacati dei medici in cui si annuncia anche la «sospensione della delibera 1041, sulle fasce orarie e sulla pronta disponibilità, fino al 22 novembre prossimo».

La decisione di sospendere lo sciopero - prosegue il comunicato sindacale - è stata presa «allo scopo di addivenire ad una delibera legittima, articolata secondo le esigenze funzionali per l'utenza delle divisioni e dei servizi» e per correttezza «sia sul piano legale sia sul piano del rispetto del medico, figura centrale del servizio sanitario nazionale».

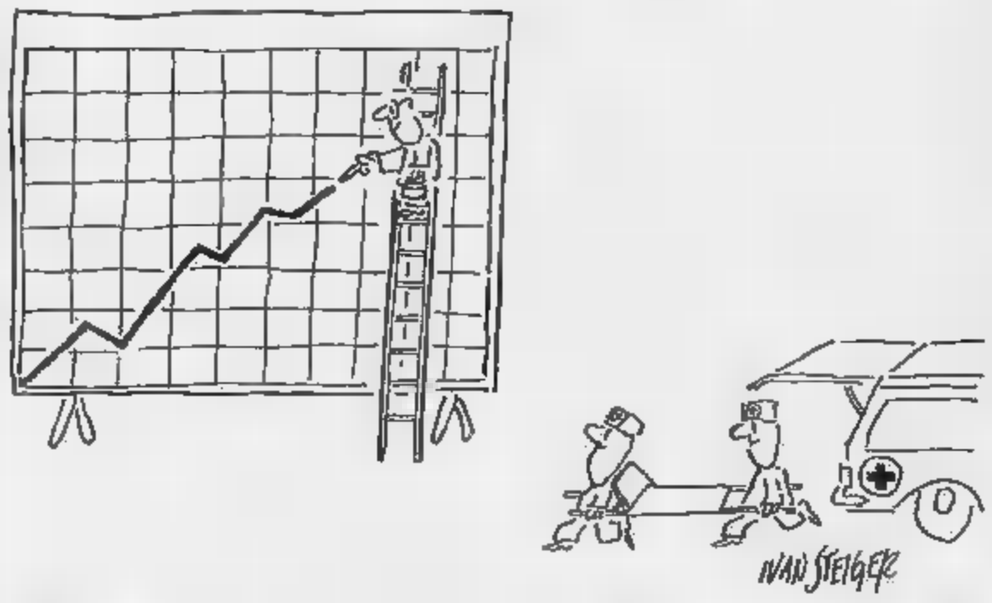
A ciascuna delle divisioni si chiede, inoltre, di far pervenire al più presto alla direzione sanitaria le proposte sulle fasce orarie, per poter mettere a punto il nuovo piano.

Il comunicato aggiunge che saranno organizzate assemblee per informare costantemente tutti i dipendenti dell'esito delle trattative in corso; se poi queste dovessero fallire, lo sciopero proclamato, ed in parte speso, avrà inizio e partire dal 28 novembre.

Sulle ragioni dello stato di agitazione tutti i rappresentanti sindacali dei medici rifiutano di fornire altre indicazioni, temendo che una «fuga di notizie» possa compromettere le trattative in una fase di avvio estremamente delicata. Anche i vertici dell'Usl mantengono uno stretto riserbo.

La contestazione mossa dai medici ai responsabili amministrativi dell'ospedale sarebbe comunque legata al fatto che i sanitari non sono stati consultati durante la fase di elaborazione della delibera sotto accusa: i sindacati ritengono che questa procedura sarebbe stata non soltanto doverosa sul piano del metodo, ma utile nella sostanza, perché proprio i medici, vista la loro posizione, sarebbero in grado di fornire le indicazioni necessarie a predisporre una nuova organizzazione del lavoro per far funzionare meglio l'ospedale. La decisione di sospendere lo sciopero fino al 28 novembre (più di due settimane da oggi) rivela comunque che nessuna delle parti in causa è ottimista e ritiene che si possa arrivare ad una composizione della vertenza in tempi brevi.

Ma le fasce di lavoro non sarebbero che uno degli elementi di malessere dei medici del Santa Croce. Ci sono carenze di locali (Pronto soccorso e camere operatorie), di organico (in alcuni reparti mancano medici ed infermieri) e di attrezzature (la disponibilità di una sola apparecchiatura radiografica adatta consente di eseguire un quarto degli esami all'apparato digerente di cui ci sarebbe bisogno). Da ieri pomeriggio sul tappeto ci sono i tanti problemi e le carenze che affliggono il più importante ospedale della «Granda». [r. s.]



A MONDOVI' UNA SCHIARITA PER L'OSPEDALE

MONDOVI'. «Credo che finalmente la situazione ospedaliera stia avendo una svolta positiva; si sono affievolite le violente polemiche di qualche mese fa ed oggi il Comune ha riscontrato nell'Usl e nella dc, all'opposizione, la volontà di cambiare il progetto. Una conferma degli sviluppi positivi potrebbe essere l'incontro tra i periti dell'ufficio tecnico comunale ed i tecnici dell'Usl». L'assessore comunale alla sanità Diego Bottero è convinto che sull'orizzonte dell'ospedale di Mondovì si stiano diradando le nubi e che la risoluzione della controversia sia vicina.

«Il progetto Mamino-Neri-Vitali non può essere realizzato. La zona prescelta per la collocazione del lotto Michelotti è dichiarata non fabbricabile da un vincolo idrogeologico, imposto dal piano regolatore. In quell'area sono possibili solo aggiustamenti di quanto già esiste, altrimenti la stabilità della collina sarebbe in pericolo - continua l'assessore alla Sanità -. Per questo la Giunta intende risistemare il Michelotti. Se le strutture non fossero sufficienti a soddisfare le esigenze, si potrebbero acquisire i locali dei licei, che, a loro volta sarebbero trasferiti alla Madonnina».

Sopite le polemiche sulla validità estetica del progetto Mamino fa discutere il vincolo idrogeologico, rimasto fra le carte per più di un anno. «Il problema esiste, non è insuperabile» spiega l'avvocato Piero Golinelli, componente della commissione che ha presentato il piano regolatore attualmente in vigore a Mondovì. «Penso - prosegue Golinelli - che il progetto Michelotti si trovi erroneamente inserito nella zona E2, perché quel criterio viene generalmente applicato ad aree non edificate.

Il sindaco Michelangelo Giunta punta invece decisamente su ristrutturazione. «Dopo la scoperta del vincolo idrogeologico - dice - quel progetto non esiste più, è superato. L'unico obiettivo della Giunta deve essere quello di guardare ad un ospedale e quindi di rendere agibili le strutture già esistenti risparmiando e utilizzando così il denaro avanzato per il nuovo nosocomio».

La strategia di puntare ad un nuovo ospedale è accettata entrambe le parti: anche l'Usl si dichiara d'accordo. C'era comunque il timore che i finanziamenti fossero legati al progetto presentato dall'Usl. L'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari ha fatto capire che in qualunque progetto di ristrutturazione debbono venire rispettati i parametri del piano sanitario regionale e che i lavori devono iniziarsi entro la fine del 1991, altrimenti i finaziamenti potrebbero essere dirottati ad un'altra Usl.

Nonostante la schiarita le posizioni di Comune ed Usl paiono lontane. Secondo la Giunta «gli sviluppi futuri non possono che derivare dal fatto che l'Usl si convinca a venire a patti, per trovare una soluzione tale da mettere il Michelotti in grado di funzionare, puntando al nuovo ospedale sull'Altipiano». E l'Usl risponde: «nel vecchio Michelotti non ci stanno le strutture che il piano regionale ha assegnato al nuovo ospedale e quindi l'ipotesi di rivedere il progetto Mamino viene presa in considerazione solo se gli aggiustamenti saranno contro le indicazioni della Regione». [l. f.]

DALLA PROVINCIA

[illegible] dal fuoco: è grave

Il pensionato Pietro Massucco, anni, abitante nella frazione San Rocco Castagnaretta, via Entracque 11, è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino con ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo. Ieri mattina l'anziano ha dato fuoco a fogliame nelle vicinanze della propria casa. Poi, per non [illegible] (è forse stato colto da malore?), è caduto ed è stato avvolto dalle fiamme. Soccorso da un vicino, è prima stato trasportato al Santa Croce. I medici, viste le sue gravi condizioni, ne hanno disposto il trasferimento al Cto; la prognosi è riservata.

PEVERAGNO
Oltraggiò i carabinieri, amnistiato

Dario Politano, 28 anni, frazione San Lorenzo, è stato amnistiato per i reati di guida in stato di ebbrezza, oltraggio e violenza a carabinieri, uno dei quali, Armando Quattrolune, è rimasto ferito. La vicenda risale al primo ottobre dello scorso anno. In piazza Galimberti i militari l'avevano bloccato a bordo di un'«Alfa». Politano aveva reagito: fermato e poi stato arrestato in libertà.

MONDOVI'
Cade dalla scala della fienile

Giulia Aimo, anni, abitante a Gratteria, frazione dei Manelli, ha riportato contusioni in tutto il corpo e la sospetta frattura di una gamba per un infortunio. La donna è caduta dalla scala del fienile, e ha fatto un volo di quattro metri. E' stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa.

CUNEO
Un [illegible] per droga

I carabinieri di Torino hanno arrestato, nella zona di piazza Madama Cristina, un tunisino di 23 anni, Ben Lassued Monge, abitante nel capoluogo in «Granda», via Fratelli Ramorino 2. Extracomunitario è stato barman in alcuni locali cuneesi. Abbandonato il bancone, ha deciso di dedicarsi al commercio della droga. Il Monge andava a Torino un paio di volte alla settimana, contattava alcuni connazionali e acquistava eroina che poi tagliava e rivendeva.

[illegible]
Sparò un colpo di fucile: prosciolto

Il tribunale ha deciso di non luogo a procedere» nei confronti di Ernesto Eula, 37 anni, di Villanova, di aver sparato un colpo con un fucile da caccia (era anche scaduto il porto d'armi) in un luogo dove c'erano altre persone. I fatti risalgono all'89: Eula, artigiano, aveva affidato a una ditta la sistemazione di utensili. Aveva scoperto che si trattava di nomadi slavi. Temendo per la sorte degli attrezzi aveva seguito i nomadi fino all'accampamento. Ritrovati gli utensili, si era visto attorniare dai nomadi e spaventato aveva esploso un colpo di fucile in aria.

ONCINO
Elezioni il 16 [illegible]

Si terranno il 16 dicembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. L'ha disposto la prefettura di Cuneo. Ora l'Amministrazione è guidata da una lista civica, sindaco Graziella Martina. Il risultato delle elezioni sarà molto importante perché potrebbe influenzare il rinnovo del vertice della Comunità Montana Valle Po.

CUNEO
Arresti domiciliari per tentato furto

Mario Conoscenti, anni, assistito dall'avvocato Vittorio Sommacal, ha patteggiato in pretura con il pm Luca Solerio un mese e 10 giorni di reclusione per tentato furto e danni della lavanderia «Azzurra» di via Matteotti. Il giovane ha anche ottenuto dal pretore Calabrese di scontare la pena agli arresti domiciliari.

CUNEO
«Quando il Consiglio aperto?»

Il socialista Pier Carlo Malvolti ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo la convocazione di un Consiglio comunale aperto sulla «paventata apertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio». Malvolti chiede anche perché tale seduta non si è tenuta entro ottobre.

Piante Tartufigene

tartufo bianco d'Alba
tuber magnatum pico
tartufo nero di Norcia
tuber melanosporum vitt.

Piante tartufigene:
* garantite su fattura micorrizate con la specie dichiarata
* ottenute mediante nuovi procedimenti tecnici micorrizazione
* controllate singolarmente dai nostri laboratori prima dell'applicazione del sigillo di garanzia.

La ditta esamina gratuitamente l'idoneità del vostro terreno alla coltivazione dei tartufi.
Questo è ciò che la Ditta CALVO vi propone anticipando una legge che regolamenti le iniziative tese ad incrementare la produzione di tartufi ma che tuteli i tartuficoltori dalle frodi di cui troppo spesso sono vittime.

Ditta CALVO ILARIO
Vicolo Merlo, 3 - CICENGO di Odalengo G. (AL)
Tel. 0142/949032-949233 - Fax 949226

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

FINANZIAMENTO 6.000.000 SENZA INTERESSI IN 24 MESI 250.000 AL MESE

ASTEGGIANO
CUNEO S. S. 20 B.go S. Dalmazzo
Via Savigliano, 111/bis

FINO AL 30 NOVEMBRE 1990

ASTAUTO
P.zza Romanisio,
Via Torino

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

«Un saluto, un addio» aprirà domani (ore 20,45) la stagione di prosa alla sala Ordet

Alba va a teatro con Ombretta Colli

Una commedia incentrata sull'incontro drammatico tra fratello e sorella che rievocano la loro infanzia
La rassegna di spettacoli è stata allestita per la prima volta in collaborazione con lo Stabile di Torino

Ombretta Colli e Massimo Venturiello in una scena della commedia

ALBA. Ombretta Colli e Massimo Venturiello apriranno domani la stagione teatrale albese con lo spettacolo «Un saluto, un addio» (Hallo and goodbye) di Athol Fugard, per la regia di Franco Parò. Sarà presentato nella sala Ordet alle 20,45.

La commedia è incentrata sull'incontro drammatico, a distanza di dodici anni, tra fratello e sorella. Hester torna nella casa da cui era fuggita per la grande città con la speranza di costruirsi una nuova esistenza, finendo invece a fare la prostituta a Johannesburg. Johnnie dapprima non crede che la donna sia sua sorella; la riconosce poi dall'odio che è sempre lo stesso di un tempo, rivolto contro la famiglia. Hester è tornata perché, secondo lei, il padre tiene nascosto nella sua stanza, tra gli oggetti accumulati negli anni di vita familiare, il denaro avuto con il risarcimento dell'incidente sul lavoro che lo ha mutilato. E' venuta a reclamare la sua parte, per cambiare la sua vita. La visita di Hester coincide con la scomparsa del padre.

Sul palcoscenico, ingombro di tutte le cianfrusaglie del passato, fratello e sorella rievocano la loro infanzia e la vita dei loro genitori. Quando, finiti i ricordi, i soldi non si sono trovati e tutte le menzogne sono state smascherate, Hester propone al fratello di andare via con lei a Johannesburg, Johnnie sceglie di rimanere nella casa paterna. Un dialogo duro, molto teso, uno scontro tra due personalità in cui si alternano toni drammatici e grotteschi.

L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo, dice: «La rassegna si apre con un lavoro impegnato. E' il primo appuntamento della stagione che il Comune ha allestito per la prima in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, oltre che con l'Accademia albese delle arti. Il rapporto con lo Stabile è stato avviato in vista dell'ultimazione del restauro del teatro sociale, che ci offrirà maggiori possibilità. Crediamo di essere riusciti a presentare un buon cartellone nonostante i limiti di spazio che ci impone la sala Ordet. Il pubblico, non solo di Alba, ha risposto con entusiasmo, gli abbonamenti sono andati esauriti in breve».

«Un saluto, un addio» ha debuttato con successo ad Asti il 26 settembre. Lo spettacolo, prodotto dalla Fox & Gould, scritto nel 1963, è stato rappresentato per la prima volta nel '65 al Library Theatre di Johannesburg.

L'autore è noto per la sua attività di scrittore, difensore strenuo dei diritti degli oppressi. Il biglietto fuori abbonamento costa 28 mila prime file, 20 mila platea, 14 mila ridotti fino a 18 anni.

Giuseppina Fiori

DALLA RUSSIA

DOGLIANI. A chi appartengono i volti dei soldati che popolano le trecentoquaranta immagini fotografiche in mostra, da oggi, alla biblioteca civica «Luigi Einaudi»?

Le foto sono mute, non si sa chi abbia scattate, in quel lontano 1942, alla vigilia della disastrosa ritirata dal fronte del Don. Si sa che i soldati ritratti appartenevano alle formazioni Tridentina, Julia, Cuneense, Cosseria, Ravenna, Torino, Celere, Sforzesca e Vicenza e che molti non fecero più ritorno.

Sullo sfondo della pianura russa, le nitide immagini li rappresentano intenti a preparare reticolati, a erigere palizzate, a fare il padiluvio nella marmitta. Volti sorridenti, ancora ignari della sorte che di lì a poco li avrebbe travolti.

«Chi li ha visti?», questo il titolo e il significato dell'iniziativa, raccoglie fotografie inedite, appartenenti agli archivi della Germania e ritrovate a Coblenza. All'inaugurazione, che si terrà oggi alle 15, interverranno lo storico Nicola Tranfaglia, dell'Università di Torino, e Alberto Sinigaglia de «La Stampa». La rassegna, fino al 30 novembre, si può visitare negli orari d'apertura della Biblioteca.

[v. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

MUSICA

C'è lo Zoo Zabumba

«Semo stufi de governi che promette monti e monti, tutti bravi, ma a imboscarse, non torna giusti i conti tra discariche e masse ea laguna zè un bidè, semo pieni de alghe marse e de musati ogni 2 e 3...a. L'ironia, la polemica soprattutto la realtà di ogni giorno sono al centro dei brani originali degli «Zoo Zabumba», ospiti stasera (ore 23) della discoteca «Le macabre» di Bra. La band nasce nel 1987 riunendo diverse esperienze musicali: blues al jazz al rock, fondendole in una miscela afro-funky-reggae-soul. Numerosi i concerti, pochi i soldi, un solo scopo: divertirsi. Nel 1988 il mondo è sempre uno zoo e gli «Zabumba» si trasferiscono «per esigenze tattiche» dalla Giudecca a Marghera. Nel 1990 il mondo è sempre uno «zoo» e la band è sempre più funky. James Brown è l'ispiratore del sound. Il gruppo è formato da Graziano Guerriero (batteria), Luciano Bassani (basso), Vittorio Fagarazzi e Roberto Schiavini (chitarra), Marco Forieri (sax), Duccio De Rossi (tromba) e Luca Moroni (voce). Propongono canzoni che denunciano apertamente le ingiustizie «che ogni giorno bisogna subire», le paradossali realtà nelle quali ci si trova a vivere. L'ingresso al concerto costa 16 mila lire.

CABARET

L'ironia di Teocoli

Ironia e satira sono di casa anche nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. Continuano infatti ad alternarsi ai fortunati concerti, gli spettacoli di cabaret animati da noti umoristi televisivi. Stasera l'ospite di turno è Teo Teocoli, il «gentleman» per eccellenza che solo recentemente ha abbandonato il suo fedele smoking per panni nei panni del burbero e fanatico tifoso di calcio. Giacca a quadrettoni, bermuda, berretto e folte bracciglia, trasformano l'«affascinante» Teo in un ruspante e buffo personaggio. Attenti dunque a non parlar male della squadra, potreste pentirvene. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 12 mila lire.

MUSICA

Viaggi e sfilate

Volete evadere dal quotidiano? Ecco una brillante iniziativa dei gestori della discoteca «Stinger Discobar» di Lurisia Terme, in collaborazione con lo studio Caffa, l'agenzia Cuneo viaggi ed il Club dei viaggi. Stasera saranno messi in palio due soggiorni in confortevoli residence della Penisola. Come partecipare? Facilissimo, andate allo «Stinger», scoprirete tante sorprese ma soprattutto assisterete ad una raffinata sfilata di moda: il tutto ritmato dalla mitica «spigliatezza» dei dj di Radio Stereo Cinque. L'ingresso allo «Stinger Discobar» è ad invito.

DISCOTECA

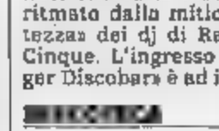
Serata «rampante»

Claudio, il fantasioso dj della video-discoteca «La lanterna» di Limone, alle 22 darà il via a una «serata rampante». No, non occorrono i rampichini, ma solo tanta voglia di ballare. Un mixage di musica d'avanguardia e rap caratterizzerà e colorerà il vostro sabato. Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire.

DISCO

Tutti in osteria

Musica, cabaret, moda, ballo, il dopocena è completo, però manca la cena. Un localino niente male, dove la cucina «casalinga fa la parte del leone? E' «L'osteria della luce» di Boves; un «locale di cinquecento anni fa», come amano definirla i gestori. E' un punto d'incontro accogliente, arredato con gusto, qua e là tanti oggetti caratteristici ornano le pareti (arazzi, borse a tablò). Merita una visita.



DOVE ANDIAMO

L'orchestra Bruni ricorda Mozart

Stasera alle 21,15, nella chiesa di San Tomaso di Cuneo l'orchestra «Bruni» terrà il concerto d'apertura dell'anno mozartiano. Dirigerà il maestro Giovanni Mosca; solisti Luigi Giachino (pianoforte) e Giuseppe Nova (flauto). Ad inizio serata verrà presentato uno dei più conosciuti concerti per pianoforte e orchestra, noto come «Jeunehomme», dedicato all'omonima pianista francese. Si proseguirà con il concerto per flauto K 314 in re maggiore, composto nel 1779 per un ricco olandese. L'ultimo brano in programma è la sinfonia K 181 in re maggiore, scritta nel 1773 e ricca di caratteri che si avvicinano al gusto preromantico.

I concerti al «Kerosene»

Gli «Slep and the red house» suonano stasera (ore 21,30) al centro «Kerosene» di Cuneo. La band rock arriva da Torino ed è composta da bravi professionisti: il bassista si è esibito in più occasioni con Francesco De Gregori. Recentemente è uscito il loro lp «Six-strings soul». Farà loro da spalla un gruppo cuneese che proporrà un repertorio folk.

Poker con drink in discoteca

Secondo appuntamento nella discoteca «Blue jeans» di Bagnolo con i sabati dedicati al «poker drink». Ad ogni cliente viene consegnata all'ingresso una carta da gioco: le quattro persone che riescono a fare poker, vengono premiate con una consumazione gratuita al bar. L'ingresso costa dodicimila lire.

Musica e teatro per il weekend

Domattina alle 10,45, a Palazzo Taffini di Savigliano, ancora un appuntamento con gli «Aperitivi in musica». Sulla scena il duo Bisemi (clarinetto) e Contrasti (pianoforte). L'iniziativa è stata curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sempre domani (ore 21) al «Milanollo» si terrà il primo spettacolo teatrale della stagione saviglianese. Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi presenteranno lo spettacolo «Rumors».

«Finestre sul Po» e ricordo di Macario

Nel salone della parrocchia di Moretta stasera alle 21 la compagnia teatrale «I moto bin» di Villanovetta presenterà la commedia «Finestre sul Po», famoso successo del comico piemontese Erminio Macario. L'iniziativa è curata dalla Pro Moretta. L'ingresso costa 5 mila lire.

Risate e gags con «El furnel»

Stasera alle 21, nel salone giovanile di Caramagna, la compagnia teatrale «El furnel» di Racconigi presenterà la commedia «Tutta colpa della gl». La regia è di Giampiero Ambrassa. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con l'«Associazione Serena» di Racconigi per la difesa dei diritti del bambino.

GLI APPUNTAMENTI

BRONERO

I menù della valle Maira

In questi giorni nella valle Maira i ristoratori fanno a gara per realizzare il menù più «appetitoso». Il motivo? Collezionare un altro per la nona edizione gastronomica della vallata. Nella gustosa prova gastronomica si cimenterà stasera il personale del ristorante «Terrazza», piazza Cariolo, telefono 0171/918975. La cena mila (bevande escluse).

CUNEO

Europa sotto esame

«L'Europa sotto esame: la politica internazionale, la politica economica, gli scenari possibili», il titolo convegno, organizzato dalla Federazione giovanile repubblicana, che si terrà oggi i lavori s'inizieranno alle 9) nel salone d'onore municipio. Tra gli ospiti parlamentare e segretario nazionale pri Giorgio La Malfa l'ambasciatore ungherese Misur Gyorgy. Interverranno inoltre Janos Jako, Mauro Marino, Guido Martino. I lavori, che verranno introdotti da Mario Pejrone, saranno moderati da Cinzia Gi L'incontro si concluderà nella tarda mattinata.

CANALI

Terre di vigne e turismo

Nell'ambito della ventitreesima «Festa del Piemonte» che si svolge quest'anno nel Roero, domani si terrà un incontro dei soci del Touring club italiano. E' in programma un convegno sul tema «Roero, terra di vigne, vino e... turismo?». Gli ospiti attesi per le 10. Nel salone del cinema parrocchiale il meeting prenderà il via con il saluto del sindaco di Canale e presidente della Festa del Piemont Emilio Barbero, e del console per il Piemonte del Touring Oreste Porello. In mattinata interverranno gli studiosi Umberto Soletti «Genesi e trasformazione del territorio»; Baldassarre Molino «Le motivazioni storiche di un'area geografica da scoprire». Nel pomeriggio terranno relazioni Luciano Bertello «Per una lettura del paesaggio agrario»; Giovanni Monchiero «Vini nuovi per cucina antica»; e Mario Busso «Turismo? Agriturismo?». I partecipanti visiteranno anche il castello di Cisterna d'Asti con il «Museo arti e mestieri di un tempo», nel pomeriggio è in calendario giro turistico nel Roero fra vigne, torri e castelli.

CUNEO

La Lega tumori cambia sede

La «Lega italiana per la lotta contro i tumori» cambia sede. Lunedì pomeriggio alle 18 verranno inaugurati i nuovi locali della sezione provinciale cuneese, in via Meucci, 34. Per l'occasione sarà consegnato all'ospedale Santa Croce il nuovo apparecchio per mammografie acquistato dalla «Lega tumori» di Cuneo. All'inaugurazione parteciperà il presidente della Lega, Sergio Giraudo.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
MARCO GALLI
Perché non sia un Sabato qualunque
NETWORK 105

CHRIST DISCOTECA
43.557
QUESTA SERA
D.J. PAPERACID LIGHT TUZZI
SALA LISCIO QUESTA
orchestra PAPA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
Il divertimento elevato alla massima potenza
SERA
Ottima musica e tanto ridere sul palco degli spettacoli
TEO TEOCOLI
(PEO PERICOLI) MA VIENI!!!
LISCIO classico con MANZONI & CONTE
DOMANI SERA un'orchestra che è il massimo
FRANCO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
con tutti VOI il D.J. Alexander
al liscio l'orchestra UBERTO
DOMANISERA
«quando callenta el sol»
UN BIG degli anni 60
BOBBY SOLO
musica dal vivo I T.N.T. GROUP

incrocio
CHIUSA PESIO-CN
0171-734580
sabato del liscio
...se io dò la
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
E' ritornata l'orchestra di
LUIGI FEZZARDI
Venite tutti nel
SALOTTO DEL LISCIO.

discoteca
ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
DOMANI
IL GIOCO DELLA COPPIA

Questa sera
in discoteca
DISCO FESTA
al liscio
RINGO STORY
Tutti i Martedì Scuola di Ballo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino
Tel. 0173 35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. Grandis 11
Tel. 0171

18121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 0 540.184-592.560

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Domani la tradizionale camminata sulla distanza di sei chilometri con diecimila iscritti

Alla «Straconi» con Bordin

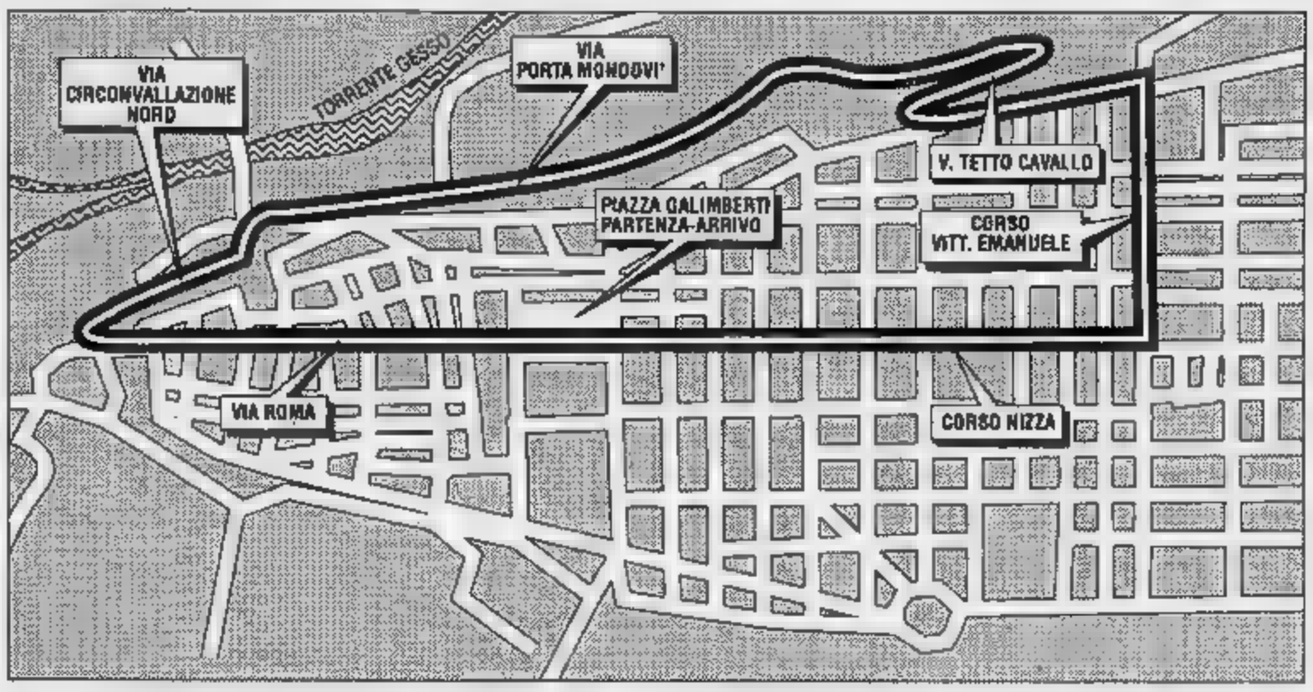
L'olimpionico di maratona sarà la stella dell'attesa manifestazione che scatta alle 9,15 da piazza Galimberti
Il Battaglione allievi della Guardia di Finanza di Cuneo ha già vinto la classifica riservata ai gruppi sportivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una conferma che dura dal 1979: «mossiere» della «Straconi», domani mattina in piazza Galimberti, sarà Guido Bonino, provinciale ed sindaco di Cuneo. «Ha dato il primo via allora ed è poi stato fedele a questo appuntamento in ciascuna delle edizioni delle due serie della manifestazione, senza soluzione di continuità - dice Sergio Costamagna, presidente del comitato organizzatore -: è piacere proseguire questa tradizione».

Non appena Bonino abbasserà la bandiera, alle 9,15, i 10.860 della «Straconi» invaderanno Nizza, dando vita a quel serpente di folla che riesce sempre a stupire e che inorgoglisce i cuneesi. «Ci accusano spesso di non saperci appassionare e rimanere alla finestra degli avvenimenti - osserva ancora Costamagna - e invece la nostra manifestazione ha dimostrato il contrario. La "piccola" Cuneo muove migliaia di persone per il gusto di fare una passeggiata tra le vie della città, con tanto numero di pettorale e con tanta voglia di stare insieme a fare festa».

La vera gara all'interno della manifestazione non competitiva, intanto, ha già avuto i suoi vincitori: nella corsa tra i gruppi sportivi per procurare il più grande numero di adesioni, si è imposto il Battaglione allievi Guardia di Finanza Cuneo con 807 iscritti. Ha preceduto nell'ordine Polstrada Cuneo (418), Michelin (401), Avis Cuneo (350) e Cral Usl (246).



Il percorso. «Mossiere» della competitiva sarà l'assessore provinciale sindaco della città Guido Bonino

Domani mattina città lascerà tutto spazio necessario ai podisti, quelli occasionali e quelli specialisti di uno sport nobile e antico.

Personaggio di spicco, come già lo scorso anno, Gelindo Bordin; ha fatto pervenire la «matricola» della Fidal e quindi, molto probabilmente, vorrà cimentarsi nella prova agonistica, che pure non si adatta particolarmente ai suoi straordinari mezzi.

Se dovesse proporsi per l'«Asics run», la nazionale che seguirà alla «Straconi», sarà comunque al via con i quasi undicimila podisti della competitiva. E sarà sommerso, lo fu l'anno scorso, dagli applausi dei cuneesi.

Il programma. Si parte alle 9,15 da piazza Galimberti, da dove, qualche attimo prima, si saranno alzate in volo tre mongolfiere. Il serpente di podisti percorrerà l'ampio corso Nizza, sede ideale per «smaltire» le migliaia di concorrenti: dopo si svolterà in corso Vittorio Emanuele II, viale Angeli, discesa verso il Parco della gioventù Tetto Cavallo, Porta Mondovì, via Circonvallazione Nord, piazza Torino e ritorno in piazza Galimberti.

Sono meno 6 chilometri: gli organizzatori aspettano quindi anche i più lenti entro le ore 10,30.

Subito dopo, alle 10,45, scatta «Asics run», la gara che quest'anno è diventata nazionale e che ha accresciuto il proprio prestigio. Con 500 specialisti è facile prevedere gara spettacolare e tecnicamente interessante.

Il percorso è un anello da ripetere tre volte. Dalla piazza si sale in corso Nizza, corso Vittorio Emanuele II, viale Angeli, rondò Garibaldi, discesa corso Marconi, via della Pieve (che riaperta appositamente per la corsa), Giovanni XXIII, contrada Mondovì, Roma e di nuovo Piazza Galimberti.

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

VOLLEY

Il programma C

Dopo il positivo battesimo in C1 con vittoria al «tie-break» derby di Alba, Comauto Cuneo si presenta oggi al proprio pubblico ospitando alle 17.30 al palasport di via Bongiovanni il Maurina Imperia: per le ragazze di «Titti» Giraudo non è impegno proibitivo. Le due formazioni della capitale delle Langhe cercano invece stasera il riscatto dopo la falsa partenza sette giorni fa. In campo femminile la Mondo Alba giocherà a Valenza, mentre il Vini S. Quirico (C1 maschile) ospiterà l'Arti e Mestieri.

TENNISTAVOLO

Oggi riprendono i campionati

Riprendono nel weekend i tornei di tennistavolo. B2 maschile, per la terza giornata, l'Auxilium Bongiovanni Fossano giocherà oggi in casa, alle 16,30, con l'Esedra Torino. LA4 invece impegnato domani a Verzuolo (ore 10) con il Verona alla ricerca della prima vittoria stagionale. In serie C femminile l'A4 riceve oggi alle 16,30 il Valsomoso, mentre la formazione maschile sarà impegnata a Torino contro il GRDC.

MOTORI

Un monregalese al rally Canelli

Roberto Gazzola, pilota di Mondovì, sarà in gara al quinto rally «Città Canelli» che parte stasera alle 22. Il monregalese aspira al successo nel trofeo rally nazionali.

Nel torneo di serie C tutte le cuneesi possono vincere

Un turno favorevole

Il Giornalino Alba riceve stasera in corso Langhe (ore 21,15) l'Ebro Milano
Fossano cerca la prima vittoria casalinga. Abet sul campo della capolista

ALBA. Nella sesta giornata del campionato di serie C di basket, solo l'Abet di Bra, opposta in trasferta alla capolista Alessandria, ha un compito proibitivo, sia il Giornalino che la Carifo, impegnati in contro avversari non irresistibili, hanno la possibilità di conquistare il

Il Giornalino giocherà in casa, stasera, alle 21,15, contro l'Ebro Milano, formazione che si presenta per la terza volta in provincia di Cuneo, avendo già affrontato sia l'Abet, nella prima giornata, sia la Carifo nella quarta. Nel primo i milanesi battuti piuttosto nettamente; a Fossano, invece, si presero la rivincita, superando la Carifo con scarto di 9 punti.

Questa sera tocca al Giornalino verificare la reale consistenza tecnica dei milanesi, che si presentano nel Palazzetto di corso Langhe lo stesso bottino di langaroli. «L'Ebro ha 6 punti - dice il general manager Marco Sensibile - e quindi affrontato con attenzione. Noi però dobbiamo vincere, perché giocando in casa, abbiamo le potenzialità per farlo. La nostra è buona squadra, a parte le distrazioni che talvolta commette e che dovranno essere rigorosamente evitate. Finora, se escludiamo la partita di Legnano, abbiamo sempre giocato bene; anche l'Alessandria, che pure ci ha battuto di un punto; dobbiamo ritornare a vincere per allontanarci troppo dal vertice della classifica».

Un altro scontro fra due formazioni appaiate in classifica è quello che vedrà opposte questa sera, alle 21, la Carifo di Fossano ed il Brix Novara. Entrambe le squadre hanno 4 punti e sono reduci da una vittoria: il Brix ha battuto in il Campidonico di Vercelli, la Carifo è andata a vincere il secondo incontro esterno a Biella.

Per i fossanesi, ancora alla ricerca del primo successo casalingo, potrebbe l'occasione buona: il quintetto ospite, pur valido, non è imbattibile. Oltre a quello di domenica scorsa, ha ottenuto un'altra sola affermazione in casa, proprio contro l'Abet.

I braidesi sono attesi da compito apparentemente proibitivo domani Alessandria, nella «tana» dell'imbattuta formazione leader del girone. «L'Alessandria è un'ottima squadra di B2 che solo per caso milita in serie C - sostengono i dirigenti dell'Abet -. E' la più seria pretendente alla promozione, mentre noi puntiamo solamente alla salvezza. L'impegno tuttavia ci stimola, poiché dovremo misurarci soprattutto con noi stessi per misurare il nostro valore nel confronto con una «grande». Finora trasferta abbiamo reso di meno che in casa; questa volta cercheremo di fare qualcosa di meglio, anche se pensare alla vittoria è una follia».

Nell'Abet è incerto Algerini, che, utilizzato per pochi minuti domenica a Borgomanero, non è ancora in buone condizioni.

Aldo Scavino

VOLLEY

L'orario degli incontri Savigliano è cambiato rispetto alla passata stagione

Accornero oggi in casa

Campionato di serie A2: alle 17,30 esordio per il sestetto di Sergio Villois contro la Telcom
Assenti la cecoslovacca Jenkova Liliana Cavallo. Gli impegni delle altre squadre provinciali

SAVIGLIANO. Oggi pomeriggio alle 17,30, nel palazzetto via Giolitti, l'Accornero esordirà fronte al pubblico amico affrontando la Telcom di Sesto S. Giovanni. «I nuovi regolamenti della serie A2 fissano per tutte le squadre l'orario d'inizio dell'incontro nel pomeriggio, anziché alle 20,30 come avveniva nella passata stagione - spiega Pieranna Pegoraro, presidente della società biancorossa -. Speriamo che questo anticipo non ci penalizzi in termini di presenza di pubblico; auguriamo che i tifosi continuino a sostenerci come hanno sempre fatto».

Mentre la cecoslovacca Jenkova è stata operata settimana alla caviglia è già tornata a casa - pur il recupero si parla almeno tre mesi - l'allenatore Sergio Villois stasera dovrà rinunciare anche a Liliana Cavallo, assente per motivi professionali. Ma Villois è ugualmente ottimista: «Giochiamo contro una squadra che sbaglia poco. Toccherà a noi indurla in errore». (p. b.)

VIS MONDOVI'

Dopo la sconfitta casalinga con il Mia Verona, il Vbc Mondovì è impegnato stasera nella trasferta di Ferrara, con il Montecco, per cercare i primi punti della stagione. «La squadra ha buone potenzialità - afferma il direttore sportivo Giancarlo Augustoni - e lo ha dimostrato anche nella sfortunata gara di Verona». Il Montecco arriva dalla sorprendente vittoria di Novara il Ceppi Ratti (in cui milita l'ex giocatore dell'Alpitour Arioneo). Questo però non preoccupa i dirigenti monregalesi: «Giocheremo la nostra partita consci delle possibilità che l'organico offre; e chissà di noi, per questo turno, la grande rivelazione del campionato». Il tecnico Woltech Baranowitz potrà disporre di due atleti del sestetto base, Ghiglia ed Alberto Terzi; quest'ultimo ha ripreso solo in parte gli allenamenti. (l. c.)

SAINT-GOBAIN

I saviglianesi del Saint Gobain, in B2, affrontano alle 21 la Sa.Fa. Torino: è il primo incontro casalingo della stagione. «Conosciamo bene i nostri avversari - confessa l'allenatore Piero Casale -; sarà un test decisamente più valido dell'esordio a Collecchio. La Sa.Fa è una buona squadra, che schiera giocatori d'esperienza e giovani promettenti; La rispettiamo, ma senza temerla: siamo coscienti che sarà una partita impegnativa e l'abbiamo preparata grande attenzione ed impegno». Nello scorso campionato di B2 i torinesi si classificarono a quattro lunghezze dai biancoblù saviglianesi, che stasera potranno schierare Alberto Candela: al suo posto scenderà in campo Valerio Galletto. Molto importante sarà la pisnta del pubblico del palasport, da sempre molto attaccato al sestetto. (p. b.)

BIELLE CREMA

Nell'impegnativa trasferta Crema, Libertas Bieffe ritrova vecchia conoscenza del volley cuneese: la cecoslovacca Anna Mifkova, che militò per due stagioni nell'Accornero Savigliano, lasciando splendido ricordo di sé. La forte regista adesso allena sestetto lombardo. «Affrontiamo una squadra che l'anno scorso si classificò al secondo posto - afferma il tecnico cuneese Mario Sasso -; questo la dice già lunga sull'impegno che dovremo affrontare. Abbiamo un inizio di campionato in salita, ma ho in squadra ragazze giovani, dotate di un buon temperamento. A Crema mi attendo da loro una grande prestazione». Mario Sasso avrà a disposizione tutte le sue giocatrici: anche Bortolini ha recuperato la distorsione alla caviglia e potrà quindi scendere regolarmente in campo. (p. b.)

Nell'anticipo di oggi (ore 14,30) con la Pegliese la formazione di casa punta al successo

Mondovì chiede il gol ad Antelmi

Il bomber rientra in campo dopo la giornata di squalifica

MONDOVI'. Dopo il prezioso pareggio ottenuto a Torino contro il Nizza Millefonti, l'Intermonregalese affronta oggi pomeriggio al campo Valeo la Pegliese, che precede gli uomini di Bruno Cavallo di due lunghezze in classifica.

La squadra di punta decisamente all'aggancio con i genovesi, e l'allenatore non nasconde le sue ambizioni: «Vogliamo finalmente dare continuità ai nostri risultati; mi aspetto che la formazione ribadisca il suo momento positivo. I ragazzi si stanno impegnando moltissimo e sono certo che i risultati lo dimostreranno».

Malgrado il rientro del «bomber» Roberto Antelmi, il lavoro di Cavallo si annuncia molto difficile. Gian Piero D'Aversa, il regista, acquisto del mercato d'autunno, che aveva dato un gioco al centrocampo, resterà fuori per almeno due mesi; Paolo Borgna non è disponibile per un infortunio al ginocchio e Giorgio Bosco ha ancora da scontare tre turni di squalifica.

Emergenza all'Intermonregalese? «Le di tre titolari sono un problema difficile da superare - spiega Cavallo -, ho piena fiducia nei loro sostituti. Anche i giocatori che attraversavano un periodo difficile stanno migliorando: Ballauri ha ritrovato fiducia, Capobianco in gran forma e Distefano ha recuperato in pieno l'infortunio al naso».

La Pegliese è molto valida in attacco le due punte Ubertelli e Guerra; non sembra però altrettanto irresistibile in difesa. Proprio questo potrebbe essere il punto debole in favore dell'Intermonregalese: «Se gli avversari sono molto forti in avanti, li attaccheremo per mettere scoprire le loro difficoltà», conclude Cavallo.

Anche in occasione di questo incontro i dirigenti dell'Intermonregalese sperano in una buona affluenza di pubblico, per scaldare un ambiente sempre piuttosto freddo: «Chiediamo sempre un sostegno alla gente, ottenianmo pochi risultati; abbiamo perso le speranze», afferma sconsolato un dirigente.

Luca Ferrua

PROFUMO INVIDIA
Venerdì: ANNI 60 con MARZIO GROUP
Sabato: DISCOMANIA
Domenica: FREE PARTY
INVIDIA
Strada Statale ASTI - ALBA
Isola d'Asti (ASTI)

Symbol MUSIC HALL
QUESTA SERA
«I PIZZIANTI»
DOMANI SERA
«BUSELLA»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

Cuneo, mostra organizzata dalla Camera di commercio

In Fiera formaggi doc

Può essere visitata tutti i giorni fino a martedì prossimo dalle 10,30 alle 23
Un marchio per le produzioni che non hanno la denominazione d'origine

CUNEO. Sarebbero quattrocento i tipi di formaggio prodotti in Italia, dei quali meno del dieci per cento ha ottenuto le «doc». «La civiltà del formaggio», presentata alla mostra-mercato in piazza Martiri (aperta ogni giorno fino a martedì prossimo dalle 10,30 alle con un intervallo alle 12,30) spiega come il gran numero abbia inciso nella tradizione alimentare di ogni vallata.

Se la «Toma di Balmo», prodotta in una vallata torinese, è qualcosa di diverso dalla «Toma di Boves», non lo si deve soltanto ai differenti sapori delle erbe alpine che alimentano le mucche. E' la mano del contadino, e la cantina dove avviene la maturazione, «a dare il tocco che fa la differenza».

Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio sostiene: «L'esigenza di uniformare le caratteristiche di ciascun tipo di formaggio per renderlo più facilmente individuabile al consumatore, va di pari passo con il rigoroso rispetto della tradizione. E' quanto sta facendo il nostro ente che nel promuovere la valorizzazione di questo prodotto ha sempre perseguito la strada della qualità a scapito della quantità».

La tutela della qualità, e dell'originalità, è del resto il compito che la legge affida ai Consorzi del Raschera, Castelmagno, Bra, Murazzano, i formaggi tipici della «Granda», insieme a quelli del Grana Padano e del Gorgonzola che hanno sede in altre province. Gli esperti sono concordi nel ritenere che la crisi che oggi investe il settore lattiero-caseario dovrebbe toccare i formaggi doc e i consorzi sapranno mantenersi fedeli ai disciplinari che restringono la produzione a zone ben delimitate. Non controllare con rigore l'uso dei marchi, avrebbe effetti disastrosi perché farebbe perdere la fiducia al consumatore.

Dice Giacomo Oddero: «Si è fatta molta strada sulla via della promozione, grazie all'impegno dei singoli produttori e dei caseifici cooperativi e privati. Dobbiamo giungere all'obiettivo di trasformare in provincia il latte che qui viene prodotto. Significa solo rispettare la tradizione, ma anche offrire nuove possibilità di lavoro e vantaggi per l'economia». L'impegno camerale significa che i confini territoriali dei consorzi potrebbero essere ampliati?

Gli esperti gastronomi sono contrari, soprattutto per i formaggi più rari e anche più antichi, come il Castelmagno. Del resto in tutta la «Granda» si può produrre il «Bra», formaggio doc che meriterebbe di essere più apprezzato fuori dai confini provinciali e che potrebbe forse smaltire alcuni dei cinque milioni di quintali di latte prodotti ogni anno nelle nostre stalle.

I tre caseifici cooperativi (Valle Stura di Demonte, Valle Josina di Peveragno, Cozoal di Murazzano) raccolgono il latte, lo trasformano, e commercializzano i prodotti caseari. Le aziende, che operano in disagiate, sono anche entrate nella «Conalpi Piemonte» che sta lavorando per arrivare ad un marchio unico «Piemonte Verde-Sapori della Granda», valido per i prodotti che non hanno ancora il doc, con il quale conquistare nuovi spazi.

Il «Valle Stura», al quale conferiscono il latte un migliaio di soci, ha una rete di distribuzione che raggiunge Piemonte e Liguria. Il «Valle Josina», può lavorare 300 quintali di latte al giorno e stoccarne mille. Il caseificio Cozoal di Murazzano può lavorare fino a quintali di latte ogni giorno e produce 70 mila chili all'anno di rinomato «Murazzano».

Afferma Giuseppe Occelli, il quale a Farigliano ha creato due piccole aziende che producono un rinomato burro e buoni formaggi: «Siamo nati non per fare i grandi quantitativi ma per fare bene prodotti naturali nel rispetto della tradizione casearia contadina. La "toma della Lango" è quella classica ottenuta latte di pecora e vaccino».

Conclude Battista Fiandino, dell'omonima azienda di Villafalletto: «La nostra produzione è incentrata soprattutto sul burro e sul Grana Padano del cui consorzio sono consigliere. La mostra cuneese è importante perchè incrementa il consumo e valorizza chi si dedica con passione e perizia alla trasformazione del buon latte della nostra provincia». (g. d. m.)

Due immagini dell'inaugurazione mostra-mercato aperta in Martiri la presenza di espositori da tutto il Piemonte

C'E' DEGLI ASSAGGIATORI

CUNEO. Alla cerimonia di apertura della mostra-mercato dei formaggi piemontesi svoltasi nel salone della Camera di Commercio, dopo gli interventi di Giacomo Oddero, che faceva anche gli onori di casa, del presidente della Provincia Giovanni Guaglia e dell'assessore regionale Emilio Lombardi, che rappresentava il presidente della Regione Gian Paolo Brizio trattenuto a Torino, sono stati consegnati i primi tesserini e distintivi ai nove assaggiatori di formaggi che avendo superato l'esame teorico e pratico anche i primi iscritti dell'organizzazione nazionale (Onaf).

Sono: Anna Maria Alvano (Alba), Secondo Peirone (Carrù), Michele Alessandria (La Morra), i fratelli Claudio e Tommaso Politano (Fontanelle di Bovesi), Paolo Dalmasso (Cuneo), Marco Martini (Cherasco), R Canavero (Torino) e Grazia Casa, di Sorrento (Napoli). La tessera onoraria n. 1 dell'Onaf è stata poi consegnata dall'assessore Lombardi a Gianni De Mattais, che nella sua duplice veste di giornalista e amministratore comunale ha attivamente collaborato all'iniziativa camerale per il riconoscimento del doc ai quattro formaggi più titolati della Granda», Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra. (r. s.)

è una realizzazione...

PK Cuneo

Via Sebastiano Grandis 11

Tel. 0171 50.832

Langa Latte® s.a.s.

CASEIFICIO SPECIALITÀ E FORMAGGI TIPICI A FERMENTAZIONE NATURALE

Dalla tradizione locale
la "TUMA CONTADINA"
con latte di pecora
il "CROTIN d'FARIAN" al tartufo
"l'ESCAROUN"
"TUMIN" di pecora e di capra
i sapori di Langa
"BRUS"

LANGA LATTE VIA ASILO 14 FARIGLIANO (CN) - TEL. 0173/78118

PIEMONTE VERDE INVITA ALLA QUALITÀ

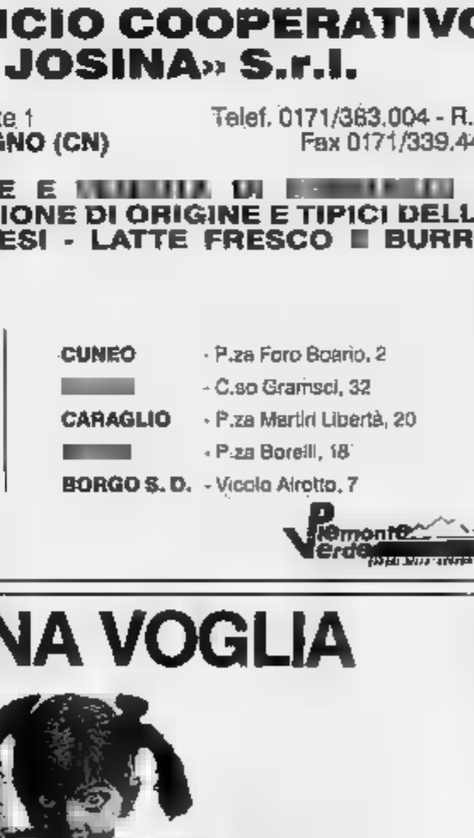
I "Sapori della Granda" nei nuovi negozi di

BENEVAGIENNA: Via Vittorio Emanuele 8
BRA: Via Piumatti
CARRU': Piazza Divisione Alpina
DOGLIANI: 56
C. Battisti 43
FOSSANO: Via Costanzi Perrini 3
SAVIGLIANO: Via S. Andrea 83

Piemonte Verde SAPORI DELLA "GRANDA"

Prodotti tipici: Bra duro, Bra tenero, latte, yoghurt, burro, panna, robiola di Murazzano, salumi, miele.

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA»
Soc. Coop. a.r.l.
DEMONTE
telefono 0171 95.110
Divisione Cuneense 5



... pascoli alpini vostra
Vendita presso le latterie
Spaccio vendita presso

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE JOSINA» S.r.l.
SEDE: Belnette 1
12016 PEVERAGNO (CN)
Telef. 0171/363.004 - R.A.
Fax 0171/339.443
PRODUZIONE E DI
DENOMINAZIONE DI ORIGINE E TIPICI DELLE VALLI CUNEESI - LATTE FRESCO BURRO

Punti di vendita al minuto:

PEVERAGNO	- Via G. Giorgis,	CUNEO	- P.za Foro Boario, 2
MONDOVI'	- Via Funicolare, 2		- C.so Gramsci, 32
MON	- C.so Europa,	CARAGLIO	- P.za Martiri Libertà, 20
CEVA	- Via Roma, 42		- P.za Borelli, 18
GARESSIO	- Via Garibaldi, 20	BORGO S. D.	- Vicolo Airotto, 7

Piemonte Verde

BAGNOLO PIEMONTE
CASEIFICIO TURINA OSVALDO
TRADIZIONE DI FRESCA GENUINITA'

TOMINI FRESCHI MONTOSO
TUMA CAMPAGNOLA
MASCARPONE
NOSTRANO FRESCO
E STAGIONATO
BERGE'
MOZZARELLE

DAL 1928 TRADIZIONE DI FRESCA GENUINITA' CASEIFICIO MONTOSO DI TURINA OSVALDO

VENDITA ALL'INGROSSO - VIA BIBIANA 32/B - (0175) 39.15.85

Fiandino
prodotti CASEARI
CASEIFICIO FIANDINO s.r.l.
SPECIALITA' PRODUZIONE BURRO 1° QUALITA'
FORMAGGIO GRANA PADANO
12020 VILLAFALLETTO (CN)
Via Termine 25 - Tel. 0171/930.014 (2 linee r.a.) - Fax 0171 930.177

LA BUONA VOGLIA

di OREGLIA
DAI PASCOLI ALPINI LA FRESCHEZZA IN TAVOLA
Caseificio OREGLIA - Ritreddo (CN) - Tel. (0175) 660006

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
[redacted]. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Sabato 10 Novembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [redacted] 184/592.560
171[redacted] SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.219/811.182

AULE AL FREDDO

Due giorni di [redacted] a Rapallo

La scuola media Giustiniani riaprirà soltanto questa mattina dopo le proteste di studenti e insegnanti. La caldaia dell'istituto è ancora guasta.

SERVIZIO DI Fabio Pozzo A PAGINA 3

BIONDI LASCIA GIGLIOLA?

GENOVA. Ancora un colpo di scena al processo per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte Cesare Brin. L'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni, condannata a [redacted] anni [redacted] mezzo per l'omicidio [redacted] l'occultamento del cadavere, con una lettera consegnata ieri mattina ai giudici, ha chiesto di testimoniare su come è venuto in possesso del memoriale scritto da Marcello Roma. Il giovane in quelle pagine ha raccontato che a uccidere Brin furono due killer della 'ndrangheta per un debito di coca. Però, quando è stato chiamato a testimoniare in aula non ha confermato nulla.

Il presidente della Corte Corrado Tanas ha detto che [redacted] ritiene necessaria [redacted] testimonianza [redacted] Biondi, ma che [redacted] proprio vuole deporre deve prima abbandonare la difesa della Guerinoni.

Biondi spiegherà [redacted] intende fare nell'udienza prevista per lunedì prossimo. Ieri mattina, inoltre, è stata interrogata Giannina Penso, la madre [redacted] Marcello Roma. La donna ha detto che suo figlio non è mai stato minacciato.

SERVIZI A PAGINA 7

ANCORA DROGA A RAPALLO

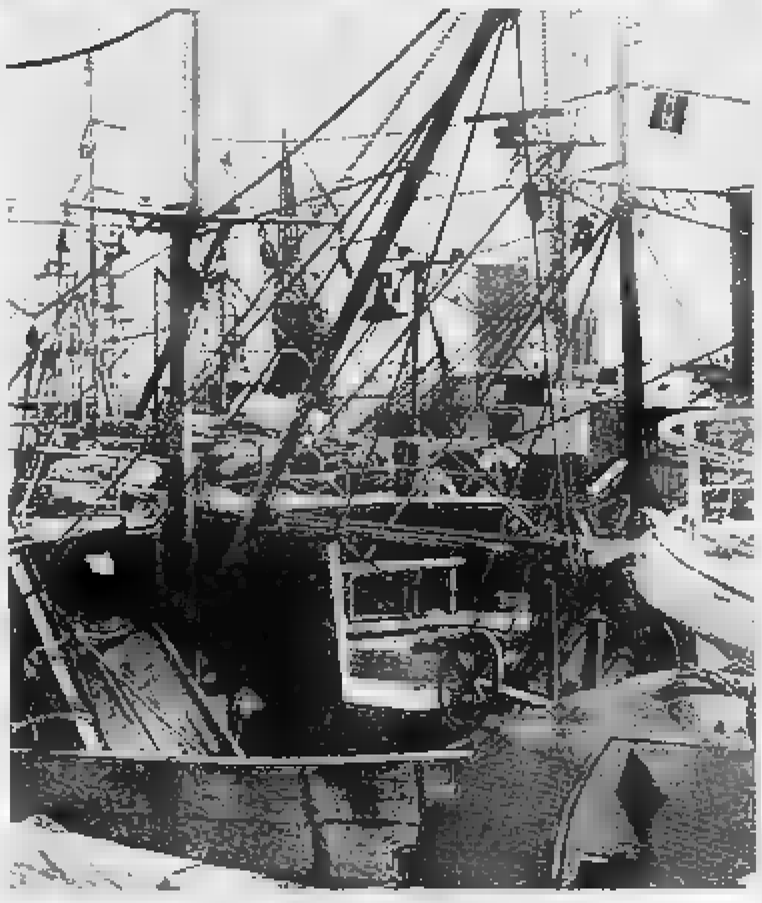
RAPALLO. Ancora due fermi effettuati dalla polizia giudiziaria del commissariato di Rapallo nel sottobosco della droga. [redacted] tratta di due giovani, entrambi sorpresi nel centro storico [redacted] Rapallo con alcune bustine di eroina.

Il primo si chiama Silvio Podestà, 33 anni, di Genova ma risultante senza fissa dimora. Gli uomini della squadra giudiziaria gli hanno trovato addosso due bustine di [redacted] [redacted] [redacted] hanno denunciato [redacted] piede libero per detenzione di stupefacenti [redacted] scopo [redacted] spaccio alla procura di Chiavari. Podestà, prima del fermo, era stato visto dagli agenti confabulare con altri giovani in una via del centro storico. E' stato avvicinato, e quindi perquisito.

Più grave invece l'addebito contestato [redacted] Maurizio Ventura, 26 anni, Rapallo, via Laggiaro 31. Il giovane è stato colto in flagrante dagli agenti mentre stava vendendo una dose [redacted] un tossicodipendente. E' stato arrestato e denunciato per detenzione e spaccio: oltre alla dose, teneva nasconti nella giacca altri tre piccoli involucri di plastica contenenti eroina.

SERVIZIO A PAGINA 3

PESCA RECORD



Crollano i prezzi a Sestri

Cinquanta quintali di triglie [redacted] naselli sono stati catturati dalla flottiglia di pescherecci del Tigullio. [redacted] mercato le quotazioni dei prodotti si sono notevolmente abbassate.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Arriva il Cus Genova

Grande basket questa [redacted] a Sestri [redacted]

La squadra [redacted] Vaccaro sfida il superteam di Nico Messina, leader della D maschile. Due assenze condizionano i locali. Il programma di tutti i tornei in cui sono impegnate le liguri.

A PAGINA [illegible]

Contro il Vezzano

Per l'Entella [redacted] arriva [redacted]

Al Comunale [redacted] Chiavari l'anticipo più interessante del calcio dilettanti. I biancazzurri di Soro cercano [redacted] rilancio verso le prime posizioni sfidando la grande sorpresa della stagione.

Ogni mese nelle liste dell'Ufficio di collocamento quattromila nuove iscrizioni

A Genova [redacted] mila disoccupati

Molto esigua la possibilità di trovare un lavoro attraverso la chiamata: richieste solo per i periti elettronici. Il settore più penalizzato è l'industria. Difficile situazione anche a Chiavari

Una speranza in più per i giovani

LUNGHI pomeriggi passati sui libri, notti insonni per la tensione di dover affrontare l'esame di maturità. Infine il meritato diploma. Si è chiuso un ciclo di studi, che si dice debbano formare la personalità del ragazzo. La maggior parte si iscrive all'Università. Molti, per la verità, non si sentono affatto sicuri di questa scelta.

Quanti arrivano a quel posto di lavoro che si erano prefissi, per [redacted] hanno studiato? C'è chi finisce per adattarsi, per farsene una ragione. C'è chi si sente frustrato ad attendere in fondo ad una fila per timbrare un cartellino rosa, per chiedere quale modulo deve compilare per la domanda di assunzione o quando potrà sapere qualcosa dell'esito del colloquio.

La società fa poco per aiutare chi ha bisogno di un lavoro. Spesso, tra le delusioni di false promesse e false aspettative, si inserisce l'«amico» che propone la droga come soluzione immediata per sfuggire a questa realtà. A volte, la disperazione uccide.

Sarebbe bastato un buon consiglio nel momento giusto per non perdere la partita con la vita. Se non ci sono possibilità di diventare stilisti o pubblicitari, meglio saperlo subito. Per informare i giovani sulle vie d'accesso ed ai compiti reali delle professioni la Provincia organizza, in collaborazione con il Provveditorato, dal 27 al 30 novembre una serie di incontri tra i giovani delle ultime due classi degli istituti superiori e gli operatori economici. Una speranza in più.

Paola Cavallero

GENOVA. Trovare un lavoro è il cruccio di molti giovani. Dopo gli anni trascorsi sui banchi di scuola [redacted] scontrano con il mondo del lavoro, che di diplomi [redacted] vuole più sentir parlare. Vanno ancora bene le lauree, meglio se accompagnate dall'attestato di [redacted] corso di specializzazione o da qualche referenza.

A cercare lavoro sono anche padri e madri di famiglia, che per i casi della vita hanno perso [redacted] posto che occupavano. Un esercito, per una città che offre poche prospettive di impiego. A Genova, alla fine di agosto, erano 34 mila 641 i disoccupati iscritti alle liste di collocamento. In provincia il problema riguarda altre diecimila persone. All'ufficio di collocamento [redacted] Chiavari gli iscritti [redacted] 8346, a Busalla 1294.

I dati sono approssimativi. Ogni mese vengono registrate circa 4000 mila nuove iscrizioni, ma la revisione semestrale fa decadere dalle liste di disoccupazione circa [redacted] migliaio di nominativi. Fra di loro, c'è chi [redacted] dimenticato di far vidimare il cartellino [redacted] chi ha trovato un'occupazione.

[redacted] collocamento ci si può iscrivere all'età di 14 anni. Si viene inseriti nelle graduatoria con un numero d'anzianità in base a cui si decide l'avviamento del personale richiesto fra coloro che hanno risposto alla chiamata. I titoli di studio [redacted] i diplomi riconosciuti consentono [redacted] di far cambiare la qualifica.

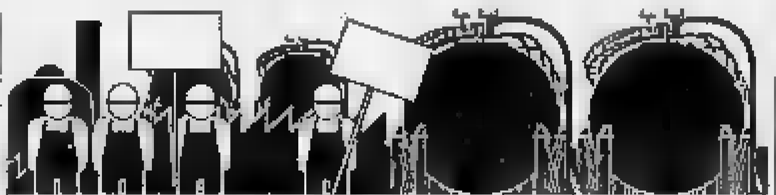
Oggi, la maggior parte degli iscritti, è in possesso del diploma di scuola media superiore [redacted] chiede la qualifica di impiegato. Risultano 23 mila 917 nella provincia di Genova gli iscritti [redacted] questa qualifica. Le persone in attesa di lavorare in un ufficio, [redacted] mansioni impiegatizie, sono 9 mila 223 e sono iscritti nella categoria degli impiegati amministrativi. Gli impiegati tecnici alla ricerca di un'occupazione sono [redacted] mila 871, gli impiegati senza altra specializzazione 9 mila 334.

Difficile stabilire quanti laureati figurano nelle liste del collocamento. Sicuramente hanno raggiunto questo grado di studi gli iscritti con la qualifica di dirigenti (469), ma molti preferiscono continuare a cercare lavoro come impiegati e non chiedono di cambiare la qualifica. Al collocamento risultano iscritti anche 751 pensionati [redacted] casalinghe.

Le possibilità di trovare un lavoro attraverso la chiamata [redacted] collocamento sono comunque esigue, fatta eccezione per i periti elettronici, dei quali c'è molta richiesta. Sono alla ricerca di un posto anche i braccianti dell'agricoltura, 1175 gli iscritti nelle liste nella provincia di Genova, i lavoratori del settore alberghiero e ristorazione, e trasporti (4860). La crisi dell'industria genovese emerge anche nella lettura delle liste del collocamento: sono 7350 gli iscritti in tutta la provincia.

Per migliorare i servizi l'ufficio provinciale del collocamento di Genova si è trasferito da circa un mese nella [redacted] sede di via Dino Col, [redacted] Sampierdarena. Sono stati chiusi i locali in via Sampierdarena, invece quelli [redacted] via Lanfranconi proseguono l'attività [redacted] sezione circoscrizionale dell'agricoltura e per la disoccupazione indennizzata.

Nella sede di via Dino Col sono aumentati gli sportelli al pubblico. La vidimazione semestrale del cartellino [redacted] effettuata anche al sabato. La chiamata di avviamento al lavoro avviene al pomeriggio, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 14.30 in poi. [p. c.]



DISOCCUPATI A GENOVA	34.641
DISOCCUPATI A CHIAVARI	8.345
DISOCCUPATI A BUSALLA	[redacted]
DISOCCUPAZIONE SECONDO SETTORI (DATI PROVINCIALI)	
AGRICOLTURA	1.175
INDUSTRIA	7.350
TRASPORTI, SPETTACOLO, ALBERGHIERO	4.860
IMPIEGATI	23.917
MANO D'OPERA GENERICA	6.028

Rivelazioni di un preside di Palermo

L'ombra di Gladio anche [redacted] Savona?

SAVONA. «Universal Legion» è il [redacted] con il quale avrebbe operato a Savona, tra il '73 e il '75, una ramificazione della Gladio, la struttura nata alla fine [redacted] '56, quando la guerra fredda tra i due blocchi (la Nato e il Patto [redacted] Varsavia) si fece più acuta. Lo ha rivelato un professore di Palermo, Alberto Stefano Volo, 45 anni, ex simpatizzante di destra, che nell'organizzazione avrebbe avuto compiti operativi.

La cellula savonese, stando [redacted] racconto di Volo, sarebbe nata nel '72: ne facevano parte ventiquattro persone appartenenti a diversi strati sociali. Tra il '73 e il '74, Alberto Stefano Volo fu [redacted] Savona per prendere contatti con i membri della struttura e illustrare loro i compiti e le finalità dell'organizzazione. L'ex simpatizzante di destra [redacted] in città otto mesi. «In quel periodo - ha raccontato - frequentavo ogni giorno i membri dell'organizzazione. Ogni mese poi ci riunivamo in una località segreta dell'entroterra». Savona fu scelta per la sua importanza strategica, dovuta al porto e secondo le rivelazioni [redacted] Alberto Stefano Volo avrebbero fatto parte della struttura anche alcuni portuali. La neonata cellula avrebbe svolto anche compiti operativi. Ha spiegato il professore siciliano: «Mi fu chiesto di pedinare un uomo politico in vista. [redacted] sospettava, infatti, che potesse [redacted] [redacted] collegamento con potenze straniere e [redacted]che. Io feci anche [redacted] rapporto. Conclusi scrivendo che i sospetti avevano una certa attendibilità».

Proprio tra il '73 e il '74 Savona fu sconvolta da undici attentati, i [redacted] esecutori [redacted] mandanti [redacted] sono mai stati scoperti. Ci [illegible] un coinvolgimento di Gladio? Alberto Stefano Volo lo ha escluso: «Non ci fu mai chiesto di compiere atti che potessero mettere a repentaglio la vita delle persone». Sulle rivelazioni dell'ex «colonnello» si sono già registrate le prime reazioni delle organizzazioni politiche, sindacali e portuali di Savona.

SERVIZI A PAGINA 6

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
[redacted] Si getta [redacted] mare [redacted] Voltri

Il cadavere [redacted] un uomo di 57 anni, Giuseppe Mendicino, nativo della provincia [redacted] Catanzaro, è [redacted] ripescato ieri pomeriggio nello specchio di mare davanti a Voltri. Secondo i primi accertamenti, potrebbe trattarsi di [redacted] suicidio. L'uomo, padre di sette figli, abitava in via Cialdini 23, e faceva [redacted] venditore ambulante di frutta.

SAN MARTINO
[redacted] Beve per [redacted] caustico

Per un errore Jit Kaur Chandee, di 22 [redacted] indiana, ha bevuto acido caustico ed è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino. La giovane, che abita in via Aurelia 19, si trovava in cucina e ha preso una bottiglia di acqua minerale, che era stata riempita [redacted] sua insaputa con acido caustico, [redacted] ha bevuto alcuni sorsi.

ACCOLTELLATO
[redacted] Rissa al night [redacted] Sampierdarena

Un tunisino di 25 anni è stato accoltellato la notte scorsa davanti ad un night-club di Sampierdarena. Sembra che all'origine dell'aggressione vi sia stato un diverbio [redacted] un italiano, maturato nel locale. [redacted] giovane ha ricevuto un fendente al braccio sinistro.

[redacted]
[redacted] Furto in [redacted] di [redacted] Sale

Due furti nello stesso appartamento nel giro di due mesi. L'avvocato Nino Musio Sale, che l'altro giorno rientrando ha trovato svaligiato dai ladri la casa in via Bottolo, a Nervi, ha supposto che esista un collegamento con il precedente furto. [redacted] bottino è [redacted] ingente anche stavolta: quattro quadri dell'800, oggetti d'arte, argenteria, gioielli; valore: circa 600 milioni.

Campart, Gambolato e il segretario hanno sottoscritto il verbale

La nomina di Escobar dal giudice

Il Consiglio comunale era già scaduto?

GENOVA. Un minuto è l'ago della bilancia che dovrà indicare l'innocenza o la colpevolezza dell'ex sindaco Cesare Campart (pri), dell'ex consigliere anziano dell'assemblea di Tursi, Piero Gambolato (adesso [redacted] pci al bilancio) e del segretario generale reggente [redacted] Comune.

Tutti e tre sono «indagati» per falso ideologico e abuso d'atti d'ufficio per la vicenda della nomina (bocciata poi dal Coreco) di Sergio Escobar a sovrintendente del Teatro dell'Opera. Avrebbero sottoscritto una delibera con la proclama[redacted] della nomina, una manciata di minuti dopo la scadenza del Consiglio comunale, decaduto alla mezzanotte del 21 marzo [redacted] per le elezioni amministrative.

Ieri mattina, i due uomini politici e il funzionario comunale sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile. Tutti [redacted] tre hanno protestato la loro innocenza con un'identica linea [redacted] difesa. «Abbiamo chiuso le votazioni un minuto prima delle 24», hanno affermato. [redacted] secondo un esposto che i componenti del gruppo missino hanno presentato alla magistratura, la proclamazione [redacted] Escobar è avvenuta alcuni minuti dopo la mezzanotte. Dovrà essere il magistrato ora [redacted] stabilire se richiedere il rinvio a giudizio dei tre o proporre al giudice dell'udienza preliminare l'archiviazione dell'inchiesta.

La nomina del sovrintendente era stata, poi, bocciata dal Coreco (comitato regionale [redacted] controllo) sempre per iniziativa dei consiglieri del Msi. [redacted] ricorso e[redacted] motivato dal fatto che nel corso dell'accesissima riunione del 21 marzo la delibera fu votata senza procedere all'appello nominale dei componenti il Consiglio.

L'annullamento si era basato, dunque, su una legge del 1911 che prevede come i verbali di approvazione delle [redacted]ibere debbano contenere l'elenco dei votanti [redacted] degli astenuti. «E' [redacted] fatto - ha detto Campart - che nella prassi centinaia di pratiche passano senza che questo appello venga eseguito. E' un modo per snellire l'iter burocratico».

Per quanto riguarda il minuto in più o in meno che ha mandato [redacted] guai l'ex sindaco, Campart aveva già spiegato che la [redacted] del 21 marzo avrebbe potuto mettere in votazione subito [redacted] la nomina del sovrintendente, ma che [redacted] l'aveva fatto per fare approvare tutte le altre delibere [redacted] riservarsi all'ultimo la più complessa.

Sergio Escobar, dopo [redacted] bocciatura del Coreco, ha accettato la direzione del Teatro comunale di Bologna dopo la lunga esperienza alla Scala di Milano. [a. l.]

Solo oggi gli alunni della scuola media Giustiniani di Rapallo riprenderanno le lezioni

Aule al freddo, due giorni di festa

Dopo lo sciopero di giovedì, ieri il provveditore ha autorizzato la chiusura dell'istituto in attesa dei lavori di riparazione della caldaia. Il preside contesta gli insegnanti che hanno appoggiato la protesta degli studenti

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Aule ancora [illegible] freddo nel Levante. Dopo il caso del Nautico e dell'Istituto professionale «Barsanti» di Camogli, dove alla temperatura poco confortevole delle classi gli studenti hanno risposto con una disertazione di massa dalle lezioni (punita [illegible] preside del Nautico con un giorno [illegible] sospensione), l'altro ieri un nuovo episodio. Teatro ne è stata la me[illegible] Giustiniani di Rapallo e protagonisti, oltre [illegible] freddo, la maggior parte dei trecento studenti. Con [illegible] novità: dalla parte dei ragazzi si sono schierati i genitori e anche gli insegnanti.

La vicenda ha avuto il suo prologo lunedì mattina, quando il rapido abbassamento della temperatura esterna ha fatto capolino anche all'interno del complesso scolastico di via don Minzoni, ex-convento dei frati Somaschi. Tra i banchi della media sono comparsi giubbottini e cappotti, e gli insegnanti hanno rumoreggiato. Gli animi [illegible] sono ac[illegible] quando, a seguito [illegible] tentativi di avviamento dell'impianto [illegible] riscaldamento, la caldaia ha risposto «picche».

Dal mancato funzionamento dell'impianto è scaturita una pro[illegible] che ha preso corpo giovedì mattina. Studenti, mamme [illegible] professori si sono recati in Comune, proprietario della scuola, chiedendo [illegible] contro il freddo all'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco.

Spiega Bagnasco: «C'è stato un incidente di percorso. Abbiamo [illegible] caldaia della Giustiniani per le 8 ore di prova, come [illegible]evisto anche per gli altri istituti scolastici, ma prima non ha funzionato la pompa e poi ci sono stati problemi con il quadro elettrico. Come se non bastasse, si è verificata anche una perdita da un tubo. C'è stato l'intervento dei tecnici comunali, che hanno lavorato giorno e notte».

Continua l'assessore: «Per consentire i lavori e per evitare di far prendere qualche accidente ai ragazzi, ho inoltre consigliato al provveditore di consentire la chiusura della scuola per [illegible] giorno. Tanto è bastato ai nostri tecnici per riparare tutti i guasti. Ieri la caldaia ha funzionato perfettamente e oggi si tengono regolari lezioni».

Per due giorni, però, alla Giustiniani s'è fatto festa. Precisa il preside, Giovanni Sgarito: «Non ho deciso io di sospendere per un giorno le lezioni, [illegible] provveditore. Quanto allo sciopero, è stato un atto deprecabile. Se fossi stato un insegnante, non vi avrei aderito. In fondo si trattava di pazientare per un solo giorno. Giovedì mattina ho esortato i ragazzi ad entrare in classe. Ho anche invitato un gruppo di mamme a visitare [illegible] aule, per rendersi conto della situazione. Hanno detto che c'era freddo, e sono andate in Comune. Effettivamente la temperatura, in un'ala dell'istituto, era poco confortevole, ma magari coprendosi un po' i ragazzi potevano evitare di perdere un giorno di lezioni».

Una posizione che non [illegible] condivisa da molti insegnanti. Spiega [illegible] prof. Annamaria Genovesi: «E' dal 15 marzo che non abbiamo il riscaldamento, che ci arrangiamo con due stufette a gas dividendocele in [illegible] classi. Una mattina ho fatto lezione con i ragazzi che avevano i guanti. Da tempo chiedevamo assicurazioni sul funzionamento dell'impianto. Dovevano rifarlo tutto [illegible] invece [illegible] hanno cambiato solo la caldaia. Così alla prima prova d'accensione [illegible] sono stati i guasti».

Fabio Pozzo

UNA [illegible]

RAPALLO. L'assessore alla Pubblica istruzione, Roberto Bagnasco, riguardo agli inconvenienti che hanno interessato la caldaia della Giustiniani, ha parlato d'incidente di percorso. [illegible] detto Bagnasco: «Nel complesso [illegible] partiti bene: nelle altre scuole tutto ha funzionato alla perfezione. Purtroppo così [illegible] è stato per la Giustiniani, dove per altro abbiamo sostituito di recente [illegible] caldaia. Quella vecchia, infatti, si era rotta nel marzo dello scorso anno».

L'incidente è stato prontamente superato ed entro poche ore tutte le scuole [illegible] plesso scolastico di Rapallo dovrebbero essere riscaldate. Ci vorrà ancora [illegible] tempo, però, perché la loro temperatura interna raggiunga i 20° gradi, come previsto dal capitolato sottoscritto dal Comune con la società che si occupa della manutenzione degli impianti [illegible] riscaldamento degli istituti. Precisa Bagnasco: «Entro poco tempo dovremmo portare a termine gli interventi di coibentazione di tutti gli edifici scolastici. Si tratta infatti di costruzioni vecchie in cui il calore spesso va disperso. Il Comune affronterà [illegible] spesa di 400 milioni. La cifra è già a disposizione dell'amministrazione ed è stata approvata dal Consiglio comunale il 28 agosto scorso, il quale ha dato inoltre immediata esecuzione al progetto».

Gli interventi dovrebbero costituire una garanzia per il futuro, [illegible] vanno [illegible] integrare i lavori [illegible] ristrutturazione già effettuati dal Comune negli istituti scolastici. [illegible] esempio viene proprio dalla media Giustiniani. L'edificio era in origine convento dei frati Somaschi ed è stato completamente ristrutturato. Dice il preside: «E' stato ristrutturato [illegible] anche bene. Hanno rifatto tutto, dalle finestre ai pavimenti, che [illegible] in cotto toscano, sino [illegible] arrivare ai [illegible] igienici, nuovi di zecca. Quando arriva[illegible] mamme per iscrivere i loro figli, porto loro per prima cosa a vedere i servizi, come fanno gli inglesi. Per fare tutto questo il Comune ha speso un miliardo [illegible] trecento milioni. La stessa caldaia, sostituita quest'anno, è costata una trentina [illegible] milioni».

Peccato però - hanno segnalato alcuni insegnanti - che il collaudo dell'impianto di riscaldamento non abbia preceduto i primi freddi. **[f. p.]**

E' accaduto a Rapallo sul lungomare Vittorio Veneto

Cade dalla moto, è grave

Ragazzo di 17 anni, su una «vespa», si è scontrato con un'auto vicino al Chiostro della musica. E' stato trasferito all'ospedale San Martino

RAPALLO. Un ragazzo di 17 anni, Mauro Figari, abitante a Rapallo in via S. Pietro 5, è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale l'altra sera sul lungomare Vittorio Veneto. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Martino di Genova.

L'incidente è avvenuto attor[illegible] alle 19,30. Mauro Figari stava viaggiando sulla sua «Vespa» lungo via Vittorio Veneto, quando si è trovato improvvisamente davanti un'auto che stava uscendo dal posteggio nei pressi del Chiostro della musica, praticamente all'altezza della curva del gran caffè Rapallo.

Il giovane non [illegible] potuto far nulla per evitarla. Ha frenato ma la «Vespa» non si è arrestata ed è andata a sbattere contro l'auto. L'urto è stato molto violento. La «Vespa» è andata [illegible] cozzare contro la fiancata sinistra dell'auto, una Audi [illegible] condotta da Enrico Alexis, di Rapallo, ed [illegible] rovinata [illegible] terra. [illegible] giovane ha sbattuto la testa contro l'asfalto ed ha perso conoscenza.

E' scattato l'allarme. Sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Rapallo che hanno trasportato Mauro Figari all'ospedale di Rapallo. Ma le sue condizioni hanno richiesto il trasferimento all'ospedale [illegible] Martino di Genova. Qui i medi[illegible] gli hanno riscontrato un trauma cranico, contusioni alle braccia e stato soporoso.

L'incidente non è stato rilevato dai vigili urbani né dalle forze dell'ordine. Ha spiegato [illegible] fratello di Mauro: «Ci hanno avvertito [illegible] casa e [illegible] subito corsi sul luogo dell'incidente. C'erano alcuni ragazzi [illegible] altra gente, ma credo che nessuno abbia [illegible] l'iniziativa di avvisare la polizia [illegible] i carabinieri. Non ci abbiamo pensato neanche noi, né il conducente dell'auto contro la quale è andato a sbattere mio fratello. Ci siamo recati immediatamente in ospedale. I medici ci hanno detto che è ancora in stato soporoso ed in osservazione. Stiamo vivendo ore d'angoscia». **[p. c.]**

CASARZA

CASARZA. Drammatico episodio, ieri a Casarza Ligure, [illegible] Annuti. Una pensionata di 62 anni, Pierina Vattuone, è [illegible] mentre stava attraversando la strada.

La donna è crollata al suolo improvvisamente, colpita da un'emmorragia cerebrale. Il traffico [illegible] è fermato ed attorno alla pensionata sono accorsi numerosi passanti. Qualcuno ha cercato di praticarle il massag[illegible] cardiaco, in attesa [illegible] soccorsi.

Dopo una decina di minuti sono arrivati i militi della Croce Verde di Sestri Levante, che hanno cercato [illegible] rianimare Pierina Vattuone, inutilmente. A nulla è servita la respirazione artificiale e le iniezioni [illegible] cardiotonico.

La donna è spirata prima [illegible]cora di arrivare all'ospedale. Ai medici è toccato [illegible] compito di avvertire i familiari. **[f. p.]**

Altri due giovani bloccati dalla polizia nel centro storico

L'eroina [illegible] Rapallo

Uno è stato denunciato, l'altro arrestato perché sorpreso mentre vendeva una bustina a un tossicodipendente. I controlli nelle piccole pensioni

RAPALLO. Ancora due fermi effettuati dalla polizia giudiziaria del commissariato di Rapallo nel «sottobosco» della droga. [illegible] tratta di due giovani, entrambi sorpresi nel centro storico di Rapallo con alcune bustine di eroina.

Il primo si chiama Silvio [illegible]destà, 33 anni, di Genova ma risultante [illegible] fissa dimora. Gli uomini della squadra giudiziaria [illegible] gli hanno trovato addosso due bustine di eroina e lo hanno denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio alla procura di Chiavari. Podestà, prima del fermo, era stato visto dagli agenti confabulare con altri giovani in [illegible] del centro storico. E' stato avvicinato, [illegible] q[illegible] perquisito.

Più grave invece l'addebito contestato a Maurizio Ventura, 26 anni, abitante [illegible] Rapallo in via Loggiaro 31. Il giovane è stato colto in flagrante dagli agenti mentre stava vendendo una «dose» ad un tossicodipendente. E' stato arrestato e denunciato per detenzione e spac[illegible]cio: oltre alla «dose» che stava «piazzando», teneva nascosti nella giacca altri tre piccoli involucri di plastica, contenenti ancora eroina. Ventura [illegible] stato trasferito in carcere [illegible] Chiavari.

I nomi dei due giovani fermati l'altro ieri si aggiungono a quelli di altri, arrestati o denunciati durante operazioni di polizia effettuate [illegible] mesi scor[illegible]. Sono i risultati di un potenziamento della squadra giudiziaria del commissariato di Rapallo, voluto [illegible] partire [illegible] quest'estate dal commissario Gravanese, che ha incrementato controlli e pattugliamenti nella città.

Gli agenti, in particolare, tengono sott'occhio i «carrugi» dal centro storico e il via vai che interessa le pensioni ubicate in questa zona. Silvio Podestà, infatti, risultante [illegible] fissa dimora, era [illegible] fatto domiciliato da qualche tempo in una di queste pensioni. E così anche Maurizio Ventura, che preferiva la camera d'albergo alla residenza ufficiale di via Loggiaro 31, interno 2.

«Stiamo cercando di far piaz[illegible] pulita tra spacciatori e acquirenti», dicono al commissariato [illegible] Rapallo. Un'operazione che trova [illegible] valido supporto nella recente legge sulla droga, che prevede punizioni severe anche per coloro che sono stati trovati in possesso di minimi quantitativi di stupefacente, dall'hashish all'eroina.

«Molti sono pesci piccoli - precisano ancora al commissariato - ma [illegible] sono alcuni che hanno contatti con rifornitori di droga di Genova e di centri al di fuori della Liguria. E [illegible] è detto che, seguendo queste piste, non si riesca a mettere le mani [illegible] qualcuno più grosso».

Oltre alla lotta contro la droga, gli uomini del commissariato [illegible] Rapallo stanno conducendo stretti controlli anche per la prevenzione dei reati contro il patrimonio. Lo confermano i numerosi fermi di nomadi effettuati in questi ultimi tempi. In questi [illegible] però, gli agenti non possono fare altro che denunciare gli zingarelli, quasi sempre minorenni. **[f. p.]**

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE

Crisi dei cantieri intervento del pci

Presa di posizione del pci [illegible] Sestri Levante sull'ipotizzato affidamento della Finmare di una commessa per la costruzione di cinque traghetti veloci a cantieri olandesi. «Tale notizia - si legge nel comunicato del pci - suscita sconcerto e forti preoccupazioni ed è inaccettabile se si fa riferimento alla crisi di commesse che stanno attraversando i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso». L'argomento sarà dibattuto [illegible] 23 novembre in Consiglio comunale.

CHIAVARI

Operazione Gladio un'assemblea

Dopo le rivelazioni su «Gladio», la federazione pci del Tigullio ha promosso un'assemblea [illegible] titolo: «Vent'anni [illegible] delitti impuniti, vent'anni di misteri [illegible] Stato». [illegible] terrà mercoledì, alle 21, nell'auditorium di piazza S. Francesco.

S. MARGHERITA

Locali storici in un libro

Questa sera al Grand hotel Miramare si daranno convegno i soci dell'associazione «Locali storici d'Italia», che riunisce i proprietari [illegible] 120 caffè, alberghi, ristoranti tra i più prestigiosi della Penisola. Nell'occasione verrà presentato il terzo volume dei «Locali storici d'Italia», che vede tra le sue pagine anche le immagini dell'hotel Splendido di Portofino [illegible] del caffè pasticceria Klainguti di Genova.

CHIAVARI

Mamme chiedono [illegible] scuolabus

Protesta di un gruppo di mamme abitanti nei quartieri di Ri e Rivarola [illegible] Chiavari. Chiedono al Comune di istituire una nuova linea di scuolabus. La Tigullio Trasporti [illegible] sarebbe detta disponibile a fornire uno dei suoi mezzi, dietro nulla osta dell'amministrazione comunale.

SESTRI LEVANTE

Casa del 700 diventa residence

Sarà demolita, ristrutturata e trasformata in mini appartamenti la casa settecentesca della contessa Maria Teresa Lamba Doria in Dal Verme, ubicata dietro [illegible] complesso di case popolari del quartiere Toca di Riva Trigoso. [illegible] Comune [illegible] Sestri Levante aveva già espropriato i terreni negli Anni Settanta per l'edilizia popolare.

RAPALLO

Ruba un'auto è condannato

Ieri mattina [illegible] pretore di Rapallo ha condannato per furto di [illegible] Mauro Astara, 36 anni, residente a Rapallo in via Sciesa 9/4. La pena patteggiata è di 4 mesi [illegible] reclusione e 200 mila lire di multa. Lo stesso Astara, fermato dai carabinieri a Zoagli, ha ammesso [illegible] aver rubato la Fiat 500 che stava guidando.

Crollano i prezzi al mercato, alcune specie sono state distrutte perché non conservabili

A Sestri Levante una [illegible] record

In tre giorni cinquanta quintali di naselli e triglie

SESTRI LEVANTE. Dieci casse di «frittura» (naselli e triglie di taglia media e piccola) a barca [illegible] golfo del Tigullio. La pescata più grossa è avvenuta a Sestri Levante, dove un peschereccio avrebbe issato a poppa settanta chili di frittura in un pomeriggio. Qui sarebbe avvenuta la pescata record di 50 quintali.

E' questo il bilancio degli ultimi tre giorni di pesca nel Levante. Inevitabile la caduta del prezzo al mercato genovese del pesce in piazza Cavour. Dalle tre o quattromila lire al chilo per nasellotti [illegible] trigliette, il valore di questo tipo di pesce è crollato toccando cifre intorno alle ottocento lire. Una doccia fredda per i pescatori [illegible] quali una cassa [illegible] frittura non ha fruttato nulla, anzi si [illegible] addirittura trasformata [illegible] costo, [illegible] si calcolano le spese di viaggio, ghiaccio e fatica.

Per i consumatori invece la «buona» notizia del crollo del pesce (ma solo di una parte perché gli altri tipi di pescato come polpi e moscardini costano sempre uguali) è durata appena un paio di giorni.

«Triglie e naselli, se avvolti nel ghiaccio in una cassa [illegible] polistirolo, possono durare al [illegible] due giorni - dice Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante - se le pescate torneranno a ritmi normali, il prezzo della frittura al [illegible]to all'ingrosso aumenterà di nuovo fino a livelli accettabili per i pescatori. Riusciamo a conservare bene e più [illegible] lungo altri pesci. Questi no: i naselli, che sono stati circa l'ottanta per cento dell'eccezionale pescata, dopo un giorno diventa[illegible] gonfi e bisogna buttarli via. Al proposito ritengo che i pescatori dovrebbero controllarsi nel portare a terra una quantità superiore alla norma di frittura».

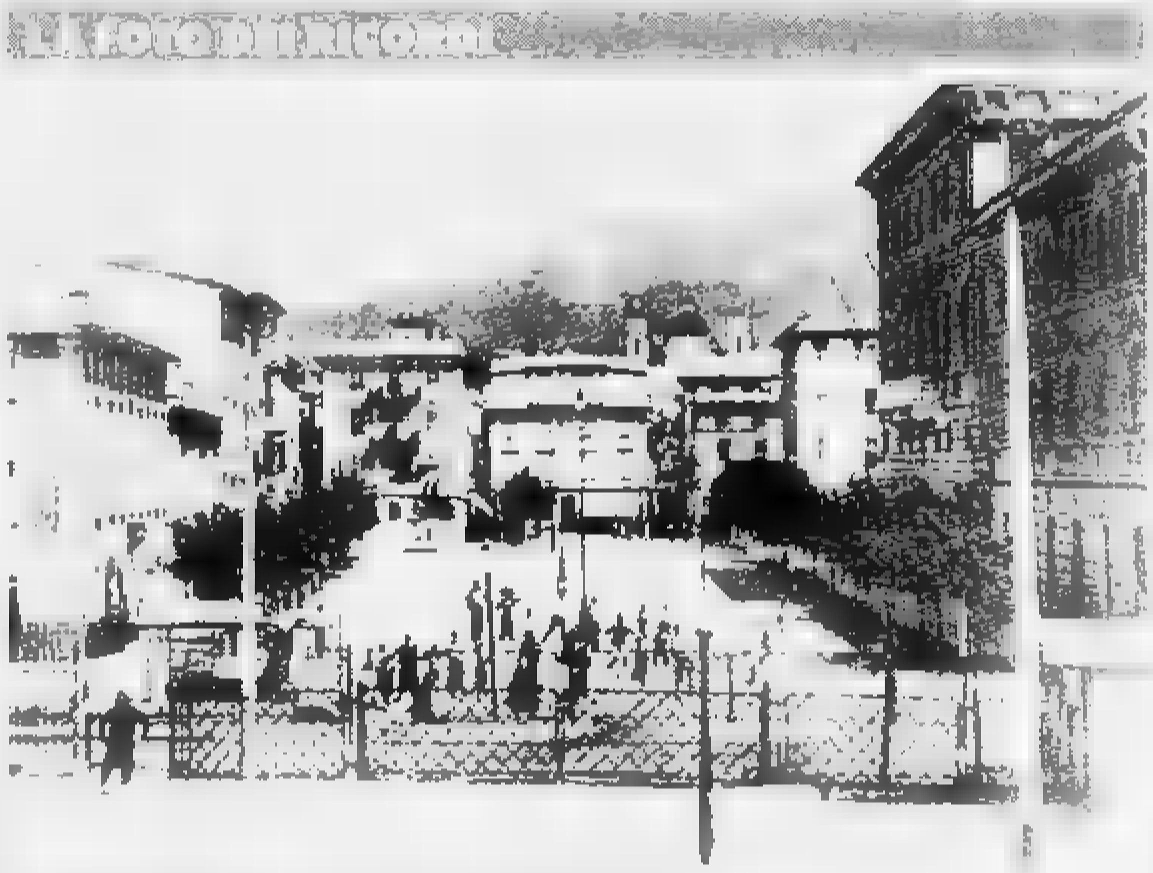
La quantità normale di naselli [illegible] triglie si aggira intorno ai dieci-dodici chili al giorno. Significa un totale di due o tre casse [illegible] fritture al giorno destinate al mercato di piazza Cavour. Ieri e l'altro ieri ne sono finite dieci casse per ogni barca. Questa somma, moltiplicata per il centinaio di pescherecci operanti nel Tigullio, ha quindi aumentato in modo eccezionale l'offerta di [illegible]sce al mercato genovese.

Per sapere se il prezzo della frittura continuerà a calare o si assesterà ai livelli normali, occorre aspettare i prossimi giorni.

La risposta è positiva se naselli [illegible] triglie continueranno ad essere presenti in enormi quantità nelle nostre acque e se i pescatori non seguiranno l'invito del presidente di Sestri Levante di buttare a mare parte del pescato di questo tipo. Altrimenti la risposta diventa negativa, perché molti dei naselli pescati l'altro giorno, ieri mattina al mercato sono rimasti invenduti e successivamente buttati [illegible] perché impossibile conservarli freschi.

«Ad un mese dalla fine [illegible] fermo biologico disposto dal governo - continua Franco Po - bisogna chiarire che la quantità totale di pescato è risultata inferiore rispetto a quella dello scorso anno. Solo nell'ultima settimana c'è stato il boom della frittura nel Levante, dove ogni peschereccio ha portato a terra una decina di casse piene di naselli e triglie. Per il resto, la situazione è ancora al di sotto delle nostre speranze. Ad aggravare [illegible] situazione c'è stato anche [illegible] momento sbagliato della grande pescata. Nello località del Levante in questo periodo ci sono solo i residenti e i turisti sono pochissimi. Il consumo è diminuito». **[f. g.]**

[illegible]



Passa il treno, tutti a guardare

La piazza centrale di Lavagna (ex Umberto I, ora Della Libertà) in un'immagine di fine '800. Un gruppo di abitanti attende il passaggio del convoglio, per i bambini è un momento di gioco e di grande attesa

La Promozione presenta tre anticipi: per il girone A si gioca il derby Culmv-Busalla

Entella finalmente «grande»?

Al Comunale arriva il Vezzano: Soro chiede ai chiavaresi un salto di qualità contro una delle sorprese del torneo
Unico assente Mazzocchi, ospiti assai temibili in trasferta. Il Pontedecimo senza Celeri sul campo del Canaletto

CHIAVARI. I due anticipi odierni dell'ottava giornata di Promozione assegnano prenotazioni importanti per le poltrone di prima fila: chi facesse un pieno al Comunale di Chiavari o al «Tanca» di La Spezia, potrebbe il prossimo anno assistere a spettacoli di «Eccellenza» se non di Campionato nazionale dilettanti.

Entella (7)-Vezzano (p. 8). (Comunale di Chiavari 15, arbitro designato dalla Cad). Finora l'Entella ha saputo esser grande con la piccole, ma è quasi sempre stata piccola davanti alle grandi. A parte l'incontro casalingo con il Pontedecimo di quindici giorni fa, quando impose all'avversaria il pareggio a reti inviolate pur giocando due terzi di partita in inferiorità numerica, la compagine affidata a Mauro Soro ha pagato più del previsto la mancanza di affiatamento e alcune ingenuità difensive: da notare che sia a Baiardo che a Marinella, contro la Migliarinese, l'Entella era passata in vantaggio ma è stata rimontata e battuta nel finale.

Pertanto il clima in casa biancocelesta è tutt'altro che idillliaco e c'è un certo, palpabile nervosismo: il fatto di recuperare qualche pedina e di poter disporre per dieci undicesimi della formazione titolare (a parte Mazzocchi, squalificato) non tranquillizza affatto Soro, che in settimana ha intentato un miniprocesso alla squadra. Si è cercato di trovare un perché alle continue distrazioni che vanificano quanto si riesce a costruire. Il reparto arretrato, impeccabile contro i granata di Gorin, è stato sforacchiato dai colpi degli uomini di Maddaluno. Una pecca evidente è nel gioco aereo, dove Oggiano, ma anche il portiere Nicoli, il libero Buzzurro o gli altri marcatori, riesce a distinguersi.

Oltre a tutto questo c'è da considerare che davanti Romaniello e compagnia si troveranno una formazione che della neopromossa ha l'entusiasmo e l'inesperienza. Tarabuggi ha costruito un Vezzano da esportazione, temibile in casa ma velenoso in trasferta. Soro può chiedere lumi al collega Baretto (1-0 degli spezzini al Riboli con annessa lezione di tattica e strategia impartita ai levantini) di cui è capace gli spezzini.

Per quanto riguarda le formazioni, sono annunciate rivoluzioni nella retroguardia chiavarese, mentre il Vezzano non ha problemi se non quello di recuperare i due infortunati: il regista difensivo Del Bello (stiramento) e i centravanti Rubertelli (colpo alla caviglia).

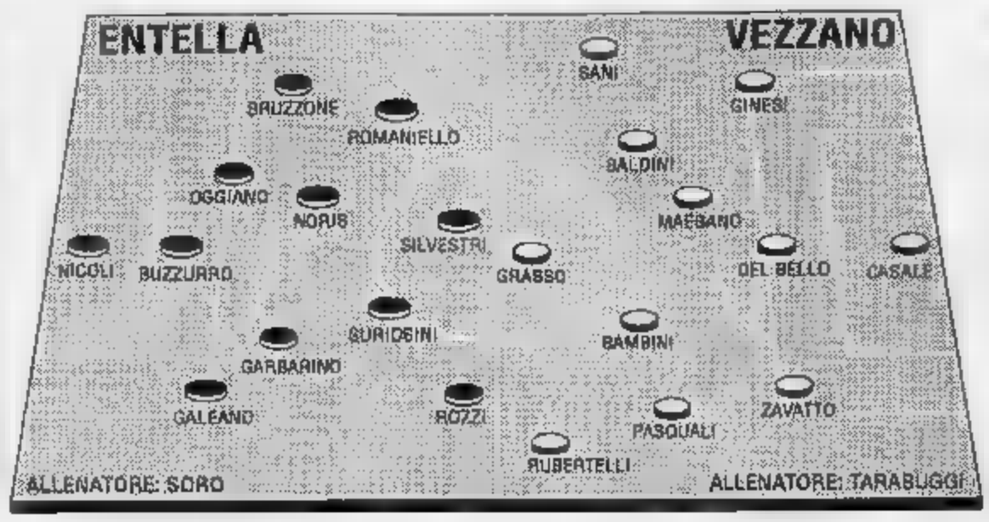
Canaletto (6)-Pontedecimo (10). L'occasione per fuggire di presenta al Pontedecimo di Gorin (Tanca ore 15, arbitro Bernadin di Chiavari). Il Canaletto non è una formazione capace di calcoli tattici, di risparmiare e risparmiarsi. I granata hanno dimostrato di poter dare il meglio contro squadre che giocano aperto, senza machiavellismi.

Il tecnico ex genoano dà fiducia al giovane Costa a scapito di Celeri, e ripropone la stessa formazione di domenica scorsa con Denti al posto dello squalificato Bossi. Il Canaletto di Colatta è sempre in bilico tra alta e bassa classifica: l'inesperienza di molti dei titolari (come sempre file dei gialli sono zeppe di under 20) è la nota principale.

Culmv (3)-Busalla (5). Rivagno Bogato, 15, arbitro Cerundo. E' l'unico anticipo del girone A. Più che un derby delle cinture genovesi, è derby della paura, tra due squadre che paiono destinate a soffrire anche in un anno in cui è prevista una sola retrocessione in Prima categoria. I prevedibili furiosi assalti dei portuali alla ricerca di una vittoria che li tolga dalla scomoda ultima posizione, si scontreranno contro le caute difese di un Busalla che si stringerà attorno al proprio libero, Stefano Porcù.

Danilo Sanguineti

Cercasi gol. A Silvestri, qui in azione, l'Entella chiede «sfondare» il Vezzano



COLL' LE ALTRE

Non si esauriscono con gli anticipi odierni le ragioni per seguire attentamente l'ottava giornata. Nello Spezzino incontri che decideranno sorti di allenatori e squadre: Garibaldina-Baiardo può rappresentate la svolta per una delle due: il Baiardo cerca lontano da Genova una conferma alla sua pretesa di primato. Finora i verdi hanno accumulato il loro bottino soprattutto in casa: ad Arcola trovano una Garibaldina su di giri per l'impresa di Lavagna e per aver lasciato l'ultimo posto al Fontanabuona.

Quest'ultima ospita la Rivarolese: Magenta, allenatore dei valligiani, si sente sotto esame perché difficilmente gli sarebbe perdonata un'altra caduta casalinga. Stesso discorso vale per Baretto: contro ogni previsione l'allenatore è stato confermato in settimana dal Lavagna, ma è chiaro che se ci fosse altra capitolazione in casa dell'Ortonovo sua sorte sarebbe segnata. A parte rimane il derby Moneglia-Sestri Levante: per la prima volta si affrontano in campionato e il desiderio di primeggiare in questa particolare sfida fa perfino dimenticare le esigenze di classifica. **(d. s.)**

Prima categoria: anche Carasco e Pro Recco vanno a Genova a caccia di punti

Il Casarza cerca conferme

Sul campo del finora deludente Anpi Casassa, la squadra di Stagnaro deve supplire a molte assenze
Giornata sulla carta favorevole per le due capolista, Carlo Grasso e Pieve, entrambe impegnate in casa

Un incontro di cartello e altre 7 partite senza particolari anticipazioni: l'ottava giornata della Prima categoria ruota tutta attorno ad Anpi Casassa-Casarza Ligure, la delusione contro la rivelazione. Per i genovesi è l'ultima spiaggia in vista di un improbabile aggancio alle prime posizioni, per i è il match della conferma.

Anpi (7)-Casarza Ligure (10). Ligorna B 10,30, arbitro Isolabella di Novi. Sono solo tre i punti di differenza fra le due squadre, ma molte di più le differenze nel tipo di gioco fra l'undici di Victor Brogi e quello di Mirko Stagnaro. Il vulcanico tecnico genovese si è spesso lamentato di aver a disposizione una rosa incompleta; il mister dei granata della Val Petronio ha dovuto schierare in campo domenica scorsa ben cinque diciassettenni. Eppure ha vinto, senza recriminare: differenza di stile, evidentemente. Comunque domani Stagnaro dovrà rinunciare, oltre che ai pluriqualificati De Cicco e Amadei, al portiere Venzano e a Perego. Formazione incompleta per il Casarza Ligure, Anpi che attende sempre l'esplosione di bomber Valeri: finora squadra l'ha sostenuta, a centrocampo, un solo uomo: Sarti Magi. Scesa dall'Interregionale alla Prima categoria, l'ex arancione non ha perso l'entusiasmo e la voglia. Un esempio per tanti giovani, che credono di essere «arrivati» solo per qualche presenza come titolari in prima squadra.

Carlo Grasso (11)-Bogliasco (5). Macera 14,30, Fabiani di Spezia. Altra delusione (il Bogliasco), altra favorita del Tigullio che non ha tradito le attese (la Carlo Grasso). Gli uomini di Gianni Massa cercano, contro i bogliaschini, la quinta vittoria stagionale: Pozzo, contro la rappresentativa, ha confermato di attraversare buon periodo di forma, e si è reso più volte pericoloso. Una vera spina nel fianco per le difese avversarie: Della Latta e compagni avvisati.

Pieve Ligure (11)-Marina Giulia (3). Bogliasco 9, Bozano di Savona. Obiettivo un punto per i chiavaresi di mister Luigi Visani, da soli 10 giorni alla guida della Marina Giulia. L'inizio è stato positivo (un punto), ma la Marina Giulia è sempre alla ricerca del primo successo stagionale. Difficile che ciò avvenga contro il Pieve, formazione quadrata e dagli schemi ormai collaudati da anni. Ma Boglioli e soci ci proveranno.

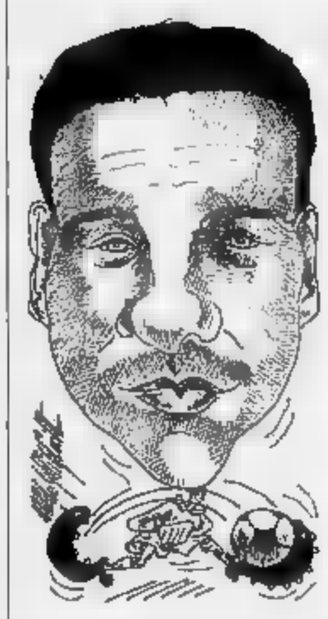
Rutese (9)-Albaro (5). Recco 15, Conterno Savona. Rutese squadra pazza del girone, un organico da Promozione e distrazioni da Terza categoria: troppo ghiotta l'opportunità riagganciare le prime posizioni, contro un Albaro di medio-bassa classifica, per lasciarsi sfuggire una simile occasione.

Villaggio (7)-Sori (8). S. Salvatore 10,30, Zennaro di Spezia. Il Villaggio sul proprio campo non conosce ostacoli, il Sori è la matricola più in forma di questo inizio stagione: con questi presupposti i 22 schierati in campo dovrebbero dar luogo a una partita piacevole. Match da tripla, comunque.

Canevaridoria (4)-Carasco (7). Ligorna A 10,30, Minazzi di Imperia. Farà molto caldo al campo genovese, per l'undici di Giorgio Fossa. Il Canevari staziona nelle posizioni coda, la salvezza per i genovesi passa attraverso gli incontri casalinghi (troppo deboli e rinunciatari in trasferta). Il Carasco deve rinunciare, causa squalifica, a Bulgherini e Peirano, due pedine importanti.

Molassana (8)-Pro Recco (6). Cà de Rissi 10,30, Favilla di Spezia. Due squadre attualmente in situazione anomala, nel limbo di metà classifica. I rocchelini hanno sciupato molte occasioni, primi turni, per essere almeno alla pari genovesi: domani hanno la possibilità di tentare l' aggancio, anche perché il Molassana appare in grandi condizioni.

N.S. Fruttuoso (8)-Little Club (3). S. Desiderio 9,30, Lazzarini di Novi Ligure. Derby tutto genovese che vede la S. Fruttuoso nelle vesti di netta favorita. Il Little Club è poca cosa, gioca per l'allenatore ma il pareggio rocambolesco contro la Carlo Grasso appare un episodio occasionale. S. Fruttuoso più squadra: se Pigliacelli vuol puntare al ritorno in Promozione (e la vittoria nell'ultimo turno a Bogliasco appare indicativa), non può fallire l'appuntamento con i due punti di domani. **(g. s.)**



Sarti Magi (Anpi), visto da Ghiglione

Seconda categoria: l'anticipo-thrilling chiama in campo la capolista

E' il gran sabato di Sestri

Al Sivori «A» atteso derby S. Bartolomeo-Bistrò

Quattordici squadre in 6 punti. Solo due si staccano, fortunatamente per il S. Bartolomeo Luzzarin capolista con due lunghezze di vantaggio e sfortunatamente per il Rupinaro (fanalino, con due lunghezze di svantaggio). La sesta giornata pare suggerire una conservazione di queste due situazioni anomale.

S. Bartolomeo (9)-Bistrò (6). Si anticipa oggi (Sivori «A» ore 15, arbitro Caruso). Campanilismo, voglia di primato, rivalità talvolta amichevole e talvolta fiera tra giocatori che si conoscono benissimo, un sacco di: sono solo alcuni degli spunti per il derby «minore» di Sestri. Il S. Bartolomeo lo affronta da una posizione di indubbia forza perché deve cercare di vincerlo ma si può concedere di pareggiarlo. Il Bistrò una volta tanto è dietro ai biancoverdi: solo una vittoria può rilanciarlo. Stagnaro fa leva sul desiderio dei Tomaini (Mario e Maurizio) di far vedere al Bistrò cos'ha perso. Per inciso, questa gara che richiamerà sicuramente un pubblico record si gioca ancora al Sivori A: la «casa» delle due società, il Sivori C, che nei piani del Comune dovevo esser pronto per settembre, è ancora da omologare. E i due club devono sborsare 150 mila lire a partita.

Chiavari Calcio (2)-Riviera (6). Secondo anticipo (Colmata 14,30, Piotto). Fausto Genivolta è stufo degli elogi: «Tutti dicono che meritiamo la posizione di classifica che occupiamo, però incassiamo attestati di stima invece che punti. Mi par giunto il momento di muovere la classifica, badando più al sodo e meno allo spettacolo». Il Riviera (draulica Fazzini è temibile ne le assenze degli squalificati Casazza, Fravega e La Torre (pagata cara la rissa nella partita col Camogli) ne riducono sensibilmente la pericolosità.

Caperanese (7)-Vallesturla (7). C'è da tener presente che le due inseguitrici del S. Bartolomeo scenderanno in campo conoscendo il risultato della capolista, cosa che potrebbe influenzarne notevolmente la tattica. verdeblù dovrebbe rinunciare il laterale Ginocchio, valligiani in formazione tipo.

Bogliasco (4)-Framurese (7) e Riva Trigoso (7)-Avegno (4). Le altre inseguitrici della squadra di Stagnaro hanno lo stesso rebus da risolvere: le rivali sono chiaramente inferiori sul piano tecnico, ma capaci di chiudersi fino a non far giocare chi hanno di fronte. Completano il programma Corte 82 (3)-Vecchia Chiavari (3) che vale già per la salvezza; Burgoglì (5)-Rupinaro (0) che non lascia illusioni ai chiavaresi; Camogli (6)-Calvarese (4) dove i bianconeri sono privi di Risso, squalificato, e gli ospiti si affidano alle mani magiche del loro portiere, Stefano Vassalli. **(d. s.)**

COMUNE DI SAVONA
TEATRO CHIABRERA

STAGIONE DI PROSA 1990-91

Abbonamenti

Venerdì 9 e sabato 10 nov. è ancora possibile riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera della scorsa stagione. Non saranno accettate riconferme telefoniche. (Orario 9/12-16/19 tel. 019 820.409).

Lunedì 12 nov. sarà possibile, per coloro che hanno comunque confermato l'abbonamento, ma che desiderano mutare il proprio posto o serata, avere la prelazione sui posti rimasti disponibili nelle quattro serate.

Da martedì 13 nov. la biglietteria proseguirà la vendita normale degli abbonamenti per i quattro turni con orario 9/12-16/19 (Tel. 019 820.409).

PREZZI DI ABBONAMENTO PER GLI OTTO SPETTACOLI:

Poltrona di platea, di balconata e posto singolo di palco L. 240.000
Galleria numerata L.

PREZZI BIGLIETTO PER SINGOLO SPETTACOLO:

Poltrona di platea, di balconata e posto singolo di palco L.
Galleria numerata L. 23.000

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

R.G. 141/86 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da avv.
tro SACCONE Pierangelo

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11 dicembre 1990 ore 12, dei seguenti immobili in Comune di Calizzano (abbancalvo sito in via G.B. Pera n. 1, ora n. 27, composto di due vani al p.t. con sottoscala e due vani al piano 1° con cortile e urbano) partita 550, foglio 2 mappa 21, AS, classe 4, vani 5, RC 270. E' compendio del fabbricato un piccolo terreno cortilizio e recintato a tergo della casa. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento o di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni 20 dall'aggiudicazione mediante deposito giudiziario intestato al debitore. Prezzo base d'asta lire 27.200.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti e rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 2.720.000 - lire 4.080.000
Offerta minima in aumento lire 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona, 13/7/90.

IL CANCELLIERE G.

Per la pubblicità
LA STAMPA - SAMPASERA
PK
publikompass
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100
V. Boniante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giobert 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta:
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 10 Novembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buona... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
5898
consegnato dalla rivendita di giornali
Mario PELLEGRINI
Via Roma,
Sanremo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata
controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 12/11
fra le 9 e 18 al 167802005
Il premio di giovedì 8/11 è stato rivendicato

oggi si vincono 4 milioni

RISERVATO ALLE PROVINCIE DI IM E SV - D.M.

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Ennio Scappatura

Occhi e Baiocchi, il grande concorso a premi abbinato a La Stampa bussato alla porta di un lettore di Quiliano, in provincia di Savona, ma il fortunato vincitore, che si sarebbe portato a casa due milioni in gettoni d'oro, non si è fatto vivo.

Nessuna telefonata di prima mattina ferma ha raggiunto ieri l'Ufficio marketing de La Stampa. Il possessore del tagliando vincente, consegnato nella «Cartoedicola» di Ennio Scappatura in via Roma, non si è accorto di essere stato baciato dalla fortuna. Poco male, però, in quanto i due milioni in gettoni d'oro andranno ad arricchire ulteriormente il montepremi di oggi, che passerà da 2 a 4 milioni.

Un ricco bottino che verrà assegnato al possessore del tagliando numero , consegnato dall'edicola di Mario Pellegrini, situata in via Roma 98 a Sanremo, che ieri è stata estratta dall'urna dell'intendenza di finanza.

Si tratta della seconda estrazione nel corso di questa settimana per quanto riguarda Sanremo. I lettori che ieri hanno acquistato una copia de La Stampa nell'edicola citata, dovranno aguzzare la vista e controllare il tallencino che è stato loro consegnato dall'edicolante porti lo stesso numero che vedete evidenziato nell'apposito riquadro qui a sinistra.

In caso di vincita, telefonate immediatamente, o comunque non oltre le 18, al numero verde 167802005 e inviate un telegramma con i vostri dati anagrafici indirizzandolo a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Maronco 32, 10126 Torino.

Pochi vigili Ventimiglia

In tutto 35: un numero insufficiente per una città di 27 mila abitanti. «Svolgiamo troppi servizi». Meno grave la situazione a Bordighera e Vallecrosia.

Merlo A 3

IMMAGINA 2

Forti timori

Ad Imperia torna lo spettro della sete

E' stata prorogata l'utilizzazione by-pass di Pieve di Teco. Ma la portata della conduttura sarà ridotta a un ottavo per esaurire le del torrente Arroscia, già super sfruttato.

A PAGINA 2

L'uomo arrestato

Una donna segregata dal figlio

Sanremo: la pensionata, 80 anni, era chiusa a chiave in una stanza in precarie condizioni igieniche. A far scattare l'allarme sono stati i vicini: l'anziana liberata dalla squadra di pg.

Commercio in crisi a Sanremo, cifre drammatiche negli ultimi mesi

Un fallimento alla settimana

Incassi in calo: chiudono alimentari, macellerie e negozi d'arredamento. Manca un piano
Le istanze accolte dal tribunale sono oltre trenta. Si fa sentire la concorrenza della Francia

Il rischio all'ombra del casinò

CRISI e fallimenti. Due parole che nel passato non avevano cittadinanza all'ombra del casinò, ma che da qualche tempo prosperano come la gramigna. Anche Sanremo è diventata una città a rischio. Non è più la perla della Riviera, il luogo ideale per la villeggiatura, l'oasi sognata dai turisti, la mecca degli affari dove albergatori, professionisti e commercianti in poco tempo accumulavano fortune. Sanremo, un giorno al vertice nella classifica dei privilegi, oggi è soprattutto ricca di primati negativi. La droga, per esempio, il caos delle sue strade oppure le aziende fallite.

Nei primi 10 mesi del '90 hanno fatto «crack» ben 30 attività. A fine anno si calcola che la media sarà di un negozio fallito alla settimana. Chiudono un po' tutti dal commestibile al ristorante, dalla boutique al negozio per scarpe, dal souvenir alla locanda. «A dare le mazzate - dicono gli esperti - sono stati i supermercati aperti a raffica nella vicina Costa Azzurra, il calo dei turisti, l'incapacità di privati e pubblici amministratori di creare offerte competitive, la diminuzione stridente dei clienti francesi che ai mercati del martedì, venerdì e sabato riempivano la città e la Riviera».

Se il presente è grigio il futuro s'annuncia ancora più cupo. Al Convegno Internazionale del Turismo di Amalfi, tour-operator, compagnie di viaggio e albergatori hanno purtroppo annunciato che «il '91 sarà peggiore del '90».

Roberto Basso

SANREMO. E' un vento che arriva dalla Francia, quello che sconvolge il volto dell'economia Sanremo. Una crisi anomala, che attraversa il mondo commerciale degli ultimi mesi. Avanza lungo scia sommersa di fallimenti, di cessioni a catena per scarsa attività. Quasi «naufragio» alla settimana.

Le ultime relazioni, arrivate sui tavoli della Camera di commercio, parlano di «buco»: un vuoto incolmabile lasciato dai clienti che fino a due anni fa arrivavano dalla Costa Azzurra. Ormai, di quella catena puntuale di acquisti pagati in franchi, resta solo il ricordo. «Oltre confine nascono ipermercati e megamarkets, spiega Domenico D'Agui, segretario provinciale della Confesercenti. E intanto, nella Sanremo immobile che ancora attende un piano commerciale, chiudono i piccoli alimentari, crollano attività appena nate, mentre le istanze di fallimento accolte dal tribunale si avvicinano già a superare quota 30. Per la fine del 1990 potrebbero diventare 40.

E' un record inedito: l'intero '89 il problema aveva interessato poco più di esercizi. Nel 1988, solo 23. Ora, l'escalation sembra avviata a definire un clima stabile di profonda crisi. Per i commercianti del centro, quello che sta accadendo si sarebbe nemmeno potuto immaginare, solo nell'81, quando i negozi continuavano a spuntare come funghi ogni via. Quando i fallimenti solo 17.

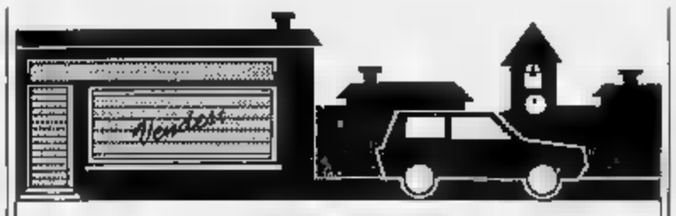
«E' così che Sanremo esce dal mito della città dorata, immune da riflussi economici, sempre preservata da un turismo d'élite e da una preziosa vicinanza alla Francia», commenta ancora D'Agui. Ora, si resta sorpresi dalla piccola rivoluzione commerciale, tra Mentone e Auchan: un fiorire di negozi che continua ad attirare folle sempre più affezionate d'italiani.

Chi fa le spese di questa inversione di tendenza, sono soprattutto le piccole rivendite alimentari, spesso strozzate da affitti impossibili: fino a 30 mila lire al per metro quadrato. Molte le macellerie che hanno dovuto chiudere i battenti: tre, negli ultimi mesi. Anche qualche negozio di arredamento non ce l'ha fatta più. E infine, vorticosa cessione di bar, ristoranti, qualche negozio caratteristico nel centro storico. Un mare di «occasioni», destinate ad affollare le vetrine delle agenzie immobiliari. E a restare a lungo in sospeso, bloccate da richieste proibitive.

«E' sogno che stenta a morire: la gente è ancora convinta che una qualunque proprietà a Sanremo sia impagabile, senza prezzo. Ma i tempi sono cambiati. La città ora sta scontando i suoi problemi incancreniti: viabilità, programmazione del commercio, concorrenza francese», spiegano da un'agenzia. L'illusione però resta tenace. Fino a chiedere un miliardo a chi voglia rilevare una modesta attività in via Palazzo.

Intanto, sembrano restare buoni solo gli affari delle 51 gioiellerie della città, discreto l'andamento dei 71 negozi di calzature, in netto ribasso i 105 dell'abbigliamento. Per le boutique, si aggiungono anche le incertezze del clima: da due anni non si vendono cappotti e pellicce. Colpa della temperatura troppo mite. Sarà anche per questo che ora la parola d'ordine è «riconversione». In molte vetrine, l'abbigliamento da mountain-bike ha preso il posto delle tute da sci.

Michele Policino



NELL'IMPERIESE

NUMERO FALLIMENTI AL MESE (1990)	3	NUMERO RIVENDITE ALL'INGROSSO (SANREMO)	227
FALLIMENTI PREVISTI FINE '90	36-40	ALIMENTARI	537
FALLIMENTI 1989	32	ABBIGLIAMENTO	274
FALLIMENTI 1988		MOBILI - CASA	225
		TOTALE COMMERCIO FISSO	1.034

Rivelazioni di un preside di Palermo

L'ombra di Gladio anche a Savona?

SAVONA. «Universal Legion» è il nome il quale avrebbe operato a Savona, tra il '73 e il '75, una ramificazione della Gladio, la struttura nata alla fine del '56, quando la guerra fredda tra i due blocchi (la Nato e il Patto di Varsavia) fece più acuta.

Lo ha rivelato un professore di Palermo, Alberto Stefano Volo, 45 anni, ex simpatizzante di destra, che nell'organizzazione avrebbe avuto compiti operativi. La cellula savonese, stando al racconto di Volo, sarebbe nata nel '72: ne facevano parte ventiquattro persone appartenenti a diversi strati sociali. Tra il '73 e il '74, Alberto Stefano Volo fu inviato a Savona per prendere contatti con i membri della struttura e illustrare loro i compiti e le finalità dell'organizzazione. L'ex simpatizzante di destra rimase in città otto mesi. «In quel periodo - ha raccontato - frequentavo ogni giorno i membri dell'organizzazione. Ogni mese poi ci riunivamo in una località segreta dell'entroterra». Savona fu scelta per la sua importanza strategica, dovuta al porto e secondo le rivelazioni di Alberto Stefano Volo avrebbero fatto parte della struttura anche alcuni portuali. La neonata cellula avrebbe svolto anche compiti operativi. Ha spiegato il professore siciliano: «Mi fu chiesto di pedinare un uomo politico in vista. Si sospettava, infatti, che potesse essere in collegamento con potenze straniere e nemiche. Io feci anche rapporto. Conclusi scrivendo che i spiotti avevano una certa attendibilità». Proprio tra il '73 e il '74 Savona fu sconvolta da undici attentati, i cui esecutori e mandanti non sono mai stati scoperti.

Ci fu un coinvolgimento di Gladio? Alberto Stefano Volo lo ha escluso: «Non ci fu mai chiesto di compiere atti che potessero mettere a repentaglio la vita delle persone». Sulle rivelazioni dell'ex «colonnello» si sono già registrate le prime reazioni delle organizzazioni politiche, sindacali e portuali di Savona.

SERVIZI A PAGINA 8

Oggi le due rassegne all'Hotel Metropol Palace e al Chapiteau di Fontvieille: orari e curiosità

Montecarlo mette all'asta gioielli e Ferrari

Per i preziosi i prezzi vanno dalle 200 mila lire ai 130 milioni

MONACO. Paragonato spesso a un «bijoux», il Principato di Monaco in questo fine settimana brillerà di una luce ancora più intensa: oggi alle 16 si apre una vendita all'incanto di preziosi e gioielli, circa 150, presentati dalla galleria Park Palace. E' un avvenimento molto atteso anche perché il settore non sembra risentire di alcuna crisi.

Due aspetti particolarmente interessanti emergono dalla vendita all'asta: la varietà dei gioielli proposti, risalenti a diverse epoche (XVIII, XIX e XX secolo) che abbracciano i gusti di un pubblico assai vasto, e la possibilità di acquisto che questi 150 preziosi offrono. Infatti la loro valutazione è compresa tra i 1000 e i 600 mila franchi, vale a dire da 200 mila lire a 130 milioni.

I pezzi più pregiati sono un bracciale-tu in platino creato nel 1960 incastonato di diamanti, zaffiri e smeraldi, montati su maglie alternate con dieci motivi differenti di decorazioni; un fusione in oro giallo costituito da un collier, due orecchini e un anello a forma di ghirlanda con i fiori formati da rubini ovali, zaffiri rotondi e diamanti, valutato 93 milioni; oppure una splendida spilla del 1850, firmata Cartier, in oro e argento tempestata di diamanti rosa e rubini, uno superiore e uno più piccolo stimato intorno ai 54 milioni di lire e ancora un collier in platino grigia maglia a corda e tantissimi piccoli diamanti, ornato da motivi a forma di margherita con al centro rubini, smeraldi e zaffiri, valutato circa trenta milioni di lire.

Diversi gioielli di diverse epoche ma di grande raffinatezza. Ad esempio, la collezione degli Anni Quaranta propone bracciali, spille, orecchini e collier stimati da un milione e 200 mila fino a 33 milioni di lire. Numerosi anelli, orecchini e fermagli che vanno secondo una valutazione minima di 200 mila lire a 10 milioni. In catalogo oltre ai bijoux classici, ci sono oggetti come un accendino di Cartier, 2 milioni, portatrucco inglese, 4 milioni, una borsetta da sera firmata Fasano 5 milioni ed alcuni orologi cui un Lecoultre da Gillet per giocatori in oro giallo, 9 carati con un disco rotante intorno alla corona raffigurante una roulette. Risalente al 1900 un cofanetto inglese lavorato in argento, 7 milioni. due piccoli russi di Fabergè, fra i 3 e i 4 milioni.

Molti dei 150 gioielli portano firme di grande prestigio, oltre quelle già ricordate non vanno dimenticate Bulgari, Van Cleef & Arpels, Tiffany, Cuphain e altre. Tutti gli oggetti della vendita all'incanto sono in esposizione all'hotel Metropol Palace di Montecarlo oggi dalle 10 alle 13. Alle 16 l'asta.

Sempre nel Principato, si tiene oggi un'altra interessante rassegna, con relativa asta: al centro delle contrattazioni auto da collezione, rigorosamente in rosso nel leggendario nome Ferrari. L'asta si tiene a Fontvieille nel Chapiteau, la struttura dove si svolge il Festival Internazionale del circo. Numerose da tutto il mondo le richieste pervenute a Orion Auction House, la società organizzatrice. Severissima la selezione, ventitrè in tutto le auto accettate. Dalla cabriolet Pininfarina 250 GT del '61 alla S Barchetta del '52, la 212 Europa del '53 costruita in ventinove esemplari e la 246 GT del '73 senza dimenticare dal mondo delle corse la 750 Monza del '55 e la 312 Formula sperimentale del '72 e tutte in eccellente stato. I modelli sono esposti nel Chapiteau dalle 10 alle 13; alle 21 la vendita.

[a. m.]

Furto da 30 milioni

A Imperia tabaccherie nel mirino

IMPERIA. Ancora furti in tabaccherie a Imperia. La notte in una rivendita via Trento stati sottratti valori bollati, sigarette, biglietti d'autobus e profumi, per un valore complessivo di circa 30 milioni. Titolare del negozio è Pasqualina Tedde, moglie di Michele Sinagra, allenatore dell'Imperia 87. I malviventi sono entrati dal retro, forzando le inferriate con un crick e calandosi all'interno da una finestrella. L'attrezzo, abbandonato vicino alla tabaccheria, è stato prelevato dalla Fiat 500 di Silvia Mariconda, 50 anni, che abita nelle vicinanze della rivendita: i ladri si sono allontanati a bordo dell'utilitaria, che hanno abbandonato poco lontano, con le luci ancora accese. Del si sta occupando la polizia. Due analoghi si sono verificati nel Dianese, dove il bottino era stato più magro (due milioni).

[e. f.]

Mentre è stata prorogata l'utilizzazione del by-pass di Pieve di Teco

Imperia avrà meno acqua

La portata della conduttura sarà ridotta a un ottavo per non esaurire le risorse dell'Arroscia
Il provvedimento vale soltanto per venti giorni. Nel comprensorio torna lo spettro della sete

IMPERIA. ■ alla proroga per l'utilizzazione del contestato by-pass, ma solo per 20 giorni e con ■■ portata limitata a un ottavo delle attuali risorse d'acqua della Valle Arroscia. Lo ha deciso ieri la giunta regionale, dopo giorni di attesa (l'autorizzazione era scaduta il 31 ottobre), suscitando la dura reazione dell'amministrazione di Imperia, che, assieme al Dianese, ha puntato molto sull'opera, realizzata in piena emergenza idrica, fra mille polemiche.

Il sindaco Claudio Scajola e i ■■ collaboratori sono rimasti delusi: contavano di avere la proroga almeno sino alla fine dell'anno. La proroga limitata ad appena 20 giorni, suona come una bocciatura ■■ loro piani, in un momento in ■■ si impongono soluzioni concrete per cacciare il fantasma della gran■ sete (a Imperia, Diano, San Bartolomeo e Cervo, l'acqua non è potabile da mesi).

Afferma Scajola: «La riduzione del prelievo da un sesto a un ottavo della quantità di liquido disponibile, significa, di fatto, l'impossibilità di proseguire la captazione e dimostra la scarsa attenzione della Regione verso il problema. Il provvedimento comporta anche modifiche alle opere di presa, attraverso l'installazione di nuovi apparecchi di misura, ■■ costi e tempi d'intervento immaginabili».

Scatta la proroga per il by-pass: ■■ Imperia rischia di avere meno acqua (FOTOLAURA)

Continua: «In estate abbiamo chiesto di prendere acqua dove c'era, per fronteggiare la crisi, e la giunta precedente ha recepito il messaggio. Quella attuale ha invece assunto un atteggiamento viziato da opportunismo politico che mal si sposa con la dignità della Regione Ligure».

Parole dure, destinate a riaccendere la polemica, anche con l'Albenganese, che ha sempre rivendicato per sé buona parte delle risorse idriche della Valle Arroscia. «Evidentemente, hanno prevalso le ragioni di qualche singolo amministratore che difendeva ■■ precisa zona. In ogni caso, è una decisione che non tiene conto della nostra realtà», ■■■ Enzo Teodoro Amabile, consigliere incaricato all'Acquedotto.

In media, il by-pass forniva quotidianamente circa 4500 metri cubi d'acqua. Da quando i rubinetti ■ sono chiusi, l'Amat è stata costretta ad aumentare la captazione dalle falde del torrente Impero. «Ma ■ loro livello scende di ■■■ ■■ centimetri al giorno. Di questo passo, si rischia un nuovo insalinamento dei pozzi», dice Amabile.

Al coro ■ critiche si aggiunge anche ■ vicesindaco Antonio Di Marco: «Vorrà dire che marceremo su Genova, ■■ agricoltori ■ altri utenti penalizzati dal provvedimento della giunta».

La proroga dovrebbe scattare dopo che Amat ■ Comune avranno provveduto a modificare i livelli di portata dell'acqua (si discute pure sulla convenienza dell'intervento). Secondo voci sempre più insistenti, potrebbero anche lievitare i ■■ti del by-pass, per effetto di presunte carenze dell'impianto. Ma il Comune smentisce.

L'acquedotto volante continua ■ essere contestato. In particolare, ecologisti o alcuni gruppi politici lo ritengono ■■ «costoso palliativo». Gli amministratori imperiesi lo difendono, considerandolo il «primo passo verso l'auspicato collegamento con il Tanaro».

Gianni Micaletto

SOTTO LA MEDIA

IMPERIA. Si attende ■■■ la pioggia: le precipitazioni del mese scorso non sono bastate a placare ■ «grande sete» accumulata nei lunghi mesi di siccità. «Per i prossimi giorni, purtroppo, ■■ si prevedono buone notizie», dice Bino Bini, direttore ■ dell'Osservatorio meteorologico di Imperia. «Il cielo sarà poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso, ■■ non si verificheranno precipitazioni consistenti».

Come confermano i dati forniti dall'Osservatorio, i fenomeni sono essenzialmente concentrati nel mese di ottobre, con 115 mm. di pioggia (la media è di 74). I mesi precedenti, invece, sono quasi sempre al ■ sotto della norma: gennaio 27,6 (media 70,8); febbraio 6,6 (92); marzo 44,4 (66); aprile 74,8 (66); maggio 10,8 (54); giugno 11,2 (36); luglio 3,4 (14); agosto 10,8 (31); settembre 23,6 (57).

Complessivamente, finora ■■■ ■■■ 328,2 mm., contro i normali 572. Conclude Bini: «Da 10 anni a questa parte, le precipitazioni annuali ■■■ sempre al di sotto della norma: ■ ■■ dato che deve far riflettere, e presuppone una variazione permanente a livello climatologico». **(a. f.)**

NOTIZIE FLASH

ALTARE
■■■ ■ viaggerà gratis sulla Torino-Savona

Domani, per molte ore, si viaggerà senza pagare pedaggio sull'autostrada Torino-Savona ■■ seguito allo sciopero del personale dei caselli, il cui contratto di lavoro ■ scaduto. I turni di sciopero programati dal sindacato prevedono fermate di quattro ore per turno a partire dalle 6 di domattina sino alle 6 di lunedì.

IMPERIA
■■■ Sotto i portici messaggi in tedesco

Lettere d'amore scritte in pennarello sul pavimento e sui muri di via Bonfante. Le ha scritte uno straniero che, in tedesco, invoca un incontro con una connazionale che è fuggita e di cui non conosce l'indirizzo dicendo che continua ad amarla: «Ich liebe dich». Il messaggio fissa un appuntamento alla stazione ferroviaria e, in caso negativo, nella vicina Nizza per due giorni.

SANREMO
■■■ Dc, ■ posizione ■ ■■■■■

«L'assessore ai Lavori pubblici Gianluigi Pancotti resta al suo posto. Nessun cambiamento. Il gruppo di Solidarietà ■ più compatto che ■■■. Questa la dichiarazione che il più forte gruppo dc in Provincia ha rilasciato dopo la riunione sanremese di ieri. ■■ più parti si ventilava ■■■ possibile spaccatura, ■ la sostituzione ■ Pancotti con Bruno Giri.

SANREMO
■■■ ■■■ ■■■■ per furto ■■■■

Avevano rubato un'auto a Quiliano e si ■■■ rifugiati nel parcheggio del carcere di Sanremo; per due slavi, fermati ieri dai carabinieri, il passaggio ■ guardina è stato rapido. Mikjo Jedvaj, 41 anni e Mario Bozovic, 27 anni sono stati denunciati a piede libero.

SANREMO
■■■ Hashish nel camion, ■■■■■■■■

Alfio Nicolosi, 42 anni, bloccato lo ■■■■ ■■■■ alla frontiera italo-francese con 700 chili di hashish, nascosti nel camion, comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari il ■■.

IMPERIA
■■■ ■■■ meglio ■ giovane ferito

Sono leggermente migliorate le condizioni di salute di Antonio Carocci Buzi, il ragazzo imperiese coinvolto in un incidente in ■■■ Fanny Roncati Carli. Il giovane, 19 anni, operato alla testa all'ospedale di Pietra Ligure, è ancora ricoverato in Rianimazione, ■■■ i medici sperano di poter sciogliere ■ prognosi nelle prossime ore. Il giovane frequenta l'Istituto per geometri a Sanremo.

Ieri è stato estradato da Nizza: deve scontare 11 anni

Catturato un rapinatore

Il giovane, di Riva Ligure, era stato l'autore di ■■■ colpo a due portavalori
Definito la «primula rossa» della Liguria è stato arrestato in Francia

SANREMO. Carmelo Raso Casanove, negli Anni Ottanta «primula rossa» della malavita ligure, è stato estradato ieri dal carcere francese di Nizza su richiesta della procura della Repubblica di Genova. Deve rispondere di rapina, detenzione di armi, evasione, spaccio ■ traffico di stupefacenti. Nato ■ Calabria e Polistena quarant'anni fa, trapiantatosi giova■■■■ a S. Stefano ■ Mare, Raso Casanova ■ entrato rapidamente nel giro della malavita organizzata della Riviera.

Nel 1977 il primo arresto. A 27 anni è l'artefice e l'organizzatore di una clamorosa rapina a Riva Ligure ai danni di due portavalori. Bottino, più ■ 100 milioni. Riesce a darsi alla fuga a bordo di un'Alfa, ma pochi giorni dopo viene bloccato ■ Calabria. E' arrestato ■■■■ alla sua convivente, una avvenente ragazza jugoslava. Tradotto nel penitenziario sanremese di Santa Tecla, Casanova tenta dopo pochi giorni il suicidio. E' sconvolto dalla notizia che la sua compagna, rinchiusa nel carcere femminile di Imperia, aveva dovuto abortire.

Carmelo Raso Casanova

Condannato per rapina, dopo aver scontato la pena torna alla ribalta delle cronache dieci anni dopo per spaccio e detenzione ■ stupefacenti. «Era ■■■ dei cervelli del traffico di droga tra la Liguria ■ la Francia» sostengono gli investigatori.

Al momento del suo primo arresto in Francia i gendarmi gli trovano addosso droga ■ contante per 150 milioni. Processato a Genova viene condannato a 12 anni di reclusione. Richiuso nel carcere di Massa Carrara evade rocambolescamente l'anno dopo.

Polizia e carabinieri lo cercano invano: Raso Casanova sembra essersi volatilizzato nel nulla. Quando ormai gli investigatori avevano perso le speranze, la polizia di Nizza lo ferma durante un normale controllo. Ieri, dopo aver trascorso alcuni giorni dietro le sbarre del carcere francese, si ■ proceduto alla sua estradizione. Ai giudici genovesi Casanova oltre a rispondere dell'evasione dal carcere di Massa, dove stava scontando 11 anni di reclusione, dovrà ora anche rispondere di espatrio clandestino. **(r. b.)**

L'uomo è stato arrestato e dovrà rispondere di sequestro e maltrattamenti

Donna segregata dal figlio

Sanremo: la pensionata, 80 anni, era chiusa a chiave in una stanza ■■ precarie condizioni igieniche
A fare scattare l'allarme sono stati ■ vicini: l'anziana liberata dalla squadra di polizia giudiziaria

SANREMO. Elisa ha 80 anni, le mani chiuse dai geloni ■ gli occhi ■■■■ spaventati. «Sindrome da maltrattamento», dicono i sanitari del reparto Medicina di Sanremo, dove l'altro giorno si è concluso il suo calvario. Suo figlio la teneva segregata. L'hanno trovata, tra i rifiuti, immobile su un lettino di ■■■ stanza buia in via Canepa, a due passi dalle vetrine illuminate di corso Matteotti. Per salvarla, dopo due mesi di totale isolamento, sono dovuti intervenire gli uomini della sezione interforze di polizia giudiziaria.

Da sessanta giorni la donna era chiusa ■ chiave nella propria abitazione: un condominio popolare nella piccola traversa di via Zeffiro Massa. Neanche l'intervento dei Servizi sociali aveva potuto fare breccia nella sua assurda prigionia. Neanche ■ cooperativa di assistenza domiciliare, che per un breve periodo si era occupata del suo caso. La porta dell'appartamento doveva restare sempre chiusa ■ chiave.

TERZA ETA' DIMENTICATA

La città ■ei quindicimila anziani, un terzo dei quali senza famiglia o ad alto rischio d'incidente domestico, continua ad aspettare iniziative che non arrivano. Sepolto da un inspiegabile ritardo, il progetto delle strutture sanitarie intermedie ■■■ in alto mare. Manca ■■ reparto di Geriatria. E i tempi lunghi che sembrano legare l'attuazione del nuovo Piano sanitario regionale non lasciano intravedere altro che un ripetersi quotidiano dei soliti disagi. E' così che l'assenza di idonee strutture ■ di personale specializzato per la cura degli anziani si annuncia come uno dei problemi più sentiti e al tempo stesso più ignorati degli Anni 90. Solamente i de■■■ sporadici di qualche pensionato, nelle abitazioni fatiscenti del quartiere della Pigna o negli appartamenti-prigione del centro città, sembrano scuotere ■ velo d'indifferenza. Solo nel mese scorso, due anziani sono stati ritrovati senza vita a distanza ■i pochissimi giorni. Uno era morto da circa un mese.

Il figlio, separato, da qualche tempo era andato a vivere nella casa materna. ■ chiama Giulio Fogazzi, 40 anni, invalido civile, ■ professione cestaio. Chi ha tentato di prendersi cura della donna denutrita, sfinita da me■ di segregazione, lo descrive come un uomo minaccioso, ossessionato dal timore che sua madre potesse fuggire ■ ■■■.

E' così che alle segnalazioni dei vicini di casa, indirizzate alla Procura della Repubblica, si è aggiunta anche quella dei Servizi sociali. Quando la squadra di polizia giudiziaria ha fatto irruzione nell'appartamento di via Canepa, si è presentato uno spettacolo pietoso e sconcertante. L'ottantenne giaceva sul lettino, in condizioni igieniche raccapriccianti. Sfiancata ■ raggrinzita dal freddo, dalla fame. Per suo figlio è scattato l'arresto: dovrà rispondere di sequestro di persona e maltrattamenti. Dopo un giorno trascorso nel ■■■■ di Santa Tecla, il giudice ha convalidato l'arresto ■ ha disposto la sua immediata scarcerazione.

E' stato il peso di una burocrazia insormontabile, ■ primo ostacolo che si è accavallato ieri ■ dramma della donna. Perché ■ Comune potesse disporre ■ trasferimento dell'ottantenne in un istituto per anziani, sarebbe servita una delibera di giunta.

Ma dopo il primo ricovero in ospedale, già si delinea un'estenuante trafila di almeno 15 giorni. Per Elisa le incognite ■■■ sono finite. Dove andrà, quando sarà dimessa? Chi ■ occuperà di lei? Per ora, il ■■■ dramma rimane aperto, i suoi occhi sono ancora spaventati. Come ■■ i mesi della sofferenza ■■■ fossero ■■■■ finiti. **(m. p.)**

La singolare protesta ieri mattina a Imperia: «Il Comune deve intervenire al più presto»

Sono andati a scuola con scope e pennelli

All'Istituto magistrale: la classe è stata rimessa a posto

IMPERIA. Invece di scioperare contro la scarsa sensibilità del Comune verso i problemi che affliggono l'Istituto magistrale «Carlo Amoretti» di piazzetta De Negri a Imperia, si armano di scope, stracci e pennelli per pulire e ritinteggiare l'aula che li ospita tutti i giorni.

Protagonisti dell'insolita quanto simbolica iniziativa, attuata ieri mattina, sono gli studenti della prima classe B (venticinque, e quasi tutte ragazze).

Alla protesta a suon di slogan, hanno preferito l'azione, pacifica s'intende, per dimostrare che, con la buona volontà, si possono superare se non tutti, almeno la maggior parte degli ostacoli.

In ogni caso, la prevista astensione dalle lezioni non ha avuto l'esito sperato, anche perché il direttivo del Coordinamento studentesco ha modificato il tiro all'ultimo momento, preferendo organizzare, per la fine del mese, una manifestazione generale delle scuole superiori imperiesi, anziché appoggiare uno sciopero circoscritto.

Parecchi ragazzi sono comunque rimasti a casa, forse perché non avvisati in tempo del repentino cambiamento di indirizzo.

La pittura per ridipingere le pareti dell'aula della 1ª B è stata acquistata con i fondi messi a disposizione della direzione dell'istituto (45 mila lire).

Gli alunni sono tornati in classe anche ieri pomeriggio, per portare a termine l'opera.

«L'abbiamo fatto ■■■ per fare un piacere al Comune, che continua a dimostrare scarso interesse verso le carenze della struttura, ma per migliorare l'ambiente ■■ cui trascorriamo molte ore delle nostre giornate. Purtroppo, non abbiamo potuto ridipingere anche ■ soffitto, perché non avevamo scale adeguate», spiega il gruppo di ragazze che ha promosso l'iniziativa.

E aggiunge: «Prima dell'operazione di pulizia, l'aula era in condizioni pietose, con ragnatele, vetri sporchi, finestre pie■■ di polvere, scritte sulle pareti e persino insetti. Dietro la lavagna ci sono ancora due buchi dove, addirittura, ■■■ stati trovati i segni del passaggio di topi».

«Insomma, una situazione squallida che denota il disinteresse dell'amministrazione comunale verso i nostri problemi. Comunque, ieri mattina siamo entrati in classe anche perché non condividevamo i motivi alla base della manifestazione di protesta, poi rinviata».

Parole che evidenziano ■■■ che una spaccatura all'interno del corpo studentesco delle magistrali (circa 350 alunni, compresi quelli dei corsi sperimentali di lingue, una novità per l'Istituto magistrale imperiese il quale con questa iniziativa si è posto all'avanguardia nel campo della moderna istruzione).

Ribatte Cristiana Gonella, rappresentante della 3ª A: «Quando avevamo concordato l'astensione dalle lezioni erano tutti d'accordo. Ora, stranamente, qualcuno ha già cambiato idea. Comunque, noi chiediamo un incontro urgente ■■■ il consigliere incaricato alla Pubblica istruzione, per un faccia a faccia su questioni non più procrastinabili: qui si parla ■ istruzione, ■na ■■■ seria che per essere affrontata seriamente ha bisogno ■ infrastrutture valide».

«E, poi, vorremmo sapere ■■ è vero che l'Istituto dovrebbe passare sotto il diretto controllo dell'amministrazione provinciale». **(g. mi.)**

Due chilometri di costa attendono di essere salvati dalle mareggiate

Tre miliardi per l'Imperatrice

Un piano per rifare le scogliere di Sanremo

SANREMO. «A.A.A. tre miliardi cercansi per le scogliere dell'Imperatrice». Non si tratta di un bizzarro annuncio economico, ma della necessità del Comune per poter far fronte ■ lavori di protezione dalle spiagge e del litorale che corrono dalla punta ■■■ molo del Vecchio Porto sino all'ultimo degli stabilimenti balneari dell'Imperatrice. Quasi 2 chilometri di costa.

L'assessore alle Finanze Pie■■ Delaude ieri è stato incaricato dai colleghi di giunta di «attivarsi per trovare soluzioni». La Cassa Depositi e Prestiti, infatti, per le scogliere non concede più mutui. Circa 3 mila milioni però sono necessari per costruire moli ■ pennelli ritenuti «indispensabili» per salvare le spiagge ed il turismo estivo del centro città. Anche Bussana ha bisogno di scogliere.

Tra le varie ipotesi anche quelle di poter attingere fondi dal casinò, oppure ■ accendere un mutuo sul budget delle attrezzature sportive comunali.

Ha detto Delaude: «Il problema è grosso ■■ urgente. Non possiamo sempre essere ■■ balia di mareggiate. Sanremo ha bisogno di pennelli ed "isole" davanti alla stazi■■■ ferroviaria per salvare e rilanciare la propria economia turistica. Rimandare non ha più senso».

In attesa di soluzioni radicali stanno partendo intanto i lavori della «scogliera dei bagni Paradiso», lungo la passeggiata Vittorio Emanuele II. Ha vinto l'appalto la ditta Edilcostruzioni di Arma di Taggia.

Costo dell'intervento? «Il ripristino del pennello - ha detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale - è di 97 milioni. Era stata la mareggiata del 25 ■ ■■ febbraio di quest'anno a mandare in tilt la scogliera di protezione. Si tratta di ■■ pennello lungo quasi 80 metri. Sarà risistemato con massi ■ tre tipi diversi. I tecnici assicurano interventi di prim'ordine».

E le «isole» davanti alla stazione? Le poche mareggiate d'autunno hanno già «mangiato» parte delle spiagge.

«E' indispensabile - ha detto Carnevale - trovare i fondi per bonificare radicalmente lo specchio di mare antistante il casinò, l'Imperatrice ■ la zona dei grandi alberghi. Oltre che del sottoscritto, è un'impegno dell'intera maggioranza ■■■ dal sindaco Onorato Lanza».

«Con i lavori e gli scavi dell'Aurelia-bis ci sono ■ disposizione tonnellate di pietre, rocce, materiale di risulta che non devono andare dispersi ■ finire tutti per completare progetti ■ altri Comuni. Sanremo potrebbe usufruirne subito o migliorare così il suo patrimonio oltre ad ampliare ■ territorio». **(r. b.)**

Disagi nell'immediato entroterra di S. Bartolomeo

Manca lo scuolabus

I genitori degli alunni di Poiolo hanno inviato una petizione
Le elementari distano un chilometro. La replica del Comune

S. BARTOLOMEO AL MARE. Una petizione per risolvere il problema dello scuolabus nella borgata Poiolo. L'hanno presentata al sindaco e a tutti i consiglieri comunali, i genitori dei quattro alunni delle elementari costretti a fare i pendolari ogni giorno per frequentare le lezioni. Appoggiati da parecchi abitanti della frazione, che hanno firmato il documento, ripropongono in pratica con maggior forza il problema già sollevato all'inizio dell'anno scolastico.

Affermano gli autori della protesta: «Le risposte negative avute finora dall'amministrazione, hanno alla base presupposti falsi e inaccettabili. Il sindaco, in particolare, tende a minimizzare la questione, solo perché il disagio grava sulla pelle degli altri. E l'assessore delegato afferma che è praticamente impossibile servire con lo scuolabus tutti i punti del territorio comunale. Però quotidianamente il pullmino va a prelevare alunni a Diano Marina, e non a cavallo dei due Comuni, ma in pieno centro. Perché il servizio può essere esteso a Diano e non a Poiolo?».

Continuano: «Nessuno ha mai preteso che ogni bambino abbia la fermata sotto casa. Anche noi siamo per un serio e onesto riordino del percorso, che consenta anche di sopprimere quelle fermate non ufficiali, ma reali, fatte a beneficio dei raccomandati».

I genitori sottolineano poi che «tre anni anni fa nella borgata abitava un solo alunno: ora sono quattro, e in futuro saliranno a cinque. Poiolo dista circa un chilometro dalla scuola elementare, e ogni giorno è necessario accompagnare i bambini, perché la strada è quasi priva di marciapiedi e presenta diversi pericoli». E ricordano che è stata respinta anche la richiesta per ottenere lo scuolabus almeno per il viaggio di ritorno».

Il servizio per la frazione è stato abolito tre anni fa. «La borgata non è lontana dalle elementari, e l'inserimento di una nuova tappa nell'itinerario dello scuolabus allungherebbe i tempi dell'attuale percorso, che è stato razionalizzato, anche per eliminare fermate pericolose», si giustificano in Comune, dove consigliano di condurre gli alunni alla sosta obbligata più vicina, quella situata in via Vione.

I firmatari della petizione ribattono che «molte delle fermate autorizzate, lungo l'Aurelia o via Roma, non ben più vicine alla scuola rispetto alle distanze dal nostro abitato». E concludono sostenendo che «con un minimo di impegno, problemi di percorso o di sovraccarico del pullmino possono essere risolti, anche per rispondere alle reali necessità di cittadini ai quali spettano gli stessi diritti riconosciuti ad altri».

[g. mi.]

LA PROTESTA

IMPERIA. Anche a Imperia, il problema scuolabus è al centro di polemiche da parte dei familiari degli alunni. A far discutere è soprattutto il costo a carico delle famiglie, che, di recente, si è quadruplicato, passando da 2500 a 10 mila lire mensili: una spesa che si va ad aggiungere ai già pesanti oneri, che si devono sobbarcare i genitori (quest'anno, sono state ritoccate anche le tariffe della refezione).

Afferma Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica istruzione: «L'adeguamento si è reso necessario, perché la cifra richiesta in precedenza era veramente irrisoria e non bastava a coprire le spese, che sono sempre in aumento: abbiamo dovuto attuare contromisure immediate, per poter assicurare un servizio efficiente. Infatti, la chiusura di alcuni plessi scolastici dell'entroterra (è il caso della frazione Sant'Agata, dove i ragazzi sono stati dirottati nelle scuole del capoluogo) ha incrementato il lavoro degli autisti, che già operano al massimo delle proprie possibilità». I ragazzi che, attualmente, usufruiscono del trasporto a carico del Comune sono circa un centinaio.

[e. f.]

Il problema del traffico sempre al primo posto nella Riviera di Ponente

Pochi vigili a Ventimiglia

In tutto sono 35: un numero insufficiente per una città di 27 mila abitanti
«Svolgiamo troppi servizi». Meno grave la situazione a Bordighera e Vallecrosia

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'estremo Ponente quello del traffico è uno dei problemi più gravi. La responsabilità dell'ordine sulle strade in città è affidata ai vigili urbani e, come è ovvio, al buon senso degli automobilisti, il quale ogni tentativo di razionalizzare le cose diventa inutile.

A Ventimiglia, 27 mila abitanti, la cui situazione è aggravata dal fatto di essere città di confine con tutti i gravi problemi che questo stato comporta (non ultimi quelli di immagine), è facile vedere auto parcheggiate in triplo e anche quarta fila, senza che intervenga alcun vigile. Perché? Essenzialmente per un grave, cronico problema di organico. «Esistono molte carenze - conferma il vicecomandante di Ventimiglia, Calabria -. Chi si lamenta ha ragione, però non si deve dimenticare che i nostri compiti d'istituto non sono limitati solo al traffico».

L'organico del Corpo di polizia urbana di Ventimiglia prevede 35 unità delle quali due ufficiali e tre sottufficiali. La media nazionale prevede una guardia ogni 650 abitanti. «Con 53 chilometri quadrati da controllare - spiega Calabria - 19 frazioni e quattro nuclei abitati, con i servizi che devono essere disposti all'uscita delle scuole, i diversi incarichi ai quali siamo chiamati vale a dire controlli edilizi, licenze per esercizi pubblici e i turni massacranti, perché operiamo diciotto ore su ventiquattro, le nostre disponibilità operative per il traffico risultano davvero limitate. Poi il venerdì, giorno del mercato, i nostri sforzi e le nostre energie vengono messe a dura prova - conclude Calabria-. E, nonostante tutto questo, le lamentele non mancano mai».

C'è amarezza nella voce del vicecomandante. Calabria aggiunge: «Anche se l'organico fosse coperto non raggiungeremmo comunque una situazione ottimale, ma certamente più vicina alle necessità».

A Vallecrosia (8 mila abitanti) la situazione non è ideale ma drammatica. L'organico prevede 10 unità complessive (due ufficiali). Il comandante Nelson Chiarenza spiega: «Siamo a ranghi ridotti; ci troviamo sicuramente nella situazione critica di Ventimiglia: il nostro Comune è molto più piccolo. Però anche da noi esistono problemi perché ci vengono affidati molti compiti oltre a quello di dirigere il traffico. Svolgiamo anche il servizio antidroga, per citarne solo uno a caso, e compiti che richiedono particolari attenzioni».

A Bordighera (12 mila abitanti) invece la situazione è abbastanza buona. L'organico prevede 24 unità tra le quali due ufficiali e tre sottufficiali. Attualmente in servizio sono complessivamente venti, ma quanto prima diventeranno 21.

Sia Vallecrosia sia Bordighera offrono un aspetto più ordinato, mentre a Ventimiglia il parcheggio selvaggio è entrato a far parte della routine.

I vigili della città si difendono: «Che il nostro sia un Corpo un po' speciale - conclude Calabria - lo dimostra il fatto che per partecipare ai concorsi per vigili urbani è necessario il diploma superiore, mentre per la polizia e i carabinieri basta la terza media».

«Questo non vuol dire che non esistano giovani disponibili a entrare nella polizia urbana; ce ne sono, ma non sussistono, per ora, le possibilità di rinforzare gli organici a causa delle restrizioni imposte dalla legge finanziaria».

Italo

NOTIZIE FLASH

VILLA FARALDI
Un incontro con Fritz Roed

Incontro alle 14,30 con lo scultore norvegese Fritz Roed: nell'Oratorio di S. Caterina di Villa Faraldi, trasformata in studio, Roed riceverà un gruppo di critici e amici.

VENTIMIGLIA
Salva tunisino e si ferisce

Orlando Giovinazzo, 27 anni, poliziotto, alloggiato alla caserma Bligny, si è fatto medicare all'ospedale di Bordighera per una ferita al pollice della mano destra prodotta dalla lametta, che ha sotto della bocca del tunisino Jemeleddine Beni Arbi, 28 anni.

S. STEFANO
Tamponamento al bivio Aregai

Incidente sull'Aurelia. Giampaolo Souler, 18 anni, di Taggia si è schiantato con la sua moto contro un motocarro condotto da Vincenzo Boeri, 57 anni, di S. Stefano. Il motociclista, è stato ricoverato a Sanremo per trauma cranico. Boeri è anche ricoverato per lesioni alla testa.

Ancora da stabilire le cause: indagini della polizia

Muore un frontaliere

In un incidente stradale a Mentone perde la vita manovale di Ventimiglia
L'uomo, 50 anni, stava rincasando. Si è schiantato contro un lampione

VENTIMIGLIA. Un manovale di Ventimiglia ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Mentone. Si chiamava Gaetano Morvello, 50 anni, manovale, era sposato con Santa Ingrao, 47 anni, casalinga, ed era residente a Ventimiglia in via Garibaldi 7. Era un frontaliere.

Ancora da chiarire alcuni particolari la dinamica dell'incidente accaduto nelle prime ore del mattino: l'uomo ha perso il controllo della propria vettura ed è andato a sbattere contro un lampione.

Il drammatico incidente è accaduto sull'avenue Reine Astrid; il lampione contro cui è andato a schiantarsi il manovale è situato in corrispondenza del numero 12.

Lo scontro è stato violentissimo. Sul posto sono immediatamente accorsi i soccorritori: le condizioni dell'uomo sono apparse subito molto gravi. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre il corpo dalle lamiere. Purtroppo ogni sforzo è risultato inutile: Morvello è deceduto durante il trasferimento all'ospedale cittadino.

Gaetano Morvello

Per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente si stanno svolgendo indagini. Data l'ora mattutina nella zona c'era poco traffico e al momento non sembrano esserci testimoni. A questo proposito la gendarmeria francese invita chi occasionalmente avesse assistito all'episodio a potesse fornire qualche testimonianza, a mettersi in contatto con il posto di polizia di Rue Soeurs Munet (telefono 931.000.84).

Sull'asfalto pare non siano stati rilevati evidenti segni di frenata. Morvello, a detta dei familiari, non era un guidatore solito ad alte velocità ed era ritenuto molto prudente.

Il frontaliere era smontato dal turno di notte e stava ritornando a casa. Sulle cause della disgrazia sono un colpo di sonno oppure un malore improvviso.

Intanto il corpo del manovale è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale di Mentone in attesa che le formalità di legge siano completamente espletate per il trasporto del corpo a Ventimiglia dove si svolgeranno i funerali.

[i. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Chiede assistenza per la figlia malata

Sono un pensionato di 77 anni, disperato: ho una figlia di 52 anni, purtroppo afflitta da sin da sindrome epilettica con progressivo «deterioramento psichico», turbe e difficoltà di deambulazione tanto che è stata riconosciuta «invalida con totale e permanente invalidità lavorativa». In definitiva, dopo la morte di mia moglie pochi mesi fa, mia figlia ha necessità di essere assistita in permanenza. Come faccio io, vecchio e solo? Ho chiesto il riconoscimento della necessità di assistenza continua per usufruire del previsto assegno di accompagnamento, ma non riesco a venire a capo del problema: parole, assicurazioni, ma di fatto, nulla. Che devo fare per avere una risposta positiva dalla apposita commissione periferica?

Lettera firmata, Imperia

Solo una tomba ornata di fiori

Sono andata al cimitero per il rituale pensiero ai miei cari defunti. Ho avuto la spiacevole sorpresa di constatare che l'armonia architettonica che presiede la costruzione è stato intaccato. Ogni arco è bianco di calce. Solo una nuovissima tomba, entrando verso la destra, è ornata di marmi. Non credo che la licenza edilizia possa essere stata rilasciata senza aver tenuto conto del fatto che questo derogare porta gravi conseguenze. Sono certo che l'amministrazione interverrà, facendo rispettare la logica, la legge e il buon gusto.

Il presidente dell'Accademia ventimiliusa di Cultura intemelia

A San Bartolomeo il turismo fa acqua

Vengo a soggiornare da anni a San Bartolomeo e assisto al progressivo decadere dell'ospitalità. Naturalmente la prima lamentela è per la mancanza d'acqua: al disagio totale per il cliente non si è però aggiunto lo sconto nei prezzi. Mi chiedo se invece di organizzare tante feste a destra e a sinistra non sarebbe stato meglio dare priorità a questo problema. Poi la passeggiata a mare: per il primo lotto i lavori sono stati compiuti in piena stagione estiva. La passeggiata manca di adeguati servizi igienici. Lo stesso può dirsi per il porto: centinaia di milioni andati a finire in mare e ora è tutto da rifare.

Augusto Brazzelli
S. Bartolomeo

Sanremo, nei meandri del tribunale

Sono stato chiamato in tribunale nei giorni scorsi per discutere una piccola causa e per ben trenta minuti ho vagato per i corridoi del palazzo di Giustizia di Sanremo senza riuscire né a trovare la mia aula né qualcuno che me la potesse indicare. Ovunque, gente indaffarata che corre, sbraita, chiacchiera, le cui informazioni sono sempre imprecise e frettolose. Al bar quasi impossibile riuscire a strappare informazioni (è sempre affollatissimo). Poi, per fortuna ho incontrato il mio querelato e insieme ci siamo fatti coraggio e siamo finalmente arrivati a destinazione. Ora, vista la confusione che ogni giorno regna nelle aule e nei corridoi del tribunale di Sanremo, perché non si prende in considerazione l'idea di costituire al suo interno un punto informativo che possa aiutare le persone a trovare la via più breve per raggiungere le aule e gli uffici desiderati? Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione accordatami.

Lettera firmata, Sanremo

La «novela» della ferrovia

Ogni settimana su «La Stampa» seguo divertito gli sviluppi della «novela» della ferrovia a monte. Sempre nuovi progetti, nuove idee per dare a Sanremo strutture alternative alla strada ferrata che la attraversa. A questo punto, mi chiedo, visto che il termine ultimo per la consegna della faraonica bretella ferroviaria continua a slittare e che quindi non manca il tempo per decidere, perché non far prendere la decisione definitiva ai cittadini?

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Seconda categoria: tra Poggese 87 e Ospedaletti si gioca già uno scontro-salvezza

Vallecrosia, il primato in palio

Sul campo del S. Ampelio la squadra di Raffa, priva di Rotella, rischia di perdere la leadership appena conquistata
Per Riviera e Carlin's Boys occasioni di un immediato rilancio. Tre partite in poche ore al Comunale di Sanremo

Caccia al Vallecrosia. E' [redacted] leit-motiv obbligato del campionato di Seconda, dove la squadra di mister Raffa, dopo la vittoria-sorpasso di domenica [redacted] sul Riviera Fiori, sembra intenzionata [redacted] far valere i diritti di un pronostico che tutti gli accreditavano. Il clan vallecrosino non si tira indietro, pur con qualche cautela: «Siamo partiti per fare [redacted] buon campionato [redacted] cercheremo di stare in alto più che possiamo, ma è troppo presto per parlare di fuga decisiva», dice prudente Ad[redacted]ano Raffa, allenatore della capolista. Otto gli incontri di domani.

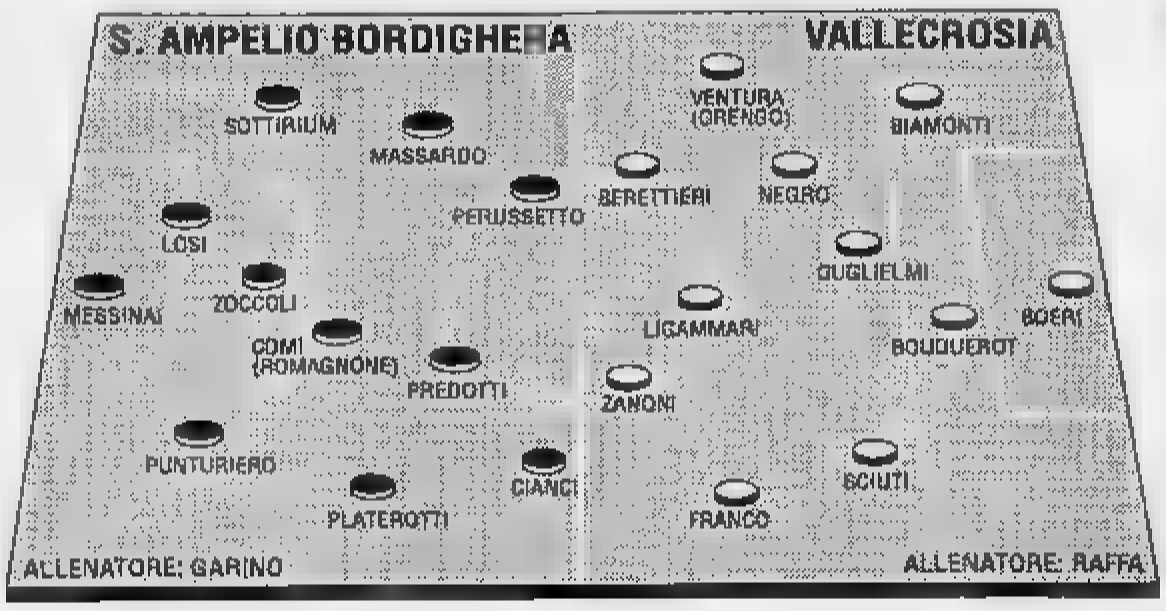
S. Ampelio (6)-Vallecrosia (9). Si gioca all'Arziglia (ore 15) su un campo brutto, che potrebbe rappresentare un'insidia per la capolista. «Ma dovremo tener conto anche della forza del Sant'Ampelio, gran bella squadra», dice Raffa. Nel Vallecrosia mancherà l'infortunato Rotella che domenica, nel big-match con il Riviera, ha rimediato [redacted] frattura al setto nasale. Per i locali un'occasione quasi irripetibile: [redacted] batteranno la capolista avranno l'opportunità di ridurre sensibilmente le distanze dalla testa della classifica. I bordigotti, dopo un inizio un po' stentato, sembrano aver inserito la marcia giusta e nelle ultime domeniche sono stati molto efficaci.

Riviera Fiori (8)-Arma 85 (4). A Piani [redacted] Imperia (ore 10,30) la Riviera dei Fiori, superata rocambolescamente domenica a Vallecrosia, cerca un immediato riscatto. La squadra di Dagnino e del bomber Laureri è ovviamente favoritissima, ma con l'Arma [redacted] di Pino Ghersi non avrà vita facile. I gialloblù non hanno ancora vinto, [redacted] sono specialisti [redacted] pareggi (4 su 5 partite) [redacted] non sarà facile scardinare [redacted] loro bunker.

Carlin's Boys (8)-Borghetto (3). Al Comunale (ore 11, biglietto cumulativo con Poggese 87-Ospedaletti che [redacted] gioca due [redacted] prima) la Carlin's riceve un Borghetto che finora ha combinato poco. Anche i nerazzurri sono reduci da un modesto pareggio sul campo del Balestrino, ultimo della classe. Un pareggio a sorpresa anche se mister Caboni non è dello stesso parere: «Su un campo che [redacted] una specie di scatola non potevamo fare di più». Contro il Borghetto dovrà fare a meno dello squalificato Puma, e forse dell'italo-argentino Damiani che lamenta un malanno a un piede.

Andora (7)-Auxilium (4). Anche per l'Andora, sul suo campo (ore 15), partita assolutamente da vincere dopo la sconfitta [redacted] domenica se i savonesi non vogliono restare troppo staccati dalla zona-primato.

S. Filippo (4)-Cisano (6). Sul terreno di Villanova d'Albenga (ore 10,45) uno scontro che appare molto equilibrato, [redacted] gli ospiti leggermente favoriti.



S. Stefano (6)-Balestrino (1). Al Comunale di Taggia (ore 15) il Santo Stefano di Marcello Pallini riceve il fanalino di co[redacted]. Un'occasione per i padroni di casa per incamerare 2 punti e portarsi a ridosso delle zone che contano della classifica.

Poggese 87 (5)-Ospedaletti (3). Si gioca di prima mattina al Comunale di Sanremo (che, per la cronaca, nel giro di sei ore ospiterà ben tre incontri di campionato...). E il match assume anche il valore di [redacted] rivincita. Le due, al termine della scorsa stagione, furono protagoniste proprio al Comunale dello spareggio-promozione dalla Terza: vinse l'Ospedaletti. Un ricordo che ancora brucia [redacted] casa poggese anche se la promozione arrivò dopo qualche settimana grazie agli spareggi contro le squadre savonesi.

Match che si annuncia caldo. La Poggese 87 è reduce dalla sconfitta sul campo del S. Ampelio. «Dove abbiamo giocato bene e [redacted] meritavamo [redacted] perdere», dice il presidente Canale. L'Ospedaletti invece ha ottenuto il primo successo stagionale domenica. Ma gli arancione han qualche problema. Saranno rimaneggiatissimi: Orrico è stato squalificato, mancheranno anche gli infortunati Marostica [redacted] Volpone e, per motivi familiari, Bruni [redacted] Nicolotti. Torna Corio.

Laigueglia (2)-Partenope (4). A Laigueglia (ore 15) [redacted] scontro [redacted] b[redacted] profilo tra due squadre che finora in campionato hanno combinato poco.

Bruno Monticone

PRIMA: IMPERIA-S. [redacted]

E' già tempo di [redacted]i e verifiche per le imperiesi di Prima. L'ottavo turno propone il derby tra la capolista Imperia 87 e l'ambizioso S. Bartolomeo Cervo, la delicata trasferta con il Legino per il fanalino di coda Camporosso, e il match casalingo del discontinuo Bordighera con il temibile Millesimo.

Le maggiori attenzioni si concentrano sulla sfida del «Ciccione», inedita [redacted] questi livelli. Nerazzurri e gialloblù [redacted] sono già incontrati più volte, ma solo in amichevoli [redacted] tornei. [redacted] abbiamo vinto quasi sempre noi. Speriamo che la cosa si ripeta, per aprir bene un trittico di partite delicatissime. Dopo il S. Bartolomeo, affronteremo infatti Loanesi e Finale Ligure», osserva [redacted] presidente dell'Imperia 87, Nicio Calcagno.

Ai problemi legati al valore dell'avversario [redacted] alla serie di infortuni che ha inciso sul rendimento della capolista, Sinagra ha aggiunto ieri quelli derivati dal furto subito nella tabaccheria che gestisce con la moglie. Per [redacted] derby non sa [redacted] se potrà schierare Lucadello e Masuero. Quest'ultimo potrebbe addirittura ricorrere al chirurgo per eliminare un'escrescenza ossea al ginocchio destro. Calcagno lancia un appello al pubblico: «Dovrebbe essere più numeroso. L'Imperia può diventar grande solo se i tifosi lo vogliono. Noi ci mettiamo passione e sostegno finanziario, ma per arrivare [redacted] alto è indispensabile un maggior coinvolgimento della città».

Problemi [redacted] formazione pure per il S. Bartolomeo che ha avuto un avvio inferiore alle aspettative. I dubbi di [redacted]la sono legati soprattutto agli infortuni di Perelli e Tortarolo, pedine chiave. Ma gli stimoli offerti dal confronto con la prima potrebbero colmare le lacune. «Fi[redacted]re le assenze hanno pesato sul nostro rendimento», sottolinea il d.s. Domenico Micali.

Per il Camporosso è l'ora della verità. Le 5 sconfitte in 7 partite rischiano di condizionare la stagione. In settimana l'allenatore Serranò ha suonato la carica, spronando i suoi a uscire dalla crisi già nel match col Legino. [redacted] «rosa» è [redacted]ta rinforzata con gli arrivi del portiere Testini dall'Andora e del libero Dulbecco (Taggese). Col Millesimo, il Bordighera vuol subito riscattare il passo falso di Fina[redacted]. Ma l'avversario è da prender con le molle, anche [redacted] ha avuto un avvio incerto. [g. mi.]

SPORTFLASH

GOLF

Il Trofeo Tallia [redacted] Circolo [redacted]

SANREMO. Scatta stamane al Circolo golf Ulivi il 3° Trofeo Fratelli Tallia di Delfino, gara a 36 buche, 4 palle medal, che [redacted] chiuderà domani pomeriggio. 120 gli iscritti, quasi tutti provenienti da Piemonte [redacted] Lombardia.

AUTO

Anche Senna all'Ariston

SANREMO. Il teatro Ariston ospiterà venerdì 23 novembre alle 15.30 l'annuale premiazione dei «Caschi d'Oro», manifestazione promossa dal settimanale Autosprint nel corso della quale saranno consegnati riconoscimenti ai protagonisti della stagione motoristica. Tra i presenti annunciati il campione del mondo di Formula 1, Senna, il neo-ferrarista Alesi e il campione del mondo rally, Sainz.

PANATHLON

[redacted] ospite a Imperia

IMPERIA. Eraldo Pizzo, campionissimo della pallanuoto, [redacted] stato ospite d'onore [redacted] sera a Imperia alla riunione del Panathlon club Imperia-Sanremo. Pizzo, accompagnato dal presidente Fin ligure Enrico Capitti, ha parlato di «La pallanuoto oggi in Italia e nel mondo».

PALLANUOTO

Gerbò [redacted] Rn Imperia

IMPERIA. Un genovese alla guida della Rari Nantes Imperia. E' Enrico Gerbò, 38 anni, ottima esperienza in vari club liguri, al quale è stato affidato sia il settore nuoto che pallanuoto. Si avvarrà della collaborazione di Franco Broglio e Paolo Iarossi. La Rari vuol conoscere i calendari prima di varare i programmi della stagione.

BOCCE

Il [redacted] direttivo della Comunale

IMPERIA. Rinnovato il direttivo della Bocciofila comunale imperiese. Nuovo presidente è Galliano Oltremoti, che prende il posto di Arnaldo Libertucci. Vicepresidente Sebastiano Veninato, segretario e addetto stampa Giuseppe Massabò, tesoriere Bruno Costanzo. Completano [redacted] direttivo i consiglieri Luciano Castellini, Leonardo Tondelli, Gio Batta Garibbo, Arturo Ramenzoni, Italo Pansieri.

Ieri il sorteggio Uefa ha imposto un altro viaggio a Est

Coppa alla vodka

Per il Monaco, dopo il Chernomoretz, altra avversaria sovietica: la Torpedo
Soddisfazione in [redacted] biancorossa. Polemica in campionato con il Sochaux

MONTECARLO. Per il Monaco è, indiscutibilmente, il momento dell'Unione Sovietica. Non solo per lo sponsor che campeggia sulle maglie (le vettura Lada), ma soprattutto in coppa Uefa: i biancorossi di Arsène Wonger [redacted] appena eliminato, nel secondo turno, [redacted] Chernomoretz di [redacted] che, proprio ieri a Zurigo, l'urna dei sorteggi ha abbinato, nel terzo turno, un'altra formazione sovietica, questa volta dal blasone più [redacted]bile, la Torpedo di Mosca.

Un sorteggio accolto comunque con tranquillità. Contro i moscoviti [redacted] molto dura, ma l'impegno [redacted] appare proibitivo, almeno sulla carta, per la squadra di Ramon Diaz e Rui Barros. Visto il lotto delle squadre qualificate, con Anderlecht, Colonia, Partizan o Inter, poteva andare anche peggio.

Monaco e Torpedo si incontreranno il 28 novembre, per l'andata, a Mosca, e il 12 dicembre, per il ritorno, al «Louis II». In Coppa Uefa, finora, il Monaco non ha fallito un colpo. Dopo aver eliminato nettamente gli olandesi del Roda nel primo turno (3-1 sia all'andata sia al ritorno), nel secondo [redacted] sono sbarazzati degli abbastanza misteriosi sovietici del Chernomoretz. Una squadra, quella ucraina, nel complesso abbastanza mediocre, ma che ha venduto [redacted] la pelle: dopo lo 0-0 dell'andata a Odessa, mercoledì sera i monegaschi sono riusciti ad andare avanti con un meritatissimo ma striminzito 1-0, firmato da Weah dopo un quarto d'ora. Poi, nonostante gli attacchi [redacted] le occasioni (soprattutto con Diaz), i monegaschi non [redacted] più riusciti a perforare [redacted] bunker sovietico senza, comunque, [redacted]i correre troppi rischi neppure quando, a metà del secondo tempo, i sovietici hanno attaccato con più convinzione.

Gli impegni per il Monaco, intanto, si susseguono a ritmo incalzante. Passata la Coppa Uefa torna alla ribalta il campionato. Già questa sera i biancorossi giocano al «Louis II» (ore 20,30) ricevendo il Sochaux nella sedicesima giornata [redacted] massimo torneo transalpino. Fra i monegaschi mancherà proprio Weah, goleador mercoledì sera che, colpito duro, aveva dovuto lasciare il campo [redacted] barella. Gli esami radiografici hanno diagnosticato una semplice distorsione, ma l'attaccante ne avrà almeno per quindici giorni.

L'arrivo del Sochaux, guidato in panchina da Takac [redacted] che schiera nelle sue file i nazionali jugoslavi Hadzibegic e Bazdarevic e l'ex nazionale spagnolo Carrasco, è stato preceduto da una polemica fra le due società. Il Monaco, per meglio assorbire le fatiche di Coppa, aveva chiesto di poter rinviare a domenica sera il match. Il Sochaux, però, ha rifiutato. Un gesto che molti hanno considerato p[redacted] sportivo, tanto più che il Marsiglia, anch'esso impegnato in Coppa, aveva chiesto ed ottenuto dal Rennes analogo favore. Così i marsigliesi, domani, potranno giocare conoscendo i risultati delle dirette concorrenti per lo scudetto. [b. m.]

Terza: la Badalucchese difende il primato in casa del quotato Ceriale

Riflettori sul Costarainera

Molta attesa per il derby contro il Pietrabruna

IMPERIA. Sempre più appassionanti le sfide in programma nel campionato di Terza categoria: la capolista Badalucchese, impegnata sul campo del Ceriale, dovrà confermare [redacted] proprio predominio, mentre [redacted] Pietrabruna affronterà il Costarainera [redacted] incontro che si preannuncia molto combattuto. Difficile anche il compito del Riva Ligure che, per ritornare [redacted] vertici della classifica, dovrà sconfiggere l'agguerrito Conscente.

La Badalucchese, che giocherà fuori casa contro il Ceriale, dovrà impegnarsi al massimo per mantenere la posizione di testa. Afferma l'allenatore Giuseppe Panizzi: [redacted] miei sono ragazzi giovani, che affrontano ogni impegno con grinta. La squadra, che dispone di un buon attacco, ha dimostrato di esser forte anche [redacted] difesa: in cinque partite non abbiamo mai subito un gol, soprattutto grazie all'esperienza del portiere, Rosario Pellegrino. Per contro, il nostro bomber Luca Cecconato ha già messo a segno ben 4 reti».

Molto attesa anche la sfida tra la temibile Conscente [redacted] il Riva Ligure, che si trova ad una sola lunghezza dalla prima della classe. L'incontro, che si disputerà sul campo di Cisano sul Neva, sarà [redacted] prova importante per dimostrare le capacità di recupero dei [redacted]. La Coldirodese, che divide il [redacted] secondo posto [redacted] classifica con [redacted] Riva, sarà impegnata contro il Cariano [redacted] Pian [redacted] Poma. La partita inizierà alle 8,45.

Per il Pietrabruna, la partita di domenica ha un'importanza particolare: la formazione di Beppe Strumia, netta favorita per la vittoria finale, è reduce da una serie di prestazioni deludenti. Dice il dirigente Stefano Guasco: «Dovremo affrontare in trasferta il Costarainera, e non possiamo permetterci di perdere. Ogni squadra, quando gioca contro di noi, dà sempre il massimo, [redacted] è necessario [redacted] maggiormente determinati. Ad ogni modo, il campionato è ancora lungo, e contiamo di emergere alla distanza». Aggiunge Strumia: «E' probabile che, già dal prossimo turno, Bianchino entri a far parte della formazione. Le trattative per il suo acquisto sono quasi concluse».

Questi gli altri incontri del sesto turno: la Villanovese affronterà il Garlenda al Comunale di Villanova d'Albenga, mentre il modesto Pontelungo ospiterà [redacted] San Lorenzo. Il Dolcecqua incontrerà il Loca allo Zaccari «B» di Vallecrosia, mentre [redacted] Comunale di Pietra Ligure, è previsto [redacted] interessante confronto tra Magliolo 88 [redacted] Sanremo 70, fanalini di coda, rispettivamente con uno e due punti. La partita avrà inizio alle 17. [e. f.]

COMUNE DI SAVONA
TEATRO [redacted]
[redacted] PROSA 1990-91

Abbonamenti

Venerdì 9 e sabato 10 nov. è ancora possibile riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera della scorsa stagione. Non saranno accettate riconferme telefoniche. (Orario 9/12-16/19 tel. 019 820.409).

Lunedì 12 nov. sarà possibile, per coloro che hanno comunque confermato l'abbonamento, ma che desiderano mutare il proprio posto o serata, avere la prelazione sui posti rimasti disponibili nelle quattro serate.

Da martedì 13 nov. la biglietteria proseguirà la vendita normale degli abbonamenti per i quattro turni con orario 9/12-16/19 (Tel. 019 820.409).

PREZZI DI ABBONAMENTO PER GLI OTTO SPETTACOLI:

Poltrona di platea, di balconata e posto singolo di palco **L. 240.000**
Galleria numerata **L. 150.000**

PREZZI BIGLIETTO PER SINGOLO SPETTACOLO:

Poltrona di platea, di balconata [redacted] posto singolo di palco **L. 32.000**
Galleria numerata **L. 23.000**

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti [redacted] immobili
R.G. 141/86 ES.
Esecuzione immobiliare promossa da: **COMPASS SPA avv. Galbiati contro SACCONE Pierangelo**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita [redacted] pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno [redacted] dicembre 1990 ore 12, dei seguenti immobili: in Comune di Calizzano fabbricato sito [redacted] via G.B. Pera n. 1, ora n. 27, composto di due vani al p.t. con sottoscala e due vani al piano 1° con corridoio e toilette. A catasto urbano partita 550, foglio 2 mapp. 21 A5, classe 4, vani 5, RC 270. [redacted] compendio dei fabbri[redacted] un piccolo terreno cortilizio e recintato [redacted] tergo della casa. Il bene sarà [redacted] nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive [redacted] con i pesi gravanti [redacted] stesso. Le spese di trasferimento o di cancellazione [redacted] a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già [redacted] cauzione, entro giorni 20 dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Prezzo base d'a[redacted] lire 27.200.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore [redacted] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [redacted] Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresen[redacted] Piazza [redacted] Savona, unitamente alla richiesta [redacted] partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 2.720.000 - lire [redacted]
Offerte minime in aumento lire 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle [redacted] alle ore 12.**
Savona, 13/7/90. IL CANCELLIERE G. [redacted]

Per la pubblicità su **LA STAMPA. STAMPASERA**
PK publikompass
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**
16121 **GENOVA** V. C.R. Ceccardi 1/14 **Tel. 010 540.184-592.560**
18100 **IMPERIA** V. Bo[redacted]te 1 **Tel. 0183 273.371-273.373**
18038 **SANREMO** V. Gioberti 47 **Tel. 0184 501.555**
17100 **SAVONA** P.zza Marconi 3/5 **Tel. 019 36.219-81.11.82**

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 10 Novembre 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL FORCOLONE
l'arredamento
PROMOZIONALE AUTUNNO
via Pia 32 R - SAVONA

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
5898
consegnato dalla rivendita di giornali
Mario PELLEGRINI
Via Roma, 98
Sanremo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 12/11 fra le 9 e le 18 al 167802005
Il premio di giovedì 8/11 non è stato rivendicato

oggi si vincono 41 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Ennio Scappatura

Occhi e Baiocchi, il grande concorso a premi abbinato a La Stampa aveva bussato alla porta di un lettore di Quiliano, in provincia di Savona, ma il fortunato vincitore, che si sarebbe portato a casa due milioni in gettoni d'oro, non si è fatto vivo.

Nessuna telefonata di conferma ha raggiunto ieri l'Ufficio marketing de La Stampa. Il possessore del tagliando vincente, consegnato nella «Cartoedicola» di Ennio Scappatura in via Roma, non si è accorto di essere stato baciato dalla fortuna. Poco male, però, in quanto i due milioni in gettoni d'oro andranno ad arricchire ulteriormente il montepremi di oggi, che passerà da 3 a 4 milioni.

Un ricco bottino che verrà assegnato al possessore del tagliando 5898, consegnato dall'edicola di Mario Pellegrini, situata in via Roma a Sanremo, che ieri è stata estratta dall'urna dell'intendenza di finanza.

Si tratta della seconda estrazione nel corso di questa settimana per quanto riguarda Sanremo. I lettori che ieri hanno acquistato una copia de La Stampa nell'edicola citata, dovranno aguzzare la vista e controllare che il tagliandino che è stato loro consegnato dall'edicolante porti lo stesso numero che vedete evidenziato nell'apposito riquadro qui a sinistra.

In caso di vincita, telefonate immediatamente, e comunque non oltre le 18, al numero verde 167802005 e inviate un telegramma con i vostri dati anagrafici indirizzandolo a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10125 Torino.

Cengio muore per la fabbrica?

Polemiche tra i commercianti del centro industriale della Val Bormida. Molti indicano nello stabilimento chimico il colpevole della crisi.

SERVIZIO A PAGINA 5

Intossicati a Savona

Due famiglie ricoverate per i funghi

Altre sei persone sotto osservazione in ospedale per aver mangiato ovoli o pratioli velenosi. Si tratta dell'ennesimo episodio avvenuto in provincia negli ultimi giorni.

Prezzi in aumento

Ora ad Albenga cresce il costo della vita

Pesanti ritocchi per il pesce e la carne. Un chilo di pane ha raggiunto le 3 mila e 700 lire. Aumenti complessivi che possono essere quantificati nell'ordine del 10 per cento.

Vivere meglio a Savona

SADDAM Hussein è lontanissimo, eppure si respira anche dalle nostre parti un clima da guerra santa. Proviamo a far mente locale.

Un quartiere di Savona insorge contro il progetto di ampliamento dell'inceneritore ospedaliero e gli animi si surriscaldano al punto di produrre esposti alla magistratura, minacce di «occupazioni» varie e blocchi stradali.

E' in fase di evoluzione il «fronte» che contrasta la centrale Enel di Vado Ligure, problema di respiro comprensoriale considerato il raggio di ricaduta delle ceneri. In questo caso siamo di fronte a un ripensamento generale, specie da parte di molte forze politiche sino a ieri abbarbicate su posizioni a difesa del carbone e dei suoi presunti vantaggi sul piano dell'occupazione e dell'economia. Si annunciano reazioni a oltranza al grido «Il progetto Enel non deve passare».

Il departore, infine. Siamo di fronte a un altro quartiere della città che a sua volta insorge e che trova insperati alleati tra tutti coloro che transitano nella zona e non possono fare a meno di ignorare i miasmi. Anche in questo caso proteste, raccolte di firme ed esposti.

Qual è la morale? Che anche a Savona non si può sottovalutare oltre il forte desiderio dei cittadini di vivere in un ambiente il meno inquinato possibile, siano fumi, ceneri, miasmi o rumori a squilibrare la situazione.

Nessuno deve illudersi, però, di vincere completamente queste «guerre sante». Si dovrà scendere a qualche compromesso: arroccarsi totalmente sulle utopie potrebbe trasformarsi in un punto di debolezza. Ma il principio di fondo, la voglia di vivere meglio, non resterà comunque scalfito da eventuali e nuove ritirate strategiche.

Ivo Pastorino

Movimentata udienza ieri mattina in corte d'appello

Biondi lascia la difesa?

L'avvocato della Guerinoni si è dichiarato disponibile a testimoniare
Il legale vuol dimostrare che la pista della droga è ancora aperta

GENOVA. Un ultimo tentativo di recuperare la pista della droga nello sfondo del delitto Brin, una pista che per ben due volte è stata «bruciata».

Uno dei difensori di Gigliola Guerinoni, l'avvocato Alfredo Biondi si è dichiarato pronto, se necessario, a gettare la toga di difensore per assumere il ruolo di testimone a difesa e fornire le prove che Marcello Roma ha scritto il memoriale in cui attribuisce l'omicidio di Cesare Brin a due «esattori» legati ad una banda di trafficanti di stupefacenti.

Questa la rivelazione più importante dell'intensa udienza che si è svolta ieri nell'aula della corte d'assise d'appello di Genova.

Marcello Roma, tossicomane di Quiliano, che ha dichiarato anche davanti alla corte di essere malato di Aids, dal carcere di Imperia aveva iniziato una fitta corrispondenza con la Guerinoni, le cui vicende giudiziarie avevano assunto rilievo nazionale. Si era iniziato così il memoriale in cui, due giorni or sono, il tossicodipendente ha detto di non ricordare nulla e che ha creato un giallo fr. una delle ultime udienze.

Nel memoriale, 8 pagine manoscritte, fra l'altro, Marcello Roma aveva rievocato le ultime ore di vita di Brin e indicato con esattezza alcune circostanze del delitto.

Una testimonianza che, se confermata in aula, avrebbe potuto rendere meno gravosa la posizione processuale di Gigliola Guerinoni.

Ieri mattina è stato poi la madre dello stesso Roma ad essere chiamata a deporre. Lei stessa ha confermato le gravi condizioni psicologiche del figlio.
Il processo è stato aggiornato a lunedì mattina.

SERVIZI A PAGINA 7
E NEL FASCICOLO

Rivelazioni di un preside di Palermo

L'ombra di Gladio anche a Savona

SAVONA. «Universal Legion» è il nome con il quale avrebbe operato a Savona, tra il '73 e il '75, una ramificazione della Gladio, la struttura nata alla fine del '55, quando la guerra fredda tra i due blocchi (la Nato e il Patto di Varsavia) si fece più acuta.

Lo ha rivelato un professore di Palermo, Alberto Stefano Volo, 45 anni, ex simpatizzante di destra, che nell'organizzazione avrebbe avuto compiti operativi. La cellula savonese, stando al racconto di Volo, sarebbe nata nel '72; ne facevano parte ventiquattro persone appartenenti a diversi strati sociali. Tra il '73 e il '74, Alberto Stefano Volo fu inviato a Savona per prendere contatti con i membri della struttura e illustrare loro i compiti e le finalità dell'organizzazione. L'ex simpatizzante di destra rimase in città otto mesi. «In quel periodo - ha raccontato - frequentavo ogni giorno i membri dell'organizzazione. Ogni mese poi ci riunivamo in una località segreta dell'entroterra». Savona fu scelta per la sua importanza strategica, dovuta al porto e secondo le rivelazioni di Alberto Stefano Volo avrebbero fatto parte della struttura anche alcuni portuali. La neonata cellula avrebbe svolto anche compiti operativi. Ha spiegato il professore siciliano: «Mi fu chiesto di pedinare un uomo politico in vista. Si sospettava, infatti, che potesse essere in collegamento con potenze straniere e nemiche. Io feci anche un rapporto. Concluso scrivendo che i sospetti avevano certe attendibilità». Proprio tra il '73 e il '74 Savona fu sconvolta da undici attentati, i cui esecutori e mandanti sono mai stati scoperti.

Ci fu un coinvolgimento di Gladio? Alberto Stefano Volo lo ha escluso: «Non ci fu mai chiesto di compiere atti che potessero mettere a repentaglio la vita delle persone». Sulle rivelazioni dell'ex «colonnello» si sono già registrate le prime reazioni delle organizzazioni politiche, sindacali e portuali di Savona.

Una lettera del segretario provinciale dell'Anvu sulla scorta alle ambulanze e sulla multa in corso Italia alla ditta di traslochi

«Inutile fare vittimismo perché nessuno può condizionarci»

Le polemiche sul trasferimento dell'ospedale: interviene il sindacato della polizia municipale

Dopo gli articoli apparsi su «La Stampa» il 30-10 e il 6-11 sulle presunte conflittualità operative tra la polizia municipale e l'insieme di attività concernente il trasloco dell'ospedale San Paolo, unitamente all'ennesimo silenzio di chi avrebbe il diritto-dovere di intervenire a tutela dell'operato dei vigili, l'Anvu precisa.

1) Risulta inesatta la notizia che in occasione del trasferimento pazienti con ambulanze, i vigili non fossero presenti: sia sabato 27 che domenica 28 ottobre è stato predisposto apposito servizio di viabilità e scorta nonostante le croniche carenze di personale e le altre esigenze.

2) Risulta privo di giustificazione il vittimismo della ditta di trasporti che, ancorché lavorando per l'ospedale, posteggiava l'autocarro (non un carriolo) sul marciapiede, nonostante avesse a disposizione il cortile interno dell'ospedale e la piazzetta esterna lato corso Mazzini, causando così evidenti disagi alla circolazione.

Il forzato risalto dato alla notizia della contravvenzione, dimostra semmai che la comprensione spesso dimostrata dai vigili, diventa da parte dell'utente, un diritto acquisito di abusare, secondo le proprie esigenze. Se tale principio amplificato da chi prospera sul vittimismo, dovesse trovare giustificazione, consentirebbe a chiunque operi per conto di enti pubblici (edilizia, trasporti, servizi ecc.) di calpestare le più elementari norme di civica convivenza, e ciò in questa parte d'Italia non è ancora ammesso.

Per concludere si rammenta che su episodi del genere, la sola prefettura è abilitata a chiedere «chiarimenti», per cui non credano gli utenti vittimisti (ed abusivi) di condizionare l'operato dei vigili, attraverso amministratori comunali o, peggio ancora, le pagine dei giornali: otterrebbero sicuramente l'effetto contrario.

Ilario Bregoli
segretario provinciale Anvu

Un giudizio che spetta alla gente

RINGRAZIAMO l'Anvu, sindacato della polizia municipale, per essere intervenuta nel dibattito sugli episodi di cui si tratta. Altri non lo hanno fatto.

Sentiamo però il dovere di aggiungere alcune considerazioni. Non riteniamo intanto che «sia mancata» la notizia sui problemi incontrati dagli equipaggi delle ambulanze durante il trasferimento dell'ospedale. Poiché non istruiamo processi, l'Anvu può rivolgersi, se lo ritiene, al personale delle «Croci» in servizio nel pomeriggio di sabato 27.

A proposito della contravvenzione alla ditta di traslochi (giova ricordarlo: un camion multato in corso Italia mentre trasferiva a Valloria attrezzature ospedaliere) l'Anvu parlà, chissà perchè, di «vittimismo degli utenti». Non è così. La Stampa, venuta a conoscenza dell'episodio, ha interpellato la ditta di traslochi che, con molto senso civico, si è detta disponibile a confermarlo. Ci spiace aver probabilmente procurato a queste persone qualche dispiacere. Non comprendiamo infatti il significato della frase «otterrebbero sicuramente l'effetto contrario», quella sì, e chiediamo scusa se sbaglamo interpretazione, non ammessa «in questa parte d'Italia», sempre che tale definizione sia lecita.

L'Anvu ha paura che tutti coloro che operano per conto di enti pubblici si sentano in dovere di parcheggiare in divieto, ma possiamo rassicurarla: se si fosse trattato del trasferimento del Catasto o dell'Inps, anziché dell'ospedale, non ci saremmo scandalizzati.

Vorremmo chiarire poi che non condividiamo il confine che si vorrebbe creare tra Amministrazione comunale, Comando e vigili urbani. Come si sa, il ministro dell'Interno può dimettersi per un errore dell'ultimo poliziotto. Restano i fatti, che sono i seguenti: c'è il trasferimento dell'ospedale, l'Usl invia fonogrammi, nessuno fa sgomberare corso Italia, le ambulanze devono azionare le sirene, il camion dei traslochi viene multato. Chi vuole può giudicare. A proposito degli amministratori comunali e dei giornali «che vorrebbero condizionare l'operato della polizia municipale», c'è invece da aggiungere che interessarsi a questi fatti non è solo un diritto ma anche e soprattutto un dovere da parte degli uni e degli altri.

Infine non si può non chiedersi quale sia in questo contesto l'atteggiamento dell'assessore al Traffico Giorgio Balbo. Quando si insediò in Municipio, ci era sembrato che, nonostante la sua inesperienza come amministratore, volesse intendere il suo ruolo in modo diverso dai predecessori, più vicino alla gente, senza farsi condizionare dall'apparato. Non tutti la pensavano come noi: a costoro chiediamo scusa.

L'assessore Balbo: «Cerchiamo un accordo per superare il problema»

I militari bloccano la strada

Savona: l'arteria che unisce Legino con piazzale Moroni attraversa aree della Bligny
I vertici dell'Esercito avevano dato un primo benestare, poi sono arrivati i divieti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La strada interquartiere, che dovrebbe collegare la zona 167 di Legino a piazzale Moroni, è bloccata da una rete metallica. Dietro di sono i campi di esercitazione della caserma Bligny e le antiche [illegible] di Legino, antichi ruderi da proteggere. Una delle più importanti vie di collegamento della città è insabbiata fra il Demanio militare e la Sovrintendenza ai Beni ambientali e culturali.

Il tracciato deve per forza attraversare il campo di esercitazioni della caserma Bligny o, a scelta, le antiche «crose» di Legino. Il Comune ha ancora trovato una via d'uscita.

Il progetto, di cui si parla da una decina d'anni, è partito nel luglio del 1988, con l'assegnazione dell'appalto. Il tracciato avrebbe dovuto proseguire la strada delle «tre colli» della zona 167 di Legino, raggiungere Cadorna e, costeggiando la piscina, innestarsi nella zona degli insediamenti Paip di Legino e quindi a via Bruno Buozzi, nel quartiere di piazzale Moroni. Il Comune aveva stanziato oltre 3 miliardi e mezzo, per la costruzione di una sede stradale larga dieci metri.

I lavori si erano iniziati regolarmente, ma dopo pochi mesi, sorsero le prime difficoltà. Il tracciato originale prevedeva infatti di attraversare le «crose» di Legino, un labirinto di antichi camminamenti e strette strade vicinali delimitate da muri a secco. La Sovrintendenza ai beni archeologici bloccò il progetto e il Comune si vide costretto a studiare una variante.

L'unica alternativa era quella di passare attraverso il terreno del demanio militare, in una zona che viene utilizzata per le esercitazioni delle reclute della caserma Bligny. Inizialmente le autorità militari bocciarono il progetto che prevedeva di «espropriare» una parte del terreno di pertinenza della caserma. Per alcuni sembrò che il progetto della strada interquartiere fosse destinato a tornare nel dell'Ufficio tecnico.

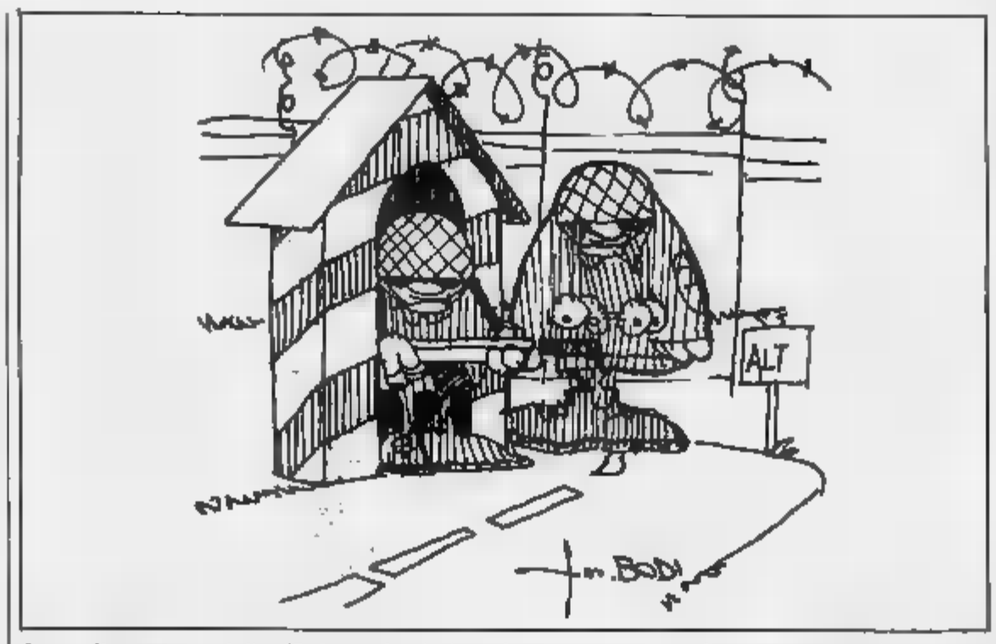
Poi il Comando militare Genova diede il benestare al proseguimento dei lavori. Nel campo delle esercitazioni venne anche tracciata la strada, poi le ruspe vennero bloccate e il Comando militare negò l'autorizzazione alla prosecuzione dei lavori. Difficile ipotizzare i motivi di questo nuovo stop.

Al Genio militare non sfuggono commenti e il Comune resta fiducioso sull'andamento del progetto. «Il collegamento dalla zona 167 prosegue — afferma l'assessore al Traffico Giorgio Balbo — e non mi risulta che esistano difficoltà insuperabili per la realizzazione dell'opera». Intanto, la strada interquartiere resta bloccata. E quella che doveva rivelarsi un'efficace valvola di sfogo per il traffico cittadino, resta un tracciato incompiuto.

Tempi record, invece, per il raccordo della superstrada Vado. Il 31 ottobre si è inaugurata la prima rampa, che dalla superstrada s'immette in via Quiliano a fianco del cimitero di Zinola. Per la rampa salita invece, che da via Quiliano porta alla superstrada, bisognerà attendere ancora qualche giorno. Il Comune intendeva inaugurarla entro la metà di novembre, ma restano da realizzare l'impianto di illuminazione e i guard-rail.

Questa seconda rampa comporterà innovazioni importanti a tutta la viabilità di Zinola. Attraverso via Quiliano e il raccordo per la superstrada, infatti, gli automobilisti che provengono da Ponente avranno la possibilità di raggiungere l'autostrada.

Claudio Vimercati



NOTIZIE FLASH

SAVONA
Ancora polemiche sull'inceneritore Usl

L'ampliamento dell'inceneritore dei rifiuti prodotti dall'ospedale di Valloria che lunedì verrà presentato ufficialmente alla circoscrizione, continua a fare discutere. A prendere posizione sono ora gli ambientalisti. Il gruppo consiliare verde ha presentato al presidente del Consiglio regionale ligure un'interrogazione, nella quale viene chiesto se il progetto è stato presentato agli uffici della Regione Liguria per l'approvazione. I firmatari dell'interpellanza chiedono anche «quali dati di analisi dell'emissione dei fumi sono disponibili e in quale arco di tempo sono stati rilevati».

QUILIANO
Recuperata a un'auto rubata

Avevano rubato un'auto a Quiliano: l'altra sera si sono rifugiati nel parcheggio privato carcere di Sanremo. Per i due slavi, fermati dai carabinieri, il passaggio in guardina è stato rapido. Sono Mikjo Jedvaj, 41 anni, pregiudicato per furto, e Mario Bozovic, anni, incensurato. L'auto era stata rubata a Giorgio Drustl, in via Quilianetto 8. I due slavi sono stati denunciati a piede libero.

Via Paleocapa, due per droga

Duplice arresto da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Savona l'altra sera in pieno centro. I militari hanno fermato due giovani, Pasquale Iaria, di 21 anni e Walter Sardo, di 24, entrambi residenti a Savona, mentre stavano per cedere dose a un tossi- . L'episodio avvenuto poco dopo le 21,30 sotto i portici di via Paleocapa. Nei prossimi giorni i due fermati saranno interrogati dal giudice.

Endoscopia per ora rimane S. Paolo

La VII Usl ha reso noto che il servizio di Endoscopia digestiva non si è ancora trasferita dall'ospedale Paolo. Il trasloco nell'ospedale Valloria avverrà contemporaneamente al reparto di Chirurgia generale e sino allora le visite e le prenotazioni per esami endoscopici all'apparato digerente verranno effettuati solo nella sede di corso Italia.

SAVONA
Un gioco a premi per i radioamatori

Domenica 11 novembre alle 9 nella sede dell'Arca-Enel in via Cimarosa si svolgerà la terza edizione di «Caccia all'antenna», manifestazione riservata ai radioamatori e organizzata dall'associazione «Club CB 77». Il gioco consisterà nell'individuare la stazione trasmittente. I messaggi verranno trasmessi sulla frequenza 27.225, ogni 10 minuti.

Il caso di Savona

La laurea in farmacia falsa

SAVONA. La polizia continua a indagare sul caso del falso farmacista di Savona. Gli agenti hanno controllato nei giorni scorsi i diplomi di laurea rilasciati dalle facoltà Farmacia di Milano, dove sarebbe stata rilasciata la laurea del presunto farmacista savonese.

L'esame avrebbe però escluso che si sia trattato di un caso di laurea «comprata» e confermato invece che il diploma è invece opera di un falsario.

Il documento, secondo gli inquirenti, sarebbe stato «fabbri- in modo assolutamente artigianale. Nessun diploma dell'Università milanese, infatti, somiglia alla laurea falsa del farmacista savonese.

Le indagini, intanto, proseguiranno nei prossimi giorni per fare ulteriore luce sulla vicenda. Il presunto farmacista è stato scoperto dai poliziotti in seguito a una segnalazione anonima giunta in questura pochi giorni fa e la notizia ha mancato di suscitare grande scalpore.

[p. p.]

Vandali in azione

Devastati ambulatori dell'Usl

SAVONA. Vandali in l'altra notte nei locali che ospitano gli ambulatori dell'Usl via Collodi. Qualcuno è entrato nelle sale di visita e ha messo a soqquadro cataloghi e arredi. Non si tratta del primo episodio. Poche settimane fa, sempre in via Collodi, un incendio doloso devastò una stanza utilizzata come archivio al secondo piano dell'edificio. Non mancano momenti di panico in quanto le fiemme divamparono in pieno giorno, mentre gli ambulatori affollati da dipendenti dell'Usl e pazienti. Qualcuno fu costretto a farsi visitare al Pronto soccorso del San Paolo.

L'altra sera, nella sede dell'Usl, si era svolta un'assemblea dei dipendenti. All'ordine del giorno c'era il problema del riscaldamento, ma molti impiegati di via Collodi hanno segnalato anche l'aspetto della scarsa vigilanza allo stabile e il pericolo di altre incursioni notturne. Sull'ultimo episodio sono in corso indagini da parte di polizia e carabinieri.

[p. p.]

Savona: nonostante gli avvertimenti, si ripetono i casi di avvelenamento tra i cercatori

Due famiglie in ospedale per i funghi

Si erano riunite a cena per gustare porcini e prataioli appena raccolti sulle alture dell'entroterra
I primi dolori già al momento del caffè. I sei sono stati ricoverati in osservazione al S. Paolo di Valloria

SAVONA. Continuano i casi di intossicazione da funghi nel Savonese. L'altra sera, sei persone, appartenenti a due nuclei familiari distinti, state ricoverate all'ospedale S. Paolo di Valloria, in preda a forti dolori intestinali e nausea: i tipici sintomi da avvelenamento. Si tratta di Angela Niello, 71 anni, della figlia Elsa Pannucci, anni, del genero Giacomo Ferrero, 56 anni, tutti abitanti in via Corridoni 13 e di Adolfo Rossetti, 52 anni, della moglie Giovanna Marenco, 47 anni e del figlio Diego, 13 anni, residenti in via Torino 31. Dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso, sono stati trasferiti nel reparto Medicina, in osservazione.

E' accaduto giovedì sera, poco dopo le 22,30, nell'abitazione di via Torino della famiglia Rossetti. Secondo quanto raccontato ai medici, le due famiglie avevano consumato assieme una cena a base di funghi, gran parte porcini e prataioli lti nell'entroterra di Savona. In potrebbero però finiti anche dei funghi velenosi. Subito dopo il caffè, infatti, i sei hanno incominciato ad avvertire i sintomi tipici dell'avvelenamento e hanno chiesto l'intervento delle ambulanze.

Angela Niello, Elsa Pannucci e Diego Rossetti sono stati trasportati a Valloria dalla «Croce Bianca»; Giacomo Ferrero, Adolfo Rossetti e Giovanna Marenco hanno invece raggiunto con la propria auto il Pronto soccorso, dove l'equipe medica già stato messa in preallarme dal centralino unificato dell'Usl, che coordina gli interventi di soccorso delle pubbliche assistenze.

I sei intossicati sono stati immediatamente sottoposti alle necessarie terapie. Poi il medico di guardia, il dottor Sergio Romero, ha disposto i ricoveri in corsia. Ha spiegato il medico: «Gli intossicati presentavano i sintomi della sindrome precoce da avvelenamento, che il loro quadro clinico era soddisfacente. Tuttavia, molte volte i casi più gravi si manifestano dopo qualche ora. Per motivi precauzionali è stato disposto il ricovero in reparto».

Ieri mattina le condizioni di Angela Niello, Elsa Pannucci, Giacomo Ferrero, Diego Rossetti, Adolfo Rossetti e Giovanna Marenco apparivano già migliorate. Se non si verificheranno complicazioni, saranno dimessi già nei prossimi giorni.

Dall'inizio della stagione dei funghi sono già ventina le persone che hanno dovuto ri- alle cure dei medici. Nelle scorse settimane un'intera famiglia (marito, moglie e figlio), era stata ricoverata a Valloria. Giovedì della scorsa settimana altre quattro persone, appartenenti allo stesso nucleo familiare, erano state invece curate dai medici del Pronto soccorso, necessità di ricovero. «Mai come quest'anno — osservano al S. Paolo — si registrati tanti di avvelenamento. Purtroppo, sono troppe persone che vanno a cercare funghi senza sapere distinguere i velenosi da quelli commestibili». Spesso i cercatori raccolgono tutto quello che trovano e curano di mostrare i funghi a chi se ne intende veramente. In pentola finiscono indistintamente niceti commestibili e velenosi. Aggiungono al Pronto «Fortunatamente finora si sono registrati solo di lievi intossicazioni. Tuttavia è necessario che la gente stia più attenta».

Il pericolo maggiore è rappresentato, come è noto, dall'amanite falloide, un fungo particolarmente velenoso, che non dà quasi mai scampo, e in tempi rapidi, a chi lo mangia. E' che si trova anche nei boschi nel Savonese.

[c. v.]

UN CASO A VARIGOTTI

Sono leggermente migliorate condizioni di Giuseppe Arnaldi, 69 anni, pensionato di Varigotti ricoverato giovedì sera centro di rianimazione del Santa Corona per un'intossicazione da funghi. L'uomo avrebbe mangiato, con i porcini, anche la micidiale amanita falloide. Altri casi si sono presentati al S. Corona da inizio ottobre. Spiega il dottor Alessandro Dagnino, primario della rianimazione Pietra: «Questo tipo di funghi è micidiale, può manifestarsi nell'organismo anche 36 o 48 ore dopo l'ingestione. E' quanto è successo, probabilmente, a Giuseppe Arnaldi che mangiato i funghi martedì scorso a cena. Tanto più un fungo velenoso, quanto più ha latenze e reazioni lunghe e quindi più difficili da contrastare. Per quelli tossici gli effetti si manifestano nel giro di poche . Si arriva, solitamente, ad una soluzione con una lavanda gastrica». Nell'ultimo mese le intossicazione da funghi nel Finalese sono stati una dozzine.

In alcuni studi di Savona e della Riviera i pazienti venivano curati da persone senza laurea

Falsi dentisti smascherati dai detectives

Sotto inchiesta quattro odontotecnici e cinque medici

SAVONA. Quattro dentisti e cinque odontoiatri sono finiti sotto inchiesta per esercizio abusivo della professione e favoreggiamento. Le denunce sono partite dall'Ordine dei medici e dalla VII Usl e riguardano studi dentistici di Savona e del Ponente.

Le accuse sono pesanti. Secondo l'Ordine, quattro medici di Borghetto, Albissola Marina, Finale Ligure e Albenga avrebbero fatto da prestanome ad altrettanti odontotecnici che eseguivano prestazioni sanitarie sui pazienti senza essere in possesso della prescritta laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in odontoiatria.

Una recente sentenza della Cassazione, infatti, ha ribadito il divieto per gli odontotecnici curare i pazienti anche per gli interventi considerati più semplici. Solo i dentisti, insomma, possono procedere all'estrazione di un molare o alla cura una carie.

Secondo l'Ordine dei medici Savona, invece, in almeno quattro studi della provincia, gli odontotecnici, con la copertura di medici compiacenti, curavano i pazienti. Ma non è escluso che nei prossimi giorni partano altre denunce alla magistratura. La copertura rendeva piuttosto bene: secondo le denuncie presentate dall'Ordine, infatti, i medici per fare prestanome arrivavano a chiedere sino a 5 milioni al mese ai finti dentisti. Questi ultimi comunque, riuscivano a coprire le spese rifacendosi con i clienti e incassando da 10 a 12 milioni al mese.

I meccanici dentisti rischiano un processo per esercizio abusivo della professione mentre i medici che li hanno appoggiati dovranno rispondere dell'accusa di favoreggiamento.

I capi d'accusa a carico dei finti dentisti sarebbero la conseguenza dei numerosi esposti presentati all'Ordine dei medici. Alcuni pazienti, che nutrivano dubbi sul titolo di studio e sulle qualità professionali del proprio dentista, si sarebbero persino rivolti ad agenzie investigative. E alcuni agenti, con la scusa di farsi medicare le carie o riapare vecchia otturazione, avrebbero visitato diversi studi dentistici, documentandosi anche sulle condizioni igienico-sanitarie laboratori medici.

Ora odontotecnici e dentisti sotto tiro verranno inquisiti dalla magistratura, che dovrà fare chiarezza sulla vicenda. L'iter giudiziario potrebbe essere lungo, e alla fine gli accusati potrebbero cavarsela con una forte sanzione pecuniaria e sospensione da parte dell'Ordine dei medici.

La sezione savonese dell'Amdi, l'associazione medici e dentisti, ha già annunciato che si costituirà parte civile. L'Amdi ha espresso preoccupazione per il dilagante fenomeno dell'abusivismo, stimolato dai facili guadagni, soprattutto per le possibili conseguenze. I finti dentisti rappresentano, infatti, minaccia per i pazienti, non solo per quanto riguarda la qualità delle prestazioni mediche, ma anche il profilo igienico-sanitario. Secondo le statistiche dell'Amdi, il 10 per cento delle spatiti verrebbe contratto negli studi odontoiatrici e la scarsa professionalità, potrebbe contribuire ad aumentare i rischi di contagio.

Evidente anche il danno economico. Il proliferare di falsi professionisti su una piazza ristretta come quella savonese, infatti, impedirebbe ai giovani laureati che hanno appena aperto uno studio di farsi strada come nelle loro speranze.

[e. b.]

Gentile ed elegante è riuscito a farsi consegnare la chiave di una stanza

Entra in albergo e ruba il tv

Savona, il ladro è stato arrestato e condannato

SAVONA. Nell'aspetto sembrava un cliente dell'albergo. Ben vestito, distinto e di buone maniere. Così nessuno ci ha fatto quando Pier Luigi Riviello, anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelio 118, ha preso la chiave ed è salito in camera. Invece sotto le spoglie di un turista in vacanza, si nascondevano quelle di Arsenio Lupin, ladro gentiluomo che rubava con destrezza e il sorriso sulle labbra.

Pier Luigi Riviello è entrato nella camera e dopo essersi impadronito del televisore e un portafogli, ha guadagnato l'uscita, senza che nessuno nell'albergo si accorgesse di nulla. A smascherarlo sono stati però alcuni passanti, notato il ladro a passo spedito si allontanava con il televisore il braccio, hanno avvertito il 113. Il giovane è stato bloccato poco dopo dagli agenti della volante.

E' accaduto giovedì poco dopo mezzogiorno, nell'hotel Mare di via Nizza, proprietà Pervinca Tiranini, 31 anni. «Come potevamo accorgerci che un ladro? – hanno poi detto i titolari alla polizia –. In albergo entrano ed escono decine di clienti. E poi il giovane ha approfittato di un momento nel quale tutto il personale era impegnato».

Pier Luigi Riviello

Quando Pierluigi Riviello ha capito di essere stato scoperto si è disfatto del televisore ed è scappato. Gli agenti della volante lo hanno bloccato sulla spiaggia, dopo un breve inseguimento. In tasca Pier Luigi Riviello aveva ancora il telecomando e il portafogli contenente poche migliaia di lire, che aveva arraffato nella d'albergo. Il giovane non ha potuto negare l'evidenza. Ieri mattina è comparso davanti al pretore Giovanni Buonomo.

Al giudice ha confessato il furto: «Sono un tossicodipendente - ha detto - mi servivano dei soldi per sopravvivere». Pier Luigi Riviello è stato condannato a nove mesi di reclusione con la condizionale (pena patteggiata) per furto.

[c. v.]

Pesce e carne hanno subito pesanti ritocchi, sotto accusa produttori e grossisti

Albenga: la vita costa più cara

I prezzi dei generi alimentari sono saliti in pochi mesi del dieci per cento, previsti altri rincari
Un chilo di pane a 3 mila 700 lire, ortaggi e primizie hanno raggiunto quotazioni da primato

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È vero che la provincia di Savona, secondo le statistiche nazionali, è la provincia più [illegible] d'Italia è altrettanto vero che, almeno per quello che riguarda i generi alimentari, è il Ponente ad essere la zona dove fare la spesa costa di più. Oltre a prezzi più alti «fisiologici», legati al turismo e alle carenze di vie di comunicazione, gli aumenti sono dovuti anche all'inflazione e all'aumento del carburante prodotto dalla crisi del Golfo.

Un insieme di fattori che «pesa» sui borsellini e rende più leggera la borsa della spesa. Rispetto all'autunno-inverno 1989 i prezzi al minuto dei generi alimentari sono saliti, mediamente, di quasi il 10 per cento. E le previsioni sono di ulteriori aumenti. E' aumentato il pane, la verdura, i salumi, la carne. Fare acquisti nei negozi di alimentari diventa una voce sempre più consistente nel bilancio famigliare.

Il pane, ad esempio, lo scorso anno veniva venduto tra le 2 mila e 800 lire alle 3 mila e 500 lire a seconda che fosse del tipo comune o di tipi speciali (all'olio, con le olive, ecc.). Adesso un chilo di pane costa dalle 3 mila lire (quello comune, poco acquistato dalla clientela) alle 3 mila e 700 lire. Focaccia e grissini sono balzati a 8 mila lire contro le 7 mila lire dello scorso autunno.

A subire aumenti consistenti sono stati anche gli ortaggi, sia quelli di importazione sia quelli prodotti nella Piana. Le insalate, che lo scorso anno viaggiavano dalle mila e 500 alle 3 mila lire ora vendute al minuto dalle 3 mila alle 4 mila lire. A 4 mila e 500 lire al chilo (ma si trovano anche a 3 mila) vengono venduti gli zucchini. Lo scorso anno il loro prezzo massimo era sempre al minuto, di 3 mila e 600 lire.

Anche i prezzi del pesce hanno seguito l'orientamento degli aumenti anche se in misura ridotta. Forse perché parte del pescato proviene dai pescherecci della zona ma il costo del pesce azzurro è salito del 3/4 per cento. Le acciughe, che nel 1989 costavano dalle 10 alle 12 mila lire vengono vendute quest'anno sulle 13 mila lire mentre il pesce spada è aumentato: [illegible] 20/30 mila lire dello scorso anno a cifre varianti dalle alle 40 mila lire. «Fare da mangiare costa sempre di più. Alla mattina esco per la spesa con il borsellino pieno e si rientra con ben poco resto. Non che lo scorso anno gli alimentari fossero a buon mercato ma l'aumento c'è stato ed è stato anche piuttosto rilevante. In più, rispetto al passato, costano di più tutti i generi e solo la verdura», si lamenta Piera Poggi, casalinga di Albenga.

L'aumento viene confermato dagli operatori. «Sì, rispetto al 1989 ci [illegible] aumenti nei prezzi al minuto [illegible] è perché il commerciante voglia guadagnarci di più. Oltre alle spese di gestione che [illegible] aumentate sono gli stessi prodotti che costano più cari. Spesso i commercianti mettono in vendita i prodotti guadagnandoci meno di quello che dovrebbero perché si rendono conto anche loro che i prezzi sono troppo alti», sostiene Ettore Varelli, titolare di un negozio di alimentari nel centro storico.

AUMENTO PREZZI AL MINUTO

GENERE	1989	1990
INSALATE	2.500/3.000	3.000/4.000
ZUCCHINI	2.500/3.500	3.000/4.500
CARCIOFI	1.100/1.500	1.200/1.600
POMODORI	1.500/2.000	1.800/2.500
[illegible]	1.500/2.000	2.000/2.700
CACHI	1.500/2.000	2.000/3.000
PESCE SPADA	20.000/30.000	25.000/40.000
PANE	2.800/3.500	3.000/3.700
PROSCIUTTO CRUDO	35.000/45.000	38.000/50.000

Molte massaie, per aggirare il [illegible] prezzi, preferiscono fare la spesa [illegible] volta alla settimana [illegible] supermercati che, ormai, si sono attrezzati anche [illegible] i settori della verdura e della merce fresca. «Ma anche in questo caso gli aumenti [illegible] stati piuttosto consistenti. Comprare nei supermercati conviene ancora ma non più [illegible] qualche anno fa. Anche i prodotti [illegible] pasta e farina costano [illegible] più», [illegible] Clara Grenta.

Stefano Pezzini

GUERRA DEL GOLFO, AUMENTA IL BASILICO

ALBENGA. Non è tutte colpa di Saddam Hussein ma certo gran parte della responsabilità è la sua se nei prossimi mesi le massaie pagheranno di più fiori e verdura coltivati ad Albenga. In media l'aumento previsto [illegible] per [illegible] rispetto al 1989. Con il gasolio più caro, infatti, aumentano i prezzi di quanto prodotto nelle serre della Piana e di conseguenza, pomodori e zucchine sono destinati a raggiungere cifre elevate.

Se lo scorso [illegible] un chilo di zucchine coltivate dalle aziende albenganesi veniva venduto all'ingrosso sulle mille e 500 lire quest'anno il prezzo salirà a mille e 800 lire. Stesso aumento per i pomodori che, secondo le previsioni, passeranno dalle mille e 500 lire alle mille e 800 lire, sempre all'ingrosso. Secondo i tecnici delle organizzazioni agricole, però, l'aumento dei prezzi sarà solo ipotetico.

Spiegano: «Con ogni probabilità il prodotto, pur costando all'agricoltore il [illegible] per cento in più dello scorso anno, non potrà essere messo in vendita a prezzi maggiorati. Questo perché, rispetto alle produzione di altre zone, quella albenganese sarebbe molto più cara e finirebbe inevitabilmente fuori mercato. Così si potrebbe arrivare al punto di vendere con margini irrisori di guadagno se non addirittura senza nessun guadagno».

Ma la colpa non è solo del dittatore iracheno. Il primo duro colpo ai prezzi è stato dato dal Governo che, nella ricerca di nuovi introiti, ha abolito le agevolazioni per il carburante agricolo che permetteva un contenimento dei costi nelle culture in serra. Sino allo scorso anno un litro di gasolio costava alle aziende agricole 230 lire. Quest'anno la stessa quantità di gasolio costerà 620, sempre che la crisi del Golfo non faccia ulteriormente salire i prezzi.

Per un'agricoltura in gran parte in serra, come quella di Albenga, significa un aumento di costi valutabile attorno ai 3 miliardi di lire «Sempre che ci aspetti una stagione mite come quella dello [illegible] anno. Se la temperatura dovesse scendere di molto le quantità di gasolio necessario per scaldare le serre salirebbe enormemente e i costi di produzione aumenterebbero di conseguenza», sostengono gli agricoltori. E aggiungono: «E tutto questo mentre altre [illegible] agricole come l'Olanda hanno agevolazioni enormi. Ai [illegible] colleghi olandesi un metro cubo di gas costa l'equivalente [illegible] lire».

Oltre agli agricoltori [illegible] i consumatori i più colpiti dagli aumenti. Anche [illegible] le aziende della Piana [illegible] vogliono e non possono alzare i prezzi il costo della verdura al dettaglio è sicuramente aumentato rispetto allo scorso anno. E questo principalmente ancora che il problema riscaldamento sia stato affrontato, [illegible] che i bruciatori delle serre sono stati accesi la prima volta solo pochi giorni fa.

Ad aumentare, oltre a pomodori e zucchini, saranno certamente i peperoni, che lo scorso anno erano venduti all'ingrosso sulle mille e 500 lire e il basilico che nel 1989 costava 200 lire al mazzetto. Anche i fiori risentiranno dei prezzi del gasolio. Le stelle di Natale, una delle produzioni tipiche, costerà anche 6 mila lire al vaso contro le 5 mila dello scorso anno. I ciclamini costeranno sulle 4 mila e 800 lire al vaso contro le 4 mila del 1989 mentre le [illegible] potranno raggiungere le [illegible] mila lire. Nel [illegible] costavano 5 mila lire. E a pagare gli aumenti saranno, ovviamente, i consumatori.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Aveva armi, convalidato l'arresto

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato l'arresto di Adriano Menini, 42 anni, nella cui abitazione sono stati sequestrati sei detonatori e armi (quattro fucili e otto pistole) la maggior parte delle quali arrugginite e inutilizzabili. Al giudice Adriano Menini, difeso dall'avvocato Luigi Trucco, ha raccontato di aver trovato le armi, anni or sono, nella vecchia polveriera dell'esercito di Martinetto, da lui acquistata. Sui detonatori il giudice ha disposto [illegible] perizia.

CERIALE
[illegible] Peagna, un incontro con il sindaco

Mancanza di parcheggi, maggiore pulizia della strada panoramica, potenziamento dell'illuminazione, ripristino delle strade di campagna, pulizia delle discariche abusive e canalizzazione delle acque bianche: sono questi alcuni dei problemi che gli abitanti di Peagna hanno esposto giovedì sera agli amministratori di Ceriale durante un incontro promosso dagli «Amici di Peagna». La giunta comunale ha promesso interventi e tra 6 mesi tornerà nella frazione per «depennare» i problemi risolti.

PIETRA LIGURE
[illegible] Bilancio, polemiche in Consiglio

Il bilancio di previsione e gli aumenti delle tariffe locali per il '91 non sono stati discussi giovedì sera dal Consiglio comunale. Durante la seduta ci [illegible] state polemiche da parte delle opposizioni sul consuntivo. Il Consiglio si [illegible] riunito nuovamente ieri sera per discutere le mozioni di tutte [illegible] maggioranze.

ALBENGA
[illegible] Retata anti-droga in centro

Una decina di giovani, tra cui alcune ragazze, quasi tutti tossicodipendenti che frequentano la zona di Vadino e piazza del Popolo, sono stati controllati dai carabinieri di Albenga. Due di loro sono stati fermati e stamani erano interrogati dai giudici di Savona che dovranno convalidare gli arresti.

I proprietari preferiscono ristrutturare e vendere i fabbricati, denunciati abusi e irregolarità

Riviera, sfrattati settantasei alberghi

A Loano 16 aziende rischiano di cessare l'attività, in vista gravi ripercussioni per l'economia turistica
Preoccupati gli operatori, ora si teme una seconda ondata di provvedimenti esecutivi. Intervento della Provincia

LOANO. La situazione degli sfratti per le strutture alberghiere è sempre drammatica. In provincia di Savona, ci [illegible] 76 esercizi gravati da sfratto esecutivo, di 16 sono a Loano. Se non arriverà presto [illegible] proroga del governo ci saranno gravi conseguenze sul turismo in molte località rivierasche.

A denunciare il problema sono stati, nei giorni scorsi, l'Assoturismo-Confesercenti e il Comitato promotore contro gli sfratti che si è costituito nel Finalese. Anche altre associazioni di categoria e l'amministrazione provinciale hanno preso posizione.

A fine settembre, due alberghi di Pietra Ligure e Loano hanno dovuto chiudere i battenti e parecchi altri esercizi rischiano di farlo nel giro di pochi giorni.

Spiega Mario Dello Mastro dell'Assoturismo: «Sollecitati dal Comitato promotore contro gli sfratti nel Savonese, avevamo già indetto in primavera due manifestazioni pubbliche [illegible] questo problema. Siamo stati ricevuti dal prefetto. Purtroppo, da allora ad oggi, non è arrivata alcuna notizia positiva».

Gli esercizi alberghieri con l'intimidazione dello stratto esecutivo sono [illegible] fra Finale, Pietra Ligure, Alassio e Laigueglia, [illegible] a Loano, 6 a Varazze ed altri 19 sparsi nelle altre località. Il fenomeno è oramai di valenza nazionale. Gli sfratti di fine locazione raggiungono infatti quota 19 mila sul territorio nazionale.

Prosegue Dello Mastro: «Abbiamo chiesto all'Amministrazione provinciale di muoversi verso la Regione e le istituzioni per arginare momentaneamente questo fenomeno, almeno per due anni, sino al '92. Al mi[illegible] Turismo Carlo Tognoli abbiamo chiesto di introdurre la questione degli alberghi nell'ambito del disegno di legge sull'equo canone».

Conclude il rappresentante dell'Assoturismo a nome del Comitato promotore: «Bisogna trovare una soluzione definitiva che apporti alla normativa vigente le modifiche necessarie per assicurare un giusto rispetto degli interessi dei proprietari e dei gestori, garantendo ai primi la giusta remunerazione del capitale investito, e ai secondi la continuità del rapporto di lavoro, oppure un'equa valutazione dell'indennità di avviamento».

IN PERICOLO ANCHE I BAR

FINALE L. Oltre agli alberghi, anche nel settore degli esercizi pubblici (bar soprattutto) la situazione degli sfratti si è fatta pesante. Secondo i dati dell'Assoturismo, ci sono almeno 300 licenze di esercizi pubblici e commerciali, nella provincia di Savona, che si trovano nelle stesse condizioni delle strutture ricettive.

Spiegano alla Confesercenti-Assoturismo di Savona: «Queste cifre sono quelle a noi denunciate in via ufficiale, c'è da considerare che tanti esercenti preferiscono risolvere la propria situazione [illegible] trattativa privata».

Non tutti i casi sono uguali. Molti gestori di bar e alberghi rimpiangono gli investimenti fatti e «svaniti ora con lo sfratto». Ci sono però, in contrapposizione, anche proprietari di immobili o locali utilizzati per esercizi che da mesi attendono il pagamento dell'affitto e che hanno necessità di tornare in possesso della loro proprietà.

Uno dei nodi di fondo è proprio questo. Chi gestisce un albergo [illegible] suo, viene [illegible] fuori» percependo solitamente come compenso di «buon uscita» 21 mensilità di affitto. Troppo poco secondo gli sfrattati, soprattutto per chi ha fatto investimenti di milioni.

I motivi per cui il proprietario dell'immobile di [illegible] albergo sfratta i gestori possono [illegible] tanti: termine del contratto di locazione, necessità di effettuare [illegible] ristrutturazioni o trasformazioni, vendita, passaggio dell'impresa ai figli.

Alcuni giorni fa l'amministrazione provinciale ha preso posizione inviando una cinquantina di lettere ai ministri competenti, alle regione, alle associazioni. Spiega l'assessore provinciale al turismo Carlo Tomagnini: «La situazione è particolarmente drammatica e siamo tutti in difficoltà. I giudici in parte loro non possono [illegible] applicare le leggi. La nostra richiesta è di sospendere gli sfratti esecutivi per un paio di anni in attesa di una normativa più equa sia per chi ha un albergo in gestione che per i proprietari degli immobili».

Conclude: «Questa situazione può avere gravi ripercussioni sull'immagine turistica e sull'economia della provincia di Savona».

Augusto [illegible]

Probabile anche l'ingresso dei consiglieri comunisti in giunta, d'accordo la segreteria dc

Laigueglia, il nuovo sindaco vuole il porto

I programmi dell'amministrazione per rilanciare il turismo

LAIGUEGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo un periodo iniziale di «assestamento», ora la giunta guidata dal sindaco Gerolamo Maglione (dc) sta affrontando i nodi principali di una cittadina che vanta la più alta concentrazione turistica della Liguria.

Prima di avviare il programma triennale, Maglione ha cercato di «bonificare» il terreno della vita amministrativa, disseminato di tante polemiche, denunce e processi. «Certo si tratta di vicende che non riguardano la mia giunta - dice il sindaco - ma ho ritenuto, anche per venire incontro alle richieste della minoranza (pci, psdi e pri, n.d.r.), di istituire una commissione consiliare di inchiesta che dovrà fare piena luce sulle vicende, soprattutto edilizie, che riguardano il passato. Quando la Commissione ci darà il suo responso ritengo che occorrerà guardare al futuro e impegnarci collegialmente per la soluzione dei numerosi problemi laigueglesi».

Gerolamo Maglione visto da Giuglione

La Commissione di indagine, approvata nell'ultimo Consiglio comunale, è composta di cinque membri (tre di maggioranza e due di opposizione) ed ha a sua disposizione gli uffici comunali per approfondire alcuni contenziosi che da anni si stanno dibattendo. In particolare crea disagio una delibera di giunta di un cinquantina di milioni che il consiglio comunale [illegible] intende approvare e sanare.

Maglione, una volta chiarito il passato, intende anche chiamare a prendere le decisioni comunali tutte le forze politiche. E lancia [illegible] invito anche al pci: «Dopo il processo di rifondazione del pci, divenuto pds, ritengo sia venuto il momento di chiamare questa forza politica a condividere le decisioni principali». Avrebbe anche l'approvazione della segreteria locale della dc. E sui problemi concreti? Sul rifornimento idrico si punta alla costituzione del consorzio fra Andora, Laigueglia, Alassio e Albenga, anche perché le oltre 800 famiglie servite dall'acquedotto San Lazzaro, hanno un'acqua non potabile e sono privi di prospettive a breve termine per superare la crisi idrica.

Per lo smaltimento dei rifiuti urbani il sindaco Maglione afferma: «Seguendo l'indirizzo già espresso dalla precedente giunta stiamo per varare il capitolato d'appalto per cedere il servizio ai privati».

Sempre più ingarbugliata la situazione del nuovo cimitero, che consentirebbe lo spostamento della necropoli. Spiega Maglione: «La ditta che aveva ricevuto l'incarico di esecuzione di un lotto dei lavori chiede i danni per un fermo lavori di oltre mezzo miliardo di lire».

Romano Strizioli

Ancora contrasti in Consiglio tra maggioranza e consiglieri psi

La passeggiata cambia volto

Finale: approvato il piano dell'arenile

FINALE L. Il piano particolareggiato del litorale di Finale Ligure è stato approvato l'altra sera, dopo oltre 5 ore di discussione, dal Consiglio comunale. Lo strumento urbanistico, che prevede, in tempi lunghi, una trasformazione radicale del lungomare e delle spiagge di Finalmarina, Finalpia e Varigotti, è stato contrastato sino all'ultimo dalle opposizioni. A votare a favore sono stati i rappresentanti della maggioranza (dc, pci, pri, pli). Contrari verdi, socialisti e socialdemocratici. Si sono astenuti i due rappresentanti della lega Nord.

Le 28 controdeduzioni alle osservazioni al piano sono state illustrate dall'ingegner Renato Testa. Rispetto alla prima [illegible] sura del progetto [illegible] stati cambiamenti, in parte richiesti dalla soprintendenza e dalla Capitaneria di porto. La sopraelevazione massima verso il [illegible] re della nuova promenade sarà 60 centimetri. Il controviale del lungomare S. Pietro sarà mantenuto. A Varigotti saranno spostati due stabilimenti balneari dal tratto antistante il vecchio borgo. Il promontorio del Castelletto [illegible] sarà «deturpato» dal passaggio, verso mare, di cemento.

Per il psi sono intervenuti Paolo Caviglia e il consigliere Lorenzo Bottino. Hanno detto: «Questo piano ci viene presentato in gran fretta, nasce monco e comunque resta un'ipotesi irrealizzabile. La carenza più grave deriva dal fatto che non è stato previsto uno studio degli arenili e del loro futuro ripascimento». Su quest'ultimo aspetto ha insistito anche il rappresentante dei verdi Franco Ripamonti.

Enrico Simonetti (psdi) è stato duro: «Quanto costerà questo progetto? Tutta questa fretta non risponde alle esigenze della città e dell'economia turistica [illegible] cittadina. Corriamo il rischio di spostare l'asse del commercio [illegible] la passeggiata. Mi chiedo cosa vuol fare questa amministrazione con tanti progetti impegnativi in ballo (golf, posteggi, litorale, recupero del polo di S. Caterina). Quale si farà per primo?».

Una serie di giudizi negativi [illegible] arrivati anche dai rappresentanti della cooperativa bagni marini. Contestano il fatto che gran parte degli interventi [illegible] chioschi e agli stabilimenti balneari saranno a loro carico. I costi sarebbero troppo alti.

La replica è state del sindaco Pietro Cassullo: «E' nostro obbligo programmare e avere idee anche per i privati. Se dovessimo aspettare di avere le risorse economiche per avviare certi interventi non faremmo più nulla. Crediamo che questo piano [illegible] sia destinato a migliorare tutto il nostro litorale».

[a. r.]

Le ripercussioni di scioperi, manifestazioni di protesta e serrate

Cengio è un paese morto

Amarezza dei commercianti per la crisi economica: «La vicenda Acna ci ha danneggiati»
Calo di clienti per la tensione attorno alla fabbrica? Quattro negozi hanno già chiuso

CENGIO. Quattro negozi [redacted] stati chiusi, un altro sta per fare la stessa fine. E' [redacted] bilancio negativo dell'attività commerciale di quest'ultimo periodo a Cengio. Secondo alcuni dipenderebbe dai riflessi che la vicenda Acna ha [redacted] parte dell'economia del paese.

Ne parla Oscar Rocchieri, presidente della Confcommercio locale: «Siamo nel caos più totale, per noi è come se l'Acna fosse chiusa. La gente [redacted] spesso a comprare in altri paesi perché qui manca una qualificazione dei negozi. Se non si guadagna si chiude». E continua: «Bisogna decidere sul [redacted]sol che, [redacted] mio parere, deve es[redacted] realizzato con la fabbrica tanto aperta quanto chiusa».

La prossima settimana [redacted] sarà un incontro tra i commercianti e l'Amministrazione comunale, durante il quale si discuterà non solo di questo problema [redacted] anche del Piano commerciale, che a Cengio non esiste. «Possiamo dire di essere stati - aggiunge Rocchieri - il fulcro della protesta contro la chiusura dell'Acna e abbiamo sempre espresso [redacted] nostra solidarietà [redacted] lavoratori».

Nel periodo «caldo», quando la tensione sulla vicenda era altissima, i commercianti si erano fatti promotori di scioperi, con serrate di negozi durate per diversi giorni. Ora, [redacted] distanza di mesi, si trovano in una situazione difficile [redacted] le vie d'uscita sembrano [redacted] lontane.

«La vicenda Acna - sottolinea il titolare di un negozio di elettrodomestici - almeno per quanto riguarda il [redacted] settore, ha dimezzato il lavoro. C'è stata un'incredibile riduzione nel[redacted] vendite ma anche nei servizi di assistenza. In compenso molti cengesi vanno a comprare in Piemonte». «Per me - conclude - Cengio è ormai un paese morto». Per il settore alimentare la situazione sembra [redacted] meno problematica, anche se non mancano le difficoltà.

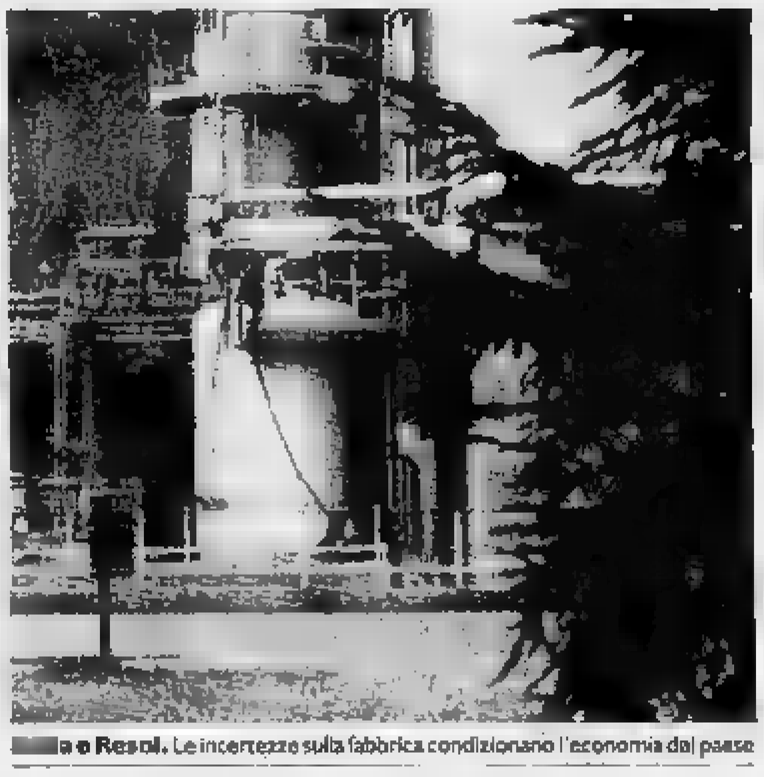
La divisione fra i due fronti, sta facendo sentire i primi preoccupanti effetti. «Per quanto [redacted] riguarda - dice Anna Chiara Garello, titolare di un negozio di bomboniere - c'è stato un calo nel numero di clienti, soprattutto piemontesi, anche se qualcuno [redacted] questi continua a venire, nonostante le condizioni che si sono venute a creare in seguito alla vicenda Acna».

Per i locali pubblici la situazione appare diversa, insomma c'è meno allarmismo. «Ogni anno - spiega il gestore di un bar - nel periodo invernale c'è una riduzione [redacted] presenze, ma per quanto mi riguarda i riflessi della vicenda Acna non sono stati così preoccupanti». [l. b.]

IL [redacted]

«Cengio non sta morendo»: lo sostiene il sindaco Bruno Pesce, di fresca nomina. L'affermazione [redacted] molto recisa e tende a contrastare quel clima [redacted] pessimismo che da qualche tempo sembra avvolgere il paese. «La situazione che si è venuta a creare - aggiunge il sindaco Pesce - dipende anche dalla proliferazione dei supermercati che, in quest'ultimo periodo, sono nati come funghi in tutta la Val Bormida». Questo, indubbiamente, è un fenomeno che non tocca da vicino soltanto Cengio. La rete della grande distribuzione si [redacted] estendendo a macchia d'olio e rischia di mettere in ginocchio gli operatori non solo più deboli ma anche quelli che non capiscono [redacted] dover ricorrere alla specializzazione per difendersi dai supermercati.

A Cengio, dunque, non sarebbero soltanto i riflessi della vicenda Acna ad aver provocato questa situazione difficile nel settore commerciale. «Sono pochi, in effetti - annota il sindaco Bruno Pesce -, coloro che investono per mettere in piedi un'attività commerciale e questo è dovuto al periodo di attesa nel quale stiamo vivendo». Mancherebbe l'interesse dei privati, che non intendono rischiare [redacted] tasca propria investendo in un settore che ha subito, tutto sommato, un sensibile calo. «Si registra - sottolinea ancora il sindaco [redacted] Cengio - anche la mancanza [redacted] un ricambio nella gestio[redacted] dei negozi e le attività che vengono chiuse non risultano appetibili per altri aspiranti operatori». Conclude: «Capisco la preoccupazione dei commercianti, [redacted] necessario che vengano date maggiori garanzie, ma credo si possano trovare soluzioni».



[redacted]a e Resol. Le incertezze sulla fabbrica condizionano l'economia del paese

NOTIZIE FLASH

ALTARE
[redacted] viaggerà gratis sulla Torino-Savona

Domani, per molte ore, si viaggerà senza pagare pedaggio sull'autostrada Torino-Savona per lo sciopero [redacted] personale dei caselli, il cui contratto di lavoro è scaduto. I turni di sciopero programmati dal sindacato prevedono fermate di quattro ore per turno a partire dalle 6 [redacted] domani alle 6 di lunedì.

MILLESIMO
«Patria» delle birrerie

Hanno aperto due nuovi esercizi. Ieri si è inaugurato il negozio [redacted] abbigliamento in piazza Italia e giovedì [redacted] aperta una birreria che va ad affiancarsi a quella presente [redacted] alcuni anni. Sono oltre una decina le birrerie sorte in questi ultimi dieci anni in Val Bormida.

ALTARE
Un libro in dialetto locale

Sarà pubblicato presto un libro in dialetto altarese. Gli studiosi Luigi Vallebona e Piero Cauelli, in collaborazione [redacted] dell'Istituto [redacted] studi liguri, hanno raccolto circa 5 mila voci del dialetto di Altare, le hanno classificate e trascritte nell'alfabeto fonetico internazionale per renderle comprensibili anche agli stranieri.

CALIZZANO
Il progetto del depuratore

La Provincia si è impegnata a realizzare lo studio [redacted] fattibilità del progetto per la costruzione di un depuratore e il rifacimento della rete fognaria. Per attuare [redacted] progetto [redacted] disponibili i fondi del piano di risanamento della Val Bormida ma non è escluso che si pervenga alla costituzione di un Consorzio per il depuratore, perché tutti i Comuni della zona dovranno dotarsi presto di un impianto del genere.

CARCARE
[redacted] preparano [redacted] nuovi infermieri

Sono oltre 80 gli allievi partecipanti ai due corsi della scuola [redacted] infermieri professionali dell'Usl. Le lezioni si svolgono al mattino, quella pratica, nelle sedi Usl, al pomeriggio, quelle teoriche, allo Ial [redacted] Carcare. La direzione è affidata a Carla Bovisio.

CAIRO MONTENOTTE
Votazioni alla «Cesare Abba»

Domani, alle 9, [redacted] terrà l'assemblea dei soci della Società [redacted] mutuo [redacted] «Cesare Abba». Verranno eletti i nuovi consiglieri, che resteranno in carica per [redacted] triennio sino al 1993.

Sono 18 le chiese coinvolte nel progetto delle autorità ecclesiastiche

Più campanili che parroci

In Val Bormida si accentua, specie nei piccoli centri, il problema della disponibilità di sacerdoti
Con una pastorale il vescovo ha annunciato la nascita di «comunità» tra i vari paesi

MILLESIMO. Non solo le diocesi di Acqui Terme e Mondovì rischiano di [redacted] abolite, nel quadro del riassetto che potrebbe essere deciso quanto prima dalle autorità ecclesiastiche, ma anche molte parrocchie, di riflesso potrebbero venire accorpate e molti piccoli centri si troverebbero nelle condizioni di dover rinunciare alla presenza del parroco.

Una ipotesi reale, che sembra già definitiva per molti paesi dell'Alta Val Bormida. In una recente lettera pastorale inviata ai fedeli dal vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni, si parla apertamente dell'urgenza di costituire al più presto nuove «unità pastorali».

Queste unità, che aggreghe[redacted] parrocchie [redacted] loro vicine e omogenee, consentiranno uno scambio [redacted] sacerdoti per iniziative interparrocchiali e programmi [redacted] azione verso i giovani. Un sacerdote che, ad esempio, abbia saputo valorizzare il rapporto con il mondo giovanile nel suo paese, potrà operare anche in altri centri vicini per raggiungere gli stessi obiettivi.

Ma c'è il pericolo, stante la carenza di sacerdoti che anche la diocesi [redacted] Mondovì ormai denuncia, che in prospettiva queste «unità pastorali» diventino alla f[redacted] l'unica parrocchia esi[redacted]te per interi gruppi [redacted] comuni.

E' un'ipotesi che sta già provocando preoccupazione in molti fedeli dei centri che saranno interessati dall'iniziati[redacted]. Il progetto delle «unità pastorali», ormai definitivo, prevede l'accorpamento delle seguenti parrocchie: Bardineto-Calizzano-Caragna-Vetria; Bistro-Bormida- Mallare- Pallare- Osiglia; Murialdo-Riofreddo; S. Giuseppe e S. Barbara di Cengio con Rocchetta; Cosseria-Plodio; Millesimo-Roccavignale.

In pratica, nell'Alta Val Bormida [redacted] rischio è che tra qualche anno resteranno soltanto sei parrocchie. Uguale destino potrebbero seguire anche i paesi che dipendono dalla diocesi di Acqui. [e. m.]

[redacted]

CAIRO M. A quattro mesi dall'inizio della raccolta di fondi promossa [redacted] Pro loco [redacted] favore della ragazza di Cairo ammalata [redacted] leucemia mieloide cronica, sono stati raccolti [redacted] milioni.

L'iniziativa continua, anche perché non è ancora possibile sapere [redacted] la ragazza potrà essere operata, per un trapianto al midollo spinale, in Italia oppure se dovrà andare all'estero, probabilmente negli Stati [redacted]niti.

Spiega il presidente della Pro loco, Italo Calzolari: «Continua la raccolta e in seguito, se sarà necessario, vareremo altre iniziative per aumentare la cifra da mettere a disposizione della famiglia».

La solidarietà non è stata [redacted]lo degli abitanti di Cairo e della Val Bormida. Lo sportello di Cairo della Cassa di Risparmio di Genova ha inviato una circolare a tutte le proprie agenzie per illustrare il caso. I dipendenti [redacted] sono tassati e hanno mandato il loro contributo ai colleghi di Cairo per devolverlo in favore del conto corrente intestato alla Pro loco.

Numerosi, più del previsto, [redacted]che i volontari che si sono sottoposti agli esami per diven[redacted] possibili donatori presso [redacted] Distretto sanitario di Cairo.

Un'équipe di medici e infermieri dell'ospedale [redacted] Cairo effettua gratuitamente il prelievo [redacted] sangue e l'unica condizione [redacted] quella di essere compresi in un'età tra i 18 e i 45 anni e disponibili a un eventuale donazione di midollo.

L'iniziativa prosegue, perché finora non sono stati trovati donatori compatibili. Si pone a questo punto il problema di [redacted] possibile trasferimento negli Stati Uniti per l'operazione. [e. m.]

LETTERE AL [redacted]

Proteste contro l'Usl per l'inceneritore

Le dichiarazioni rilasciate a «La Stampa», il presidente della VII Usl se le poteva risparmiare, tenuto conto che sono inesatte. Comunque, questo [redacted] «tuonare di precisazioni» ci offre l'opportunità di riferire alla cittadinanza di Savona [redacted] realmente stanno le [redacted] perché questo, piaccia o non piaccia, è un problema che riguarda tutta Savona. Sia chiaro: in futuro non intendiamo discutere oltre attraverso polemiche sterili ma nelle sedi opportune e [redacted] le persone preposte.

Sappia il presidente dell'Usl che ci sono 204 firme di cittadini del quartiere allegate a una denuncia fatta alla procura della Repubblica. Sino all'anno [redacted] c'erano due tipi di inquinamento: [redacted] delle ciminiere dell'impianto di riscaldamento, che bruciava olio pesante, finalmente sostituito dal metano, dopo le nostre proteste. Quindi l'inquinamento da inceneritore.

Il presidente dell'Usl tira in ballo i «soliti informatori fasulli»: sappia che la notizia è stata ufficialmente comunicata nell'ultima riunione ai rappresentanti di quartiere dal l'assessore all'Ambiente, Bedini, il quale testualmente dichiarava, presente il funziona[redacted] ingegner Casaccia, che [redacted] nuovo inceneritore avrà una potenzialità [redacted] 12 tonnellate, senza variazione di sito e sarà utilizzato [redacted] impianto provinciale. Tenuto conto che quello attuale ha una potenzialità di appena 1200 chilogrammi e quello previsto sarà 10 volte più grande, è implicito che la sua dichiarazione di un forno adeguato alle esigenze dell'ospedale S. Paolo e dei «presidi ad esso collegati» si riferisce a un impianto provinciale.

Ricordiamo al presidente che nella delibera del comitato di gestione n. 305 [redacted] stata approvata la costruzione per una spesa di 1 miliardo e 410 milioni più Iva, affidata alla Ecoprogram di Milano, che garantisce valori [redacted] inquinamento ben noti all'Usl, senza menzione alcuna delle emissioni di diossina in atmosfera. Tale decisione è stata unanime, sentiti i pareri dei coordinatori amministrativo e sanitario. L'inceneritore attuale, a smentita di quanto affermato [redacted] presidente Usl, è vecchio di 12 anni ma [redacted] stato rammodernato due anni [redacted] e ciò nonostante è sempre inquinante, fatto che non è stato mai ammesso e per tale inefficienza l'Usl è incorsa in [redacted] contravvenzione che con provvidenziale sentenza del [redacted] ottobre scorso [redacted] pretore ha annullato per «vizio [redacted] forma». Mercoledì [redacted] agosto i cittadini del quartiere [redacted] fuggiti dalle loro case per le emissioni pestilenziali.

Il modernissimo inceneritore da 12 tonnellate userà semplicemente la tecnica dell'abbattimento dei fumi, tecnica comunque vecchia già da molti anni e sperimentata altrove comunque [redacted] zone lontane dai centri urbani. Il rione, con le sue proteste civili, vuole aiutare a risolvere i problemi. [redacted] auguriamo che il presidente dell'Usl spiegherà tutto durante la riunione di lunedì prossimo del consiglio di Circoscrizione, ma sia chiaro che l'inceneritore, vecchio o nuovo che sia, dev'es[redacted] spostato.

Comitato di Valloria, Savona

U[redacted] turista [redacted] l'ospitalità di Pietra

[redacted]no dieci anni che frequento Pietra Ligure e ho notato il crescere di un certo degrado. Pr[redacted] che la cittadina non si li[redacted]mita al [redacted] centro storico ma che si estende, in pratica, da Loano a Borgio Verezzi e che il raffronto non è certo favorevole, elenco alcune delle situazioni che mi hanno maggiormente [redacted]lpito.

Alcune vie sono scarsamente illuminate, parecchie strade sono da riasfaltare: [redacted] sufficienti i rattoppi. Creano nuo[redacted] gobbo e pericoli, specie per [redacted] anziani. In via della Repub[redacted] i marciapiedi e i pedoni sono costretti a compiere gimkane tra le auto parcheggiate; la sporcizia regna sovrana e quella che cade durante la raccolta viene lasciata dov'è; infine ci sono erbacce che crescono copiose [redacted] lati delle [redacted]de. Posso sperare in qualche miglioria durante [redacted] prossimo soggiorno?

Rosalba Colombo, Milano

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona

MINERVA ESTETICA
di Angela Ricci-Mingani
ALBENGA / VIALE DEI [redacted] 31 / TELEFONO 0182.540508

Cara amica,
sei tornata dalle vacanze e ti sei resa conto che la tua forma fisica non è delle migliori, perchè durante l'estate ti sei lasciata andare a peccati di gola, ma siccome per te la bellezza è un OBIETTIVO ti aspettiamo nel CENTRO ESTETICA MINERVA dove puoi trovare FISIOTRON, la più avanzata ed efficace metodologia professionale per eliminare la CELLULITE, tonificare i tessuti corporei e in particolare il SENO. FISIOTRON per rimodellare il tuo corpo esattamente come tu lo vuoi.
P.S.: e per mantenere la tua bella abbronzatura ti ricordiamo i nostri impianti SOLARIUM
Angela

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Intervista al professore siciliano che ha telefonato alla trasmissione «Samarcanda»

Gladio a Savona, rivelazioni e dubbi

Secondo Alberto Stefano Volo avrebbero fatto parte dell'organizzazione ventiquattro persone insospettabili
La città sarebbe stata scelta per la sua importanza dal punto di vista militare. Tra i membri anche portuali?

SAVONA. Un'unità della «Gladio» avrebbe operato a Savona tra il 1973 e il 1975. Ne avrebbero fatto parte ventiquattro insospettabili, reclutati tra impiegati, operai, portuali, funzionari dello Stato. I «gladiatori» sarebbero stati sottoposti a periodiche visite. Le riunioni si svolgevano in una località del Savonese ogni mese.

Lo sostiene Alberto Stefano Volo, 45 anni, di Palermo, un professore ex simpatizzante di destra, coinvolto in alcune inchieste sui servizi deviati. Il suo nome compare anche nel fascicolo del giudice istruttore del tribunale di Venezia, Felice Casson, che segue l'inchiesta sulla strage di Peteano (tre carabinieri dilaniati da un'auto imbottita di tritolo).

Nell'organizzazione avrebbe svolto un ruolo operativo: tra il '73 e il '74 sarebbe stato inviato a Savona, per prendere contatto con la neonata cellula locale. Alberto Stefano Volo ne ha accennato durante la trasmissione «Samarcanda». Ha dichiarato di aver fatto parte di un'organizzazione che si chiamava «Universal Legion». Per 8 mesi sarebbe stato a Savona, fino al 9 gennaio del '74.

Attualmente Volo dirige l'Istituto privato Vittorio Alfieri di Palermo. Ha lasciato l'organizzazione da parecchi anni, ricorda con precisione il periodo trascorso a Savona. «Avevo preso alloggio in una località vicino a Savona. Non posso dire quale. Io ero un operativo non un reclutatore. Quando arrivai la cellula era appena nata. Io dovevo addestrare le persone che facevano parte della cellula. Non dal punto di vista militare. Dovevo illustrare loro i compiti che l'organizzazione si prefiggeva. Come avrebbero dovuto reagire se ci fosse stato un attacco da parte di Paesi nemici».

A Savona Volo si faceva passare come rappresentante di gioielli: «Andavo in giro armato, avessero fermato carabinieri e polizia avrei avuto problemi. Io presi i contatti con i membri dell'organizzazione. Ogni giorno mi vedevo con uno di loro. Poi una volta al mese ci riunivamo per discutere su come funzionava il nucleo e quali erano i nostri compiti. Io scelsi anche il capo della cellula. Non posso rivelare chi fosse, ma non fu nominato per quello che rappresentava nel tessuto sociale ed economico della città. Era un savonese che mostrava di avere i requisiti richiesti: l'attitudine al comando e a eseguire gli ordini».

Perché fu scelta proprio Savona? «Per un motivo molto semplice: aveva un'importanza strategica per il porto mercantile che in caso di guerra sarebbe stato senz'altro attaccato. Tra i membri della cellula c'erano dei portuali. Il compito dell'organizzazione era proprio quello di sapere tutto ed era necessario poter contare su persone che lavoravano nel porto».

Ma la cellula di Gladio avrebbe anche svolto un'attività operativa. Proprio tra il '74 e il '75 Savona fu sconvolta da undici attentati. Bombe contro edifici pubblici e privati, scuole, tralicci. L'inchiesta sul periodo più drammatico di Savona nel dopoguerra sta per concludersi con l'archiviazione. Esecutori e mandanti rimasti nell'ombra. Dice Alberto Stefano Volo: «Anch'io mi sono chiesto che cosa ci fosse dietro a quegli attentati e sono convinto che la cellula savonese alla fine fosse riuscita a capire la verità. Ritengo però che l'organizzazione non avesse alcuna responsabilità. A me non è stato mai dato mandato di prendere decisioni che potessero mettere a repentaglio vite umane. A Savona la cellula fu operativa, lo ad esempio pedinai nei suoi spostamenti un politico in vista, che sospettavamo potesse avere collegamenti con Paesi dell'Est. Ricordo che consegnai il rapporto e lo conclusi dicendo che i sospetti avevano una certa attendibilità». Ci fu anche un black-out in quei mesi. Una sera mezza Liguria rimase al buio. Fu un modo per mettere alla prova le città, per saggiarne le reazioni? «Non posso dire se c'era la mano della struttura. Gesti dimostrativi comunque potevano essere ordinati». Volo lasciò Savona nel gennaio '74. Destinazione Palermo. «Da allora - dice - sono tornato altre volte, ma come turista». Le rivelazioni dell'ex colonnello di «Universal Legion» sono del tutto nuove. Cosa ne pensano le organizzazioni politiche, sindacali e portuali? Carlo Giacobbe, segretario provinciale del partito comunista: «Gli incredibili intrecci che stanno emergendo tra i corpi dello Stato e eversione ci devono spingere a verificare fino in fondo tutti gli aspetti oscuri. Oggi più che mai non bisogna rinunciare alla ricerca di verità sul disegno eversivo che ha colpito Savona. La magistratura deve poter avere in mano tutti gli elementi. Contemporaneamente la commissione stragi e quella sui servizi segreti devono farsi carico anche della vicenda savonese».

Marco Pozzi è segretario regionale della Uilm: «Prima di esprimere un giudizio, bisogna capire bene queste rivelazioni. Meritano comunque di essere approfondite».

Conclude il console della Compagnia portuale «Pippo Rebagliati», Alessandro Nofroni: «Un coinvolgimento di portuali nell'organizzazione mi sorprende. In tutti questi anni abbiamo avuto alcun tipo di sentore. Ora c'è bisogno di trasparenza».

Claudio Vimercati

Il porto «centro» strategico. Gli appartenenti alla cellula erano sicuri d'un attacco alla zona in caso di guerra

RAPALLO, IL SINDACO NELLA POLEMICA

RAPALLO. La cosiddetta «operazione Gladio», divenuta recentemente di dominio pubblico in seguito alle rivelazioni del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, ha coinvolto in questi giorni anche la tranquilla Rapallo. Ad essere chiamato in è stato il sindaco Gian Nicola Amoretti, democristiano, la cui appartenenza ai Comitati di Resistenza Democratici di Edgardo Sogno è stata oggetto di una mozione del capogruppo consiliare del pci, Giovanni Tasselli.

Il pci ha proposto la discussione del «caso Amoretti» in consiglio comunale, avanzando anche dubbi sulla compatibilità del passato politico di Amoretti con il ruolo attualmente ricoperto. «La notizia del coinvolgimento del sindaco nei Comitati di Resistenza Democratici - ha precisato il capogruppo Tasselli - se confermata, porterebbe problemi di compatibilità».

Ma il «caso Amoretti» si è sgonfiato prima ancora di scoppiare. Il sindaco ha infatti chiarito la sua posizione davanti ai capigruppo consiliari e ai cronisti. «Sull'accusa che vuole la presenza del sottoscritto in qualsivoglia associazione segreta la mia risposta non può che essere una smentita categorica. Quanto ai Comitati di Resistenza Democratici, non ho timore a dire che ho partecipato ad alcuni incontri pubblici promossi dai Cdr. Non vedo che cosa ci sia di male e poi in autorevole compagnia».

La mozione del pci si è quindi risolta in un ordine del giorno del Consiglio comunale, nel quale i consiglieri hanno chiesto al governo ed alla magistratura il massimo impegno per far luce sull'operazione Gladio.

Il democristiano Amoretti non è stato però l'unico esponente politico del Levante ad essere stato chiamato in in relazione al «caso Gladio». Alla memoria di molti è tornato anche il nome di Giancarlo De Marchi, avvocato, attuale consigliere comunale del msi nel Comune di Recco. De Marchi, nel novembre 1973, venne arrestato con l'accusa d'aver fatto parte di un'organizzazione di destra il cui obiettivo sarebbe stato la conquista del potere in Italia. Si parlò allora di «Rosa dei Venti» e «golpe Borghese». Giancarlo De Marchi fu condannato a cinque anni di carcere; ne fece due e qualche mese, e in appello fu poi assolto con formula ampia **[f. p.]**

Scioperano i grandi magazzini e le cooperative. A Genova manifestazione dei lavoratori del commercio

Saracinesche abbassate nei supermarket

Gli impiegati protestano per il rinnovo del contratto: «La Confcommercio rifiuta di trattare qualsiasi aumento»
Forse aperti alcuni reparti di grandi negozi. Altre agitazioni sono previste per le domeniche del periodo natalizio

GENOVA. Giornata grigia per le massaie che vorrebbero far la spesa nei supermercati per risparmiare qualche migliaio di lire. I grandi magazzini saranno chiusi per sciopero o aperti solo su un piano con personale ridotto. Saracinesche abbassate anche per le cooperative, che si astengono dal lavoro, sia pure per motivi diversi.

La coincidenza delle due agitazioni però rischia di mettere in crisi il sistema della grande distribuzione, in particolare ad Imperia, dove gli impiegati del settore sono una categoria numericamente molto forte.

Sulla riuscita dello sciopero nazionale di otto ore proclamato per oggi dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti del commercio resta l'incognita dell'atteggiamento che terranno i capi-area e in particolare i giovani assunti con contratti di formazione. Costoro, data la precarietà del rapporto di lavoro, difficilmente vorranno giocarsi la possibilità di una futura assunzione uno sciopero.

Nel corso delle precedenti giornate di agitazione sindacale, infatti, alcuni grandi magazzini riuscirono a tenere aperti pochi reparti contando sulle forze dei giovani dipendenti e dei direttori di servizio.

Il quadro della si potrà avere soltanto questa mattina, verso le nove e trenta, momento in cui normalmente vengono alzate le saracinesche. Soltanto allora si potrà verificare la percentuale di adesione.

I lavoratori del commercio scendono in sciopero per protestare la posizione assunta dalla Confcommercio, che si è presentata al tavolo romano delle trattative per il rinnovo del contratto con un documento che di fatto bloccava sul nascere qualunque richiesta di aumento salariale dei lavoratori.

Spiega Rosanna Santarello, segretaria regionale della Fisascat-Cisl: «Chiedevamo un aumento di 260 mila lire mensili, scaglionato come di consueto nell'arco di tre anni. Invece, la Confcommercio si è presentata all'incontro leggendo un documento in cui elencava tutte le possibili voci di spesa, crisi del Golfo inclusa, ma si rifiuta di trattare qualunque genere di aumento nella busta paga».

I giovani assunti con i contratti di formazione al lavoro non hanno alcuna voce in capitolo. Alla scadenza del loro rapporto di lavoro, dopo due anni, spesso di ossero assunti definitivamente. Per questo la maggior parte teme che la partecipazione a scioperi potrebbe pregiudicare il futuro occupazionale.

I lavoratori delle cooperative di consumo invece scioperano per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto. «La loro posizione - prosegue la Santarello - è in un certo senso meno difficile della nostra. Nella nostra vertenza la controparte si è rifiutata di trattare, a contratto scaduto da otto mesi».

A Genova si terrà una grande manifestazione di lavoratori del commercio, con partenza stamattina alle ore 10 in piazza De Ferrari. Il corteo si snoderà lungo via Garibaldi ed una delegazione sarà ricevuta dal sindaco e Palazzo Tursi.

Non esistono stime precise dei lavoratori del settore. In molti esercizi commerciali, anche in alcuni supermercati, la gestione è quasi completamente familiare.

A livello nazionale, però, la vertenza riguarda circa un milione di dipendenti.

Le associazioni dei commercianti non faranno passo avanti verso la linea di accordo contrattuale con i sindacati, sono già state stabilite le prossime iniziative della categoria. Si parla infatti di altre agitazioni che dovrebbero coincidere con i giorni di vigilia delle feste natalizie.

I grandi magazzini sarebbero costretti alla chiusura nelle due domeniche prima di Natale. «Insieme allo sciopero - prosegue il segretario regionale Fisascat - abbiamo decretato il blocco dello straordinario e delle deroghe natalizie. E su questi due punti saremo irremovibili».

Sono invece esclusi al momento nuovi scioperi. «Due giornate di sciopero incidono in modo pesante sulla busta paga. Si tratta in media di una trattenuta di 140 mila lire e non tutti i dipendenti possono permettersi di rinunciare a questi soldi. Invece, le deroghe natalizie vengono retribuite sotto la voce "lavoro straordinario" e quindi agli impiegati sarà tolto nulla».

Paola Cavallero

NOVEMBRE MESE DEL CAPPOTTO DA
FORMENTO
valentino Sport
EXAMPLE
CONFEZIONI
POTRETE TROVARE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO, MIGLIAIA, MIGLIAIA DI CAPPOTTI, GIACCONI E MONTONI A VOSTRA DISPOSIZIONE
EDWIGE
DA FORMENTO FAVOLOSE SORPRESE!!
roccobarocco
Pierre Cardin
FENECH

Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo-Donna delle migliori firme
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA

Processo Guerinoni: udienza ricca di colpi di scena sulla vicenda del memoriale di Marcello Roma

SOLO INVENZIONI

La madre smentisce il superteste

Giannina Penso, madre di Marcello Roma, durante l'interrogatorio

L'AVVOCATO Alfredo Biondi vuole diventare un testimone del processo Guerinoni per spiegare come è entrato in possesso del memoriale scritto da Marcello Roma. Giannina Penso, la madre dell'ex tossicomane, se la prende con i difensori di Gigliola, smentisce il figlio e afferma che è solo un povero malato di mente. Il presidente della Corte Corrado Tanas dice che la testimonianza di Biondi è necessaria, ma che insiste deve abbandonare la difesa della «Dama Bionda». Le arringhe dei patroni di parte civile «saltano» perché il processo viene rinviato a lunedì prossimo in attesa che il vicepresidente della Camera, impegnato ieri a Roma, decida se accettare o dimettere il mandato. E' questo il «succo», ricchissimo di suspense e colpi di teatro, dell'udienza di ieri mattina in assise d'appello per l'omicidio di Cesare Brin.

L'onorevole Alfredo Biondi, di ritorno dalla capitale, non ha sciolto l'enigma su quello che accadrà alla riapertura del dibattimento. «Io decidere? - ha detto -. E' la corte che evidentemente ritiene sufficienti gli elementi lacunosi di cui è a disposizione. Rifletterò in questi giorni se rimanere o lasciare anche in base ai verbali dell'udienza di ieri. Mi consulterò con la mia assistita e con mio figlio Carlo, che al processo è il suo sostituto, e lunedì mattina lo comunicherò ufficialmente alla corte. Devo, quindi, decidere se per la Guerinoni è meglio che io la difenda come avvocato o come testimone che chiarisce elementi intorbiditi da altri».

La clamorosa presa di posizione dell'avvocato, che si è concretizzata ieri mattina con una lettera consegnata ai giudici, nasce dopo che Marcello Roma, in una delle scorse udienze, non ha confermato nulla di quanto aveva scritto in un memoriale di sette pagine inviato per posta a Biondi. In quei fogli, scritti a mano, il giovane raccontava come il farmacista di Cairo Montenotte fosse stato ucciso da due personaggi dell'ndrangheta per una partita di droga non pagata del valore di 80 milioni.

La sua deposizione, piena zeppa di «non so» e «non ricordo» si è rivelata un boomerang per Gigliola. Le carte che ora ha giocato Biondi dovrebbe da un lato eliminare ogni ambiguità sull'acquisizione del memoriale e dall'altro tentare di dargli una nuova efficacia. Tanto è vero che al termine dell'udienza di ieri l'avvocato Carlo Biondi ha chiesto alla corte che vengano svolti degli accertamenti per verificare se i nomi indicati da Roma corrispondano a persone che avevano diviso con lui la stessa cella quando era in carcere. Il giovane, infatti, ha scritto di avere parlato con l'omicida di Brin quando era detenuto. Ma il presidente Tanas ha risposto che questa istanza della difesa era già stata respinta con l'ordinanza precedente in cui veniva disposto l'interrogatorio di Marcello Roma.

All'inizio del dibattimento è stata ascoltata la madre del giovane, Giannina Penso, 52 anni, che abita a Quiliano, nei pressi di Savona. La donna è stata accompagnata in aula dai carabinieri mandati a prenderla a casa da Tanas, perché non si era presentata alla nove in punto. Così il suo interrogatorio è iniziato alle 10 e cinque. La testimonianza di Giannina Penso è stata richiesta dai difensori di Gigliola perché la donna, in un'intervista pubblicata su un quotidiano, avrebbe detto che suo figlio sarebbe stato minacciato e che avrebbe cambiato dei pericoli per la vicenda del memoriale.

Ma lei ha smentito tutto. «Non ho detto così - ha sostenuto con veemenza -. Ho fatto soltanto un'ipotesi. Ho detto che se fosse stato vero quello che ha scritto avrebbero potuto anche ammazzarlo».

In precedenza, Giannina Penso aveva anche raccontato un altro particolare che non aiuta di certo Gigliola. Secondo la sua testimonianza, infatti, l'assistente sociale della Guerinoni, Rosanna Veschi, sarebbe andata più volte a Quiliano per conto della «Dama Bionda», a chiedere a Marcello se il memoriale era pronto.

Il presidente ha voluto sapere dalla testimone quando si è accorta che il figlio si drogava.

Penso - Dieci anni fa. Prima lavorava, era un ragazzo normale. Poi ha avuto una delusione amorosa. E tutto è cominciato allora. Abbiamo cercato di mandarlo in comunità, ma lui non c'è andato e ha incominciato a rubare. E' stato ricoverato all'ospedale psichiatrico e poi al manicomio criminale. Dal carcere è uscito a fine novembre dell'anno scorso. Era in uno stato pietoso».

Presidente - Ha ripreso a drogarsi negli ultimi tempi?

Penso - Per conto mio sì. Non tutti i giorni. Sta delle settimane senza uscire, poi va a Genova e quando ritorna vedo che si è bucato. Ci sono dei giorni che mi fa proprio paura, perché se viene contraddetto in qualcosa ha degli scatti di ira.

P. - Suo figlio ha conosciuto la Guerinoni?

Penso - No. Glielo garantisco.

P. - Però si scrivevano in carcere.

Penso - Deve essere stato suo figlio e la signora gli ha risposto.

P. - Queste lettere sono da qualche parte?

Penso - Non lo so, perché quando gli tocco la roba s'arrabbia. Una volta è stato lui che mi ha detto: Gigliola ti manda i saluti.

P. - Suo figlio le ha mai accennato a qualcosa che riguarda l'episodio di cui ci occupiamo?

Penso - No. Mi ha detto che gli dispiaceva per Gigliola e che secondo lui era innocente.

P. - Marcello è portato a inventare le cose?

Penso - Sì, tutto. Una volta aveva letto sui giornali un articolo che riguardava una certa Irene Lavecchia, arrestata per qualcosa che non ricordo. Ha iniziato a scriverle in carcere dicendole che noi eravamo ricchissimi e lei, a un certo punto, quando è uscita voleva venire ad abitare con noi.

P. - Facendo uso di droga doveva avere dei rapporti con quell'ambiente. Ha ricevuto minacce?

Penso - No.

P. - Le ha mai parlato del memoriale che stava scrivendo?

Penso - No. Lo vedevo scrivere, ma non sapevo niente. L'assistente sociale della Guerinoni è venuta più volte a chiedere se era finito.

E' quindi intervenuto l'avvocato Carlo Biondi. Ha chiesto alla testimone: «E' vero che suo padre ha telefonato a suo figlio prima di consegnare il memoriale ai giudici?».

Penso - No. Forse per sapere se era finito.

Biondi - Non siamo degli indovini. Come potevamo sapere che lo stava scrivendo?.

Penso - Io non lo so se mio figlio l'ha spedito da sé o l'ha dato alla signora Rosanna.

L'avvocato Mirka Giorello ha domandato alla madre di Marcello Roma: «Lei ricorda se suo figlio ha insistito per parlare con noi? E se io sono venuta a casa sua?».

Penso - Io credo che sia venuta perché le aveva promesso il memoriale.

Giorello - No. Perché a me non l'ha dato quel giorno. Io gli ho detto solo se aveva qualcosa da dire doveva andare da un magistrato.

Prima di uscire dall'aula Giannina Penso ha polemizzato con l'avvocato Alfredo Biondi: «Ringrazio il signor Biondi padre che ha detto di mio figlio che l'Aids è suo e se lo tiene.» Il presidente l'ha zittita subito.

Attilio Lugli

IN AULA

Fra le tante verità il dramma dell'Aids

IN aula, ieri mattina, il volto più disperato della droga, la difficoltà quotidiana di vivere con un tossicodipendente ammalato di Aids, spesso la paura di un figlio incapace di controllare le proprie azioni. Purtroppo, è un dramma consueto a molte famiglie. Il volto disperato è quello di Giannina Penso in Roma, 68 anni, nata a Ravenna, abitante a Quiliano. Ma che si poteva aspettare da questa signora facilmente definita «Mamma Roma», madre del tossicodipendente Marcello che aveva promesso rivelazioni poi negate in dibattimento? Nient'altro che profonda pena e un desiderio evidente di rimuovere i grossi ostacoli del difficile mestiere di vivere.

Giannina Penso Roma è una donna minuta, chiusa in un cappotto nero, capelli neri corti, scarpe ortopediche Anni Quaranta tanto di para per suola, una grande borsa nera della spesa. Niente trucco, solo due orecchini ad anello a dare un venatura di femminilità ad una signora devastata da un figlio che fa la spola tra il manicomio criminale e gli ospedali, carceri e arresti domiciliari, un po' mitomane, soggetto ad impeti di rabbia, drogato da 8 anni. La teste ha negato tutto: non sa niente del memoriale, ma del resto, quella di scrivere agli avvocati, sembra una mania di Marcello, vi che ne ha scritti altri e che addirittura voleva ospitare una ex detenuta nella sua casa di Quiliano. Ora Marcello Roma è agli arresti domiciliari. Uno spesso fascicolo dimostra il suo passato di piccoli crimini compiuti per lo più per procurarsi l'eroina. La signora non sa nulla di preciso, raccolse soltanto confidenze dal figlio («Gigliola è innocente»), ma tutte a livello di vaghe ipotesi, formulate da un giovane «portato ad [illegible] dicono in famiglia.

Ha controbattuto vivacemente, spesso gridando, i tentativi dei difensori di sapere di più da Marcello, ma lei è parsa formidabile: il memoriale non l'ha visto, né è mai stata minacciata. Ed ecco che quelle cartelle inviate ai difensori, che [illegible] due detenuti del delitto Brin, diventano praticamente carta straccia. Niente di più che ombre, che complicano ancor più questo giallo all'italiana raccolto in 18 volumi e che ogni giorno ha paurose cadute di gusto.

La deposizione di «Mamma Roma» ha offerto una ulteriore prova di quanto zoppichi la giustizia italiana. Già martedì il presidente aveva dato ordine che la teste fosse a disposizione di giudici e avvocati per mattina, ma alle 9, ora fissata, Gianni Penso Roma non c'era. Qualcuno era dimenticato di avvertirla. E' partita quindi un'auto carabinieri che ha portato la signora da Quiliano a Genova. La teste è apparsa in aula solo alle 11. Due buttate: quanto costeranno al contribuente?

Il pubblico ha aspettato con pazienza, forse poi un po' deluso perché sono mancati i brividi. Ma l'argomento di discussione c'è stato: il colpo di scena di Alfredo Biondi che, in una lettera al presidente, si è offerto come testimone. «Ma se vuol farlo dovrà rinunciare al suo mandato di difensore», commenta con competenza giuridica Carla Risso, genovese. Carla Risso - piccola, rotondetta, occhiali - è la prima ad entrare in aula e l'ultima ad uscirne. Si alza all'alba per preparare il desinare per i suoi (ma trova anche il tempo di fare la commessa part-time), poi corre a palazzo di Giustizia. Ha seguito il processo di Savona, quelli di Lorenzo Bozano e del Bitter. Non si lamenta della durata del processo di appello (giovedì sarà un mese) che rischia di durare più a lungo quello di primo grado.

Come finirà? «Per Gigliola prevedo una conferma della condanna di Savona - spiega - benché abbia l'impressione che il procuratore generale chieda un aumento di pena. Vedo in bilico la posizione di Geri, non fosse altro che per le quattro versioni fornite sulla sua presenza nell'appartamento di Cairo Montenotte». Geri uscì da Savona assolto per insufficienza di prove. Ora questa formula è stata cancellata dal nuovo codice. «E' chiaro, Geri è su un crinale, o casca di qua o di là», si preoccupa uno dei difensori, Emy Rosso. E intanto Geri continua a farsi vedere, nonostante i postumi dell'incidente stradale siano praticamente scomparsi.

Coppini

Iniziativa dell'avvocato della Guerinoni per difendere la tesi che sono stati i trafficanti di cocaina ad uccidere Brin

Biondi pronto a gettare la toga per fornire le prove

Il memoriale di Roma: «Lo colpirono con un portacenere di onice rosso»

L'avvocato Alfredo Biondi

GENOVA. La pista della droga, nel processo d'appello per l'omicidio di Cesare Brin, è già stata bruciata due volte, ma si cerca di farlo risorgere dalle sue ceneri. Questa volta, attraverso la testimonianza dell'avvocato Alfredo Biondi, che è pronto, se necessario, a gettare la toga di difensore (insieme a Mirka Giorello) di Gigliola Guerinoni per assumere il ruolo di testimone a difesa e fornire le prove che Marcello Roma ha scritto il memoriale in cui attribuisce l'omicidio di Cesare Brin a «esattori» legati ad una banda di trafficanti di stupefacenti.

Gigliola Guerinoni ha sempre sostenuto: «Gli assassini di Brin sono stati i due brutti ceffi che, il 12 agosto del 1987 (giorno del delitto), seguirono me e lui da Rapallo a Cairo Montenotte, a bordo di una Croma targata Torino. Salirono in camera da letto, vennero alle mani con Cesare Brin e lo trascinarono, sanguinante, fuori della mia abitazione».

Prima e dopo il processo di primo grado, la donna parlò di «dimestichezza» di Brin con la droga». Affermazioni che vanno smentite. Gigliola, però, dalla villa di Pian Martino, dove è agli arresti domiciliari dalla vigilia dello scorso Natale, insisteva con il proprio avvocato, Mirka Giorello: «Brin era in contatto con un facoltoso commerciante di Sampierdarena, che trattava droga. E' lì che andava a rifornirsi di cocaina. E anche in un locale vicino al casinò di Sanremo». Due piste battute senza risultati e che indussero a ritenere che la donna non era credibile.

Intanto, la Guerinoni aveva ritirato il mandato all'avvocato Scipione Del Vecchio e aveva affidato la sua difesa all'avvocato Alfredo Biondi. Alcuni mesi prima, Marcello Roma, tossicomane di Quiliano, malato terminale di Aids, dal carcere di Imperia, aveva iniziato una fitta corrispondenza con la donna, le cui vicende giudiziarie avevano assunto rilievo nazionale. E' iniziato così il memoriale di cui, due giorni or sono, il tossicodipendente ha detto di non ricordare nulla e che ha creato un «caso» nel processo in corso davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova.

Nel memoriale, 8 pagine manoscritte, fra l'altro, Roma ha affermato: «Cesare Brin è stato colpito al capo con un portacenere di onice rosso, da Pietro V., 34 anni, detto Pelle, abitante ad Asti. Il suo complice è Salvatore F., detto Nino. Non volevano ucciderlo, ma dare soltanto una lezione al farmacista, perché vantavano un credito di 50 milioni per una partita di droga che gli avevano consegnato. Quando si accorsero che Brin era morto, lo cosparsero di alcol e ne bruciarono il corpo».

Nel corso della stesura del memoriale, Rossanna Veschi, l'ex amica del boss di Gigliola Guerinoni, fece da tramite fra il tossicomane e la donna. L'avvocato Giorello, che s'incontrò con Marcello Roma, ne parlò con l'avvocato Biondi. Il legale, inoltre, venne contattato telefonicamente da Marcello Roma, che confermò il contenuto del memoriale e se ne attribuì la paternità. Soltanto allora, i difensori della Guerinoni segnalarono il memoriale, consegnato alla corte soltanto all'inizio del processo, «perché i giudici ne verificassero l'attendibilità e disponessero gli accertamenti ritenuti più opportuni».

Un colpo di scena che, dopo le testimonianze di Marcello Roma e della madre, Giannina Penso, è diventato un «giallo».

Bruno Balbo

Mercoledì e giovedì, su Raidue, va in onda il Premio Tenco di Sanremo

Due sere in tv con la canzone doc

La registrazione avrebbe dovuto essere integrale ma sarà sintetizzata in «special» di 50 minuti ciascuno. Con Vecchioni, Guccini e Paoli anche i vincitori della rassegna. Il no di Battiato

NOSTRO SERVIZIO

Il «Tenco 90», battendo ogni record rispetto alle edizioni precedenti, approda in televisione: mercoledì e giovedì sera, Raidue trasmetterà, in due puntate, gli «speciali» sulla sedicesima edizione della Rassegna della canzone d'autore svoltasi dal 25 al 27 ottobre.

A prima vista un bel passo avanti: in passato le registrazioni della manifestazione sanremese rimanevano per mesi negli archivi televisivi e quando, finalmente, ne uscivano venivano trasmesse, magari spezzettate in pillole, in piena notte, ad uso e consumo di chi soffriva d'insonnia. E in qualche caso, come per l'edizione 1986, addirittura le registrazioni non sono mai uscite, forse per le battute un po' sbarazzine di Roberto Benigni, come sempre mattatore e grande protagonista sul palcoscenico, ma che ai dirigenti della Rai ha creato anche qualche problema.

Un bel passo avanti, ma non ancora del tutto idilliaco. Le assicurazioni fatte al Club Tenco, pare, fossero un po' diverse: la trasmissione promessa in seconda serata, intorno alle 22,30, è slittata alle 23,30 mercoledì sera e alle 23,10 giovedì. La registrazione avrebbe dovuto essere integrale: invece sarà sintetizzata in due speciali» di 50 minuti ciascuno, montati ovviamente con un taglio più televisivo, quando, complessivamente, nelle tre serate il «Tenco» ha proposto almeno dieci ore abbondanti di musica.

Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco, non nasconde una certa amarezza: «Certi accordi non sono stati rispettati. Pazienza. Va già bene che la Rassegna vada in onda venti giorni dopo la sua conclusione. Ho parlato con il regista Roberto Capanna, mi ha detto che non c'era altro modo per inserirla nel palinsesto. Mi è stato detto che quello che non potrà essere trasmesso andrà in onda, montato in vario modo, nella prossima estate. Chissà se sarà così».

C'è il rischio - e è quello che temono al «Tenco» - che in onda vadano soprattutto le esibizioni dei big di sempre, i vari Guccini, Vecchioni, Paoli, naturalmente i due brasiliani Caetano Veloso e Antonio Carlos Jobim, che hanno ricevuto il prestigioso Premio Tenco 90, e che invece rimangano nei cassetti le performances dei giovani debuttanti o degli artisti meno noti.

«Sarebbe un guaio. La nostra rassegna non ha intenti speculativi, ma vuole valorizzare al massimo la canzone d'autore e la buona canzone in genere. Guccini e gli altri non hanno bisogno di altre passerelle televisive. I giovani sì, non solo per soddisfare una loro legittima ambizione personale, ma per dar loro un incentivo a continuare a lavorare su musica di qualità, un impegno spesso difficile e poco gratificante», aggiunge Rambaldi.

Dalle scarse notizie che arrivano dalla Rai sembra che gli special sulla Rassegna, condotti da Fabrizio Zampa, avranno senz'altro in scaletta Francesco Baccini, Francesco Guccini, Fiorella Mannoia, Caetano Veloso, Antonio Carlos Jobim, Lucio Quarantotto e, fra i debuttanti, Luca Ghielmetti.

Le telecamere avevano registrato tutta la rassegna tranne le esibizioni di Franco Battiato e Ivano Fossati che avevano chiesto ed ottenuto di esibirsi a telecamere spente.

Battiato potrebbe esserci ugualmente. Le immagini dello show del cantautore siciliano erano «rubate» clandestinamente dagli operatori del TG2 presenti in sala per un servizio giornalistico. E sembra che Battiato, avvinto dall'atmosfera festosa del «Tenco», poi acconsentito, su insistenza di Rambaldi, nel clima goliardico del dopospettacolo, che le immagini fossero dirottate al telegiornale allo special. Ma Rai Due ne avrà approfittato?

Bruno Monticone

Francesco Guccini, ospite al Premio Tenco 90, visto da Bruna

BERTOLI RACCONTA IL SUO LP

SANREMO. Per una settimana intera, da lunedì a sabato prossimo, ogni mattina, Radio Stereo 103, l'emittente sanremese che trasmette nelle provincie di Imperia, Savona e sulla Costa Azzurra, avrà un disc-jockey davvero inedito: è Pierangelo Bertoli, uno dei più noti cantautori italiani, membro a pieno diritto di quel nucleo storico della canzone d'autore (con Antonello Venditti, Angelo Branduardi, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Ivano Fossati, Francesco Guccini) che all'inizio degli Anni Settanta rivoluzionò in parte le abitudini canore degli italiani facendo scivolare attenzioni e interessi discografici anche sulla canzone cosiddetta d'autore.

Pierangelo Bertoli, ogni mattina dalle 10 alle 10,15, dalle antenne di Radio Stereo 103, nel corso della trasmissione «Stile italiano», presenterà e «racconterà» le canzoni del suo ultimo LP che si intitola «Oracoli».

Un'operazione certamente di promozione discografica che rientra in una strategia ben precisa, ma anche carica di significati per Bertoli. «Oracoli», infatti, segna una svolta importante per la sua carriera: è il primo LP che il cantautore di Sassuolo, 48 anni, un'esperienza di vita importante e coraggiosa segnata dall'immobilità sulla sedia a rotelle, incide per la Ricordi, la sua nuova casa discografica.

Non un cambio di scuderia qualsiasi visto che Bertoli aveva sempre inciso, per ben quindici anni, con la CGD.

Un lungo sodalizio interrotto a sorpresa. Insomma un'etichetta nuova che dovrebbe segnare anche qualche leggera novità musicale in un disco che Bertoli ha realizzato con la collaborazione del suo produttore Angelo Carrara e dell'arrangiatore Lucio Fabbri. Un LP che, presentato giorno per giorno agli ascoltatori, avrà il sapore di una scoperta anche piacevole visto che alcune canzoni di «Oracoli» vedranno impegnati, oltre a Bertoli, anche altri big come Fabio Concato e Grazia Di Michele, vere «chicche» inserite per questo primo LP targato-Ricordi del cantautore emiliano.

Le «filosofia» del disco l'ha spiegata lo stesso Bertoli: «Voglio affrontare gli Anni Novanta con uno spirito nuovo come musicista, autore ed interprete che sente dentro di sé la voglia, immutata, di esprimersi ad alta voce, sicuro, affrontando grinta argomenti veri, reali, raccontandone con sincerità e con autenticità le emozioni che ne derivano».

Bertoli ha già avuto, in passato, numerose esperienze sanremesi. Ha partecipato cinque volte alla Rassegna Tenco (l'ultima presenza è del 1988), è stato protagonista di alcuni recital al teatro Ariston. La sua performance radiofonica dalle antenne matuziane dovrebbe riproporlo con maggior attenzione ad un pubblico che lo ha sempre apprezzato, pur senza i consensi plebiscitari di altri suoi più famosi colleghi.

Le frequenze di Radio Stereo 103 - che i più recenti indici di ascolto Audiradio hanno confermato come antenna leader e quindi tra le più ascoltate dell'estremo Ponente ligure - sono 103.400, 103.100 e 92.750 per la costa da Ospedaletti a Ventimiglia e la Costa Azzurra, 103.100, 103.500 e 102.200 per Sanremo e Arma di Taggia, 102.200, [illegible] e 103.500 per la zona di San Lorenzo al Mare, Imperia e Diano Marina, 102.600 da Andora a Finale Ligure, 103.100 in Val Bormida, 102.200 e 103.100 nell'entroterra.

(b. m.)

LA SETTIMANA IN LIGURIA

LOANO

Riapre «La Marinella»

Sorpresa per gli amanti della disco music e dell'house. Questa sera riapre, con una serata ad ingresso gratuito, la discoteca «La Marinella» nei pressi del porto turistico di Loano. Il locale ha un'ampia vetrata a livello della spiaggia. «La Marinella» colma un vuoto: a Loano, da settembre a maggio, esistono locali da ballo per ragazzi e giovani.

LOANO

Si esibiscono i «Klaus e Klaus»

Spettacolo di «Klaus e Klaus» questa sera sabato (ore 22) al club Arci «Movida» di via Giardino a Loano. Lo show sarà seguito da musica e canzoni dal vivo. Musica dal vivo in quasi tutti i locali, piano bar e tavernette aperti in Riviera.

GENOVA

Una serata per Paganini

Oggi alle ore 17.30, presso la sala della Cineteca Comunale di Palazzo Colombo 50, l'assessore alla Cultura del Comune di Genova presenterà il dramma dello scrittore Mario Dentone «Ho sentito cantare un angelo», nel 150 anniversario della morte di Paganini. Il maestro Mario Trabucco suonerà musiche di Bach, Jsaie e Paganini. Letture di Mario Foralla.

GENOVA

Una mostra a Sampierdarena

Al Centro civico «Buranello» di via Daste, alle 17,30, verrà inaugurata una mostra dal titolo «Il triangolo scettico».

[illegible]

Una sagra con la «buridda»

Ancora tempo di sagre a Riva Faraldi (frazione di Villa Faraldi), dove si celebra la festa di San Martino con un ricco menu a base di «buridda» di stoccafisso. Alle 18, apriranno gli stands gastronomici, polenta e porcini, braciole e specialità alla griglia, innaffiate dai vini tipici locali. Alle 21, prenderanno il via le danze, con l'orchestra Todarello. La festa si svolgerà nella nuova struttura coperta.

GENOVA

Le immagini di Youssou N'Dour

Musica e video questa sera, alle ore 21 allo Psyco Club. In programma la presentazione di un filmato del concerto di Youssou N' Dour alla sala Chiamata del Porto.

[illegible]

Una miscela tra rock e reggae

Musica reggae'n'roll questa sera al Lukrezia di vico Caprettari con l'originale band «2 Pesi 2 Misure». Lo spettacolo ha riscosso in altre date notevoli consensi soprattutto da parte dei giovani.

IMPERIA

Il pianista Lonquich al festival

Alexander Lonquich e il suo pianoforte saranno graditi ospiti del 10° Festival di Imperia. L'artista tedesco, che ha vissuto nel capoluogo fino a qualche tempo fa, si esibirà alle 21, al teatro Cavour. Presenterà un programma dedicato a Schubert (Sonata in re maggiore), a Lisat e a Skrjabin.

La serata alla Tosse prosegue con una rassegna dedicata ai maestri dell'umorismo

Futile e dilettevole dopo il teatro

Debutto martedì prossimo dopo la prima di «Iwona Principessa di Borgogna». La rassegna è curata dal regista genovese Vito Molinari. I testi sono di Marchesi, Guareschi, Vittorio Metz e Carlo Manzoni

GENOVA. Teatro è bello, soprattutto dopo. Altrove, allo «Stabile» e al «Margherita» si direbbe quando cala il sipario. Al Teatro della Tosse dove ogni spettacolo è una sorta di happening, bisogna aver finito i vari percorsi scenici di Tonino Conte e Lele Luzzati, come nel delle «7 stanze gotiche».

La sostanza, comunque, non cambia. Grazie alla compagnia della Tosse, alla quale mancano sì i quattrini, ma non le idee, debutta in questi giorni a Genova un originalissimo ciclo «dopoteatro» degno delle più importanti capitali dello spettacolo.

La rassegna è intitolata «Futile e dilettevole» e a mandarla avanti quelli della Tosse hanno chiamato il regista genovese Vito Molinari. «Futile e dilettevole» è un ciclo di spettacoli impostato sugli scritti umoristici e satirici di sei capiscuola dell'umorismo italiano attivi tra il 1920 e il 1970, cioè nel periodo massima fioritura del genere. Gli autori sono: Marcello Marchesi («Essere, benessere e malessere»), Giovanni Mosca («Conobbi una volta...»), Vittorio Metz («A tuttoMetz...»), Carlo Manzoni («Il signor Veneranda e dintorni»), Anton Germano Rossi («Contronovelle») e Giovannino Guareschi («Il destino si chiama Guareschi»).

Fellini visto da Ghiglione

Vito Molinari, Guido Clericetti e Renzo Puntoni per ogni umorista hanno allestito uno spettacolo basato su brani, scenette, racconti, gag e brani musicali. Ad ogni umorista «Futile e dilettevole», che debutterà martedì prossimo, dopo la «prima» di «Iwona Principessa di Borgogna», dedicherà una settimana di repliche. Molinari, Clericetti e Puntoni, nel corso della lunga ricerca del materiale fatta in collaborazione con gli eredi di molti degli autori, hanno scoperto brani inediti e scenette scritte per la televisione degli Anni Cinquanta. «In effetti ogni spettacolo può considerarsi una novità assoluta», raccontano gli autori.

L'idea del dopoteatro è già stata sperimentata nella passata stagione, sia pure una formula diversa, impostata sul binomio vino e poesia. All'ascolto poetico il teatro della Tosse aveva abbinato un bicchiere di «quello buono».

Oltre ai comici di Molinari, un altro appuntamento del dopoteatro saranno le favole orientali e regionali. Per una settimana, l'attrice spezzina Mara Baronti, l'unica professionista italiana del genere, offrirà al pubblico della Tosse un piacevole incontro con le fiabe accompagnato da dolci tipici. E altri programmi in corso di definizione.

Nel degli umoristi, una mostra di fotografie, vignette, riproduzioni e testi autografi montati pannelli introdurrà alla conoscenza del personaggio e del suo mondo, un occhio di riguardo ai giornali da lui creati, dal «Bertoldo», al «Marc'Aurelio», al «Candido». Alla Tosse il pubblico troverà anche scritti e vignette degli amici degli autori che si formati quelle pagine, Fellini, Oreste Del Buono, Steno, Walter Molino. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 **Film**
12 - **Motor news**
12,30 **Tg 4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Gambrinus ieri e oggi**
18,30 **Montagne del mondo**, documentario
19,30 **Tg 8 notizie**
20,30 **Agostino D'Ippona**, sceneggiato
21,50 **Fatti e fattacci**, varietà
22,30 **Tg**
22,40 **Fatti e fattacci**, varietà (seconda parte)
23,30 **Excelsior**, spettacolo
0,30 **Frutto proibito**, spettacolo

Canale 7

15 — **[illegible]o genio**
15,15 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
16,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 - **Fiore all'occhiello**
18,30 **Redazionale**
20,35 **Giovane lungo amore**, film
22,05 **Motor Shop**
22,35 **Primomercato**
0,45 **[illegible]**

Primo Canale

14,30 **[illegible]**
18 — **Motori**, rubrica
18 - **Punto**
19,30 **Telefilm**
20,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
21,30 **Scarfio Lobo**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23 — **Telefilm**
23,30 **American Catch**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino
12 — **Avventure in alto mare**, telefilm
12,40 **I pionieri di Algoa bay**, telefilm
13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
13,30 **I figli di Zanna Bianca**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente [illegible]**
21,30 **Bianca**, teleromanzo
22,15 **Charlie**, telefilm
22,45 **I pionieri di Algoa bay**, telefilm
23,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
23,35 **Matyango il mostro**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con...**
12,20 **Destini**,
13,15 **Tv**
13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
14,40 **Good times**, telefilm
15,10 **L'albero della mela**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con...**
16,05 **Matt e Jenny**, telefilm
16,35 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**, telefilm
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **Giovane amore**, film di John Darling con Wilham Katt, Susan Edy, USA, Drammatico.
22,50 **Cercando Anna**, film di Esban Shorm con Richard Moir
0,35 **La maschera chi uccide**, film di Harald Reini con J. Fuchsberger

Tele Jolly

10 — **Rebecca**, sceneggiato
11,30 **Proposte commerciali**
14 — **Mostra gioielli Torino**, di orala
16 — **Vendite promozionali**
17,30 **Proposte commerciali**
20,30 **L'Aquila e il falco**, film di Lewis R. Foster con John Payne, Dennis O'Keefe
22 - **Videoclassic**, Rubinstein
22,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
23,15 **Proposte commerciali**, rubrica commerciale

Telecity

8 - **Agente Pepper**, telefilm
8,50 **Baretta**, telefilm
10,30 **Redazionale**
11 - **Film**
12,30 **Julia**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Anucaca**, novela
14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
15 - **Ter Tv**
15,15 **Il meglio del West**, telefilm
17 — **Speedy**, un programma a lotta vs località
17,30 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **La poliziotta a New York**, film
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di preziosi**, promozionale
19 — **Promozionale**
20,30 **Film**
23 - **I mille volti di...**, rubrica

Antenna 1

10 — **Antennauno mattino**
15 — **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Veronica il volto**, telefilm
18,30 **I Ryan**, telefilm
19 - **Cinema**
19,15 **Cuore di pietra**, novela
20,05 **News**
20,25 **Giovane amore**, film
22,30 **Film**
Telefilm

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre; Galaxy Express 999; Ghostbusters; Starcom, Sylvanians, Fisbe ed orsi, cartoni**
11 - **Quattro passi tra le carte**
12 - **Weekend**
12,10 **Sex shopping**
14 — **Andiamo al cinema**
14,10 **La vetrina dell'antiquariato**, rubrica
18 — **Speciale spettacolo**
18,10 **Due madri**, film di Tonino Valerii con Barbara De Rossi, Sabine Ma-
19,30 **TG notizie**
Flash Regione
- **Cartoni animati**
20,30 **Agostino D'Ippona**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, rubrica
24 — **Excelsior**, spettacolo

Tele Tril

13 — **La famiglia Smith**, telefilm
16,30 **Tony e il professore**, telefilm
17,30 **Mi benedica padre**, telefilm
18 — **Superclassifica Show**
19 — **Savona News**
20,30 **Film**
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**

Videomusic

7 — **I video della mattina**, rubrica
13 - - **Video novità**
14 - - **On the Air Pomeriggio**
18 - - **Paul Simon**, special
18,30 **Best of Blue Night**, il meglio della rubrica
19,30 **Eurochart**, la classifica europea dei video più belli
20 - **In attesa della notte**
0,30 **Notte Rock**

STAGIONE DIALETTALE AL LEONE

SAVONA. Questa sera alle 21 al teatro Leone, è in programma il secondo appuntamento della stagione dialettale ligure. La compagnia «I giovani della lanterna di Genova» metteranno in scena «Premiata ditta Sciaccaluga & C», una commedia che di Scaravelli che recupera ambienti e atmosfere cari a Govi.

L'azione si svolge interamente in una ditta di spedizioni marittimi di Genova e gli interpreti sono gli stessi che l'anno scorso inaugurarono la stagione con «O pensionou».

«Il teatro è sempre pieno — osserva il segretario e animatore Renato Porta — e non riusciamo quasi mai a soddisfare le richieste. Per i liguri la stagione del teatro dialettale è ormai diventato un appuntamento tradizionale». Anche quest'anno gli abbonamenti sono andati a ruba. Le 160 tessere del teatro Leone pochi giorni dopo l'apertura della campagna, sono già esaurite. Continua Porta: «Abbiamo spettatori che giungono da Cairo Montenotte, Finale ligure, Varazze, Savona, Vado e Valleggia. Per molti spettacoli sarebbe necessaria una replica». Il teatro, però, malgrado il grande successo funziona ancora in modo amatoriale, con scenografie e luci realizzate in modo artigianale dagli organizzatori.

Il prossimo appuntamento della stagione dialettale, che quest'anno è giunta all'undicesima edizione, sarà sabato 1° dicembre con «L'albergo del buon riposo» di Granier Bonniers, una commedia in tre atti allestita dalla compagnia «T.76» di Genova. Il momento più atteso della stagione, però, sarà l'omaggio a Govi del 15 dicembre, con i manezzi pe majò na figgia» che saranno portati sul palco del teatro Leone dalla compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova, l'unica ad allestire due spettacoli nella rassegna. Dopo il successo di «Pigiase a [illegible] Rosso e cartà», nella scorsa stagione, quest'anno gli organizzatori hanno intensificato la presenza del teatro di Govi. Il 12 gennaio sarà la volta di «Regiu de dinae» della compagnia «Regione Liguria» e il 9 febbraio, altro omaggio a Gilberto Govi con «Gildo Peragallo, ingegnere», ancora rappresentato dal «Circolo Mario Cappello». **(e. b.)**

INTER REGIONALE

Un presidente vulcanico e l'entusiasmo del pubblico stanno spingendo in alto i toscani

Ventura, il segreto di Pistoia

L'ex mister di Entella e Sanremese guida la capolista dell'Interregionale «Savona e Samm, rivali da temere». Una società preparata per la C

PISTOIA. Giampiero Ventura appare timoroso e prudente: è cosciente che il campionato Interregionale si può vincere attraverso il bel gioco e soprattutto l'armonia che regna attorno alla squadra. Il tecnico, vecchia conoscenza del calcio ligure per aver diretto Sanremese ed Entella, è consapevole che la Pistoiese ha la carta in regola per il salto di categoria.

Rispetto alla passata stagione, la squadra è stata rinnovata e ringiovanita per sette undicesimi. Ma Ventura è riuscito in pochi mesi a riportare in città l'entusiasmo che mancava dagli anni in cui la Pistoiese era nell'élite del calcio. Commenta: «Con la società abbiamo stilato programmi ambiziosi: l'obiettivo è la serie C. Ma dobbiamo stare calmi. Il torneo è molto difficile, tutto da giocare. La squadra c'è e lo confermano i risultati acquisiti sul campo, ma questo non sarà campionato nel segno di un'unica squadra. Temo molto le liguri, in particolare il Savona e questa Sammargheritese che mi sta sorprendendo con alcuni risultati eclatanti».

Continua Ventura: «Domani ci attende già una verifica molto importante: il derby di Camaiore. E' una partita, qui in Toscana, molto sentita. E si sa: derby può succedere di tutto. La squadra è caricata al modo giusto e cercheremo di fare

Ventura, nostro Ghiglione

PER ORA E' UNA MARCIA TRIONFALE

ALBESE-**PISTOIESE**	0-0
PISTOIESE-LIBARNA	4-0
SAMMARGHERIT.-**PISTOIESE**	0-0
PISTOIESE-SAVONA	2-0
PISTOIESE-PEGLIESE	2-0
VENTIMIGLIA-**PISTOIESE**	0-0
PISTOIESE-BOZZANO	2-1
INTERMONREG.-**PISTOIESE**	1-2
PINEROLO-**PISTOIESE**	0-2

Sei vittorie (4 in casa, 2 fuori), Tre pareggi (tutti in trasferta)
14 gol segnati (10 in casa, 4 fuori); 2 gol subiti (1 in casa, 1 fuori)

nostro dovere». In molti sostengono che Pistoiese è ben anche dai massimi dirigenti del calcio nazionale, e che va escluso eventuale ripescaggio addirittura in C1. Ventura non si scompone: «Fantacalcio. Diciamo che ora società esiste veramente, e che ha gettato le basi sul futuro. Le altre notizie le leggiamo sui giornali».

Il uno degli arancione è Roberto Maltino, impresario che si occupa di arredamento. In città tutti lo chiamano «il presidentissimo». Appare talora preda di manie grandezza, ma fino a questo momento i risultati della squadra gli hanno dato ragione. La società ha un ottimo pubblico, tenuto anche conto della categoria. Sono circa duemilacinquecento i tifosi che alla domenica vanno allo stadio in occasione delle partite interne. A Pistoia, inutile negarlo, è ritornato l'entusiasmo. E Giampiero Ventura, ex trainer di compagini liguri e oggi principale avversario di Savona e compagni, ne è il nuovo profeta. [r. p.]

LA PEGLIESE

Emergenza in casa Pegliese: Chico Locatelli, «distratto» mercoledì dalla rappresentativa, deve pensare nuovamente ai suoi biancoblù e a quale formazione schierare in campo oggi a Mondovì. Intermonregalese a punti, Pegliese a quota 8: sulla carta un incontro non proibitivo per i genovesi, se la formazione fosse al completo. Invece mancheranno molti titolari, anche se Chico Locatelli spera di recuperare, in extremis, qualcuno. Chi? «Siamo un momento particolare, con gli infortuni che si susseguono. Monari iniziato a segnare, e subito si è infortunato agli adduttori. Dovrà star fermo per almeno due settimane. Bovio ha problemi personali e non dovrebbe esser della partita: in, siamo in situazione poco piacevole, per fortuna che sono arrivati i due punti sabato scorso contro la Saviglianese, altrimenti...».

Ma Locatelli non è abituato a fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Aggiungiamo comunque gli altri probabili assenti (Barberi e Rossini), la scelta pro-Renon per il ruolo di numero uno (Anelli si accomoderà in panchina) e il mistero-Bolgiani: tutti, a cominciare da Locatelli, credevano che Bolgiani dovesse saltare l'incontro di Mondovì, in quanto già diffidato sabato scorso ammonito. Invece il comunicato della Figc non menziona, fra gli squalificati, il libero. Ma è sufficiente un telegramma da Roma per smentire il Comunicato ufficiale: quindi la Pegliese resta in attesa fino all'ultimo istante.

Una qualche nota positiva la si può trovare, scavando a fondo? Locatelli «Il buon segnale è Parodi, che ha realizzato una doppietta sabato scorso, e il rientro di Scarrone, un giocatore importante. Dobbiamo temere soprattutto noi stessi, nel senso che tanti titolari fuori squadra non posso proprio operare delle scelte. Arrivo a undici giocatori, e poi in panchina tutti giovani. Di positivo c'è il fatto che per dicembre spero di aver nuovamente tutta la rosa al completo, così potremo vedere la vera Pegliese» conclude Locatelli. La novità dell'ultima ora potrebbe essere Belfiore, che farebbe così il suo debutto. [g. s.]

Assente Monari, su Guerra (nella foto) si appuntano le speranze di colpaccio

Basket: il panorama di una «due giorni» ricca di appuntamenti. In Promozione non tremano le capolista Sanremo e Alcione Rapallo

Il derby di Sestri Levante sulla strada del Cus

La squadra di Vaccaro priva di Dalaidi e Costa: tutto facile per gli ospiti? Il Riviera Savona cerca l'aggancio al Savigliano, il Don Bosco del dopo-Buscaglia rischia a Carrara
In B femminile l'Auxilium Genova ospita il Lerici. In C il Pio X Rapallo difende l'imbattibilità a S. Miniato, Loano e Cestistica sono attese da abbordabili impegni casalinghi

Il Centro basket Sestri Levante di fermare la marcia dell'Elah Cus Genova (serie D maschile); Auxilium Camisasca va alla ricerca secondo successo stagionale femminile); Pio X Rapallo, Mobilcentro Loano e Green World Cestistica per una conferma in C femminile: tanti temi per il fine settimana cestistico della Liguria.

B femminile. Impegno casalingo domani (ore 17,30) per l'Auxilium Genova (2) nella quinta di andata; avversarie le giocatrici del Landini Lerici, squadra di media classifica (4). Arbitri in via Cagliari, Castelli e Chippari di Como.

D maschile. Il big match è in programma stasera alle 20,30 nella palestra di via Lombardia, dove affronteranno Ch Sestri Levante (4) ed Elah Cus Genova (10): partita dall'esito scontato, anche se nella società del presidente Enrico Gonfiantini si spera in un'onorevole difesa. «Mancheranno due giocatori importanti come Dalaidi e Costa: in simili incontri il loro apporto è determinante, specie contro una squadra completa e forte come il Cus. Ma siamo ostici da domare, e subiremo certo tantissimi punti» affermano in sestresi.

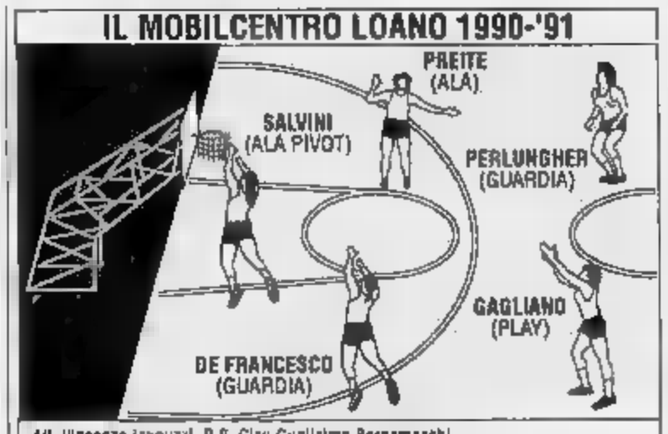
La parte dell'ex è affidata alla guardia Massimo Gonfiantini, fino a Sestri e ora alla corte di Nico Messina. «Una partita altro, penso non avremo eccessivi problemi. Loro meno incompleti, e questo agevola il nostro compito». Arbitri dell'incontro Algieri di Reggio Emilia e Burchielli di Castellanaro. Match casalingo anche per il Riviera (2) che stasera alle 21 affronta il Savigliano (4): possibilità di un aggancio per gli uomini di Dario Testa, dirigono Lubatti di Ventimiglia e Faraldi di Imperia. Ultimissima spiaggia per l'Autorighi Ferrari Chiavari (2), impegnato domani alle 18 al Palazzetto col Monferrato: esordio di Miaschi, Picelli e Dellara, rinforzi indispensabili per il quintetto di Beppe Regni, arbitri Fabrizi e Lomello di Torino.

«Trasferta autogestita» (Vallarino giocatore-allenatore, al fianco il presidente De Stefanol per il Don Bosco Alassio (4) stasera alle 21 a Carrara (6): esordio non facile, in una palestra incandescente. Arbitri Frau e La Marra di Lerici. Disco rosso per il Cogoleto (0) domani alle 16, in casa, contro il Voghera (6). Gli altri match in programma sono Bra (4)-Valtarese (6), Lerici (6)-Acqui (8), Casale (8)-Viareggio (6).

C femminile. Nel girone F la capolista Pio X Rapallo (4) viaggia in direzione S. Miniato per affrontare stasera (ore 18) le locali, appaiate in classifica alle ragazze di Cesare Gritti: spareggio al vertice, ottimismo nel clan di Rapallo dopo il buon inizio stagione. Nel girone A la Green World Cestistica (2) ospita alle 19 il Cuneo (2) con obiettivo vittoria, conferma che alle 21, a Loano, cerca anche la Mobilcentro (4) opposta al Verbania (2). A Savona arbitreranno Torchio e Bardella, a Loano Minarelli e Lonero: tutti direttori di gara Torino.

Giancarlo Scartozzoni

IL MOBILCENTRO LOANO 1990-'91



All. Vincenzo Iannuzzi D.S. Gian Guglielmo Bergamaschi
In panchina: Roberta Gasco, Barbara Tonello, Patrizia Magliotto, Simona Vecchietti, Daniela Provera, Paola Manera, Paola Richero

LA SFIDA ALLA CAPOLISTA

SESTRI LEVANTE		CUS GENOVA
—	4	GONFIANTINI
—	5	PATRONE
FALCONE	6	MORANDO
—	8	MAZZORANA
—	9	GRECO
SCOTTO	10	GIORDANO
ALBERTI	11	POLLICARDO
RAVERA	12	—
MATTIOLI	13	TASSARA
SPIRI	14	CARISSIMI
—	15	RICCI
BELLONI	16	—
STAGNARO	17	—
GANDOLFO	18	—
		MESSINA

TORNEI MINORI

Due gironi Promozione maschile già iniziati da un mese, il girone A Promozione femminile che disputa fra oggi e domani la seconda giornata (mentre il B inizierà sabato prossimo): anche il basket minore è praticamente tutto in azione.

Promozione maschile. Quarta giornata per il gruppo A con la capolista Bvc Sanremo (6) impegnata domani pomeriggio (ore 17,30) a Montenotte contro il Basket Cairo (2): incontro non difficile, possibilità per il Sanremo di spiccare il volo. Delle più immediate inseguitrici, solo il Geas Savona (con il nuovo osservatore Umberto Buscaglia) gioca in casa, domani alle 17,30 contro il Loano (4). In trasferta la Cestistica Green World (4), domani alle 18 a Spotorno contro il Finale (2). Derby dell'Imperiese domani pomeriggio (18,30) fra il Ventimiglia dei giovani e l'Ospedaletti (2). Altri incontri: stasera alle 21 Maremola (2)-Albenga (4), domani alle 18 Rossiglione (0)-Imperia (2). Riposa il Bordighera (4).

Quinta giornata per il gruppo B con la capolista Alcione Rapallo (8) che ospita domani mattina alle 11 l'Ardita Nervi (0): match facile, due punti assicurati per i rapallesi. L'incontro King-Tigullio, non disputato per la palestra indisponibile, è stato omologato con il risultato 2-0 a favore degli ospiti di S. Margherita. Stasera impegni casalinghi per il Villaggio Sport (2) alle 18,30 contro il Granarolo (0) e per il Tigullio (2) alle 21,15 contro il Basket Genova (2). Altri incontri turno: Sarzana (6)-King (2), Crdd La Spezia (6)-Pegli (6), Sestri Ponente (6)-Uisp Rivarolo (2), Athletic Genova (6)-Pontremolese (4) e Don Bosco (8)-Fiamma Spezia (4). Le squalifiche: turni a Pellegrini (Crdd), Bader (Tigullio); uno a Gheifi (Pegli), Davini (Villaggio), Simicich (Don Bosco), Simonetti e Lazzini (Sarzana).

Promozione femminile. Una sola giocatrice squalificata dopo la prima giornata, la Sapie dell'Ospedaletti (un turno). La seconda giornata prevede stasera alle 20,30 Albatros (2)-Ventimiglia (0). Domani alle 19 Ospedaletti (0)-Albenga (0) e alle 20,30 Vallecrosia (0)-Finale (2). Riposa: Maremola Pietra (2). [g. s.]

Riscatto! Il Riviera in azione d'attacco: matuziane nel derby con il Cus

La pallavolo nazionale presenta oggi la seconda giornata: ecco tutti gli impegni delle liguri

Chiavari e 2A sono le più attese

Debutto interno dei levantini, prima trasferta per i savonesi

Provaci ancora, Liguria. Il primo turno dei campionati nazionali di volley (dalla C1 in su) ha visto le 15 società liguri chiudere con un lusinghiero bilancio 8 vittorie su 13: si attende una replica nell'odierna seconda giornata.

B2 maschile. Nel girone A il Chiavari (p. 2) debutta davanti al proprio pubblico (Marchesani ore 18): antagonista il Milano Vittorio Veneto (2), sestetto esperto, ottima guida e soprattutto dichiarate ambizioni di promozione. Nel girone C la Spezia Indumar (2) è a Perugia contro il locale Cus (0) mentre la Colombo Genova (2) è a Calenzano (2): tra le due rischia sicuramente di più la formazione genovese allenata da Merello, con Poggio ancora infortunato.

B2 femminile. Si tolgono subito il pensiero Cus Genova (0) e Riviera Sanremo (0). Stasera (Ippat ore 21) è derby ma è soprattutto curiosità di sapere chi possa farcela a salvarsi le due. L'anno scorso fu una vittoria per parte, sempre della squadra che giocava in trasferta. In Coppa di Lega ha sempre vinto il Riviera (3-2 e 3-1): c'è infatti ottimismo in casa matuziana. «Anche se l'esordio è stato negativo sul piano del punteggio — si coraggio il d.s. Enrico Chiavari — siamo in crescita per quanto riguarda il gioco. Teniamo presente che la rosa affidata a Di Mieri è per il 50% formata da ragazzine alla prima esperienza nei campionati nazionali. Dateci tempo e vedrete che sapremo cavarcela. Nessuno ha detto che la salvezza è sicura, ma da qui a darci per spacciati ne corre».

C1 maschile. L'alfiere della pattuglia ligure del girone A, la 2A Albisola (2) va a Torino: sulla carta il Valdocco (0) non pare compagine in grado di impensierire lo squadrone di Pontacolone. Ma in questi campionati le sorprese, specie in trasferta, sono all'ordine del giorno. I savonesi si fan forti della tremenda potenza dell'attacco e segnatamente del bombardiere Salomone, capace da solo di risolvere situazioni intricatissime.

Il Villetta Genova (0) cerca di dimenticare le batoste del derby affrontando in casa (Lago Figoi, 18) il Il Barbero Rivanazzano (2). Ma Astengo, Rainusso, Zelo e Bettucchi dovranno ritrovare lo smalto dei tempi antichi se vogliono formare una squadra capace di castigare Ceparana. Anche il Cus Genova (2) incontra una squadra già provata da una ligure: Il Ducros Caronno Pertusella (0): è un'interessante test a distanza tra gli universitari e la 2A Albisola. Il Ceparana (0) ospita (Bolano ore 21) il Verbania (0).

C1 femminile. L'isolata Maurina Imperia (unica ligure del girone A) è attesa dal Comauto Cuneo (2), una delle favorite per la promozione: il sestetto Barla forse dovrà ancora attendere i primi punti campionato, anche il tecnico è convinto che se ritornasse la grinta messa in campo nella Coppa di Lega....

Nel girone D il Latte Tigullio Rapallo (2) non si fa prender dall'euforia: la Liberi e Forti Firenze (0) è stata spiata dagli inviati di Massimo Russo e non è parsa squadra-materasso. Stasera (Casa Gioventù ore 20,30) il sestetto più forte della categoria cerca conferme sul campo. Il Genova 92 Tegliese (0) di Orietta Pesce ospita (Lago Figoi 20,30) il Robur Massa (2). Il Sarzana (0) se la vede (ore 18) col Cervo Collecchio (0). Trasferte per Italbrokers Genova (2) e Bisso Recco (2): le genovesi di Linari hanno il compito più difficile del Londi Dolci (2), le recchesi Rocchini possono difendersi (in casa del Forte dei Marmi (0). [d. s.]

Riscatto! Il Riviera in azione d'attacco: matuziane nel derby con il Cus

Promozione: i biancorossi in crescita, è già nell'aria il grande scontro della Val Bormida

«Siamo noi l'anti-Cairese»

Flavio Ferraro, tecnico della Carcarese, lancia la sfida
Domani a Genova scomoda trasferta contro il Fegino

Flavio Ferraro, a sinistra nella foto, è convinto che la sua Carcarese possa puntare all'interregionale

NOSTRO SERVIZIO

Sarà una Carcarese molto determinata, quella che affronterà domani sul campo di Borzoli il Fegino. La squadra di Flavio Ferraro è ancora imbattuta dall'inizio della stagione, e vuole continuare in una serie positiva che dura da quasi due mesi.

Contro i genovesi, ma con la testa già al derby con la Cairese che si terrà al «Corrent» tra quindici giorni? Ferraro è prudente. Dice il giovane allenatore biancorosso: «Non credo proprio. Al derby penseremo da lunedì, oggi invece dobbiamo assolutamente mantenere la massima concentrazione sul Fegino. Non mi fido assolutamente dei genovesi, squadra che non ho mai visto all'opera, ma della quale ho molte ottime referenze».

Comunque la Carcarese impressiona davvero in trasferta, dove finora ha raccolto, in tre gare, la bellezza di cinque punti. Vittorie ottenute contro Busalla e Dianese, pareggio in bianco contro l'Audace Campomorone. In casa, invece, i biancorossi si sono sbloccati soltanto domenica scorsa, con l'risonante vittoria a spese dell'Alassio. A uscire indenni dal «Corrent» erano state in precedenza Varazze, Sestrese e Argentina Arma.

Sostiene però Ferraro: «La Carcarese ha avuto, rispetto ad altre squadre, gli incontri più difficili tra le mura di casa. All'esordio col Varazze, ad esempio, sapevamo che la squadra di Lupi ci avrebbe fatto penare. Abbiamo giocato praticamente a porta sola, e ci è mancato soltanto la rete. Contro la Sestrese abbiamo incontrato sulla nostra strada molta sfortuna. Dopo la realizzazione di Saltarelli, abbiamo fallito un rigore con lo stesso giocatore. Se in quell'occasione avessimo messo dentro la palla del 2-0, la partita si sarebbe chiusa. Infine, con l'Argentina Arma, copione della Sestrese: abbiamo fallito un rigore. E non dimentichiamo che non ho mai potuto allestire, dall'inizio dell'anno, la stessa formazione e che per tre turni non ho avuto a disposizione il portiere Salamini che si era infortunato, e gli squalificati Rolando e Ghisio».

Prosegue Ferraro: «Nonostante tutto sono molto soddisfatto. La nota positiva è questa Carcarese è che gioca sempre per vincere. Sia in casa che in trasferta ci affidiamo allo stesso modulo, cosa che altre formazioni non fanno. Moltissimi, fuori casa, giocano esclusivamente di rimessa».

Il pubblico, intanto, è tornato ad essere il dodicesimo uomo in campo, anche se a volte in passato certe critiche alla squadra potevano anche esser costruttive. Ferraro, ad ogni buon conto, fa da parafulmine. E commenta: «Se i risultati fossero arrivati, mi sarei messo in prima persona tutte le responsabilità. Ma fino a questo momento tutto è filato liscio, segno evidente che anche in casa qualcosa comincia a emergere, il nostro pubblico ci è sempre vicino. E la vittoria di domenica scorsa l'abbiamo voluta dedicare proprio ai nostri sostenitori».

L'obiettivo per la Carcarese, o questo l'aveva detto molti mesi fa il presidente Marco Sardo, rimane il salto di categoria. Ma non si faranno drammi se la squadra biancorossa fosse «soltanto» promossa nel nuovo girone dell'Eccellenza. Ferraro, comunque, tra le candidate al passaggio di categoria vede biancorosso. Ancora il tecnico: «L'avevo già detto all'inizio della stagione. Tra le grandi di questo campionato, che ritengo molto equilibrato, avevo citato la Carcarese. E fino a questo momento non mi sono sbagliato. Oltre alla mia squadra la lotta sarà tra la Cairese, che ha un buon organico e un tecnico molto preparato, e la Sanremese 1904. Poi ci saranno Sanremo 80, Vado e Sestrese».

La squadra ha la mentalità vincente, come asserisce il giovane tecnico, la rosa è assai nutrita, tanto che Ferraro si permette di tenere in panchina, a rotazione, giocatori del calibro di Rizzola, Bellè e altri ancora. Il tecnico: «I giocatori a disposizione della squadra sono tutti validissimi: la rosa è formata da 16 elementi, e in campo purtroppo ne vanno soltanto 12 o 13, calcolando le sostituzioni. La scelta, di volta in volta, segue un criterio tattico».

Questo anche per metter fine a una piccola contestazione, da parte di qualcuno che riteneva che Ferraro dovesse far giocare a tutti i costi l'ex cairese Rizzola, apparso domenica nervoso nei pochi minuti in cui ha giocato l'Alassio. Ha beccato anche un'ammonizione, e domani salterà la partita contro il Fegino. Che l'abbia fatto apposta per non rischiare domani, ed esser sicuramente presente tra 15 giorni contro la sua ex squadra?

Roberto Pizzorno

UNA SQUADRA DA TRASFERTA

CARCARESE-VARAZZE	0-0
BUSALLA-**CARCARESE**	1-3
CARCARESE-SESTRESE	1-1
DIANESE-**CARCARESE**	0-1
CARCARESE-ARGENTINA	1-1
AUDACE CAMPOMORESE-**CARCARESE**	0-0
CARCARESE-ALASSIO	4-0

3 vittorie (1 in casa, 2 fuori); 1 pareggi (3 in casa, 1 fuori); nessuna sconfitta

10 gol segnati (6 in casa, 4 fuori)

3 gol subiti (2 in casa, 1 fuori)

media inglese esterna: più 2; media inglese casalinga: meno 3.

OGGI L'ANTICIPO

Oggi al campo Begato, a Genova Rivarolo, anticipo tra la Culmv del «nuovo corso» e il Busalla. I locali devono assolutamente ottenere i due punti per risalire la china. Beppe Maisano, vecchia volpe del calcio genovese, ha preparato un Busalla concentrato per superare l'arcigna formazione dei portuali. La sfida, che avrà inizio alle 15, sarà diretta da Colombo di Imperia.

Domani il programma prevede soprattutto attesissimo Cairese-Sestrese, con la capolista impegnata in un match a rischio. L'Argentina riceve la caricatissima Albenga, galvanizzata dal successo di domenica. Dirigerà l'incontro Tiziano Pieri, figlio del più noto Claudio, arbitro internazionale fino a due stagioni fa, ora presidente del Comitato ligure arbitri e designatore in Promozione.

L'Alassio, senza lo squalificato Gandolfo, è impegnato sul campo della Taggese, mentre la seconda della classe, la Sanremese 1904, sarà al Grondona di Pontedecimo contro l'Audace. Il Varazze andrà a far visita alla Dianese senza gli squalificati Ardinghi e Fulcher, mentre il Vado privo di Garattini e Straneo sarà di scena sul campo del Sanremo. [r. p.]

Seconda: domenica interessante anche in un girone A che presenta due derby

Bragno, prova della verità

La capolista, priva di tre titolari, cerca conferme nella trasferta sul campo della quotata Altarese
I due tecnici, Cavo e Bosio, promettono spettacolo. Cengio e Pietra vogliono allungare la serie positiva

La giornata propone, per i palati fini, un primo piatto con i fiocchi: Altarese-Bragno. Un punto separa i padroni di casa dalla capolista, e mister Cavo farà di tutto per centrare i due punti. In coda interessante Don Bosco Varazze-Calizzano, con i salesiani pronti a vender cara la pelle pur di centrare la prima vittoria stagionale.

Altarese (8)-Bragno (9). La capolista fa visita all'Altarese di Cavo, considerata una delle grandi del girone. Il tecnico giallorosso ha il solito problema da risolvere nella formazione di partenza. Saranno assenti Roberto Casazza e Gavarone. Cavo dovrà mischiar le carte per presentare un undici che competa con la prima della classe. Commenta il tecnico locale: «La squadra giocherà come negli altri incontri, a viso aperto e a due punte. Rispettiamo il Bragno, che ritengo una grande squadra, ma dovremo cercare di strappargli i due punti». Cavo e compagni vorrebbero dedicare una vittoria al presidente Casazza, rimasto quasi da solo a guidare la società, ma che si sta prendendo lo stesso molte soddisfazioni. Il Bragno? Bosio predica umiltà e rispetto verso i giallorossi. Anche per la capolista problemi di schieramento: il tecnico non potrà disporre dello squalificato Amato, né utilizzare gli infortunati Ferraro, Pennino e Bergero. Quest'ultimo però andrà in panchina. Sostiene Bosio: «La partita è aperta a ogni risultato, L'Altarese è una bella squadra e gioca anche un buon calcio. Sono convinto che chi assisterà all'incontro non rimarrà deluso. Non credo comunque che chi perde venga escluso dal giro-promozione. Il torneo è molto equilibrato e sarà combattuto fino all'ultima giornata da almeno 8 squadre».

Cengio (6)-Portovado (3). I granata di Bertonasco cercano il tris sul campo di casa. Commenta il presidente Pierluigi Cavalieri: «Cerchiamo di continuare la serie positiva che dura da 4 settimane. La squadra è caricata nonostante i continui infortuni che ci perseguitano».

Pietra (8)-Spotornese (5). De Sciora in panchina a incitare i suoi, mentre Giulio Mariani, inibito, guiderà dalla tribuna i biancazzurri. Padroni di casa senza lo squalificato Zerbini, ospiti senza Gottardi e Smecca.

S. Cecilia (3)-S. Nazario (4). I locali non possono permettersi passi falsi. Tovagliaro, mister arancione, è lo squalificato Porta, Gambetta, di turno, vuole violare il Faraggiana.

Don Bosco (2)-Calizzano (5). Il presidente dei salesiani Giovanni Gracchi è fiducioso nel riscatto. Sostiene: «Il nostro campionato comincia praticamente col Calizzano, che ritengo alla nostra portata. Cercheremo la vittoria per uscire dalla crisi di risultati: la squadra attua un buon gioco, ma riusciamo a raccogliere quanto seminiamo». Padroni di casa senza lo squalificato Ruzzittu.

Lavagnola (6)-Villapiana (5). Nel classico derby dei quartieri il Lavagnola 78 si presenta senza gli squalificati De Bernardi e Bova. Frumento deve pescare dall'Under per allestire la formazione anti-Villapiana. La squadra di Arena arriva dall'importante successo sul Portovado e punterà alla vittoria.

Nolese (5)-Rocchettese (4). Entrambe le squadre sono reduci da pesanti sconfitte e vogliono il riscatto. Padroni di casa al gran completo, ospiti privi dello squalificato Tardito.

Boys Vado (3)-Sciarborasca (4). I rossoblù, dopo aver imposto il pari domenica al quotato Pietra Ligure hanno la prima vittoria della stagione con i genovesi, galvanizzati dalla cinquina inflitta alla Rocchettese.

Girone A. Spiccano i derby S. Filippo-Cisano e Laigueglia-Partenope. L'Andora di Montini, reduce dal passo falso con la S. Filippo, riceve l'Auxilium, mentre il Balestrino Toirano che si è sbloccato ottenendo domenica il primo punto della stagione, sarà di scena sul campo di S. Stefano. [r. p.]

E' LA SQUADRA RIVELAZIONE

Domani in Terza categoria scontro al vertice tra le leader imbattute

La Veloce per il primato

I granata ospitano a Zinola il Rocchetta Cengio

Domani i riflettori della sesta di campionato sono puntati sul «Levratto» di Zinola dov'è in programma la partitissima Veloce-Rocchetta di Cengio. Entrambe le squadre sono in testa, ancora imbattute. C'è molta attesa per questo importante incontro che potrebbe lanciare in orbita una delle due squadre, nell'ipotesi che il Celle 90 di Bellotto riesca nel colpaccio sul campo del Piana Crixia.

Commenta l'allenatore della Veloce, Enzo Ricotta: «Per noi sarà un incontro come gli altri, anche se la squadra è consapevole della posta in palio. Noi cercheremo di far la nostra partita, giocando la stessa grinta di sempre». Il Rocchetta di Cengio dovrà stare attento al buon stato di salute del bomber Maffei e dei suoi compagni. La Veloce ha una media di 5 reti a partita, contro le 3,5 dei cengesi. Le difese sono sulla stessa linea: 8 reti subite dai savonesi, 7 dalla squadra della Val Bormida. Si annuncia un match ricco di segnature. Sulle gradinate del «Levratto» si siederanno molti tifosi cengesi. Infatti il Rocchetta ha forse il maggior numero di tifosi della categoria, considerato anche che la società ha solo 8 anni di vita e la popolazione della frazione di Cengio non arriva a 150 anime.

Il Celle Ligure, dopo 5 pareggi consecutivi, tenta sul campo della «Natta» la prima vittoria della stagione. L'ospite di turno non è dei più facili. I giallorossi se la vedranno col Murialdo, rivelazione di questo inizio di stagione. Commenta l'allenatore Barisone: «Speriamo che per una volta la dea bendata sia dalla nostra parte. La squadra è caricata al massimo, e conscia delle proprie possibilità».

L'Alba Docilia, dopo la sconfitta con la capolista Rocchetta e Cengio, cerca il riscatto con un'altra grande: il Calice. La Priamar spera. La squadra di Luciano Rossi sul del Bardineto per i due punti. Commenta il dirigente dei locali, Mario Basso: «Dobbiamo assolutamente muover la classifica, anche se l'avversario di turno è di caratura superiore alla nostra». Chiudono il programma Bergeggi-Valleggia, Cosseria-Letimbro, Pallare-Cadibona e Sabazia-Sassello Pontinvrea.

Nel girone di Albenga e Imperia spicca il derby Villanovese-Garlenda, mentre il Pontelungo, tartassato dalle squalifiche per gli episodi al termine della partita contro la Badalucchese, se la vedrà con il S. Lorenzo. Ingauni senza gli squalificati Minuto, Ambrogio, Perrone, Meviglia, Falciona. Il Conscento riceve il Riva Ligure, mentre il Leca il Vio sarà di scena a Dolcecqua. Infine il Ceriale. I biancazzurri sono impegnati in casa contro la capolista Badalucchese. [r. p.]

COMUNE DI SAVONA
TEATRO CHIABRERA
STAGIONE DI PROSA 1990-91

Abbonamenti

Venerdì 9 e sabato 10 nov. è ancora possibile riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera della scorsa stagione. Non saranno accettate riconferme telefoniche. (Orario 9/12-16/19 tel. 019 820.409).

Lunedì 12 nov. sarà possibile, per coloro che hanno comunque confermato l'abbonamento, ma che desiderano mutare il proprio posto o serata, avere la prelazione sui posti rimasti disponibili nelle quattro serate.

Da martedì 13 nov. la biglietteria proseguirà la vendita normale degli abbonamenti per i quattro turni con orario 9/12-16/19 (Tel. 019 820.409).

PREZZI DI ABBONAMENTO PER GLI OTTO SPETTACOLI:

Poltrona di platea, di balconata e posto singolo di palco **L. 240.000**
Galleria numerata **L. 150.000**

PREZZI BIGLIETTO PER SINGOLO SPETTACOLO:

Poltrona di platea, di balconata e posto singolo di palco **L. 32.000**
Galleria numerata **L. 23.000**

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

R.G. 141/86 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: **COMPASS SPA avv. Gatbissi contro SACCONE Pierangelo**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11 dicembre 1990 ore 12, dei seguenti immobili in Comune di Calizzano fabbricato sito in via G.B. Pera n. 1, civ. n. 27, composto di due vani al p.t. con sottoscala e due vani al piano 1° con corridoio e toilette. A catasto urbano partita 550, foglio 2 mapp. 21, AS, classe 4, vani 5, RC 270. E' compendio del fabbricato un piccolo cortilizio e recintato a largo della casa. Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento o di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni 20 dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Prezzo base d'asta, lire 27.200.000, cauzione e spese da depositarsi in cancelleria entro le ore del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500 (lire 2.720.000 + lire 4.080.000

Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona,

IL CANCELLIERE **G. Dotta**

Per la pubblicità su
LA STAMPASERA
PK
publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-582.580
16100 V. Bonfante 1 Tel. 273.371-273.373
V. Gioberti 47 0184 501.555
17100 P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 10 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette" anche sabato prossimo.

DOMO CAPOLUOGO, REAZIONI

Un'ipotesi giudicata unanimemente inopportuna: la proposta di candidatura di Domodossola a capoluogo della nuova provincia ha raccolto reazioni negative in tutto il Cusio. C'è chi sostiene che l'iniziativa di Domodossola (che ha sorpreso più di tanto, in alcuni ambienti) presta il fianco a nuove polemiche dopo quelle sui confini che coinvolgono i centri del basso Cusio. C'è poi chi si augura che tra Verbania e Domodossola la disputa sul capoluogo altro rimanga che amabile e gustoso confronto tra due cittadine che hanno ambedue titoli e meriti per essere il centro della futura provincia. C'è infine chi sostiene che tutta questa vicenda sia strumentale a secondi fini, che tornano utili a qualche partito. Il rischio è che tutto il dibattito faccia il gioco di chi sembra non gradire la nascita della nuova provincia. Il problema di fondo rimane comunque quello dei servizi che una logica equilibrata vuole siano ubicati in area baricentrica. Sono questi, in sintesi, i commenti, le analisi e i timori espressi dai politici e dagli amministratori del Cusio.

SERVIZI A PAGINA 6

TUTTI I CONCERTI

Celebrazioni mozartiane. Stasera tocca a Cuneo, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte in occasione del bicentenario (1991) della morte del grande musicista. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove si esibisce l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca: la serata si chiuderà con la «Sinfonia in re maggiore K. 181». Sempre oggi si tiene un concerto per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti ad Aronа. Ne sono protagonisti Tiziana Monaro e Gabriele Rota, che propongono pagine di Brahms, Schubert e Ravel. Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi in musica», che si svolgono a Savigliano nel salone di Palazzo Taffini. L'appuntamento è per domani mattina alle 10,45. Questa volta è in scena un duo che unisce le agilità e la voce sinuosa del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono Alessandro Biserni e Roberta Contrastini: presentano il «Duo concertant op. 351» di Darius Milhaud e la «Sonatina» di Bonislahu Martinu. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PADINA 2

PROTESTE A BORGOMANERO

Prima tra le polemiche

Martedì si apre la stagione di prosa a Borgomanero (in scena Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri). Ci sarà una singolare protesta per gli abbonamenti negati ai forestieri. Francesco Allegra A PAGINA 3

A PAGINA 3

Domodossola

Sequestrate valigie piene di

Un turista americano viaggiava sul treno con trentun icone russe. Valore: 200 mila dollari. Erano nascoste in tre grosse valigie. Sono state sequestrate durante i controlli doganali.

A PAGINA 7

Gravellona

In discoteca grande il rock

Vecchi e nuovi gruppi rock e l'underground verbanese saranno protagonisti della rassegna musicale organizzata per il secondo anno alle discoteca Sandokan di Gravellona Toce.

Verso un doppio capoluogo

Si è arrivati finalmente al dunque nel lungo e per molti versi confuso dibattito che sta accompagnando la nascita della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Domodossola ha calato l'asso rivendicando ufficialmente il capoluogo. Agli amministratori domesi sono certo mancati gli argomenti per giustificare la richiesta, forse un po' cardiva ma non fuori tempo nel momento in cui tutto, a partire dai confini, sta tornando in discussione.

Non si vede come possa essere negato alla capitale della gloriosa «Repubblica» partigiana, la prima forma di autogoverno democratico di tutto il paese che lasciò un segno profondo nella stessa Costituzione della Repubblica, il diritto ad essere almeno capoluogo di una piccola provincia.

Ma c'è ancora tempo e modo per evitare uno scontro di campanile fra Domodossola e Verbania. Una proposta che circola con sempre maggiore insistenza è quella del doppio capoluogo. Non è una bizzarria: ci sono già le province di Massa e Carrara, Pesaro e Urbino.

L'indicazione del doppio capoluogo nel decreto di attuazione della provincia garantirebbe, nei fatti e non solo a parole, i due maggiori centri sulla futura suddivisione di uffici e servizi. Non ci sarebbe più il rischio, che ha indotto Domodossola a scendere in lizza, che qualcuno resti a bocca asciutta.

E' ancora possibile che i maggiori centri dell'alto novarese si riuniscano attorno al tavolo e predispongano uno schema di ripartizione di uffici e servizi che tenga realmente conto della complessa e articolata realtà territoriale del Verbano-Cusio-Ossola. Se Omegna avesse avuto qualcosa di concreto da offrire ai Comuni del Cusio dissenzienti forse l'integrità territoriale del comprensorio del lago d'Orta non sarebbe stata minacciata.

Adriano

Nell'Alto Novarese l'ombra della mafia sugli appalti

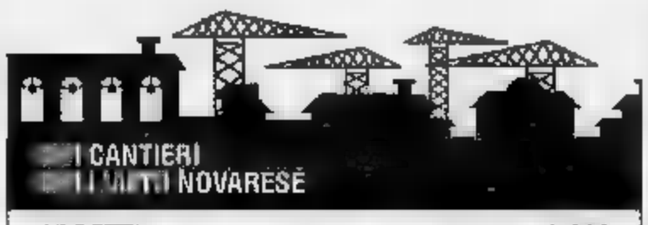
Cantieri: 12 attentati

Gli episodi nei primi sei mesi del '90: in fiamme camion e motopale
La sicurezza, un altro aspetto drammatico: quindici morti in 4 anni

DOMODOSSOLA. C'è davvero il pericolo di infiltrazioni mafiose nell'Alto Novarese attraverso gli appalti di opere pubbliche. Nel 1989 lavori per importi complessivamente considerevoli sono stati assegnati a imprese del Sud, prevalentemente calabresi, che hanno praticato ribassi nell'ordine dei venti, trenta per cento sui prezzi d'asta.

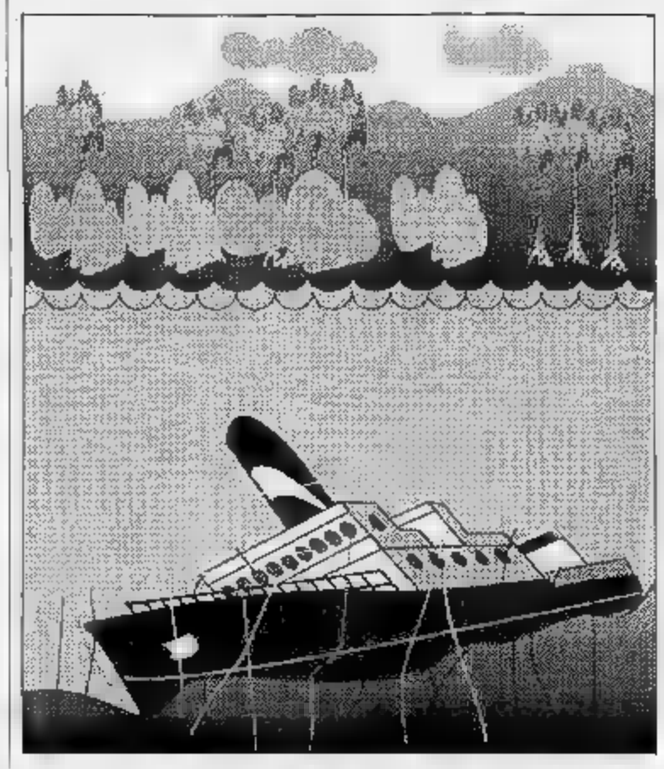
Ci si chiede quali altri interessi possano aver indotto le imprese del Sud a partecipare in modo così massiccio agli appalti in una zona lontana centinaia di chilometri. Nei primi sei mesi di quest'anno nei cantieri dell'Ossola si registrati dodici misteriosi attentati: sono andati in fiamme camion, motopale, automezzi di piccole imprese. Gli appalti «sospetti» hanno una diretta ripercussione sulla sicurezza nei cantieri. Nell'Alto Novarese si sono contate quindici vittime nel settore edile dal 1986 ad oggi. Molti infortuni mortali sono dovuti alla mancata osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione. L'ispettorato del lavoro ha accertato numerose irregolarità che sono state comunicate agli Enti locali, che potranno così bloccare parzialmente pagamenti alle imprese non in regola. «Non eravamo dei visionari quando manifestavamo forti preoccupazioni per l'impressionante catena di misteriosi attentati e incendi nell'Ossola - ha dichiarato il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli - adesso tutti riconoscono che quegli episodi devono assolutamente essere sottovalutati. Oggi la situazione è migliorata, le notti ossolane sono un po più tranquille, proprio grazie al potenziamento di controlli da parte delle forze dell'ordine. Questo ci induce a riproporre l'istituzione di un commissariato di Ps nel capoluogo ossolano. Il pericolo di infiltrazioni mafiose va combattuto con forze adeguate». Prefetto e questore si detti disposti ad appoggiare la richiesta del sindaco del capoluogo ossolano. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 5



ADDETTI	3.000
VITTIME DAL 1986 AL 1990	15
IMPRESE	320
INFORTUNI GENNAIO A SETTEMBRE 1990	380
ATTENTATI GENNAIO A 1990	12

RELITTO NEL LAGO MAGGIORE



Parlano i testimoni del '44

Nella stiva del piroscafo «Milano» che giace sul fondo del lago davanti a punta Castagnola, ci sono i cadaveri delle vittime. Il racconto dei testimoni dell'attacco aereo. DELLA PAGINA 9

Un altro fegato per il piccolo avvelenato dai funghi, migliora la madre

Nuovo trapianto per il bimbo

Otto ore di intervento a Bruxelles

Salvatore Ferlito, il padre del piccolo Vincenzo sottoposto a due trapianti di fegato

CASTELLETTO TICINO. All'ospedale Saint Luc di Bruxelles, Vincenzo Ferlito è stato sottoposto ad un nuovo trapianto di fegato. E' stato ancora il professor Otto, il luminare belga specializzato nei trapianti epatici, ad intervenire sul bambino. Un'operazione molto difficile, durata l'intera notte: sono occorse otto ore, dalle ventitre di giovedì alle sette del mattino seguente, per espiantare il fegato precedente e sostituirlo con il nuovo organo.

Anche stavolta l'organismo di Vincenzo Ferlito, nonostante la giovanissima età, ha reagito molto bene, e le condizioni del piccolo ieri pomeriggio sono state definite soddisfacenti: lo stesso primario belga è fra l'altro atteso questa mattina a Torino per un convegno e non è detto che si possa conoscere direttamente da lui qualche impressione sul doppio intervento a cui ha sottoposto il piccolo Vincenzo.

Nel frattempo stanno migliorando anche le condizioni della madre, Rosaria Avventuroso, ricoverata ancora in prognosi riservata al reparto di rianimazione all'ospedale di Borgomanero. I progressi clinici della donna sono tali che i medici hanno speranze di poter salvare anche il nascituro. Giunta al settimo mese di gravidanza, Rosaria Avventuroso potrebbe fra due mesi avere il secondo figlio.

Si tratterebbe di un avvenimento eccezionale: già è quasi miracoloso il doppio salvataggio di Vincenzo e della madre, ma portare a termine una gravidanza in condizioni così drammatiche sarebbe probabilmente un avvenimento del tutto eccezionale nella casistica medica, che rende ancora più importante il lavoro svolto dai sanitari.

SERVIZIO A PAGINA 3

TIFFANY & Co.

- Gioielli
- Orologi
- Argenti
- Oggettistica

dal 1879
GIOIELLERIA OROLOGERIA
CLIVIO
VERBANIA

AGRICOLTURA [redacted]

Agriturismo, scommessa fra le risaie

Progetto-pilota attorno al castello di Vicolungo

DELLA rocca [redacted] Vicolungo, che oggi svetta sui tetti delle case di Vicolungo, nella Bassa novarese, si incominciò a parlare nel 1400, quando Antonio Rebozio, sostenitore degli Sforza negli anni della guerra per la conquista del ducato di Milano, fece costruire la fortificazione.

A quell'epoca il lavoro dei campi nella Bassa novarese era durissimo. Praticamente [redacted] esisteva [redacted], la giornata era scandita dalla luce del sole, i lavoranti (come si può intuire) non godevano di nessuna tutela, tranne quella di ricevere pochi denari, qualche sacco di granaglie e la speranza di essere riconfermati di stagione in stagio[redacted]. Il riso cominciava a far la sua timida comparsa nelle campagne. Per la semina e il raccolto i risaioli erano reclutati fra i giovanissimi delle valli novaresi [redacted] vercellesi: un'operazione durissima, segnata non solo dalla fatica ma qualche volta anche dal bastone e dalla fru[redacted]. Una specie di galera di pianura, dove pochi ragazzi resistevano, considerate anche le condizioni malsane della zona, con gli attacchi di malaria e l'assenza di antidoti. Lontani quei tempi, a Vicolungo [redacted] rimasta, bellissima, la fortificazione medioevale. Ed è attorno a questa rocca, restaurata e sapientemente valorizzata, che nasce un progetto d'avanguardia legato all'agricoltura. Questa volta si parla di agriturismo.

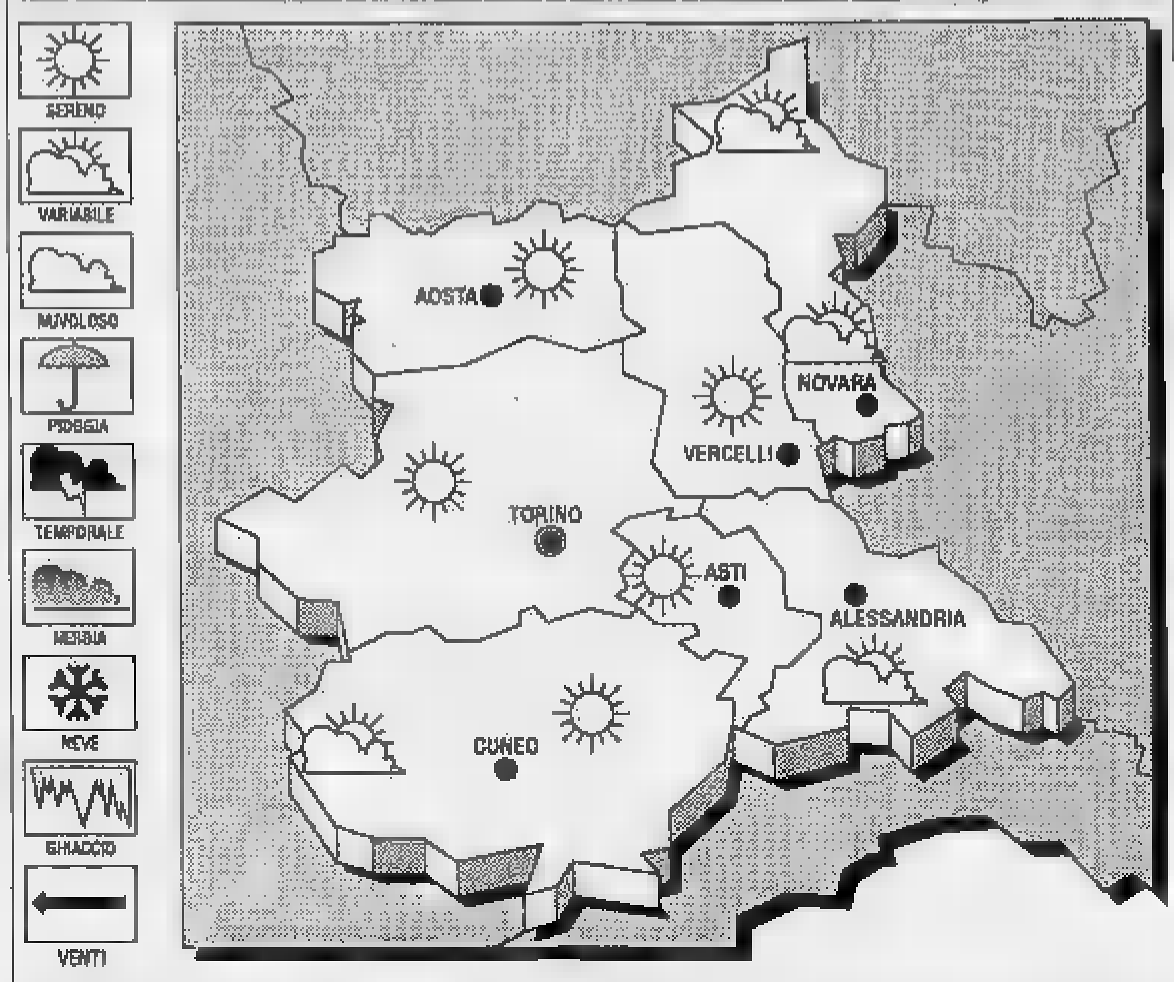
L'idea è di tre studenti, laureandi [redacted] architettura (Ennio Modaschi, Roberto Magni, Marco Prelli) i quali hanno realizzato per la loro tesi di laurea un progetto agrituristico in un'azienda agricola tecnologicamen[redacted] avanzata del Basso novarese.

Quattro anni di ri[redacted] storica, con un'analisi del territorio e uno studio sul Comune di Vicolungo. L'azienda presa in esame e trasformata sulla carta è [redacted] punto quella del castello, che con le antiche vestigia comprende anche attrezzature moderne e magazzini per la raccolta del riso. I quattro studenti hanno voluto dimostrare che agriturismo non si sposa soltanto con le [redacted]ne di collina o montagna ma è un'attività che può e deve integrare il reddito anche nella zona di pianura. Roberto Magni: «All'inizio è stata compilata una carta d'identità dell'azienda. Il progetto agrituristico [redacted] è sviluppato [redacted] una parte dell'azienda [redacted] modo da [redacted] interferire sull'attività produttiva [redacted] sulla ipotizzata [redacted]na pubblica. Altro fattore di cui si è tenuto conto è l'economicità dell'intervento che [redacted] divenuta parte integrante del progetto. In tutta la tesi si è tenuto conto della favorevole condizione economica dell'intervento e quindi delle motivazioni che spingono un imprenditore agricolo a svolgere attività agrituristica e si è dovuto allo stesso tempo realizzare un progetto che fosse completo in tutte le sue parti anche se a volte l'investimento non era totalmente giustificato». Il progetto è stato illustrato alcune sere fa nella sala del castello, presente un pubblico molto interessato. Nell'ipotesi dell'azienda agrituristica non è stato trascurato alcun particolare: non mancano le sale didattiche, ricavate in una stalla, e [redacted] gli impianti di servizio dell'agricampeggio.

La [redacted] - come sottolinea la relazione che accompagna il progetto - [redacted] raggiunto il suo obiettivo: dimostrare che un intervento agrituristico è fattibile anche in un territorio di pianura sia sotto il profilo economico sia sotto l'aspetto sociale.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che da alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo non accenna a rallentare la sua azione, anche [redacted] vi [redacted] segni di un cedimento sul [redacted] lato occidentale, con un moderato afflusso di nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Per [redacted] però di precipitazioni, mentre vi [redacted] una riduzione delle correnti orientali e un incremento della nebbia [redacted] foschie per assenza di ventilazione.

TEMPO [redacted] OGGI. Cielo generalmente se[redacted]o poco nuvoloso su tutte le regioni occidentali, con tempo soleggiato sui rilievi alpini ed appenninici, [redacted] con nebbia e foschie nottetempo e al mattino [redacted] pianura per [redacted] ventilazione. Moderata nuvolosità sul settore alpino occidentale.

TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle minime.

LE [redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 6; minima: -3; media: 3

UN ANNO FA
Massima 14; minima [redacted]; media 7.

E QUELLE IN [redacted]

Torino 9	Asti 9
Alessandria 10	Aosta 10
Cuneo 8,2	Vercelli 7

[redacted] **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta [redacted] 19,06. La **Luna** si leva [redacted] 0,01 [redacted] 13,53.

LETTERE AL GIORNALE

Anche i guidatori [redacted] le loro colpe

Su «La Stampa» [redacted] 7 novembre un lettore lamenta che al mattino tra le 7,30 e le 8 in piazza Cavour verso Baluardo Lamarmora gli studenti non rispettano i segnali del semaforo, attraver[redacted] col rosso e provocano agli automobilisti ritardi [redacted] inconvenienti vari. Il lettore consiglia [redacted] genitori [redacted] insegnanti di impartire [redacted] giovani lezioni di educazione civica «anche perché - conclude - oggi sono solo pedoni, domani saranno automobilisti e se non imparano in giovane età il codice della strada e [redacted] rispetto, hanno ben poche speranze di impararlo in futuro». Evidentemente la quasi totalità degli automobilisti novaresi, le rarissime eccezioni confermano la regola, [redacted] imparato il codice della strada e il rispetto in giovane età. Infatti non accade quasi mai che quando un pedone si accinge ad attraversare la strada sulle strisce vi sia un automobilista che gli ceda [redacted] passo. Si tratta di un comportamento generalizzato in tutte le ore del giorno e su tutte le strade della città, che si manifesta con particolare accentuazione proprio vicino a piazza Cavour, vale a dire tra i giardini della stazione e l'inizio di viale Garibaldi. Vigili che reprimano questo comportamento neanche per sogno: loro hanno optato per la multa facile, quella per divieto di sosta. Sono automobilista anch'io e mi sforzo di lasciare il passo [redacted] pedoni sulle strisce. Qualche volta non ci riesco (la maledetta fretta!). A volte, quando [redacted] fermo o rallento alle strisce pedonali, chi mi sta dietro lampeggia o suona per protesta. Tempo fa a Pernate mi [redacted] fermato per lasciare passare [redacted] signora con due pesanti borse che usciva da un negozio. Sono stato tamponato da un automobilista che mi seguiva che ha anche protestato perché fermandomi... ho provocato il tamponamento. Signori automobilisti: prima [redacted] togliere le pagliuzze dagli occhi dei pedoni togliamo le travi dai nostri.

Giorgio Bobbio, Novara

Una ringhiera [redacted] sulla provinciale

A poche centinaia di metri [redacted] Santino, e sulla strada provinciale Santino-Rovegro, esiste un ponte denominato «Valloggep». Con il passaggio della [redacted]da suddetta alla Provincia, avvenuta diversi anni fa, si è provveduto all'asfaltatura e nel contempo all'allargamento [redacted] ponte, avvenuto a seguito dell'abbattimento dei muretti di protezione; sostituiti da due barriere della lunghezza di circa metri dieci, per un'altezza di un metro. Con l'apertura [redacted] centro sportivo comunale, che si trova a pochi metri dal ponte, si è venuta a creare una situazione di viabilità che potrebbe avere conseguenze molto gravi. Infatti le barre orizzontali della barriera sono alla distanza da terra verso l'alto di circa cm 50, creando un vuoto pauroso, [redacted]cie per i molti bambini che frequentano, in particolar modo durante il periodo estivo, il centro sportivo. Ed allora bisognerebbe che l'amministrazione provinciale provvedesse a sostituire l'attuale barriera con una ringhiera in ferro, molto più solida e molto più sicura.

Bruno Vescio, Santino

I semafori di Arona e le code domenicali

Domenica [redacted] mi sono ritrovato in [redacted] ingorgo [redacted] nel centro di Arona: il motivo è semplicissimo. I semafori sono male sincronizzati: rimangono verdi pochissimo tempo sulle vie principali, mentre il «via» è altrettanto persistente sulle laterali. [redacted] da queste strade secondarie, durante il verde, [redacted]ranno passate sette vetture. Non sarebbe possibile sincronizzare meglio le segnalazioni, per limitare code [redacted] colonne in centro abitato?

Lettera firmata, Domodossola

[redacted] CIVILE

GHEMME
NATI. Julia Veronese.
MORTI. Maria Luisa Cavalli.
MATRIMONI. Franco Onesti con Luigia Scoletti.

GRIGNASCO
[redacted] Lucrezia Tetta (1903); Gaudenzina Brugo (1922).
Amelia Molina (1922); Dorina Paghoni (1907).
[redacted] **SPOSERANNO.** Giovanni Gizzi [redacted] Lucia De Paola.

PRATO SESIA
MORTI. Teresa Fornara (1909).
ROMAGNANO SESIA.
MORTI. Maddalena Caviglioli (1907).

IN [redacted]

OLEGGIO
Oggi convegno sugli asili nido

Si terrà oggi dalle 9 in aula consiliare un convegno sui nidi: si parlerà di esperienze locali, professionalità, nuovi sbocchi [redacted] problemi delle strutture.

CASTELLETTO
Aumentano servizi pubblici

Il Consiglio comunale ha approvato una serie di ritocchi alle tariffe di numerosi servizi. Aumenteranno i costi, dal 12 al 15 per cento, di [redacted] scolastiche, scuolabus, rette degli asili, della casa di riposo, [redacted] nettezza urbana e l'acquedotto.

VERBANIA
Festa per giornali [redacted] Diocesi

I collaboratori delle testate novaresi della stampa diocesana si ritroveranno oggi [redacted] domani per il loro tradizionale convegno al «Chiostro» della «Famiglia studenti», [redacted] via Corvi a Verbania, sui problemi dell'informazione religiosa.

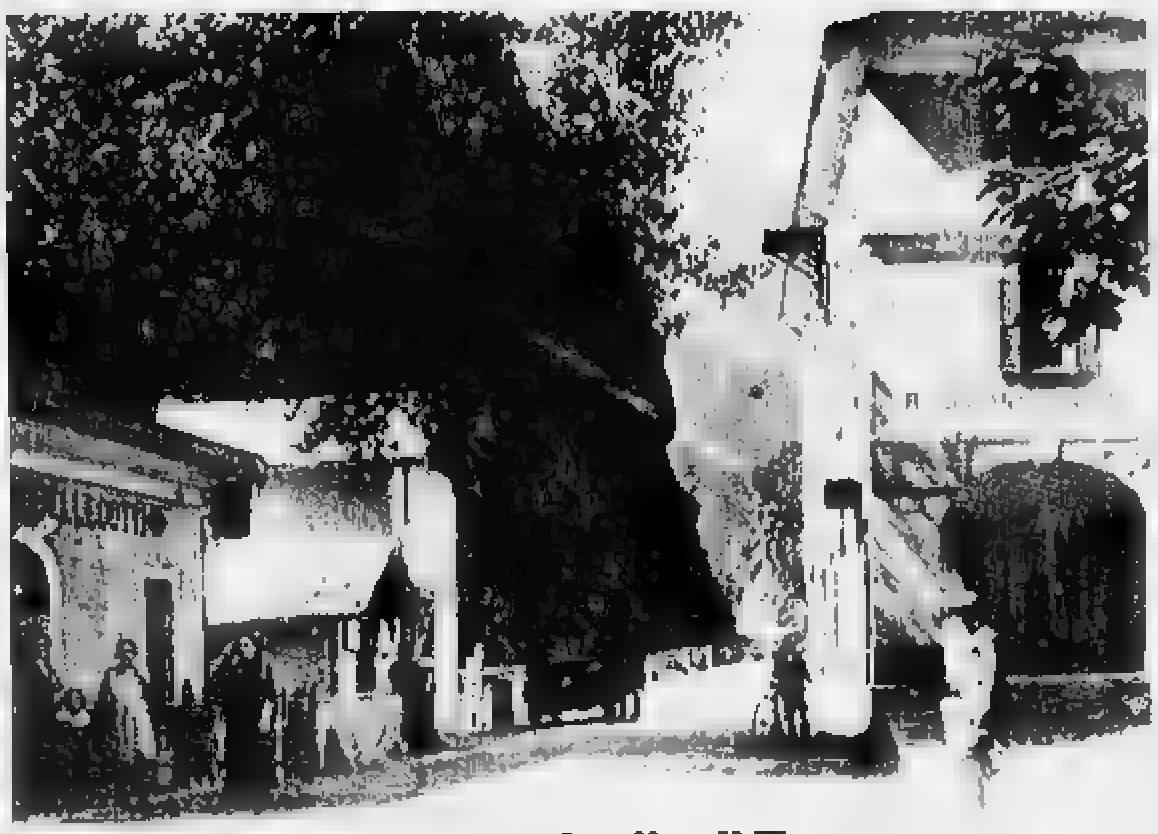
«Signore, sei Tu la fonte della vita: conserva il Tuo amore a chi retto ha il cuore e nella Tua luce vedrà la luce» (dal Salmo 36)

È terminata la lotta dell'attesa. [redacted] palpiti eterni il cuore di mamma

Irma Sacchi ved. Grossini

di anni 70

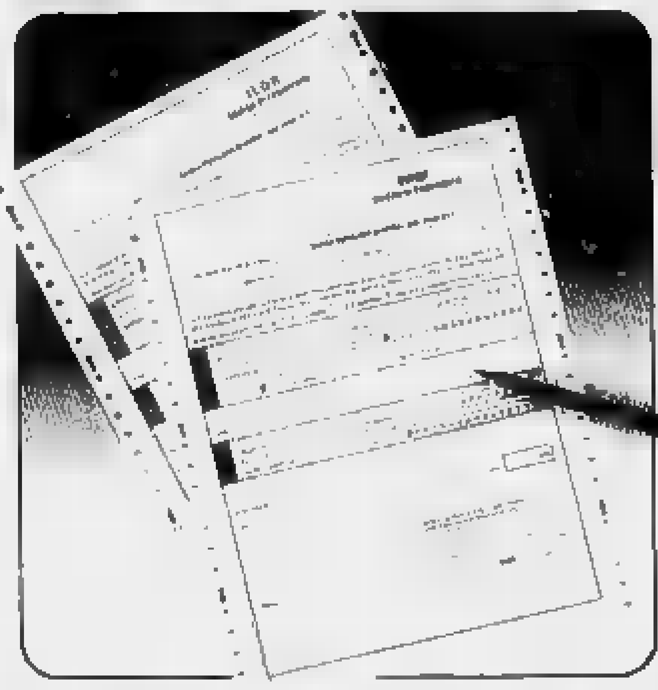
[redacted] date l'annuncio, ricordando la [redacted] tempo nel sereno i figli don **Carlo** e **Angela** con **Rino**, **Luisa**, **Ruggero** e **Sandro**, i ni[redacted] **Vittorina**, **Gilda**, **Albertina**, i cognati [redacted] i parenti grati a quanti a Suno, come a Bovino, a Novara e a Gozzano le hanno dato [redacted] cura [redacted] aiuto. I affidano [redacted] preghiera dei buoni, perché il Signore sia la sua gioia e la sua [redacted]. La liturgia funebre sarà celebrata [redacted] c.m. nella [redacted] S. Giuliano in Gozzano. [redacted] ore 14 e nella chiesa [redacted] di Suno alle ore 15.45. Non fiori, ma aiuto per gli anziani.
— **Gozzano**, 8 novembre 1990



Gli uffici della dogana [redacted] Iselle di Trasquera

Nell'immagine, dei primi del secolo, è ritratta la dogana italiana [redacted] Iselle [redacted] Trasquera. Nell'edificio a destra, ancora oggi, sono ospitati gli uffici del posto di confine.

(ARCHIVIO FIRMA DOMODOSSOLA)



IRPEF-ILOR *servizio*

ALLA BANCA [redacted] INTRA [redacted] FACILE E COMODO DI [redacted] LE TASSE: IRPEF-ILOR [redacted]

Chi effettua agli sportelli della Banca Popolare di Intra i pagamenti Ilor-Iperf di novembre [redacted] di maggio riceverà al suo domicilio ad ogni successiva scadenza i moduli già compilati nei seguenti riquadri:

— dati anagrafici del dichiarante e del coniuge (nel caso di dichiarazione congiunta);

— codice fiscale;

— Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di competenza.

Le parti da compilare sono così ridotte al minimo evitando possibili errori.
Un nuovo servizio offerto gratuitamente dalla Banca Popolare di Intra a tutti i contribuenti.

BANCA POPOLARE DI INTRA

Primaria nota rubinetteria **ricerca**

OPERATORE

esperto nella conduzione e attrezzaggio di torni automatici multimandrino, [redacted] pluriennale esperienza in analoga mansione.
Sede di lavoro: ZONA LAGO D'ORTA.

Scrivere a: **Publikompass [redacted] - 10100 Torino**

ROULOTTE

Scheda tecnica: Targa - WES [redacted] (Germania), Tipo: Lord Munsterland con ruote [redacted]maticii: Lunghezza 7800 (9400 [redacted] cassa di traino); Larghezza 2490; Altezza 2500. Colore: panna o crema. RUBATA tre ottobre. Ottima ricompensa per chi fornisce notizie utili al ritrovamento.

Tel. 0322/97.203

Quotidianamente tua.

[redacted] DI BOCA

Ottima posizione, [redacted] da ammodernare posta su [redacted] piani di complessivi [redacted] locali, più sottotetto. Cortile, giardino priv[redacted]. Vera occasione.
Tel. 0322/84.59.46.

[redacted]

Ultimo piano, [redacted] termoautonomo **appartamento** composto da 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, ampi balconi. Cantina e autorimessa. Trattativa presso nostro ufficio.
Tel. 0322/84.59.46.

Bruxelles, nuovo intervento sul bimbo intossicato

Secondo trapianto

Al piccolo Vincenzo è stato ancora sostituito il fegato
L'operazione è durata tutta la notte. Migliora la madre a Borgomanero

TICINO
NOSTRO SERVIZIO

Secondo trapianto di fegato nel giro di tre giorni per Vincenzo Ferlito. Per vincere la lotta con- le tossine dell'amanita falloide, il fungo che ha intossicato venerdì scorso, al bambino Castelletto è stato trapiantato un nuovo fegato.

L'intervento è effettua- la scorsa notte all'Ospedale Saint Luc di Bruxelles, la clini- dell'Università Cattolica di Lovanio, dal professor Otte, il maggiore esperto mondiale di trapianti epatici, che seguendo personalmente il caso di Vincenzo.

Anche la seconda operazione è stata estremamente complessa: l'intervento, iniziato alle 23 di giovedì, è stato portato a termine alle sette di venerdì mattina. Otto ore operazione che hanno dato a Vincenzo un nuo-, questa volta definitivo, organo epatico. La lunghezza dell'intervento è dovuta sia alla complessità, sia alla necessità di procedere prima all'espianto del fegato preesistente, parzialmente trapiantato martedì.

Anche in questa circostanza l'esito dell'operazione è stato positivo: l'organismo ha ripreso immediatamente tutte le funzioni, e poco prima del termine dell'intervento si è verificato l'atteso «effetto flash», con il nuovo organo che ha assunto un colore vivo, a conferma dell'avvenuto funzionamento.

I medici belgi naturalmente si riservano la prognosi, anche se a questo punto le speranze di salvare Vincenzo stanno diventando sempre più concrete. Il professor Otte ed i sanitari dell'équipe di Bruxelles mantengono un riserbo pressochè totale sul decorso clinico, forse già oggi si potrà sapere qualcosa direttamente dall'illustre medico belga.

Borgomanero. Franco Bizzetti, primario di rianimazione, e l'aiuto Marco Tappa

Il professor Otte è atteso questa mattina a Torino per una relazione lampo in convegno dedicato ai trapianti: il chirurgo ha confermato la pre- e questo viene interpretato come un ottimo segnale anche per le condizioni di Vincenzo. Significa che il quadro clinico del bimbo è diventato abbastanza rassicurante.

Notizie confortanti anche dal reparto di rianimazione dell'Ospedale di Borgomanero, dov'è ricoverata la madre di Vincenzo, Rosaria Avventuroso. La donna sta migliorando progressivamente e sembra ormai fuori pericolo. Il settimo mese di gravidanza, Rosaria Avventu- viene assistita anche dal ginecologo e ci sono buone possibilità che possa portare a termine la gravidanza.

«Gli esami stanno normalizzandosi - dice il dottor Franco Bizzetti, primario del reparto di rianimazione - e la signora, come ci ha informato il ginecolo- che la tiene costantemente sotto controllo, se continuerà a migliorare proseguirà la gravidanza».

Rosaria Avventuroso ha superato ormai la fase critica, il quarto, quinto giorno dopo l'intossicazione: «Siamo ormai al settimo giorno e la ripresa proseguendo, anche se, almeno per ora, ci riserviamo ancora la prognosi».

La donna non conosce esattamente le condizioni del figlio: pensa che sia ricoverato ancora a Torino e che la sua situazione non desti preoccupazioni. Una precauzione logica dei sanitari borgomanaresi, che vogliono evitare alla madre, già provata, qualsiasi genere di stress.

A Bruxelles invece è ancora Salvatore Ferlito, il padre bambino: continua a seguire da vicino il figlio ed a tenersi in contatto telefonico i parenti della Sicilia.

Marcello Giordani

Borgomanero, posti esauriti al «Nuovo», è contestazione

Campanelli a teatro

Nell'intervallo della «prima» il pubblico attuerà la singolare protesta
L'iniziativa è della Uil, i forestieri sono rimasti senza abbonamento

BORGOMANERO. Tutti a teatro col campanello, martedì sera, al Nuovo, per la rappresentazione d'inizio della stagione comunale di prosa. L'invito viene dalla Uil, che nella nuova veste di sindacato dei cittadini, si è battuta vivacemente affinchè non si facesse distinzione tra borgomanaresi e forestieri nella vendita dei biglietti.

«Purtroppo, - afferma Giampiero Allegrini, segretario organizzativo provinciale e responsabile di zona - abbiamo perso la battaglia. Ma non è detto che perderemo la guerra. Intanto, per continuare nella nostra campagna di civile contestazione, invitiamo gli spettatori a munirsi di campanello per dar luogo, durante gli intervalli della recita, a una grande scampanellata di protesta. Un modo un altro per far capire ai burocrati che non si devono operare discriminazioni tra i cittadini, e che in ogni caso occorre tener conto del parere della gente».

Il commissario Giucastro aveva infatti ordinato di vendere gli abbonamenti alla serie dei sei spettacoli in programma privilegiando i residenti: di qui la polemica, tutto sommato divertente e proficua se è vero - com'è vero - che è servita almeno come promozione nella vendita delle tesserine.

Fin lunedì scorso, primo giorno di vendita, erano stati venduti cinquecento abbonamenti, oltre cioè i due terzi di quelli disponibili. Nelle tre giornate seguenti, si è registrato il «tutto esaurito». Ieri mattina, primo giorno di vendita per i forestieri, coloro che si sono presentati allo sportello municipale per acquistare un abbonamento, hanno trovato più niente.

Tutto secondo copione, dunque? Chi ha seguito la vendita degli abbonamenti, assicura che in realtà molte persone con residenza anagrafica a Borgomanero hanno acquistato i biglietti per conto di famigliari, amici o conoscenti che abitano fuori città: «Il fatto più curioso, per qualche verso persino umiliante o quantomeno paradossale, - dice in Comune - è che persino alcuni borgomanaresi del "scioppu", cioè d'antica origine, sono stati costretti a ricorrere a un intermediario per avere il biglietto, per il semplice fatto sono andati ad abitare magari sulle colline dei paesi vicini, mentre anche l'ultimo arrivato ha potuto godere del beneficio di priorità nell'acquisto».

Il discorso si complica maledettamente, chi è rimasto fuori ha il dente avvelenato ed è difficile seguire le considerazioni e la «logica arrabbiata» dei protestatari.

Cercano di dimostrare l'assurdità della decisione con i più diversi motivi intercalando le critiche con le possibili soluzioni che potevano essere adottate per evitare di giungere ai ferri corti. Intanto, conviene prepararsi al simpatico diversivo della scampanellata fra atto e della già spassosa e scanzonata commedia di Simon con Pambieri e la T.

Francesco Allegra

Domodossola, la Finanza scopre tavole dipinte per 200 milioni

Sequestrate 31 icone russe

Erano nelle valigie di un americano

DOMODOSSOLA. Non aveva nulla da dichiarare alla dogana, il newyorchese Sander Samuel, diretto a Roma su internazionale proveniente dalla Svizzera. Ma una pattuglia della Guardia di Finanza di Domodossola, insospettita dalle tre grosse valigie posate sulla reticella dello scompartimento, ha voluto ispezionarne il contenuto. Dentro c'erano 31 icone russe, le caratteristiche immagini sacre, generalmente su tavolette di legno, del culto ortodosso che ormai con Gorbaciov ha libera cittadinanza: madonne e santi, dipinti di pregevole fattura che lo stesso viaggiatore americano avrebbe valutato, nelle sue dichiarazioni alla pattuglia del finanziere, attorno ai 200 mila dollari, questi duecento milioni di lire.

Icone e valigie hanno proseguito il viaggio per Roma al seguito del Sander, sono state sequestrate e depositate negli uffici della Dogana di Domodossola. I funzionari hanno già preso contatto con la Sovrintendenza regionale alle antichità e ai beni artistici. Da Torino hanno annunciato che martedì prossimo saranno a Domodossola gli esperti per periziare le trentuno tavolette, e stabilire se il loro valore è effettivamente quello indicato dall'americano.

Da anni il commercio di icone è relativamente fiorente in Russia, ma spesso i turisti vengono messi in guardia dalle agenzie di viaggio. Specialmente nelle città più visitate dalle comitive, è relativamente facile farsi rifilare la classica «patacca» made in Urss, immagini sacre realizzate da bravi artigiani, imitate con notevole bravura e vendute clandestinamente.

Più sicuri gli acquisti nei negozzini per stranieri della nota catena «Berioska», dove non si accettano rubli e i prezzi sono però più alti, più o meno nei nostri negozi di antiquariato. Per l'americano si profila una denuncia per contrabbando. Per evitare di finire in penale, dovrà pagare la multa, in relazione al valore accertato dagli esperti, e per riavere le sue icone Sander Samuel dovrà ancora versare i diritti doganali.

Finito il pratico il grande «business» del contrabbando di tabacco, l'attenzione delle guardie di finanza ai valichi stradali e ferroviari si è ormai accentuata verso altre importazioni clandestine, prime fra tutte la droga. I sequestri, spesso eseguiti con i cani addestrati, sono frequenti: alcuni clamorosi, come quello recentissimo dei 90 ovuli trovati addosso a un corriere della droga. L'attenzione delle Fiamme gialle è rivolta anche al traffico clandestino di preziosi sui quali grava una forte imposta.

[b. o.]

IN CITTA'

PROCESSO
Condannato per rapina

Il 16 ottobre era stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Novara mentre, con parrucca e baffi finti, si apprestava a rapinare l'ufficio postale di Sozzago. Era arrivato a bordo di una Lancia Prisma rubata; addosso aveva una pistola calibro 22, completa di munizioni, che non potuto estrarre per tempestivo intervento dei militari. Ieri, Maurizio Minoli, anni, di Gallarate, è comparso davanti ai giudici del tribunale di Novara per processato con rito direttissimo. E' stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione la della condizionalee.

AGRICOLTURA
Domani giornata Ringraziamento

Si svolgerà domani la giornata provinciale del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti. Dopo il ritrovo alle 10,30 al centro macchine del Consorzio agrario, in corso Vercelli 102, sarà celebrata la messa e poi saranno benedetto le attrezzature agricole.

TRASPORTI
Mercoledì disagi per sciopero bus

Mercoledì dalle 9 alle 12 è prevista un'interruzione del servizio di trasporti pubblici dell'Amasun, a causa dello sciopero nazionale. L'azienda ha programmato corse per garantire i principali collegamenti.

LAVORO
La consulta dell'artigianato

Si è costituita la consulta comunale per l'artigianato. Ne fanno parte l'assessore Quinto Leone, rappresentanti della Camera di commercio e delle associazioni di categoria, esperti di problemi artigianali ed igienisti dell'Usl 51. Segretario è Ettore Plebani. I rappresentanti comunali sono Giuseppe Maio, Pietro Rizzotti e Bruno Gulli.

CORSI
Cucitrici lezioni in azienda

Si sono concluse le lezioni teoriche del corso per cucitrici organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Enaip e il Co- di Oleggio. Nelle me settimane le venti partecipanti saranno impegnate in stage in aziende e laboratori.

hifi diSCOUNt
E
de a godi- ti un grande spettacolo! Solo nel nostro Image Shop Pioneer, acquistando uno dei TV COLOR PIONEER D'ESSAI, ricevi subito in regalo il gran Gioco del Cinema e puoi vincere una settimana da star per 2 persone nella mitica Hollywood. Buon divertimento e buona visione!
PIONEER
D'ESSAI
TI REGALANO SUBITO
IL GIOCO DEL CINEMA
E VINCI
HOLLYWOOD
hifi discount
alta fedeltà - video - car stereo
IMAGE SHOP PIONEER
BORGOMANERO - Via Garibaldi - Tel.
DORMELLETTO - s.s. Sempione - Tel.

maspi
ABBIGLIAMENTO
Completamente Rimosso
GIOVANE
MONTONE PELLE
UNICA SEDE
CORSO VERCELLI, 15 GATTINARA - Tel. 0163/833432

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.619-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Cantieri edili dell'Alto Novarese, accuse per le condizioni di sicurezza

Quindici morti in 4 anni

Un sindacalista denuncia l'impressionante numero di infortuni: 380 negli ultimi nove mesi
«Far luce sugli appalti sospetti e cambiare la mentalità delle imprese nella prevenzione»

DO[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undici attentati, camion auto, motopale bruciate, in pochi mesi, quindici morti sul lavoro nei cantieri edili dell'Alto Novarese dal 1986 ad oggi. Sono cifre impressionanti che hanno indotto il comitato provinciale dell'ordine pubblico e della sicurezza, presieduto dal prefetto Vittorio Iannelli, a dedicare una lunga seduta al problema della trasparenza degli appalti e della sicurezza nei cantieri. E per la prima volta si è parlato apertamente del rischio di infiltrazioni mafiose nell'Ossola attraverso gli appalti di opere pubbliche.

Gli allarmi per la catena di misteriosi attentati della primavera scorsa non erano dunque del tutto infondati. Il sospetto che dietro gli incendi notturni agli automezzi di alcune piccole imprese si fosse aperta una vera e propria guerra degli appalti trova autorevoli conferme.

Oggi la situazione sembra più tranquilla, da mesi non si registrano più attentati, grazie anche al potenziamento dei pattugliamenti notturni delle forze dell'ordine, ma non è il caso di abbassare la guardia.

Un vero e proprio allarme era stato lanciato nella primavera scorsa dai sindacati edili dell'Alto Novarese che si erano rivolti agli Enti pubblici per chiedere maggiore attenzione sugli appalti e vigilanza sull'esecuzione delle opere. Spesso lavori per importi considerevoli, anche nell'ordine di miliardi, sono stati assegnati a imprese che avevano offerto vertiginosi ribassi ma si erano poi rivelate inaffidabili ed erano sparite di scena dopo aver incassato cospicui acconti.

E' [illegible] per la piscina coperta di Villadossola, per il Liceo scientifico di Domodossola e per la nuova sede dell'istituto professionale «Dalla Chiesa» di Omegna. In alcuni di questi cantieri erano stati condotti accertamenti [illegible] risultato che gli operai [illegible] erano neppure iscritti alla cassa edile, le norme antifortunistiche non venivano osservate. In sostanza le imprese avevano offerto forti ribassi sulla pelle dei loro dipendenti. Era [illegible] anche il fenomeno di ditte calabresi che, a dispetto delle enormi distanze, avevano partecipato a gare d'appalto nell'Alto Novarese aggiudicandosi parecchi lavori, anche per importi minimi, qualche decina di milioni, con ribassi nell'ordine del venti, trenta per cento.

Condizioni che farebbero escludere in partenza ogni possibilità di guadagno. Ci si è chiesti quindi quali altri interessi possano aver mosso le imprese del Sud a partecipare in modo sempre più massiccio agli appalti. E sono state avanzate parecchie ipotesi, tutte inquietanti: dal riciclaggio di denaro sporco al tentativo dello «piovra» di allungare i primi tentacoli, anche rimettendoci qualcosa nella fase iniziale, per mettere stabilmente piede in una zona ricca e promettente come quella dell'Alto Novarese.

Di qui, la decisione di costituire subito un'efficace barriera contro le possibili infiltrazioni mafiose. Le ultime norme rendono possibile l'esclusione dagli appalti delle imprese che hanno subito verbali dall'Ispettorato del lavoro perché i dipendenti erano in regola o non erano state osservate le norme antinfortunistiche e di sicurezza.

Non solo: gli Enti appaltanti [illegible] autorizzati a bloccare i pagamenti, nella misura del venti per cento dell'importo totale che può essere trattenuto a titolo di garanzia. Ed è risultato che molte imprese «sospette» che avevano eseguito lavori nell'Ossola nel 1989 sono in queste condizioni.

«Apprezziamo l'iniziativa che da mesi il Prefetto sta assumendo e siamo convinti che è stata imboccata la strada giusta per affrontare un problema così delicato come quello della trasparenza degli appalti e della sicurezza nei cantieri - dice Gian Piero Conti, rappresentante sindacale della Fillea-Cgil Alto Novarese - è bisogna andare oltre, gli Enti territoriali devono essere in grado di esercitare un forte controllo sull'esecuzione delle opere».

«I controlli sulla regolarità dei cantieri dal punto di vista dell'antinfortunistico e della sicurezza - continua Conti - spettano invece alle Unità sanitarie locali che spesso non hanno il personale qualificato per questi compiti. Così nei cantieri non si vede un muratore con il casco che pure sarebbe obbligatorio. I ponteggi sono spesso privi di adeguate protezioni. E i risultati di questa situazione sono drammatici. Le cifre parlano da sole. Siamo arrivati a [illegible] infortuni sul lavoro nei primi nove mesi di quest'anno, è il momento di dire basta».

Il dirigente sindacale della Fillea-Cgil, non si limita a puntare l'indice contro le istituzioni che non funzionano, ma affronta anche un altro aspetto importante: «La mentalità ricorrente in troppe imprese è che i costi della sicurezza siano un lusso inutile, bisogna mettersi in testa che è in gioco la vita della gente. Bisogna porre fine una volta per tutte allo stillicidio di vite umane nei luoghi di lavoro».

Adriano Velli

Episodi inquietanti. Una motopala bruciata in un cantiere ossolano: attentati e sabotaggi attendono ancora una risposta

NOTIZIE FLASH

OMEGNA
Due giovani [illegible]i per droga

A conclusione di alcuni appostamenti e pedinamenti gli agenti della Guardia di Finanza delle compagnie di Verbania, hanno sorpreso due giovani in possesso di [illegible] grammi di eroina. Sono Giuseppe Russo, [illegible] anni e Peppino Mendicino, di 23 anni, residenti entrambi ad Omegna, il primo in via Dogna 25, il secondo in vicolo dell'O[illegible] 11: sono stati arrestati.

CESARA
Referendum provincia: vince Novara

Nuova provincia, andare [illegible] Verbania oppure restare con Novara? L'interrogativo ha indotto gli amministratori comunali di Cesara (820 abitanti) a svolgere un'inchiesta a schede fra i capifamiglia invitati a rispondere compilando un questionario. Con 90 voti validi contro 70, il 56 per cento dei capifamiglia si è pronunciato a favore della pe[illegible] [illegible] Novara. I risultati dell'inchiesta sono stati comunicati dal sindaco Giancarlo Ricca al Consiglio comunale riunito per lo scrutinio delle schede.

[illegible]
[illegible]t dal consorzio informatica

Dopo quello di Domodossola, anche il Consiglio comunale di Villadossola ha deciso di [illegible] dal Consorzio dell'informatica (Cisp) dell'Alto Novarese. La scelta è stata motivata dagli alti costi richiesti per il funzionamento di questo servizio: [illegible] 70 milioni l'anno. La decisione è stata approvata solo dai partiti di maggioranza. Si [illegible] opposti i socialisti.

[illegible]
Intervento Wwf sugli argini del Toce

La sezione Wwf per il Verbano Cusio Ossola è intervenuta [illegible] lavori di arginatura in corso sul tratto di Cuzzego-Beura Cardezza del fiu[illegible] Toce, che avverrebbero senza alcun rispetto per l'ambiente. Chiede una variante, con l'arretramento di circa 300 metri del tracciato dell'arginatura e la [illegible] di una fascia di rispetto. Chiesta anche la rinuncia alla previste deviazione del rio Carbonera.

Reazioni all'autocandidatura della città ossolana a leader della nuova provincia

«Domo capoluogo? E' inopportuno»

Così dice il sindaco di Gravellona Toce che teme la nascita di polemiche, in questo momento sicuramente dannose
«In questo momento c'è solo da stringersi attorno all'idea della nuova realtà amministrativa senza pensare ad altro»

[illegible] DAL [illegible]SACO DI NOVARA

[illegible]NA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA. «Autentica violenza territoriale», così, in chiave decisamente critica, il sindaco di Novara Armando Riviera definisce il disegno dei confini della [illegible] provincia varato dal Consiglio regionale del Piemonte. Intervenendo ieri sull'argomento, il primo cittadino novarese ha detto che in Regione non è stato colto «quell'aspetto che [illegible] per se stesso avrebbe dovuto portare ad esprimere, quanto meno, un giudizio sospensivo sulla costituzione del nuovo ente».

L'aspetto al quale si riferisce Riviera è l'opzione per la provincia di Novara di ben dieci comuni del Cusio e del Verbano, inizialmente inseriti nell'area di programma dell'Alto Novarese. «Nel prendere atto di questo fatto - prosegue Armando Riviera - il Consiglio regionale si è limitato ad approvare una semplice modificazione burocratica dei confini, evitando di valutare l'autentica violenza territoriale, economica e culturale che viene di fatto attuata con la frantumazione di [illegible] omogenee, [illegible] il Cusio e il Verbano».

E non è tutto: secondo il sindaco se stata stravolta ulteriormente ogni logica di pianificazione territoriale. Le residue speranze di salvaguardare l'integrità della provincia di Novara [illegible] [illegible] affidate [illegible] pronunciamento democratico di popolazioni di comuni che, allo stato delle cose, risultano emarginati e isolati».

Riviera afferma che la Regione «in nome di una presunta equità di comportamento, sembra essere venuta meno al ruolo istituzionale di tutela del territorio».

«C'è da sperare - conclude il sindaco - che tale ruolo possa essere recuperato positivamente quando la Regione verrà chiamata a esprimersi sul decreto governativo di [illegible] definitiva».

[m. s.]

[illegible]NA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Reazioni sostanzialmente negative [illegible] tutto il Cusio alla proposta di candidatura a capoluogo della futura provincia da parte di Domodossola. Una proposte giudicata unanimemente inopportuna che rischia di diventare il detonare per nuove polemiche. «Avanzare richieste in questa direzione nel momento attuale è decisamente inopportu[illegible] - afferma il sindaco [illegible] Gravellona Toce, Rino Porini -. L'iniziativa di Domodossola, che ci aspettavamo per la verità, presta il fianco a nuove polemiche dopo quelle sui confini che coinvolgono i centri del basso Cusio. In questo momento è [illegible] lavorare nella più completa unità per la realizzazione della nuova provincia. Il problema del capoluogo e del decentramento degli uffici può essere risolto successivamente».

«Così come è stata formulata questa proposta - prosegue Porini - è un ulteriore segno di confusione che non giova alla causa dell'istituzione della provincia. Ad essere generosi questa presa di posizione di Domodossola è da giudicarsi perlomeno prematura».

«A [illegible] tempo p[illegible] il problema di Gravellona soltanto per una questione di centralità e non per spirito campanilistico, tant'è vero che [illegible] ci candidammo a capoluogo. Per una questione logistica ritenevamo, e lo riteniamo tutt'ora, che Gravellona sia in posizione ottimale per l'ubicazione di molti uffici in quanto è facilmente raggiungibile da tutti i mezzi di comunicazione. Ma non abbiamo mai aspirato a diventare capoluogo».

Toni distaccati e concilianti li [illegible] invece Vittorio Beltrami, l'ex-presidente della Giunta Regionale: «Auguriamoci che tra Verbania e Domodossola la disputa sul capoluogo altro non rimanga che un amabile e gustoso confronto tra due cittadine che hanno ambedue titoli e meriti per essere il centro della futura provincia. Guai a farne una guerra di campanile. Omegna dal canto suo a questo primato ha rinunciato da sempre, anzi, non ha mai neppure posto la questione. Penso che da parte nostra sia cosa più saggia [illegible] entrare nella contesa e rimetterci alle loro decisioni».

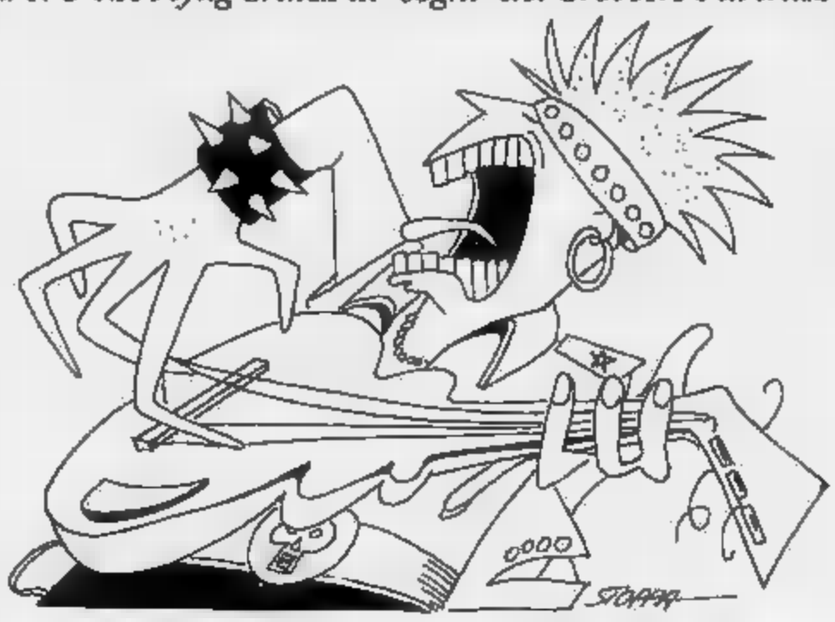
Più decisa [illegible] la presa di posizione di Teresio Piazza, sindaco di Omegna: «Senza nulla togliere a Domodossola, mi sembra che tutta questa vicenda sia strumentale a secondi fini che tornano utili a qualche partito che sembra non gradire la nascita della [illegible] provincia. Domodossola avrà certamente tutti i meriti per essere capoluogo, ma mi sembra che Verbania [illegible] sia da meno. [illegible] oltretutto - prosegue Piazza - c'è realmente il problema logistico delle distanze tra il capoluogo ossolano ed Omegna o Verbania per non dire addirittura dell'Alto Verbano. Verbania capoluogo mi appare la scelta più idonea e razionale anche se comprendo il timore, in questo momento infondato, di Domodossola che teme di essere posta in secondo piano. Il problema di fondo rimane comunque quello dei servizi che buon senso vuole siano ubicati in area baricentrica. E di più e di meglio dell'asse Fondotoce-Gravellona mi sembra non esista».

Vincenzo Amato

Questa sera nella maxidiscoteca Sandokan riprende la rassegna delle band locali

Underground sul palco a Gravellona

Con i gruppi professionali lombardi, in scena le formazioni emergenti del Verbano e dell'Ossola
Dal rock intellettuale degli E. T. & The Flyng Crutch ai «sogni» dei Groveers e al trash dei Distorted Violence



ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Anche quest'anno l'onda lunga dell'underground verbanese scivola via spedita sul palco della sala rock del Sandokan di Gravellona Toce. E sempre grazie all'impegno di Stefano Casadei, promoter ossolano, tornano per la seconda stagione i vecchi e i nuovi gruppi del rock e del punk: i ragazzi «del chiodo» e della pelle nera, gli innamorati con la basetta lunga, gli «anfibi militaria» con la bandana, le giacche a righe, spillo e borchie. I ragazzi della porta accanto più induriti che mai a confronto ogni sabato sera dopo le in un carosello di suoni e di stranezze.

«La formula dello scorso anno - dice Casadei, lui stesso giovane vocalist ma soprattutto manager per gli appuntamenti rock del locale - ha dato ottima prova. Nonostante la diffusa refrattarietà che qui sul Lago frena molti nell'optare per una serata diversa, quasi sempre da si è registrata una buona percentuale di presenze, soprattutto di gente che viene da fuori, Milano o Varese, per la voglia di diversivo e di alternativa».

La tendenza regressiva, dunque, si sbloccando: segnali positivi vengono un po' da tutto Verbano, anche e soprattutto dall'attività dei pub e delle birrerie (valga per tutte la passerella rock del venerdì alla «Bricicla» di Vaprio d'Agogna) che sempre con maggiore entusiasmo e minori sospetti avviano serate consacrate alla musica vivo.

«Per fortuna - continua Casadei - i nostri coetanei hanno cominciato ad alzare gli occhi: così hanno scoperto che non solo esistono persone che da tempo si divertono a suonare nei garages e nelle soffitte, ma c'è anche chi vuole e vorrebbe fare della musica professione».

Fra i «professionals», infatti, spiccano le band lombarde che questa si esibiranno al Sandokan: gli Snotly Fug e i Belch, entrambe di Milano e specializzate in Trash Metal e Hard Core Punk: suoni durissimi, urla e disperazione da concerto, capaci di fare impallidire i Kiss. Ma prima di loro, per un'ora tiratissima e senza interruzione, l'atteso ritorno degli E.T. and The Flying Crutch, il gruppo aronese di Luca Castelnuovo, da quest'anno in nuova formazione.

«Non mi voglio sbilanciare più di tanto - dice il leader, che nella vita fa il Pr a Milano ed è uno dei fondatori dell'underground lacustre - ma forse qualcosa in noi è cambiato, abbiamo fatto strappo alla regola addirittura con un pezzo tasto in italiano! Sarà anche fatto che avendo suonato durante l'estate in giro per l'Italia, a Catania alcuni grossi dell'underground mediterraneo e di recente al Sim Milano nello spazio riservato agli emergenti, abbiamo imparato significa confrontarsi con gente che suona per lavoro o, comunque, prende la musica per gioco».

Presenteranno una serie di brani eseguiti «cascata», di un genere di matrice rock più sornione, vegamente intellettuale. E sul palco, Luca ci sarà sempre supporto della chitarra-fusion di Dario Fanelli e il basso profondo di Luca Antonini, studente di lettere e poeta emergente originario di Omegna. Quanto al batterista, è la sorpresa della serata.

Il novembre-rock del Sandokan proseguirà sabato 17 con un'altra notte nel segno del tallo» con gli Alligators di Pavia e i Distorted Violence; direttamente da Varzo, al gran completo con Dino Vignaga alla batteria, Gabriele Giovanna al basso, Paolo Valterio alla chitarra e Silvano Calligari come cantante, band ossolana presenta uno fra i più collaudati trash, miscuglio indigesto di punk rock duro.

La seguirà, la settimana dopo, insieme con i metallari milanesi Defend, qualcosa più morbido ma certo di minore attrattiva: tornano i Groovers del mai- Michele Anelli (ha fondato insieme con Giorgio Feltrin l'etichetta indipendente «Fandango») e con lui il batterista Niko, il bassista Francesco e il chitarrista Lallo: «Siamo uno dei pochissimi gruppi novaresi - precisa Michele - impegnato in un rock di sapore springsteeniano, da grandi orizzonti sogno amori- e poi, affermano nelle loro ballate, sono soprattutto dei «pazzi sognatori, ma mai perdenti»: loro, come tutti i ragazzi dell'underground locale.

Mario

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Pietro Benocchio

La Sfinge di Novara ospita

Alle 21 di oggi la galleria «La Sfinge» di Novara, in Italia 51a, inaugura, con la presenza dell'artista, la mostra personale del pittore lombardo Franco Balduzzi, vincitore del «Gran Premio Internazionale San Gaudenzio '90». La gna resterà aperta fino al 25 novembre e presenta una selezione di opere scelte, realizzate con l'antica tecnica della tempera grassa. Orario: dalle 15 alle 19,30, compresa la domenica. Giorno di chiusura il lunedì.

Gli inni a di Boroli e

Doppia personale al Centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara, che inaugura la mostra dei pittori novaresi Giulia Boroli e Piergiorgio Novellini. Entrambi gli artisti espongono opere che sono autentici inni alla natura, della quale evocano i messaggi più profondi. Giulia Boroli, esordiente di Barengo, presenta quadri con suggestivi paesaggi che spaziano dagli ambienti marini polinesiani ai più intimi scorci del paese novarese. Piergiorgio Novellini, pittore, restauratore e decoratore professionista Macugnaga, vanta un'attività pluriennale di significativi successi. A Novara esporrà la sua produzione più recente, nella quale, tradizionali soggetti alpini del Monte Rosa e delle vallate ossolane, riprosi con originali prospettive spesso animati dall'elemento umano, affianca vedute invernali di Leningrado, quadri nature morte e ritratti, fra i quali si segnala quello, realizzato carboncino, del ginevrino Dunant, il primo premio Nobel. La rassegna resterà aperta fino al novembre.

Peppino Racchelli alla «Cruna»

Giuseppe Racchelli, «Peppino» per moltissimi, titolare a Foriolo di Baveno del ristorante albergo «Sorenella», è anche apprezzato pittore. Oggi inaugurerà una personale nelle sale della galleria d'arte cruna», a Novara, portici Duomo 4. Resterà aperta fino a venerdì 23.

tre sui '70 alla Spriano

Chiusa la personale di Luciano Fiannacca, la galleria di Silvio Spriano, in via Cattaneo ad Omegna, inaugura oggi alle 17 nuova mostra. E' una collettiva «a tre» sulla produzione degli Anni Settanta dei pittori milanesi Gianni Madella, Giancarlo Ossola e Mario Raciti. In tutto, una ventina di opere realizzate con tecniche miste, che saranno esposte fino al 12 dicembre.

Villa i dell'aronese Thiella

A Villa Marazza di Borgomanero è in corso la personale della pittrice aronese Tiziana Thiella, alla sua prima esperienza espositiva. Diplomate all'Accademia di Brera a Milano, nelle sue opere, ricche di simbolismi, movimento e forza cromatica, esprime la sua ricerca personale che poggia su una solida formazione artistica. Di grande efficacia, alcune scene di corrida ed altre ispirate alla mitologia.

Momo, quando l'arte entra al piano bar

Nelle capitali europee, i locali pubblici che offrono spazi all'arte numerosi. In provincia è un caso abbastanza raro, ma colmare la lacuna ci pensato Bar Crepuscolo di Momo, in via Squarini 21, un ritrovo che agli appuntamenti di piano bar ed iniziative culturali, come le proiezioni video d'autore, affianca piccole stre di nuovi autori. In questi giorni ospita le opere di Paolo Rossi, un giovane scultore che si ispira all'arte primitiva.

NOTTE

a cura di Marco Pialli

LA PI

I «Free and easy»

Appuntamento con il duo «Free and easy» stasera a «La Piscina» di Ghislarengo. Il complesso è Corbetta è composto dalla cantante Marina Celata e da Tony Latino alla chitarra. genere è moderno, con alcune parentesi sul revival Anni e 70.

CAFFE' VOLTAIRE

Stasera i «Solsabe»

Al «Caffè Voltaire» di via Azario 23 a Verbania stasera si esibirà il trio «Solsabe» composto dal pianista Claudio Salina, dal batterista Verio De Bona e da Stefano Solani al contrabbasso. Il loro genere è il jazz moderno.

MUSIC PUB

Rock Line al «Prinz»

Ancora una serata con musica dal vivo al Music Pub Prinz. Saranno di scena i Rock Line, gruppo nato nel 1986 ma che ha già alle spalle diversi anni d'esperienza. repertorio è country rock con riproposte di pezzi dei Dire Straits ed Alaba-. I Rock Line sono composti da Franco Monto cantante ed al basso, Stefano Fornaroli alla chitarra solista, Fr Vincentis alla chitarra ed armonica a bocca e Umberto Pacotto alla batteria.

PI

Concerto d'addio

Al «Piano Bar» di Lesa, questa sera si esibirà il Phoebus Quartet di Roberto Musso, noto jazzman verbanese. Il quartetto è composto da Roberto Musso al basso, Alberto Mondani tromba, Stefano Maccagno al piano e Claudio Saveriano alle percussioni.

JAZZ PUB

Il Blot Jazz Quartet

Ancora tanto jazz ... d'autore al «Ritrovo degli Artisti», meglio conosciuto come Jazz Pub di Alzate di Momo. Questa si esibirà il «Blot Jazz Quartet» formato dalla cantante Gabriella Rolandi, Phil Puggioni al piano, Walter Subino al basso e Lorenzo Mari alla batteria. Si tratta di un gruppo formatosi nella scuola civica di jazz a Milano e classificatosi tra i primi all'ultima rassegna milanese «Metropolitan jazz 90».

MUSIC

Spaghetti e flipper

Si balla questa sera alla discoteca «Like Music» Baluardo Quintino Sella 1 a Novara con gli ultimi successi del momento, acid, house, disco slow beat. Per chi avesse un buco nello stomaco è possibile mangiare una spaghettata, mentre per chi è in cerca di tranquillità c'è «privè», dove poter chiacchierare fare una partita ad un originale flipper d'epoca.

PUB

Musica nella notte

Per chi volesse sconfinare nelle notti milanesi ecco qualche consiglio: al Capolinea di via Ludovico il Moro 119, alle 22,30 suona il sestetto di Albano Chiara Rossi, mentre al Tangram di via Pezzotti 52 gli «Abbey Road» presenteranno un revival dedicato ai Beatles. Per concludere, alle Scimmie di via Ascanio Sforza 49 suona il quartetto jazz del pianista Nicola Cipani

GLI APPUNTAMENTI

AROMA
Concerto di piano a Villa Ponti

Gli appuntamenti con la musica proseguono stasera alle 21 nella sala degli Arazzi di Villa Ponti con il concerto a quattro mani dei pianisti Tiziana Mo- Gabriele Rota. In programma, brani di Schubert e Ravel.

NOVARA
Premio letterario al Brera

L'istituto musicale Brera di viale Verdi ospita oggi, alle 17,30, la premiazione del tredicesimo «Premio letterario Città di Novara», organizzato dall'editrice Tempo Sensibile. Quest'anno alla manifestazione hanno partecipato circa persone, con brani narrativa e saggi. Maria Giovanna Fantoli e Giovanni Cimino proclameranno i nomi dei vincitori.

NOVARA
Schola Cantorum S. Nazzaro

Organizzato dall'Associazione «Il Solco», questa sera la chiesa di San Nazzaro farà da cornice al concerto della Schola Cantorum di San Nazzaro Sesia. Verranno eseguiti brani di Beethoven, Bach, Rossini e Verdi. L'appuntamento con la musica polifonica alle 21.

NOVARA
Conferenza magia

«I misteriosi influssi della Grande Piramide» è il titolo della conferenza che per il ciclo su misticismo e magia si tiene questa sera alle 21 al Centro studi Cia 102, di corso Torino 29b. L'ingresso è libero.

CREVOLADOSSOLA
Tutti in festa per la banda

Quaranta anni ma non dimostra, la banda musicale di Oira, frazione del comune ossolano: il fine settimana sarà tutto musicale, in onore dell'intensa attività del gruppo. Questa sera i festeggiamenti iniziano nel salone parrocchiale con il concerto del coro Cai di Domodossola, cui seguirà la «performance» della banda festeggiata. Domani mattina, dopo le celebrazioni religiose, ci sarà l'inaugurazione del «monumento al musicante». Il pranzo sociale si tiene al «Belvedere» di Mozzio.

MEDIMULERA
Foto per il concorso

Ultimi giorni per partecipare al quarto concorso fotografico «Nina e Peppino Moltoni», organizzato dalla sezione Cai locale. La scadenza del concorso è il 15 novembre.

BOGNANCO
Si balla «Rubino»

Veglia danzante questa sera organizzata dal Gruppo sportivo di Crodo. Il ritrovo è fissato al dancing Rubino, dove, a partire dalle 21, esibisce l'orchestra Mary D'Alessandro.

Teatro con la Filodrammatica

Torna teatro ad Armeno. In occasione del tradizionale raduno degli alberghieri, la compagnia filodrammatica «La novità» presenterà questa sera al cine teatro Oratorio la commedia brillante «Quel certo non so che». Lo spettacolo inizia alle 21.

NOVARA
Coldiretti in festa

La federazione Coltivatori diretti organizza per domani la tradizionale «Giornata del ringraziamento». La cerimonia s'inizia alle 10,30 dentro macchine del Consorzio agrario provinciale, in Vercelli. Seguirà la e la benedizione delle macchine agricole.

Trasformismo al «Giglio»

E' un trasformista, imitatore molto abile, che propone pubblico una serie infinita di personaggi: questa sera sul palco del «Marchese del Giglio» arriva Corrado. S'inizia alle 23.

discoteca **PLAYA**
Verbania Intra

APERTO TUTTE LE SERE
CON INGRESSO LIBERO

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

HOTEL ****
RESIDENCE
l'approdo
PETTENASCO LAGO D'ORTA - TEL. 0323/89.346 - FAX 0323/89.338
A 3 KM DA ORTA S. GIULIO
- AMPIE ED ELEGANTI SALE PER CERIMONIE E BANCHETTI
- CUCINA CREATIVA E TRADIZIONALE
- MEETING • CONGRESSI • SEMINARI
RISTORANTE «LORD NELSON PUB»
TUTTI I FINE SETTIMANA «UN MARE DI MARE» PESCI E CROSTACEI FRESCO ARRIVO

DISCOTECA
TAM TAM
DISCOSOLARIUM COME AL MARE
LA PRIMA DISCOTECA IN ITALIA DOVE
TI ABBRONZI BALLANDO
CON 18.000 WATT DI ALTA PRESSIONE!!
Tutti i mercoledì ballo liscio con orchestra
sabato 10 novembre
ospite MANUELA di Radio D.J.
VERBANIA INTRA - TEL. 43.210

SABATO e DOMENICA
SERATA DI BALLO
con ORCHESTRA
LES FOLIES
discoteca
NOVARA - VIA ROSSELLI 3

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Calcio Promozione, domani molti incontri di cartello

Insidia per l'Iris

Gli oleggesi, che non hanno mai perso in trasferta, giocano a Trino
Attesa a Caltignaga dove arriva la Pro Vercelli. Il Grignasco va a Trecate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il «terremoto», provocato domenica [redacted] dall'Arona con il successo sul Trino, [redacted] **Promozione** torna a cercare una precisa scala di valori. In testa ci [redacted] sette squadre in due punti [redacted] le gare di domani [redacted] attese proprio per fare [redacted] po' di chiarezza. E di incontri destinati a lasciare il segno [redacted] ne sono almeno due: Trino-Iris Oleggio e Caltignaga-Pro Vercelli. Ma vediamo [redacted] partita della domenica una per una.

Trino (p. 11)-Iris Oleggio (12) è [redacted] match apertissimo. I vercellesi, che proprio domenica [redacted] hanno subito la prima sconfitta stagionale, restano in ottima classifica anche perché - è bene ricordarlo - hanno giocato una partita in meno rispetto agli oleggesi. L'incontro è di quelli aperti ad ogni risultato. La squadra di Erbetta dopo avere perso alla prima giornata ha inanellato una serie d'oro che ha fruttato 12 punti in 7 partite. Ha guadagnato più consensi in trasferta che a casa [redacted] e quest'ultimo particolare deve far paura [redacted] responsabili del Trino. [redacted] pronostico, comunque, non [redacted] neanche il [redacted] di parlare. Possono vincere [redacted] i padroni di casa che gli ospiti. E in questi casi il più delle volte finisce alla pari.

Un'eventuale divisione della posta fra Trino ed Iris potrebbe dare agli omegnesi il primato in solitudine sempre che in **Dormelletto (2)-Omegna (12)** la squadra cusiana riesca a vincere così come vorrebbe il pronosti[redacted]. Ma, a dispetto dei dieci punti di differenza fra le due avversarie, la partita potrebbe risultare più equilibrata del previsto. Il Dormelletto - ultimo in classifica con la Romentinese - ha perso [redacted] partite consecutive [redacted] si batterà col massimo impegno per interrompere la serie nera.

Gravellona (11)-Villadossola (7) è un derby al quale le due squadre si ripresentano provenendo da campionati assai diversi: Prima Categoria per il Villa, Interregionale per il Gravellona. La squadra arancione, che sta viaggiando bene, dovrebbe far suo il match.

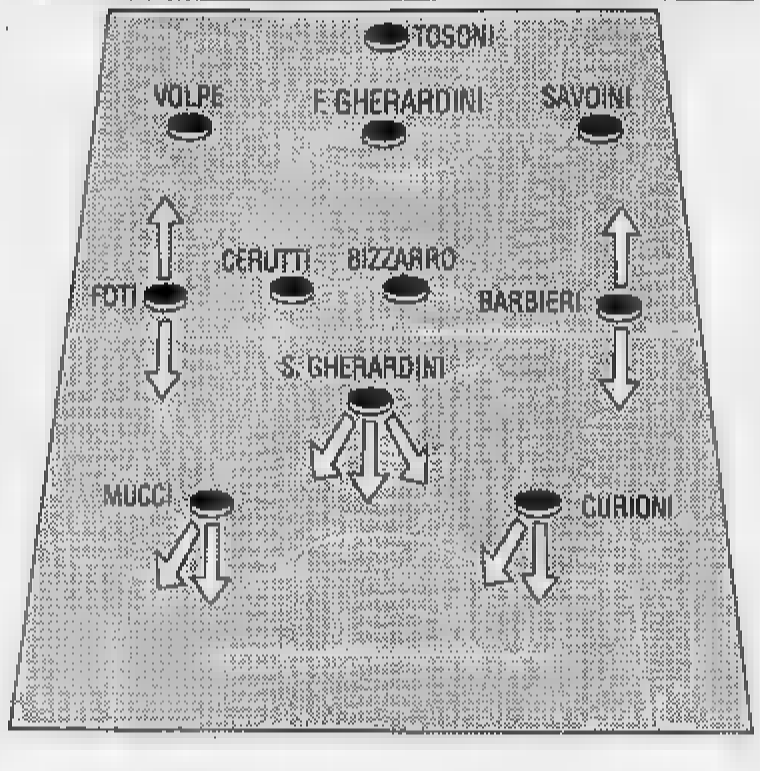
Ed eccoci ad un altro grande appuntamento della domenica: **Caltignaga (10)-Pro Vercelli (10)**. Certo se l'anno scorso qualcuno avesse detto [redacted] vercellesi che avrebbero dovuto giocare in campionato [redacted] Caltignaga, avreb[redacted] provocato l'ilarità delle gloriose «bianche casacche». E invece ecco che la gara domani è in programma. Non solo; c'è anche la possibilità che la vecchia «Pro» ci lasci le penne, specie adesso che l'undici caltignaghese [redacted] ha cominciato [redacted] «girare» come i suoi dirigenti sognavano.

Un altro grosso incontro è certamente **Trecate (8)-Grignasco (10)**. I biancorossi trecatesi in due domeniche hanno gettato alle ortiche il primato perdendo in casa col Trino e col Caltignaga. Il Grignasco spera di far valere la regola del «non c'è due senza tre». I padroni di casa, invece, [redacted] tornare al successo contro [redacted] squadra imbattuta.

Borgosesia (9)-Cerano (6), Romentinese (2)-Borgomanero (8), Vigliano (7)-Crescentino (5) e Gattinara (3)-Arona (3) sono, infine, tutte gare destinate a dare anche alla bassa classifica una sistemata.

Marcello [redacted]

COSI' GIOCA LA "SORPRESA" OMEGNA



SPORT FLASH

CALCIO

Novara decimato a centrocampo

Sarà un Novara... senz'anima quello che dovrà affrontare il Montevarchi domani in C2. Come previsto, sono scattate le squalifiche per recidività in ammonizioni che hanno colpito Ugo Armanetti e Gaspare Uzzardi, appiedati per un turno.

PESISTICA

Borgomanero dodicesimo [redacted] Ostia

Dodicesimo posto per la Pesistica Borgomanero alla Coppa Italia di Ostia, categoria cadetti e speranze. I borgomaneresi, [redacted] la Sisport Torino uniche rappresentanti della pesistica piemontese, erano rappresentati da Cristiano Vicario, Gianluca Tosi e Andrea Zanetta.

BERRETTI

Azzurrini a Pavia per [redacted] punti

Seconda trasferta consecutiva per il Novara di Loris Fugirai che questo pomeriggio scende sul campo di Pavia. Gli «azzurrini», partiti in sordina, hanno scalato [redacted] classifica, fino [redacted] portarsi al [redacted] posto.

TENNISTAVOLO

Regaldi [redacted] [redacted] il Trezzano

Incontro casalingo per la Regaldi Novara nel campionato [redacted] A2 di tennis tavolo. Gli azzurri, primi [redacted] classifica in «condominio» con il Parma, ricevono il Trezzano alle 17 al «Palaverdi».

BILIARDO

[redacted] Trisconi il [redacted] Universo»

Ruggero Triscuni del Gabs Universo di Verbania ha vinto la ventesima edizione del «Trofeo Bar Universo» imponendosi su un lotto [redacted] [redacted] gareggianti. Al terzo posto un altro verbanese: Nino Montaschi; quarta e quinta piazza per due ossolani: Giovanni Nozi e Paolo Caccini.

SCI DA FONDO

Davide [redacted] [redacted] Predazzo

Davide Barbazza, il forte fondista maleschese dello Sci Club Val Vigezzo, è entrato a far parte della squadra delle Fiamme Gialle di Predazzo. Prima di lui solo un altro vigezzino era riuscito a raggiungere questo traguardo: il drutognese Leopoldo Comaita

Questa sera al Palazzetto scende in pista il Castiglione

Hockey alla verifica

Amato e compagni devono confermare i progressi mostrati in Emilia
In settimana il presidente Ubezio ha parlato a tecnici e giocatori

NOVARA. L'Hockey Novara ritorna sulla pista amica dopo l'importante vittoria di Reggio Emilia grazie alla superba prestazione [redacted] Franco Amato. In quale veste si presenteranno questa sera gli [redacted] [redacted] Castiglione? L'interrogativo è d'obbligo dopo quanto hanno offerto i giocatori dell'Imit in queste prime partite. Non tanto per le sconfitte subite a Thiene [redacted] Trissino, [redacted] per le risicate vittorie interne con Bassano [redacted] Viareggio.

In settimana, il presidente Luciano Ubezio ha convocato Jaimé Cardoso ed il direttore sportivo Marcos Mocchetto per un esame della situazione ed ha parlato singolarmente con tutti i giocatori per cercare di capire cosa non funziona. Alla vigilia del campionato il presidente non pensava di trovarsi [redacted] questa situazione, specialmente dopo aver riportato a Novara un giocatore del calibro di Pino Marzella. «Non so più cosa fare - ha detto Ubezio -, di certo non possiamo continuare così. Ho richiamato tutti alla propria responsabilità in vista dei prossimi [redacted] non facili impegni. I giocatori devono sempre dare il massimo ed evitare che si inneschino polemiche assurde e pericolose sotto tutti gli aspetti».

Questa sera arriva il Cieloverde Castiglione, formazio[redacted] che negli ultimi anni ha perso lo smalto dei tempi migliori. Allenata dall'ex nazionale Fantozzi schiera un gruppo di giocatori [redacted] grado di impegnare tutti gli avversari. In proposito, fa testo l'ultimo 3 a 3 con il Valdagno e quindi gli azzurri dovranno impegnarsi subito al massimo per evitare ogni pericolo.

Jaimé Cardoso [redacted] ha dubbi in proposito: «Abbiamo dimostrato a Reggio Emilia cosa possiamo fare e dobbiamo continuare su questa strada. Abbiamo recuperato Franco Amato e pian piano anche gli altri dovranno rispondere alle sollecitazioni. Siamo vicini agli incontri [redacted] i diretti rivali e i tempi della preparazione sono finiti».

Questa sera il programma presenta interessanti confronti che potrebbero allungare la classifica. La capolista Roller Monza ospiterà il Thiene; Valdagno e Trissino se la vedranno fra loro. L'Amatori Lodi sarà a Correggio mentre il Seregno (a quota 10 dopo [redacted] vittorioso recupero [redacted] [redacted] Monza), sarà anch'esso in trasferta a Viareggio. Poi Granata Lodi-Uniplast Reggio, Reggiana-Fortemarmi e Bassano-Hockey Monza per chiudere [redacted] turno che potrebbe riservare qualche sor[redacted].

[redacted] serie A2, dopo il pareggio interno con lo Scandiano, i novaresi dell'Hockey Club dovranno affrontare la lunga trasferta di Giovinazzo contro una squadra che [redacted] seconda in classifica [redacted] punta alla promozione.

Per la Rotellistica Novara giro [redacted] boa nella Coppa Italia di serie [redacted]. I novaresi sono incappati anch'essi sabato scorso in un pareggio casalingo [redacted] [redacted] Prassati e di qui la ricerca di [redacted] nuovo successo (ore 18 [redacted] Palazzetto) contro l'Hockey Monza 83, già battuto nella gara d'apertura.

Liliano Laurenzi

Volley, impegni difficili ma non impossibili per Ceppiratti e Ponti

Novaresi in trasferta

Il Pavic femminile esordisce in casa

NOVARA. Secondo sabato di campionato per le novaresi di volley, dopo l'esordio con luci ed ombre della [redacted] settimana. In **serie B1**, [redacted] Ceppiratti viaggia alla volta di Piacenza. Dopo lo scivolone casalingo di sabato scorso, per gli azzurri si presenta un'altra gara in salita. La Filtrotecnica, al terzo campionato di B1, ha rinnovato per metà [redacted] sestetto [redacted] il quale era giunta sesta l'anno scorso ed aveva conquistato la Coppa della Lega. Nuovo anche il tecnico, proveniente dalla Bulgaria: Bogdan Kiucukav, ex giocatore della nazionale bulgara. Il Piacenza, che mira dichiaratamente ad un campionato di vertice, ha rinnovato la coppia dei centrali: Maurizio Graziani, proveniente dal Ravenna di A1 e Salvatore Divenzio dal Belluno. Nuovo anche il palleggiatore, Giorgio Dalla Bona, dal Brescia di A2. Confermati invece l'«anziano» Boni[redacted] ed i terribili fratelli Agesta che però non hanno giocato [redacted] Mantova, dove il Piacenza ha subito un'inaspettata battuta d'arresto. Da escludere la presenza di Graziano, reduce da un'operazione di appendicite; in forse quella di Daniele, ancora alla ricerca [redacted] una forma che tarda ad arrivare. Insomma, sarà dura anche stasera per la Ceppiratti, ma i novaresi non devono scendere [redacted] campo per recitare la parte della vittima sacrificale, come successo contro il Ferrera. Mauro De Michelis, allenatore azzurro, conta sul recupero di Paolo Mazzini e sull'esordio di Luca Borsato per dare maggiore peso all'attacco.

Atmosfera più tranquilla ma concentrata allo stesso tempo a Romagnano, dove il Ponti (in B2) si appresta al derby del Sesia a Vercelli. I biancazzurri di Massimo Celasco scendono al palazzetto di via Donizzetti [redacted] ricati dopo la bella vittoria ottenuta sul forte Cus Torino e puntano a bissare sui vercellesi. Incontro da non sottovalutare: la squadra degli [redacted] novaresi Alberto Colombo, Lanzafame ed Arini ha impressionato sabato scorso, seppur perdendo contro [redacted] Vittorio Veneto. La vittoria non dovrebbe essere poi tanto difficile da conquistare per un Ponti che sta dimostrando di avere le carte in regola per tentare [redacted] salto di categoria.

Esordio casalingo per il Pavic femminile di [redacted]. Lo sestetto di Paolo Milanesi, dopo la deludente sconfitta di San Lazzaro [redacted] in [redacted] di riscatto. L'occasione potrebbe essere propizia, ricevendo il Villanova [redacted] ch'esso reduce da una batosta, ma casalinga, contro il Magonza. Per concludere, l'Altiora Verbania (C1 maschile) viaggia verso La Spezia per giocare contro l'abbordabile Coparena.

Marco Piatti

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
DOMENICA 11 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA NOVARA

[redacted] dell'art. 6 [redacted] legge 26 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1988 e 1989
1) Le notizie relative al conto [redacted] sono le seguenti:

COSTI (in milioni di [redacted])

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
[redacted] e di esercizio	453	777
Personale		
Retribuzioni	3.331	3.776
Contributi social. e TFR erogati	1.568	1.600
Accantonamento al TFR	317	633
Totale	5.264	6.054
Lavori, Manutenzioni e riparazioni	82	47
Prestazione di servizi	312	452
Totale	392	499
Acquisto materie prime, sussidiarie e ricambi	1.254	2.490
Altri costi, oneri e spese	320	397
Ammortamento	443	376
Interessi su capitale di dotazione	18	18
Interessi su mutui	28	23
Utile d'esercizio	—	—
TOTALE	7.804	10.193

RICAVI (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Proventi per vendita beni e servizi	6.029	[illegible]
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	[illegible]	387
Costi capitalizzati	[illegible]	[illegible]
Rimanenze finali di esercizio	[illegible]	182
Accantonamenti [illegible]	[illegible]	[illegible]
Perdita di esercizio	—	—
TOTALE	7.804	10.193

2) Le [redacted] [redacted] allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Immobilizzazioni tecniche	4.447	5.622
Immobilizzazioni [illegible]	34	34
Ratei e risconti attivi	14	—
Scorte di esercizio	177	187
Crediti commerciali	210	595
Crediti verso ente proprietario	418	1.380
Altri crediti	21	21
Liquidità	181	603
Perdita di esercizio	—	—
Perdite esercizi precedenti	—	—
[redacted]	[illegible]	8.635

PASSIVO (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Capitale di dotazione	360	360
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	[illegible]	[illegible]
Fondo di ammortamento	[redacted]	3.164
Fondo indenn. fine rapporto lavoro	[redacted]	2.139
Mutui	186	[redacted]
Debiti verso ente proprietario	30	[redacted]
Debiti commerciali	480	1.339
Altri debiti	[illegible]	1.601
Ratei e risconti passivi	—	—
Utile d'esercizio	—	—
TOTALE	5.515	8.635

IL DIRETTORE (Carcano Dott. Marco) IL PRESIDENTE (Agnelli Cav. Luigi)

COMUNE DI BRIGA NOVARESE
PROVINCIA DI NOVARA

Variante n. 1 [redacted] Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco

avvisa che con deliberazione C.C. n. 47 del 24.09.1990, esecutiva [redacted] sensi di legge, sono state approvate [redacted] controdeduzioni alle osservazioni presentate dai privati ed è stato adottato il Progetto Definitivo della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale. Il Progetto Definitivo di Variante e la deliberazione di adozione saranno resi pubblici e depositati presso la segreteria comunale per n. [redacted] giorni consecutivi dal 10.11.1990 al 09.12.1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.
Nei giorni festivi l'apertura sarà limitata dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Briga Novarese, 6.11.1990

IL SINDACO
Francesco Allegra

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - [redacted] Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

LA STAMPA & [redacted]
[redacted]
CHE [redacted]

TI SPAVENTA IL CARO-BENZINA?
SCEGLI LA PIU' PICCOLINA.

Supergaranzia Fiat
Andare sempre, pensarci mai.

126BIS
COMPLETA DI AUTORADIO E FINANZIAMENTO AGEVOLATO.
INOLTRE, A TUTTI I CLIENTI DI VETTURE FIAT OMAGGI A SCELTA TRA LA "LINEA ACCESSORI"

CONCESSIONARIA FIAT
SAVOINI CARLO & C.
Corso Sempione, 135
BORGOMANERO

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
GIUBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 10 Novembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, [illegible] paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette" anche sabato prossimo.

LO SCIOPERO A BIELLA

Larghi vuoti nei reparti delle maggiori aziende, poche presenze alla manifestazioni di protesta, dure condanna dell'Uib: mai uno sciopero generale è stato di [illegible] difficile interpretazione. Secondo le stime fornite dai sindacati nella tarda mattinata l'astensione dal lavoro stava raggiungendo punte del [illegible] per cento in molte grandi aziende con una media intorno al 70 per cento. Il blocco ha dato molto fastidio agli imprenditori. Il direttore dell'Uib, Enzo Vizzari, ricordando che [illegible] nessuno sciopero era riuscito a incidere sulle cause di una crisi così complessa e articolata come quella che ha colpito il Biellese ha aggiunto: «Le motivazioni della protesta sono pretestuose e sono state [illegible] in piazza prima ancora che potessimo illustrare la nostra posizione. Con un sindacato che si affida ancora a questo tipo di manifestazioni è difficile che si possa costruire insieme qualcosa». Ma anche Cgil, Cisl e Uil non hanno eccessivi motivi per essere contenti: [illegible] almeno [illegible] mila dei 35 mila addetti del tessile hanno disertato i reparti, alla manifestazione di protesta hanno presenziato 600 lavoratori. Maurizio Allino A PAGINA 4

CLASSICA, TUTTI I CONCERTI

Celebrazioni mozartiane. Stasera tocca a Cuneo, un concerto che riprende quelli già avviati in numerose località del Piemonte in occasione del bicentenario (1991) della [illegible] del grande musicista. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Tommaso dove [illegible] esibisce l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca: la [illegible] si chiuderà con la «Sinfonia in [illegible] maggiore K. 181». Sempre oggi si tiene un [illegible] per pianoforte a quattro mani nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti ad Arona. Ne [illegible] protagonisti Tiziana Monegat e Gabriele Rota, che propongono pagine di Brahms, Schubert a Ravel. Proseguono intanto i concerti della rassegna «Aperitivi in musica», che [illegible] svolgono a Savigliano nel salone di Palazzo Taffini. L'appuntamento è per domani mattina alle 10,45. Questa volta è di [illegible] duo che [illegible] la agilità a la voce [illegible] del clarinetto alle nobili sonorità del pianoforte. Sono Alessandro Biserni a Roberta Contrastini: presentano [illegible] «Duo [illegible] op. 351» [illegible] Darius Milhaud e [illegible] «Sonatina» di Bonislahu Martinu.

SERVIZIO [illegible] Leonardo Osella A PAGINA 6

MANCANO GLI ASILI

Molti bambini in lista d'attesa

Sono 89 i piccoli biellesi che attendono di frequentare le scuole materne. Le richieste dei genitori potranno essere esaudite solo tra un anno. Daniela Pasquelli A PAGINA 6

A PAGINA 5

A Biella

Malato di [illegible] minaccio gli infermieri

Un [illegible] di Gaglianico ha creato momenti [illegible] tensione ieri al Centro di igiene mentale dell'Usl a al Pronto soccorso dell'ospedale brandendo una bottiglia spezzata.

A PAGINA 5

A Vercelli

Caccia alla banda dell'Enduro

Quello dell'altro giorno alle Poste è stato l'ennesimo colpo [illegible] a segno da giovani motociclisti che scippano le vittime all'uscita dagli uffici e fuggono a tutto gas.

Vercelli, i risultati del sondaggio d'opinione de «La Stampa»

Taglio alberi, l'80% dice no

La maggioranza degli abitanti si oppone agli abbattimenti nel parco Kennedy. L'indagine fatta da un istituto specializzato su un campione di 107 cittadini

La risposta che il sindaco voleva

I dati del nostro sondaggio non lasciano più spazio a dubbi: la stragrande maggioranza dei vercellesi vuole che il piano delle Basiliche sia rivisto. Alla domanda provocatoria del sindaco, il quale aveva chiesto conto dei 16.500 cittadini che non si erano ancora pronunciati, l'istituto Swg di Trieste ha dato risposte chiarissime. Nessuno può smentire queste cifre e cadono, d'un colpo, le accuse di strumentalizzazione lanciate troppo frettolosamente dagli stremi fautori del progetto agli ambientalisti, che avevano raccolto le 3500 firme contro i tagli delle piante.

Ora la giunta comunale ha un parametro in più, autorevole e preciso, per decidere se rivedere il tanto contestato piano o almeno la parte che prevede la costruzione della «tangenziale interna», da aprirsi spianando gli alberi. Riteniamo di aver dato al sindaco Bodo e ai suoi assessori l'opportunità di non insistere [illegible] una soluzione che trova i vercellesi del tutto contrari.

Il sondaggio voluto da La Stampa ha detto, con criteri scientifici, quello che in molti pensavano (e che abbiamo ripetutamente scritto): non si può imporre ad una città uno stravolgimento del suo aspetto storico, anche se lo studio che ne sta alla base porta la firma di autorevoli docenti universitari.

Di fronte a fatti di questo genere, i cittadini vogliono scegliere, dopo essere stati informati bene. E non bastano le planimetrie esposte all'albo pretorio.

Enrico De Maria

Autunno nel parco. Un suggestivo scorcio del «Kennedy» (FOTO CALEPPI)

Otto vercellesi [illegible] dieci sono contrari all'abbattimento degli alberi di parco Kennedy; oltre la metà vota a sfavore [illegible] piano delle Basiliche nella parte che [illegible] piazza Roma e i giardini, e [illegible] più della metà ritiene opportuno ricorrere [illegible] un referendum per decidere sulla trasformazione [illegible] parco. Sono i risultati del sondaggio condotto per conto de La Stampa dalla Swg, una società specializzata di Trieste, su un campione di [illegible] persone scelte a caso sull'elenco telefonico cittadino.

Gli intervistati, uomini e donne, tutti di età superiore ai 18 anni [illegible] con diversa scolarità, hanno detto di essere a conoscenza del progetto del Comune, ma soltanto [illegible] 7,5 per cento ritiene che le informazioni dell'ente pubblico sul piano delle Basiliche siano state sufficienti: la cittadinanza, insomma, non si è sentita abbastanza coinvolta. [illegible] PAGINA 3

Per cenare con Leoluca Orlando a Vercelli

100 mila a coperto

Il ricavato del convivio finanzierà la causa legale dei dissidenti dc querelati dalla dirigenza provinciale

Guido Gabotto visto da Leale

VERCELLI. Leoluca Orlando, l'ex sindaco di Palermo, verrà a tendere la sua «Rete» (il suo movimento di opinione che potrebbe diventare un partito) lunedì sera a Vercelli. Su iniziativa del giornale «Notizia Oggi», parlerà al cinema Principe sul tema: «Vercelli [illegible] Palermo?».

Prima della conferenza, Orlando cenerà al Modo Hotel a mai come in questa circostanza l'annuncio di un convivio diventa più importante (o almeno più curioso) dell'avvenimento che gli farà seguito: perché quella cena sarà, di fatto, una sfida aperta lanciata dai dissidenti dc vercellesi [illegible] la dirigenza provinciale del loro partito.

Spiega Guido Gabotto, leader del gruppo di giovani che, da quattro mesi, [illegible] sono messi in contrasto con il Comitato di via Veneto: «Sarà una cena particolare. Potranno partecipare tutti coloro disposti a spendere centomila lire: spese a parte, il ricavato andrà a finanziare la direzione del giornale "La Risposta" querelato per diffamazione a mezzo stampa dall'ex segretario provinciale Sandro Cattaneo a dal vice segretario Eusebio Baucò».

Orlando si è prestato a questo scopo e sarà interessante vedere quanti vercellesi saranno disposti a spendere 100 mila lire per finanziare la battaglia legale di Guido Gabotto, Roberto Rosso e compagni (ma nello stesso tempo per gustare i manicaretti del Modo e per stare a tavola con Orlando).

Ricordiano che il periodico «La Risposta» era stato querelato per [illegible] di articoli ritenuti diffamatori dai due esponenti dc più direttamente interessati. Tra l'altro, proprio quel numero del giornale, portava il provocatorio titolo che farà da slogan al convegno di lunedì.

Ma fra Palermo a Vercelli ci sono affinità tali da giustificare un dibattito del genere? Risponde Gabotto: «Prima ancora che la sintonia politica, c'è la simmetria tra il percorso coperto da Orlando nel contrastare la dc di Calogero Mannino e quello che dobbiamo compiere a Vercelli per liberare la dc dall'egemonia di Astori e Cattaneo».

I dissidenti democristiani di Vercelli hanno quindi indicato i loro nemici: l'ex segretario provinciale ed il sottosegretario ai Beni Culturali. Come reagisce la dirigenza del partito al convegno e alla cena pro-causa penale? Dice il segretario provinciale Gianfranco Sarasso: «Sinora la Rete di Orlando [illegible] ha catturato molti pesci in Piemonte, gli auguro di essere più fortunato a Vercelli. Per quanto riguarda [illegible] cena o centomila lire al colpo, ci sono modi migliori [illegible] fare beneficenza».

Al di [illegible] delle battute polemiche, per il convegno al cinema Principe c'è attesa. Prima di Orlando parleranno Carla D'Inverno, del pci, e Roberto Rosso, vice segretario regionale della democrazia cristiana.

E i «bersagli» della riunione e della [illegible] come la prendono? Gianfranco Astori è all'estero; Sandro Cattaneo si limita ad augurare «buon appetito».

[e. d. m.]

Ogni autunno è causa di proteste e di polemiche fra agricoltori e automobilisti nel Vercellese

Stoppie incendiate, rito e pericolo

E' il periodo in cui si celebra l'apoteosi della Bassa. I roghi sono il simbolo delle stranetà della risaia al senso del reale

LA pianura vercellese non segue, nel ritmo segreto della sua vita animistica, il ciclo della semina, del rigoglio e della mietitura del riso, ma gli cammina incontro. Nel verde della fitta [illegible] estiva, nell'ordinata, compatta, quasi militaresca crescita delle piantine che coprono e cancellano l'acqua, la terra diviene uguale e deserta, la occupa un'invasione di silenzi mortiferi, di torpidi umori che uccidono ogni pensiero e inducono ad un greve sprofondare nell'inedia, nella sopravvivenza, nel passivo errare dello sguardo che non trova nulla. Ansia di navigatori in un mare senza vento, quella che coglieva la gente di risaia durante l'estate è ora sfuggita dagli eredi dei vecchi coltivatori (che al massimo [illegible] concedevano un giorno ad Oropa) con transoceaniche vacanze e, in luglio o in agosto, le strade del riso sono percorse soltanto da automobilisti ignari, che passano senza guardarsi attorno e che rendono, con il loro transito, ancora più alieno, immoto ed uranico il mare vegetale, con i suoi lontani, vaghi orizzonti.

L'autunno invece, dopo la mietitura, sveglia ed accende tutte le anime della risaia, e vi ritrova mille vite diverse, distinguendo albero da albero, foglia da foglia, nuvola da nuvola. Io credo che l'apoteosi della pianura vercellese, il suo can [illegible] più alto e più profondo, l'annuale convito degli spiriti della risaia, si celebrino d'autunno, nei giorni in cui si bruciano le stoppie e si visitano i cimiteri. Non c'è più nulla di definibile a di certo, nelle terre del riso, dal giorno in cui [illegible] alza la nebbia: il paese che un attimo prima era lì, ad alcune decine di metri dalla circonvallazione, con il suo campanile [illegible] o svettante, il filare d'alberi che mescolava, a pochi passi dalla strada, il più ardito impasto di colori teneri e bruciati (i pioppi di Monet, che la Royal Academy of Arts espone in questi giorni a Londra all'ammirazione del mondo, non sono certo più ricchi di magie cromatiche di quelli che chiunque può guardare in autunno dal bordo di una qualsiasi delle nostre strade), possono in qualche istante svanire nei vapori che sorgono dalla terra, e lasciarci nella stupefazione e nell'incredulità.

La bruciatura delle stoppie nelle risaie è causa di proteste e di polemiche ad ogni ritorno d'autunno. In superficie, si tratta di [illegible] conflitto tra differenti «esigenze», quelle dei coltivatori, che trovano comodo e sbrigativo bruciare le stoppie, e quelle degli automobilisti, i quali paventano i rischi causati dalle fiamme e dal fumo che salgono dalle risaie fino a lambire, e talvolta ad invadere, la carreggiata. Ma questi incendi sono anche la manifestazione - acuta e dimostrativa fino a divenire emblematica - dell'estraneità della risaia al senso del «reale» e del «quotidiano» nel territorio di cui esso geograficamente fa parte.

Lungo la strada per Vercelli, lo scorrere del traffico, in una tarda sera d'ottobre, era in tutto identico a quello di qualsiasi altra strada di questo mondo: limiti rispettati o infranti, sorpassi ragionevoli o folli, segnali luminosi giusti o sbagliati; ma unico al mondo era il spettacolo inscenato nelle risaie ai lati della strada: fuochi di stoppie alzavano verso il cielo fiamme eccitate e nembi fumosi, anch'essi, come le luci intermittenti delle automobili, segni e messaggi, ma, nella loro sordità [illegible] incuranza di sollecitudine per le paure dei guidatori, dure, scostanti, quasi rituali affermazioni dei tratti di un'altra storia, di un'altra cultura, di un'altra gente.

Angelo Gilardino

DETTO TRA [redacted]

In viaggio tra le antiche banche

Le tremila azioni da 50 lire della Popolare

I[redacted] questi ultimi tempi s[redacted] giunti a Vercelli alcuni nuovi istituti di credito [redacted] altri, pare, arriveranno entro il 1992. Le banche hanno sempre trovato nella [redacted] città un terreno fertile, [redacted] special modo per quella che (in linguaggio tecnico) viene definita «la raccolta», vale a dire i depositi di denaro provenienti dalla fiorente cultura del [redacted]. Oggi gli sportelli presenti in città sono numerosi, ma anche [redacted] tempi molto più lontani [redacted] loro numero era considerevole.

Nel 1871, più precisamente il 10 aprile, veniva aperta la Banca Popolare di Vercelli con un capitale di 3000 azioni da lire 50 caduna. Nello stesso anno si fuse [redacted] la Banca Agricola Commerciale, che nel 1873 diventò Banca di Vercelli, il [redacted] capitale era [redacted] tre milioni. Ave[redacted] succursali [redacted] Pallanza e Ivrea; mentre la sede centrale era in via Sant'Anna, attuale [redacted] Fratelli Ponti.

Curioso era, nel 1876, l'orario al pubblico della Banca di Vercelli: dalle ore 8,30 alle ore 10,30 e dalle ore 13,30 alle ore 15, per gli effetti; dalle [redacted] 10 alle ore 15 orario continuato per depositi e prelevamenti. Un'altra banca era la Banca Nazionale del Regno d'Italia, la [redacted] succursale vercellese era in via [redacted] teatro (oggi [redacted] Verdi), impiantata nel 1853. A livello nazionale questa banca darà vita, nel 1893, alla Banca d'Italia, la cui succursale vercellese rimerrà nel bel palazzo barocco finché non verrà trasferita nella sede attuale. [redacted] orari della Banca Nazionale, lasciati un po' all'iniziativa dei singoli istituti, erano diversi dalla Banca di Vercelli: dalle ore 9 alle [redacted] 12 e dalle ore 13 alle ore 15, per le casse e gli uffici; dalle ore 9 fino alle 15, senza intervallo, per gli sportelli.

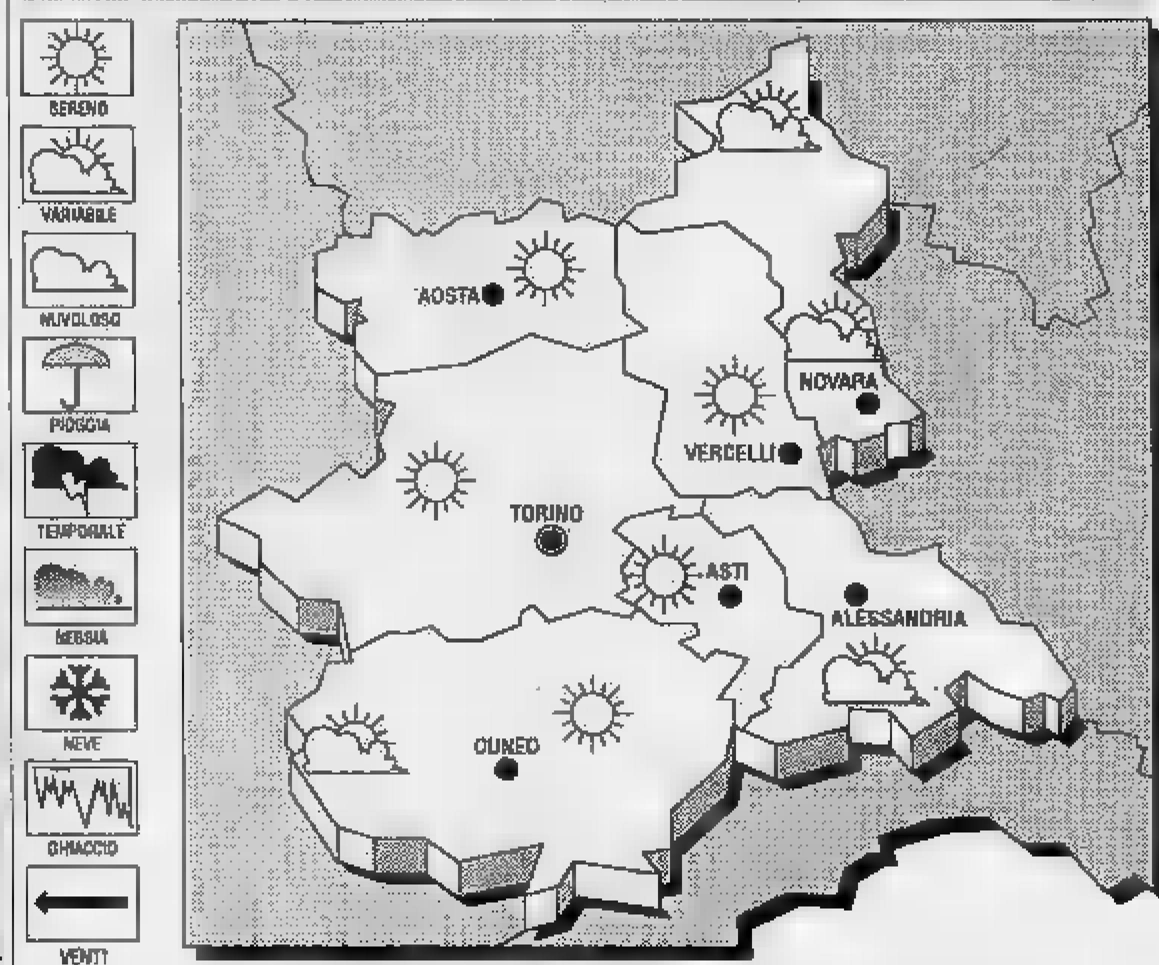
Continuando questo viaggio tra le banche [redacted] un tempo, nel 1876 troviamo, in via San Francesco (oggi via Antonio Borgogna), la filiale delle Banche Unite, con sede in Asti, aperta [redacted] città nel 1874. Infine, fin dal 1852, agisce la locale Cassa di Risparmio, la cui sede ora situata, prima della costruzione dell'edificio in via San Cristoforo, al piano terreno di via Monte di Pietà. L'interesse corrisposto, negli [redacted] intorno al 1879, era [redacted] 4 per cento; naturalmente sen[redacted] alcuna ritenuta, come invece avviene oggi. Risale al 1897 la presenza in città, in via dei macelli (attuale [redacted] Laviny), di una Banca Cooperativa operaia, che contava solo due impiegati: il reggente e il contabile. Nel 1911, sempre in via Laviny, viene aperta la Banca Cooperativa Vercellese con otto impiegati, un fattorino e un fattorino capo; quattro sono le sue agenzie: Trino, Santhià, Stroppiana, Crescentino. Durante i primi dieci [redacted] del [redacted] giungono in città altre banche. Il Credito Italiano, che costruisce sul corso Libertà [redacted] nuova sede [redacted] la Banca Popolare di Novara che, dopo aver occupato i locali in via Fratelli Ponti, passa in [redacted] Cavour, dove prima c'era il Caffè Barberis. I portici dell'ex Caffè ospitavano, [redacted] giorni di mercato, gruppetti di persone ferme a parlare [redacted] nei discorsi si inseriva, qualche volta, il cassiere, il quale, guardando al di sopra degli occhiali, si sporgeva dalla finestrella di ottone e scambiava qualche battuta [redacted] trionfi della Pro Vercelli.

Oggi questo non avviene quasi più, non sol[redacted] perché la Pro sta attraversando un brutto momento, ma anche perché i computer ancora non sono stati programmati per intrattenere piacevolmente la clientela.

Pino Marcone

L'interno della Cassa di Risparmio di Vercelli in una foto del 1912

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'anticiclone che [redacted] alcuni giorni domina l'Europa centro-orientale e il bacino [redacted] Mediterraneo [redacted] a rallentare [redacted] azione, anche se vi [redacted] se[redacted] di un cedimento sul suo [redacted] occidentale, con un moderato afflusso di nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Per ora non si parla però di precipitazioni, mentre vi sarà una riduzione delle correnti orientali [redacted] un incremento della nebbia e foschia per [redacted] di ventilazione.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso [redacted] tutte [redacted] regioni occidentali, [redacted] tempo soleggiato sui rilievi alpini ed appenninici, [redacted] con nebbie [redacted] foschie nottetempo e al mattino in pianura per assenza [redacted] ventilazione. Moderata nuvolosità sul settore alpino occidentale.

TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 7; [redacted]: -3; media: 4

UN ANNO [redacted]
Massima [redacted]; minima 4; [redacted] 7.

[redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria 10	Aosta 10
Cuneo [redacted]	Asti 9

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 19,06. La **Luna** si leva alle 0,01 e cala 13,53.

LETTERE AL GIORNALE

Perché Gifflenga nella nuova Provincia?

Apprendo [redacted] senza stupore che il Consiglio Regionale ha deciso di includere Gifflenga tra i Comuni che dovranno far parte della costituenda provincia di Biella. Ovviamente il Consiglio ha il diritto di proporre la delimitazione dei confini che ritiene più consona.

E tuttavia non può non esse[redacted] rilevato che la decisione [redacted] includere all'ultimo momento Gifflenga solleva più di una perplessità sul piano del metodo. Perché Gifflenga e non Villa del Bosco che da tempo aveva deliberato di voler far parte della costituenda Provincia? La decisione introduce un ulteriore elemento [redacted] confusione che potrebbe fornire pretesti a chi [redacted] cercando di rallentare l'iter del provvedimento. Il perché di questo [redacted] presto det[illegible] il ministro dell'Interno si t[illegible]verà sul tavolo una proposta della Regione che non coincide con la documentazione che gli era stata presentata dal presidente del Consorzio dei Comuni biellesi. Non solo ma questo ultimo parere della Regione è diverso da quello trasmesso in precedenza e sulla base del quale si era giunti alla individuazione degli 81 Comuni. La domanda è allora la seguente: che senso ha cambiare la delimitazione dei confini [redacted] pochi giorni di distan[redacted] dall'emissione del decreto?

No, credo proprio che ragioni [redacted] correttezza verso i Comuni, motivi di opportunità e la necessità di fare in fretta avrebbero dovuto consigliare una decisione conforme a ciò che da anni, insisto da anni, siamo tutti insieme venuti asserendo.

Wilmer Ronzani, Biella

Giovani calciatori e trasferte «difficili»

«Cara e amata provincia». Sì, devo proprio dire così, [redacted] voglio essere campanilista, [redacted] com'è difficile il gioco del calcio a livello giovanile nelle trasferte.

Mi riferisco alle compagini «Under 16» di Junior Casale, Occimiano, Ronzonese e Moranese, le uniche inserite nel campionato vercellese. Se si dà uno sguardo agli espulsi e ammoniti, ai calci di rigore, alle partite pareggiate dagli avversari oltre il [redacted]' (con anche 10' di recupero) senza nessuna ragione, ai gol assegnati in fuori gioco, [redacted] giudici di gara che arbitrano vicinissimi alla loro abitazione (4 km.), non si può non essere un pochino ironici e dubbiosi circa il perché sono penalizzate le squadre alessandrine.

Mi [redacted] in mente la frase pubblicitaria [redacted] un famoso [redacted]permercato: «ma allora ditelo», non fateci fare tutti questi chilometri perché diventa difficile per noi dirigenti gestire ragazzi diciottenni che ancora credono in questa disciplina sportiva. Visto che le quote di iscrizione sono uguali per tutti, cerchia[redacted] nel limite del possibile di utilizzare la stessa bilancia, permettendo a tutti, e soprattutto ai ragazzi, di gustare il calcio.

G. Spunton, Morano

Quel marciapiede del cavalcavia

Mai percorso [redacted] marciapiede del cavalcaferrovia che porta al quartiere Belvedere di Vercelli? Mi riferisco in particolare [redacted]l'intero tratto che, svoltando all'altezza del semaforo, porta in via Monviso. Lo sfortunato pedone (e io faccio parte della categoria) [redacted] costretto ad una gimkana sul fondo sconnesso, tra buche e ostacoli vari. Il rischio [redacted] caduta, soprattutto per le persone anziane, [redacted] una costante. I cento metri di marciapiede disastrato sono una realtà [redacted] cui conviviamo da almeno vent'anni, e la situazione, col tempo, peggiora.

Se si spende quasi un miliardo per viale Garibaldi, non è possibile trovare qualche spicciolo anche per il nostro marciapiede?

Michela Burocco, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Il Vernato, cuore delle concerie di fine secolo

E' il 1899 e Biella non era solo famosa per [redacted] stoffe: [redacted] confini con Occhieppo Inferiore si erano insediati diversi stabilimenti per la concia della pelle (ARCHIVIO [illegible])

STATO [redacted]

BIELLA

NATI. Ilaria Negro, Luca Rosso, Andrea Cordero, Elisabeth Tosoni.
MORTI. Jolanda Rossetto, 77 anni, pens., Pienno [redacted], [redacted] anni, pens.; Luigi Biotto, 70 anni, pens.
SI SPOSERANNO. Giuseppe Sardo, 26 anni, agente [redacted] custodia, con Grazia Van[illegible]ieri, [redacted] anni, ragioniera; Alberto Robino, 24 anni, impiegato, con Antonella Mosca, 26 anni, impiegata; Riccardo Gianchello, 29 anni, impiegato, con Carla Perabò, [redacted] anni, impiegata.

[redacted]

NATI. Lorenzo Viola.
MORTI. Francesco Comoglio, [redacted] anni, pensionato; Mario Mazzia, [redacted] anni, pensionato.

CAMBURZANO
NATI. Veronica Turriciano.

OCCHIEPPO SUPERIORE
NATI. Giulia Marco Colombino.

CAVAGLIA'
MORTI. Antonietta Zola, 75 anni, pensionata.

LA [redacted]

Come si inserisce, nel sistema culturale della provincia, l'Istituto per la storia della Resistenza? Per rispondere [redacted] questa domanda, l'Istituto stesso, intitolato a Cino Moscatelli, ha indetto per sabato 17 novembre, al Salone Dugentesco, un convegno. Spiegano gli organizzatori dell'appuntamento (che ha [redacted] patrocinio del Comune e della Provincia): «Superati i quindici anni [redacted] attività, e potendo contare su una tradizione di studi e di ricerche a livello regionale [redacted] nazionale, con oltre [redacted] anni di esperienza, l'Istituto si interroga sul lavoro fin [redacted] svolto [redacted] sulle prospettive».

Continuano: «Porsi domande sulle funzioni attuali [redacted] future per un Istituto che si configura, in ambito nazionale e locale, come produttore di storia, significa necessariamente [redacted]frontarsi con la globalità delle figure, private e pubbliche, culturali [redacted] sociali, che in questo scenario operano».

L'Istituto ha quindi chiamato a dibattere il problema il suo presidente Elvo Tempia, il presidente della Provincia Antonino Filiberti, il vicepresidente della Provincia Marzia Saini, il sindaco [redacted] Vercelli Fulvio Bodo, il consigliere regionale Nereo Croso, il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, il direttore dell'Istituto Piero Ambrosio, il vicepresidente dell'Istituto Luciano Castaldi, il consigliere dell'Istituto Alberto Lovatto [redacted] il responsabile della commissione audiovisivi Pierangelo Cavanna. Quindi interverrà il presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione [redacted] Italia, professor Guido Quazza.

Ottimi impermeabili ... e lo sono davvero.

Splendidi impermeabili inglesi per uomo e donna.
Classici nello stile,
Confezionati [redacted] modo superbo
Impermeabilizzati [redacted] l'esclusivo Aqua 5
Varietà di colori moda.
E inolte:
Giacconi uomo donna
Cappotti
Borse
Cappelli

nicolansside esclusivista
NICOLA [redacted]
Via Italia 56/a - BIELLA

Aquascutum IN A WORD quality
100 REGENT STREET LONDON

LE NOSTRE LINEE [redacted] VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Un sondaggio commissionato da La Stampa tra i vercellesi sul «Polmone verde»

La maggioranza vuole il referendum

Intervistate 507 persone

MEGLIO tutti gli aceri e il ginkgo biloba di oggi che il «polmone verde» di domani: i vercellesi bocciano il piano delle Basiliche, almeno nella vasta porzione di progetto legata a parco Kennedy e alla rivoluzione del traffico attorno a piazza Roma.

Un sondaggio condotto dalla Swg-Servizi integrati di ricerca (società specializzata di Trieste), commissionato da «La Stampa», rivela come più della metà degli intervistati sia contraria alla realizzazione del progetto comunale. La percentuale dei dissensi sale all'80 per cento per l'abbattimento degli alberi del parco (la prima stesura del piano delle Basiliche prevedeva il taglio di cento fusti, poi ridotti a 60, per arrivare ai 25 comunicati durante il Consiglio comunale 8 ottobre, convocato appunto per discutere sulle firme raccolte dagli ambientalisti).

Il sondaggio, telefonico, è stato condotto su un campione di 507 persone (46,5 per cento uomini, 53,5 donne) tutte residenti in città di età superiore ai 18 anni. Gli ultrasessantenni sono circa un quinto del campione. Il 28 per cento ha conseguito la licenza elementare, il 30 per cento il diploma di scuola media, un altro 30 per cento il diploma di scuola superiore. Il restante dieci per cento è diviso tra universitari e laureati.

Sei intervistati su dieci hanno risposto di essere al corrente del progetto per la trasformazione di parco Kennedy lo spostamento del traffico lungo viale Locarni, con una carreggiata a due corsie che diventerebbe una sorta di tangenziale interna (mentre le aiuole della stazione e i giardini sarebbero un'unica distesa verde, quasi senza soluzione di continuità). Un altro 12 per cento degli intervistati ha detto di conoscere il piano soltanto in parte. E' totalmente all'oscuro dell'argomento il 19,7 per cento del campione. Risultano più «informati» gli uomini, i laureati e i diplomati.

Più della metà degli intervistati si è detta contraria al futuro assetto dell'area (è «poco favorevole» il 15,1 per cento; «per niente» il 38,2). Il 21,9 per cento è invece decisamente favorevole all'iniziativa: tra i sostenitori del progetto soprattutto persone di età compresa tra i 55 e i 64 anni. Sempre gli anziani tra coloro che si dicono «poco» a conoscenza del piano o comunque «non in grado di prendere posizione».

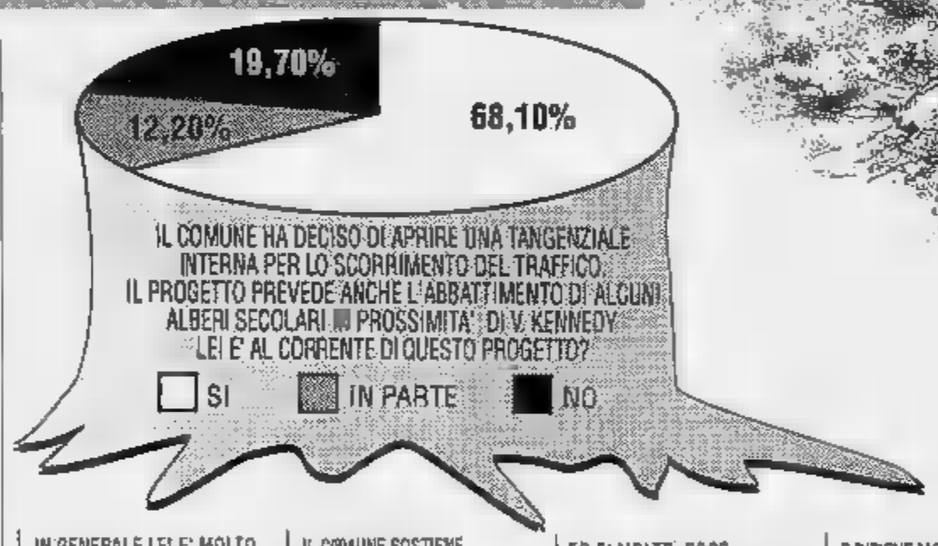
Ancora, più della metà del campione dei vercellesi intervistati non ritiene che alcune delle piante da abbattere siano malate (soltanto per il 12,3 per cento l'affermazione del Comune sullo stato di salute degli alberi è «molto credibile»; lo è «abbastanza» per il 10,8).

Il 63,1 per cento dice di essere affatto d'accordo sul taglio dei fusti; è «poco» concorde il 17,7 per cento. I molto favorevoli sono il 9,5 per cento del campione, gli «abbastanza favorevoli» il 5,4: anche in questo caso il gruppo fautori del piano delle Basiliche è composto soprattutto da popolazione anziana.

Più della metà degli intervistati, poi, (il 54,6 per cento), ritiene opportuno un referendum sugli alberi del parco: sono soprattutto i giovani, gli studenti universitari o medi. (Una curiosità: la maggioranza dei laureati coinvolti nel sondaggio si dice apertamente contraria alla consultazione popolare). La percentuale di «sì» è identica anche sulla proposta di un referendum per l'intero piano delle Basiliche. Gli indecisi sono inferiori al 10 per cento, i contrari oscillano tra il 27,5 e il 29,5 per cento.

Alla domanda sulla «pubblicità» fornita dal Comune al progetto, il 56,6 per cento ritiene che le informazioni fornite siano insufficienti o del tutto insufficienti. appena sufficienti per il 18 per cento; sufficienti, di più, per il 7,5 per cento. Ancora volta a bocciare l'amministrazione gli intervistati di 44 anni e i laureati. [r. m.]

L'INCHIESTA



La Stampa, S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca - Comune di Vercelli: progetto «Polmone verde».

L'indagine è stata condotta per telefono il novembre prendendo come base un campione di 507 persone di età superiore ai 18 anni, tutte residenti a Vercelli.

Trieste, 7 novembre 1990.

NOTA

La stratificazione di prima istanza ha seguito il criterio di suddivisione del campione in base alle variabili sesso e dell'età.

I dati sono stati raccolti una serie di interviste telefoniche. Le persone contattate sono state scelte casualmente nell'elenco degli abbonati Sip.

La rilevazione è stata effettuata utilizzando le postazioni telefoniche presenti nel nostro Istituto.

La distribuzione dei soggetti in relazione alle fasce d'età risulta essere la seguente:

18-24 ANNI	11,6%
25-34 ANNI	16,8%
35-44 ANNI	16,2%
45-54 ANNI	18,7%
55-64 ANNI	15,0%

Per quanto riguarda la scolarità, il campione appare così Distribuito:

ELEMENTARI	28,2%
MEDIE SUPERIORI	30,4%
SUPERIORI IN CORSO	8,9%
DIPLOMA	30,4%
UNIVERSITA' IN CORSO	5,1%
LAUREA	5,1%

In relazione al sesso, infine, i soggetti intervistati sono così distribuiti:

MASCHI	46,5%
FEMMINE	53,5%

I DEL SONDAGGIO

Più di 6 persone su 10 al corrente dell'esistenza del progetto «polmone verde».

Il Comune di Vercelli ha deciso di aprire una tangenziale interna per lo scorrimento del traffico. Il Comune intende spostare tutto il traffico verso la stazione ferroviaria al fine di realizzare il cosiddetto «polmone verde». Il progetto prevede anche l'abbattimento di alcuni alberi secolari in prossimità di viale Kennedy. Lei è al corrente di questo progetto?

SI'	68,1%
In parte	12,2%
NO	19,7%

La maggioranza della popolazione intervistata - perlomeno in maniera parziale - dell'esistenza del progetto comunale di ristrutturazione della rete di scorrimento del traffico della realizzazione del cosiddetto polmone verde: è pari ad un quinto invece la quota di coloro che non ne sono a conoscenza

Tra coloro che sono informati ci sono in percentuale superiore al dato medio i soggetti che hanno un'età compresa tra i 25 ed i 54 anni, coloro che hanno un elevato profilo scolare (diplomati, laureati, studenti universitari) e gli uomini.

Più della metà del campione non è d'accordo sulla realizzazione del progetto.

In generale lei è molto, poco o per niente d'accordo con la realizzazione del progetto?

MOLTO	21,9%
ABBASTANZA	10,2%
POCO	15,1%
PER NIENTE	38,2%
NON SAPREI	14,6%

L'adesione alla realizzazione del progetto è poco più di un terzo degli intervistati. Tra quanti si dichiarano favorevoli registriamo una maggior presenza di soggetti a basso profilo scolare (elementari) e età compresa tra i ed i 64 anni.

Poco meno del 15% del campione, corrispondente grosso modo alla quota di coloro che hanno dichiarato di essere completamente all'oscuro dell'esistenza del progetto, non è in grado di prendere una posizione: si tratta per lo più di soggetti i, di coloro che hanno basso profilo scolare e donne.

Più della metà degli intervistati non crede che gli alberi da abbattere siano effettivamente «ammalati».

Il Comune sostiene che alcune delle piante da abbattere sono malate. Lei ritiene molto, poco o per niente credibili queste affermazioni?

MOLTO	12,3%
ABBASTANZA	10,8%
POCO	21,5%
PER NIENTE	29,0%
NON SAPREI	26,4%

Più un quarto del campione delle persone intervistate non è in grado di esprimere giudizi precisi su quanto è stato affermato dal Comune a proposito della salute degli alberi dei parchi cittadini.

Tra quanti rispondono «non saprei» ci sono in percentuale decisamente superiore alla media soprattutto coloro che hanno più di 54 anni e anche quanti hanno la sola scolarità elementare.

A mettere invece in dubbio le affermazioni degli amministratori ci sono in percentuale superiore al dato medio i vercellesi che hanno meno di 54 anni, coloro che dispongono di un diploma di media superiore e gli studenti universitari.

Otto intervistati su dieci sono contrari all'abbattimento degli alberi.

Ed è molto, poco o per niente d'accordo con la parte del progetto che prevede l'abbattimento degli alberi dei parchi cittadini?

MOLTO	9,5%
ABBASTANZA	5,4%
POCO	17,7%
PER NIENTE	63,1%
NON SAPREI	4,3%

Quasi il 15% del campione concorda con la parte di progetto che prevede l'abbattimento degli alberi.

Tra questi sono in percentuale superiore alla media i soggetti più anziani.

Più della metà del campione ritiene opportuna la realizzazione di un referendum sull'abbattimento degli alberi.

E ritiene molto, poco o per niente opportuna la realizzazione di un referendum tra la popolazione per decidere l'abbattimento degli alberi?

MOLTO	49,9%
ABBASTANZA	4,7%
POCO	9,9%
PER NIENTE	27,5%
NON SAPREI	8,0%

Tra quanti vedono con favore il referendum ci sono soprattutto i più giovani, gli studenti stamadi che universitari. Tra coloro che avversano proposta referendaria ci sono in percentuale superiore alla media coloro che hanno un'età compresa tra i 55 ed i anni ed i laureati.

Più della metà del campione ritiene inadeguata l'informazione sull'iniziativa fornita alla popolazione.

Il piano del Comune è molto articolato e prevede un cambiamento sostanziale di una parte della città. Secondo lei la pubblicizzazione che il Comune ha dato all'iniziativa al fine di coinvolgere la cittadinanza è stata:

DEL TUTTO SUFFICIENTE	22,3%
INSUFFICIENTE	34,3%
APPENA SUFFICIENTE	18,0%
SUFFICIENTE	7,5%
NON SAPREI	17,9%

Solo il 7,5% del campione intervistato ritiene che la pubblicizzazione del progetto sia sufficiente. A rilevare la carenza dell'informazione sono soprattutto coloro che hanno meno di 44 anni ed i laureati.

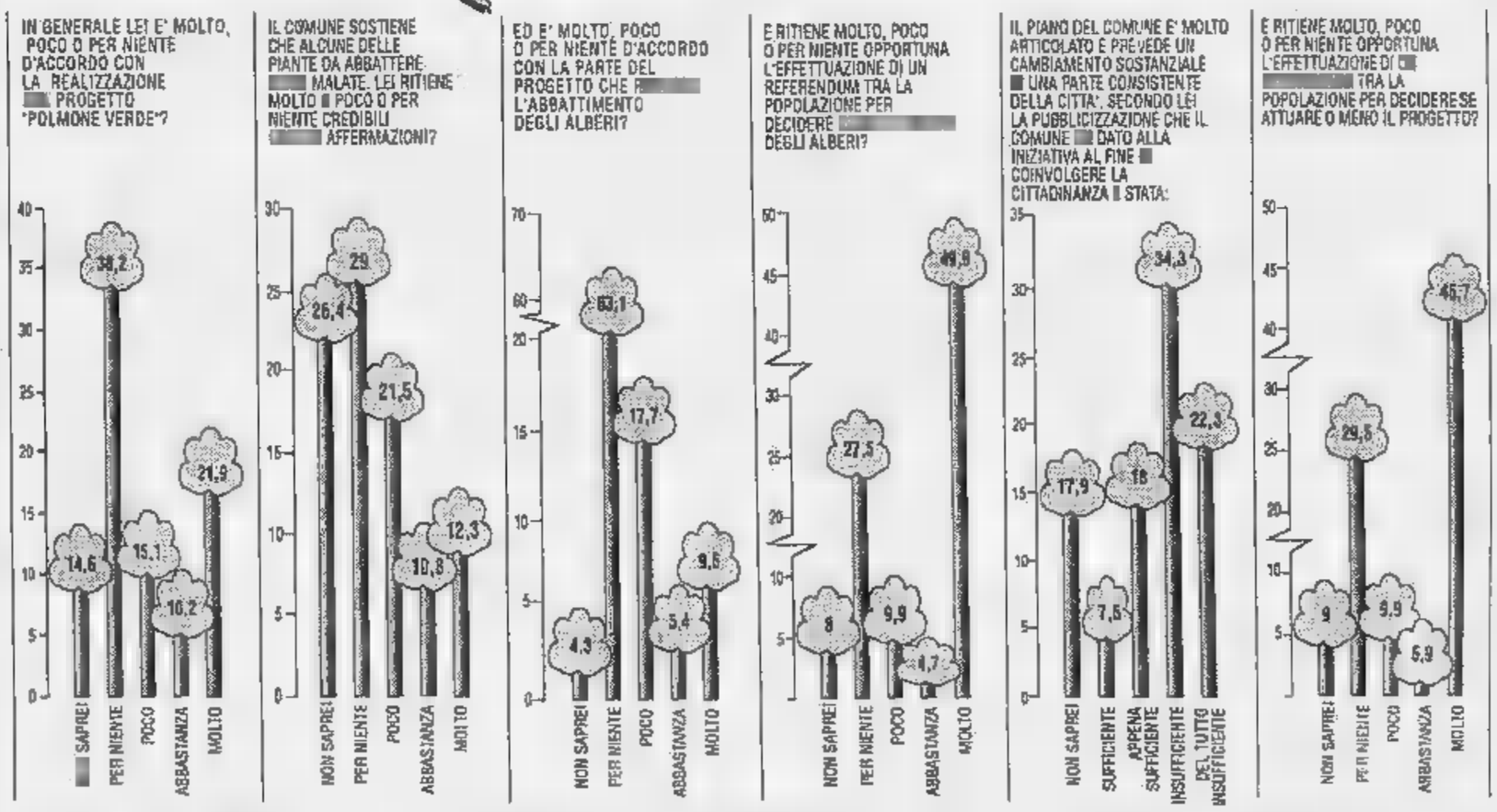
Più della metà ritiene opportuno indire un referendum sull'effettuazione del progetto globale.

E ritiene molto, poco o per niente opportuna l'effettuazione di un referendum tra la popolazione per decidere se attuare o meno il progetto?

MOLTO	46,7%
ABBASTANZA	5,9%
POCO	9,9%
PER NIENTE	29,5%
NON SAPREI	9,0%

Tra quanti sono favorevoli al referendum ci sono in percentuale superiore alla media i soggetti più giovani e gli studenti.

Come per la domanda precedente, tra i contrari al referendum ci sono soprattutto i laureati e coloro che hanno un'età compresa tra i 55 ed i 64 anni.



Lo sciopero generale di ieri contro la crisi ha coinvolto il settanta per cento degli addetti

Biella, si sono fermati 25 mila tessili

Le maggiori punte di astensione nelle grandi fabbriche. Ma solo in 600 hanno partecipato al corteo di protesta lungo le vie della città e al comizio davanti alla sede dell'Unione industriale. Si riaccende la polemica tra la direzione della Uib e i sindacati

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Larghi vuoti nei reparti delle maggiori aziende, poche presenze alle manifestazioni di protesta, dura condanna dell'Uib: mai uno sciopero generale è stato di così difficile interpretazione.

Secondo le stime fornite dai sindacati nella tarda mattinata sulla base delle impressioni raccolte ai cancelli delle fabbriche, l'astensione dal lavoro stava raggiungendo punte del 90 per cento in molte grandi aziende con una media intorno al 70 per cento. Una verifica a campione ha confermato nella maggioranza dei casi l'attendibilità delle proiezioni sindacali: almeno per otto ore, dalle 6 alle 14 la produzione nel Biellese si è fermata.

Il blocco ha dato molto fastidio agli imprenditori. Il direttore dell'Uib, Enzo Vizzari, ricordando che mai nessuno sciopero era riuscito a incidere sulle cause di una crisi così complessa e articolata come quella che ha colpito il Biellese ha aggiunto: «Le motivazioni della protesta sono pretestuose e sono state messe in piazza prima ancora che potessimo illustrare la nostra posizione. Con un sindacato che si affida ancora a questo tipo di manifestazioni è difficile che si possa costruire insieme qualcosa».

Ma anche Cgil, Cisl e Uil non hanno eccessivi motivi per essere contenti: se almeno 25 mila dei 35 mila addetti del tessile hanno disertato i reparti, alla manifestazione di protesta hanno presenziato all'incirca 600 lavoratori, molti dei quali si sono persi per strada prima di raggiungere lo spiazzo davanti all'Uib dove era previsto il comizio di Aldo Amoretti. In più non a caso la maggioranza degli strisioni dei manifestanti era diretta contro il Governo e la mancanza di provvedimenti per fronteggiare l'impatto sociale della crisi. Lo stesso discorso del segretario nazionale dei tessili della Cgil è stato dedicato per due terzi a ricordare le promesse a vuoto dei ministri Donat-Cattin e Battaglia più che «la mancanza di coerenza dell'Uib».

La protesta, infatti, riguarda soprattutto la mancata concessione della cassa integrazione speciale a tutti gli addetti delle fabbriche in crisi, anche le piccole aziende. Ma al Comitato interministeriale non è arrivata alcuna disposizione dai Ministri per estendere il provvedimento anche a questa fascia di imprese. Così l'Uib non intende esporre i suoi associati a rischi e da Biella non partono richieste di cassa integrazione speciale. Se a questo si aggiunge che sindacati e imprenditori hanno idee diverse su come ammortizzare l'impatto sociale della crisi, il problema appare di difficile soluzione.

Maurizio Alfisi

Protesta contro l'Uib. Un momento della manifestazione di ieri a Biella per la crisi del tessile. (FIANTOVAN)

LE ASTENSIONI

Lo sciopero generale dell'industria nel Biellese si innestava su un'agitazione nazionale dei metalmeccanici a sostegno della loro vertenza contrattuale. L'agitazione di questa categoria, secondo dati Uib, ha registrato un'astensione media dal lavoro (impiegati più operai) del 42 per cento. Ma analizzando i dati per categoria non si sono presentati in fabbrica il 58 per cento degli operai e il 3 per cento degli impiegati.

Nel settore tessile invece le stime di fonte sindacale, rilevate nelle maggiori industrie e sulle astensioni dal lavoro degli operai del primo turno, indicano percentuali varianti tra il 70 e il 90 per cento. Per l'Uib la media delle assenze è stata del 42 per cento.

NOTIZIE ECONOMICHE

AGUGLIERIA
Nasce un'associazione promozionale

Hanno creato l'Apa, l'associazione per la promozione del settore aguglieria: sono dieci aziende che operano principalmente nel Biellese e in Valsesia. Presidente è Giovanni Garlaschini della Filatura di Grignasco.

VICENDA BERTRAND
Delegazione sindacale dal ministro

Nuovo atto nella lunga vertenza della Bertrand: mercoledì prossimo il ministro dell'Industria Battaglia riceverà una delegazione sindacale.

Tema dell'incontro il comportamento del commissario straordinario Di Gennaro che non ha accolto la richiesta dei rappresentanti dei lavoratori di conoscere i piani di ristrutturazione aziendale.

SINDACALE
A Biella due esponenti romeni

Due sindacalisti romeni, Silviu Floares, presidente nazionale del sindacato dei confezionisti tessili, e Relu Alupoiae, presidente del sindacato confezionisti di Botosani, da ieri sono ospiti della Cgil biellese. In programma figurano una serie di visite ad aziende tessili.

AGRICOLTURA
Positivo '90 per i kiwi

E' stata un'annata decisamente buona per i produttori di kiwi del lago di Viverone. Anche se non si è raggiunta una produzione record, complessivamente sono stati raccolti 5 mila quintali del gustoso frutto.

Preoccupazioni tra gli operatori: venti per cento di presenze in meno negli ultimi due anni

Viverone, crolla il turismo sul lago

Ad agosto appena 50 mila pernottamenti. La prolungata siccità che ha fatto diminuire quest'estate il livello dell'acqua di ottanta centimetri e determinato una mini invasione di zanzare, causa principale del calo di villeggianti

VIVERONE. Se le cifre del movimento turistico nel territorio della provincia per il 1989 sono in attivo, non altrettanto può dirsi per la zona del lago di Viverone, dove negli ultimi due anni si è dovuta registrare una diminuzione intorno al 20 per cento: lo ha detto l'altra sera il presidente della Pro loco del lago Sergio Sarasso durante l'assemblea annuale del sodalizio promozionale.

Sarasso ha anche presentato alcuni dati statistici: nel 1988 le presenze di turisti sul lago erano state 59.200; l'anno successivo 53.900, con una diminuzione del 10 per cento circa. Nei primi otto mesi del 1990 hanno raggiunto le 43.551 unità, ma nello stesso periodo dell'anno precedente erano state 49.537: un'ulteriore diminuzione del 10 per cento, quindi.

Fra le cause di queste difficoltà «che tuttavia - ha aggiunto - non sono ancora crisi», il presidente ha indicato quelle che a suo parere sono da considerare le più importanti: leggi restrittive, assenza di permessi urbanistici, insufficienza di azioni ampie e coordinate per valorizzare le potenzialità locali, mancanza in alcuni strati della popolazione di una autentica mentalità turistica.

«Sono tuttavia convinto - ha proseguito Sarasso - che la professionalità dei nostri operatori sarà sicuramente in grado di superare queste difficoltà; professionalità che non consiste soltanto nell'ospitalità alberghiera ed extra-alberghiera, ma anche e soprattutto nell'insieme dei beni e delle strutture disponibili nella zona del lago».

Uno degli inconvenienti più fastidiosi che hanno funestato la passata stagione, è stato identificato dal presidente nella prolungata siccità che ha fatto diminuire il livello del lago di circa 80 centimetri. «Questo fatto - ha spiegato Sarasso - ha provocato innanzitutto una mini invasione di zanzare: l'anno prossimo saremo costretti ad eseguire un'accurata disinfestazione preventiva».

L'inconveniente più grave, tuttavia, è stato un altro: il livello troppo basso dell'acqua ha in pratica reso inservibili i pontili, per prolungare i quali era indispensabile un'autorizzazione regionale. «Tuttavia - ha concluso amaramente Sarasso - se un operatore avesse chiesto questo permesso, sarebbe stato costretto invece a demolire anche il pontile già esistente. Forse siamo l'unico caso in Italia in cui per lavorare occorre andare in tribunale». [r. s.]

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO IN PROVINCIA DI VERCELLI NELLA STAGIONE 1988/1989

ARRIVI		PRESENZE	
ITALIANI			
70.682	(+3,6% RISPETTO AL 1987-88)	273.426	(+2,6% RISPETTO AL 1987-88)
STRANIERI			
16.205	(+7,6% RISPETTO AL 1987-88)	44.581	(-7,8% RISPETTO AL 1987-88)

MOVIMENTO TURISTICO EXTRALBERGHIERO

ARRIVI		PRESENZE	
ITALIANI			
35.526	(+0,2% RISPETTO AL 1987-88)	107.147	(-22,5% RISPETTO AL 1987-88)
STRANIERI			
6.911	(+16,1% RISPETTO AL 1987-88)	11.029	(+36,7% RISPETTO AL 1987-88)

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Quotidianamente tua.
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

SISTER'S
informa la spettabile Clientela che
FINO
AL 29 DICEMBRE
i capi donna, uomo e pelletteria
delle collezioni invernale e estiva
saranno messi in vendita con
SCONTI IRRIPETIBILI
BIELLA - VIA PIETRO MICCA 8
COM. EFF. 30/11/90

Biella, si registra già il «tutto esaurito» nelle sei scuole materne

Niente asilo per 89 bambini

Le richieste dei genitori potranno essere esaudite solo nel settembre del '91
Ma negli ultimi cinque anni l'amministrazione comunale ha chiuso cinque istituti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una fila lunga, anzi lunghissima, costituita da 89 bambini in lista d'attesa per l'iscrizione all'asilo nido. Quasi tutti però dovranno aspettare fino a settembre del '91: i sei plessi in città sono ormai pieni zeppi ed entro la fine dell'anno soltanto pochi fortunati riusciranno, alla scadenza del termine per l'assegnazione dei posti, a subentrare a chi rinuncerà alla prenotazione.

E' la situazione riscontrata a Biella dal sindacato delle insegnanti, che nei giorni scorsi aveva avviato una precisa indagine per conoscere la realtà delle scuole materne dopo i recenti provvedimenti di chiusura e accorpamento decisi dall'amministrazione comunale. E i dati scaturiti dalla ricerca hanno messo in luce un quadro generale definito «assai preoccupante».

Spiega Giovanna Pierro, puericultrice e delegata della Cgil: «All'asilo del Masarone sono 29 le richieste finora rimaste inevase. A Chiavazza sono 21, 19 al Centro, 8 al Vernato, altrettante al San Paolo e 2 a Pavignano. Di fronte a queste cifre è chiaro che si rimane quanto meno perplessi, anche perché a nostro avviso sono il risultato scontato della politica attuata in questo settore nel territorio. In cinque anni si è scelto di far scomparire quattro nidi, ultimi in ordine di tempo quelli del Piazzo e del Villaggio Lamarmora: da qualche parte questi bimbi dovevano pur andare».

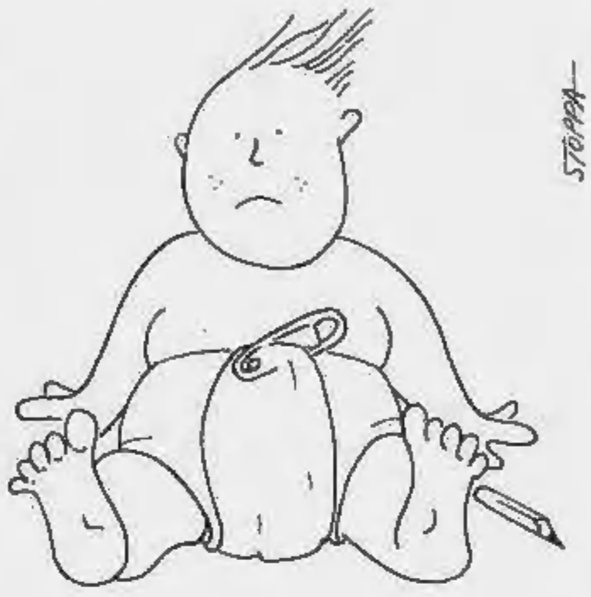
Già nel febbraio scorso erano stati riscontrati 50 piccoli in lista d'attesa. «Lo avevamo annunciato all'assessore di allora, Gianluca Susta - aggiunge Giovanna Pierro -. Nel contempo avevamo affermato che, proseguendo sulla strada della chiusura, il numero era destinato ad aumentare perché, nonostante il calo demografico, le famiglie dove i genitori lavoravano entrambi erano ancora numerose. Purtroppo questa previsione è risultata azzeccata».

Così adesso i bimbi fino a tre anni iscritti alle scuole materne cittadine sono complessivamente 294 e 89 aspettano di entrare. Conclude la portavoce del sindacato: «Tutti conosciamo i problemi e le difficoltà provocate dai tagli alla spesa pubblica. Ma qualche sforzo in più andava fatto, anche se bisogna precisare che, con la nuova nomina di Rosalia Aglietta ad assessore, almeno sotto il profilo del personale, la situazione è decisamente migliorata. Ma proprio perché i biellesi sanno che il servizio offerto è valido, chiedono di poterne usufruire. Purtroppo noi dobbiamo allargare le braccia e rispondere che al momento non c'è posto».

Ora la questione è finita in municipio. La consigliere comunista Grazia Prina Cerai ha inviato alla responsabile dei servizi sociali un'interrogazione, dove si chiede quali provvedimenti l'amministrazione intenda assumere per affrontare le difficoltà emerse dalla gestione degli asili.

«Risponderò solo quando avrò esaminato a fondo il quadro della situazione - ribatte l'assessore Rosalia Aglietta -. Per adesso posso soltanto spiegare che il problema riguardante il Masarone è provocato da lavori di riammodernamento, necessari proprio a causa della decisione di ampliarlo per ospitare i bimbi del Villaggio. Quando l'intervento sarà concluso, i posti disponibili aumenteranno considerevolmente. Per il resto quelle cifre mi paiono inesatte».

Daniele Pasquarelli



LA STORIA

«E' la cronaca di una morte annunciata». Puericultrici e insegnanti definiscono così la situazione di grave difficoltà in cui versano gli ultimi sei asili della città.

Infatti il problema risale all'85, quando venne attuato il primo provvedimento di chiusura. Ad inaugurare la serie fu il plesso del Vandorno e anche allora non mancarono le polemiche. «Non esiste più il numero sufficiente di bambini e il costo da sopportare è troppo pesante» si difese l'amministrazione comunale. In seguito, e con l'identica motivazione, toccò alla scuola materna del quartiere del Thes.

Il resto è storia più recente. Nei mesi scorsi, dopo aspre discussioni, è stato l'asilo del Piazzo a dover dire addio ai piccoli alunni. «Erano in sei, quindi troppo pochi - spiega l'assessore Rosalia Aglietta -. Inoltre la struttura non rispondeva più alla normativa regionale». Dopo il Piazzo, anche le aule del Villaggio Lamarmora in via Corridoni hanno seguito la stessa sorte, questa volta a causa del personale che è andato interamente in pensione. E adesso non c'è più spazio per 89 bambini.

IN BREVE

BIELLA
Consiglio comunale sull'infanzia

Si terrà a Biella un Consiglio comunale riservato esclusivamente ai problemi dell'infanzia. L'iniziativa proposta ieri durante la consegna del premio Unicef al sindaco di Torino, Valerio Zanone, è stata raccolta dall'assessore ai servizi sociali Rosalia Aglietta che la presenterà, per l'approvazione, alla prossima giunta.

BIELLA
Polemiche per la pillola ai colombi

I verdi contestano il blocco del piano «pillola ai colombi». La decisione dell'amministrazione comunale di non attuare il progetto in quanto la spesa prevista si aggirava attorno ai 200 milioni, non trova d'accordo gli esponenti del gruppo consiliare. Stando ai verdi l'intervento è possibile con un costo di 50 milioni.

BIELLA
Condanna per l'ex sindaco Squillario

Luigi Squillario, 55 anni, sindaco del capoluogo laniero nelle ultime due legislature, è stato condannato con i benefici di legge dal pretore a un mese e 10 giorni per la violazione della legge Merli. Durante un sopralluogo dei Nas dei carabinieri l'8 febbraio dell'89 era stato accertato che il macello comunale era sprovvisto di impianto di depurazione e scaricava i residuati della macellazione direttamente in fognatura.

VERCELLI
Incontro sindaco-commercianti

Venerdì prossimo, alle 11, una delegazione di commercianti e artigiani incontrerà il sindaco Fulvio Bodo. La categoria, che ha confermato lo stato di agitazione, chiede una revisione delle quote di imposte e tasse del prossimo anno. Commercianti ed artigiani minacciano una serrata e altre forme di protesta.

SANTHIA'
Due arresti per droga

Arrestati dai carabinieri due giovani di Domodossola: sono Walter Genini, 21 anni, via Mazzarino 23 e Riccardo Zuccari, 25 anni, via Sant'Antonio 14. Sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. I due erano stati fermati da una pattuglia di militari che sulla loro R5 hanno trovato 8 grammi di eroina.

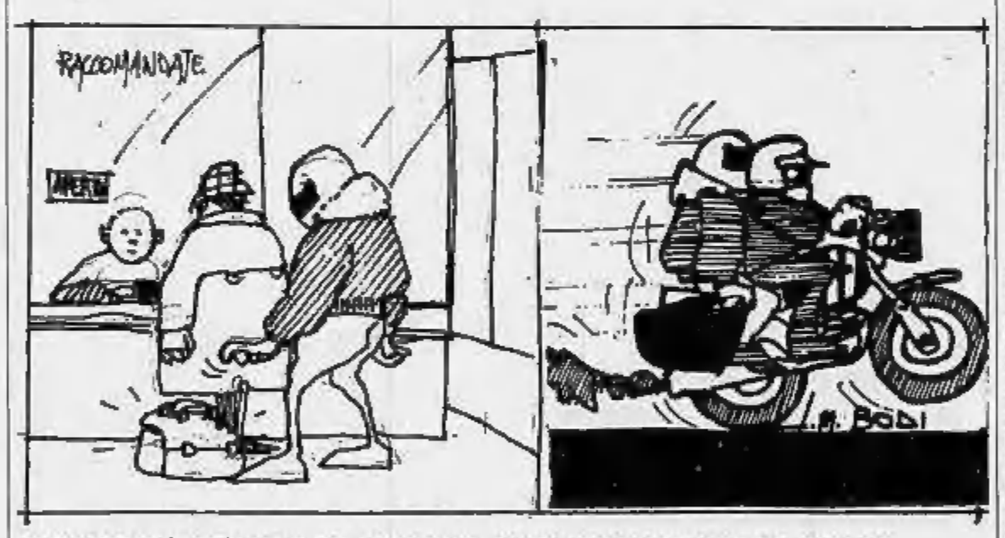
VERCELLI
Nuovo numero per Videonord

Dal 14 novembre l'emittente televisiva Videonord, che ha trasferito la redazione in via Laviny 47, cambierà numero di telefono: il 250434 sostituirà il 53434. Resta inviarato il il numero 62007.

Crescono i timori a Vercelli per la «banda dell'Enduro»

Ladri in moto, terzo colpo

Lo scippo dell'altra mattina alle Poste centrali ai danni del portavalori della Yoshida ha messo in allarme la Squadra mobile. Le altre vittime



Le fasi dello scippo. Il ladro afferra la borsa all'interno delle Poste e fugge sulla moto guidata dal complice

VERCELLI. Sul tavolo di lavoro del vicequestore Maurizio Celia, dirigente della Squadra mobile vercellese, c'è un fascicolo con una vistosa intestazione: «Banda dell'Enduro», dal tipo di una potente motocicletta da cross che ha contrassegnato tre «colpi» messi a segno in città negli ultimi quattro mesi. Proprio l'altro giorno un'ulteriore serie di rapporti e di verbali è andata ad impinguare il dossier, che continua ad essere in testa alla pila, in evidenza.

Il rocambolesco scippo ai danni del portavalori della «Yoshida Ykk» messo a segno l'altra mattina alle Poste centrali è, in ordine di tempo, l'ultimo di tre episodi criminali tutti contraddistinti da un paio di elementi costanti, di cui uno è appunto la motocicletta tipo «Enduro».

L'altra costante è rappresentata dal fatto che, in tutti e tre i casi, la vittima poco prima di subire l'aggressione aveva prelevato ingenti somme in contanti dalla filiale di viale Garibaldi dell'Istituto «San Paolo». Ragionando in termini di sicurezza, alla «Mobile» sono convinti che proprio la posizione della banca sia un elemento a favore di eventuali malintenzionati: stando comodamente seduti su una panchina del viale e quindi senza destare particolari sospetti, è possibile infatti notare il via vai di clienti e scegliere fra loro quelli che abbiano prelevato forti somme di denaro in contanti.

Il resto risulta relativamente facile: la vittima prescelta viene seguita fino al momento giudicato propizio per intervenire, poi si ripete puntualmente la stessa scena. Mentre uno dei ladri staziona in sella ad una motocicletta tipo «Enduro», l'altro avvicina la vittima e, se del caso ricorrendo anche alle maniere spicce, ruba la borsa in cui sa essere contenuto il denaro. Poi fugge, raggiunge il complice in moto ed insieme fuggono prima ancora che la vittima possa reagire o dare l'allarme.

Oltre al cassiere della «Ykk» finora le vittime della banda sono state due. La prima a fine giugno: Germana Mosca, spintonata con violenza ed «alleggerita» di 10 milioni; un mese dopo, Angelo Passerini, che sulla porta di casa è stato pestato selvaggiamente per «convincerlo» a mollare la borsa con 17 milioni. [r. s.]

Un malato di mente minaccia con i vetri di una bottiglia medici e infermieri

Biella, paura al Pronto soccorso

L'uomo, di Gaglianico, era stato chiamato per una visita al Centro specializzato dell'Usl.
Ha dato in escandescenze ed è fuggito in ospedale. Lo ha bloccato una «volante» della polizia

BIELLA. Momenti di apprensione in città per un malato di mente, M. C., 33 anni, di Gaglianico, che ha gettato lo scompiglio prima al Centro di igiene mentale dell'Usl 47 e poi ha messo in subbuglio il Pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi.

L'uomo era stato convocato nell'ambulatorio di via Gramsci 21: un evento non eccezionale in quanto quasi ogni giorno M.C. andava al Centro per seguire una particolare terapia. Ma la richiesta questa volta lo ha infastidito e quando l'uomo, verso le 13, è entrato nei locali di fronte alla vecchia sede della Cassa di Risparmio è parso visibilmente in collera.

In pochi minuti la situazione è precipitata: M.C. ha sfondato con un pugno un armadietto che conteneva diverse bottiglie di medicinali, ne ha afferrata una sbreccata e, con fare minaccioso, ha fatto roteare il tagliente minaccioso all'indirizzo di due infermiere. In quel momento il Centro era deserto e le due donne, temendo che l'uomo potesse mettere in pratica le minacce che proferiva, hanno telefonato alla polizia.

Dal commissariato è partita a sirene spiegate una pattuglia della «Volante», ma quando è arrivata in via Gramsci, il malato era già scappato. Dato lo stato di alterazione in cui si trovava l'uomo, gli agenti hanno pensato che potesse costituire un potenziale pericolo e hanno incominciato a cercarlo nelle strade del centro.

M.C. però non era andato molto lontano: dopo aver percorso a piedi circa 500 metri, aveva fatto irruzione nei locali del Pronto soccorso dell'ospedale biellese, minacciando il personale in servizio. Anche se i medici e gli infermieri del centro di emergenza si trovano spesso a dover fronteggiare qualche esagitato, di fronte al grado di alterazione dell'uomo hanno preferito chiedere aiuto al Commissariato.

La richiesta è stata immediatamente raccolta dalla pattuglia che stava cercando il malato nelle strade del centro città e in pochi minuti il Pronto soccorso è stato circondato: mentre la normale attività del «Dea» veniva sospesa, alcuni poliziotti sono riusciti ad avvicinarsi a M.C. e, cogliendolo di sorpresa, lo hanno immobilizzato.

L'uomo è stato portato in Commissariato e dichiarato in arresto per interruzione di pubblico servizio, danneggiamento, minacce. Dopo alcune ore in camera di sicurezza M.C. è stato portato davanti al pretore che ha convalidato il provvedimento e, data la presunta pericolosità dell'uomo, ne ha ordinato la custodia in carcere in attesa del processo per direttissima già fissato per questa mattina alle 9,30.

Il responsabile del Centro di igiene mentale, il dottor Emanuele Lomonaco, che oggi sarà tra i testimoni dell'insolito caso giudiziario, non ha voluto entrare nei dettagli dell'episodio, cercando anzi di ridimensionare quando era accaduto nei locali di via Gramsci: «In fondo non è successo niente di grave. L'uomo era solo arrabbiato e, dal suo punto di vista, aveva anche ragione di essersi. Ha soltanto dato una manata ad un armadietto, ma non aveva veramente cattive intenzioni. Nulla infatti gli impediva di mettere realmente in pratica i suoi propositi minacciosi». [m. al.]

L'ospedale. Emergenza al Pronto soccorso per un malato fuggito dal Centro di igiene mentale dell'Usl biellese

Gi·Gi·Furs
PRODUZIONE
CUSTODIA
PULITURA

Gi·Gi·Furs
PELLICCE - MONTONI

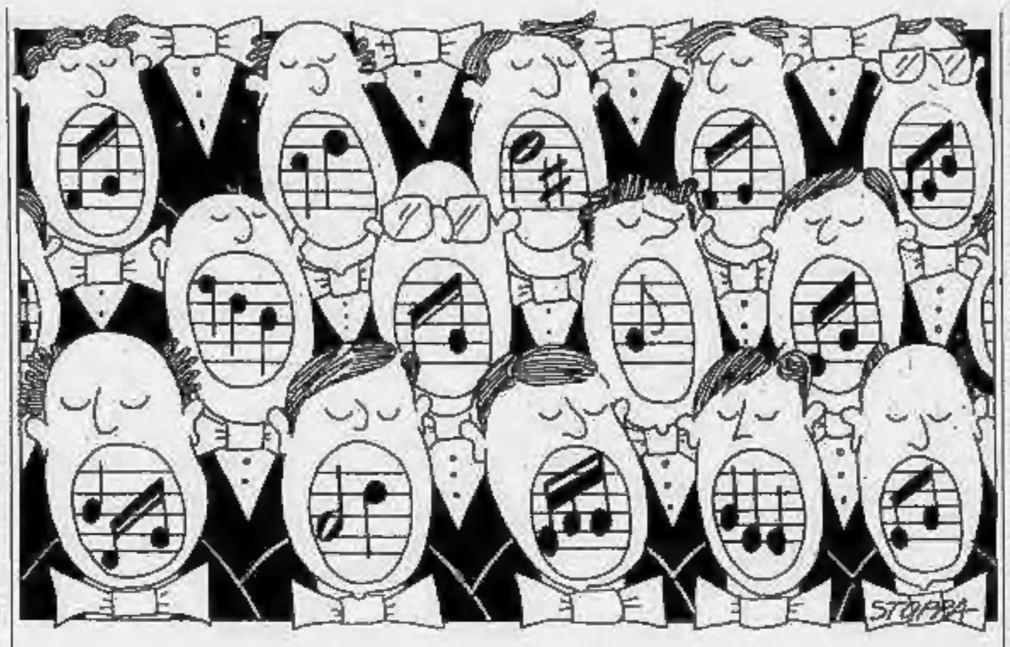
Gi·Gi·Furs
VIGLIANO B.SE
Via Milano 102
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(Parcheggio interno)

Una rassegna, con divagazioni a sorpresa, dedicata alle tradizioni della musica popolare

Tollegno, gospel e cori dell'Ottocento

In scena stasera il gruppo La miniera, che canta il paesaggio della periferia milanese negli anni della civiltà delle macchine, il complesso Alpette, con un repertorio tutto piemontese, e i biellesi de La Burcina

TOLLEGNO
NOSTRO SERVIZIO



Cantano il paesaggio della periferia milanese, il disagio della civiltà delle macchine, e hanno scelto un nome che riporta alla memoria scenari ottocenteschi, «La miniera»: saranno loro, stasera alle 21, l'elemento di maggiore curiosità dell'ottava rassegna del Canto popolare organizzata dal coro La Burcina nella palestra comunale di Tollegno.

Il gruppo, proveniente da Sesto San Giovanni, rappresenta sicuramente uno degli aspetti più inediti della musica popolare degli ultimi anni. Ma anche le altre due formazioni in cartellone, i cori Alpette di Torino e il biellese La Burcina, hanno incluso nei repertori nuove armonizzazioni che si misurano con le forme tradizionali del canto piemontese e di altre aree etniche.

Il complesso La Miniera, composto da quaranta elementi diretti da Renzo Bertoldo, è nato nel 1980. «La nostra aggregazione - spiegano - è stata favorita dallo scollamento della città e dalla povertà di strutture del quartiere». Così, con una serie di nuovi canti che diventano una sorta di racconto della vita dell'hinterland milanese, hanno vinto nell'88 il «Il Concorso nazionale della creatività del canto popolare».

Estremamente vario è invece il repertorio del coro Alpette, uno fra i più prestigiosi e conosciuti in ambito regionale. Fondato nel 1966 e diretto da Giovanni Uvire, dà voce a canti di varia provenienza ma caratterizzati soprattutto dalla riscoperta del patrimonio piemontese. Il complesso torinese si fa apprezzare come uno dei profili più vivaci e colti nel mondo del folksong, autore fra l'altro di cinque incisioni che percorrono variamente la canzone tradizionale.

Gli ospiti della serata, che apriranno la manifestazione organizzata col patrocinio del Comune di Tollegno e del consiglio di quartiere di Cossila, eseguiranno sei brani: il maestro Bruno Giacomini proporrà il lirismo di Vigliermo con il canto «Elvira», i ritmi serrati di «Alma Llanera», accompagnati dal tamburello e dalle chitarre, «Kumbaya», un suggestivo gospel armonizzato da Gervasi e infine il famoso «Firenze sogna», adattato per un coro a quattro voci da Gianni Malatesta.

«Limiteremo le nostre esecuzioni - dice Nicola Azarello, del gruppo biellese - per dare maggiore spazio ai nostri ospiti, ma nell'insieme si avrà sicuramente un panorama interessante della canzone popolare».

Marco Conti

SPAZIO ROCK

Per la gioia dei giovani e dei nemici della house, torna protagonista nel Biellese la musica dal vivo. Infatti, dopo che la discoteca «I Cammelli» di Candelo ha riattivato la tradizione del venerdì con esibizioni di complessi jazz e fusion, questa sera al centro polivalente di Tavigliano è la volta di «Twist and shouts», concerto rock con protagonisti due gruppi all'insegna del ritmo.

A partire dalle 21,30, per la modica cifra di 10 mila lire, si potrà assistere all'esibizione dei Black Birds, un quartetto proveniente da Monza, esperto in rockabilly e musica Anni 60 targata Usa. Nel palinsesto sono previste cover degli Stray Cats, di Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Little Richard e naturalmente la «Twist and shout» di beatlesiana memoria.

Immediatamente dopo sarà la volta degli Skaters, provenienti da Ivrea, miscela esplosiva di chitarre ritmiche, batteria scatenata e assoli di tromba, trombone e sassofono. Gli otto eporediesi alterneranno proprie composizioni a vecchi successi, tutte con il minimo comun denominatore della scatenata musica ska. A fine esibizione, per chiudare la serata, proporranno un estratto di pezzi reggae. [g. ca.]

DOVE ANDIAMO

Breezy Brass al Festival Viotti

Si terrà lunedì, alle 21.15, al Salone Dugentesco, il concerto del «Breezy Brass Quintet», un quintetto di fiati costituitosi a Milano nel 1989. Breezy sta per gioviale, allegro, brioso. Infatti questo è lo spirito che caratterizza il gruppo e anche il repertorio rispecchia questa tendenza in una vasta gamma di autori originali o negli arrangiamenti inediti. A Vercelli presentano musiche di Gabrieli, Bach, Farnaby, Haendel, Rossini, Mac Peek, Beeler, Rathburn e Horowitz. I giovani musicisti (l'età media è di 25 anni), dopo il diploma al Conservatorio, hanno al loro attivo esperienze in importanti orchestre e presenze in radio e in televisione. Alla tromba: Francesco Tamiati di Vercelli e Fulvio Bergamasco di Cerro Tanaro. Al corno: Guy Mouy, francese. Al basso tuba: Rino Ghirotti di Pieve di Cadore. Al trombone Mauro Prina di Inveruno. Il 20 novembre arriva invece il «Quintetto Aulos».

Le bande in festa per Santa Cecilia

A Cavaglià si festeggia la ricorrenza di Santa Cecilia, la patrona dei musicisti. Oggi pomeriggio, alle 14,30, ci sarà un concerto bandistico. La banda visiterà la casa di riposo Cesare Vercellone. Domani alle 10 il gruppo musicale sfilerà per le vie del paese prima del ricevimento in municipio. Dopo la funzione religiosa in chiesa, sul sagrato si svolgerà un intrattenimento musicale.

Batman, film per famiglie

Ritorna «Batman», in programma per la rassegna dei «film per famiglie» a Trino al teatro Orsa. Orario, questa sera alle ore 21 e domani alle 14,30. Produzione 1989, regia di Tim Burton. Con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger, Pat Hingle e Jack Palance. Una Gotham city ben orchestrata e il personaggio dei fumetti proiettato sullo schermo vive la sua doppia identità in combutta con The Joker, sgangherato e sardonico.

Fine settimana con ballo liscio

Questa sera alle «Acacie» di corso Rigola a Vercelli (telefono 0161 21.38.24) suonano i Galapagos. L'orchestra di Mina Fassoli è al «Globo» di Borgovercelli, bivio-Sesia (telefono 0161 21.35.78). Il gruppo Sergio Pezzi è al «Caravel» di Cossato (telefono 015 93.315). Mauro Levirini è invece alla «Peschiera» di Valdengo (telefono 015 881.628). I programmi per domani sera: al «Globo» orchestra Renzo e Luana, al «Caravel» il gruppo di Alex Milani e, alla «Peschiera» di Valdengo, l'orchestra Beppe Naldi il pomeriggio e Erberto Fontanili la sera.

Maxi party al Master Club

A Biella, maxi party questa sera al Master Club di via Ravetti. Dalle 22 fino a tarda notte musica degli Anni Sessanta-Settanta per scatenarsi in pista. Durante la serata verranno estratti a sorte premi favolosi: tema della festa «Alan Ford», eroe dei fumetti di Tnt. Ingresso con tripla consumazione lire 12.000.

Cinema, successo per «Le comiche»

Un film che ha trovato una formula magica: titolo scontato, trame scontate, situazioni scontate. Eppure gli ingredienti mescolati e le ispirazioni tratte dalle classiche pellicole di Stanlio ed Ollio e di Ridolini hanno creato una gradevole mistura con il quartetto Villaggio-Pozzetto-Cannavale-Casella. All'Odeon di via Torino a Biella e al Viotti di via Veneto a Vercelli fino a lunedì.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
La città nella Cee e in Italia

Oggi al teatro Sociale, dalle 9,45 fino alle 18, si articolerà il convegno organizzato dal Gruppo per la sinistra unitaria europea: «Il filo conduttore: l'area sistema Biella nella Cee e in Italia». Numerosi gli interventi di personaggi di spicco che tratteranno gli argomenti di varia interesse durante tutta la mattinata. Dopo una pausa per il pranzo, il convegno si riaprirà con un dibattito presiduto da Silvana Bortolin. Interverranno, fra gli altri: Wilmer Ronzani, Enrico Botto e Anna Maria Laganà. Concluderà i lavori Gianfranco Borchini, ministro dell'Industria del «governo ombra» del pci.

VERCELLI
Corsi di antiquariato

Uno dei corsi che stanno ottenendo un successo notevole di partecipazione e di interesse all'Università popolare di Vercelli (sede in via fratelli Garrone) è indubbiamente quello sull'antiquariato, diretto da Paola Bernascone e coordinato da Gabriella Amisano. Si stanno alternando, come docenti, antiquari vercellesi, conoscitori e studiosi del «mondo del tarlo», della stampa antica, del libro d'epoca. Sono trattati i grandi periodi: dal Rinascimento al barocco, al rococò, al neoclassico, al «Carlo X», al «Luigi Filippo», all'impero al Liberty, sino ad arrivare all'art decò. Tre sono state le lezioni sino ad ora: hanno parlato Gabirelle Amisano sul mobile dal Rinascimento ad oggi; Francesco Leale sul tema «esperienze di un raccoglitore, con pochi soldi»; Ugo Donati, celeberrimo antiquario internazionale su «le forme e le decorazioni neoclassiche dei cassettoni e dei sedili italiani». Il corso proseguirà domani con una altro intervento di Gabriella Amisano su «Liberty e decò».

BIELLA
Congresso sull'ipertensione

Questa mattina alle 9,15 nelle sale dell'Unione industriale biellese avrà luogo il terzo congresso sull'ipertensione. Relatori dell'appuntamento saranno il dottor Bajardi e il dottor Guala che parleranno rispettivamente del ruolo del rene nella regolazione dell'ipertensione e dei problemi diagnostici e terapeutici di questa malattia nelle persone anziane. Interveranno durante la mattinata altri relatori qualificati nell'ambito medico. Il convegno è stato promosso dall'associazione «Riva Rocci» che prende il nome dall'inventore dell'apparecchio della misurazione della pressione.

VERCELLI
L'Ordine del Santo Sepolcro

E' per questa mattina la cerimonia di investitura dei neo cavalieri e delle dame dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, appartenenti alla luogotenenza per l'Italia settentrionale (sezione Piemonte Nord, delegazione di Vercelli). Nuove investiture al professor Luciano Bosso e a Luciano Scandolera (nominati cavalieri), alle professoresse Carla Sala Pollero e Carla Viazzo, mentre verranno promossi a commendatori Sergio Rey e Piero Cavezzale. La cerimonia di «promozione», prima delle fasi, si svolgerà nella Sala udienze dell'Arcivescovado di Vercelli, alle 10; seguiranno, alle 11, in Cattedrale, la messa e la particolare cerimonia di investitura.

BURONZO
Castagnata in piazza

Una grande castagnata verrà organizzata per oggi alle 14 in piazza Vittorio Veneto. A tutti coloro che parteciparenno verranno distribuite caldarroste e vino. Ad organizzare la manifestazione è stata la sezione locale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Barberis

TORNA LA MUSICA

Live al Rock a Boom

Buone notizie per i rocchettari biccolani. Arrivati i permessi, il «Rock a Boom» di via Duomo (tel. 64.159) riapre le porte alla musica dal vivo e ai gruppi vercellesi desiderosi di mettersi in mostra dopo tanto silenzio. L'occasione per tornare a sentir garrire chitarre e tamburi cade proprio questa sera con una band di recente battesimo ma di buon impatto sonoro: The Stop ovvero Pino Licata (voce), Massimo Mongelli (chitarra), Daniele Mentigazzi (batteria), Michele Reale (tastiere). Gruppo eclettico quanto basta, la band propone una quasi ricapitolazione degli eventi rock: da Deep Purple a Guns and Roses passando per gli U2 e senza escludere richiami alla storia cantautorale di casa nostra. Non mancheranno pezzi originali autoprodotti. Gli Stop sanno spaziare dal blues all'hard con scioltezza e pulizia. Una buona idea per riaprire alla grande con il Rock a Boom che torna ad essere mentore degli energici live nottegiovaneschi. Le liste di Walter sono dunque riaperte, pronto a raccogliere la sfida dal vivo di gruppi e band autoctoni e non. Metallari, jazzomani, punk, bluesofili fatevi sotto, ce n'è per tutti.

VIDEO IN TV

Simon e Red Ronnie

Ahivoi, siete stati bloccati dalla cinese o malese di turno? Inchiodati al sofà di casa, goccia al naso e disappunto per il sabato sfumato, chiedete di rifarvi almeno un pochino evitando noia e tristezza. Forse la dea fortuna non vi ha voltato completamente le spalle. A partire dalle 18 su Video Music «Special Paul Simon», tutto sul bravo e attivissimo ricercatore etno-musicale. Alle 18,45 Italia 1 snocciola il chiacchierone Red Ronnie. Il simpatico lentigginoso intervista in «Be Bop a Lula» Little Steven, Phil Manzanera e Jean-Michel Jarre. Facezie e rock con la solita ironia «redianа». Se gradite invece del buon jazz sintonizzatevi sulle onde di RadioDue: dalle 19,50 classici standard e be-bop. Dalle 20 in poi su VideoMusic seratona con le novità video, fino alle 0,30. Poi notte rock. Poi aspirina e sogni d'oro.

SCACCHI CLUB

Un circolo a Vercelli

Non vi dispiacerebbe diventare gli emuli di Fisher o Spassky? Spirito di riflessione, pazienza e capacità strategiche non vi mancano? Dunque gli scacchi potrebbero fare per voi. Bene. Anche Vercelli ospita un Circolo scacchistico affiliato alla Federazione italiana scacchi e qui potrete misurare le vostre qualità. Venti scacchiere vi attendono in piazzetta San Francesco 3 (tel. 58.556): è possibile imparare l'arte dello scacco matto e discutere amare e contromosse. Gli orari del circolo, ospitato dal Nuovo Piemonte: le sere (dalle 18 alle 20) di martedì, venerdì e sabato.

MESSAGGI

A tutti i coscritti

Coscritti d'assalto, di tutte le classi, in queste settimane si riuniscono e si sentono giovani. A Notte Giovane siamo in pieno lavoro mentre voi ce la mettete tutta a ringiovanire. Stasera, coinvolto con una «coscrittata», ho perso le speranze di partecipare. Sarà una notte vecchia.

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lilliput
UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zeron, KTMA - TV)

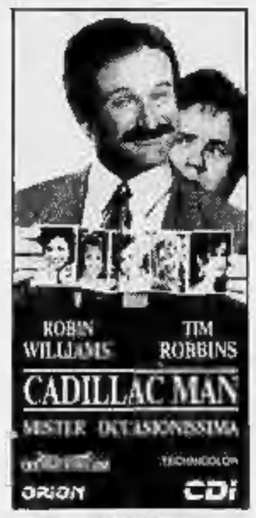
KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

Al cinema IZETA 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scatta: spesso in modo intelligente (Il Secolo XIX)



Caffè Splendid

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL di CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento. (Hernando Bernabeu - Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film sessuale ed umoristico, musicalmente chiassoso, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. (La Repubblica)

Film in odore di scandalo, violento e sensuale. (Il Corriere della Sera)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Difficile trasferta stasera per i biancorossi opposti al Galvagno

Bbc contro la serie nera

I ragazzi di Bertetti cercano a Torino il primo successo stagionale o almeno segni tangibili di un miglioramento sul piano del gioco. In campo il nuovo acquisto Colicchio

BIELLA. Il Bbc Uclit ci riprova. Robutti e soci stasera per la sesta d'andata sono impegnati a Torino (inizio alle 21) dove affronteranno il Galvagno. La società biellese, sta attraversando un brutto periodo che finora non le ha permesso di conquistare punti in classifica. I biancorossi sono quindi alla ricerca di una vittoria che consenta di mantenere inalterate le possibilità per uscire dalla crisi e centrare l'obiettivo minimo della permanenza in serie C.

La prova di questa sera presenta molti aspetti contrastanti: da una parte c'è chi sostiene che l'incontro con il Galvagno costituisca per l'Uclit l'ultima spiaggia e che, nell'eventualità di una sconfitta, diventi problematico un recupero. Dall'altra, invece, c'è chi crede che in questo momento più che il singolo risultato conti una crescita tecnica e psicologica nel gioco di squadra, finora abulico e poco efficace. E' difficile dire chi abbia ragione, ma comunque è evidente che i lanieri devono cogliere un risultato positivo al più presto, altrimenti tutte le speranze di salvezza si scioglieranno come neve al sole.

«Continuo ad avere fiducia - afferma coach Giampiero Bertetti -: anche se non si sono ancora verificati tangibili segni di ripresa, sono sicuro che abbiamo le potenzialità per tenere testa a molte formazioni avversarie. Il problema più grave da risolvere è quello di mettere al servizio della squadra le capacità dei singoli in maniera da costruire un gioco più veloce ed ordinato».

Contro il Galvagno stasera il Bbc scenderà probabilmente in campo schierando i «soliti» Caselli, Clerici, Robutti, Rey e Givani. In più a disposizione vi sarà il nuovo acquisto, Nino Colicchio, 24 anni, pivot di due metri prelevato proprio ieri dal Tressore Bergamo, formazione che milita nella serie D.

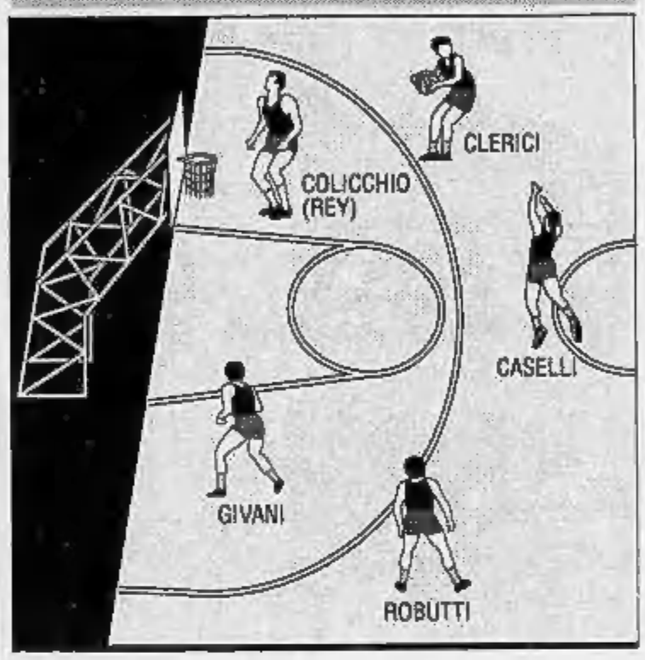
Il match si presenta particolarmente complesso sul profilo tecnico: i torinesi costituiscono una compagine molto veloce e precisa nel gestire la palla e dispongono di un buon numero di tiratori in grado di centrare con ottime percentuali il bersaglio dalla lunga distanza, primi fra tutti Abbrate o la guardia Rullo. Oltre a loro la formazione di casa conta sui fratelli Zanatta, temibili sottocanestro.

I torinesi saranno quindi degli avversari molto ostici e oltretutto giocheranno con tranquillità grazie ai sei punti in classifica. Aggiunge Giampiero Bertetti: «In questo momento prima ancora di valutare le condizioni degli altri dobbiamo pensare a noi stessi. L'unica cosa importante è dare il massimo, cercando di difendere con grinta, smistare la palla velocemente, e impostare la gara con serenità». Sarà indispensabile quindi che i biellesi scendano in campo senza la paura di restare ancora a quota zero.

E' inoltre probabile che il club biancorosso, dopo l'arrivo del pivot Colicchio, proceda nei prossimi giorni durante il mercato trasferimenti a un paio di nuovi acquisti.

Luca Siletti

COSI' L'UCLIT



CAMPIDONICO COL NUOVO PLAY

La «sorpresa» Lomanto ha caratterizzato, in casa Campidonico, la vigilia del match casalingo contro il Saronno. Dopo gli alterni risultati conseguiti dai gialloblu in questo primo scorcio di torneo, la società ha ingaggiato dall'Alessandria Vincenzo Lomanto, ventenne play cresciuto nelle giovanili dell'Ipifim Torino.

«Sin dall'inizio avevamo individuato le carenze della squadra nella mancanza di un elemento in grado d'alternarsi con Ratti nel ruolo di play - conferma Morganti -. Per questo l'arrivo di Lomanto servirà a "quadrare" l'assetto tattico della formazione ed evitare quei "cali" che, in queste prime uscite, ci sono costati sovente i due punti».

A meno di clamorosi colpi di scena Lomanto esordirà già questa sera (inizio alle 21), contro il Saronno, una gara estremamente delicata dalla quale, secondo Morganti, dipenderà in gran parte il futuro della Campidonico.

«Gli incontri persi banalmente con Ebro Milano e Brix Novara cominciano a pesare - spiega il tecnico -, contro il Saronno dobbiamo centrare ad ogni costo la vittoria per evitare che la nostra posizione di classifica diventi oltremodo critica. Non dimentichiamo che i lombardi costituiscono una formazione insidiosa, con una classifica che non rispecchia minimamente il suo reale valore. Per noi sarà un incontro durissimo, quasi decisivo poiché, calendario alla mano, siamo attesi da un ciclo tutt'altro che agevole».

Con l'inserimento di Lomanto a coadiuvare Ratti nella regia del gioco giallobiu, Morganti dovrebbe schierare Pinto in posizione più avanzata, questo per sfruttarne maggiormente le potenzialità. Quanto al resto il quintetto-base della Campidonico sarà completato da Carlà, Beltramo e Conciatore. In panchina, accanto a Morganti, siederanno invece Forni, Garbassi, Sarrocco ed il giovane Vannucchi.

«Sinora sul parquet amico la Campidonico ha sempre sciorinato dell'ottimo basket - afferma il presidente giallobiu Sergio Barbero -, spero che anche col Saronno, coadiuvati dal sostegno della tifoseria i ragazzi sappiano ripetersi immediatamente, facendo dimenticare la scialba esibizione nel derby di Novara». [p. m. f.]

SPORT FLASH

RUGBY

Martèl a Cologno cerca i primi punti

Terzo incontro in Lombardia per il Martèl Biella che per la quarta giornata del campionato di serie C è impegnato a Cologno Monzese. I rossoblù cercano la prima vittoria su un campo però non facile.

BASKET DONNE

Oggi le gare della serie C

Per la terza giornata della serie C femminile la Zeta Esse Ti Biella stasera alle 21 alla Rivetti è opposta al Moncalieri. Turno casalingo anche per la Pallacanestro Vercelli che domani pomeriggio affronta al Paladonizetti l'Alessandria.

PALLAVOLO

Coppa Piemonte ultimo turno

Si disputa tra oggi e domani l'ultima giornata della Coppa Piemonte. Oggi a Trecate, a partire dalle 15, lo Splendor Cossato affronta l'Armani e il Cafasse mentre le ragazze del Vallemosso sono impegnate ad Ovada. Infine Pietro Micca e Volley Biella giocheranno a Tortona.

CICLOCROSS

A Valdengo gara Udace

Con partenza alle 14,15 è in programma oggi a Valdengo l'ultima prova del campionato intersociale di ciclocross organizzato dalla Marcone.

HOCKEY

Stasera a Sandrigo l'Amatori Vercelli è a caccia della prima vittoria in trasferta

E' una sfida alla tradizione

Ma mister Alfredo Tarchetti deve fare i conti con molti problemi di formazione: Costanzo è squalificato per due turni ed è ancora incerta l'utilizzazione di Cracco che è militare a Bologna

VERCELLI. La trasferta di stasera dell'Amatori a Sandrigo si presenta particolarmente difficile, non solo per il valore dell'avversario, che oltretutto ha il vantaggio di giocare sulla propria pista, quanto perché la situazione in casa Amatori nelle ultime ore si è complicata.

Con tutta probabilità, infatti, Alfredo Tarchetti non potrà disporre di Cracco. Il giocatore è attualmente sotto le armi a Bologna, e a quanto pare difficilmente riuscirà ad ottenere il permesso per aggregarsi alla comitiva gialloverde in quanto risulta «consegnato in caserma». Inoltre mister Alfredo Tarchetti dovrà fare a meno del giovane Costanzo, squalificato per due giornate, il cui apporto al gioco offensivo dell'Amatori è sempre stato importante.

Così Tarchetti, se davvero mancherà Cracco, verrà a trovarsi con una panchina molto ridotta in un incontro, quello di stasera, che come ha detto lo stesso trainer «si deve vincere, se non ci si vuole trovare, rispetto alle prime in classifica, con uno svantaggio poi difficilmente colmabile».

Aggiunge Tarchetti: «Fuori casa abbiamo conquistato un solo punto a Breganze. Bisogna sfatare la nomea che in trasferta incontriamo delle grosse difficoltà. E' chiaro che stasera punteremo a centrare il primo successo esterno».

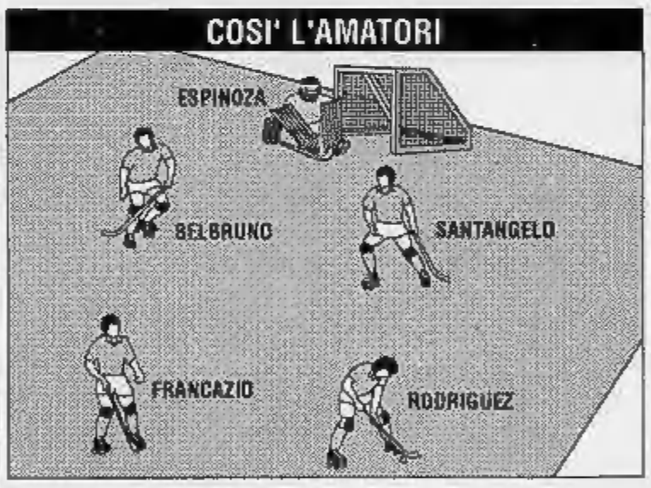
Sandrigo dunque rappresenta una tappa importante nel cammino dell'Amatori in questo travagliato campionato di A2. Anche se l'organico dei veneti non è più quello dell'anno scorso, tuttavia sono sempre molto temibili. Contano su otto punti in classifica, uno solo in meno dell'Amatori e stasera vogliono riuscire nel sorpasso.

Tra le due squadre (e le società) esiste infine una grossa rivalità, dato che l'anno scorso fu proprio un reclamo del Sandrigo, avverso al match di Vercelli, vinto dai gialloverdi, a far scoppiare i casi Raed e Belbruno che costarono in pratica la retrocessione alla formazione del presidente Diglio.

L'incontro sarà quindi molto caldo anche perché l'Amatori cercherà di prendersi una sonora rivincita basandosi esclusivamente sul gioco. E' certo che, come sempre, ci si attende una grande prova dai due cileni Espinoza e Rodriguez che nel quintetto base saranno affiancati da Santangelo, Francazio e Belbruno. In panchina andranno i soli Bosio, Kalic e Arlone ai quali potrebbe aggiungersi all'ultimo momento Cracco, se usufruirà di una licenza.

Francesco Leale

COSI' L'AMATORI



DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE

DOMENICA 11 NOVEMBRE

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

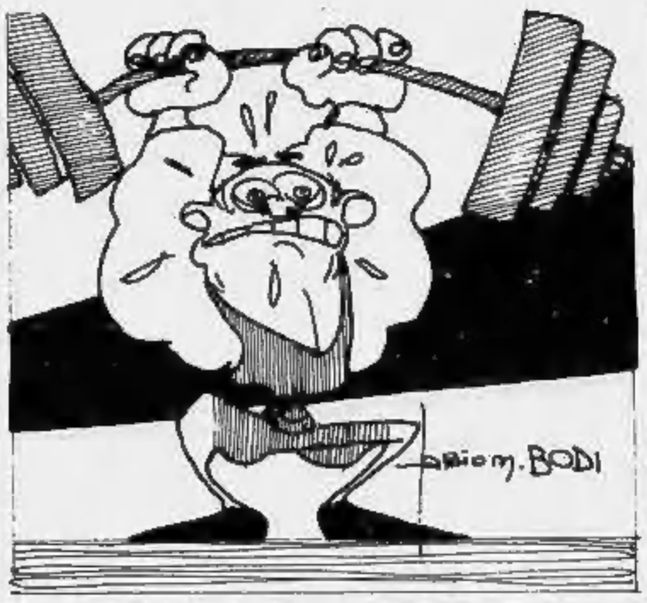
Milano Lacchiarella - tel. 02/90013) - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

SOLLEVAMENTO PESI

Domani si disputa il quarto trofeo Andrea Ramelli con i migliori specialisti piemontesi

A Ronco le regine del bilanciere

Le biellesi Dal Nevo e Farella stelle della manifestazione



RONCO. Tornano in pedana le ragazze terribili del sollevamento pesi biellese, ma questa volta hanno l'occasione per esibirsi in poderose alzate davanti al pubblico di casa, nella gara di chiusura della stagione agonistica prima della pausa invernale. Si disputerà infatti domani pomeriggio a partire dalle 14,30 nella palestra comunale di Ronco, la quarta edizione del trofeo Andrea Ramella, organizzato dall'omonima società pesistica di Chiavazza, che vedrà al via i migliori atleti e atlete del Piemonte.

Le punte di diamante saranno naturalmente Ilenia Dal Nevo e Maria Farella, le due giovani biellesi recentemente laureatesi campionesse italiane, che difendono i colori rispettivamente della «Andrea Ramella» e della Pesistica Biellese, le due squadre laniere balzate ai vertici di questo sport. Il regolamento prevede una classifica individuale e una a squadre, che conteggerà i risultati dei due migliori classificati in campo maschile e femminile di ciascuna formazione.

Oltre alle squadre di casa, saranno al via il fortissimo Borgomanero, con Claudia Dola, azzurra ai mondiali di Daytona nell'87 e gli juniores Pes e Erbetta. Partono con velleità di successo anche il Ciriè, capitanato dalla nazionale e vicecampionessa tricolore Anna Alfarano, e la Sisport Torino. In pedana poi saliranno anche rappresentanti di altre sei società piemontesi e valdostane.

Abbinato al trofeo Andrea Ramella, si disputerà anche la coppa Città di Biella, un campionato riservato agli atleti del comprensorio laniero. Sono previste inoltre esibizioni fuori gara di alcuni specialisti, come il borgomanerese Lombardini, nazionale, ma iscritto nelle file delle Fiamme Oro Roma. [g. ca.]

BASTA CON IL PROBLEMA GIORNALIERO DEL RESTO

CHIEDETE AL VOSTRO GIORNALAIO IL COMODO

TESSERINO - EDICOLA

PER 7 NUMERI DE

LA STAMPA